



I clandestini già in Italia verranno accompagnati in centri di raccolta, gli altri portati alla frontiera

La Camera dice sì all'espulsione immediata

Ma sugli immigrati è battaglia

ROMA. La Camera approva il nuovo meccanismo delle espulsioni, che saranno più facili perché la polizia «accompagnerà» immediatamente alla frontiera chi venga trovato senza documenti validi o chi ha un percorso criminale alle spalle. Si introduce anche una distinzione tra clandestini che sono già oggi in Italia (accompagnamento in prima istanza in un centro di raccolta) e quelli che vi arriveranno in futuro (accompagnamento alla frontiera). E nuove misure anche per l'extracomunitario che cerca lavoro: ci sarà un permesso speciale legato alla «ricerca di occupazione».

Il ministro Napolitano è soddisfatto. Non le opposizioni di Forza Italia e Alleanza nazionale che sostengono «l'annacquare» della legge su un punto sostanziale. Ma i quesiti sono data una facoltà nuova: stabiliranno loro, in definitiva, se il clandestino, in ragione della pericolosità, debba essere accompagnato al centro di raccolta o alla frontiera.

Quello delle espulsioni, ovviamente, era il passaggio politicamente più difficile. Anche all'interno della maggioranza. Ma anche chi eviterà l'accompagnamento immediato alla frontiera - ossia il clandestino che si trovi già in Italia e lo possa dimostrare con «elementi obiettivi», tipo testimonianze o prove documentali - non avrà più la possibilità di uscire da una questura, girare l'angolo e rientrare nella clandestinità. Secondo le misure previste dalla nuova legge, gli «espellendi» dovranno attendere i giorni di prammatica per il ricorso in centri d'accoglienza coatta. «Una misura di salvaguardia sufficientemente idonea che potrà garantirci da quei soggetti che si sottraggono», ha spiegato in aula il sottosegretario Giancarlo Sinisi.

Fin qui il meccanismo piaceva anche al Polo, ma non alla Lega che continua a contestare su tutta la linea. Spiega il deputato Mario Borghesio: «Non ci piace per niente. E poi questa è una battaglia che ci permette di dilagare tra l'elettorato politico».

Su un punto però, cioè il doppio binario delle espulsioni per chi si trova già in Italia e per chi entrerà clandestinamente in futuro, le opposizioni sono insorte. «In seguito alla trattativa con Verdi e Rifondazione, il punto qualificante della legge è stato vanificato», sostiene Gasparri, An. «E' inaccettabile di discriminare tra vecchi e nuovi clandestini», dice Giovanardi, Ccd. Ma Napolitano liquida bruscamente l'argomento: «Stamattina, mi pare che espulsioni del Polo abbiano superato il limite di una critica fisiologica. A una modifica di una parte soltanto dell'articolo 11 hanno attribuito arbitrariamente una valenza sconvolgente che non ha. Il complesso delle norme introduce un regime di severità senza precedenti: sarebbe

onestà politica riconoscerlo. Invece hanno concentrato il loro attacco in modo palesemente tendenzioso solo sul comma dell'articolo 11».

Il ministro guarda piuttosto ai tempi per l'approvazione. Non si sbilancia troppo. Dice: «Ulteriori ritardi di sicuro ci nuocerebbero sul piano internazionale. Da tempo ho annunciato ai nostri partner europei le innovazioni contenute in questo disegno di legge. Mi auguro che il Polo, della Lega non parlo, perché ieri ha dato dimostrazione di atteggiamenti becchi e inauditi, si riconosca in una linea di equilibrio».

Mentre il Parlamento cerca faticosamente di trovare una mediazione tra le diverse anime, insorgono già le associazioni di assistenza agli immigrati e, sull'altro fronte, i sindacati di polizia. Secondo Dino Frisullo, di Rete antirazzista, «da oggi la condizione degli immigrati è di fatto equiparata a quella dei sorvegliati speciali. Montecitorio ha introdotto il principio di "espellibilità" sulla base di un semplice sospetto non suffragato da alcun elemento oggettivo. E' un netto arretramento rispetto alla legge Martelli. In-

direttamente, gli ribatte Orso Cosi, segretario generale del Sulp, sindacato confederale di polizia: «Le spade di latta non le vogliamo più. I poliziotti chiedono strumenti incisivi e corretti. Sia chiaro che i centri di accoglienza sono "rimedi di carta" contro il dilagare della criminalità straniera».

Francesco Grignetti

COSI' SARANNO ESPULSI

1 Per motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato, il ministro può disporre l'espulsione dello straniero.

2 L'espulsione è disposta dal prefetto quando lo straniero è entrato clandestinamente; quando si è trattenuto senza permesso di soggiorno (mai chiesto, revocato, annullato, scaduto da più di sessanta giorni); quando sia soggetto pericoloso.

3 Se lo straniero è sottoposto a procedimento penale occorre all'espulsione un nulla osta del magistrato.

4 L'espulsione è disposta dal questurano con accompagnamento alla frontiera quando lo straniero si sia trattenuto oltre il termine dell'intimazione; se ci sia il concreto pericolo di fuga.

5 Il decreto di espulsione sarà in inglese, francese o spagnolo. Il ricorso ordinario si farà al pretore entro cinque giorni. Nel caso di espulsione ordinata dal ministro, il ricorso si farà al Tar.

Napolitano: «E' stato introdotto un regime di grande severità. Sarebbe onesto riconoscerlo»

Controlli su un gruppo di immigrati



Gasparri: una legge che ora è amputata

ROMA. Una schifezza. Maurizio Gasparri, coordinatore di Alleanza Nazionale, non usa mezzi termini per giudicare l'articolo 11 della legge sull'immigrazione, approvato ieri alla Camera dei Deputati.

Onorevole Gasparri, è stata una sconfitta della linea assevera richiesta dal Polo?

«Non è ancora detta l'ultima parola, la legge deve ancora fare diversi passaggi o noi ci opporremo in tutti i modi possibili. E se sarà necessario, in caso di approvazione della legge con l'articolo 11 così come è adesso, ci rivolgeremo alle autorità europee. Le avvertiremo».

Le avvertirete?

«Certo, perché la legge è stata ovirata. L'attesa principale era per una normativa più drastica sulle espulsioni e invece l'articolo 11 ha tradito le aspettative, non è in linea col trattato di Schengen. L'Europa ci chiede norme sicure sulle espulsioni e noi rispondiamo con l'articolo 11, così come è stato modificato per accontentare Rifondazione e i Verdi, che praticamente instaura una sanatoria permanente».

La legge non parla di sanatoria... «Non di una sanatoria di diritto, ma quando si dice che si possono espellere solo gli extracomunitari arrivati in Italia dopo l'entrata in vigore della legge in pratica ci troviamo di fronte a una sanatoria. La legge parla di elementi obiettivi che lo straniero deve portare per dimostrare di essere entrato prima di quella data. Capisce che è una situazione molto pericolosa, perché il clandestino

non appena sbarcato potrà trovare testimoni falsi che garantiscano per lui. E' un meccanismo a orologeria peggiore di quello previsto dalla legge Martelli. E poi si immagini il contenzioso visto che per ogni persona presa la polizia dovrà esaminare testimonianze e documentazione. La situazione caotica può essere la premessa per una sanatoria effettiva».

Voi che cosa proponete, invece?

«A noi va bene il primo testo proposto dal governo, perché forniva maggiori certezze. Napolitano adesso la difende per ragioni d'ufficio e per ragioni politiche ma penso che in cuor suo sappia che la legge, così, non può funzionare, tant'è che ne aveva presentata una diversa».

Ma vi hanno accontentato inserendo la possibilità per il questore di indirizzare ai Centri di raccolta extracomunitari entrati prima dell'entrata in vigore della legge... «E' una modifica insoddisfacente anche perché il sottosegretario Sinisi ha detto che sarà il governo a dare le direttive. E allora un governo di sinistra sarà più tollerante, uno di destra meno. Invece la legge deve dare certezze. Con l'art. 11, così come è stato approvato, regneranno la discrezionalità, mentre noi chiediamo norme automatiche, applicabili sempre e a tutti senza eccezioni».

Proteste nelle sedi europee? «Bisognerà spiegare ciò che sta succedendo, perché il nostro governo sta dicendo ai partner europei che sta facendo una legge chiara ed efficace. Dimosteremo che non è così, chiederemo che l'Italia si adegui».

[m. cor.]

INTERVISTE

LE RAGIONI DEL SI' E DEL NO



L'onorevole Maurizio Gasparri (An)

Il Polo minaccia «Se le norme non saranno modificate ci rivolgeremo alle autorità Cee»



Il senatore Luigi Manconi, portavoce dei Verdi

Manconi: non sarà una sanatoria

ROMA. SULL'ARTICOLO 11 della legge sull'immigrazione si è scatenata l'ira della destra: è stata - dice - una vittoria di Rifondazione e dei Verdi che si sono impuntati per ottenere un ammorbidimento della norma che parla di espulsioni. Luigi Manconi, portavoce dei Verdi, è soddisfatto, ma non del tutto. Per lui la legge è comunque, in molte parti, ingiustamente severa.

Senatore Manconi, come risponde alle critiche del Polo su questo cambiamento della legge voluto anche da voi?

«Non me posso più, visto che l'Italia sta faticosamente dotandosi di una legge che ritengo sotto molti profili assai poco garantista. Le prerogative e le garanzie proprie della sfera penale sono riconosciute come diritti fondamentali della persona, ovvero diritti universali che devono prescindere dalla nazionalità e dall'appartenenza a uno Stato. Gli stranieri, dunque, hanno diritto a piena tutela giuridica, ma questo principio elementare stenta a essere recepito nel nostro Paese e dalla nostra classe politica».

Dunque, sta dicendo che nemmeno questo disegno di legge lo recepisce?

«La legge in questione lo accoglie in maniera contraddittoria, cercando un compromesso assai difficile tra tutela delle garanzie e tutela della sicurezza».

Sull'articolo 11 però avete vinto voi...

«L'articolo 11 è parte integrante di questo delicatissimo compromesso».

L'opposizione pensa che l'articolo

11 scatenerà il caos: Maurizio Gasparri ha minacciato di denunciare nelle sedi europee l'Italia se la legge passerà con questa formulazione dell'articolo 11 sulle espulsioni. Che ne dice?

«Il governo italiano, la maggioranza di centro-sinistra, i ministri dell'Ulivo devono preoccuparsi della incultura giuridica e dell'incontinenza verbale, e a questo punto meno mentale, di un personaggio come Maurizio Gasparri».

Però le posizioni di Gasparri sono largamente condivise nel Polo...

«Tutto ciò avviene a distanza di poche settimane da quando il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, ha solennemente affermato concetti esattamente opposti nel corso di una tavola rotonda dove c'eravamo sia io che il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano».

In pratica, sarà difficile espellere dal Paese un extracomunitario?

«Temo che sarà ancora ingiustamente troppo facile».

Secondo l'opposizione, l'articolo 11 si trasformerà in una sanatoria permanente...

«Non è assolutamente così. Questa norma, l'articolo 11, rappresenta il riconoscimento dei diritti di chi all'atto dell'ingresso in Italia ritenuta di trovarsi in una situazione dove le garanzie elementari della persona vengono tutelate».

L'art. 11 rappresenta il cuore di una legge che deve rasserenare l'Europa. Non ci saranno problemi?

«Mi auguro di no».

[m. cor.]

DALLA PRIMA PAGINA

FACCIA DURA E CUORE D'ORO

disce che si dica «se necessario con la forza» - in appositi centri di accoglienza sorvegliati. Però tale trattamento non riguarderà chi potrà dimostrare con «elementi obiettivi», documentali e testimoniali, che permetteranno a molti poco di buono di restare nel Paese, mentre molte persone oneste che vorrebbero mettersi in regola, ma non sanno - come accade di solito alle persone oneste - a quale fabbrica di falsi rivolgersi, si schiereranno di finire a forza in un centro di accoglienza. Dove diventeranno eventualmente gli spazi e la misera con amabili gruppi di individui dichiarati socialmente pericolosi.

E a proposito dei centri di accoglienza, restiamo in attesa di qualcuno il quale dica forte e chiaro che o essi saranno rigidamente sorvegliati, oppure non serviranno a nulla. Nel primo caso essi assomigliano inevitabilmente a delle strutture paracarcerarie, giusto come avviene in Francia. Dove i genitori che li sorvegliano hanno una faccia sola: quella di uno con cui è meglio non provarci. Che codeste para-carceri - che non vorremmo chiamare campi di concentramento,

perché di certo avranno la docia, i letti puliti e una mensa decente, ma, sulla, un po' li ricordano - siano davvero una soluzione più civile del problema di controllare l'immigrazione che non l'espulsione immediata, o l'immediato accoglimento, resta da dimostrare. A parte la questione dei costi. Infatti, per poco che le forze dell'ordine sulle spiagge, ed i questori nelle città, mostrino ai clandestini ed ai colpevoli di reati la faccia severa della legge, questi centri potranno presto contenere parecchie migliaia di persone, ivi residenti per settimane e mesi. Diciamo che costerebbero qualche decina, o qualche centinaio di miliardi al mese? Elaborare una politica dell'immigrazione e tradurla in leggi efficaci è certo tremendamente difficile. Ma è dubbio che i compromessi cui stiamo assistendo tra le opposte demagogie di chi vorrebbe aprire le porte all'intero Terzo Mondo, e quella di chi vorrebbe costruire sulle nostre coste l'equivalente del Vallo Atlantico, ci stiano portando sulla strada giusta.

Luciano Gallino

DALLA PRIMA PAGINA

UN NON DOCUMENTO

mento è rimasto un «non» documento, le proposte dei quindici Paesi dell'Unione europea per dare lavoro ai suoi diciotto milioni di disoccupati sono rimaste delle «non» proposte. Il summit di capi di governo e di Stato sarà forse un «non» summit. A Lussemburgo si certificherà l'esistenza di una «non» Europa. Il lavoro manterrà la dimensione del «non» lavoro. L'Europa, come Ulisse in fuga dal gigante monocoloro, negherà di esistere, come il suo non paper.

Quando sei mesi fa ad Amsterdam il neopremier socialista francese Jospin pose ai partner l'alternativa (o costruiamo insieme l'Europa del lavoro o non firmiamo il patto per la moneta unica), subito applaudito dall'Italia e subito contrastato dalla Germania, a Bruxelles si sono messi subito

d'impegno per costruire il paper. E il documento è stato fatto, gli obiettivi disegnati sullo schema dei parametri della moneta, secondo il principio di «convergenza» tra le economie dei quindici Stati dell'Unione. Dodici milioni di posti di lavoro in cinque anni, l'innalzamento dal 60 al 65 per cento della media di occupati, l'obbligo di dare formazione professionale almeno al 25 per cento dei disoccupati (oggi sono il 10 per cento), l'impegno di offrire una nuova chance di lavoro entro un anno dalla perdita del posto, entro sei mesi per i giovani.

E tutto questo, naturalmente, dentro la pratica della flessibilità del mercato del lavoro e dell'organizzazione del lavoro (anche nei tempi, negli orari, nel part-time, nei contratti a termine, segreto del successo occupazionale di Gran Bretagna e Olanda). Si parlava di rendere il sistema fiscale più favorevole all'impiego, alleggerendo le tasse sul lavoro (per imprenditori e dipendenti). Si

parlava dell'obbligo per ciascuno Stato di presentare il suo «piano» e di rendere conto dell'attuazione al Consiglio dei ministri dell'Unione.

Si trattava, insomma, di un vero documento, di un paper. Poi è cominciata la demolizione. Via gli obblighi, via gli obiettivi cifrati (e cioè concreti), ogni Stato deve fare da solo - come dice il cancelliere Kohl -, non ci possono essere regole uguali per tutti dal momento che i problemi (e le realtà) sono così diversi per ciascuno. Il paper si è dissolto nel non paper, gli obblighi sono diventati consigli, gli obiettivi da «quantificabili» si sono ammorbiditi in «precisi», l'aut-aut dei francesi un «non» aut-aut, gli alleggerimenti fiscali «impossibili», come ha detto il tedesco Waigel.

Il lavoro, dunque, non esiste, come il suo paradossale documento. E l'Europa dirà ancora una volta a se stessa che non si poteva fare di più.

Cosare Martinetti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1967

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Sabaudo, Paolo Samarini

REDAZIONE (C.A.P. 20131)

Dario Cresto-Dina

Francesco Tropea, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argenteo

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiavari

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Luca Corbelli di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

STAMPA IN FACCISILE

La Stampa, s.p.a. - Corso M. Torino

un «non» aut-aut, gli alleggerimenti fiscali «impossibili», come ha detto il tedesco Waigel.

Il lavoro, dunque, non esiste, come il suo paradossale documento. E l'Europa dirà ancora una volta a se stessa che non si poteva fare di più.

Cosare Martinetti

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publicis-Milano S.p.A.

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6663.211

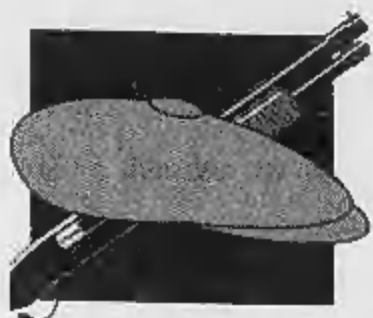
© 1997 Editore La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 639/1968

Certificato n. 3030 del 19/12/1996

La stampa di Martedì 18 Novembre 1997

è stata di 476.800 copie



Nuove rivelazioni nell'interrogatorio fatto da Caselli all'ex imprenditore di Cosa nostra

«Mele marce dei carabinieri alleate dei boss»

Il pentito Siino: ecco i nomi dei militari infedeli

ROMA. I carabinieri sapevano perfettamente che al loro interno c'era più di una «mela marcia». Parola di Angelo Siino. Militari in contatto con uomini di Cosa nostra, incontri con mafiosi e latitanti, sottufficiali a caccia di soldi. Tutto ciò non era mai stato riferito all'autorità giudiziaria. Oggi l'imprenditore mafioso, poi passato nella file dei collaboratori di giustizia, consegna la sua verità ai magistrati di Palermo, allo stesso procuratore Caselli.

Ecco il perché, il 13 ottobre scorso, del lunghissimo interrogatorio - a Torino - del comandante dei Ros, gen. Mario Mori, e di uno dei suoi più stretti collaboratori, il capitano Giuseppe De Donno.

Solo tre giorni prima, il 10 ottobre, Angelo Siino si era lasciato andare ad una confessione a dir poco sconvolgente, ammettendo di aver più volte avuto contatti con ufficiali dell'Arma: «Nel corso degli incontri intervenuti presso la Clinica Universitaria di Roma mi fu chiesto dal De Donno e dal Mori di riferire sulla presenza di "spifferi" all'interno dell'Arma dei CC. Con tale espressione gli ufficiali dei CC si riferivano all'eventualità di carabinieri vicini a Cosa nostra, vale a dire - come mi disse il col. Mori - "cani che portavano le ossa fuori". In quell'occasione parlai del maresciallo Lombardo (morto suicida nel 1995) ed in via solo marginale del maresciallo Canale.

Una valanga di liquami, dall'inizio di questa ammissione, si abbatteva sui due. Accuse infamanti, addirittura il sospetto che Canale possa essere stato complice della mafia trapanese nel tentativo di far fuori il capitano De Donno ed altri ufficiali e sottufficiali dell'Arma. La rivelazione dei 5 milioni offerti da Siino a Lombardo (i due erano cognati) in cambio di notizie scottanti, infangata anche la memoria del maresciallo Guazzelli, ucciso ad Agrigento e fino a ieri pianto come vittima della mafia.

Giuseppe De Donno, giovane ufficiale che all'epoca dei fatti raccontati aveva appena 30 anni, tentenna sotto le contestazioni dei tre magistrati che lo interrogano. Ma poi è costretto ad ammissioni parziali, a cercare di ricordare con più attenzione.

Diffende coi denti la memoria di Antonino Lombardo, minimizza sugli episodi raccontati da Siino, nega su Carmelo Canale si mostra meno sorpreso, arrivando ad ammettere di aver saputo dal collaboratore - allora mafioso confidente - di una trattativa col sottufficiale per ottenere il rapporto su «Mafia & appalti» per una somma che doveva aggirarsi sui 50 milioni.

E dimostra, De Donno, di concedere qualche affidabilità al racconto che Siino fa a proposito dell'attentato organizzato da «maestro Ciccio», boss trapanese di fede corleonese, approfittando di una «sofferta» di Canale. Un colpo al cuore per quanti erano abituati a pensare al sottufficiale come al braccio destro di Paolo Borsellino. Il capitano doveva essere ucciso mentre stava a cena in un ristorante di Marsala, insieme col capitano Del Sole, il capitano Sifco, il maresciallo Lombardo e l'autista di De Donno, appunto Sciarino. Doveva essere una mangiata di pesce che si sarebbe conclusa con un assalto armato. L'attentato non si fece perché lo stesso Siino riuscì ad ottenere una «sospensiva» della pena, giustificando la sua richiesta col fatto che eventuali contraccolpi giudiziari sarebbero caduti tutti sulle sue spalle, già indagato nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti.

Anche di fronte a fatti così enormi, Giuseppe De Donno non mostra di essere particolarmente sorpreso, anzi ammette che Siino sulla vicenda della «mangiata di pesce» gli era sembrato attendibile perché conosceva molti particolari. Su Canale spiega che Siino gli aveva raccontato, durante qualche colloquio informale, che il sottufficiale aveva frequentazioni con personaggi mafiosi della zona di Trapani e Marsala.

Ma Siino aveva parlato anche del maresciallo Antonino Lombardo. Il sottufficiale si era fatto avanti attraverso un tal Brugnano, chiedendo di poterlo incontrare. Ottenuta l'autorizzazione da Giovanni Brusca, al-

lora capomandamento latitante, Siino incontra Lombardo in un magazzino di Partinico. Il maresciallo, arrivato su una «Opel Ascona», «mi dice - racconta Siino - se ero interessato a sapere il contenuto di un corposissimo rapporto che era stato presentato dai carabinieri nei miei confronti». Il maresciallo aggiunge che il rapporto aveva «delle cose esplosive», che c'erano dentro De Michelis, il presidente della Regione Nicolosi, Mannino, un onorevole di Torino, certo Bonsignore... Ma non dimentica di sottolineare che: «Io compro o vendo».

«Gli ufficiali del Ros sapevano del coinvolgimento dei loro uomini»

Il rapporto, Siino lo leggerà per altre vie (politico-istituzionali) e a Lombardo è tentato di dire «no grazie». «Al che - racconta il collaboratore - lui m'esclama mi pietisce e mi dice

«Ho fatto i nomi del maresciallo Lombardo e di Canale solo marginalmente»

«Ah, io ora come faccio, mi sono impegnato». In poche parole mi dice: guarda che c'è mio figlio, suo figlio che doveva essere operato agli occhi a Lione, io mi intenerii di questa situazione

perché lo vidi davvero preoccupato e gli ho regalato 5 milioni, ma non mi diede niente».

De Donno, il 13 ottobre, ammette anche di aver saputo da Siino cose poco edificanti su Giuliano Guazzelli. Per esempio del modo poco chiaro con cui otteneva gratis forniture di materiali e manodopera per costruire la sua villa di Menfi. Secondo Siino, De Donno gli avrebbe confidato, in seguito, di aver capito che Guazzelli aveva fornito informazioni «dando una dimensione riduttiva del ruolo del costruttore Filippo Salamone».



Caselli

Lo aspetta l'Antimafia

E' il primo collaboratore ascoltato in commissione

ROMA. Il «caso» Lo Forte finisce in commissione Antimafia. Al termine di una lunga riunione, iniziata ieri pomeriggio intorno alle 15, l'ufficio di Presidenza della commissione parlamentare presieduta da Ottaviano Del Turco ha deliberato all'unanimità di ascoltare il collaboratore di giustizia Angelo Siino, il colonnello dei carabinieri Giuseppe Di Donno, nonché il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli e il procuratore capo di Caltanissetta, Giovanni Tinella. E' la prima volta, tra l'altro, che la commissione fissa l'audizione di un collaboratore di giustizia. Le audizioni non si terranno prima di dicembre.

Si è trattato di una decisione sofferta sulla quale l'ufficio di Presidenza si è spaccato su tre posizioni, prima di arrivare all'accordo e al documento ufficiale. Lo scontro più duro si sarebbe consumato tra gli esponenti del Polo e quelli del centro-sinistra. I primi, infatti, hanno da subito chiesto le audizioni dei vertici delle procure siciliane interessate, del collaboratore di giustizia Siino e del colonnello dei carabinieri De Donno. Una richiesta alla quale si sarebbe opposto il centro-sinistra, sostenendo che della vicenda in questione la commissione non avrebbe dovuto occuparsi.

Diversa, invece, sarebbe stata la posizione del presidente dell'Antimafia, Del Turco, infatti, avrebbe sostenuto la necessità di aprire un'inchiesta su mafia e appalti in Sicilia. Una richiesta, questa, che infatti l'ufficio di Presidenza ha accolto, come spiega la nota diramata dal presidente al termine della riunione. «L'ufficio di presidenza della commissione - si legge nella nota - riprenderà dopo le elezioni siciliane il lavoro di indagine con le audizioni dei ministri Flick e Napolitano. Il presidente della commissione chiederà alle procure interessate, al ministero di Grazia e Giustizia, alla procura nazionale Antimafia e al Csm tutti i documenti utili ad avviare un'indagine complessa sul sistema appalti in Sicilia. A questo orientamento l'ufficio di presidenza è pervenuto all'unanimità».

Delle audizioni in questione la nota non parla esplicitamente ma chiarisce che «all'unanimità la commissione chiederà di desecretare l'audizione del colonnello De Donno del '93» e che «tornerà a riunirsi non appena ricevuti gli atti necessari per definire la personalità da udire».

[AdnKronos]



I PROTAGONISTI DELL'AFFAIRE ROS-PROCURA



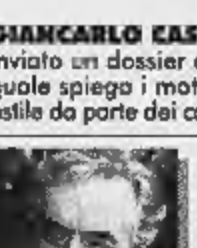
ANGELO SIINO

imprenditore mafioso pentito, è all'origine dello scontro tra carabinieri dei Ros e procura di Palermo perché attraverso le sue dichiarazioni i magistrati ritengono di aver scoperto una serie di comportamenti discutibili da parte dei militari nel modo di condurre le indagini



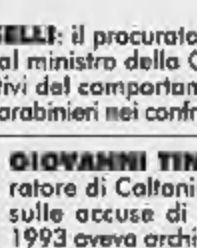
GIUSEPPE DE DONNO

è l'ufficiale che accusa tre magistrati di Palermo, tra cui Guido Lo Forte, procuratore aggiunto di Caselli, di aver dato a Cosa Nostra notizie riguardanti



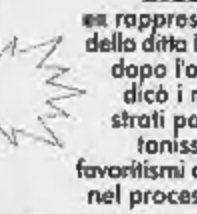
GIANCARLO CASELLI

il procuratore di Palermo ha inviato un dossier al ministro della Giustizia Flick nel quale spiega i motivi del comportamento che ritiene ostile da parte dei carabinieri nei confronti della procura



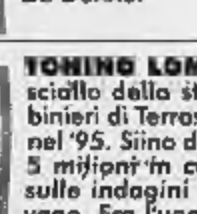
GIOVANNI TINELLA

il procuratore di Caltanissetta indagherà sulle accuse di De Donno. Nel 1993 aveva archiviato un'inchiesta scaturita sempre da un rapporto dei Ros su mafia e appalti che riguardava 5 magistrati palermitani



GIUSEPPE LI PERA

è rappresentante in Sicilia della ditta Rizzani-De Eccher, dopo l'arresto del '92 indicò i nomi dei 5 magistrati poi indagati a Caltanissetta per presunti favoritismi ad alcuni imputati nel processo mafia-appalti



CARMELO CANALE

tenente dei carabinieri, ex braccio destro di Borsellino. Angelo Siino lo accusa di aver favorito, rivelando il luogo di un appuntamento, la progettazione di un attentato (parò mai realizzato) contro il capitano De Donno.



TOMMASO LOMBARDO

maresciallo della stazione dei carabinieri di Terrasini, morto suicida nel '95. Siino dice di avergli dato 5 milioni in cambio di notizie sulle indagini che lo riguardavano. Era l'uomo che trattava il ritorno di Tano Badalamenti in Italia

RETROSCENA

LE CARTE DELLA PROCURA

ROMA. Il fuoco, sotto la cenere dell'apparente calma. Lo scontro frontale tra i Ros dei carabinieri (nelle persone del col. Mario Mori e del capitano Giuseppe De Donno) e la procura della Repubblica di Giancarlo Caselli, abbandonata ai confini della Sicilia per spostarsi dentro i palazzi romani.

Pungono da detentori, da una parte la Commissione antimafia con la decisione di avviare un'inchiesta su tutta la scottante materia di «Mafia & appalti», dall'altra la richiesta di chiarimenti avviata dal Guardasigilli. Chiarimenti che sono arrivati con una relazione che la Procura di Palermo ha prima sottoposto al procuratore generale, Vincenzo Rovello, e quindi ha spedito in via Arenula.

Ciò che si intuisce dalle indiscrezioni che circolano è che la vicenda non sembra destinata ad una soluzione indolore, visti gli argomenti che spaziano dall'affare Balduccio Di Maggio, con la discutibile gestione del pentito, al famigerato «Dossier Pragnola» (anticipava le «malefatte» di Di Maggio), costituito da intercettazioni telefoniche dei carabinieri fatte pervenire al parlamentare di Alleanza nazionale. Al centro di tutto c'è la decisione del capitano De Donno di indicare (rivelando ai giudici di Caltanissetta la fonte nell'imprenditore mafioso Angelo Siino) il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte, come uno dei tre magistrati che esprimevano alla mafia il rapporto investigativo (16 febbraio 1991) sulla cosiddetta «Tangentopoli siciliana».

Secondo la Procura di Palermo, quello di De Donno - che ovviamente



Guido Lo Forte, procuratore aggiunto

non agirebbe a titolo personale - è l'ultimo gesto di ostilità nei confronti di Guido Lo Forte. Una ostilità che risale, appunto, agli anni in cui i carabinieri lamentarono una certa «disattenzione» dei magistrati palermitani (ora la Procura diretta da Piero Giammanco) per il loro sforzo nell'inchiesta su «Mafia & appalti».

Ed hanno un asso nella manica, i magistrati palermitani. Un asso che ora si trova nel dossier arrivato negli uffici di Giovanni Maria Flick. C'è una registrazione telefonica che dimostrerebbe l'interesse del capi-

«Così volevano incastrare Lo Forte»

Il capitano De Donno contattò la moglie di Siino

tano De Donno ad incastrare il procuratore aggiunto di Palermo. E ci sono anche interventi diretti in direzione del pentito Angelo Siino, confermati dal collaboratore nei recenti interrogatori, messi in atto per «convincerlo» ad accusare il magistrato palermitano. Non solo: la conclusione cui è giunta la procura di Giancarlo Caselli è che i Ros, alcuni ufficiali in particolare, abbiano svolto il loro ruolo in modo un po' troppo disinvolto. Per esempio facendo notizie importanti su appalti all'Arma e sulla loro sospetta «infedeltà», intrattenendo rapporti privilegiati con confidenti e collaboratori, cercando contatti a volte extraiudiziali - con personaggi utilizzati al di fuori dei limiti imposti dalla legge.

Ma andiamo con ordine. La telefonata alla signora Carmela Bertolino, moglie di Siino, è stata fatta da Giuseppe De Donno. Inequivocabili le parole dell'ufficiale, che chiama

la donna dandole notizie della posizione giudiziaria del marito. Ad un certo punto, dice: «Quei due in udienza vogliono fottorlo... noi siamo tagliati fuori, non possiamo far niente, voi dovete darci elementi contro Lo Forte...». Ecco la prova per la Procura di Palermo - che le accuse dell'ufficiale rientrano in un disegno che affonda radici nel passato e si concentra su Lo Forte che fu uno dei sostituti incaricati delle indagini del procuratore Piero Giammanco.

Ma la smentita più clamorosa al capitano De Donno è arrivata proprio da Angelo Siino, che nega di aver mai pronunciato il nome di Guido Lo Forte: né oggi né ieri. Al contrario, la tesi dei carabinieri è che il pentito abbia cambiato versione una volta mutato il suo status da confidente a collaboratore di giustizia. Che dice Siino? Durante un drammatico interrogatorio con Caselli - quello ormai famoso del-

l'aeroporto di Boccadifalco - conferma che, non solo non ha mai fatto il nome di Lo Forte, ma è stato anche al centro di pressioni, da parte di De Donno, per indurlo ad accusare il magistrato.

Siino va oltre ed aggiunge: «E' stato il capitano De Donno a farmi più volte domande sul dott. Lo Forte... hanno tentato di avvicinarmi prima in un carcere, poi in una camera della Finanza. De Donno è andato anche da mia moglie. Già, le pressioni gli arrivarono, anche dopo il suo pentimento, tramite la moglie e il figlio. A quel punto i giudici interrompono l'interrogatorio per mettere a confronto marito e moglie. Uomini del «giorno» vanno a sentire Carmela Bertolino e il figlio nel loro rifugio segreto, senza dar loro la possibilità di comunicare con Siino che è a Palermo, dentro una stanzetta dell'aeroporto. La donna mette a verbale di aver ricevuto la visita di De Donno che veni-

va a consigliarle, per il buon esito del processo, di convincere il marito ad accusare Lo Forte. Stessa visita fu riservata al figlio. Un chiodo fisso, secondo la Procura di Palermo, quello di De Donno. Sia dal 1992, data dell'inizio delle indagini sugli appalti della mafia. Anche allora, sempre a stretto contatto del suo comandante, Mario Mori, andò incontro a qualche «intemperanza». Settanta giorni dopo la conclusione della sua inchiesta, ritenuta «deludente» per il numero dei provvedimenti giudiziari ottenuti dalla Procura di Piero Giammanco, i carabinieri ricevono un anonimo che convince a De Donno di far giungere l'inchiesta a Catania. La lettera rivela che l'imprenditore Giuseppe Li Pera, rappresentante della Rizzani De Eccher, già arrestato a Palermo, era tutto sugli appalti di Catania. Il dossier passa al giudice catanese Felice Lima, proprio mentre una perquisizione fa ritrovare nell'ufficio di Li Pera documenti (fino a quel momento dimenticati) che «provano» l'influenza dell'imprenditore nel territorio catanese. Li Pera si pente, parla di alcune imprese ma anche i nomi di 5 magistrati palermitani, tra cui Lo Forte. Di loro si occuperà Caltanissetta, arrivando all'archiviazione nel 1993. Felice Lima manda avanti le indagini sugli appalti, contando su un ulteriore rapporto del Ros. Il fascicolo arriva sul suo tavolo con una «conoscenza» scritta dal capitano De Donno: «Caro Felice, ora la palla è a te. Auguri». Ecco quello che hanno scritto i magistrati della Procura palermitana al ministro Flick.

Francesco La Licata

Dell'Utri, udienza con polemiche

Interrogazione a Flick sulla presenza del procuratore generale in tribunale

PALERMO. Schermaglie preliminari tra accusa e difesa hanno caratterizzato la seconda udienza del processo a Marcello Dell'Utri, alla sbarra per concorso in associazione mafiosa, che si è svolta ieri a Palermo davanti alla seconda sezione del tribunale, presieduta da Leonardo Guarnotta. In aula, al fianco del pm Nico Gozzo, Antonino Ingroia, Mauro Terranova, ieri sono ricomparsi il procuratore Gian Carlo Caselli e l'aggiunto Guido Lo Forte a voler sottolineare la competenza dell'ufficio giudiziario bersagliato dalle polemiche dell'ultimo caso Palermo. Ma ieri in aula è comparso anche il procuratore generale di Palermo Vincenzo Rovello, il magistrato incaricato di spedire al ministro della Giustizia Flick la documentazione che ricostruisce i passaggi dell'affare Siino-De Donno-Lo Forte.

«Il carcere? Uno zoo»

Sofri: «E' il condono l'unica riforma utile»

MILANO. «Il carcere è gestito come uno zoo, tutti i disordini sulla riabilitazione sono aria fritta, non contengono di giustificare le ragioni per cui tutte le risorse vengono utilizzate per la gestione ordinaria delle gabbie. Cambiare strada è un progetto che abortisce per la mancanza di risorse umane ed economiche». Lo sostiene, in un'intervista al settimanale vicino alla curia di Milano (Tempo), Adriano Sofri, secondo il quale prima di condannare altri al carcere i giudici dovrebbero sperimentarlo di persona per «un ragionevole periodo». Alessandro Margara, il nuovo direttore dei penitenziari italiani, è persona squisita ed esperta, sono certo della sua buona volontà. Ma nessuna riforma carceraria, pur illuminata, può fare nulla, sostiene Sofri secondo il quale l'unica riforma che davvero servirebbe è il condono, mentre la legge Simerone-Saraceni, che era partita bene, servirà tutt'al più a tirare fuori al no due-trecento detenuti.

[AdnKronos]

Alla donna disse «Voi dovete darci elementi contro il procuratore»

Pressioni anche sul figlio nel suo rifugio segreto

Il premier in visita al Belgio: «Sono soddisfatto, l'idea politica dell'Ulivo è vincente»

Prodi: la sconfitta farà bene al Polo

«Ecclestone? Mai visto a Palazzo Chigi»

BRUXELLES

DAL NOSTRO INVIATO

Soddisfazione per il risultato dell'Ulivo alle amministrative che ha rinsaldato il bipolarismo ma speranza che questo giovi anche a ricompattare il centro-destra ora lacerato dalle polemiche. Così Romano Prodi ha commentato il voto di domenica, al termine di una visita ufficiale di tre giorni in Belgio che lo ha visto incontrare re Alberto, il premier Jean-Luc Dehaene ed il primo ministro federale Guy Verhofstadt. Nell'occasione Prodi ha voluto anche smentire di aver mai incontrato Bernie Ecclestone a Palazzo Chigi in merito ai divieti di pubblicità del fumo sulle vetture di Formula Uno. Rifiutando però di pronunciarsi su un emendamento di Rifondazione comunista teso a proibire ogni tipo di pubblicità sulle automobili da corsa.

In merito alle amministrative, Romano Prodi si è detto «molto soddisfatto» non solo del successo dell'Ulivo ma soprattutto dell'idea politica costruita con grande determinazione per dar vita ad una coalizione riformata dopo la caduta del Muro di Berlino. Il risultato dunque per Prodi è un premio alla stabilità raggiunta e garantita dall'Ulivo, anche grazie ai positivi risultati ottenuti dai sindacati. «Ad essersi rafforzata è l'intera coalizione nel suo insieme ed ogni singola forza che la compone», ha aggiunto, con un implicito riferimento al buon risultato uscito dalle urne per la formazione centrista della maggioranza. Di fronte allo smottamento del Polo della Libertà, Prodi si è prima chiesto sarcasticamente se «devo essere io ad occuparmi anche dell'opposizione». Poi, in riferimento alle tesi del rielezione sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha aggiunto: «Ma dell'Ulivo siamo nati per il bipolarismo, nel momento in cui siamo più forti, è anche maggiore la possibilità di un consolidamento del centro-destra». Come dire: la dura sconfitta elettorale può far bene al Polo, ma il bipolarismo non si tocca.

Prodi ha poi voluto affrontare il caso Ecclestone. Per smentire nuovamente le dichiarazioni del patron della Formula Uno su un in-

contro a Palazzo Chigi ed un presunto «assenso» dato alla richiesta di consentire il ritorno della pubblicità del tabacco sulle auto da corsa. «L'incontro a Palazzo Chigi non c'è mai stato, abbiamo controllato nei registri», ha detto il portavoce Riccardo Franco Levi rettificando un «nostro comunicato» di 24 ore prima. «Non ho mai visto Ecclestone a Palazzo Chigi - ha aggiunto Prodi - l'ho incontrato solo prima del Gran Premio di Imola per una veloce stretta di mano mentre stavo andando a vedere le corse». Ospiti di Prodi a Roma «per discutere dell'industria dell'automobile» sono stati invece il presidente della Federazione internazionale dell'automobile, Mosley, e il presidente dell'Ac, Alessi. Ma cosa ne pensa Prodi del vero nodo su cui sta scivolando il premier britannico Tony Blair, ovvero la legge sulle sponsorizzazioni per le auto da Formula 1? «Non è una legge governativa - risponde secco - non la conosco, spetta al Parlamento discutere e decidere». La legge in questione, già passata al Senato con i voti dell'Ulivo ed ora alla Camera, riguarda la privatizzazione dei monopoli e comprende anche - informa Palazzo Chigi - un emendamento inserito su iniziativa di Rifondazione comunista contro tutte le sponsorizzazioni sulle automobili. Se fosse approvato colpirebbe ogni tipo di sponsor per la Formula 1 (quelli del tabacco sono già vietati in Italia da alcuni anni). «Non ho ancora esaminato tale questione», ha tagliato corto Prodi in proposito.

In serata, dopo un incontro con la comunità italiana, Romano Prodi è intervenuto davanti alle Grandi Conferenze Cattoliche del Belgio. Prima di lui solo altri due italiani si erano indirizzati a questo pubblico: Alcide De Gasperi ed Aldo Moro. Di fronte alla platea, il presidente del Consiglio ha affrontato il tema dell'importanza dei valori cristiani per la costruzione dell'Europa, già affrontato nella mattinata a Bruges durante il colloquio a porte chiuse con il primate Gottfried Danneels nella sede del vescovato.

Maurizio Molinari

LIBERAZIONE

Il giornale di Rifondazione sciopera

ROMA. I giornalisti e i poligrafici di «Liberazione», il quotidiano di Rifondazione comunista, ieri hanno scioperato. Il giornale oggi non è in edicola. La decisione è stata presa dopo «la rottura al primo tavolo di confronto con il partito editore». Secondo quanto spiega una nota, «giornalisti e poligrafici hanno ritenuto totalmente irricevibile la "proposta" presentata dal direttore Piergiorgio Bongiorno». La decisione dello sciopero è giudicata dagli stessi giornalisti e poligrafici «particolarmente grave in un giornale

comunista», ma con questa iniziativa «intendono sollecitare l'editore a presentare finalmente una seria base di trattativa». La direzione di «Liberazione» ha presentato un piano editoriale che - informa una nota della società editrice - prevede una struttura conseguente alla riduzione della foliazione a 24 pagine con un organico di 38/42 unità tra giornalisti e poligrafici. Ci saranno una serie di interventi di razionalizzazione ed un aumento dei controlli mirati ad ottenere una gestione più economica. [Ansa-Asca]



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Frattini costretto a scusarsi con i ccd dopo essere stato «pizzicato»

Striscia, il sipario della verità

ROMA. STRISCIA la vittima. L'ultima della serie è il povero onorevole Frattini che pizzicato in bassa frequenza mentre qualificava come scialitroni gli alleati ccd, è stato ieri costretto a scusarsi con i medesimi ccd per l'incresciosa vicenda, peraltro accolta con risolini, sberleffi e occhiate al cielo dalla maggioranza qualificata del mondo politico. «A parte il metodo ignobile - ha scritto dunque - Casini l'improvvisò berlusconiano martirizzato dalla trasmissione di Ricci di fronte a qualche milione di telespettatori - è stato evidentemente colto in un momento di concitazione in una conversazione privata. Frattini ha poi espresso i sensi del suo rammarico e riconfermato la stima agli alleati ex ccd. «A parte - e vale forse la pena di ripetere la formulazione di partenza - il metodo ignobile».

Vale la pena perché questo metodo che Buttiglione, la prima vittima, ebbe a definire indegno e inaccettabile, è diventato una costante della vita pubblica italiana. Nel senso che con una certa regolarità, ormai, c'è qualche politico sprovveduto (in genere del Polo) che in attesa di essere intervistato, senza rendersi conto che i microfoni funzionano, o perché rissato, o perché oppagato dal suo ruolo di comunicatore, o perché eccitato dall'imminente dose di visibilità, insomma, si trova sempre un politico che finisce per dire quello che non dirà mai, né mai direbbe durante l'intervista. Il che è apprezzato dai telespettatori, che in un colpo solo possono farsi



Franco Frattini

un'idea più precisa dei politici, della loro sincerità, delle interviste televisive e anche degli intervistatori.

Ora, anche senza qualificare il metodo, c'è da dire che l'affollata puntata dell'altro giorno (oltre all'incidente frattiniano c'era anche l'inconcepibile turpiloquio di Buontempo, le ignare malevolenze di Borghini e l'inconscio amarezza di Martini) celebrava un anniversario. E infatti, nove anni fa, nel novembre del 1994, Striscia inaugurò il furto di inconfessabile verità con il siparietto Buttiglione-Tajani. Straordinario non solo perché anticipava il prossimo salto della quaglia dell'allora segretario popolare del Polo, ma soprattutto come documento visivo della trattativa, con le sue lusinghe, le sue richieste di complicità. Buttiglione disse poi di aver citato per darsi la Fininvest, chiedendo un miliardo

(da destinarsi agli alluvionati). Non si sa invece se, oltre a prendersela con il vecchio e sporco mestiere della spia, chiese un risarcimento pure l'onorevole Biondi, che tre mesi dopo fu mandato in onda mentre, dialogando con uno Sgarbi un po' sospetto, dava del «cretino» a Montanelli e del «fesso» ad Andreotti, concludendo che Berlusconi non è poi quella cima che si dice. Ripete sempre le stesse cose... Poco dopo toccava a Bossi e a un giornalista del Tg3. Insieme diedero un piccolo saggio su come si concordano e si costruiscono molte interviste in tv. Spiegava il Senatur: «Allora, partiamo dall'Iri: tu mi devi incalzare». Rispondeva il giornalista: «Vabbè, l'incalzo».

In Striscia, infatti, verità. E non è poco, di questi tempi. Il genere televisivo della erapina di sincerità sembra aver tanto più successo quanto più si sospetta una politica tutta orpelli, trucchi, doppiezza, omissioni, simulazioni, ipocrisie, bugie. Nel marzo '96 è la volta di Casini che telefona a Fedele: «Grandissimo Emilio, se i voti di Dini non li prendo io, voi ve li prendete nel Pli». Aggiunge anche, profetico: «Spero proprio che questa telefonata non finisca su Striscia la notizia». Nel marzo di quest'anno, un microfono dirazionale acciappò un illuminante conversazione tra Gasparri e - di nuovo! - Tajani sulle elezioni a Roma. Temono entrambi quella «tramvata» che effettivamente è arrivata domenica.

Filippo Ceccarelli

NOTIZIE IN BREVE

N. 740 DEL CAVALLINO. Vittorio Dotti batte Silvio Berlusconi. L'ex parlamentare di Forza Italia supera il leader del Polo nella dichiarazione Irpef relativa allo scorso anno. Il dato emerge dalle dichiarazioni dei redditi dei consiglieri comunali milanesi: Dotti ha dichiarato un imponibile Irpef pari a 1903 milioni contro i 1843 milioni, più altri beni, del leader del Polo.

TONI NEGRI. Più di mille firme sono state raccolte in Francia in calce a un appello per la liberazione di Toni Negri e per un'amnistia in Italia che chiuda definitivamente il capitolo degli «anni di piombo». L'appello è stato presentato ieri a Parigi dal presidente della Lega dei diritti dell'uomo, Henri Leclerc: è sottoscritto da parlamentari europei e dai singoli Paesi dell'UE, da esponenti politici francesi, giornalisti, giuristi, esponenti del mondo artistico, scientifico e culturale. Una delegazione dei firmatari sarà ricevuta oggi a Strasburgo dal Parlamento europeo, dove chiederà l'iscrizione all'ordine del giorno del problema dell'amnistia in Italia. «Una democrazia - si legge tra l'altro - deve saper voltare pagina».

DI PIETRO. Antonio Di Pietro andrà a far parte della Commissione Lavori pubblici di Palazzo Madama e prenderà il posto del capogruppo del Misto, Mario Rigo, che andrà alla Commissione Bilancio. Lo ha detto il senatore Stelio De Carolis, vicepresidente del Misto.

PIAZZA FONTANA. La procura di Milano ha chiesto al gip Clementina Forleo di poter indagare per concorso in strage Carlo Digilio, ex esponente di Ordine Nuovo, in relazione alla strage alla Banca dell'Agricoltura di Piazza Fontana a Milano del 12 dicembre 1969. La richiesta, sulla quale il giudice si pronuncerà nei prossimi giorni, si è resa necessaria perché Digilio, che è ritenuto un agente dei servizi, era già stato indagato successivamente prosciolto. [r. i.]

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 5% DI GRASSI)

müller

müller
Crema di
YOGURT
BIANCO



Rifondazione non «paga» la crisi

Bertinotti: ma al Sud faremo autocritica

Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

1922
avv. Enrico Werthmüller

1879
avv. Gennaro Werthmüller
Piantato Infinito.

avv. Enrico Werthmüller



La caduta di An trascinerrebbe con sé Forza Italia e farebbe il gioco di ppi e ccd

Nel centrodestra è il giorno dei sospetti

Berlusconi prende le distanze da Fini, Casini dal Cavaliere

ROMA. In 70 comuni su 82 il centro destra è andato a rotoli rispetto alle elezioni politiche di un anno fa. E ora nel Polo tutti si guardano in cagnesco. Berlusconi prende le distanze da Fini. Casini prende le distanze da Berlusconi. Tra di loro comunicano, si fa per dire, con battute sferzanti. Ognuno impegnato a marcare la propria identità e le differenze dagli altri. Come se farsi riconoscere come singoli partiti dagli elettori fosse rimasta l'unica speranza di salvezza per quelli che furono gli alleati del Polo.

La giornata di ieri ha scavato nel Polo altri solchi visibili. La conferma che c'è una situazione viepiù tesa l'ha data proprio Silvio Berlusconi. In mattinata aveva ridimensionato il senso della sua staffetta agli alleati («Ma dove va il Polo senza di me?»). «Mi è scappata per stanchezza» si era scusato. A sera il Cavaliere ci ha ripensato ed ha fatto dire al suo portavoce, Buonaiuti, che «Berlusconi non ha fatto nessuna marcia indietro, non ha mai detto che la battuta gli era sfuggita».

Insomma, c'è in campo nel Polo un Berlusconi che «in sulle sue, meno preoccupato che in passato dei condizionamenti di Fini alla sua destra (visto che An ha perso anche lei) e ormai rassegnato alla rottura che avanza col Ccd di Casini e Mastella».

In questo momento, comunque, l'obiettivo principale del tiro di Forza Italia è An. Si è incaricato della requisitoria

il presidente dei senatori azzurri, Enrico La Loggia: «In An ci sono personaggi che giocano allo sfascio. Fini dovrebbe fare un controllo più accurato. E poi, bisogna salvare il programma di FI dagli inquinamenti degli alleati, specie di An».

Ciliegina finale, La Loggia e Rebuffa negano che Forza Italia proponga un coordinatore unico del Polo perché «mai come ora è necessario che nel Polo ogni partito conservi la propria identità e il proprio

ruolo».

A questo punto Gianfranco Fini ha alzato il telefono per chiamare Berlusconi, per chiedere chiarimenti ma, soprattutto, per dargli. Perché ieri mattina il capo del Polo aveva letto che An lo aveva messo sotto processo, e la cosa non gli era piaciuta. A detta dei collaboratori di Fini la telefonata è stata «cordiale». «Non c'è stato nessun processo. I giornali hanno capito tutto il contrario» spiegava Tatarella. Berlusconi avrebbe ac-

cettato di partecipare alla riunione di An in cui si discuterà del programma futuro. Analoghi incontri Fini ha chiesto a Pierferdinando Casini e Rocco Buttiglione.

Di certo è Fini che in questo momento ha bisogno ancora di Berlusconi. Perché se cade lui si squaglia, molto probabilmente, Forza Italia e i suoi voti non li conquisterebbe An ma andrebbero ai vari «spaccatori» centristi (il Ppi col Ccd, Cossiga...) che si stanno affrettando a tendere le loro reti.

Quindi, la parola d'ordine ufficiale di An è: Dio ci conservi Berlusconi. Tuttavia, quel che accade in questi giorni è solo una tregua armata. Il chiarimento nel Polo ci sarà dopo il 30 novembre, quando si saranno concluse le tornate elettorali.

Il chiarimento nell'Ulivo vittorioso è, invece, in corso. D'Alema ha comunicato ai popolari la sua sincera soddisfazione per la loro avanzata, perché rende possibile la trasformazione dell'Ulivo da al-

leanza, a soggetto politico. Questo perché ora il Ppi non avrà più paura di essere assorbito dalla sinistra» nota Fabio Mussi.

A quanto pare, il ppi non si preoccupa neanche di Cossiga («sarà un flop») e ora teme meno la presenza di Di Pietro. Per il neosenatore c'è pronto un posto in commissione Lavori pubblici. Cesare Salvi (pds) ha smentito categoricamente che Di Pietro possa avere la presidenza della commissione Trasporti (guidata attualmente

dal pedisimo Petruccioli). Di Pietro ha aderito all'Ulivo «per unire, non per dividere» ha garantito Salvi a quanti stanno cominciando ad allarmarsi perché al Senato si parla di un gruppo «ulivista» del quale dovrebbe far parte Di Pietro. Ci sarà, invece, un più stretto coordinamento dei vari gruppi dell'Ulivo al Senato come alla Camera, con un portavoce unico a rotazione. E quando sarà il suo turno, potrebbe toccare anche ad Antonio Di Pietro. [a. rap.]

CHI HA VINTO, CHI HA PERSO

ROMA

CAMERA '96

Comuni '97

VERDI	2,9	8,5
AN	31,4	24,1
RIFONDAZIONE	10,7	8,8
FORZA ITALIA	12,4	10,1 (con CDU)
PDS	25,2	22

VENEZIA

CAMERA '96

Comuni '97

VERDI	6,1	8,1
PDS	20,3	23,2
AN	11,8	8,5
FORZA ITALIA	20,1	11,3
LEGA NORD	17,6	11
RIFONDAZIONE	10,4	8,7

NAPOLI

CAMERA '96

Comuni '97

AN	26,5	11,3
RIFONDAZIONE	11,1	6,8
PDS	25,5	33,5
FORZA ITALIA	22,3	11 (con CDU)
MOVIM. SOCIALE	1,2	1

GENOVA

CAMERA '96

Comuni '97

CCD-CDU	3	2,3
PDS	30,5	24
VERDI	2,5	1,5
AN	13,3	5,6
FORZA ITALIA	16,7	12,9
RIFONDAZIONE	11,2	9,5
LEGA NORD	8,3	3,5

DOVE HA PERSO IL POLO RISPETTO AL '96

IL CALO RECORD DELL'ULIVO

SALERNO	-27,51%
COSENZA	-22,84%
ALESSANDRIA	-21,99%
NAPOLI	-18,25%
GENOVA	-15,10%

CHIAVARI

-14,97%

L'azzurro La Loggia: «In An c'è chi gioca allo sfascio. Fini dovrebbe controllare di più»

COSÌ IL CONSIGLIO COMUNALE A ROMA



Si del Senato

«Processate gli ex ministri»

ROMA. L'Assemblea di Palazzo Madama ha concesso ieri, confermando il parere espresso dalla Giunta, l'autorizzazione a procedere per l'ex ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, e per l'ex ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo.

Per Prandini - la domanda di autorizzazione a procedere nei suoi confronti è stata trasmessa al Senato dalla procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nel marzo di questo anno, la Giunta ha esaminato la domanda il 3 giugno scorso. L'ipotesi di reato è quella di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, in relazione alla realizzazione di opere di edilizia carceraria e di caserme.

Dagli interrogatori resi da un direttore generale del ministero risulta infatti che egli stesso, su incarico dell'ex ministro, avrebbe segnalato diverse imprese per gare esplorative concernenti l'affidamento di appalti per la realizzazione di carceri e caserme. In seguito all'aggiudicazione dei lavori, il direttore generale avrebbe ricevuto tra l'estate del '91 e la primavera del '92 svariate somme poi consegnate a Prandini. Un altro funzionario del ministero avrebbe invece rivelato un secondo episodio, dichiarando di aver accettato da un'altra impresa una somma per conto dell'ex ministro affinché non sorgessero ostacoli per la rifinanziamento della ristrutturazione di uno stabile carcerario.

Tali circostanze - si legge nella relazione - sarebbero state confermate dalle imprese interessate: da qui la decisione della Giunta di accogliere la richiesta di autorizzazione a procedere e il sì del Senato.

Per Francesco De Lorenzo, invece, le ipotesi di reato sono quelle di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, in relazione a due distinte vicende. La prima si basa sugli interrogatori resi da Giovanni Marone - ex segretario di De Lorenzo - dai quali emerge che lo stesso Marone avrebbe ricevuto indebiti dazioni di denaro, destinate all'ex ministro, da parte dell'amministratore delegato di una società. Tali dazioni erano finalizzate a ottenere che la terza campagna pubblicitaria per la prevenzione dell'Aids fosse affidata a una determinata ditta, la «Red Hard e Sharp». Anche la seconda vicenda si basa sulle dichiarazioni di Marone, che avrebbe ricevuto denaro da un componente del Cip farmaci affinché De Lorenzo si attivasse perché il Cip non ostacolasse l'aumento del prezzo di un farmaco a base di insulina. La somma sarebbe stata destinata al finanziamento del Partito liberale italiano (Pli), di cui l'allora ministro era esponente.

La Giunta ha ritenuto che non esisteva una manifesta infondatezza delle richieste di autorizzazione avanzate dal Collegio per i reati ministeriali presso il tribunale di Napoli, e ha quindi proposto all'assemblea la concessione dell'autorizzazione a procedere, che l'aula ha concesso. [r. i.]

CURIOSITÀ

IL RESPONSO DELL'URNA

ROMA. Nelle elezioni romane c'è un dato che ha messo d'accordo tutti: vincitore è l'Ulivo e Polo, liste maggiori e liste minori. E' il flop del candidato vip. Personaggi illustri o soltanto famosi, sportivi e attori, artisti e professionisti di grido.

E' stata una ecclombe. Adesso tutti giurano che il loro impegno non era tanto per quel posto nell'aula di Giulio Cesare, quanto per avvicinare ai rispettivi schieramenti il pezzo di società civile che li conosce. Ma qualcuno, di sicuro, ha vissuto ieri una brutta giornata mentre dagli uffici elettorali arrivavano via via i nomi dei 60 consiglieri comunali eletti. L'elenco del vip trombato è lungo ma è meglio seguirlo lista per lista.

Il record dei caduti illustri spetta alla lista civica per Roma con Rutelli, che pure è stata la grande sorpresa del voto di domenica: dal nulla, al 7 per cento dei voti e ben cinque consiglieri (appena uno in meno di Rifondazione comunista e due in più dei popolari). Il successo della lista non è bastato però a portare in Campidoglio i nomi più in vista. Non ce l'hanno fatta la principessa Alessandra Borghese (prima dei non eletti con 391 preferenze), l'ex campionessa di nuoto Novella Calligaris, il regista Carlo Lizzani, il campione di basket Enrico Gilardi, il pittore Piero D'Orazio, la showgirl Regina Profeta, l'economista Carlo Lefebvre. Fuori anche Francesco Hausmann, proprietario di una delle orologerie gioiellerie più antiche di via del Corso, e Giuseppe Ciampini, proprietario del celebre bar Tre scalini di piazza Navona. Nella lista civica è rimasto al palo anche un vip sui generis: Alberto Di Pietro, noto a Roma come il epizietario di Rutelli perché è la meta preferita dal sindaco Rutelli per le cene informali con famiglia e amici. Ma torniamo ai vip di prima grandezza. Nel pds sono stati bocciati il regista Dario Argento, l'attore Massimo Ghini, il campione di tennis Adriano Panatta (primo dei non eletti con 1800 preferenze, eliminato per pochi voti dall'ex assessore Maria Coscia) e Vittorio Ripa di Meana, avvocato, candidato sindaco laico-repubblicano nel '93 e fratello del leader verde Carlo. Sempre nel pds non ce l'ha fatta Giovanni Piccolo, presidente del circolo

Sorpresa: vip bocciati a Roma

Niente Campidoglio per ex atleti e cantanti

di Mario Mieli.

Anche l'unico vip presentato da Rifondazione comunista non ha avuto fortuna: Fabio Venditti, telegiornalista della ex squadra di Santoro non è stato eletto. Nella lista di Marco Pannella (che invece è stato eletto a valanga), ci sono degli sconfitti illustri: i radicali storici Roberto Ciccionesse e Paolo Vigevano. Escluso il lustre anche nella lista di Lamberto Dini: non è passato l'ex ministro della Sanità, Elio Guzzanti, che era capolista, e che è stato superato in preferenze da Simone Gargano che ha così conquistato l'unico seggio andato a Rifondazione italiana. Il quadro dei trombati nelle liste di maggioranza si chiude con il caso dei popolari. Più che vip sono i big del partito romano ad essere stati esclusi. Non passa il capolista Luigi Mastrobattista, non passa neppure il segretario cittadino, Lucio D'Ubaldo e straripa il giovane ciellino Giovanni Assogna.

BERSANI

Abuso d'ufficio: interrogato a Bologna

BOLOGNA. Il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani è stato interrogato ieri mattina come indagato per l'ipotesi di abuso di ufficio dalla pm Lucia Musi della Procura di Bologna. Al centro dell'interrogatorio c'è la vicenda di un miniappartamento occupato dal '91 al '93 dal ministro (che è di Piacenza e che allora era vicepresidente della giunta dell'Emilia-Romagna) nel capoluogo emiliano. Bersani pagava metà dell'affitto (un milione in tutto) mentre l'altra metà - per un anno - venne versata dallo Ial, Istituto addestramento lavoratori, un organismo Cisl che organizza corsi di

formazione, per farci dormire un sindacalista. Il reato è stato ipotizzato perché allo Ial arrivavano finanziamenti anche dalla Regione Emilia-Romagna e Bersani - come vicepresidente della giunta - votò due delibere che prevedevano finanziamenti all'Istituto. Secondo la Procura trattandosi dello Ial avrebbe dovuto astenersi. Nell'interrogatorio, il ministro avrebbe spiegato che le delibere relative allo Ial erano di routine, cioè venivano approvate automaticamente dalla giunta e che il sindacalista della Cisl, suo amico e come lui pendolare, utilizzò più volte l'appartamento. [r. i.]

La legge del flop dei personaggi non ha risparmiato il Polo. Forza Italia ne schiera tre: la showgirl Gabriella Carlucci, l'ex campione di tuffi Klaus Dibiasi e Nino Marazzita, il noto avvocato

penalista che ora riempie le cronache rosse al fianco di Carmen Di Pietro. Tutti bocciati dagli elettori. Disastrosa anche la prova degli esponenti dell'aristocrazia romana che erano scesi in

campo. Della principessa Alessandra Borghese, si è detto. Del principe Sforza Ruspoli, candidato sindaco, si poteva prevedere. Ma una nobile in buona posizione era presentata da Alleanza na-

zionale: donna Costanza dei marchesi Afan de Rivera Costaguti. Anche lei, tuttavia, è caduta sulla via del Campidoglio.

Enrico Singer

Addio alla centralità del lavoro salariato come leva della trasformazione sociale

«La sinistra scopre gli artigiani»

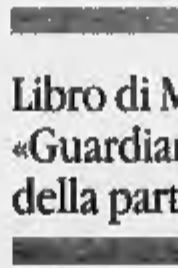
DEVE essere accaduto qualcosa di davvero sconvolgente a sinistra se Marco Revelli, proprio lui, il figlio del partigiano Nuto, l'allievo di Norberto Bobbio, ma soprattutto il caposcuola intransigente dell'operaismo torinese, va in libreria venerdì prossimo con un saggio su *La sinistra sociale*, sottotitolo *Oltre la civiltà del lavoro* (edito da Bollati Boringhieri), nel quale dà un annuncio solenne: compagni, d'ora in poi i soggetti della critica anticapitalistica al dispotismo del mercato dovranno cercarli dentro il popolo della partita Iva, tra i nuovi lavoratori autonomi, tra gli artigiani, tra gli operatori del no profit. Diciamo addio al secolo operaio, alla centralità del lavoro salariato come leva della trasformazione sociale. Prendiamone atto: la sinistra politica è morta, la sua funzione evapora insieme alla civiltà del lavoro entro cui si era formata.

Il *de profundis* - suggestivo nel suo linguaggio metaforico, implacabile, quasi wagneriano e nel suo argomentare logico denso di dati - alla fine non risparmia alcuna componente residua della sinistra novecentesca. A Revelli i riformisti e i comunisti di oggi, i D'Alema e i Bertinotti, appaiono tutti figli del paradigma socialdemocratico che vacilla insieme alle sue due ideologie: l'idea dello sviluppo economico, sconvolta da un'industria che ormai divorza posti di lavoro anziché crearli; e l'idea della centralità dello Stato, stravolta dai nuovi poteri sovranazionali e dalla frantumazione

zione territoriale.

Cui siamo ben oltre la teoria delle due destre - quella «populista» e quella «tecnocratica» - elaborata da Revelli un anno fa per accusare il pds di essersi ridotto a mera appendice dei poteri forti. Partendo dalla «catastrofe» del lavoro salariato che scompare e dal crollo delle rappresentanze sindacali, passando a descrivere gli sciami di piccole e piccolissime imprese in cui si destruttura un'economia peraltro dominata da corporazioni mondiali con fatturati superiori ai pil di 120 nazioni su 185 oggi riconosciute, Revelli arriva a descrivere una nuova vulnerabilità di massa, la crisi dei meccanismi classici della protezione sociale.

Ecco allora l'idea-chiave del libro: la morte della politica, schiacciata dalla dogma dirompente dell'economia generalizzata. La dimostrazione? L'avarizia riformista, o ancora l'aridità politica con cui il governo dell'Ulivo ha impostato la sua riforma del Welfare. Del resto, secondo Revelli, nell'epoca della «competitività globale», della lotta mortale per la sopravvivenza,



Marco Revelli

Libro di Marco Revelli
«Guardiamo al popolo della partita Iva»

il circuito della ricchezza si spezza e quest'ultima risulta inattuabile a fini sociali. Risultato: «I socialdemocratici diventano semplici mediatori tra le grandi agenzie del capitale globalizzato (Fmi, Banca mondiale, Unione europea) e il sistema Paese». Con una sgradevolissima conseguenza: l'unico modo di essere socialdemocratici oggi è «far funzionare, per così dire, al contrario la macchina statale, come strumento di redistribuzione dell'indigenza anziché della ricchezza».

Se questa missione da Robin Hood a rovescio sarebbe «l'estrema metamorfosi del riformismo», non molto meglio Revelli tratta i rifondatori comunisti (che pure lo annoverano tra i propri *maitres à penser* preferiti): «Dobbiamo uscire dalla retorica della centralità del lavoro salariato», spiega, «e ribedire che la critica è all'ine-

partito comunista non è molto diverso dall'ufficio tempi e metodi della grande fabbrica. Se devo indicare una tradizione cui riferirci nella nostra critica al dominio dell'economia, penso semmai al socialismo delle origini».

Così lo studioso di sinistra della classe operaia Fiat, l'operaista torinese colto e intransigente, decide di fare i conti con una nuova realtà sociale italiana fino a oggi semmai considerata in sintonia con le culture del Polo e della Lega: il lavoro autonomo che - insieme al Terzo settore delle attività sociali no profit - potrebbe diventare la base di massa dell'opposizione solidale alle logiche di mercato. «La sinistra ha sbagliato a assolutizzare la centralità del lavoro salariato come valore in sé», spiega Revelli. «Io sto riscoprendo il valore del far da sé, del non dipendere, la rivendicazione di autonomia, lo spirito d'indipendenza che in futuro tra questi lavoratori potrebbe consolidarsi, purché la sinistra sociale si caratterizzi con un'idea forte di mutuo soccorso reciproco». E' ancora presto per dirlo, ma chissà: dentro l'opposizione italiana del futuro, sulle ceneri della sinistra politica, forse vedremo perfino il grande Altan mettere da parte Cippiti per disegnare il scior Brambilla?

Gad Lerner



Annuncio dopo l'incontro con Aziz a Mosca. Andreatta: una soluzione che non sia una ritirata

Eltsin a Clinton: ecco la pace con Saddam

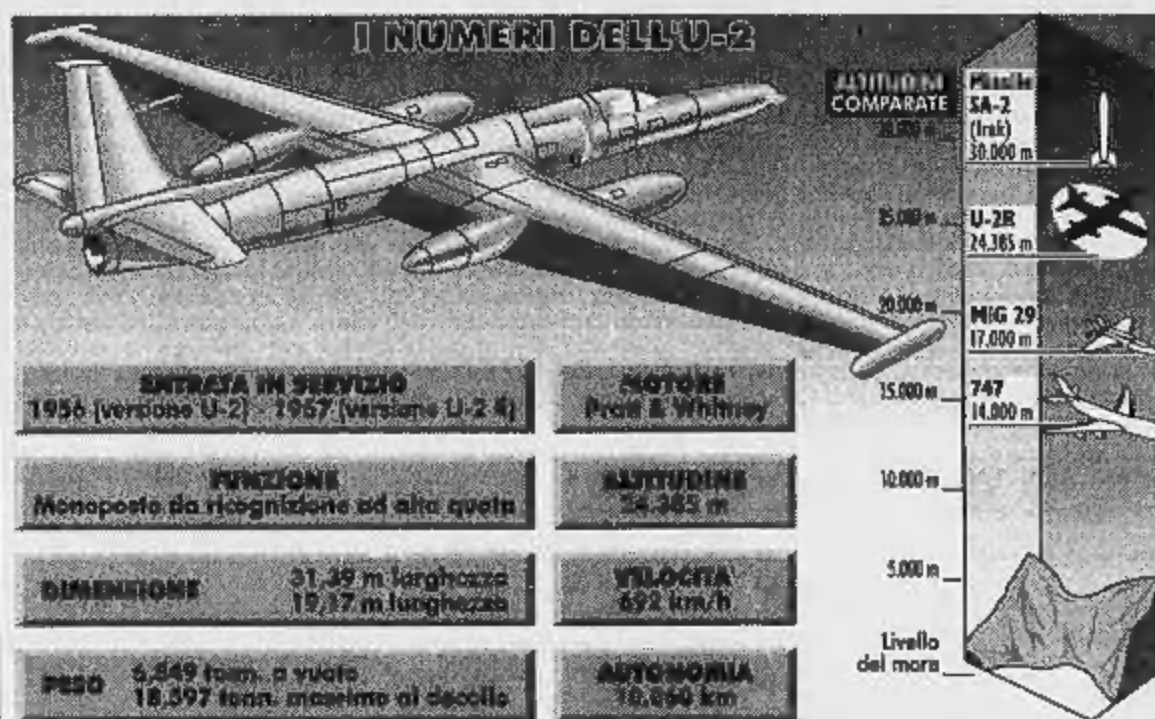
Ma Washington schiera altri U-2 nel Golfo



MOSCA. La Russia ha annunciato un piano di pace per la crisi Onu-Iraq, ma gli Stati Uniti continuano a preparare la guerra ed a mostrare i muscoli, pur lanciando segnali di disponibilità a concessioni non negoziate.

A Mosca il ministro degli Esteri russo, Evgheni Primakov, ha concluso una giornata di colloqui col vicepremier iracheno Tariq Aziz annunciando di aver individuato una soluzione: «Abbiamo messo a punto un programma che permetterà di evitare l'uso della forza - ha detto Primakov dopo un ultimo incontro a tre con Aziz e il presidente Boris Eltsin - e risolvere la crisi attraverso l'applicazione da parte irachena delle risoluzioni dell'Onu». Ma la Casa Bianca è stata perentoria: «L'Iraq si deve sottomettere senza equivoci alle richieste del Consiglio di sicurezza», ha ribadito, ed ha annunciato che il presidente Clinton ha deciso di inviare più aerei militari nel Golfo.

I tentativi di Primakov di organizzare in Svizzera, fin da oggi, un incontro con i suoi colleghi dei Paesi membri permanenti del consiglio di sicurezza si sono scontrati con problemi logistici: il segretario di Stato americano Madeleine Albright è in India ed ha grossi problemi a raggiungere in poche ore l'Europa. Primakov non ha fornito dettagli sull'accordo raggiunto con gli iracheni, limitandosi a sottolineare che Baghdad ha ac-



Fallisce il tentativo di riunire a Ginevra i ministri dei 5 Paesi del Consiglio Onu

Il ministro degli Esteri russo Evgheni Primakov

su un ritorno degli ispettori in cambio di modifiche della risoluzione spettrale contro il cibo, ha risposto nettamente di no. Tuttavia, in realtà, gli Stati Uniti hanno oggi mostrato, per la prima volta in questa crisi, maggiore flessibilità. Pur sottolineando che gli Usa non intendono negoziare con l'Iraq e che Saddam deve accettare incondizionatamente le ispezioni Onu, gli Usa sono disposti a fare concessioni a Baghdad su un allentamento delle restrizioni economiche e anche sulla composizione del team di ispettori Onu.

Il ministro della Difesa Benjamin Andreatta ha auspicato per la crisi irachena una soluzione diplomatica che non appaia come una ritirata davanti a Saddam. «In queste ore - ha aggiunto - tutta la diplomazia internazionale è coinvolta nella ricerca di una via d'uscita».

(e. st.)

IL FRONTE ISLAMICO

Berlino, processo alla Libia

Per la bomba che provocò il raid su Tripoli

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà il dibattimento più spettacolare, più lungo e più teso, probabilmente, del dopoguerra tedesco: il verdetto, nel processo per l'attentato alla discoteca «La Belle» di Berlino nel quale persero la vita due militari americani e una ragazza turca, il 5 aprile del 1986, non è atteso prima del luglio prossimo. Ma la ricostruzione degli avvenimenti, l'esplosione della bomba e le drammatiche conseguenze che ebbe sulle relazioni fra Stati Uniti e Libia, riaprirà una delle pagine più fosche del terrorismo internazionale e riattizzerà le polemiche sulla responsabilità dirette dei governi.

Sul banco degli imputati non ci sono infatti, da ieri, soltanto le cinque persone considerate esecutori materiali di una esplosione che devastò un locale frequentato prevalentemente da soldati americani distaccati in Germania e fece oltre duecento feriti. I riflettori sono puntati anche sulle autorità libiche: ordini di cattura internazionali sono stati emessi nei confronti di altre cinque persone presumibilmente rifugiate in Libia; ma la vera mente dell'attentato, secondo il procuratore di Berlino Detlev Mehlis, è un alto funzionario dei servizi segreti di Tripoli, come risulterebbe da intercettazioni realizzate dallo spionaggio americano: «Un uomo che ha fatto parte del Consiglio della rivoluzione guidato dal colonnello Gheddafi».

Secondo gli inquirenti sarebbe stato lui a dare istruzioni precise - attraverso l'ambasciata libica nella Ddr, la Germania comunista che per anni ha offerto rifugio e complicità ai terroristi arabi e alle Brigate rosse italiane - agli esecutori che siedono adesso davanti ai



Una immagine della discoteca «La belle» a Berlino subito dopo l'attentato

giudici di Berlino. Fra loro, quello con le imputazioni più gravi è il palestinese Yasser Chraidi, 30 anni, apolide: avrebbe organizzato e realizzato l'attentato seguendo le istruzioni dei servizi libici. La tedesca Verena Chanaa, 38 anni, è accusata di avere portato la bomba nella discoteca, insieme con la sorella Andrea Haeussler. Ruoli importanti nella preparazione dell'attentato avrebbero svolto gli altri due imputati: l'ex marito di Verena, Ali Chanaa, e Musbah Abulgassam Eter, 40 anni, uomo dai servizi segreti di Tripoli.

Niente invece, secondo il procuratore Mehlis, consente di sospettare un ruolo personale di Gheddafi nell'ideazione dell'attentato. Nell'86, tuttavia, i servizi segreti americani non ebbero dubbi: per rappresaglia, il presidente Reagan ordinò il bombardamento di Tripoli e del porto di Bengasi. L'incursione americana, secondo il governo libico smentito da Washington, provocò la morte di almeno quaranta civili.

Emanuele Novazio

«Non sono un ayatollah»

L'ex premier turco Erbakan alla sbarra

ANKARA. L'ex primo ministro turco Necmettin Erbakan ha negato qualsiasi tentativo di instaurare la legge islamica (Shariah) nel Paese definendo il procedimento aperto contro il suo partito filocislamico Refah un processo politico e non penale, difendendo per cinque ore davanti alla Corte Costituzionale.

Refah aveva denunciato nei giorni scorsi il procuratore della corte d'appello, Vural Savas, che la settimana passata aveva stigmatizzato il partito per aver «portato il Paese sull'orlo della guerra civile», di far uso, su istigazione dei militari, di emetodi simili a quelli usati da Stalin e Hitler per far tacere l'opposizione democratica. Savas ha accusato Refah di essere divenuto il punto di riferimento delle forze fondamentaliste islamiche che vogliono rovesciare il regime secolare instaurato da Kemal Ataturk.

Erbakan, che ha negato qualsiasi intenzione di sovvertire l'ordine costituzionale, ha sottolineato le ragioni politiche della campagna, istigata dai militari, contro di lui. Erbakan ha definito il modo in cui è trattato il caso una violazione dei diritti umani fondamentali. La sentenza della corte dovrebbe essere emessa entro dicembre.



Militari algerini dei gruppi antiterrorismo

J'accuse di Amnesty a Algeri

«L'esercito è complice degli sgozzatori»

ROMA. Un'indagine internazionale che individui i responsabili dei recenti massacri in Algeria è stata chiesta dal segretario generale di Amnesty International, Pierre Sané, che, in un rapporto presentato ieri a New York, accusa le forze di sicurezza governative di non essere mai intervenute in soccorso delle vittime e le autorità governative di avere omesso di indagare.

Molte stragi, osserva il documento, sono avvenute a poche centinaia di metri da centri militari. Il rapporto cita testimonianze di sopravvissuti alla strage di Bentaha (22 settembre) secondo i quali truppe con mezzi blindati erano schierate a poche centinaia di metri. Inoltre «i massacri sono durati per ore e malgrado le urla delle vittime, il fragore degli spari, il fuoco delle case incendiate, le forze di sicurezza schierate nelle vicinanze non sono mai intervenute in soccorso delle vittime, né per arrestare i responsabili dei massacri che sono sempre riusciti a fuggire». A Beni Messous, vicino al più importante concentramento militare della capitale, le forze di sicurezza avvistate telefonicamente di un massacro di 60 persone si sono rifiutate di intervenire asserendo che la competenza per casi del genere era della gendarmeria. Queste testimonianze, secondo Sané, «aggiungono un ulteriore peso ai racconti secondo cui i gruppi armati che hanno compiuto i massacri operavano in alcuni casi congiuntamente a unità dell'esercito e delle forze di sicurezza o con il loro tacito consenso».

Intanto si registra un'ennesima strage: dieci o più fondamentalisti, travestiti da poliziotti, hanno istituito un falso posto di blocco a M'Sila, 210 km a Est di Algeri, e hanno

Altri otto assassinati in un'area finora sicura. La polizia elimina 5 terroristi che «volevano uccidere un leader politico». Voci di una prossima insurrezione

sgozzato otto persone, tra cui due donne. La zona in cui è stata compiuta la strage era piuttosto tranquilla da quando, il primo ottobre, il Fronte islamico di salvezza (Fis) aveva dichiarato il cessate-il-fuoco. I falsi posti di blocco però indicherebbero che il più estremista Gruppo islamico armato (Gia) si sta installando nella zona. La notte tra domenica e lunedì un commando integralista ha tentato di assaltare un villaggio nella provincia di Tlemcen, ma è stato respinto dalle milizie civili organizzate con il sostegno del governo in tutto il Paese.

In un popolare quartiere di Algeri le forze di sicurezza hanno intercettato e ucciso cinque presunti terroristi. Nella loro macchina è stato trovato un ingente quantitativo di armi ed esplosivo. Il quotidiano «Tribune», citando una fonte della polizia, scrive che il «commando» si apprestava ad assassinare un'importante personalità politica. La stampa algerina lancia anche l'allarme contro una possibile insurrezione fondamentalista.

(Ansa-Agi)

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione. Tentone e gonfiore dello stomaco. La sensazione di essere «pieno di aria». Il gonfiore che rallenta la digestione.

Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

Il gonfiore e il dolore. Flatulenza (emissione di gas intestinali) incontrollata.

Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbonylone) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister sono presenti due diversi tipi di capsule: una blu e una rossa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando i gas e Carbone Attivo

che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.

GIULIANI

Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

Il giorno dopo il massacro di Luxor le ripercussioni del grave attentato nella Valle dei Re investono anche le istituzioni, oltre che l'industria del turismo. E' stato sfilato l'onnipotente ministro dell'Interno, generale Hassan Al-Ali, licenziato su due piedi da Mubarak. Gli subentra il generale Habib Al-Adly, responsabile della sicurezza dello Stato.

La notizia dell'avvicendamento al dicastero dell'Interno già circolava ieri mattina nella capitale ancora attonita. A rafforzare le voci è stato lo stesso presidente Mubarak. Lo ha fatto quando si è recato ieri mattina a Luxor per rendersi conto dell'accaduto, e per esaminare i nuovi piani di sicurezza che il governo si appresta a varare per evitare nuovi attentati. Proprio nella Valle dei Re, nel luogo dell'omicidio, il compassato Mubarak è divenuto furioso e ha redarguito pubblicamente il ministro: «Ha fallito. Perché sta sempre in giro. Al-Ali ha incassato in silenzio, poi il reis ha proseguito: «Non c'erano agenti sul luogo dell'attentato. L'escorte arriva poche ore dopo».

Al-Ali ha quindi pagato per i suoi gravi errori. Sulla sua fine potrebbe aver pesato pure la campagna del settimanale filoislamico «Al-Shaaba» che accusa il ministro di appropriazione indebita, abuso di poteri e arricchimenti illeciti. A Luxor però le inefficienze delle misure di sicurezza erano così numerose da non potersi perdonare. Si è appreso per esempio che gli uomini del comando hanno agito indisturbati per ben 45 minuti. Durante i quali hanno massacrato e mutilato i turisti già feriti. «Finivano i feriti con un colpo in testa», ha raccontato una turista svizzera che si è salvata solo perché si era tesa il corpo con il sangue di due persone uccise vicino a lei. La donna ha raccontato che i terroristi, tutti giovani, avevano costretto la comitiva a mettersi in ginocchio, poi hanno cominciato a sparare. Due persone cadute sopra di lei l'hanno coperta rendendola invisibile agli occhi dei terroristi.

Lei è rimasta immobile mentre i terroristi scorrazzavano nel tempio. «Danzavano, cantavano, e gridavano Allah u akbar». L'incubo è finito soltanto quando sono arrivati i soccorsi. Un tassista egiziano ha riferito di aver visto i terroristi travestiti da poliziotti e di aver notato una fascia attorno alla testa sulla quale era scritto in arabo «squadrone della morte». Un altro ha raccontato che a fianco di un cadavere c'era un volantino: «Turisti, non venite più in Egitto».

Rampognando il ministro dell'Interno, ieri Mubarak gli ha contestato pure il fatto che il grosso delle truppe addette alla protezione della Valle dei Re si trovasse a due chilometri dalla strage, e lo scarso armamento degli agenti. Alcuni ufficiali trascorrevano la notte a Luxor a Est del fiume, per poi tornare in mattinata all'alba sponda del Nilo. «Tutto questo cambierà», ha promesso il reis - vareranno subito nuovi piani per la sicurezza».

Luxor è ormai una città blindata, isolata dal resto del governatorato. E' presidiata da truppe antisom-

«Non c'erano soldati», il Presidente sul luogo della strage silura il ministro dell'Interno

Mubarak: quei turisti mandati al macello

Gli ultrà: volevamo solo prendere ostaggi, lo rifaremo

mossa e dall'esercito. E nella Valle dei Re è stato imposto il coprifuoco. Ma ciò non ha impedito alle comitive di turisti italiani di proseguire al soggiorno laggiù, così come nelle altre località turistiche egiziane. Ieri mattina una ventina di intrepidi turisti italiani provenienti da Milano ha visitato proprio il tempio di Hatshepsut. Altri invece fuggono: americani, svizzeri e soprattutto inglesi hanno preferito rientrare in patria. Il loro sgombero da Luxor è già iniziato.

L'ambasciatore d'Italia al Cairo, Francesco Aloisi de Lardarel, ha incontrato nella sede diplomatica alcuni tour operator invitandoli ad adottare ogni cautela possibile e facendo una mappatura dei turisti

italiani attualmente in Egitto.

Ficcavano pure le disdette. «E' un disastro, hanno cancellato al cento per cento le prenotazioni fino a dicembre. I miei colleghi meno colpiti hanno perso l'85 per cento delle prenotazioni», ha dichiarato un operatore turistico del Cairo, Pierre Boutros-Ghali. L'esodo dei turisti che erano in Egitto, soprattutto inglesi, tedeschi e svizzeri si è intensificato nelle ultime ore, dopo i voli speciali messi a disposizione da varie compagnie aeree per riportarli in patria. Così i tour operator temono per la stagione turistica in procinto di iniziare. E' proprio ciò che vogliono gli integralisti islamici della Jihad, i quali ieri in un comunicato firmato Avanguardia della

Voli speciali per rimpatriare i turisti ma molti italiani scelgono di restare

conquista hanno promesso nuove azioni terroristiche. «L'azione militare a Luxor non sarà l'ultima», si leggeva nel comunicato. «I nostri combattenti - proseguiva il documento - continueranno le loro azio-

ni finché il regime proseguirà con la tortura e le uccisioni dei figli del movimento islamico». Potrebbero essere loro i carnefici dei 60 turisti? Qui sembra di sì un tentativo volto a depistare le indagini perché il secondo gruppo armato che lotta per rovesciare Mubarak, la Jamaa Islamiya, ieri ha assicurato in un volantino che il comando non voleva uccidere i turisti, ma soltanto prendere degli ostaggi per usarli come merce di scambio per la liberazione del suo leader, lo sceicco Omar Abdel Rahman detenuto negli Usa. Per la Jamaa tutta la carneficina è stata opera della polizia, in realtà sul luogo della strage gli agenti erano pochi. Due militari di guardia furono trucidati per primi.

La battaglia proseguì poi in una grotta nella vicina montagna dove il comando fu eliminato. Stazionario le condizioni dei feriti: 24 in tutto di cui 16 stranieri.

L'attentato di Luxor è stato definito «un colpo all'algerina» dallo storico egiziano Georges Abi-Saab, dell'Istituto di alti studi internazionali. «La repressione del governo Mubarak ha dato questo tipo di risultato. La strage segna l'inizio di una escalation, una radicalizzazione dell'islamismo in Egitto: il governo è stato spesso troppo duro e ora gli estremisti si trovano a dover dimostrare al mondo intero che il loro potere non è diminuito».

Ibrahim Refat



Mubarak fra collaboratori e guardie del corpo a Luxor e un poliziotto che mostra le armi dei terroristi uccisi

Una svizzera: mi sono salvata nascondendomi sotto i cadaveri



INTERVISTA
L'AVVOCATO
DEGLI
INTEGRALISTI

«Rivendicazione falsa Sono nemici dell'Egitto»

IL CAIRO. La «al-Jamaa al-Islamiya» ha rivendicato il massacro di Luxor. In un comunicato, gli estremisti islamici sostengono che obiettivo del comando non era di massacrare i turisti, ma di prenderli in ostaggio per ottenere il rilascio dei membri dell'organizzazione in carcere. Il gruppo minaccia di continuare le sue operazioni finché l'Egitto non rompa le relazioni diplomatiche con Israele e gli Usa non libereranno lo sceicco cieco Omar Abdel Rahman, che sta scontando l'ergastolo a New York.

Muntassar Al-Jazairi è il difensore di numerosi militanti della Jamaa Islamiya e della Jihad in Egitto. Anche egli militò per un certo tempo nello schieramento islamico, secondo lui quello moderato, e per questo fu incarcerato. Adesso sfacchinato fra i tribunali speciali allestiti per processare i fondamentalisti islamici. Nonostante questo avvocato barbuto divenuto celebre in tutto il Paese non rinnega mai la matrice islamica del suo pensiero, sebbene auspichi una linea pragmatica da tutte le parti coinvolte in questo sanguinoso scontro.

Avvocato, è arrivata la rivendicazione della Jamaa islamica dell'attentato di Luxor, che cosa ne pensa?

«Ho seri dubbi che sia stata la Jamaa. Posso dire che a compiere la carneficina è stata una formazione ostile

«La Jamaa aveva già chiesto scusa per una strage di occidentali nel '96»

agli interessi dell'Egitto per via della sua posizione contraria alla conferenza economica di Doha, cui partecipa Israele e voluta dagli americani. E per le ostilità al premier Netanyahu in generale».

Insomma che cosa vuole insinuare? «Che potrebbero essere stati elementi fiancheggiatori di Israele al fine di danneggiare la reputazione dell'Egitto».

Beh, ma ci sono dei terroristi egiziani uccisi nella sparatoria. Poi si dice che l'attacco lo abbiano condotto per ritorsioni contro la condanna a morte inflitta ai due fratelli Farhat, responsabili della strage di settembre al Museo del Cairo nella quale morirono nove turisti tedeschi.

«E' assurdo che i fratelli Farhat non c'entrano nulla con la Jamaa né con gli altri gruppi islamici egiziani. Loro stessi hanno smentito in ogni collegamento con i gruppi islamici».

Ritorniamo alla carneficina di Luxor. In Occidente ha inorridito tutti, qual è il suo commento?

«Azioni del genere sono contrarie allo spirito tollerante dell'Islam. Per questo io sospetto che ad attuarlo siano stati dei militanti islamici. In primo luogo perché i gruppi islamici (la Jamaa Islamiya, ndr) non hanno mai voluto uccidere gli stranieri. E guarda caso nella penultima strage, quella dell'anno scorso all'hotel Europa in viale delle Piramidi, nella quale furono uccisi 18 turisti greci, la Jamaa domandò scusa e disse chiaro e tondo che voleva invece colpire dei turisti israeliani. E' chiaro che l'Islam vieta tassativamente la violenza gratuita».

Ammettiamo che a trucidare questa massa di turisti a Luxor sia stata una frangia del fondamentalismo egiziano, ciò significa che è la fine della tregua annunciata quest'estate dalla Jamaa e dalla Jihad islamica?

«In realtà a seppellire questa grande occasione per arrivare a una pace vera in Egitto sono stati tutti. Da una parte alcuni capi dell'integralismo che hanno posto condizioni forse troppo onerose, come la liberazione di tutti i detenuti politici, e dall'altra lo Stato che ha rifiutato di dialogare con gli islamici in nome della legalità. Peccato».

(I. r.)

IN BREVE

Il cordoglio del Papa «Prego per la pace»

CITTA' DEL VATICANO. Cordoglio per le vittime dell'attentato di Luxor insieme alla preghiera per i familiari e perché Dio induca «il coraggio della pace» sono espressi in un messaggio inviato dal Papa al nunzio apostolico in Egitto, mons. Paolo Giglio. Nel messaggio, del segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, si legge: «Il Papa mi ha incaricato di far sapere che si associa al dolore delle famiglie e della autorità nazionali e regionali».

[Ansa]

Prodi: un dramma anche per l'Italia

BRUXELLES. Quanto è accaduto a Luxor è un dramma per tutti, ma in particolare per l'Italia, perché l'Egitto «è un Paese del Mediterraneo, e l'Italia nel Mediterraneo ci vive». L'ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi, che ha spiegato il ruolo particolare dell'Egitto, «Paese di mediazione del mondo islamico». Prodi ha sottolineato che questo spiega l'importanza che la diplomazia italiana attribuisce alla stabilità nel Mediterraneo e nei Balcani, che sono un problema per l'Europa.

[Ansa]

Arafat: «Strage contro la tradizione araba»

GAZA. Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat ha condannato la strage di Luxor, l'attacco più grave del terrorismo islamico in Egitto. «E' terribile. E' qualcosa che va contro la nostra tradizione di arabi, musulmani e cristiani», ha affermato Arafat, costretto a fare i conti nei territori palestinesi con la minaccia della violenza integralista.

[Agf]

Hamas si dissocia e condanna l'attacco

GERUSALEMME. Il movimento integralista islamico palestinese Hamas ha detto ieri di condannare «totalmente» l'attacco a Luxor (Egitto) di presunta matrice islamica, in cui hanno perso la vita sessanta turisti. Un esponente di Hamas, sceicco Sayed Abu Musameh, ha detto che il movimento ritiene che l'attacco abbia colpito «gli interessi del popolo egiziano».

[Ansa]

Beatrice d'Olanda continua la visita

L'AIA. Nonostante la strage di Luxor, la regina Beatrice d'Olanda proseguirà la visita ufficiale in Egitto cominciata ieri. Un portavoce della Casa reale ha affermato che la sovrana è «profondamente turbata» per il massacro.

[Agf]

ANALISI

IL TEORICO DEL CONFLITTO TRA RELIGIONI

Nato nel 1927 a New York, Samuel Huntington insegna da trent'anni a Harvard, dove dirige l'Istituto di studi strategici. E' stato in missione in Vietnam per conto del dipartimento di Stato e ha diretto la rivista «Foreign Policy». Il suo saggio più celebre, pubblicato nel '93, è «The Clash of Civilizations», in cui teorizza uno scontro tra le civiltà.



«Alla fine prevarrà l'Islam»

«La demografia lo favorisce nella guerra tra civiltà»

Ultras islamici Samuel Huntington prevede che potranno prendere il potere in alcuni Paesi

stabili nel XIII secolo, in Inghilterra, i primi limiti al potere dei re».

Lei enumera otto civiltà sul punto di entrare in conflitto. Ma non pensa che tutto possa essere ridotto a uno scontro tra la civiltà islamica e tutte le altre?

«Le relazioni tra Islam e cristianesimo sono sempre state difficili nel corso dei secoli. Gli spagnoli hanno coniato il termine «guerra fra», guerra fredda, nel XIII secolo per descrivere le loro relazioni con i vicini musulmani. L'Occidente è chiaramente la civiltà dominante nel mondo. L'Islam e la Cina contestano questa supremazia. Per quel che riguarda l'Islam, questo è dovuto allo straordinario risveglio di questa civiltà. Nei Paesi islamici i giovani sono più numerosi che altrove. Vanno ad allargare i ranghi degli integralisti islamici, e emigrano in Europa».

Cosa intende dire quando

scrive: «Alla lunga, sarà Maometto a vincere»?

«E' solo un modo di dire che l'Islam è più dinamico del cristianesimo, in virtù sia dei suoi tassi di natalità che del suo proselitismo. Il cristianesimo progredisce per le conversioni, l'Islam per le conversioni e per il tasso demografico. Il demografo francese Jean-Claude Chevenais ha constatato che i musulmani, che vent'anni fa rappresentavano il 18% della popolazione mondiale, saranno il 23% tra qualche anno e il 30% nel 2025: cioè più numerosi dei cristiani».

Che sarà, di fronte a questa spinta, di quelli che lei definisce gli «Stati bunker», Egitto e Algeria? Saranno rovesciati come il regime dello Scià in Iran?

«Nella maggior parte dei Paesi musulmani ci sono regimi non democratici, il cui grado di brutalità varia, e debolissimi movimenti d'opposizione. In molti di questi Paesi l'opposizione ai

regimi dittatoriali è monopolizzata dagli integralisti. Gli islamici potranno prendere il potere in alcuni Stati, ma non nella maggior parte. In Paesi come la Giordania, la Siria, l'Egitto e il Marocco, è molto difficile immaginare cosa accadrà quando spariranno gli attuali governanti. Non credo che lo scenario iraniano si ripeterà. La situazione iraniana era unica, in quanto lo Scià si era lanciato in una campagna a un tempo di modernizzazione e di occidentalizzazione. La rivoluzione iraniana è stata fatta contro l'occidentalizzazione, non contro la modernizzazione. Il fattore demografico ha giocato un ruolo importante. L'esperienza insegna che, quando i giovani di età compresa tra 15 e 25 anni rappresentano più del 20% della popolazione, i disordini sono alle porte».

Dominique Dhombres
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

le. Perché lei oppone «modernizzazione» e «occidentalizzazione»? «Questi due processi hanno certo dei legami, ma possiamo esaminare anche quel che li distingue evidenziando nella civiltà occidentale gli elementi apparso ben prima dell'era moderna. Nel XII e nel XIII secolo, l'Occidente ha sviluppato caratteristiche molto particolari come la separazione tra la sfera temporale e quella spirituale, l'idea, derivata dagli antichi romani, del primato della legge, una

struttura sociale pluralista comportante signori feudali e città indipendenti, e il principio dei diritti umani. Sono tratti singolari che hanno permesso all'Occidente di prendere la testa del plotone nei secoli XVIII e XIX. Le civiltà diverse dalla nostra vogliono modernizzarsi, ma non necessariamente occidentalizzarsi».

Nel suo libro lei fa l'esempio di giovani con i jeans, che bevono Coca-cola e ascoltano rock in un Paese del Medio Oriente mentre

Le immagini della vetta del Monte Ararat, in Turchia, scattate durante la Guerra Fredda

La Cia a caccia dell'Arca di Noè

«Pubblicheremo le foto degli U-2»

L'U2, l'aereo spia dell'Air Force, scivolava silenzioso a ventimila metri di quota. Il pilota tirò un sospiro di sollievo: il suo glicelio con le ali finissime di gabbiano, capace di rubare i misteri più riposti dei nemici del Mondo Libero, aveva appena superato il confine tra l'Armenia sovietica e la Turchia. Adesso il rischio di essere scoperto e abbattuto dalla contraerea era superato. Ma questa volta la missione non era ancora finita. Nel piano di volo era indicata un'altra sigla misteriosa: «Operazione Noè».

L'aereo aveva appena sorvolato il rosario di montagne che segnavano il caldissimo confine tra Turchia e Impero Rosso e già il nuovo bersaglio si disegnava nel mirino. Era un grande panettone impellicciato di roccia e di neve, cinquemila metri piantati al centro dell'aspra regione dei curdi e nel cuore della storia del mondo. Il pilota se ne accorse un poco di quota e fece scattare i suoi congegni capaci di denudare un arsenale nascosto sotto le spoglie inoffensive di una fabbrica.

Decine di volte, negli anni della Guerra Fredda, gli U2 con le sigle della Cia hanno sorvolato e inquadrato la montagna sotto tutti gli angoli e gli effetti di luce. Non mancavano prove del Grande Gincio dell'Urss, cercavano un miracolo di 4500 anni fa: una nave approdata sopra una montagna. Adesso che la Guerra Fredda è finita, dagli archivi di Langley stanno (forse) per uscire le sequenze fotografiche della più incredibile avventura della fantarologia. La Cia ha deciso di rendere pubblici i documenti di una tenace leggenda per cui decine di archeologi ufficiali e di ardenti visionari hanno rischiato i beni, la credibilità scientifica e qualche volta anche la vita: che l'Arca con cui Noè sopravvisse per quaranta giorni al diluvio è ancora lì, nella sua bara di ghiaccio, sull'Ararat.

Forse è soltanto una roccia che i movimenti del ghiacciaio scandiscono fino a dare l'impressione della silhouette di una nave; forse sono giochi di luce che i seracchi dispettosi dell'Ararat di divertono a tracciare a 5165 metri di quota. Gli esperti della Cia già mettono le mani avanti, assicurano che è impossibile stabilire se sotto milioni di metri cubi di ghiaccio c'è davvero una imbarcazione.

Uno che non aveva dubbi si chiamava James Irwin: in fondo era un uomo che viveva nel miracolo. Come definire diversamente il fatto che il 21 luglio del 1971 i suoi piedi di novello Astolfo avevano calcato il suolo della Luna? Erano passati dodici anni e quell'epopea sembrava lontana. Lui diceva che sulla Luna c'era visto Dio, aveva lasciato la Nasa ed era diventato un fondamentalista cristiano che cercava ostinatamente le prove che la Bibbia aveva ragione. Quella dell'Apolo 15 era stata una missione maledetta, quasi la Luna si fosse vendi-



L'astronauta Usa James Irwin, sceso sulla Luna nel 1971



Una rappresentazione dell'Arca e, a destra, il Monte Ararat

cata di chi l'aveva violata. Il suo compagno Scott era finito in prigione travolto dai debiti e dalle truffe. Lui stava sfidando infatti in serie «hy-pass» arruolando su quelle pietre smaltate di storia alla ricerca disperata di una prova. Tentò sei volte, sempre ostinatamente risolvendosi dalla sorte che sembrava difendere il segreto: si ruppe una gamba, fu respinto da tempeste di neve, rischiò l'arresto come spia. Eppure era certo di averla trovata: l'Arca era lì, acquattata sotto quella dannata scoria di ghiaccio. La parte superiore era stata spazzata via dal tempo, ma quella inferiore era ancora saldamente custodita nella bara di ghiaccio. Trecento cubiti di lunghezza e 50 di larghezza, 136 metri per 24, essa con cura recitava la Genesi. «Adesso sono appagato», concluse la conferenza stampa dopo aver raccontato la sua avventu-

ria. Pochi mesi dopo morì.

Che Noè avesse terminato il suo peregrinare sull'Ararat era una certezza anche per i dirigenti della Cia, il gigante televisivo americano. Come dubitare, quando George Jammal, seducente archeologo di origine israeliana, aveva portato come prova perfino un pezzo di legno prelevato sulla montagna? Una vera disdetta quando, poche ore prima che «l'incredibile scoperta dell'Arca», programma realizzato con il novello Indiana Jones, andasse in onda nell'ora di massimo ascolto, Jammal confessò che era tutto finto: lui era un attore burlesco e aveva organizzato la truffa con un vero archeologo dell'università di California per dimostrare la scarsa attendibilità delle inchieste televisive. Il pezzo di legno che aveva sfidato il Diluvio era soltanto una traversina della ferrovia.

L'Arca è come l'Eldorado, un sogno che resiste a qualsiasi disillusione, si svela solo a chi la cerca e nel farlo gli si nega. Anche stavolta l'unico modo per vederla sarà di andare a Santee, trenta chilometri da San Diego, nel deserto californiano. Lì c'è l'istituto di ricerca e il fantastico museo interattivo finanziato da un istituto dei fondamentalisti protestanti che cercano nella Bibbia la smentita dell'odiato evoluzionismo. Circondati da fragori di tempesta e dalle urla di giungla impazzite si può ammirare l'interno dell'Arca con tutte le specie animali salvate da Noè, dal brontosauro alla giraffa. Agli inevitabili scettici che invocano prove gli scienziati dell'istituto rispondono soavi: «Dio vuole sempre lasciare qualcosa alla forza della fede».

Domenico Quirico



«Io l'ho scoperta»

Un esploratore italiano «Ci ho camminato sopra»



Rinhold Messner

NOVARA. «La Cia interviene per l'Arca? Mi fa piacere, finalmente qualcuno si è mosso e mi hanno ascoltato».

Angelo Pulego, Testimone di Geova, ex ingegnere chimico di Treviso, esulta. L'Indiana Jones delle risate ha speso parte della sua vita a inseguire il suo sogno, sfidando per sei volte il Monte Ararat, alla ricerca dell'Arca perduta. E nel '93, per 27 giorni, fu rapito dai guerriglieri curdi. Liberato dopo lunghe trattative e una mediazione di politici italiani.

Lei ha sempre sostenuto che l'Arca di Noè è sotto i ghiacci, a 4500 metri di quota. Fantasia o realtà?

«Sarebbe fin troppo facile e banale rispondere che è tutto vero. In verità io posso avvalorare la tesi con dati e fatti. Ho seguito passo su passo le indicazioni contenute nella Bibbia, verificandole poi sul posto. I tronconi emergono nitidamente sotto il ghiaccio. Io ho camminato sopra, ho fotografato il relitto e inviato le foto in tutto il mondo».

Gli studiosi sono sempre stati divisi in due: una parte si è dimostrata scettica, sostenendo che quella massa scura sotto il ghiaccio altro non è che una presenza rocciosa. Che cosa risponde?

«Se la Cia ha deciso di declassificare le immagini scattate dagli U-2 significa che i detrattori non trovano così tanto credito. E dalla mia parte ho testimonianze di scienziati che avvalorano le mie ricerche».

Ma che cosa ha visto esattamente sull'Ararat?

«Parte della sagoma dell'Arca. Ha ragione lo specialista di analisi fotografiche della Cia: quando dice che si potrebbe anche pensare a una nave sotto il ghiaccio. E' esattamente quello che ho fotografato, ma da pochi centimetri di distanza: perché io ho camminato sull'Arca. Le dimensioni: 136 metri di lunghezza, 24 di larghezza e 15 di altezza. Una corrispondenza esatta dei cubiti, la misura in uso all'epoca di Noè, che sono 300, 50 e 30. Insomma, i dubbi sono soltanto legati allo scetticismo di chi non vuole vedere».

Lei è salito lassù sei volte, e durante una spedizione è stato accompagnato anche da Reinhold Messner. Se le foto diffuse dalla Cia dovessero confermare tutto che cosa succederà?

«Sono tornato in Turchia anche quest'anno, a settembre, ma le autorità non mi hanno lasciato più salire sull'Ararat. Troppo rischioso, mi hanno detto, per la presenza dei guerriglieri curdi. Adesso è venuto il momento di prendere una decisione: da parte mia ho già spedito foto e lettere al ministro della Difesa, al comandante supremo delle Forze Armate e al ministro dei beni culturali della Turchia. Ho chiesto il permesso di sorvolare con un elicottero la zona. Dopodiché occorre organizzare una spedizione seria per portare, finalmente alla luce l'Arca che Noè fece costruire e che si posò sull'Ararat dopo il ritiro dalle acque».

Gianfranco Quaglia

TAIPEI

E' il pericolo pubblico numero uno, tra le sue vittime la figlia di una popolare attrice: «So che morirò»

Il mostro di Taiwan ritorna in diretta televisiva

Serial killer sequestra un diplomatico sudafricano e la sua famiglia

TAIPEI. Un uomo di nome Chen Chin-Hsing, noto come il principale ricercato di Taiwan (per un rapimento e varie uccisioni), ha fatto irruzione ieri nella casa di un diplomatico sudafricano a Taipei - Eg Mac Alexander - prendendo in ostaggio cinque persone, tra le quali la moglie e due figlie (di 17 anni ed appena sette mesi del padrone di casa). L'irruzione ha avuto delle fasi iniziali molto concitate durante le quali Chen Chin-Hsing ha sparato al diplomatico e alla sua figlia più grande.

Forse i ferimenti sono stati deliberati, perché l'uomo voleva dimostrare di essere deciso a tutto, o forse il diplomatico ha tentato di reagire provocando la reazione del bandito. La polizia, che in breve aveva completamente circondato la casa, ha chiesto all'assediato di lasciare liberi i feriti perché potessero essere soccorsi. Chen Chin-Hsing in un primo momento ha rifiutato, poi ha accettato di scambiare i feriti con un funzionario del ministero degli Esteri di Taiwan che si era offerto volontario.

Da quanto ha riferito la televisione nazionale, il diplomatico, addetto militare sudafricano a Taipei, e la figlia diciassettenne sono stati portati al Veterans Hospital e, secondo i medici, non dovrebbero

essere in pericolo di vita. Nelle riprese televisive in diretta si sono visti padre e figlia, sanguinanti ma coscienti, che venivano lasciati andare e portati via in barella dai soccorritori.

Dall'interno della casa, Chen gridava ripetutamente alla polizia armata di «non fare mosse false». Si sono poi uditi altri spari, provenienti dall'interno dell'abitazione, ma si è trattato probabilmente di colpi che il bandito ha esplosi contro il soffitto.

Secondo la televisione, Chen ha chiesto che gli si permetta di lasciare il Paese con la moglie ed un figlio. Il bandito vuole inoltre che vengano liberati alcuni suoi amici in carcere. Le richieste sono state fatte dall'uomo, durante un'intervista in diretta ad una televisione locale. Ma lo stesso bandito non si è mostrato convinto di poter realizzare il suo piano: «So che merito di morire - ha detto - Ho gli ostaggi: non voglio far loro del male, ma se li lascio andare, morirò... Alla fine morirò comunque. Non voglio vivere».

Chen ha poi ammonito la polizia a non tentare di avvicinarsi: «Non entrate altrimenti mi innervosirò». Ed ha aggiunto di non avere alcuna intenzio-

ne di costituirsi. Sempre al telefono il fuggiasco ha confessato, tra l'altro, di aver ucciso a Taipei in ottobre un chirurgo plastico, sua moglie e un'infermiera dopo aver costretto il medico a fargli una plastica per cambiargli le sembianze. Sempre secondo la televisione, le autorità si starebbero preparando a portare sul posto la moglie dell'uomo. Forse nella speranza che la donna convinca il marito a desistere dal suo folle piano.

Chen Chin-Hsing era ricercato da più di sei mesi, per aver preso parte al sequestro e all'assassinio della figlia sedicenne di Pai Ping-ping, famosa attrice e presentatrice della televisione locale.

Secondo quanto si è appreso da fonti sudafricane, l'addetto militare è stato comandante della 44ª brigata di paracadutisti tra il 1989 ed il 1991, ed è stato anche capo istruttore del collegio militare di Pretoria. Ha 50 anni, ed occupa il posto di addetto militare a Taipei dallo scorso anno.

La vicenda ha una grandissima risonanza a Taiwan, vuoi per la popolarità della prima vittima del sequestratore, vuoi perché l'attrice Ping-ping è amica personale del presidente.

(Agi-Efe-Ansa-Reuters)

Cebion®
vitamina C

BRACCO

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Aut. Min. San. n° 16760

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA
Via Roma, 60 - CAP 75100 - Tel. 0835/90011 - Fax 0835/512071

Estreito del bando di gara
Procedura trattativa d'urgenza

Questa Provincia deve indurre licitazioni private con il criterio del prezzo più basso per l'acquisto delle seguenti forniture, per l'importo a base d'asta a fianco di ciascuna indicata:

a) fornitura di materiale di cancelleria, informatico, per macchine d'ufficio e per fotocopiatrici - Importo a base d'asta in L. 47.362.672, iva esclusa, distinta per lotti come segue:
1 lotto - fornitura materiale di cancelleria - Importo a base d'asta L. 28.592.323, iva esclusa;
2 lotto - fornitura materiale informatico - Importo a base d'asta L. 11.700.306, iva esclusa;
3 lotto - fornitura materiale macchine per ufficio e fotocopiatrici - Importo a base d'asta L. 7.159.983, iva esclusa;

b) fornitura effetti di vestiario - Importo a base d'asta complessiva L. 61.784.704, iva esclusa, distinta per lotti come segue:
1 lotto - divise estive ed invernali per il personale fisico venduto - Importo a base d'asta L. 42.016.606, iva esclusa, la cui consegna dovrà avvenire entro 45 giorni dall'ordine;
2 lotto - cappotti al personale subalpino - Importo a base d'asta L. 17.228.890, iva esclusa, la cui consegna dovrà avvenire entro 30 giorni dall'ordine;

3 lotto - giacconi in pelle al personale ausiliario - Importo a base d'asta L. 2.521.008.

La domanda di partecipazione, redatta in bollo, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro il 20/11/1999 corredata della documentazione indicata nel bando di gara.

Matera, 9/11/1997.

R. DIRIGENTE III SETTORE ECONOMATO Lia rag. A. Ciferri

CHIERI Via Brofferio

RESIDENZA "T. CHIEGHI"

SI REALIZZANO NUOVI ALLOGGI A PREZZI CONVENZIONATI CON IL COMUNE E FINANZIATI DALLA REG. PIEMONTE

OGNI UNITA' COMPOSTA DA SOGGIORNO - CUCINA ABITABILE - 1 - 2 CAMERE - BAGNO (CANTINA - BOX) SARA' DOTATA DI RISCALDAMENTO AUTONOMO CON PRODUZIONE DI ACQUA CALDA PER USO SANITARIO; SERRAMENTI IN LEGNO CON DOPPI VETRI GIARDINI PRIVATI

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
CENTRO SERVIZI IMMOBILIARI
ESSESTUDIO - CHIERI
VIA ROMA 5
TEL.: 011/561.29.46 - 011/941.18.80



NAPOLI. Angela Calentano, 3 anni, scomparsa il 10 agosto 1996 da una gita con i genitori sul Monte Palio. Pasqualino Forlida, di Marcinella, provincia di Caserta, aveva 5 anni quando il 7 maggio 1990 svanì nel nulla. Il mistero doloroso che circonda il destino di due bambini potrebbe essere svelato proprio grazie alla fine orribile di Silvestro Delle Cave. E' la speranza dei carabinieri che hanno deciso di riprendere ad indagare rinnovata lena alla scomparsa di Angela e Pasqualino, convinti che l'ondata di indignazione provocata dal delitto di Cicciano possa indurre a parlare chi sa e finora ha taciuto. La morte sventurato bambino di Roccarainola acquisterebbe così il significato di sacrificio per la salvezza di due bambini e la gioia dei loro genitori che hanno mai abbandonato la speranza. I carabinieri ritengono infatti che forse questo è il momento giusto perché qualcuno possa decidersi a collaborare e determinare una svolta nelle due inchieste segnate da mesi e anni di silenzio, squarciato di volta in volta da notizie risultate sempre senza fonda-

Via ■ nuove indagini su 2 bimbi scomparsi. Test del Dna sui resti trovati. La vicenda cominciò con un gioco

Silvestro, la tragedia riapre vecchi misteri

E Berlinguer: mettiamo gli obiettori davanti alle scuole

mento. I carabinieri di Napoli hanno deciso infatti di istituire un gruppo composto da quattro esperti investigatori che si occupano di tutte le nuove testimonianze che potrebbero giungere in questi giorni. «Speriamo che l'ondata di reazione a questo crimine attiri stimoli che qualcosa sulle due vicende si parli e altri a denunciare casi di abusi su minori», spiega l'ufficiale.

La riapertura delle indagini su Angela e Pasqualino procede di passo passo agli accertamenti che gli inquirenti stanno compiendo per precisare le responsabilità dei presunti assassini di Silvestro, la raccolta di prove e riscontri. Il do principale, accanto le confessioni di due dei tre indagati (il settantenne Pietro Allocca e suo genero Gregorio Sommesse, che ammette però solo l'occultamento del cadavere) resta sempre lo stesso, da venerdì notte quando l'inchiesta imboccò la pista giusta dei pedofili del rione Gescal: il ritrovamento dei poveri resti di Silvestro, fatto a pezzi e bruciato nel podere di Allocca. L'uomo confessò

che la decisione di eliminare il bambino è venuta perché Silvestro avrebbe detto: «dico a papà, scatenando la reazione dei due». Gli esperti del centro investigativo stanno esaminando un frammento (non più grande d'un chicco d'uva) che sarà sottoposto all'analisi del Dna. Un accertamento necessario perché possa parlare più «morte presunta» e per dare ai genitori «una intera comunità straziata dal dolore la consolazione di un funerale. Anche se i genitori di Silvestro si ostinano a rifiutare l'idea della morte del loro bambino, come fa ancora con tenacia la zia, Rosaria Perrone: «Messe sì, preghiere sì, esequie», ha mormorato la donna che solo ieri, e per la prima volta da quando le hanno detto che Silvestro è morto, è riuscita a dormire sia pure per poche ore. E non servono a consolarla le parole del vescovo di Nola, monsignor Umberto Tramma: «La Chiesa», spiega il presule, «celebra i funerali per le anime, non per i resti mortali, dunque un funerale si può fare anche se non c'è il corpo come accade

abituamente per i naufragi e gli incendi. In attesa dell'omaggio pietoso di un funerale, i bambini delle scuole elementari e medie Nola hanno voluto esprimere la loro solidarietà con un corteo che ha percorso le strade della cittadina tra gli applausi e la commozione dei passanti. Dall'inferno della Terra al paradiso del Cielo: ciao Silvestro, guardaci da lassù recitava un cartello che apriva la manifestazione. Silvestro uno di loro, vispo come si conviene quando si vivono gli anni della spensieratezza. Vispo come quando per gioco andava a suonare i citofoni degli estranei, e come fece una mattina davanti al portone del rione Gescal, isolato 27/A, uscendo da scuola. Immaginava Silvestro che stava pigliando il pulsante che lo avrebbe condotto alla morte. Perché come in una favola dell'ordine cominciò tutto per gioco: Andrea Allocca scende in strada per sgridarlo, poi si fa mansueto e lo invita a salire. E Silvestro non si ricorda più che quel gioco doveva finire con la fuga.

Enzo La Penna



«Mettiamo le famiglie»

Un piano del governo Oggi dibattito alla Camera

ROMA. Un brivido sta attraversando la società italiana dopo i «fatti» a danno dei bambini che si sono consumati negli ultimi tempi. La Camera dedica a questo tema la seduta di oggi pomeriggio. Il ministro Livia Turco ha sollecitato la rapida istituzione della Commissione bicamerale sull'infanzia. Duecento deputati hanno chiesto al Senato di votare la legge di prevenzione della pedofilia. La Rai manderà in onda cinque spot «pubblicità progress» sui diritti dell'infanzia. Il governo, infine, dedicherà all'infanzia il Consiglio dei ministri di domani, e proprio sulle iniziative dell'esecutivo il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer ha convocato una conferenza stampa a Palazzo Chigi. Le collega Livia Turco (poi assente per impegni parlamentari).

Innanzitutto, ha spiegato Berlinguer, il governo cercherà di fare una «riflessione collegiale» sul tema e darà alla fine «una risposta non emotiva». Quindi niente appelli a manette e galera, ma proposte concrete per attrezzare le famiglie e le scuole a far fronte al fenomeno inedito ma che emerge in tutta la sua drammaticità.

Dal 19 novembre, è la prima iniziativa - partirà a Torre Annunziata un corso di 40 ore per docenti dell'area napoletana sul disagio e i rischi dei minori. Sarà l'inizio di un piano nazionale di educazione alla salute fisica e psichica dei minori che coinvolgerà tutta la scuola italiana. Il piano prevede il coinvolgimento dei genitori e il monitoraggio delle scuole. Nelle scuole saranno anche distribuiti otto «scudi della Sanità» sull'educazione affettiva e interpersonale che aiutino i bambini a crescere nella consapevolezza e, quindi, a difendersi. La formazione riservata agli insegnanti, potrà poi estendersi anche alle altre figure di riferimento della scuola, come per esempio i bidelli.

Il governo si farà promotore di una conferenza nazionale sull'infanzia che coinvolga gli esperti e gli amministratori investiti di questi temi. I risultati dovranno poi tradursi in iniziative concrete sul territorio. Berlinguer ha anche detto che dalle associazioni degli obiettori è giunta la proposta di valorizzare i propri iscritti in ruoli di «protezione dei minori» come la vigilanza all'entrata e all'uscita dalle scuole.

Il direttore dei poliziotti Rai Giancarlo Leone e la vicedirettore di Raiuno Paola Debenadetti hanno presentato la pubblicità progressiva prodotta dalla presidenza del Consiglio e dalla Rai sui diritti dei minori. Si tratta di cinque spot che saranno trasmessi 90 volte e per due settimane, dal 20 novembre al 4 dicembre, in ore di altissima ascolto.

Sempre ieri Livia Turco ha sollecitato l'approvazione della legge che istituisce una commissione bicamerale sui minori. Duecento deputati di tutti i gruppi hanno firmato un appello al presidente del Senato perché Palazzo Madama approvi la legge di prevenzione della pedofilia già passata alla Camera. Oggi, intanto, la Camera dedicherà una seduta di risposta alle interrogazioni parlamentari sulle violenze.

Giovanni Marini

Maurizio Meacci

REPORTAGE

LE TAPPE DEL CALVARIO

(Napoli)
NOSTRO INVIATO

«Ecco, l'ho bruciato qui», ha detto l'assassino domenica notte, dopo la confessione, tra i noccioli illuminati dalle torce dei carabinieri. S'è fermato davanti a una radura, chiusa da sette alberi e adesso recintata dal nastro di plastica bianca e rossa. L'altra notte c'era la luna, e il terreno era completamente piatto, coperto solo da foglie e rametti portati dal vento; c'è il sole, e nel piccolo recinto la terra è rivoltata, le vanghe degli investigatori hanno scavato a fondo alla ricerca dei resti della povera vittima.

E' saltato fuori solo un pezzetto di bruciato, sul quale non c'è ancora certezza. I familiari qui non venuti, né ci vogliono venire, allo stato degli atti questa è la tomba di Silvestro Delle Cave, 5 anni, ammazzato dalla pedofilia nascosta in una famiglia di Cicciano, ai confini tra le province di Napoli e Avellino. E' la tomba di un bambino, non di un assassino, perché la fu omicidio degli assassini ha letteralmente polverizzato ciò che restava: corpo bruciato del bambino.

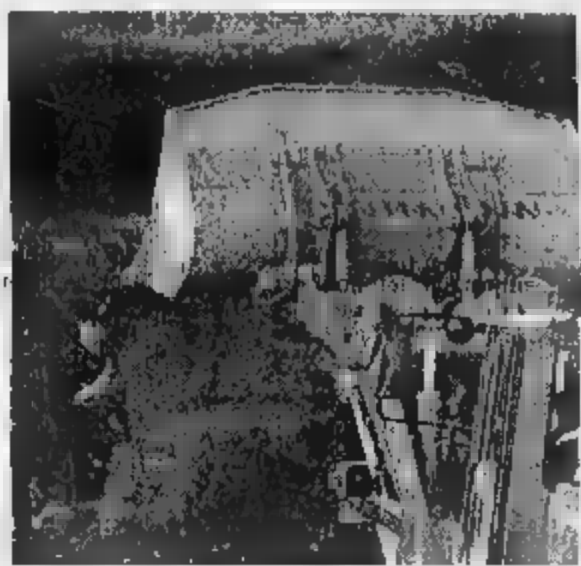
Ho alimentato il fuoco più volte perché restasse niente - ha raccontato ai magistrati Andrea Allocca, l'anziano della banda -, e quando le fiamme si sono spente abbiamo battuto i carboni con la zappa, per frantumarli il più possibile. Le parti metalliche di ciò che Silvestro aveva addosso le abbiamo buttate via: la cerniera dei pantaloni e la fibbia della cinghia nel canale dell'autostrada; allo zainetto ha pensato Pio Trocchia, mio genero, e dovrebbe averlo gettato nella cava. La cerniera e fibbia nel fosso c'erano, e Pio Trocchia è l'unico dei tre arrestati che ancora nega di aver ucciso Silvestro; così, alla famiglia del bambino, non si è riusciti a restituire nemmeno ciò che non è stato bruciato.

Dopo il rogo ci ha pensato la pioggia violenta di due giorni, che ha letteralmente allagato l'agro nolano, a cancellare ogni traccia dello scempio. E dunque che questa sia la tomba di Silvestro, a cinquanta metri dal traffico rumoroso e anonimo dell'autostrada e a cento da una discarica abusiva, lo sappiamo solo dal racconto dell'assassino. Qui, dove a vegliare ci sono solo due cagnolini che non mangiano da quando Allocca è stato arrestato, e cercano di scavare per liberarsi dalla gabbia in cui sono rinchiusi. Qui, a fianco di una baracca per i contadini dove il vecchio contadino custodiva una giacca da lavoro ridotta quasi a brandelli, un paio di scarpe da ginnastica, una vanga.

Forse un giorno qualcuno penserà a rendere omaggio anche in questo luogo a quel povero bambino vittima dei pedofili, che rischia di non avere nemmeno un funerale e una sepoltura. Per ora ci sono solo fanghiglia e abbandono. Qui il cadavere di Silvestro è ar-

Dall'alloggio del rione Gescal al campo di noccioli dove l'anziano ha detto: «Ecco, l'ho bruciato qui»

A ■ la casa del delitto, rione Gescal
Sotto la discarica in ■ si cerca il corpo ■ bambino
In alto il padre di Silvestro



rivato in un sacco di juta, dopo essere stato sezionato in ■ dell'assassino, interno 2 della palazzina 27/A del rione Gescal. La stanza della morte è la prima a sinistra della casa dove Andrea Allocca è giunto quindici anni fa e ha vissuto con la moglie e le quattro figlie, finché non è rimasto solo con i suoi ricordi, le sue ossessioni e perversioni. Gli incontri con Silvestro avvenivano nello squallido salottino arredato con ■ divano ■ tre posti (un cuscino ■ sollevato e mai rimosso a posto) e una poltrona in similpelle modello sale d'attesa di seconda classe. Appoggiati all'altra parete ci sono un tavolino e una stufetta. Basta. Qui avvenivano gli incontri e qui Silvestro è stato strangolato e poi finito a colpi sulla ■ Di fronte ■ porta, una finestra ■ sul terrazzino do-

ve i carabinieri hanno trovato l'asse di legno che ha ucciso il bimbo.

Appena usciti dalla stanza ■ morte si apre il corridoio. Sulla parete in fondo c'è l'immagine della Madonna dell'Arco; nelle altre camere, ■ cassettoni ■ sui mobili della stanza da pranzo, le foto di famiglia: le figlie ritratte nel giorno dei matrimoni, e poi la faccia dell'unico figlio maschio avuto da Allocca circa trent'anni fa, morto a sei mesi d'età. Quella fotografia ■ nella ■ da letto dell'assassino, arredata in maniera povera e essenziale ■ il resto dell'appartamento.

In cucina, di fronte al soggiorno, c'erano i resti di qualche pasto, e i piatti ancora da lavare, che spandevano un odore di avanzati e di chiuso per tutto l'appartamento. Nell'ultima stanza in fondo a



Viaggio al termine dell'orrore

Nella casa di Allocca, sporca e squallida

destra, su una rete metallica, qualche vestito usato buttato lì alla rinfusa.

La mattina di sabato ■ novembre - quando chissà perché Silvestro ■ entrato in ■ s'è allontanato dalla scuola - il bambino non voleva tornare in questo squallido. Mentre passava sotto la palazzina, il vecchio Allocca l'ha chiamato a lui è salito ■ la promessa di mille lire, che equivalgono a cinque partite con i video-giochi; ■ quasi certamente lui stava andando oltre, fino al blocco 29, dove al primo piano abitano la zia e i cugini. Silvestro ■ qui quasi tutti i giorni, dopo la scuola, in attesa che la mamma tornasse ■ campi ■ lo ripor-

ta a Roccarainola. Arrivava, pranzava, e poi ■ metteva a fare i compiti insieme alla cugina Maria. Oppure s'acchiava tra le scuole

devastate dall'immondizia, a scorrazzare sulla bicicletta di Maria o tirare calci al pallone.

Anche questa ■ modesta, ■ squallida né lugubre come quella di Allocca. In cucina, intorno ■ tavolo coperto dalla tovaglia di plastica, Silvestro aveva il suo posto fisso. Da un cassetto, Maria tirava fuori un quaderno dove il bimbo ha imparato a scrivere, tre anni fa, e a risolvere i primi problemi di aritmetica. Lei fa la sarta, e lavora alla macchina da cucire sistemata accanto al lavandino. Nei pomeriggi trascorsi col cuginetto, lei cuciva e lui studiava.

«Pochi giorni prima della scomparsa - ricorda ora la ragazza, occhi marroni e forme mediterranee - ha imparato ■ me le regioni d'Italia; le sapeva tutte a memoria. Doveva disegnare la penisola,

■ lui voleva mettere il foglio sulla cartina e ricalcare i contorni. Io gli ho detto di no, doveva fare da solo, ma quello è furbo, e alla fine ha fatto come voleva lui. A Maria è rimasto ancora un sorriso, lo spende e ripete: «Silvestro ■ furbo». Che sia morto, lei ■ re-

■ della famiglia lo ammetterà quando da quel nocciolo salterà fuori qualcosa che dimostri che gli assassini l'abbiano portato lì. Forse per questo, il sellino della cyclette sistemata in sala da pranzo è rimasto all'altezza che serviva a Silvestro, quando preferiva pedalare qui anziché in strada. Quella strada dove ■ vecchio Allocca l'ha addorchiato, per poi abusarne fino ad ucciderlo e ridurlo in ■. Ma non è rimasta neanche quella.

Ministri e magistrati in tribunale

Tensione al processo per pedofilia Finiscono alla sbarra 18 persone

NAPOLI. Udienza preliminare a Torre Annunziata, ieri, nei confronti di 18 persone accusate di associazione per delinquere, violenza sessuale e corruzione di minorenni, arrestate nei mesi scorsi nell'ambito dell'inchiesta su un'organizzazione di pedofili. Nel corso dell'udienza i ■ Picardi e Cascone hanno confermato le richieste di rinvio a giudizio per gli imputati. ■ gip Miranda deve ora decidere se rinviare a giudizio il capo dell'organizzazione, il bidello della scuola elementare ■ «Rione ■ poverelli» (quartiere di Torre Annunziata), Pasquale Sansone, e le altre 17 persone che avrebbero abusato di tre bambini, violentati in un sotterraneo della scuola e in un'abitazione.

I pedofili avrebbero crechettato anche altri bambini tra i 7 e i 9 anni, ai quali sarebbero state ■ violenza sessuale, ■ episodi, fotografati e ripresi da alcuni degli ac-

cusati, sono ■ denunciati dagli stessi ■ dopo che uno ■ questi si ■ confidato con la madre. Tra gli imputati vi è il fotografo che avrebbe scattato le immagini della violenza che però non sono agli atti. La prossima udienza si terrà il 9 dicembre. ■, intanto, ci ■ state proteste ■ familiari degli accusati: hanno ribadito l'innocenza dei propri congiunti, alcuni sono riusciti a entrare nell'atrio dove hanno aggredito verbalmente il nonno di uno dei tre bambini le cui dichiarazioni sono alla base delle accuse. L'intervento delle forze dell'ordine ha evitato che la tensione degenerasse in scontri, ■ i parenti dei detenuti hanno continuato a fare pressione chiedendo di poter incontrare i familiari all'interno dell'aula. ■ aule si ■ costituite parte civile le ■ tre bambini, gli accusati presenti nelle gabbie hanno rivolto loro minacce. [e. l. p.]

Le manette scattano per un professore

In Irpinia, è accusato di violenze su otto alunni

AVELLINO. Un insegnante di liceo, Annibale Cogliano, 42 anni, è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale continuata su alcuni alunni: il gip di Sant'Angelo dei Lombardi ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare. I fatti si riferiscono agli anni tra il '93 e il giugno '97 quando il docente di storia, che insegna nel liceo classico di Mirabella, prestava servizio nel liceo classico di Sant'Angelo dei Lombardi, in prima e seconda. La vittima sarebbero stati alunni e due alunni, che erano tutti di età compresa - all'epoca dei fatti - tra i quindici e i sedici anni.

L'indagine iniziò dopo le lamentele ■ alcuni genitori: segnalato che l'insegnante interrompeva il programma di storia tenendo estemporaneamente lezioni di ■ presentandole come «esercizio di cultura». La

violenza - secondo l'indagine - sarebbero avvenute a scuola, nell'aula di classe durante le lezioni pomeridiane ■ recupero, ■ anche nell'auto del docente e nella sua abitazione, dove ■ pretesti di natura didattica l'insegnante invitava gli alunni.

L'indagine è stata particolarmente difficile per la retrosia della vittima a raccontare quanto accaduto. Sono state fatte intercettazioni telefoniche, e sarebbero state trovate copie di lettere scritte dal docente agli alunni.

Il professore ■ il pretesto di aiutare gli alunni ■ superare inesistenti problemi e traumi infantili, da lui stesso inculcati, li avrebbe costretti a subire i suoi desideri sessuali. Secondo quanto hanno scoperto gli inquirenti, gli alunni ricevevano ancora evidenti i segni dei gravi danni psicologici prodotti dalle vio-

lenze subite dal docente, tanto che quasi tutti hanno dovuto ricorrere a cure presso psicologi.

Quando hanno riferito gli abusi subiti, ragazzi e ragazze hanno chiesto che della vicenda non venissero informati i genitori. La polizia ha condotto per sei mesi, e ■ tutta la cautela del caso, decine di colloqui ■ le vittime delle violenze. Nel ■ di una perquisizione nell'abitazione del docente è stata raccolta una documentazione che gli inquirenti ritengono importante ai fini dell'indagine.

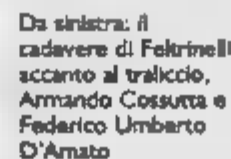
Il professor Cogliano in più occasioni, e in particolare nel corso di ■, si era eretto a paladino dei diritti dei minori. Aveva addirittura proposto la costituzione di ■ osservatorio ■ la violenza sui minori.

Intanto, i suoi ■ «compaesani lo difendono. E' una persona di grande spessore culturale»: è

stato il commento diffuso tra la popolazione di Gesualdo, il Comune dell'Irpinia dove vive Cogliano. Il suo arresto ha suscitato sgomento.

Scapolo, vive con la mamma ultranovantenne, cieca e che ha bisogno di continua assistenza. Cogliano, dopo ■ girato tutta l'Italia come docente, da alcuni anni era approdato nella sua terra nata. Una persona «normale», ■ il professore è stimato da tutti, apprezzato come un ■ di cultura: ha conseguito due lauree e conosce quattro lingue straniere, tra cui il ■. Negli anni Settanta e Ottanta ■ anche impegnato politicamente. Ha ricoperto la carica di segretario provinciale del Fdup. Dopo il terremoto del 1980 ■ stato nominato responsabile ■ Pci per la ricostruzione dell'Alta Irpinia. [e. l. p.]

Rapinatore vicile 2 rapinatori



letto, carento, preposo, reporter, speziale, op-
 lettile, accosco, carento, opolare, opolare
 oporsio, petroso, portale, rapato, raltorio
 rotere, spario; 6 lettere, aprile, apario, a-
 lore, ~~_____~~ calato, cerate, cerato, cer-
 ereto, errato, errato, parete, portio, postio
 potare, polere, recare, ~~_____~~ recato, rolar-
 sopore, spario, spario, lettile; 4 lettere: a-
 to, capre, capro, capro, cario, carie, ~~_____~~
~~_____~~, cerie, cerie, cario, erosio, forio, forio
 torio, opera, opera, parie, pario, patie, patie
~~_____~~, pello, porre, portio, portio, possio, po-
 sto, presio, prolo, ratie, ~~_____~~, realio, rebo-
 la, reite, relio, rosso, rotto, rotto, rotto, ro-
 to, sofo, sofo, spario, terra, terra, terso, ti-
 lire, lette, lette, ~~_____~~ Totale ~~_____~~ paroli
 Schema a sinistra Fiumi Arno, Brenia, Mela
 Olasio, Pamaro, Po, Rono, Tanaro, Tar-
 Tronio, Vomanio, Totale 11 fiumi.

ESCORT. VU' MOVE TI GUIDA IL CUORI



E' uno stile personale, un'armonia di sensazioni, uno spirito dinamico in cui ti riconosci. E' Escort. Motori benzina a 16V e TurboDiesel Intercooler da 90 CV. Progetto di sicurezza globale Ford che prevede doppio Airbag, cinture di sicurezza con bloccaggio istantaneo e pretensionatori elettronici sulle cinture anteriori, poggiatesta anteriori e posteriori, piantone dello sterzo collassabile, telaio a deformazione differenziata, guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali, sistema FIS antincendio, servosterzo di serie,



ESCORT VILLAGE 1.6 16V
DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO
BERLINA O WAGON
L. 22.635.000
Prezzo chiavi in mano con rottamazione A.P.I.B.T. esclusa

oia internet <http://www.ford.it>

ABS e controllo elettronico della trazione a richiesta. Berlina o wagon, decidi liberamente secondo i tuoi gusti, il prezzo è lo stesso. Se scegli di acquistare Escort con IdeaFord puoi pagare un anticipo di L. 6.148.000, 24 quote da L. 380.000 e aver diritto, dopo due anni, ad un valore minimo garantito di L. 12.528.000 (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato 40.000 km). Inoltre, IdeaFord comprende l'estensione della garanzia fino a 3 anni o 100.000 km.

(T.A.N. 16,00%, T.A.E.G. 18,44%)



L'ABBAIO E' DI MARI
MILITARE IN FORD
PACIFICAMENTE DA ALLACCIARE
SENZA LA CORTINA.

HAI UN APPUNTAMENTO CON LE TUE EMOZIONI. VIENI A PROVARLA.



BELLEZZA E COSCIENZA

Asti: donna carbonizzata, in fin di vita il marito. Ventisei i feriti, bloccate centinaia di automobili

Trappola mortale nella nebbia

Maxitamponamento sulla Torino-Piacenza

ASTI. Torna la nebbia killer: e ancora una volta un'autostrada diventa una trappola mortale per centinaia di automobilisti. Tamponamenti a catena, poi il fuoco.

Il bilancio di questo ultimo incidente, il più grave mai avvenuto nell'astigiano, è di un morto e 26 feriti.

E' accaduto ieri mattina sull'A21, poco prima delle 9, tra i caselli Asti Est e Ovest, una striscia d'asfalto che corre tra campagna e periferia urbana. Due chilometri di terrore, senza via di fuga, con decine di auto e camion accartocciati, urla, sangue, lamenti.

La vittima, secondo gli accertamenti della polizia di San Michele (Alessandria) è un ingegnere di Ovada, Laura Zamorani, 41 anni, con studio professionale ad Acqui. Il marito, Roberto Belardinelli, 41, è invece ricoverato in fin di vita all'ospedale di Alessandria.

Marito e moglie sono incappati nel primo e più grave tamponamento, al casello Asti Ovest. I coniugi viaggiavano su una Tipo (targa AB 610 TW) che sarebbe andata a schiantarsi contro un camion e altre vetture all'altezza dello svincolo d'uscita. Belardinelli è sbalzato sull'asfalto.

La donna è rimasta incastrata nell'abitacolo dell'auto. Pochi secondi, poi le fiamme hanno avvolto l'abitacolo. Per lei c'è stato scampo: è carbonizzata. Per l'identificazione si sono dovute attendere ore.

Una scena allucinante che non potrà mai dimenticare - ha raccontato più tardi sconvolto un camionista di Perugia, Antonio Natalizi, 35 anni - C'erano 20 camionisti che volevano da tutte le parti. Qualcuno ha centrato anche il mio camion. Non sapevo più che fare. Pregevo, solo di uscire vivo da lì.

Poi l'allarme, l'emergenza soccorsi. Una città paralizzato dal via vai di ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine. Un centinaio gli uomini impiegati nel servizio. E code interminabili, ore di attesa per i soccorsi.

bili, ore di attesa per i soccorsi. La situazione è tornata normale.

Uno scenario irreale si è presentato ai primi soccorritori. Auto distrutte, sangue e feriti riversi sull'asfalto viscido. Sanguine dai profili incerti confusi in una coltre da incubo. E mentre già si prestavano le prime cure continuavano a susseguirsi i tamponamenti.

Una tragedia che poteva avere conseguenze ancora più gravi. L'ispettore di polizia Paolo Barberis (marito del comandante della polizia astigiana, Carlotta Gallo), con il collega Bello, entrambi di Alessandria, stavano andando per servizio nel capoluogo piemontese. «Ci siamo trovati in mezzo alla bolla. Siamo riusciti per miracolo a evitare il tamponamento, poi abbiamo fatto il possibile per dare mano a mano ricorda. I due poliziotti hanno subito attivato i soccorsi, coordinando gli interventi e cercando di fermare le auto in arrivo. Forse anche grazie a loro si sono salvate altre vite. Al pronto soccorso i primi commenti dei feriti meno gravi, dopo le cure dei medici. C'è chi ammette: «E' un mese che rimando una seconda volta da Aldo Fossa, 59 anni, speditore marittimo genovese.

Bruno Condito, 52 anni, pensionato calabrese, con il cugino Antonio, stava andando dal figlio a Torino. «Non ricordo più nulla - racconta - solo la nebbia e poi quel muro d'auto in mezzo alla strada. Siamo finiti io e Antonio con la faccia sul parabrezza. Ci siamo fatti male al naso, ma poteva anche andare peggio».

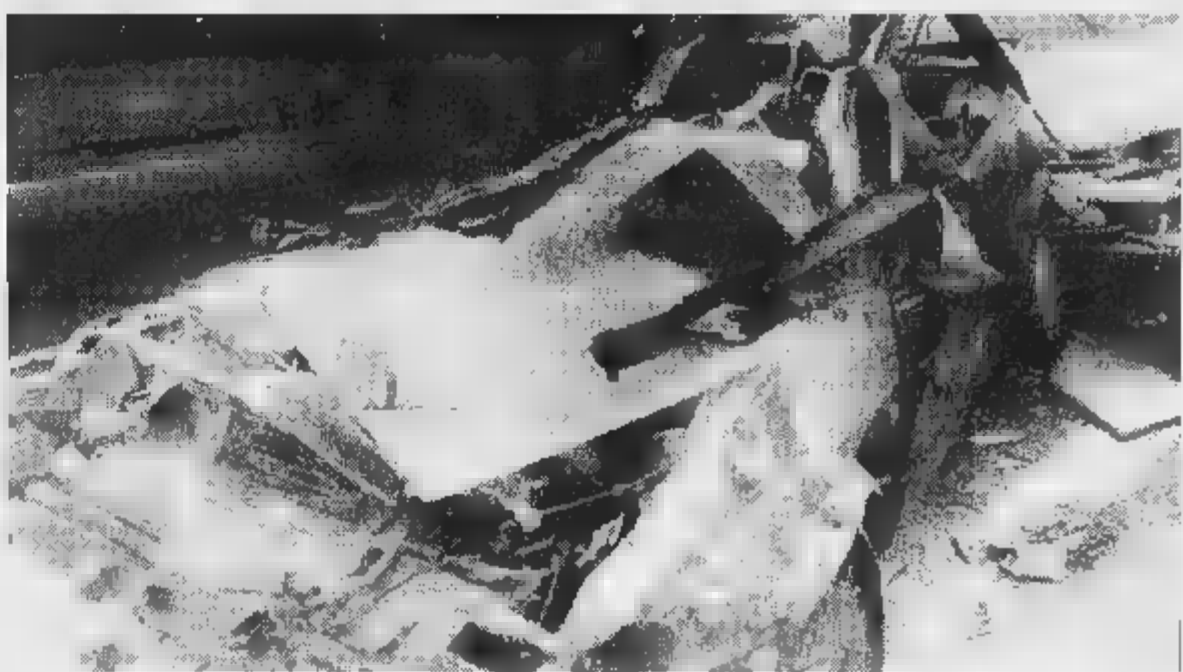
I feriti già identificati: Davide Ferraro, di Modena (prognosi riservata: è ricoverato a Pavia); i fratelli Andrea e Roberto Regalli (prognosi riservata); Mara Merlino, tutti di Valenza (la donna potrebbe essere la madre dei due ragazzi); Antonio Sabatino, Napoli e Luigi Dal Monte, tutti gravi; Mauro Carbone e Andrea Terzano, entrambi di Canelli; Bruno e

Antonio Condito, di Bobricello (Catanzaro); Aldo Fossa, genovese, ha anche una casa ad Asti; Francesco Bertone, Torino; Elena Pieve, Casale; Alcide e Carlo Vientardi di Modena; Alessio Marzullo e Mario Elda Carozzo, entrambi di Acqui; Fabrizio Giacomazzi, Tortona; Angela Vessia, Alessandra Carreddu, Lorenzo Galero e Gianluca Vasini.

Francesco Binello

In coda e nel terrore per due chilometri. La città paralizzato per ore, bloccata l'arteria

A destra un'immagine del maxitamponamento in autostrada



Il meteorologo

«Si rischia fino a domani»

ROMA. Ancora nebbia, probabilmente oggi e domani. E' la previsione di Guido Caroselli, meteorologo del Tg1. «Ma verso la fine della settimana - spiega - dovrebbe aumentare la visibilità».

Che cosa la farà allontanare? «L'arrivo di una perturbazione su tutta l'Italia».

Ma adesso che cos'è che la favorisce?

«Le condizioni classiche: l'alta pressione, la forte umidità, l'assenza o l'estrema debolezza del vento e, infine, le basse temperature. Ma in questo momento non ci troviamo in questa situazione estrema: la pressione è abbastanza livellata e quindi, la nebbia va e viene».

Quali le ore più a rischio?

«Il mattino e la sera. La nebbia, infatti, non insisterà per tutto il giorno, tenderà a diradarsi nelle ore centrali. Di conseguenza, gli aeroporti rischiano la chiusura al mattino e dopo il tramonto e gli incidenti simili si potranno verificare per quanto riguarda il traffico automobilistico, ma siamo ben lontani dall'ipotesi di una paralisi».

Come agirà la nuova perturbazione in arrivo?

IL CALENDARIO DEI DISAGI



OGGI: tutto il giorno

VENERDI': tutto il giorno



BENZINAI AUTOSTRADA

OGGI: tutto il giorno

VENERDI': fino alle 6, poi servizi ridotti



AEREI

GIOVEDI': Dalle ore 12 alle 16



FERROVIE

GIOVEDI': dalle ore 21

VENERDI': tutto il giorno



SABATO: fino alle ore 21



Il meteorologo, Guido Caroselli

«L'umidità e l'aria, cioè l'alta pressione, favorisce la nebbia. La nuova perturbazione, invece, farà diminuire la pressione e, sollevando e rimescolando l'aria, romperà il gomitolo nebbioso».

niamo "inversione termica".

Che la spiega?

«La temperatura aumenta salendo sulla verticale e poi diminuisce, disegnando una specie di gomitolo: dove si forma questo gomitolo si crea la nebbia. La nuova perturbazione, invece, farà diminuire la pressione e, sollevando e rimescolando l'aria, romperà il gomitolo nebbioso».

In conclusione, niente allarmismi?

«No, niente allarmismi. Avremo ancora il problema nebbia, ma, per quanto riguarda i prossimi giorni, nessun nebbione permanente».

Si fermano benzinai treni e aeroporti

ROMA. Giorni difficili per i trasporti: non solo si rischia di restare senza benzina, ma anche di restare a terra in aeroporto e fermi in stazione. Lo sciopero dei benzinai cominciato ieri alle 19, ma solo in mattinata si potrà valutare il rischio di restare a secco. L'agitazione è stata indetta da due sindacati su tre (Fiegica Cisl e Fiegica Anisa Confcommercio, mentre la Faib Confcommercio si è dissociata) e le organizzazioni hanno dato cifre diverse sui propri tesserati e nessuna può contare su un'adesione omogenea. Gli impianti stradali e cittadini (self service compresi) riapriranno soltanto venerdì. Gli impianti autostradali, bloccati dalle 22, saranno chiusi fino alle 6 di domani.

I sindacati in agitazione protestano su due fronti: contro le compagnie e contro il decreto del governo che punta alla ristrutturazione della rete chiudendo circa 8 mila punti vendita. L'ultimo incontro con il governo, ieri, non ha dato frutti. Il blocco è stato confermato nonostante il parere contrario di Gino Giugni, presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali.

In più, si sovrappone a un'altra serie di scioperi nazionali che scattano da oggi in aeroporti e sta-

zioni. Si comincia a mezzanotte per 24 ore si fermano i tecnici radar della società Vitrociset negli aeroporti. La società gestisce per conto dell'Enav il 70 per cento del controllo del traffico aereo (radar, radioassistenza, sistemi di comunicazione). In caso di guasto, mancherà l'assistenza tecnica. Domani, toccherà al personale dell'Enav: 4 ore di astensione dalle 12 alle 16, sciopero proclamato da Fil, Uil, Anpal, Api e Licia. Altri due scioperi Enav per lunedì 24 (4 ore dalle 10 alle 14) per gli aderenti a Fil e Sacta.

Ancora domani disagi (impossibile fare previsioni certe) per chi viaggia in treno.

I capi stazione autonomi dell'Ucs hanno proclamato 48 ore di sciopero del personale di rete, dalle 21 alla stessa ora di sabato 22 novembre, in concomitanza con la contrattazione aziendale. Per martedì 25 è in programma lo sciopero (da confermare) del personale di macchina del Comu: 24 ore a partire dalle 9. Sempre martedì 25, gli autotrenoferroviari del Comu sciopereranno 4 ore, con modalità diverse. Ultimo sciopero nazionale in calendario: 48 ore dell'Ucs dalle 21 di giovedì 4 dicembre alle 21 di sabato 6.

[r. a. s.]

Il cerotto che si fa amare... dedicato all'uomo



UP 100 cerotto transcutaneo
si acquista nelle confezioni da 7 e 11 pezzi
prodotto di libera vendita

Distribuito da SAILING S.p.A.

IN FARMACIA

Secondo il rapporto presentato dall'Istat sono soprattutto le donne a chiedere la divisione

Le percentuali sono comunque distanti da quelle raggiunte in molti Paesi europei. Ci si lascia di più al Nord e al Centro. I più propensi a rimangiarsi il «sì» sono i valdostani seguiti dai liguri.

ROMA. «Infelici e scontenti, non vissero insieme per tanti e tanti anni». Aumenta sempre di più il non-lieto fine nelle storie d'amore, sfociate in matrimonio, nel nostro Paese.

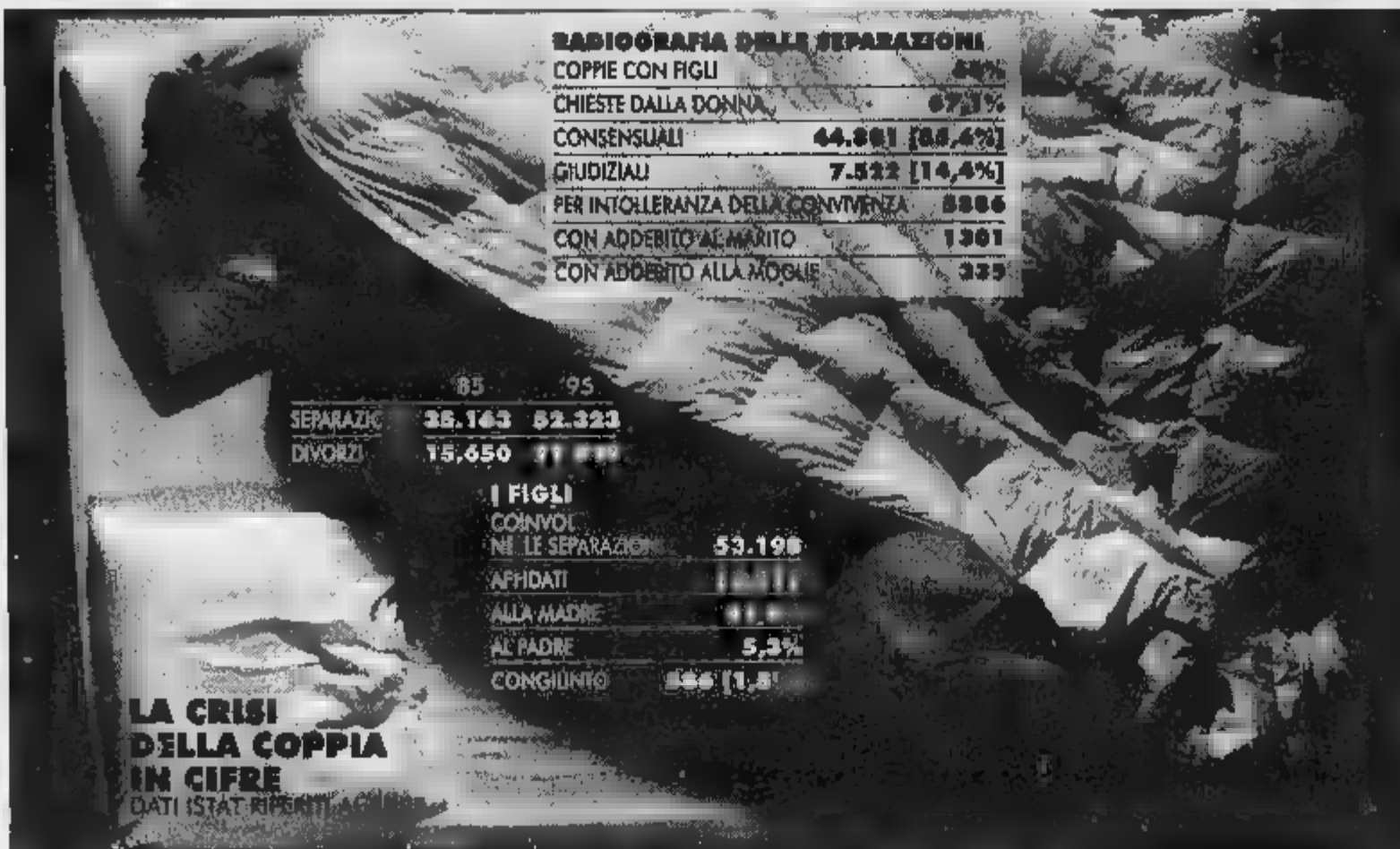
Crescono separazioni e divorzi, anche se il ricorso al tribunale non raggiunge le vette che si toccano altrove in Europa. In caso di separazioni giudiziali, poi, nel 67,1 per cento dei casi è la donna a chiedere al giudice il «sancito» fine del rapporto.

Lo rileva l'Istat. E aggiunge che le più determinate a decidere di separarsi (80%) sono, per ovvi motivi, le donne con occupazione fissa: nel 75,7% dei casi la separazione è chiesta per intollerabilità della convivenza, il 22% con addebito al marito e il 2,3% con addebito alla stessa moglie, secondo i dati rilevati nel '95.

Negli ultimi dieci anni il numero delle separazioni è passato da 35.165 a 52.323. Allo stesso modo è cresciuto il numero dei divorzi, che da 15.650 è passato a 27.038.

Delle 35.205 separazioni concluse in Italia nel 1997, il 57,2% si è trasformato in divorzio entro il 1995. Sempre il 1995 si è trasformato in divorzi il 27% delle separazioni legali concluse nel 1991 e il 9,2% di quelle del 1992.

Ci si separa di più nell'Italia del Nord e del Centro. I più propensi a rimangiarsi il «sì» sono i valdostani (1,6) e i liguri (1,4).



L'amore perde il lieto fine

In crescita separazioni e divorzi

Più «tradizionalisti» i molisani (0,2) e i calabresi (0,2). Fra i separati nel '95, uomini e donne con un'occupazione sono rispettivamente il 90,9% e il 62,9%; in cerca di occupazione il 4,2% e il 4,4%; le casalinghe sono il 29,7%. I casi di separazione consensuale (accordo tra i coniugi per modalità di affidamento dei figli, assegni familiari, divisione dei beni, ratificato dal giudice) nel '95 in Italia sono stati 44.801, pari all'85,6% delle separazioni concluse. Quelle giudiziali (vero e proprio contenzioso, fra i coniugi sono state 7.522 (14,4%), con una durata media del procedimento

civile rispettivamente pari a 4-10 mesi per le prime e a 33-34 mesi per le seconde.

La proporzione delle separazioni consensuali risulta maggiore per i matrimoni celebrati più recentemente, mentre quella delle separazioni giudiziali aumenta spostandosi verso i matrimoni di durata maggiore. Nel complesso, nel corso del 1995 sono state concluse separazioni per intollerabilità della convivenza, 1301 con addebito al marito e 335 con addebito alla moglie, pari rispettivamente al 78,2%, al 17,3% e al 4,5% del totale delle separazioni giudiziali.

Nel 1995, quindi, è stata «schiaffeggiata» la superiorità femminile nella corsa alla separazione: 67,1% contro il 32,9% delle richieste presentate dai mariti. L'iniziativa delle donne interrompe la vita coniugale e risulta più frequente nell'Italia del Nord, dove oltre il 71% delle domande di separazione legale è presentato da donne. Nel Sud la percentuale è del 65%.

Sono più frequentemente gli uomini a presentare invece domanda di divorzio. Nel 1995, escludendo le domande congiunte, il 60,2% di quelle con il rito ordinario è stato presenta-

to dagli uomini e il 39,8% dalle donne. Nel corso del 1995 sono state concesse 32.965 separazioni (63% del totale) a coppie con figli avuti durante il matrimonio.

Di queste, 27.290 (pari al 52,2% del totale) hanno riguardato coppie con figli minori di 18 anni. Il numero totale dei figli coinvolti nelle separazioni è stato 53.198. Il numero dei figli affidati, cioè minori di 18 anni, è stato 38.779. Risultato, inoltre, affidato alla madre il 92,8% dei figli minori e al padre soltanto il 5,3%.

Daniela Daniele

Un'ora in sala operatoria per ridurre la frattura alla gamba sinistra

Agnelli, intervento riuscito

«Condizioni buone come il suo umore»

TORINO. Un'ora di intervento chirurgico a decorso post-operatorio regolare per l'Avvocato Giovanni Agnelli, sottoposto ieri mattina alla riduzione della frattura alla gamba sinistra. Il presidente d'onore della Fiat - caduto domenica nella sua villa in collina - è entrato alle 7 nella sala di pre-anestesia della clinica Pinna Pintor dove è ricoverato, ed è stato riportato in stanza prima delle 9: per ridurre la frattura il femore sinistro gli è stata applicata una vite a placca che ha bloccato trasversalmente i frammenti di osso spezzato. Un intervento di routine compiuto in anestesia locale dal professor Paolo Rossi, primario di Ortopedia al San Luigi, al quale ha assistito anche il medico personale dell'Avvocato, Ugo Volterrani, tornato poi più volte nella giornata a visitare il paziente.

Accanto ad Agnelli, subito dopo l'operazione, la moglie Marella Agnelli aveva ripreso la serenità e loquacità di sempre.

circa un'ora nella stanza 511. Nel pomeriggio, è tornata per altre due. Dopo di lei è salito il quarto piano della clinica anche il nipote del senatore, John Jacopo Elkann, che già incontrato il nonno lunedì si è di intrattenuto ancora con lui per circa mezz'ora.

Ottimismo e fiducia, nelle parole di donna Marella Agnelli, quando alle 17 lascia per la seconda volta la clinica: «Mio marito ha appena chiesto di accomodarsi al letto il plico di giornali italiani e stranieri. Le sue condizioni sono buone, l'umore. Dolore? No, non particolare».

Su esplicito consiglio dei medici, oltre alle visite della moglie e del nipote, nessun altro è salito al quarto piano della Pinna Pintor. Cautela normale in ogni dopointervento, anche se fin dall'inizio l'Avvocato ha mostrato di non aver paura della gamba sinistra.

Tanti i telegrammi di auguri recapitati nella clinica

Verso le 11 di ieri mattina gli è stato recapitato di telegrammi di auguri. Era accompagnato da un biglietto anonimo: «Che la forza sia con Lei». Fiori provenienti da Milano, «ordinati» da un cliente e consegnati il giorno dell'intervento, riferiscono nel negozio.

Tanti i telegrammi di auguri. In via Amerigo Vesputti è arrivata almeno una ventina di lettere. L'Avvocato era in sala operatoria. Nomi e frasi di amici e personalità, per «pronta guarigione» e «rapido rientro a ca-



Donna Marella Agnelli, moglie dell'Avvocato, al suo arrivo in clinica

Anche il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, ha cercato l'Avvocato.

A quando il ritorno a casa? Per il professor Rossi non si esprime. L'operazione è riuscita perfettamente, dice, ma il prelievo dire quale sarà il giorno esatto delle dimissioni. E' però che il buon umore e le condizioni complessive di salute del presidente d'onore Fiat contribuiranno a rendere il più breve possibile la degenza alla Pinna Pintor.

Anche ieri, in via Vesputti, co-

me già domenica e lunedì, non è mancato il passaggio di torinesi in cerca di notizie. Una donna dai capelli rossi si è presentata per la terza volta in tre giorni all'ingresso della clinica: «Come sta oggi l'Avvocato? Ieri non me l'hanno lasciato vedere. Sarà possibile, più tardi, salire per un saluto?». A tutti, ovviamente, ingresso vietato. C'è la soddisfazione della risposta: «L'Avvocato bene. Nessun problema».

Marco Accossato

I dati rivelano che le crisi si registrano sempre più nei primi anni di matrimonio

Un rapporto dell'Istat fotografa la coppia italiana sempre più in crisi

L'avvocato

«Non c'entrano i tradimenti»

ROMA. Avvocato Annamaria Bernardini De Pace, le risulta che siano davvero le donne quelle più propense a chiedere la separazione?

«Sì, senza dubbio. E gli uomini chiedono di più il divorzio».

Il motivo di questa differenza?

«Le donne accettano di vivere l'infelicità. E, una volta separate, ci pensano parecchio prima di risposarsi. Gli uomini, per lo più, non sanno vivere da soli. In genere, dietro la loro richiesta di divorzio c'è una compagna, che non è mai stata sposata, e che "insiste". Spesso, poi, questa compagna era già presente nella vita dell'uomo, prima della separazione».

Lo dice, a quanto pare, sono più determinate.

«Molto di più. Sia quelle che hanno un lavoro autonomo, sia quelle che ce l'hanno e che, nel matrimonio, dipendono

«elementi» del marito. Queste, in caso di separazione, sanno che possono contare su una cifra fissa, anche se minima, stabilita dal giudice. Inoltre, oggi la separata ha un'identità sociale pari (e a volte superiore) a quella della sposata. E, comunque, cerca di realizzare il suo sogno d'amore».

Perché, gli uomini «chiedono l'amore»?

«Naturalmente, ma non fanno troppi problemi, sono più abituati a ragionare, come dire, per archipelaghi. Insomma, il maschio è decisamente portato verso la poligamia musulmana».

Quali sono i motivi di separazione?

«L'incapacità di amalgamare i caratteri. Anche perché, un tempo, le donne subivano e oggi non più, impongono la propria personalità come fanno gli uomini. Spesso c'è una incompatibilità sessuale che, per anni, non si ha il coraggio di ammettere. Il tradimento? E' la causa di separazione, ma il sintomo di un disagio che viene da lontano. C'è poi un motivo che dovrebbe portare alla separazione, ma spesso viene nascosto: i maltrattamenti, fisici e psicologici che molte donne, per paura, denunciano. E' un sommerso molto vasto e grave».

Come ci si dovrebbe comportare con i figli?

«La separazione è dichiarata verità. I figli sono quelli che capiscono per primi i disagi della coppia e usano come collante ("non ci separiamo per loro") è un modo furbi ammalare nel corpo e nell'anima. Si dovrebbe, invece, educarli con amore ad affrontare le difficoltà, senza disperarsi, trasformando una separazione in un momento di crescita».

E' in crisi il matrimonio oppure la coppia?

«Il matrimonio, perché lo si considera punto di arrivo. Invece dovrebbe essere un punto di partenza per un progetto di coppia».

(d. dan.)

«Coinvolto Parretti»

Via al piano per ricreare Roma antica

ROMA. Sorgerà nella campagna dell'Umbria, sarà una sorta di rifacimento della Roma Antica, sarà una calamita per migliaia di turisti. E sarà costruita su un terreno, ettari tra Orvieto e Montefiascone, che sarebbe di proprietà di Giancarlo Parretti, il finanziere umbro diventato famoso per la «scalata» alla M. Goldwyn Mayer: lo afferma il «Diario della Settimana», il periodico diretto da Enrico Deaglio, in un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero e di cui è stato anticipato il testo.

«Martedì 11 novembre, il consiglio comunale di Castelgiovio - scrive il Diario - a larghissima maggioranza ha votato: in contrada Pacoroni e località adiacenti sorgerà la nuova Roma, o meglio rivivrà la Roma Antica, quella dei Cesari e degli imperatori, dei gladiatori e dei cristiani, del diritto e delle congiure. La discussione è durata un'oretta, nella quale, con una semplice variante al piano regolatore - un'area di ettari, è stato dato l'assenso al rifacimento del Colosseo, del Foro Traiano e degli altri monumenti romani, per un totale di cinque milioni di metri cubi di cemento, vetro resina e polistirolo».

«In quei luoghi - continua il settimanale - il conte Alberici possedeva tanta terra, poi morì e il figlio Baldo cedette a Carlo Alberto Costantini, buon amico di Parretti che alla fine le terre gliel'ha cedute».

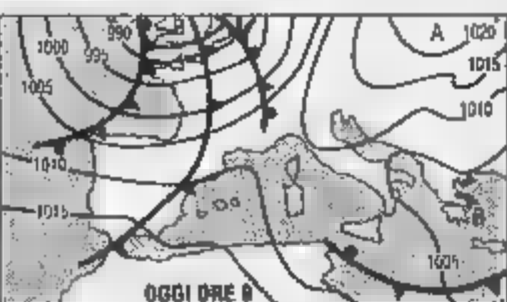
«Sono stato solo un consulente», replica Giancarlo Parretti. «Mi hanno chiesto una consulenza, ho fornito le mie opinioni. D'altra parte si trattava proprio di una mia vecchia idea. Ma io non ho nessuna quota nel gruppo che realizzerà il progetto. Si tratta di un gruppo del Nord. A Roma - aggiunge Parretti - non occupa l'architetto Luigi Pellegrini».

Secondo il periodico, Parretti avrebbe già versato a Costantini la caparra per l'acquisto dei terreni, quattro miliardi di lire. «Nulla viene fatto per smentire la notizia - continua il settimanale - conferma ufficiale, no comment con il sorriso sulle labbra e un assetto societario costruito in un piccolo labirinto. A guidare l'operazione è la Filmholding spa, con sede in Roma, la quale però è solo una finanziaria costruita ad hoc da Paolo Terezio, Giuseppe Maranghi, Mario Raul Zequeira, i cui dipendenti cinque finanziarie, tutte srl, che in totale hanno 5 miliardi di capitale sociale. Dietro la Filmholding c'è poi una Sopafi, ovvero un'altra finanziaria, basata in Lussemburgo, la Compagnie d'Investissement du Brabant, della quale si sa poco, ma che comunque, viene precisato, non è nella compagine proprietaria».

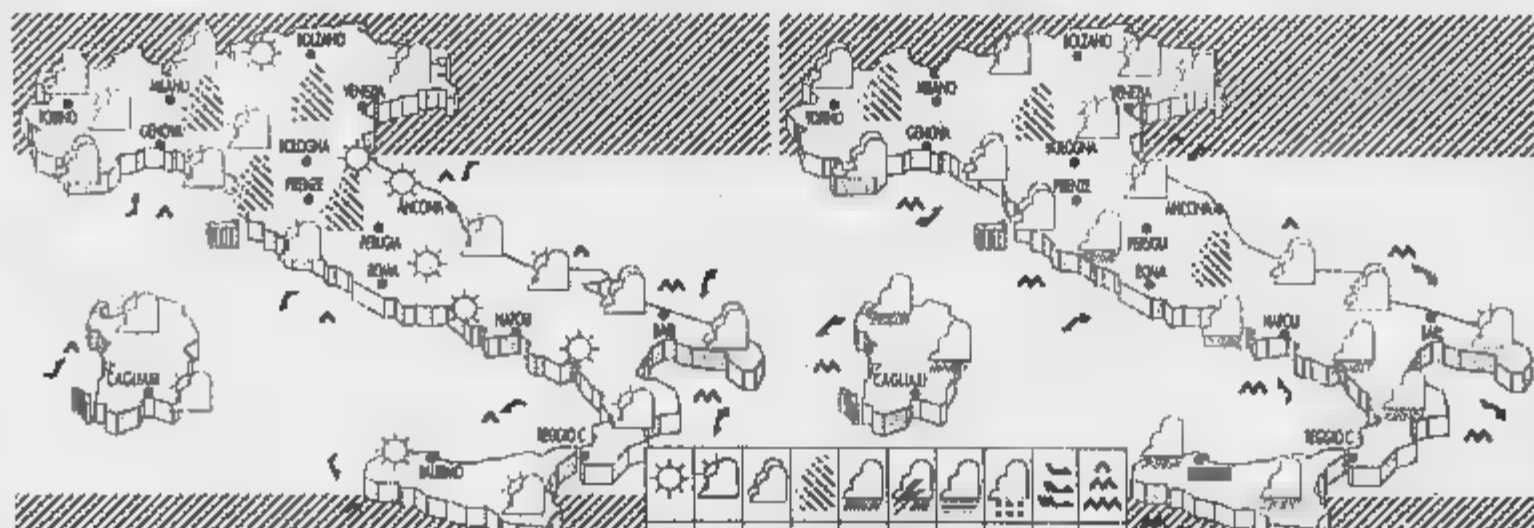
Il progetto prevede un investimento di 450 miliardi di lire, 1.500 dipendenti, 3.500 occupati in attività connesse ed altri 10 mila posti di lavoro che nasceranno per la ricaduta economica che «Roma Vetus» avrà su questa zona.

Parretti, nato proprio a Orvieto, è coinvolto in diverse vicende finanziarie, il diavolo famoso per aver rilevato, nel 1990, una delle maggiori di Hollywood, la Metro Goldwyn Mayer, attraverso la Pathe Communications, poi a sua volta rilevata dalla banca francese Credit Lyonnais. (Ansa)

IL TEMPO



■ Cambia circolazione atmosferica. L'anticiclone termico russo si ritira e dà via a una depressione atlantica. Ancora per oggi sulle regioni di levante circolerà aria fredda dal Nord-Est, mentre da Ovest avanzeranno correnti di aria temperata umida di matrice atlantica. I riflessi più immediati saranno degli annuvolamenti irregolari via via in intensificazione su Nord-Ovest e Centro. ■ Tendenza per depressioni. Temporane schiarite su regioni tirreniche. Nuvolosità e piogge residue al Sud e nuovi annuvolamenti al Nord ad innalzare da Ovest con un'ondata di maltempo.



■ Su isole maggiori e regioni centro-meridionali adriatiche annuvolamenti irregolari con possibilità di qualche pioggia su Basilicata e Puglia. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso ma tendenza ad aumento della nuvolosità su Nord-Ovest e Toscana: possibili piogge isolate e nevicate sulle Alpi.

■ Sul versante occidentale cielo nuvoloso o coperto con piogge diffuse, più frequenti su regioni tirreniche e due isole maggiori. Su regioni orientali da poco nuvoloso a nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità su meridionali e centrali adriatiche. Nebbie sulle pianure del Nord.

a cura di Marcello Lofredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Ancona	0	10	Bologna	3	12	Bari	8	14
Bolzano	0	10	Brescia	4	16	Napoli	7	15
Verona	-2	8	Pisa	5	15	Palermo	8	15
Frosinone	7	11	Ancona	8	11	S.M. Leuca	8	15
Venezia	7	10	Perugia	4	12	R. Calabria	10	18
Milano	2	11	Parigi	7	13	Palermo	13	18
Torino	2	11	L'Aquila	2	8	Catania	7	18
Cuneo	4	11	Roma Camp.	4	13	Mezzana	11	14
Genova	8	10	Roma Fium.	5	15	Alghero	6	18
Imperia	9	15	Campobasso	2	8	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	1	7	Lisbona	17	20
Atene	9	14	Londra	11	12
Bangkok	28	34	Los Angeles	10	15
Berlino	-1	4	Madrid	5	10
Buenos Aires	-2	8	Montreal	-4	3
Bucarest	-2	8	Mosca	-5	0
Buenos Aires	-2	8	New York	np	np
Copenaghen	-1	7	Nizza	7	14
Dubino	12	18	Parigi	8	14
Francforte	2	8	Praga	-1	10
Ginevra	12	18	Rio de Janeiro	25	35
Helsinki	-1	7	Sao Paulo	0	4
Johnneshburg	-1	7	Sydney	17	25
Il Cairo	np	np	Tokyo	18	25
Istanbul	8	12	Vancouver	2	5
			Yokohama	2	5

LA COSA PIÙ SEMPLICE DEL MONDO?



GRUPPO GS, società leader nel settore della grande distribuzione alimentare, garantisce da sempre convenienza e qualità.

Gruppo GS sviluppa dal 1993 un'idea di successo: un progetto di franchising dedicato a imprenditori indipendenti che ritengono importante poter contare su un marchio di elevata immagine, una forte centrale acquisti, un marketing efficiente e tempestivo, un valido servizio di assistenza commerciale.

È la Sua occasione! Se vuole crescere ■ dispone di un supermercato in Piemonte, Lombardia, Lazio, unisca il Suo successo al nostro: telefoni al numero 02/4825.2438, un nostro incaricato verrà a visitarLa illustrandoLe in dettaglio la nostra proposta.

AVERE SUCCESSO CON **IDEA GS!**

IRAP: cosa cambia per le imprese artigiane

*L'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive),
entra in vigore da gennaio 1998 e sostituisce una serie di imposte,
tra cui l'ILOR, la Patrimoniale ed i contributi sanitari.*

**La CNA ne discute
con gli imprenditori**

Torino

mercoledì 19 novembre 1997 alle ore 20,30

assemblea aperta presso il Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino - c.so Stati Uniti, 23



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
della Piccola e Media Impresa

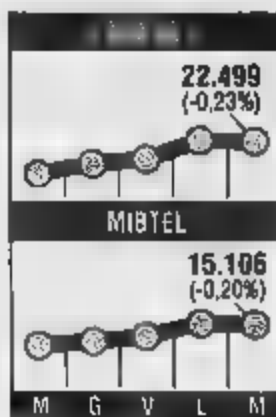
Per informazioni
sull'Associazione:

167-812040

QUOTAZIONI BOT			
Indice	Quota	Prezzo	Var.
25-11-97	5	10.000	0,000
20-12-97	71	10.240	5,670
20-11-97	71	10.240	0,000
20-10-97	99	10.240	0,000
20-09-97	131	10.240	0,000
20-08-97	161	10.240	0,000
20-07-97	199	10.240	0,000
20-06-97	222	10.240	0,000
20-05-97	231	10.240	0,000
20-04-97	254	10.240	0,000
20-03-97	254	10.240	0,000
20-02-97	259	10.240	0,000

Tokyo dà la carica

Investimenti finanziati non debito pubblico e deregulation: sono queste le chiavi di volta della manovra in favore dell'economia, annunciata ieri dal governo giapponese. L'intervento in 7 aree si articola in 120 misure: si va dall'allentamento dei regolamenti amministrativi agli aiuti alle piccole-medie imprese. Il mercato ha recepito positivamente l'orientamento all'uso di fondi pubblici per sollevare l'economia dallo Stato di stallo. Lunedì la Borsa aveva recuperato quasi l'8%. Ieri, l'annuncio delle misure governative ha fatto segnare in chiusura un +2,72% all'indice Nikkei.



France Tlc con Enel

Deutsche Telekom conta di terminare entro dicembre la trattativa che porterà France Telecom nella joint venture per le telecomunicazioni con l'Enel. Lo ha detto Eric-Jan Nederkoorn, responsabile per gli affari internazionali di Deutsche Telekom, in margine al convegno di Business International. Sempre entro fine anno dovrebbe quindi essere formalmente costituita la società a tre, ha confermato Tommaso Pompei, responsabile delle telecomunicazioni dell'Enel, che ha oggi il 51% della joint venture. Al termine dell'operazione, ha spiegato Nederkoorn, France Telecom e Deutsche Telekom avranno entrambe il 24,5%.

MONETE AUREE			
Moneta	Prezzo	Var.	Prezzo
100 Franc	121.000	-154.000	
100 Lire	120.000	-150.000	
100 Euro	121.000	-150.000	
100 Mark	121.000	-150.000	
100 Peseta	121.000	-150.000	
100 Scudo	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	
100 Tugra	121.000	-150.000	
100 Zloty	121.000	-150.000	
100 Dracma	121.000	-150.000	
100 Lira	121.000	-150.000	

515

RISTRETTO A MILANO

I CAMBI DELLE VALUTE

TITOLI		VALORE ESISTENTE		VALORE APPROXIMATO	
504	5.1 P. 5% 01/01/90	191.35			
505	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
506	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
507	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
508	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
509	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
510	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
511	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
512	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
513	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
514	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
515	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
516	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
517	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
518	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
519	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
520	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
521	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
522	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
523	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
524	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
525	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
526	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
527	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
528	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
529	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
530	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
531	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
532	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
533	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
534	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
535	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
536	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
537	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
538	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
539	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
540	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
541	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
542	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
543	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
544	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
545	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
546	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
547	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
548	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
549	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
550	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
551	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
552	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
553	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
554	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
555	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
556	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
557	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
558	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
559	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
560	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
561	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
562	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
563	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
564	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
565	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
566	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
567	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
568	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
569	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
570	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
571	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
572	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
573	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
574	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
575	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
576	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
577	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
578	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
579	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
580	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
581	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
582	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
583	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
584	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
585	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
586	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
587	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
588	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
589	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
590	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
591	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
592	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
593	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
594	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
595	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
596	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
597	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
598	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
599	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
600	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
601	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
602	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
603	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
604	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
605	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
606	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
607	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
608	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
609	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
610	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
611	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
612	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
613	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
614	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
615	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
616	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
617	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
618	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
619	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
620	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
621	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
622	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
623	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
624	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
625	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
626	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
627	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
628	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
629	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
630	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
631	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
632	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
633	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
634	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
635	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
636	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
637	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
638	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
639	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
640	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
641	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
642	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
643	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
644	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
645	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
646	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
647	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
648	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
649	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
650	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
651	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
652	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
653	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
654	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
655	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
656	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
657	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
658	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
659	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
660	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
661	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
662	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
663	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
664	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
665	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
666	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
667	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
668	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
669	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
670	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
671	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
672	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
673	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
674	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
675	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
676	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
677	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
678	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
679	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
680	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
681	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
682	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
683	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
684	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
685	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
686	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
687	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
688	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
689	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
690	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
691	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
692	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
693	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
694	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
695	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
696	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
697	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
698	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
699	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
700	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
701	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
702	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
703	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
704	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
705	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
706	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
707	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
708	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
709	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
710	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
711	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
712	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
713	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
714	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
715	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
716	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
717	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
718	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
719	5.1 P. 5% 01/01/90	191.68			
720	5.1 P. 5% 01/01/9				

Area Pop. Last	1990	01
Banca Pop. Lazio e Veneto	8200	40
Banca Pop. Piemonte	18500	01
Banca Pop. Marche	9250	01
Banca Pop. Lombardia	31600	01
Banca Prov. Napoli	2340	-01
Immob. di Giugiaro	—	—
Coll. Veneto	—	—
Italiana Asa.	12900	01
Magliana Gas	2050	01
Comitale Adami	18	01
Crediment	—	—
Finanza est.	—	—
Fratt	5300	-01
Zuppani	—	—
Chiusure	—	—
Finanzia Nord Milano	1020	-7
Alti perf.	1200	01
Broggi taxi	—	—
Il Edilizio	—	—
N. Gialli rap.	—	—

ITALY		FRANCE		GERMANY		NETHERLANDS		BELGIUM		LUXEMBOURG		AUSTRIA		SWITZERLAND		SPAIN		PORTUGAL		GREECE		TURKEY		CYPRUS		MALTA		ISRAEL		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON		SYRIA		YEMEN		OMAN		KUWAIT		SAUDI ARABIA		QATAR		Bahrain		UAE		OMAN		YEMEN		JORDAN		LEBANON	
-------	--	--------	--	---------	--	-------------	--	---------	--	------------	--	---------	--	-------------	--	-------	--	----------	--	--------	--	--------	--	--------	--	-------	--	--------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--	-------	--	-------	--	------	--	--------	--	--------------	--	-------	--	---------	--	-----	--	------	--	-------	--	--------	--	---------	--

ATO AZIONARIO DEL 1997 Le quotazioni

[illegible]

oggi: Videotel, pagina *32323

Latina		Pago Paga	Monto Monto	Summa Summa
1180	—	1182	13075	52126
1181	+34	2222	4901	6148
1182	+47	8054	5871	14190
1183	-22	1001	2421	2804
1184	-5	214	852	5647
1185	—	6150	11507	6748
1186	-40	13303	29657	48000
1187	+118	2528	7179	14021
1188	—	930	930	911
1189	+54	4398	5558	5890
1190	+56	13865	25845	81300
1191	-51	390	2586	12300
1192	-51	21780	5116	521
1193	—	14455	23180	145
1194	-145	25845	25845	145
1195	-145	25845	25845	145
1196	-145	25845	25845	145
1197	-145	25845	25845	145
1198	-145	25845	25845	145
1199	-145	25845	25845	145
1200	-145	25845	25845	145
1201	-145	25845	25845	145
1202	-145	25845	25845	145
1203	-145	25845	25845	145
1204	-145	25845	25845	145
1205	-145	25845	25845	145
1206	-145	25845	25845	145
1207	-145	25845	25845	145
1208	-145	25845	25845	145
1209	-145	25845	25845	145
1210	-145	25845	25845	145
1211	-145	25845	25845	145
1212	-145	25845	25845	145
1213	-145	25845	25845	145
1214	-145	25845	25845	145
1215	-145	25845	25845	145
1216	-145	25845	25845	145
1217	-145	25845	25845	145
1218	-145	25845	25845	145
1219	-145	25845	25845	145
1220	-145	25845	25845	145
1221	-145	25845	25845	145
1222	-145	25845	25845	145
1223	-145	25845	25845	145
1224	-145	25845	25845	145
1225	-145	25845	25845	145
1226	-145	25845	25845	145
1227	-145	25845	25845	145
1228	-145	25845	25845	145
1229	-145	25845	25845	145
1230	-145	25845	25845	145
1231	-145	25845	25845	145
1232	-145	25845	25845	145
1233	-145	25845	25845	145
1234	-145	25845	25845	145
1235	-145	25845	25845	145
1236	-145	25845	25845	145
1237	-145	25845	25845	145
1238	-145	25845	25845	145
1239	-145	25845	25845	145
1240	-145	25845	25845	145
1241	-145	25845	25845	145
1242	-145	25845	25845	145
1243	-145	25845	25845	145
1244	-145	25845	25845	145
1245	-145	25845	25845	145
1246	-145	25845	25845	145
1247	-145	25845	25845	145
1248	-145	25845	25845	145
1249	-145	25845	25845	145
1250	-145	25845	25845	145
1251	-145	25845	25845	145
1252	-145	25845	25845	145
1253	-145	25845	25845	145
1254	-145	25845	25845	145
1255	-145	25845	25845	145
1256	-145	25845	25845	145
1257	-145	25845	25845	145
1258	-145	25845	25845	145
1259	-145	25845	25845	145
1260	-145	25845	25845	145
1261	-145	25845	25845	145
1262	-145	25845	25845	145
1263	-145	25845	25845	145
1264	-145	25845	25845	145
1265	-145	25845	25845	145
1266	-145	25845	25845	145
1267	-145	25845	25845	145
1268	-145	25845	25845	145
1269	-145	25845	25845	145
1270	-145	25845	25845	145
1271	-145	25845	25845	145
1272	-145	25845	25845	145
1273	-145	25845	25845	145
1274	-145	25845	25845	145
1275	-145	25845	25845	145
1276	-145	25845	25845	145
1277	-145	25845	25845	145
1278	-145	25845	25845	145
1279	-145	25845	25845	145
1280	-145	25845	25845	145
1281	-145	25845	25845	145
1282	-145	25845	25845	145
1283	-145	25845	25845	145
1284	-145	25845	25845	145
1285	-145	25845	25845	145
1286	-145	25845	25845	145
1287	-145	25845	25845	145
1288	-145	25845	25845	145
1289	-145	25845	25845	145
1290	-145	25845	25845	145
1291	-145	25845	25845	145
1292	-145	25845	25845	145
1293	-145	25845	25845	145
1294	-145	25845	25845	145
1295	-145	25845	25845	145
1296	-145	25845	25845	145
1297	-145	25845	25845	145
1298	-145	25845	25845	145
1299	-145	25845	25845	145
1300	-145	25845	25845	145
1301	-145	25845	25845	145
1302	-145	25845	25845	145
1303	-145	25845	25845	145
1304	-145	25845	25845	145
1305	-145	25845	25845	145
1306	-145	25845	25845	145
1307	-145	25845	25845	145
1308	-145	25845	25845	145
1309	-145	25845	25845	145
1310	-145	25845	25845	145
1311	-145	25845	25845	145
1312	-145	25845	25845	145
1313	-145	25845	25845	145
1314	-145	25845	25845	145
1315	-145	25845	25845	145
1316	-145	25845	25845	145
1317	-145	25845	25845	145
1318	-145	25845	25845	145
1319	-145	25845	25845	145
1320	-145	25845	25845	145
1321	-145	25845	25845	145
1322	-145	25845	25845	145
1323	-145	25845	25845	145
1324	-145	25845	25845	145
1325	-145	25845	25845	145
1326	-145	25845	25845	145
1327	-145	25845	25845	145
1328	-145	25845	25845	145
1329	-145	25845	25845	145
1330	-145	25845	25845	145
1331	-145	25845	25845	145
1332	-145	25845	25845	145
1333	-145	25845	25845	145
1334	-145	25845	25845	145
1335	-145	25845	25845	145
1336	-145	25845	25845	145
1337	-145	25845	25845	145
1338	-145	25845	25845	145
1339	-145	25845	25845	145
1340	-145	25845	25845	145
1341	-145	25845	25845	145
1342	-145	25845	25845	145
1343	-145	25845	25845	145
1344	-145	25845	25845	145
1345	-145	25845	25845	145
1346	-145	25845	25845	145
1347	-145	25845	25845	145
1348	-145	25845	25845	145
1349	-145	25845	25845	145
1350	-145	25845	25845	145
1351	-145	25845	25845	145
1352	-145	25845	25845	145
1353	-145	25845	25845	145
1354	-145	25845	25845	145
1355	-145	25845	25845	145
1356	-145	25845	25845	145
1357	-145	25845	25845	145
1358	-145	25845	25845	145
1359	-145	25845	25845	145
1360	-145	25845	25845	145
1361	-145	25845	25845	145
1362	-145	25845	25845	145
1363	-145	25845	25845	145
1364	-145	25845	25845	145
1365	-145	25845	25845	145
1366	-145	25845	25845	145
1367	-145	25845	25845	145
1368	-145	25845	25845	145
1369	-145	25845	25845	145
1370	-145	25845	25845	145
1371	-145	25845	25845	145
1372	-145	25845	25845	145
1373	-145	25845	25845	145
1374	-145	25845	25845	145
1375	-145	25845	25845	145
1376	-145	25845	25845	145
1377	-145	25845	25845	145
1378	-145	25845	25845	145
1379	-145	25845	25845	145
1380	-145	25845	25845	145
1381	-145	25845	25845	145
1382	-145	25845	25845	145
1383	-145	25845	25845	145
1384	-145	25845	25845	145
1385	-145	25845	25845	145
1386	-145	25845	25845	145
1387	-145	25845	25845	145
1388	-145	25845	25845	145
1389	-145	25845	25845	145
1390	-145	25845	25845	145
1391	-145	25845	25845	145
1392	-145	25845	25845	145
1393	-145	25845	25845	145
1394	-145	25845	25845	145
1395	-145	25845	25845	145
1396	-145	25845	25845	145
1397	-145	25845	25845	145
1398	-145	25845	25845	145
1399	-145	25845	25845	145
1400	-145	25845	25845	145
1401	-145	25845	25845	145
1402	-145	25845	25845	145
1403	-145	25845	25845	145
1404	-145	25845	25845	145
1405	-145	25845	25845	145
1406	-145	25845	25845	145
1407	-145	25845	25845	145
1408	-145	25845	25845	145
1409	-145	25845	25845	145
1410	-145	25845	25845	145
1411	-145	25845	25845	145
1412	-145	25845	25845	145
1413	-145	25845	25845	145
1414	-145	25845	25845	145
1415	-145	25845	25845	145
1416	-145	25845	25845	145
1417	-145	25845	25845	145
1418	-145	25845	25845	145
1419	-145	25845	25845	145
1420	-145	25845	25845	145
1421	-145	25845	25845	145
1422	-145	25845	25845	145
1423	-145	25845	25845	145
1424	-145	25845	25845	145
1425	-145	25845	25845	145
1426	-145	25845	25845	145
1427	-145	25845	25845	145
1428	-145	25845	25845	145
1429	-145	25845	25845	145
1430	-145	25845	25845	145
1431	-145	25845	25845	145
1432	-			

Carloforte (Sassari)	12,000	11,700	Foodstuffs	1,300	1,250	Other Air Italy	1,300	1,300
Carbonara (Sassari)	12,000	11,700	Foodstuffs	1,300	1,250	Other Air Italy	1,300	1,300
Carbonara (Sassari)	12,000	11,700	Foodstuffs	1,300	1,250	Other Air Italy	1,300	1,300

[illegible]

Scioperi alla Banca d'Italia

**ATTENTI
A CHI VI TELEFONA**

Ci stanno giungendo numerose segnalazioni da parte di persone che vengono contattate telefonicamente da **FAKES** venditori di

Olio Carli

DIFFIDATE

di chi si definisce rappresentante, incaricato, parente, vicino, distributore della ditta "FRATELLI CARLI"

Se ricevete queste offerte **NON ACQUISTATE NULLA** prima di aver controllato chiamandoci per telefono al numero: 0183/7080 interno 441.

Grazie per la collaborazione.

Olio Carli

UN IMPEGNO PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE

Lotterie per Sindone e zone terremotate. Rincarano le bollette Enel?

Nel '98 canone Rai più caro

Un'addizionale Irpef per i Comuni

ROMA. Aumenterà nel '98 il canone della tv, con una formula oscura che però dovrebbe permettere un forte rincaro; scomparirà quello della radio che tanto non paga più, ma anche la bolletta Enel potrebbe aumentare fino a 10 lire il chilowattora. E nel '98, con un decreto di Visco, avremo anche una lotteria per la ricostruzione delle città terremotate delle Marche e dell'Umbria ed un'altra estrazione che finanzia il restauro della Cappella Guarini del Duomo di Torino dove veniva servito la Sacra Sindone.

Il lungo esente della manovra economica '98, ieri l'aula del Senato ha dedicato una parte della giornata a occuparsi di scommesse e di azzardi, senza dimenticare di istituire una addizionale facoltativa Irpef per i Comuni che potrebbe essere applicata nel '98. La parola d'ordine sembra: giocare di più, ma senza eccessi, a solo l'ala dello Stato. Sui numeri del lotto si potrà puntare anche per telefono e nelle tabaccherie; nelle agenzie ippiche si potrà scommettere anche su altri sport; ma la proposta di aprire nuovi casinò è stata bocciata. Su tutto la conferma della Camera.

Canone. Un emendamento del governo all'articolo 16 del disegno di legge collegato alla Finanziaria dispone che ai canoni dovuti dagli abbonati al pubblico radiotelevisivo rideterminati a partire dal 1998 secondo le modalità stabilite nel contratto di servizio pubblico, tenendo conto del tasso programmato di inflazione, della produttività aziendale, degli investimenti, dell'innovazione tecnologica e degli oneri imposti. «C'è una formula che è un geroglifico, alla Camera occorrerà cambiarla», ha commentato il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai-Tv, Francesco Storace.

A partire dal 1° gennaio '98 saranno invece aboliti canone e tassa di (3450 lire in tutto) per gli apparecchi radio nelle abitazioni private.

Soddisfatti. Gli appassionati delle corse di cani dall'anno prossimo potranno piazzare le loro scommesse anche fuori dai cinodromi:

FONDARIA

Fischi sotto Mediobanca

Slogan, fischi e lanci di monetine nel «salotto» della finanza. Per protestare contro il piano di ristrutturazione preparato dall'amministratore delegato Roberto Gavazzi, che prevede esuberanti 3400 dipendenti, lavoratori e agenti del Gruppo Fondiaria hanno manifestato ieri pomeriggio a Milano davanti al portone di Mediobanca. Secondo i sindacati nazionali, a sfilarci fischi, trombe da stadio e striscioni sotto le finestre della banca Enrico Cuccia sono state oltre 100 persone; mentre per la polizia il corteo degli assicurativi non avrebbe superato le 2000 unità. Altre manifestazioni si sono svolte a Firenze.

occorrerà il regolamento. L'estensione del Loto alle tabaccherie a partire dal '98 era già prevista da una legge in vigore ma avrebbe dovuto avere un limite di 15 mila esercizi; si stabilisce che le tabaccherie interessate potranno presentare domanda entro il 31 marzo di

ogni anno. Il provvedimento che gli esercizi autorizzati saranno almeno 25.000. Contentissima è la Federazione tabaccai anche per la possibilità di accettare giocatori per telefono, inserita ieri l'altro. E' stato respinto un emendamento, presentato da un senatore

della maggioranza e da uno dell'opposizione, per aprire nuovi casinò. Ritenuta d'acconto. Come proposto dal governo, la ritenuta d'acconto sul lavoro autonomo passerà dal 19% al 20% (per semplicità di calcolo, la ritenuta è sempre andata di pari passo con quella principale dell'Iva).

Contratti d'affitto. Passa la modifica voluta dal governo: l'imposta di registro sui contratti d'affitto sarà obbligatoria in ogni caso e per i contratti plurimennali, qualsiasi sia l'importo, avrà la misura fissa di 100.000 lire.

Minimo vitale. Questa innovazione introdotta come inizio di riforma dello Stato sociale finora avrebbe riguardato solo chi aveva un reddito annuo inferiore a 25 milioni di lire. Ma il governo ha deciso di estendere la misura a chi ha un reddito annuo inferiore a 25 milioni di lire. Ma il governo ha deciso di estendere la misura a chi ha un reddito annuo inferiore a 25 milioni di lire.

E le pensioni di anzianità sono cresciute del 12% oltre le previsioni

L'Inps a caccia di lavoro nero

In soli nove mesi scoperti 69.000 «irregolari»

ROMA. C'è troppo lavoro «nero», in Italia (circa 68 milioni di irregolari), e ci sono troppe fughe verso le pensioni d'anzianità (180 mila). Questo il quadro che emerge da un'indagine dell'Inps e relativa ai primi mesi di quest'anno. Per fare un raffronto, nell'intero '96 i lavoratori scoperti in posizione irregolare erano risultati circa 92 mila. Secondo l'Istituto di previdenza, dunque, 67.956 per la precisione i lavoratori del «sommerso» identificati nella prima parte di quest'anno fra quanti «compaiono assolutamente nei libri paga o vengono retribuiti con «fiori di buca» oppure, pur essendo subordinati, figurano per le imprese come autonomi per pagare meno contributi.

Nella graduatoria per regioni, il primato del lavoro in nero spetta alla Toscana (oltre novemila addetti), seguita dall'Emilia Romagna (più di ottomila), A.Sud. Il record tocca alla Puglia, con 6773 lavoratori irregolari. Seguono Lazio, Veneto, Lombardia e Campania. Le regioni più virtuose sono Val d'Aosta, Basilicata e Molise.

Per settori, il vero «paradiso» del lavoro sommerso sembra essere l'artigianato che secondo stime ufficiali

contenerebbe su un esercito di circa 1 milione di irregolari, compresi i doppiolavoristi. Nutrito anche il numero di stranieri scoperti in «nero» dall'indagine dell'Inps e dispersi in vari settori d'attività.

Secondo i calcoli degli esperti, il volume d'affari sottratto al fisco dal lavoro in nero s'aggira sugli 85 mila miliardi, con evasione dell'Iva di 8914 miliardi, dell'Irpef di circa quattromila e oltre tremila quella previdenziale. Per Confindustria, i dati dell'Inps suonano come la conferma del fallimento della riforma delle pensioni e dell'eccessivo peso dei contributi. Per il sindacalista Romano Prodi, a 2 della Cisl, l'Inps ha scoperto solo la punta di un iceberg, perché questa non è che una cifra conclusiva.

L'Inps ha evidenziato anche un incremento delle pensioni d'anzianità nei primi dieci mesi del '97, salite a 180 mila, con una crescita del 12% (ossia 19.353 assegni) rispetto alle previsioni. A questa quota, il 9% dei trattamenti di anzianità risulta già superiore ai trattamenti previsti sull'intero anno. Le variazioni maggiori riguardano artigiani (+26 per cento), agricoltori (+11,9%) e commercianti. (r. r.)

Zandano

«Il San Paolo non l'Imi Solo ipotesi»

ROMA. Il matrimonio tra il San Paolo e l'Imi è solo un'ipotesi, perché a qualcuno è venuto in mente di dire che sarebbe una cosa conveniente; però non se n'è mai parlato ufficialmente. E' così che il presidente Zandano, commenta la più succosa indiscrezione che in queste settimane circola negli ambienti finanziari, quella che vorrebbe l'Istituto di piazza San Carlo e quello romano di Luigi Arcuti pronti a convolare a nozze per dare vita al primo gruppo italiano realmente di respiro europeo. «Nessuna trattativa formale» è il suo messaggio. Ma ormai è chiaro che le quinte tutti quanti stanno facendo i loro conti.

Il motivo è semplice. In un mercato di ricerca di una identità in vista dell'appuntamento europeo, il San Paolo e l'Imi (col Monte dei Paschi) rappresentano gli scapoli d'oro su cui sono puntati tutti gli occhi. La consapevolezza della necessità di un cambiamento che porti anche una significativa crescita dimensionale è diffusa fra tutti e tre i probabili protagonisti delle alleanze strategiche, che - fra l'altro - sono legati da un complesso intreccio azionario. «Di studi ce ne sono tanti», ha detto Zandano dal comitato di Imi Rainer Masera, direttore generale dell'Istituto, pronto però a precisare che un piano operativo per unire i due (tre) supergruppi non esiste ancora. L'evidenza è confermata da un Luigi Arcuti insolentito: «Non si può parlare di ipotesi», ha detto il presidente dell'Imi - è solo una battuta, ma nato in un tempo, quando il duce diceva qui non si fa alta strategia, si lavora. «Basterebbe o meno, è chiaro che ognuno per conto suo valuta la situazione, ha i suoi piani nel cassetto, e aspetta il momento buono per tirarli fuori».

Attentista anche il direttore generale del Montepaschi (presente nel capitale delle due banche con il 10 e il 3%), Divo Gronchi, che messo di fronte ad un ipotetico «probabile assetto San Paolo», dice: «Vedremo il progetto industriale. Ogni decisione sarà subordinata a questo». A questo proposito sarà interessante vedere cosa farà Cariplo con la quota di circa il 9% dell'Imi: secondo alcune fonti, potrebbe finire al San Paolo. Cavalea a Ca de' Sass; abbiamo ragionato. Vedremo. (r. e. s.)

CITTA' DI TORINO

Appalto e trattativa privata n. 127/97

Per l'affidamento di incarichi professionali di progettazione preliminare e definitiva per opere di manutenzione straordinaria, adeguamento, normalità di prevenzione incendi (D.M. 26/8/92) in edifici scolastici.

Avviso di rettifica e riapertura termini

Si comunica che viene rettificata la frase: «La prestazione del servizio è riservata alla categoria professionale degli architetti al sensi dell'art. 62 del R.D. 23.10.1925 n. 2637 per i gruppi da 1 a 8 e per i gruppi da 9 a 14 degli architetti e degli ingegneri» in «la prestazione è riservata alle categorie professionali degli architetti e degli ingegneri» conseguente riapertura termine per la presentazione delle domande per la trattativa in oggetto il giorno 2 dicembre 1997.

E' confermata ogni prescrizione.

Torino, 12 novembre 1997.

IL DIRETTORE

SERVIZIO CENTRALE

ACQUISTI - CONTRATTI - APPALTI

dott.ssa Mariangela

CONSORZIO ACQUEDOTTO DEL CALORE

Tel. 0974/623094 - Fax 0974/627145

Piazza della Repubblica

AGROPOLI (SA)

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che l'Amministrazione Consorzio intende appaltare, mediante gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 29, comma 1, lettera a) e comma 2, punto 2, del D. Leg. 19 dicembre 1991, n. 408 e successive modificazioni ed integrazioni, i lavori di sostituzione della condotta in cemento di progetto CAH/107 - nei comuni consorziati di Piaggine, Valle dell'Angelo, Luserio, Felitto, Magliana, Valerone, Monteforte Cilento, Cicerone Cilento.

La categoria prevalente è la partecipazione all'opera, per l'importo di classifica fino a L. 15.000.000.000.

Le scorporabili sono: «Protezione catodica delle tubazioni», cat. 5 B, importo L. 547.410.000, «Indagini e prospezioni geologiche», cat. 19 B, importo L. 290.000.000.

L'importo di base è di Lire 14.963.200.000, (I.V.A. esclusa).

Le domande, redatte in competenza, in lingua italiana, dovranno pervenire entro le 12 del giorno 21 gennaio 1998 e quest'Amministrazione - Piazza della Repubblica, Agropoli (SA) tel. 0974/623094 - fax 0974-627145, che spedisce gli inviti entro centoventi giorni dalla data di affissione all'albo pretorio del comune di Agropoli del presente bando.

Il Bando di gara, in adempimento, è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Agropoli in data 14/11/97 ed è trasmesso in pari data per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Regione Europea e sarà pubblicato altresì, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico geom. D'Amico.

Agropoli, 14 novembre

IL COMMISSARIO PREFETTO

dott.ssa Anna De Luna

IL DIRETTORE

geom. Michele

SERVIZIO NAZIONALE PIEMONTE

ATTI DI

CONFERENZA

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI

CONFERENTI

DEI



Non vi promettiamo la luna, ma un razzo sì.

Compaq Armada™ 1530 è uno tra i PC portatili più veloci che potete trovare. Il suo processore Pentium® con tecnologia MMX™ rende il vostro lavoro più dinamico, più semplice e più produttivo, grazie anche alla possibilità di avere l'alimentatore e il CD Rom integrati. Tutte queste caratteristiche rendono il suo standard tecnologico tra i più avanzati. Persino il prezzo è talmente vantaggioso da sembrare di un altro pianeta: 2.990.000 lire (iva esclusa) in configurazione con processore Pentium® con tecnologia MMX™ a 133 MHz, Edo Ram da 16 MB, disco fisso da 1,4 GB e video a colori da 12,1 pollici. In più, per sempre al vostro fianco, il Centro Supporto Clienti è a disposizione per risolvere ogni dubbio legato all'utilizzo del vostro computer Compaq. Basta una telefonata allo 02/69633281.

Numero Verde
167-464911

http://www.compaq.it

COMPAQ

Emozioni

(particolare)



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

Affidabilità totale.

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi



VALORE VERO

DOMENICA APERTO
15,00/19,30

TORINO

Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65

MILANO

Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.03

Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDÌ CHIUSO



HELVETIA Immobiliare



Consegnati a Berna i premi Balzan. Il comitato presieduto da Carlo Bo (foto) ha scelto l'antropologo Stanley Tambiah e lo storico della scienza Charles Gillispie, americani, e l'epidemiologo inglese Thomas Meele.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



MASSIMO LINDOZZI
LA TAVARO

Il card. Martini (foto) raccomanda la Tavarò. Nell'edizione speciale di Carlo Mothello per gli abbonati di Famiglia cristiana, sostiene di ammirare «chi sa scrivere bene, farsi capire dalla gente, riferirsi ai valori».

ANNO 131 NUMERO 317 19

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 1997

Il progetto prevedeva 18 chilometri per il '98: ma i lavori mettono in pericolo i tesori antichi

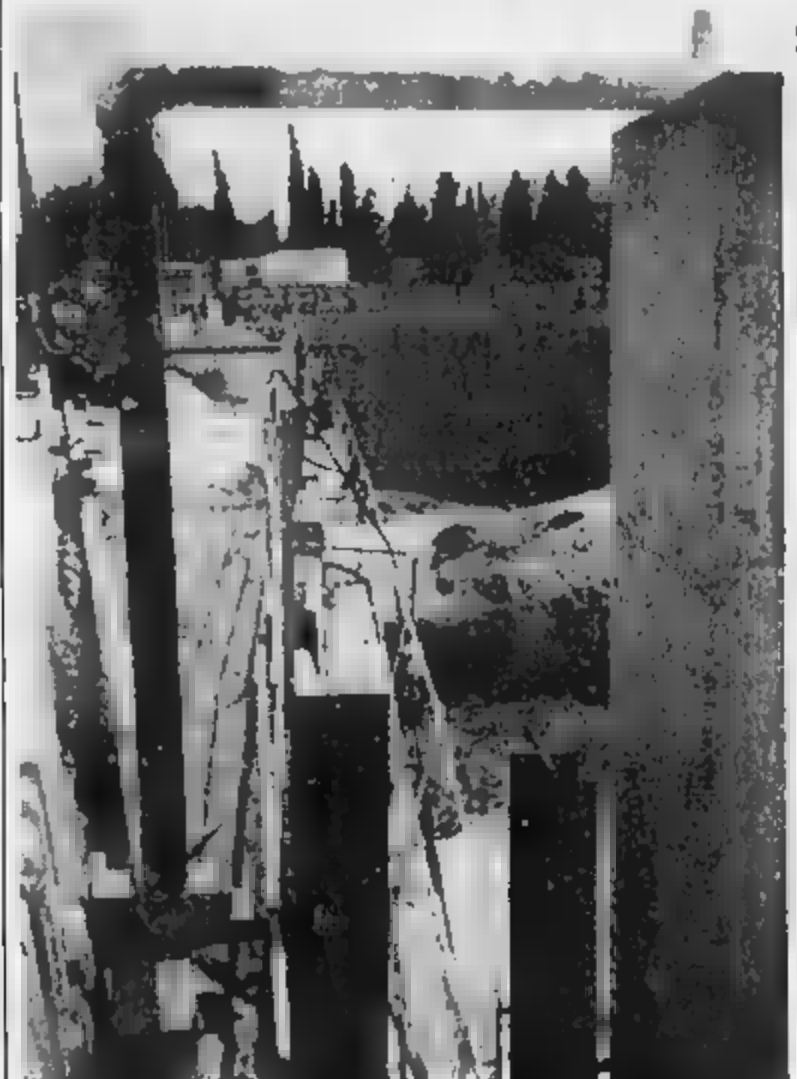


ATENE
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Hanno attraversato la città di notte, enormi e lente. Tutto si è bloccato intorno a loro, dirette alle postazioni da cui avrebbero incominciato a scavare nel ventre di Atene le gallerie lungo le quali le nuove linee della metropolitana che dovrebbero fare, di questa, una metropoli moderna. Era il 1998. Subito le due stalpe gigantesche hanno avuto un problema. Tutti le chiamano Giasone e Procrisina.

I lavori - 18 chilometri di percorso e 23 stazioni - dovevano concludersi nel '98. Non sarà così. Il sottosuolo della città si è rivelato una fonte ininterrotta di sorprese. E di guai. Si è scoperto che a parte le stratificazioni di rilevanza archeologica, e un'estensione dell'Atene antica superiore a quanto si sapeva - profondità alla roccia si alternano grotte, canali, pozzi, terreni di riporio. Quando su questi siti, le talpe sbalzano paurosamente provocando vibrazioni che tonano la terra - un terremoto. Con ripercussioni sopra e sotto la superficie. Un muro romano del III secolo d.C. è finito a terra in una notte, quando si è incominciato a scavare il sottosuolo. L'elenco dei disastri è allarmante. Provvisorio. Avvolto da polemiche e interrogativi che hanno avuto un'eco internazionale. Quali le indagini preventive? Chi ha scelto di non sapere? E chi ha deciso a quale profondità lavorare, i percorsi, le alternative, le tecniche d'intervento? Si chiedono l'opposizione al governo e l'intelligenza che ad Atene fa studio e ricerca. Un appello a tutto il mondo perché un patrimonio così prezioso venga tutelato. Il partito dei 14 istituti archeologici che si trovano ad Atene, compresa la prestigiosa Scuola italiana di archeologia diretta dal prof. Antonino Di Vita. Si sono mobilitati docenti universitari greci, architetti e archeologi del ministero della Cultura, fondazioni archeologiche, l'Accademia delle Scienze. Si chiedono nuove analisi del sottosuolo. Si chiedono i ministeri dei Lavori Pubblici e della Cultura che operano in stretta sintonia con il consorzio internazionale - nominato dal governo - cui sono affidati i lavori. Si denuncia il silenzio che copre le opere ritrovate, quelle andate perdute. Persino il vescovo di Atene si è ribellato e si è rivolto all'Alta Corte di Giustizia perché il piano venisse modificato. Se lo si attuava così come

la metropolitana della discordia



era previsto - ha sostenuto - la cattedrale ne sarebbe stata danneggiata. Le sue ragioni - statale accolta. E il tragico della metropolitana è stato deviato. «La corte ha preso le parti della Chiesa», riconosce Eugenio Yannakopoulos, segretario generale del ministero della Cultura. E' il personaggio che eredita le vecchie decisioni e i silenzi assenti che hanno aperto la strada ai pasticci di oggi: a lui tocca adesso fronteggiare il problema di monumenti in pericolo, bilanci da rispettare, lavori da interrompere, prestigio delle istituzioni da difendere. Dice: «E' lo scavo archeologico più grande che sia mai stato fatto in Grecia. La collaborazione fra gli enti che lo guidano - lo ammettono - non è facile, ma occorre evitare i ritardi. Errori ce ne saranno stati, però un margine di errore in un'operazione gigantesca era prevedibile. Non sarà stato così anche a Roma, a Parigi? Bisogna pensare a quello che si rischia, ma anche a quello per cui si rischia. Molte accuse sono ingiustificate».

Gli archeologi hanno un loro punto di vista. Per loro contano prevalentemente le testimonianze del passato, ma anche questa sensibilità deve saper affrontare nuove fasi della tutela. Gli allarmi più importanti non hanno a che fare con la logica, o la logica, ma i sentimenti, con la volontà di preservare la memoria storica. Un obiettivo che è di tutti noi. I responsabili del progetto? Se ne è discusso per anni in Parlamento. Esiste una legge, approvata nell'81. Ma progetto e realizzazione sono due momenti differenti. Tutto si sceglie via via, giorno per giorno. Scavare è diverso dal

volare. Nessuno è il sotto e il sopra di cosa si trova. I cambiamenti di linea e di metodo di lavoro - sempre possibili. Tutto sarà salvato».

Questo bel giovanotto di 39 anni, dalla figura atletica e dal piglio manageriale, che in ogni modo tenta di mediare e rassicurare, in realtà ha una grande gatta da pelare: il caso del Ceramico, la più importante necropoli dell'antica Atene, con tombe, abitazioni, laboratori, bagni, negozi, stufe funerarie che vanno dal terzo millennio a.C. all'epoca romana, portati alla luce a partire dal secolo scorso da archeologi tedeschi che - qui scavano, studiano, difendono, abbelliscono, impegnando capitali e uomini. Secondo il progetto, i tunnel dovrebbero giusto attraversare l'area, passando per pozzi e canali sotto la Porta Sacra, sotto la via delle tombe, lungo il corso del fiume Eridanio che la fiancheggia. Sarebbe un disastro, e un bel colpo alla reputazione della Grecia come protettrice dell'eredità culturale greca dicono gli archeologi greci e stranieri. La stazione del metro al Ceramico è già stata scavata, proprio di fronte alla necropoli: buca gigantesca che arriva fino a 15 metri di profondità e quasi sfiora la città delle mura di Temistocle. Le vibrazioni hanno procurato ai monumenti incrinature, sfaldamenti delle superfici. Il tam tam di allarme è allora diventato acuto. Si è chiesto che il Ceramico venga salvato. Che la linea della metropolitana venga deviata. Che la stazione diventi un garage. E' intervenuto - finalmente - il Consiglio centrale archeologico, sommo organo consultivo dello Stato, che ha proposto: un tunnel-test alto 11 metri e lungo 20, lavori - eventuali - fatti a mano e non - talpe ma soltanto dopo che si conosceranno i risultati di nuove indagini del sottosuolo. «Allora», dice Yannakopoulos - si deciderà - fare. C'è ancora tempo. Per ora siamo a 1800 metri dal Ceramico. Aggiunge: «Se si cambia il progetto, si spendono 20 miliardi in più».

Klaus Fittschen, direttore dell'Istituto archeologico tedesco ad Atene, è un uomo che lo sbaglio che hanno fatto deriva dall'aver cominciato a lavorare prima di studiare. Il loro è stato uno sbaglio di stupidità e di ignoranza. Non sanno che cosa è il Ceramico. Lo hanno confuso con l'Agorà. Non sanno che qui sotto c'è una strada, ricoperta nel medioevo da terreni alluvionali. Non sanno che qui scorre un fiume, che i vuoti sono più frequenti dei pieni. Non sanno

quello che noi archeologi sappiamo di un secolo. Il progetto è degli Anni Settanta. Nel '92-'93 sono incominciati gli scavi. Tutti hanno avuto il tempo di sapere. Forse qualcuno ha dormito o non ha voluto sapere. Nell'87 la responsabile della Soprintendenza Theodora Karagiorga aveva scritto una lettera al ministro della Cultura per criticare il progetto, segnalare i problemi che si sarebbero incontrati, e spiegare che sotto il Ceramico la metropolitana non poteva assolutamente passare. Non ha mai avuto risposta. Nel '96 ho avuto una discussione con il rappresentante del governo greco nel consorzio che i lavori. Ha sostenuto che non era stato possibile fare indagini preventive sotto la necropoli perché la Soprintendenza non aveva dato il permesso. Una bugia.

Di giorno e di notte ad Atene si continua intanto a scavare. Con i supercricchi che saggiano il suolo, bloccano le macchine, fanno tuonare di cemento, decidono quando si deve proseguire lavorando a mano. Con gli archeologi che fanno fotografie, disegni, misurano un cranio, scoprono un sepolcro, spazzano ossa e oggetti preziosi di raccogliendo dentro le cassette di legno che vengono ammassate nei magazzini. Si parla di mettere in mostra in ogni stazione quello che è intorno è stato ritrovato. Si sospetta anche che, per evitare tempi morti e aumento dei costi, si buttino via senza pietà reperti e reperti. Il rischio è grande. Comunque nella comunità scientifica si sa che i ritrovamenti più consistenti sono le fondamenta di un impianto termale del III secolo d.C.; un laboratorio per la fusione del bronzo del V secolo d.C.; e - un aumento unico nella topografia greca secondo Demetrios Schlarb, archeologo di una Soprintendenza di Atene - una tomba comune con più di mille corpi. Non una necropoli tradizionale. Ma una sepoltura di massa allestita in fretta, come sotto una minaccia per l'intera collettività. Potrebbe essere successo durante la guerra del Peloponneso, intorno al 431 a.C., quando in un'Atene sovraffollata per la gente di campagna che vi si era rifugiata, scoppiò una pestilenza. Forse causata - ipotizza il centro di Medicina navale di San Diego che ha chiesto il permesso di studiare i resti umani - da un virus analogo a quello che fa vittime anche in alcuni Paesi sottosviluppati come la Tanzania, il cosiddetto virus di Ebola «il grande scavo apre grandi spazi per la ricerca», dice Yannakopoulos, invitando a guardare in avanti.

La necropoli del Ceramico è a rischio le vibrazioni delle talpe minacciano i monumenti



Aldo Rizzo

1948, L'ANNO FATALE DELL'ITALIA SPACCATA

RA neppure due mesi entrati nel 1998, e si compie allora l'esatto cinquantenario di una data fatale, una data spartiacque del secolo che sta per chiudersi: l'ormai lontanissimo 1948 che, per tanti aspetti eccezionali e umanamente angosciosi e spaventosi, fu davvero un «annus horribilis». E' questo il significato che fin dal titolo possiamo scorgere nel più importante, più concentrato e più preciso libro che negli ultimi tempi sia apparso nella suggestiva storia italiana generalmente farraginosa e poco invitante alla lettura. Mi riferisco alla recente opera di Aldo Rizzo, *L'anno terribile 1948 (il mondo si divide)*, edito da Laterza, che fra le tante altre cose spicca per lo stile chiaro e il montaggio serrato e magistralmente ordinato, di una catena di eventi straordinari di cui siamo tuttora gli eredi nel bene e nel male. Presentare Rizzo ai lettori della Stampa è superfluo. L'elemento che mi permette di segnalare a coloro che ne conoscano e apprezzano gli scritti, e la concisa attendibilità che il giornalista di razza ha saputo mettere al servizio dello storico di vocazione.

Quanto dico non è affatto determinato da una compiacenza corporativa. Lo hanno detto con convinzione e meglio di me, alla presentazione romana del libro, quattro noti personaggi del mondo politico e culturale, ciascuno dei quali da giovane fu partecipe, centrale o collaterale, dei fatti e delle tempeste del 1948. Giulio Andreotti, che all'epoca era già il braccio destro di De Gasperi, maggiore protagonista del «l'italiano», l'artefice della schiacciata vittoria democristiana e democratica del 18 aprile contro il Fronte Popolare di Togliatti e di Nenni. Arnaldo Cosutta, che tra la sconfitta elettorale del 18 aprile e la mezza insurrezione del 14 luglio, innescata dall'attentato a Togliatti, era già un dirigente comunista. Spicco nel pugnace universo operaio di Sesto San Giovanni. Lucio Colletti, già oscillante tra suggestioni filosofiche e tentazioni politiche, allora molto vicino a Saragat e agli scissionisti socialdemocratici di Palazzo Barberini. Pietro Scoppola, intellettuale storico cattolico, che a quel tempo assisteva dall'interno del mondo universitario, senza lasciarsi contagiare, alla crescente e inarrestabile penetrazione grandiosa del Pci nella cultura accademica.

TUTTI hanno evocato lo sfondo drammatico generale dell'anno terribile su cui si stagliava il particolare dramma di un'Italia allora sospesa tra Occidente liberaldemocratico e Oriente comunista: un Paese incerto della propria collocazione geopolitica e della propria sorte, scisso tra l'ancoraggio alla libertà appena riconquistata e le pulsioni del totalitarismo leninista, avviato alla conta epocale del 1948 in un rovente clima di guerra religiosa più che ideologica. La scelta di quel momento storico cruciale apparivano davvero apocalittiche, da oscuro Anno Mille, da giudizio universale, con la promessa frontiera del paradiso e la minaccia, agitata dai Comitati civici di Gedda, dell'inferno nell'aldilà. Non a caso lo slogan guaschiano, adottato nello scontro dell'Azione cattolica, e giudicato vincente e geniale dallo stesso Cosutta, aveva il timbro di un inusitato ricatto sovranaturale. «Nel segreto della cabina Dio ti vede, Stalin no». Lo stesso, che avevo partecipato dalla parte sbagliata a quella specie di guerra civile fredda, derivata dalla guerra fredda mondiale già in atto, dovevo poi descriverne l'eccitazione mistica e la violenza mentale nel mio primo romanzo *La campagna elettorale*.

Ha osservato Andreotti: «Si po-

teva fare tutti una brutta fine, ma grazie a Dio non è andata così». Ha soggiunto Colletti: «Dopo l'alt imposto con la scheda ai socialcomunisti nel '48, De Gasperi, unico vero statista del tempo, mise saldamente l'Italia sui binari della democrazia liberale, inventò il centrismo freno lo strapotere cattolico, diede spazio alle forze borghesi moderate, lasciò evolvere gli anni più avanzati della democrazia italiana». Il 18 aprile segna senz'altro una grande svolta civile per l'Italia e, in linea non tanto indiretta, un'importante svolta chiarificatrice per l'Europa occidentale: fu il contrappunto liberaldemocratico al colpo di Stato cecoslovacco che s'era appena consumato a Praga, nel febbraio dello stesso anno. Tutto il 1948, anno quant'altro mai dirimente e conflittuale, fu d'altronde «marciato di punti e contrappunti, colpi e risposte, azioni offensive e difensive, guerriglierie ai limiti del calor bianco nucleare».

NON solo al gelido febbraio boemo risponde l'infuocato aprile italiano. Ma al Piano Marshall, lanciato nel 1947 dall'America (il Cremlino ribatte: «la creazione del Cominform, scampolo ridotto e inquisitorio del più vasto Comintern d'una volta alla rifondazione dello Stato germanico, nelle zone d'occupazione alleate. Stalin ritorce col blocco»). Berlino e con l'invenzione del tutto artificiale di una piccola Germania comunista (insomma così dice Rizzo: il mondo si divide, si frattura, si spartisce in due blocchi, mentre gli accordi di Yalta, in origine sensati e realistici, crollano uno dopo l'altro negli inganni e nei soprusi sovietici). Come se tutto ciò non bastasse, quell'anno simbolo vede l'assedio jugoslavo stringersi su Trieste, la guerra civile di Marokko insorgere in Grecia, l'ultimo re Michele abbandonare la Romania, il sogno sionista realizzarsi nella nascita dello Stato d'Israele, la nuova indipendenza indiana arginare nell'assassino di Gandhi la CINA, assumere una definitiva forma comunista nella vittoria militare di Mao. Avviene anche l'incredibile: si spalancano le scene storiche della Jugoslavia fino allora alleata, punta dell'Urss si ribella al Grande Fratello e minaccia, fra atroci polemiche e minacce, il suo lungo cammino verso il terzo mondo dei non allineati.

Direi che nel 1948 ricostruito e dipinto da Rizzo nei fatti, nei volti, nei giorni, nei mesi, c'è veramente il ritratto completo, quasi a grandezza naturale, di tutto il 1948. I protagonisti, grandi e minori, che con le loro azioni e le loro idee lo insensuano, s'accorsero fino in fondo di ciò che stava facendo e vivendo? Forse neppure Stalin, secondo Cosutta se ne accorse pienamente. Lo stesso Togliatti, con tutta la sua intelligenza ed esperienza, non riuscì a percepire bene quel che succedeva in Italia e nel mondo. Navigavamo a vista fra cambiamenti decisivi che sfuggivano alla nostra percezione e al nostro controllo. Al punto che, per molti, il 1948 restò a lungo soltanto un anno di lacerazioni e di guerre bianche d'ogni tipo. Mentre, conclude Rizzo, l'anno terribile fu anche quello che pose, nonostante le divisioni, le basi per un quarantennio di stabilità e di pace relativa.

Bisognerà aspettare il 1989, il grande crollo del comunismo, per assistere alla fine tragica degli equilibri difficilmente invernati sulle spaccature del 1948: la storia, alla maniera congelata per quattro decenni, riprenderà allora la corsa libera nell'ignoto. Più imprevedibile, più angosciante e più balcanizzata che mai.

Enzo Bettiza

Proteste da tutto il mondo. Il responsabile ribatte: «E' grande scavo archeologico»

POLITICA. Dai vincoli dell'industria ai dottorandi «sfruttati»: replica alle proposte di Eco

Università Usa, il falso mito

Ecco le pecche del modello anglosassone

IN un forum pubblicato sul *Corriere della Sera* del 14 novembre, Eco, Santambrogio, Scognamiglio e altri hanno discusso dell'Università. Un italiano arriva alla laurea, in media, a 26 anni, hanno detto, e si trova svantaggiato rispetto ai concorrenti di altri Paesi che si laureano a 22. Che fare allora in concreto, in fretta, per ridurre lo svantaggio? Adottiamo il modello del «college», la Normale di Pisa e come nei Paesi anglosassoni: accessi limitati per merito, espulsione per chi non rispetta la tabella di marcia, stretto contatto intellettuale tra gli studenti, e tra questi e il corpo docente.

A dirlo così, sembra una panacea. Ci si chiede stupiti perché quest'idea semplice e brillante sia adottata prima. Ma i motivi sono, per quanto abilmente mascherati dalla retorica. Nessuno nega che sarebbe nell'interesse comune avere più istituzioni come la Normale di Pisa, ma la Normale serve in tutto 200 studenti, dunque cento Normali ne servirebbero solo 20.000 e non risolverebbero il problema della nostra Università: gli stessi interlocutori di questa discussione a un certo punto si ricordano che si tratta di un problema di massa (ma la cosa sembra impressionarli molto).

Il pericolo californiano

La soluzione «Normale» elitaria e affronterebbe neanche il problema da cui si è partiti, perché si rivolgerebbe a studenti che non rappresentano la «media» e che molto probabilmente si sarebbero laureati presto comunque (e sarebbero comunque stati concorrenti formidabili su qualsiasi mercato).

Ma la Normale, in questa discussione, funziona come uno specchio per le allodole. Quel



Studenti di un campus americano. Nella foto in basso Carlo Scognamiglio

La Normale di Pisa? Soluzione elitaria che con l'America ha poco da spartire

Ben vengano i finanziamenti privati ma attenti all'autonomia della ricerca

che Eco, Santambrogio e gli altri hanno in mente è il modello universitario americano, che con la Normale ha ben poco da spartire. (L'Università di California ha un rapporto di scambio con la Normale, l'anno scorso nessuno dei suoi 150.000 studenti ha fatto domanda per andarci. Il motivo? Non sono abbastanza preparati. E infatti, come c'era da aspettarsi, affiorano presto nei loro discorsi due elementi tipici ed estremamente pericolosi del sistema americano.

Primo, perché non facciamo insegnare i dottorandi? Faremo loro un favore, dichiara Eco: studiando dalle otto del mattino a mezzanotte si diventeranno matti. Come battuta può andare, ma la situazione cui si riferisce è atroce. Per mante-



nere la parvenza di quello stretto contatto tra studenti e docenti che sarebbe caratteristico dei college, le Università americane di massa hanno pompato a dismisura i pro-

grammi di dottorato, creando una forza-lavoro sottopagata, vulnerabile e in generale priva di prospettive di carriera (soprattutto nelle discipline umanistiche, di cui Eco e Santambrogio dovrebbero essere esperti). Si tratta di persone che rimangono in «graduate school» anche otto-dieci anni, permettendo ai professori di grido di volare da una conferenza all'altra: quando i genitori pagano le (cospicue) tasse universitarie, sono ovviamente quei professori a comparire nel materiale pubblicitario, ma quando gli studenti arrivano nel campus la realtà educativa è ben altra. In un recente servizio televisivo sull'argomento, qualcuno è arrivato a suggerire (con molto buonsenso) che si faccia alle Università per



Umberto Eco ha alcune proposte sull'università italiana

frode. L'ironia della situazione è che questa strategia si guarda con favore della maggior parte degli accademici locali perché permette loro di insegnare meno come già fanno i colleghi europei (che in questo senso oggetto di invidia).

Secondo, perché non cerchiamo finanziamenti privati? Benvenuti allora nel paradiso dell'«interfaccia» tra Università e industria, dove le imprese sovvenzionano progetti infrastrutturali a patto di appropriarsi dei brevetti che ne risultano, dove i professori siedono in consigli di amministrazione e chi li paga determina la direzione della ricerca, dove è impossibile trovare fondi per insegnare alcuni rudimenti di lettura e scrittura a studenti semianalfabeti (non parlando del Terzo Mondo, ma di quelle che Eco definisce «buone Università») perché insegnare a leggere è scrivere produce titoli sui giornali.

C'era una volta la Cina di Mao

L'esotismo è tendenza ricorrente nella cultura italiana. Una volta si guardava alla Cina di Mao come alla soluzione a tutti i problemi; poi ci si è svegliati con orrore. Adesso vanno di moda i Paesi anglosassoni e si muoversi «in fretta» per adeguarsi. Ma disinformati e propagandati come a essere cattive consigliere in tanti anni passati vivendo «lavorando all'estero» (non soltanto andando da amici o turisti) ho ancora incontrato nessuno con la bacchetta magica a disposizione.

Ermanno Benvenuto

Palermo, letterature ■ confronto

Il Mediterraneo cerca una cultura

PALERMO DAL NOSTRO RIVISTO

C'era una volta uno scrittore libanese che decise di «svuotare» la letteratura araba, e scrisse perciò un panegirico per la regina Vittoria ed uno per Napoleone III. Quando lo faceva per il Bey di Tunisi, questi gli mandava una nave guerra e doni e denaro, per ringraziarlo adeguatamente. La regina imperatrice non gli disse nemmeno grazie, e Napoleone III gli fece scrivere un breve cenno di ricevuta. La «dritta narsistica» per Shadyr fu atroce. Sant'offesa in lui tutta la cultura araba.

L'episodio è stato ricordato durante i lavori del recente convegno internazionale «Mediterraneo, ma di pace» da Abdelfattah Kilto, prestigioso filologo e semiologo marocchino ben noto anche in Italia almeno per *L'autore e il suo doppio*, tradotto da Einaudi. E non è solo un buffo aneddoto storico. E' anche il simbolo di una antica incomprensione: la stessa che porta una scrittrice colta e raffinata (oltre che pubblicata in Francia, *Actes du Sud*) la libanese Hoda Barakat a invitare provocatoriamente il pubblico italiano a «fare un piccolo sforzo» andarsi a cercare i suoi due romanzi - *Malati d'amore*, tradotto dall'editore romano Jouvence - visto che noi abbiamo bisogno di voi, voi non avete affatto bisogno di noi.

Un giorno - insiste la scrittrice - magari capirete che le cose non stanno così, perché tutti hanno bisogno di tutti. Deciderete di conoscere, trovando così cose formidabili. Ma dipende da voi occidentali, finché non c'è un vero interesse è inutile insistere e girare intorno all'argomento. E' un modo assai diretto per dire che una cultura mediterranea, molto dibattuta negli ultimi anni, non esiste. Perché non esiste una vera comunicazione fra le sponde di quello che non è affatto un «mare di pace», secondo il titolo del convegno.

Il Mediterraneo è un inquinato politicamente, ricorda Tahar Ben Jelloun, una regione drammatica divisa fra

Nord e Sud, Est e Ovest, dove si sono consumate le più crudeli guerre civili del secolo, ultima l'algerina. Mare emalato, insiste l'egiziano Bahi Taber, che vive in Svizzera e lavora alle Nazioni Unite. E allora questi incontri, chiede, sono solo ritualità culturale, luoghi dove si immagina di camminare senza mai compiere il passo avanti?

La risposta è sfumata, non né un sì né un no. E' un dubbio, un paralizzante sospetto. Anche a Palermo, dove pure gli organizzatori «Mediterraneo» hanno fatto le cose in grande. Tanti scrittori «mediterranei» tutti insieme capita raramente di vederli: una trentina di marocchini (il Marocco è il Paese più popoloso) e poi egiziani, tunisini, libanesi, più specialisti italiani come Isabella Camerota d'Afflitto, Egi Volterrani, Anna Maria Gallone, Antonio Felletti oltre alla scrittrice Silvana La Spina. Tanti autori «mediterranei» disegnano un puzzle contraddittorio dove le immagini stentano e farsi riconoscere, diviso fra speranze e...

Che cosa vuol dire, del resto, «Mediterraneo»? sospetto che alla fine sia un'espressione geografica cui bisogna ancora dare un contenuto. Anche perché se esiste una letteratura «mediterranea» andrà magari localizzata nell'area della francofonia. E' curioso notare che gli scrittori «francesi» più noti siano in questo momento «francofonici» ma appunto non «francesi»: il libanese Maalouf degli *Sciti dell'Oriente* (Bompiani) o, massimo esempio, il marocchino Ben Jelloun, tradotto ormai in 40 Paesi, che preparando il lancio internazionale di *Le racisme expliqué à ma fille*.

Il libro, un'intervista dove le domande vengono poste dalla sua bambina di nove anni, uscirà in gennaio per Bompiani e contemporaneamente in francese, castigliano, catalano, inglese (per l'America), tedesco, svedese e naturalmente arabo. Con una tesi: aboliamo, con buona pace di Gorbineau, la parola «Mediterraneo» dal vocabolario. Una speranza «mediterranea».

Mario Nuzzi

L'ETIOPIA AL GIORNALE

Stronchiamo gli applausi facili. Casalegno mio padre, nonno affettuoso

La «claque» falsa i valori

A proposito di applausi facili (*La Stampa* 11 ottobre) e per tutto, voglio ricordare l'amico e compagno professor Zeglio morto ottuagenario ma giovanissimo qualche anno fa.

Più ogni altro mi ha insegnato a mai applaudire prima; e «dopo» soltanto meritato. Alle conferenze era l'unica mosca bianca tra il pubblico che si sbuccava ad applaudire, come se ubbidisse a dei segnali di una fantomatica regia televisiva.

Ed è proprio la televisione che dà il cattivo esempio. Seguo la trasmissione del sig. Paolo Limiti *Ci vediamo in Tv* perché affezionato alla vecchia canzone all'italiana, ma sono disturbatissimo dai continui applausi, prima durante e dopo. Molti spettatori ignorano questa claque e così finiscono per attribuire meriti anche dove non ci sono, e a portare il cattivo esempio ovunque. E' un'abitudine da stroncare o si rischia di falsare i valori e vivere vita al «fuori dalla realtà».

Walter Lombardi, Torino

Il giornalismo ragione

Sono profondamente grato a *La Stampa* perché come ha ricordato il suo vicedirettore Carlo Casalegno: modo ampio e circostanziato, denso non solo di giudizi lusinghieri di episodi e particolari concreti. E se qualche particolare è mancato, per esempio il suo amore per i romanzi d'avventura, da Salgari a Dumas (un amore che era tra le non molte cose che - insieme ai valori di fondo - vanno in comune, poco male, non si può mai dire tutto).

Sono profondamente grato a *La Stampa* perché mio padre era anche - per me negli ultimi anni, soprattutto - nonno affettuoso. Ma, fino alla giornata di lunedì scorso, i suoi nipoti, Nicola e Roberto, lo conoscevano soltanto e soprattutto il maggiore, Nicola.

come nonno affettuoso. A partire dalla giornata di lunedì, e per sempre, essi lo conoscono anche come un uomo intero, per il quale il lavoro, insieme a nonno degli affetti familiari, era la grande ragione di vita. Che sia stata, purtroppo, anche ragione di morte va soltanto a...

Andrea Casalegno, Torino

Banche, la privacy

Per l'entrata in vigore della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, le banche stanno distribuendo moduli, che i clienti devono firmare, per dare il loro consenso a comunicare i loro dati personali a terzi.

Spiegano che, tale consenso, le banche si trovano nell'impossibilità di svolgere molti dei compiti loro affidati in quanto, già da tempo, si appoggiano a terzi per molti servizi; se i clienti, chiedono questo consenso adesso è tardivo, la banca può solo servire alle banche per mettersi al sicuro da eventuali denunce, non certo per tutelare la privacy dei clienti.

Visto che le banche si appoggiano a terzi per molte operazioni, il segreto bancario in pratica non esiste più da un pezzo; e cominciare da chi imbusta gli estratti conto, quelli dei depositi amministrati ecc., sono molti gli estranei alla banca prescelta che conoscono già dati e situazioni dei clienti. Altro che privacy!

Anna Ballo, Torino

Paesaggio superatto un bene da

Cento intellettuali italiani hanno sottoscritto il testo di un appello «Per la bellezza», da noi elaborato per sostenere la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali nel nostro Paese. L'appello verrà rivolto al Governo, al presidente e al suo vicepresidente, al Parlamento, alle associazioni culturali e politiche, a tutti i cittadini, affinché la ricchezza ar-

Gentilissimo Signor O.d.B., mi scusi se scrivo a macchina, ma poiché ho un po' di Parkinson proprio al braccio destro, solo così riesco ancora a comunicare, magari solo con due dita. Sono un vecchio baccucco quasi ottuagenario, reduce da diverse operazioni chirurgiche. Carico di essere breve e conciso perché so che lo spazio è poco nella sua rubrica che leggo da quando è nata. Prima di morire, ho deciso di farmi un regalo, fra un'operazione e l'altra...

G. Corrado, Torino

Gentilissimo Signor Corrado, mi scusi se scrivo a macchina, ma poiché ho un po' di Parkinson proprio al braccio destro, solo così riesco ancora a comunicare, magari solo con due dita. Sono un vecchio baccucco quasi ottuagenario, reduce da diverse operazioni chirurgiche. Carico di essere breve e conciso perché so che lo spazio è poco nella sua rubrica che leggo da quando è nata. Prima di morire, ho deciso di farmi un regalo, fra un'operazione e l'altra...

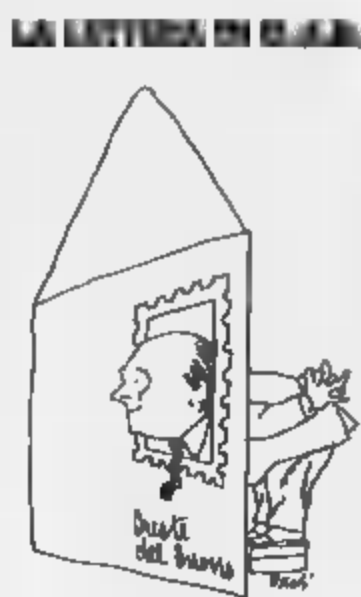
G. Corrado, Torino

Gentilissimo Signor Corrado, mi scusi se scrivo a macchina, ma poiché ho un po' di Parkinson proprio al braccio destro, solo così riesco ancora a comunicare, magari solo con due dita. Sono un vecchio baccucco quasi ottuagenario, reduce da diverse operazioni chirurgiche. Carico di essere breve e conciso perché so che lo spazio è poco nella sua rubrica che leggo da quando è nata. Prima di morire, ho deciso di farmi un regalo, fra un'operazione e l'altra...

Gentilissimo Signor Corrado, mi scusi se scrivo a macchina, ma poiché ho un po' di Parkinson proprio al braccio destro, solo così riesco ancora a comunicare, magari solo con due dita. Sono un vecchio baccucco quasi ottuagenario, reduce da diverse operazioni chirurgiche. Carico di essere breve e conciso perché so che lo spazio è poco nella sua rubrica che leggo da quando è nata. Prima di morire, ho deciso di farmi un regalo, fra un'operazione e l'altra...

G. Corrado, Torino

Gentilissimo Signor Corrado, mi scusi se scrivo a macchina, ma poiché ho un po' di Parkinson proprio al braccio destro, solo così riesco ancora a comunicare, magari solo con due dita. Sono un vecchio baccucco quasi ottuagenario, reduce da diverse operazioni chirurgiche. Carico di essere breve e conciso perché so che lo spazio è poco nella sua rubrica che leggo da quando è nata. Prima di morire, ho deciso di farmi un regalo, fra un'operazione e l'altra...



L'Etiopia un paradiso perduto

ogni cosa. Dalle case, dalle strade, dai ponti ancora intatti, dai viali deliziosi, dai monumenti indimenticabili di ogni genere che ancora oggi ricordano questa Italia. Ringraziano anticipatamente se avrà la gentilezza di pubblicarmi...

La ringrazio io per la sua lettera. Di brutto o di bello, i vecchi baccucci abbiamo sempre qualcosa da ricordare...

Oreste

Gentilissimo Signor Corrado, mi scusi se scrivo a macchina, ma poiché ho un po' di Parkinson proprio al braccio destro, solo così riesco ancora a comunicare, magari solo con due dita. Sono un vecchio baccucco quasi ottuagenario, reduce da diverse operazioni chirurgiche. Carico di essere breve e conciso perché so che lo spazio è poco nella sua rubrica che leggo da quando è nata. Prima di morire, ho deciso di farmi un regalo, fra un'operazione e l'altra...

ottobre del 1938, andai a trovare padre, ingegnere presso grande impresa di costruzioni edili e stradali. E' stata certo per me una grande rivivere quei luoghi, riudire quella lingua che non ho dimenticato, e quei profumi di eucalipto, rivedere quelle immense pianure ricche di bovini e le cascate marronine che si scendevano nel Lago Tana per rovesciarsi poi nella valle scoscesa dell'Abai o Nilo Azzurro e portare la vita con il suo limo fecondatore alla forse più antica del mondo.

«Forse Milton nel divino poema *Paradise Lost* ha ambientato la creazione dell'uomo proprio in queste valli deliziose, ubertose di frutti e fiori bellissimi. Addis Abeba è una città splendida e moderna e le persone estremamente cordiali, soprattutto con noi italiani, considerati grandi costruttori di ogni cosa. Dalle case, dalle strade, dai ponti ancora intatti, dai viali deliziosi, dai monumenti indimenticabili di ogni genere che ancora oggi ricordano questa Italia. Ringraziano anticipatamente se avrà la gentilezza di pubblicarmi...

Gentilissimo Signor Corrado, mi scusi se scrivo a macchina, ma poiché ho un po' di Parkinson proprio al braccio destro, solo così riesco ancora a comunicare, magari solo con due dita. Sono un vecchio baccucco quasi ottuagenario, reduce da diverse operazioni chirurgiche. Carico di essere breve e conciso perché so che lo spazio è poco nella sua rubrica che leggo da quando è nata. Prima di morire, ho deciso di farmi un regalo, fra un'operazione e l'altra...

Gentilissimo Signor Corrado, mi scusi se scrivo a macchina, ma poiché ho un po' di Parkinson proprio al braccio destro, solo così riesco ancora a comunicare, magari solo con due dita. Sono un vecchio baccucco quasi ottuagenario, reduce da diverse operazioni chirurgiche. Carico di essere breve e conciso perché so che lo spazio è poco nella sua rubrica che leggo da quando è nata. Prima di morire, ho deciso di farmi un regalo, fra un'operazione e l'altra...

G. Corrado, Torino

Gentilissimo Signor Corrado, mi scusi se scrivo a macchina, ma poiché ho un po' di Parkinson proprio al braccio destro, solo così riesco ancora a comunicare, magari solo con due dita. Sono un vecchio baccucco quasi ottuagenario, reduce da diverse operazioni chirurgiche. Carico di essere breve e conciso perché so che lo spazio è poco nella sua rubrica che leggo da quando è nata. Prima di morire, ho deciso di farmi un regalo, fra un'operazione e l'altra...

le zone periferiche e semiperiferiche, ad acquisire e progettare nuovi spazi verdi, ripulendo, in tal modo, i guasti della speculazione e dell'abusivismo, così drammaticamente evidenti in luoghi come la valle dei Templi di Agrigento, la città sacra di Paestum, la collina veneta e laziale. Sono ancora molte, però, le amministrazioni locali e regionali che, nella pianificazione dell'uso del territorio e delle risorse, risultano tuttora inadempienti o inerti.

E' essenziale, in questo caso, sostenere le Soprintendenze e potenziare il loro impegno a favore dei beni ambientali: paesaggistici. Ciò significherebbe superare la sterile quanto inutile polemica, volta a indebolire tali presidi, l'accusa che essi costituiscono un freno a uno sviluppo che, in realtà, è solo speculazione e ulteriore cementificazione.

La presentazione dell'appello a degli obiettivi del Comitato «Antonio Cederna» che li sostiene avverrà a Roma, giovedì 20 novembre alle ore 15, presso la del l'ex Hotel Bologna, in via Santa Chiara 4.

Vincenzo Consolo
Vittorio Emiliani
Viviano Lamarque
Luigi Manconi, Roma

Barberi: il dopo alluvione

Evidentemente il lettore R. E. Cuneo («Riforma» una casa dopo l'alluvione», del 14 novembre) fa un po' di confusione. Io non sono mai stato sottosegretario del governo Berlusconi; sono stato chiamato alla Protezione Civile il 9 marzo 1995, presidente del Consiglio Lamberto Dini e successivamente riconfermato dal presidente Romano Prodi.

Quanto al dopo alluvione che ha impegnato e impegna me e i miei collaboratori, ricordo al lettore che, alla mia nomina, dei fondi stanziati per l'alluvione del novembre del 1994, erano stati spesi circa 20 milioni! E solo do-

po numerosi provvedimenti predisposti dalla Protezione Civile, si arrivati - per generale riconoscimento - alla funzionalità del meccanismo del dopo-alluvione, compresa la che, ad esempio incentiva la delocalizzazione dalle zone alluvionali degli insediamenti.

Infine, certo che la norma dava la possibilità ricordata, ma tutti volevano ricostruire allo stesso posto e - questa il mio discorso - lo impediva. Adesso non è più possibile.

Franco Barberi, Roma
sottosegretario alla Protezione Civile

di Camerana: sono indagato

In merito all'articolo che mi riguarda apparso lunedì 17 su *La Stampa* preciso che non aver ricevuto alcun avviso da alcuna autorità giudiziaria circa le indagini di cui l'articolo parla - non si per quali canali - sembrerebbe informato.

Per quanto attiene al mio recente passato giudiziario richiamato nell'articolo maliziosamente denigratorio, quest'ultimo non può che riferirsi a notizie infondate pubblicate su un noto quotidiano che, opportunamente quereolato, determinò a suo tempo un rinvio a giudizio dei responsabili. La vicenda si concluse con le pubbliche del Direttore e con una circostanziata dichiarazione del falso pubblicato.

Perché quel che riguarda il mio presente, non avendo nulla da rimproverarmi e non temendo alcuna censura, ho già dato incarico all'Avv. Antonio Rosomando perché provveda a tutelare la mia onorabilità in ogni competente sede.

Incisa di Camerana
Torino

Non è una vicenda arcaica quella pubblicata dalla *Stampa*. Sull'esito indagini deciderà la magistratura. [v. tess.]

Pubblicati i reportage che la scrittrice realizzò negli Anni 50, sotto pseudonimo, per Radio Brema

Uno sguardo attento alle trasformazioni della società italiana. Così raccontò gli anni della «Seicento», della Lollobrigida e della «Metropolitana eterna»

La presentazione della «Seicento», metà degli Anni 50: «Una piccola rivoluzione», la descrisse Ingeborg Bachmann. La scrittrice austriaca (nella foto a destra) morì a Roma nel 1973



Bachmann a Roma corrispondente incantata

RONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Italia è alla vigilia di una piccola rivoluzione», annunciava Radio Brema il primo marzo 1955 nel notiziario serale. Chiamava, poco dopo, il servizio di corrispondente arrivata a Roma da pochi mesi, osservatrice vivace e attenta delle società italiane: «La rivoluzione che si chiama Fiat Seicento», una limousine slanciata a quattro porte e a due porte che entusiasma gli italiani, non modificherà soltanto il traffico ma anche il costume, le abitudini, i gusti. «Un Paese dalle antiche strade nel quale tuttavia soltanto un abitante su 75 possiede un'auto, mentre in America la proporzione è di uno su tre» in Germania «uno su quaranta». La vettura che nessuno ancora ha visto, una «popolare» che rappresenta «sicuro un passo avanti rispetto a molte piccole automobili», è destinata a essere un successo: aggiungeva la corrispondenza di Radio Brema - grazie a «qualità che completano al meglio quelle tecniche estetiche»: la capacità, «estremamente apprezzata da un popolo fanatico di auto e mo-

to», «essere insieme veloce e economica». Il servizio sulla nascita della Seicento, letto da un anonimo annunciatore, era firmato Ruth Keller: una giornalista che non volle «andare in onda dal vivo» che mostrava di conoscere molto bene l'Italia e gli italiani, le svolte sinuose della storia, le debolezze croniche del Mezzogiorno e gli slanci della ricostruzione, il vigore straordinario del dopoguerra e i vizi più resistenti e più tenaci di un popolo che la straga, l'invasa. La stessa giornalista che, pochi giorni prima, aveva inviato una nota sull'inaugurazione della metropolitana di Roma nella quale ricordava, con ironia abbagliante: «La sua storia è quasi antica come quella città, e come la città è altrettanto ricca di leggende». La stessa che rispondeva a telegrammi di sollievo, regolare ed entusiasta, all'amministratore che le versava i compensi su una banca di piazza della Quercia (fra 300 e 300 marchi al mese di forfait): «Mille grazie per avermi salvato ancora una volta la vita». Ruth Keller viveva in realtà attraverso e nella «dell'annunciatore: un anonimo lettore che ebbe

la funzione di mediatore, obbligato perché indispensabile per lei, fra la parola letta e la sua autrice; la funzione di invalicabile frontiera dietro la quale «la nostra corrispondente da Roma» si nascondeva a tutti. Nessuno, resto, aveva mai sentito parlare di Ruth Keller nemmeno a Brema, e sarebbe cercare le sue tracce nella città tedesca o altrove: soltanto per uno studioso di letteratura - Joerg Dieter Kogel - ha scoperto il suo mistero, che racconterà in un libro atteso per il prossimo febbraio e anticipato dallo Spiegel. Soltanto adesso i reportage romani di Ruth Keller vanno in onda - per così dire - con la loro vera voce, e dietro Ruth Keller si intravede uno dei più eleganti autori in lingua tedesca del secondo dopoguerra, Ingeborg Bachmann: la scrittrice austriaca che dell'Italia fece la «seconda patria», notò una volta.

Anche per questo la pubblicazione dei reportage romani dimenticati da oltre quarant'anni colma un vuoto: consente di ricostruire i primi incontri di signorina austriaca molto sveglia - come la definiva il titolare dell'ufficio romano di Radio Brema, Gustav René Hocke, nella lettera di presentazione al direttore - con la città nella quale «compì sotto ogni punto di vista il suo destino» (Ingeborg Bachmann morì a Roma nel '73, in circostanze mai chiarite) e che non le sembrò mai «eterna quanto piuttosto naturale». E permette di approfondire i suoi legami con il Paese nel quale arrivò nella tarda estate del '53 per caso, e senza alcuna spinta romantica o attrazione sentimentale per il Sud Europa, ma che non abbandonò fino alla morte.

Perché molto, e certamente il meglio di sé, Ingeborg Bachmann lo concepì negli anni romani avviati - quando già era un giovane talento della letteratura - dalle corrispondenze per Radio Brema coperte chissà perché da un pseudonimo. Gli anni che la stimolarono a descrivere le trasformazioni di una società e di una cultura che finirono per incantarla, la freddezza con la quale le osservò gli anni della «Seicento» e della «Metropolitana eterna», simboli efficaci di un Paese che si avviava alla grande svolta industriale e urbana, rimasero

La De Céspedes è morta a Parigi

Alba, romanzi in battaglia

PORTANDOSI via Alba De Céspedes (viveva a Parigi, 86 anni), la morte ci priva, a breve distanza dalla scomparsa di Camilla Cederna, di un'altra donna italiana che seppe unire bellezza ed eleganza con intelligenza e coraggio, e, con queste armi, usate in modo assolutamente leale, riuscì a vivere e a emergere in tempi difficili. Alba De Céspedes, con la sua vita e le sue opere, traversa buona parte del secolo e lascia il segno soltanto dalla sua battaglia personale in favore delle donne, anche dell'e-

voluzione, sempre facile, non sempre indolore, del ruolo femminile da prima della seconda guerra mondiale a oggi.



Alba De Céspedes

Era nata nel 1911, all'Avana, da ottima famiglia cubana, da madre italiana e padre diplomatico che, dopo essuto a Washington e a Parigi, si stabilì definitivamente in Italia quando Alba era giovanissima. E, in Italia, nel 1938, a ridosso della guerra in Spagna, in pieno conformismo fascista e femminile, la De Céspedes scrive romanzi che, molti altri, possiede una carica anticonformista che diventerà subito uno slogan: *Nessuno torna indietro*. E' la storia di una ragazza che ha un bambino fuori del matrimonio e, comunque, opera al di là delle regole: chi lo racconta come lo lesse e accolse a quell'epoca, vale a dire con grande partecipazione e con la sensazione che, per la prima volta, si narrassero in Italia fatti intimi e femminili che avevano un valore rivoluzionario. Il romanzo (pubblicato da Mondadori) fu bloccato dalla censura fascista e analogo provvedimento colpì i racconti di Fuga, del 1941. Ma ormai Alba che scriveva, fin dal 1934, sul *Messaggero*, era lanciata: durante la Resistenza collaborò a Radio

Bari e, dopo la liberazione di Roma, tra il 1944 e il 1945, riunì le sparse file degli intellettuali per fondare la rivista *Mercurio*, oggi studiata nelle facoltà universitarie - esempio di prima e grande rivista del dopoguerra. Adorò all'Alleanza della Cultura patrocinata da Emilio Sereni nel 1948, cominciò a scrivere sulla *Stampa* nel 1954, e continuò a scrivere romanzi.

E nella produzione troviamo titoli che diventano storici: *Dalla parte di lei*, abilitata vincendo quasi gialla, del 1949 che fu molto criticata dalla gerarchia ecclesiastica, *Quaderno proibito* del 1952, *Prima e dopo* del 1956 e, tra gli ultimi titoli, *La bambolona*: una storia d'amore e di delusione che, nel 1967, focalizza con il cinema di allora, l'apparente evoluzione della gioventù.

Il fascino della De Céspedes sta nella commistione tra la profondità dei temi trattati e la straordinaria facilità stilistica: commistione che oggi esamina, specie parte delle generazioni più giovani, come un apporto originissimo, quasi unico nelle lettere italiane.

Vorrei chiudere offrendo, della versatilità e generosità spirituale della De Céspedes, un ricordo minimo, ma unico. Siamo noi, dopo guerra, negli Stati Uniti, quando noi italiani cercavamo di offrire, nelle università, un'immagine dell'Italia che fosse soltanto quella della povertà e della sconfitta. E Alba De Céspedes, da Washington dove si trovava con il marito diplomatico italiano, è invitata a una colazione al Club della Johns Hopkins e lì, in tanti docenti celebri, la sua bellezza ed eleganza sembrano annunciare la rinascita dell'Italia.

Angela El

Gli incentivi proseguono. Questa è la buona notizia per

chi possiede un'auto con almeno 10 anni. Anche chi

fino ad ora ha perso l'occasione di passare

dalla sua vecchia auto al piacere di ripartire

sul nuovo, fino al 31 gennaio '98 potrà ricevere un con-

tributo da parte dello Stato pari a 1.500.000

lire. A questo si aggiungono gli incentivi

offerti da Fiat, Lancia e Alfa Romeo, che arrivano

fino a 2.400.000 lire. Risultato: un totale massimo di

3.900.000 lire di risparmio sul prezzo di listino secondo

i modelli. Meglio muoversi per tempo, allora: non riman-

date a domani il risparmio che potete avere oggi.

non sono finite.



Proseguono
gli incentivi
per le auto
con almeno
10 anni: fino a
3.900.000
di vantaggio
per ripartire
sul nuovo.

PER CHI SCEGLIE FIAT, LANCIA E ALFA ROMEO

le buone notizie

non sono finite.

La tua auto fa i capricci?



ACI risolve.

Officine mobili per riparazioni immediate sul posto



Le auto-officina

mobili sono equipag-

giate di una completa attrezzatura che
consente al personale specializzato di
individuare la causa del fermo ■ di
effettuare riparazioni immediate sul posto
facendo ripartire l'auto con notevole
risparmio di tempo ■ di spesa.

Servizio *gratuito riservato ai Soci



Esposte ■ Rivoli le nuove, rivoluzionarie idee per la camera dei bimbi

Tutto il mondo in poco spazio

Quando il mobile componibile diventa arte

Se avete scelto un mobile componibile è perché avete fatto di conto, ma non avete tenuto conto... Di che? Del parere, ad esempio, di vostra moglie (che ci tiene che la vostra casa sottoli- nei il suo buongusto!) ■ di quello di vostro figlio (che vuole una cameretta tutta sua, attrezzata come se fosse un castello inespugnabile).

Insomma, due variabili ■ proprio secondarie che farete bene a considerare un po' ■ più

prima di un acquisto importante. Oggi, poi, in un ■ fatto tutto di componibili (la casa, il letto, l'armadio, il computer e persino l'automobile) scegliere quello giusto non è facile, non è semplice ■ può nascondere tra-

È poi la casa: problemi di spazio ci costringono a fare scelte obbligate. Naturalmente si può correre ai ripari in qualche modo. Come? Cercando di migliorare il più possibile il luogo in cui

viviamo, rendendo il tutto più vivibile con un pizzico di fantasia. Quindi largo alle tappezzerie chiare, «solaria», che aiutano a sopportare meglio gli spazi angusti. ■ poi si dia spazio ed ■ arredamento semplice ma pratico, che non disdegna ■ pizzico di eleganza che esprima al massimo la personalità di chi lo usa.

È possibile tutto ciò? Certo, l'importante è affidarsi a ditte esperte e ■ negozi di fiducia. Come, ad esempio, la Assomobili,

l'azienda di corso Susa 240 a Rivoli che tratta solo e unicamente ■ società di primaria importanza in campo internazionale. Nei suoi oltre 3000 metri quadrati ■ esposizione, disposti ■ tre piani, la Assomobili è in grado di soddisfare ogni vostra esigenza. L'importante è che vi lasciate consigliare dagli esperti. Vediamo qualche esempio: per la cameretta dei bambini perché non affidarsi con fiducia ai prodotti della Novamobili? L'azienda di Pieve ■ Soligo, in provincia di Treviso, è famosa per i suoi elementi componibili in grado di creare ■ ambiente armonioso in cui è bello vivere. E all'Assomobili potrete trovare esposte numerose camere per la gioia dei vostri bimbi: letto, armadio, biblioteca, pensili e scrittoio: il tutto realizzato con finitura in frassino. E che dire della soluzione che potete osservare nella foto di sinistra? Letto a soppalco nella finitura frassino. Gli elementi contenitori hanno ante e cassetta laccati blu e sono profondi 60 cm. Il tutto ha dimensioni molto contenute: altezza cm 170,5, larghezza ■ 200 mentre la profondità dei contenitori è ■ 93,7 centimetri.

Date ancora uno sguardo all'insieme: ■ porta ■ che pochissimo spazio. Insomma, l'ideale per un ambiente piccolo. Indipendentemente che questo sia quello della vostra casa di città, oppure dell'appartamento in montagna, dove la soluzione Novamobili trova la sua massima applicazione.

Un'altra delle particolarità Novamobili ■ l'uso del legno. Molto attenta a non danneggiare l'ambiente, la ditta trevigiana si ■ fatta alcune domande: perché ad esempio abbatte un albero se può bastare un solo ramo? Novamobili ha quindi scelto di usare il legno in maniera

appropriata. Non ha alcun senso, dicono a Treviso, utilizzare ■ pannello in legno per realizzare un'anta che poi ■ laccata: vi sono per questo materiali di minor impatto ambientale e minor costo e che possono assolvere ■ al medesimo compito. Senza per questo dover mortificare, sia chiaro, le valenze estetiche e funzionali.

Uno sguardo alle esigenze della clientela e uno sguardo all'ambiente: un ottimo modo di

lavorare. Se più aziende ragionassero nello stesso modo, molto probabilmente il mondo sarebbe un pochino migliore.

Per concludere guardate la semplice linearità dell'armadio qui sopra. Linee calde ■ nello stesso un'abitabilità dell'armadio eccezionale, utilissima soprattutto per le case di montagna che presto torneranno ad essere abitate in attesa delle ■ invernali e delle belle giornate passate sulla neve.

Un tuffo in un parco delle meraviglie. Ecco che cosa vi propono in questi giorni Assomobili: un tuffo in mezzo al meglio dell'arredamento, alle nuove idee, alle nuove tendenze. E, sempre, accanto ai responsabili dell'azienda rivolosa, un gruppo di architetti e tecnici pronti a rispondere alle vostre domande per trovare insieme la soluzione migliore. Esperienza, professionalità e amicizia: tutto questo ■ Assomobili.



L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

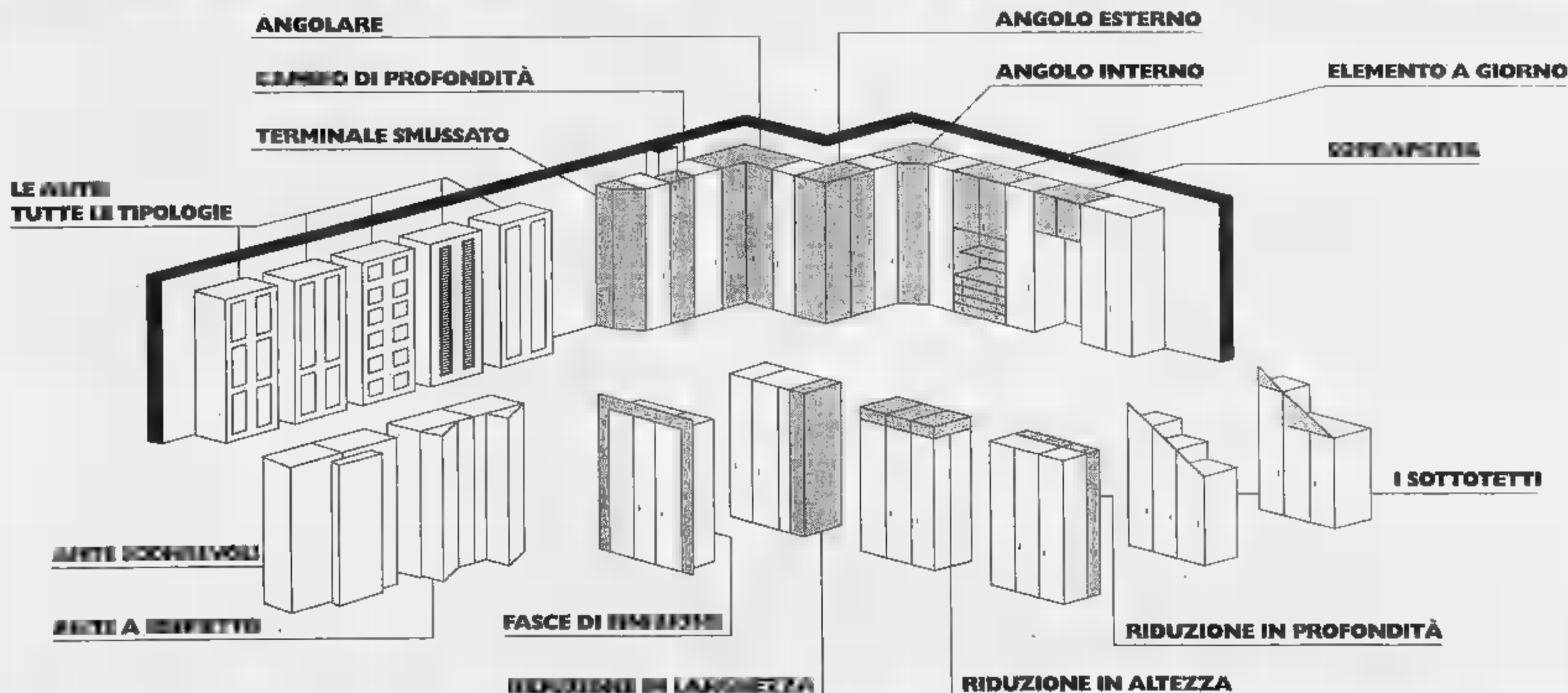
assomobili

ORARIO CONTINUATO

■ - 19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - TELEFAX 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

Scampato a un grave incidente, il regista mette in scena «Il pellicano»

Missiroli dei miracoli

«Strindberg, la mia modernità»

TORINO. Mario Missiroli si considera toccato da una doppia fortuna. Nei giorni scorsi è scampato con relativo danno (quattro costole rotte) a un incidente stradale che poteva avere conseguenze terribili. Sbalzato fuori dell'auto dopo l'urto con un Tir, è capitolato per quattro volte sulla strada, che in quel momento era miracolosamente priva di traffico. «Ne sono uscito a prezzo di favore», scherza. L'altra fortuna, per lui altrettanto grande, è essere tornato a Strindberg, autore per lui fondamentale, di cui s'occupò nel 1978 allo Stabile di Torino con quel «Verso Damasco» che, prima allora, non rappresentabile. Missiroli diede un allestimento memorabile. In un tempo senza tempo l'orologio di Enrico Job era privo di lancette) sviluppò l'autobiografia di un'anima religiosa che non riusciva a scorgere la fine del proprio percorso, ma anzi sembrava destinata a tornare sempre a se stessa.

Oggi Missiroli affronta «Il pellicano», uno dei capolavori del teatro da camera di Strindberg, un testo che si può definire, ma che lui non lo dice, in modo viscerale. Tontò di realizzarlo altre volte, invano. Ora lo mette in scena per il Gruppo della Rocca, con Ilaria Occhini nella parte di Elise e Patrizia Zappa Mulas in quella di Gerda. Frederick è Michele Di Mauro, Axel è Pietro Bontempo e Margret è Anna Priari.

Missiroli spiega così la predilezione per uno scrittore difficile e spirituale: «È l'unico drammaturgo, prima dei nostri contemporanei e più di loro, ad aver fondato la modernità». Aggiunge che ha sviluppato «la sua drammaturgia senza il freno dell'arte». Spiega: «Cechov e Ibsen hanno guaino meravigliosi di carattere poetico e sociologico. Strindberg propone il suo discorso senza metafora, senza abbellimenti. Non c'è scrittura più oggettiva di lui». La mancanza di «distillazione artistica» produce, secondo Missiroli, «diagrammi atroci della borghesia, che fino a ieri è stata la croce e la delizia della modernità. Strindberg ha scritto sulla pietra,

memoria dei passati. Una provocazione per chi lo mette in scena.

«Sì, tutta la creazione avviene sul palcoscenico. In ciò vedo la sua modernità».

E l'istigazione, magari narcisistica, a creare.

«Consente una vera creazione al quadrato. E può essere terribilmente duro mettere in cantiere una partitura così disadorna. Non devi fare il melò, né l'espressionismo. E anche quando Strindberg affronta un dramma familiare come «Il pellicano» ti lascia niente di psicologico, niente di sociologico. In questo Strindberg è molto più paragonabile della tragedia greca che del teatro moderno. E «Il pellicano», che può sembrare simile ad Amleto, in realtà è molto più vicino a Clitemnestra».

Come?

«Siamo nell'ambito della più losca, tremenda borghesia borghese, con avarizia, adulterio, sepol-



cri imbiancati. C'è tutto, c'è un orrore tragico di grettezza e menzogna, c'è la piccolissima Bibbia di una famiglia con tutti i delitti possibili, compresi i suicidi mentali, i suicidi indotti e i suicidi deliberati».

Un tema e una rivoluzione a

cui lei sembra felice a tornare. Ma ha ancora senso?

«In passato abbiamo coltivato due tipi di pulsione rivoluzionaria. Una, politica; l'altra, di linguaggio. La prima è morta di varie morti. La seconda è l'unica che non è mai morta, anche se il



Mario Missiroli e l'attrice Ilaria Occhini protagonista di «Il pellicano». Strindberg è amatissimo dal regista: «Un miracolo riuscire a metterlo in

italiano si è affievolito assai. Le massime rivoluzioni nel linguaggio sono state spiritualiste e di sinistra: Strindberg, Ionesco, Beckett. La vera rivoluzione è nella forma. Io, personalmente, sono sfavorevolissimo al contenuto, da sempre. Anche quando ero marxista in politica, ero formalista in arte. Non per caso la rivoluzione del linguaggio la cominciai prima di Marx e non ancora finita».

Ammetterà che il teatro italiano si dimostra estraneo a questa tensione?

«Il teatro italiano soffre di due mali. Si è ridotto a fiacca da botteghino, oppure è squisito, interessante, catacombale: non comunica col mondo, è celibe, polveroso, manderineseo. C'è un motivo. Il teatro italiano non ha avuto storia. È finito col Concilio di Trento, quando i comici sono emigrati in Francia. Ed ecco il tormento di noi registi del dopoguerra: noi abbiamo dovuto sopprimere alla zanzanara la drammaturgia. Il teatro del dopoguerra è dei registi. Lo dico con compiacimento e con autocritica. Purtroppo si può dare il teatro a un Paese che l'ha perduto nel Seicento».

«Il pellicano» debutta questa sera al Milanollo di Savignano, quindi farà una lunga tournée e approderà all'Adua di Torino soltanto il 2 marzo.

Orvaldo Guerrieri

Un video pirata ■ «Striscia la notizia»

«Lo Zecchino è truccato» ma Tortorella smontisce

Diceva ad un bambino: «Vedrai che vinci» «Lo dico a tutti, ma parlo delle canzoni»

BOLOGNA. Un mito rischia di cadere ieri. Il popolo italiano, per pochi minuti, ha temuto la polverizzazione di una delle ultime certezze nazionali rimaste: la trasparenza nelle votazioni per lo «Zecchino d'oro». Quelli di «Striscia la notizia», su Canale 5, hanno mandato in onda un filmato, girato fuori onda durante le prove per la finale, nel quale si conosceva già la canzone vincitrice. Nel video, arrivato anonimo alla redazione di Antonio Ricci, è rubato dietro le quinte della gara canora, si era visto il Mago Zurlo

Io dico solo che lo «Zecchino d'oro» è limpido, nessun trucco, nessuna truffa. «Striscia» è partita già in mala fede. Prima del falso «accop» con il bambino hanno tagliato un mio discorso con un frate. Via l'ultima frase e allora sembrava che io mi lamentassi della Rai, cosa non vera».

Ma lei quelle parole ha dette o no?

«Certo, come faccio sempre. Tutti gli anni io tengo un piccolo discorso ai finalisti. Quest'anno erano sei e a tutti e sei, per tranquillizzarli e anche per cancellare via quelle piccole isterie inevitabili in una gara, ho detto: «Vincerai, ma ricordati che non tu il campione, ma la canzone. Non votano te, ma il brano». Questo era il di quella frase a Mattia. Questo ho detto: «Non pian-



Cino Tortorella

gere come l'altra sera. Vincerai, ma ricordati che sarà la canzone a essere prima, non tu». Queste stesse parole, esatte, le ho riferite anche agli altri cinque concorrenti».

Lo può dimostrare?

«Ho una cassetta registrata. Un video vero, senza tagli o aggiunte, non rubato fuori onda. Mi si vede mentre faccio il discorso finale a ogni bambino. Qualche furbetto ha preso solo quello riferito a Mattia facendo pensare a un raggirio. Lo «Zecchino d'oro» è una festa. Noi non vogliamo creare piccole star, crediamo al momento educativo della competizione. Hanno voluto infangarci e allora io chiederò i danni, tanti danni».

Laura Carassai

Ieri alla tv americana

Woody Allen

è doppiatore

per una sit-com

Un altro no a Raiuno?

Fazio Fazio

per Sanremo

diventa venerdì

Per «Starship Troopers»

Roberto Veronesi

Ha girato

un film molto

LOS ANGELES. Woody Allen esordisce in una sit-com, ma solo come doppiatore. Lo ha fatto ieri durante una puntata della sit-com «Just Shoot Me» che andrà in onda sull'emittente americana Nbc. L'inconfondibile voce del regista di «Io e Annie» farà la sua comparsa per 20 secondi, interpretando se stesso nell'episodio «La mia cena con Woody».

Il regista interverrà durante una telefonata che farà a sorpresa ad una delle protagoniste della storia, scrittrice che sogna di andare a cena con Woody Allen.

ROMA. A Raiuno anche la conduzione di Fabio Fazio al Festival di Sanremo è molto incerta, se è improbabile. «Non dico nulla, tra venerdì e sabato prenderemo la decisione definitiva», taglia corto l'interessato. «Ora sto due giorni in Liguria. Anche gli altri del gruppo sono occupati. Venerdì ci vedremo a Milano, vediamo se è possibile montare il progetto che abbiamo in mente. E se no...».

Fazio avrebbe confermato nella ultime ore alla Rai tutte le sue perplessità sulla conduzione della kermesse. Viale Mazzini starebbe però tentando ogni stratagemma per evitare un'ulteriore defezione dal festival, dopo quella di Baglioni.

NEW YORK. Ancora polemiche negli Usa per Paul Verhoeven, già regista di «Basic Instinct». «Starship Troopers», il suo ultimo film che ha incassato quasi 40 miliardi di lire la scorsa settimana, sarebbe apertamente un'apologia del nazismo. Miliziani in stivali che sfilano al passo dell'oca. Truppe vestite con uniformi della Gestapo. Svastiche stilizzate e folle che alzano la mano nel saluto romano: l'immaginario dell'epoca di Hitler emerge senza pudore sotto la patina futuristica del film. «La prima di «Troopers» è presa dal «Trionfo della Volontà», ha spiegato Verhoeven.

ITALCAR

SAAB

C.so G. Cesare, 320/322 - Tel. 011/241.23.01 - TORINO

ESPOSIZIONE E VENDITA - Corso Ferrucci, 105 - TORINO - Tel. 011/447.56.54



SAAB 900 S.I Coupè
(130 cv)

£. 38.000.000

Compreso: AC/ABS/AIR BAG

SAAB 900 S.I
5 porte (130 cv)
£. 39.000.000
Compreso: AC/ABS/AIR BAG



SAAB 900 CS LPT
(150 cv)

£. 43.000.000

Compreso,
ACC/ABS/AIR BAG

Finanziaria? Nessun problema
con i ns/KM 0

Parla il regista che sta preparando anche Corto Maltese

Salvatores in thriller

Girerà «Cromosoma Calcutta»

In un c'è il futuro, il mistero dell'immortalità, il fascino della cultura indiana. Nell'altro c'è l'avventura, l'ambiguità, la passione per i leggendari Mari del Sud. Il primo s'ispira a «Il cromosoma Calcutta», romanzo dello scrittore indiano Amitav Ghosh, uscito in Italia l'anno scorso; il secondo a Corto Maltese, l'eroe di Hugo Pratt. Per il primo non ci sono ancora i nomi dei possibili interpreti, del secondo si sa solo che Christopher Lambert sarà il protagonista. Sono questi i due progetti su cui Gabriele Salvatores, reduce dal successo del fantascientifico «Nirvana», sta concentrando le sue energie. Non ha ancora deciso quale film girerà prima e naturalmente le sue scelte sono legate anche agli aspetti produttivi, ma qualcosa, nel modo con cui parla del «Cromosoma Calcutta», fa pensare che sia questa l'idea che ora lo attira di più. «Ci sono pregi e difetti in tutte le due operazioni», dice il regista: «quella di «Corto» è un'idea che mi è stata proposta e che realizzerò se si verificheranno le condizioni prospettate; la storia di Ghosh mi interessa moltissimo per via dell'atmosfera esotica, misteriosa. Al centro del romanzo, che si apre in una New York data 2015, c'è il personaggio di Anjar, un egiziano che lavora a un gigantesco ente internazionale della sanità. Un giorno, sul computer Aya, compaiono le immagini quotidiane in grado di parlare, vedere, pensare. Anjar vede comparire un oggetto che viene dal passato, il 1995, appartenente a uno scienziato indiano che, studiando il virus della malaria, aveva scoperto il «cromosoma Calcutta».

Che tipo di film sarebbe «Cromosoma Calcutta»? «Una specie di thriller filosofico, ambientato in tre epoche diverse, in luoghi più vari. Ghosh è un romanziere molto bravo, la sua storia mi ha colpito; tutta parte dal parassita della malaria che, non si sa come, perché, è stato sempre presente; finì più lontano fasci storia degli uomini».

A che punto è, invece, la preparazione di «Corto Maltese»? «Anche quello potrebbe essere un film, molto liquido, molto onirico, una storia insieme romantica e d'avventura. Enzo Monteleone ha preparato un buon trattamento che tira in ballo tante cose, tra cui ad esempio il pittore Gauguin. Come l'altra pellicola, anche questa sarà girata in inglese».

Nel frattempo si dedica alla pubblicità. «Per un regista la pubblicità può essere un modo per sperimentare nuove, sia sul piano tecnico che contenutistico. Naturalmente in un ruolo diverso da quello che si ha quando si gira un film: sul set di uno spot si è prima di tutto un tecnico, uno specialista che mette in campo il proprio mestiere».



Gli spot per la campagna di privatizzazione della Rma sono di ambientazione fantascientifica.

«Sì, e infatti ho potuto utilizzare quasi tutti i collaboratori del film. Le storie mi piacevano e per questo ho accettato la proposta; è anche molto interessante poter tornare a lavorare, dopo «Nirvana», con le tecnologie del cinema che verrà».

Recente ha realizzato anche uno spot con Abatantuono per il nuovo «Carosello», un esperimento che finora non ha dato i frutti sperati.

«So se l'esperimento sia andato bene o male. Posso dire però che a me era stato chiesto di fare semplicemente uno spot di 60 secondi e che, solo dopo, ho scoperto che c'era mezzo la storia di Carosello. Insomma, in quel caso l'intento mediologico non era molto chiaro. Il vecchio Carosello era tutta un'altra cosa: non si trattava di spot, ma di storie autonome con loro impianto in cui il prodotto da reklamizzare faceva il suo ingresso solo alla fine, penso alla brillantezza di

In tv pubblicità di una banca: «Ma sento un graffio al cuore quando vedo un film interrotto da uno spot»

«Ma sento un graffio al cuore quando vedo un film interrotto da uno spot»



Salvatore e Gigio Alberti protagonisti dello spot in tv

La principessa voleva recitare



Lady Diana. Dice di lei Costner: «Voleva reinventarsi»

Diana come la Houston in un film con Costner

Pronto il seguito di «Guardia del corpo» Ma dalla famiglia una secca smentita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' vero che la principessa Diana aveva intenzione di interpretare un film accanto a Kevin Costner? L'attore giura: «Sì, anzi svela i particolari in una intervista che uscirà in America su «Première». Al contrario, un portavoce della famiglia dell'ex principessa del Galles smentisce la notizia con un comunicato di poche parole ma secco. Chi avrà ragione? Costner ha dichiarato che Lady Diana avrebbe interpretato un seguito di «Guardia del corpo», il film di Mick Jackson in cui l'attore americano si cimentò nel 1992 al fianco di Whitney Houston. La famosa intervista è soltanto un guaio, ma ieri un tabloid inglese e uno americano - il «Sun» e il «New York Post» - sono affrettati a pubblicarne alcune anticipazioni.

Costner ha spiegato che il film avrebbe ricalcato in larga misura «Guardia del corpo», in cui la Houston, nella parte ovviamente di una celebre cantante pop, alla fine, «dopo aver corso seri rischi per la propria incolumità, s'innamora del «gorilla». La nuova pellicola sarebbe stata ambientata a Hong Kong, con Diana, alla fine, inevitabilmente innamorata di Costner.

«Ne avevamo parlato a lungo per telefono», ha rivelato l'attore: «Soprattutto per determinare il livello di sofisticazione e dignità che la sua parte avrebbe avuto. Avevamo deciso che sarebbe stata confezionata a misura per lei e che in un certo senso sarebbe stata molto simile a quella che avevo avuto

Whitney Houston». Potrebbe essere una svolta nella vita di Diana. Ricorda Costner, che da anni frequentava la principessa: «Lei mi disse: la mia vita forse diventerà davvero a un certo punto. Procedi, prepara il copione e forse, quando sarà pronto, io mi troverò in un'ottima posizione». E lui lo fece: forse perché aveva capito le angosce di Diana, sbalottata fra la realtà e l'irrealtà della sua esistenza.

«Voleva parlare - ricorda l'attore - La sua vita era complicata, e lei voleva avere il diritto di reinventarsi. Ma voleva farlo con la necessaria delicatezza. Le dissi: «Quando verrò a trovarvi con il copione farò in modo che tu non sappia resistere. Ti dirò con la massima sincerità che questo sarà un bel film altrimenti lo farei». Lei mi mise a ridere».

Ormai il seme era gettato. E probabilmente fra un anno - due avremmo visto la principessa del Galles sugli schermi di tutto il mondo, se non fosse stato il tragico incidente di Parigi. La prima stesura del copione, ricorda Costner nell'intervista a «Première», era stata completata appena tre giorni prima che Diana morisse. Ma quando ricevette quel testo l'attore si indaffarò e non ebbe tempo di leggerlo. Lo fece qualche giorno dopo, mentre Londra si contorceva in un lutto senza precedenti: «Le prime trenta pagine - ricorda adesso - tutte per lei, le somigliavano molto. Erano dignitose, sexy, intelligenti ma divertenti. Non mi riuscì di finire la lettura. Mi fermai, il cuore a pezzi».

[f. gal.]

Le puntate slittano di un mese per la revisione del protocollo satellitare

Vescovi e Telepiù, accordo rimandato

Avati supervisore: «Ma non si chiamerà Telecei»

ROMA. Tra Vescovi e Telepiù un accordo da rivedere. Le trasmissioni slitteranno di un mese per la revisione del protocollo satellitare con l'emittente televisiva. Pupi Avati, che è stato nominato supervisore palinsesti della Rai e quindi partirà dal primo gennaio '98, il regista è entusiasta: «Il progetto dei vescovi è interessante, sollecita le mie ambizioni, ma - si affrettò a precisare - non si chiamerà Telecei. Ma quale sarà il palinsesto della tv telematica dei vescovi? Sarà costituito dal «Torneo Veritas», quiz Anni Cinquanta sul cristianesimo; da «Cine parrocchia», concorso cinematografico sui migliori documentari girati in parrocchia; bisettimanale che s'intitolerà «Il confronto», un faccia

a faccia tra un laico e un cattolico temi d'attualità e un gioco psicologico per scoprire i talenti nascosti dei concorrenti. Inoltre, inchieste, telegiornali e tre rubriche culturali: una musicale, una letteraria e una cinematografica affidata al regista polacco amico del Papa, Zanussi. Una tv monomediale legata alla realtà cattolica - ha chiarito il regista di «Magnificat» - che si pone l'obiettivo di interrogare anche col mondo laico. Inoltre, non entrerà in competizione con tv cattoliche esistenti ma lavorerà con loro. L'unico punto ancora da chiarire è la questione degli spot: la tv dei vescovi avrà o no spazi pubblicitari? Per Avati la questione è sì. «A mio parere questa tv deve avere la pubblicità perché è il primo segno di riscontro col pubblico».

netta. Sulla pubblicità e sugli spot inseriti nei film in onda in tv molti registi hanno posizioni polemiche. Lei che cosa ne pensa?

«Ho avuto sempre un atteggiamento delicato su questo argomento: la visione di un film sul piccolo schermo è sempre in qualche modo snaturata e io sento ancora un graffio nell'anima ogni volta che vedo una pellicola interrotta da uno spot. Però la pubblicità è un male necessario: il cinema deve sopravvivere e poi c'è tanta gente che lavora proprio grazie alla pubblicità».

Lei è condizionato dalla pubblicità?

«No, perché vedo molto poco la tv; per me è più condizionante la pubblicità sui giornali».

Secondo lei la pubblicità pone problemi morali, etici, produttivi che lei non reclamizzerebbe?

«La moralità è presente in ognuna delle scelte che si compiono, sempre, anche nel modo con cui si piazza una macchina da presa. Personalmente credo che non farei pubblicità per anni e pellicole, ma non pretendo di possedere la verità sull'argomento».

Fulvia Caprara

A Cinema Giovani, la vita, il linguaggio e le eleganze dei nigeriani

Bellochio e l'immigrazione «ma Spike Lee non abita qui»



In «Torino Boys» di Marco e Antonio Manetti uno spaccato di vita, particolare verità

Una «Torino Boys», film di ragazzi mantenuti dalle donne

li impone, mai in termini di denuncia e di dibattito. Invece battibocchi amorosi, nuovi arrivi di ragazze dalla Nigeria, tra donne, pranzi a cene, discoteche, documenti d'identità scambiate, rubati o sequestrati, amicizie, telefonate, appuntamenti a cui s'arriva sempre in anticipo o sempre in ritardo, gente sia troppo buona, chiacchierone e bugiarda, tutto fuori dalle regole, e si sente perennemente di passaggio.

Uno dei due registi, Marco Manetti, autoregista Bellochio per il principe di Humburgo, ricava dal matrimonio con una nigeriana la familiarità con la comunità. L'idea di «Torino Boys» (prodotta da Pier Giorgio Bellochio, figlio di Marco Bellochio) assicura la supervisione artistica mentre a Rulli e Petraglia è affidata la supervisione della sceneggiatura sarebbe interes-

sante, la realizzazione è modesta. L'andamento è commedia, l'ironia sui protagonisti, è marziale. Spike Lee: ma se Spike Lee non c'è o se certe sono i bianchi a dirlo, tutto risulta diverso.

Mezzo interessante B- potrebbe essere slogan per diversi film in concorso a Cinema Giovani. «Chengshi Aigings» (Amore in città), del trantaduenne cinese A Nian, è interessante per il mix e le giornate d'un musicista neoesistenzialista temporaneo e il passato che riemerge attraverso la storia dei genitori. Lui l'occupazione militare della Cina, l'amicizia e gli amori di guerra cino-sovietici, la rivoluzione culturale e le Guardie Rosse, la rivolta di piazza Tiananmen e l'avvento dell'hamburger; è deludente per la sommarietà e per le banalità enfatico-poetiche (corse verso il

nulla, gabbiani in volo e significare libertà, accelerazioni e frammentazioni delle immagini). «Went Down» (Sono andato giù), secondo film dell'irlandese Paddy Breathnach, è deludente per la storia consueta d'un ragazzo appena uscito di prigione che viene coinvolto in un'impresa criminale pasticciata, caotica e insufficiente alla «Fargo»; ed è interessante per certi personaggi d'invecchiati gangster d'altri tempi, per un umorismo nero che irride le avventure sanguinose. «Kitchen Party» (Festa in cucina), opera terza del canadese Gary Burns, è invece soltanto deludente: la festa resta appena un andirivieri faticoso e insignificante di ragazzi goffi troppo pieni di birra e non diventa affatto, come tutte le «nei film», rappresentazione, il d'una città.

Letto Tornabuoni

DILAZIONI ANNI
SENZA INTERESSI

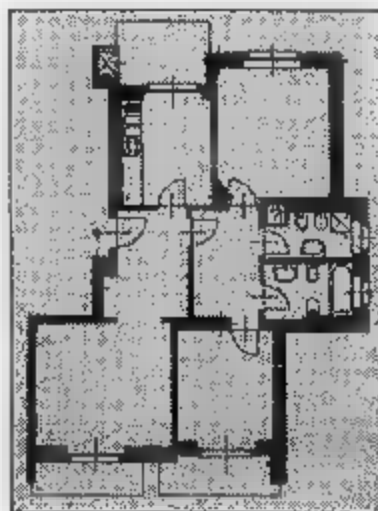
GRUGLIASCO
VIA RIETI N. 3/11
ALLE PORTE DI TORINO

PRIVATI
RINETTE



METRATURE DISPONIBILI 65 - 75 - 93 - 107 mq.

PANORAMICI CON TERRAZZI - APPARTAMENTI



ESEMPIO: mq. 103

A PARTIRE	L. 256.000.000
ALLA FIDUCIA	L. 10.000.000
	L. 246.000.000
AL COMPROMESSO	L. 46.000.000
	L. 200.000.000
MUTUI	L. 120.000.000
IN 4 ANNI SENZA INTERESSI	L. 80.000.000

AUTO DI VARIE L. 24.000.000

UNA REALIZZAZIONE

SAVIGNO

FIDUCIA

S.p.A.

Via Settembre, 65 - 10122 Torino

Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

Ufficio vendite in cantiere


Via Rieti n. 3/11 Grugliasco

Tutti i giorni

dalle 14,30 alle 18,30

e il sabato mattina.

Tel. 011-40.30.395



**Se avesse avuto più cura dei suoi capelli,
sarebbe stata tutta un'altra storia.**

LA STORIA NON VA SUBITO MA SCRITTA. ALL'ISTITUTO HELVETICO SANDERS SCOPRIRETE DI POTER SCRIVERE VOI LA STORIA FUTURA DEI VOSTRI CAPELLI. I CAPELLI NON VANNO RIMPIANTI MA DIFESI E LE ARMI DI PREVENZIONE STUDiate DALL'ISTITUTO HELVETICO SANDERS SARANNO GLI ALLEATI PIÙ POTENTI PER VINCERE LA BATTAGLIA AL "PROBLEMA CAPELLI". LASCIATE CADERE SOLO LE INCERTEZZE E TELEFONATE SUBITO PER PRENOTARE UN ESAME GRATUITO: TORINO, TEL. 011 5682044; ROMA, TEL. 06 6877170; PERUGIA, TEL. 075 5003606; ANCONA, TEL. 071 57333; PESCARA, TEL. 085 4217330; CAGLIARI, TEL. 070 662266; GINEVRA SWITZERLAND.

PER I CAPELLI USATE LA TESTA: ISTITUTO HELVETICO SANDERS.



TMC2

Tmc2 manda in onda Internet: basterà per conquistare il pubblico del futuro?

UN addio al «No-vantà» David Sassoli sostituito in corsa da un film, «Amarsi», ieri sera su Raiuno. Continuano i cambi dei conduttori nella rete che, un tempo ammiraglia della Rai, adesso è già in marcia procellosa e ricca di incognite e di scopi affaristi. Mentre per Rai due e Raitre si possono individuare delle caratteristiche, delle particolarità, il palinsesto mobile, la creazione dell'evento, la volontà di sistemare la storia in prima serata, la prima rete è annaspata senza identità, e oggettivamente non pare più in grado di svolgere il suo compito istituzionale. Alla fine il direttore Tantillo non può essere responsabile di tutto. Forse non è un mandato chiaro.

E così, anche grazie a Costanzo, sempre più spesso Canale 5 è andata a riempire quel vuoto televisivo lasciato da Raiuno che ha abbandonato completamente la vita italiana per organizzare serie di

prime serate tutte basate su varietà alla vecchia maniera e sulle partite. Il pallone fa da solo alzare la media dell'ascolto: di là dei numeri, è proprio il ruolo leader che tradizionalmente aveva la rete, quello che si sta perdendo. Anche l'indisposizione di Fazio sulla conduzione del Festival di Sanremo è un'altra prova: ormai andare a lavorare a Raiuno può voler dire bruciarsi, perché un conduttore, un giornalista, un intrattenitore, dovrebbero mettere in pericolo carriera a lungo costruita, calibrata, limata? Così un film ieri, e un film l'altro giorno: «La scuola» di Daniele Luchetti, Silvio Orlando e Anna Galiena ha rialzato un po' le sorti della rete: 7 milioni di telespettatori, quasi altrettanti per Chiambretti inviato speciale che precedeva.

Intanto che la televisione vecchia cerca strade nuove, qualcuno prova a percorrerle, magari con programmi piccoli, marginali, ma significativi. Tmc2, per

esempio, sordina che caratterizza i programmi dell'emittente è l'emittente stessa, porta Internet sul piccolo schermo, e fa giocare i ragazzi con i computer, con i videogiochi, con gli strumenti che loro sono. E' inconcepibile per ogni ragazzo che si rispetti fare telefonate a giocare con le reti. Invece la popolazione, invece il pubblico. Chissà, l'«Altromondo» di Ivo Mejo o il «Lion Network» potranno recuperare i telespettatori più giovani. Questi di Tmc2 hanno tutta l'aria dei programmi «nicchia», un po' come «Einstein cibo per la mente» di Raitre. Soltanto che si parla di Internet e motori di memoria, strumenti nuovi di cui la televisione non può non tenere conto. Ma soprattutto per la rete. Non per attingere linfa nuova, per creare il pubblico del futuro. Quel pubblico lì, il futuro se lo fa lui, e non aspetta la tv.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Schwarzzy il marziano

ATTO DI FORZA

1990, Tmc alle 20.30; dur. 109'

Fantascientifico di Paul Verhoeven il poderoso Schwarzenegger più forzuto che mai, questa volta nei panni di un operaio proiettato nel 2084. Egli si rivolge ad una società in grado di impiantare nel cervello umano il ricordo di un viaggio su Marte, ma gli esperti della società si rendono conto che l'operaio Marte c'è già stato come agente segreto; e che la sua attuale memoria è interamente ricostruita. Nel cast figura anche la splendida Sharon Stone.

DEVERLY HILLS COP 3

1996, Raiuno alle 20.50; dur. 104'

Dramma a una famiglia vista da un medico secondo la regia di Martin Bell, in prima tv. Un medico benestante e di buon cuore (Beau Bridges) scopre che un'amica, la sua figlia, ricoverata nel suo reparto, ha una famiglia in disastrose condizioni economiche e che il padre ha impegnato tutte le risorse per curare la moglie. Il medico si impegnerà per aiutarla senza ferire l'orgo-

glio. Nel cast ci sono anche Bruce Davison, Shelton Dune, Jens Malone, Alice Krige.

RISCHIOSE ANTONIOMI

1991, Rete 4 alle 23; dur. 104'

E' forse il più bel film della serata televisiva. Il regista Frears ha confezionato un buon giallo tratto da un romanzo di Jim Thompson. E' la storia di una famiglia che vive in espedienti e di scommesse. Rabbia, delitto e miserie di una donna attratta che vive nel mondo delle corse dei cavalli con Anjelica Huston e John Cusack. Il suo destino s'intreccia con quello del figlio.

N. DELLA VEDOVA

1996, Raidue alle 20.50; dur. 95'

Thriller di Ian Barry in prima tv. Un poliziotto viene trovato morto suicida, ma la sorella non crede nella versione ufficiale della polizia. Comincia così un'indagine personale aiutata dal suo ex fidanzato. Nell'appartamento del morto ci sono alcuni segreti e alcune cassette da cui si apprende della sparizione di numerose ragazze. Ma mentre loro indagano, qualcuno li spia.

DEVERLY HILLS COP 3

1994, Raiuno alle 21; dur. 104'

Di John Landis. Terzo viaggio a Los Angeles per il poliziotto Eddie Murphy alle prese con una banda di falsari nascosta in un parco dei divertimenti. Una commedia ben costruita che fa perno sull'interpretazione del poliziotto Murphy. Nel cast ci sono anche Judge Reinhold, Hector Elizondo e Tony Randle.

NOVITA DA omnitel: VALORE RICARICABILE
Niente bolletta, solo 595
la prima che funziona anche d'inverno
APERTO ANCHE LA DOMENICA

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAUNO

Telegiornale: 6.30 (533058); 11.30 (51013); 13.30 (77836); 15.30 (51013); 20.05 (222481); 0.15 (51013)
6.30 Euronews, attualità (5071)
6.45 Unomattina, attualità (131-0181)
7.30 TGR Economica, attualità (731616)
8.30 TGR Flash L.I.S. (9.30), attualità (514908)
9.35 L'agente nella giungla, film commedia (Italia, 1986). Regia di Stefano Reali, con Robert Powell (535743)
11.30 Vardemattina, rubrica (51-523464)
12.30 Che tempo fa, rubrica (535577)
12.30 TGR Flash, attualità (30722)
12.35 La signora in giallo, telefilm - "Jack e Jill" (535509)
13.30 TGR Economica, attualità (533051)
14.35 Fantastico più, gioco (772477)
15.00 Question Time, attualità (48109)
16.00 Solletico, varietà ragazzini, con Elisabetta Farnet e Mauro Sarto (535432)
16.10 Primadonna, attualità (352-533051)
16.45 Colorado, gioco (714545)
17.30 Che tempo fa, rubrica (533051)
18.30 Rai Sport, rubrica sportiva (534900)
19.40 L'invito speciale, attualità, con Pina Chiambrini (248171)
20.00 L'orgoglio di un padre, film drammatico. Regia di Martin Bell (247722)
22.30 Donne al bivio, attualità (533051)
23.10 Porta a porta, attualità, con Bruno Vespa (533762)
0.45 Agenda - Zodiaco - tempo fa, rubrica (535075)
0.45 Rai Educational: Tempo, rubrica (435194)
1.10 Rai Educational: Filosofia, rubrica (535194)
1.15 Sottovoce: Futuro Tommaso, rubrica, con Maurizio Merzullo (535020)
1.45 Attenti a quel film, attualità, con Oliviero Bana (100131)
2.10 Lo scorpione, film fantastico. Regia di Edward Ludwig (136730)
3.45 Roma quadrato, musicale (533027)
4.35 Sergio Endrigo, musicale (533027)
4.50 Breve storia di Mister Mif, film, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11.15 (514236); 13.30 (51013); 17.15 (101035); 18.15 (533760); 20.30 (5548); 23.30 (781142); 2.05 (781142); 5.30 (781142); 7.30 Go Cart Mattina, varietà ragazzi (241119)
7.35 Classic cartoon, cartoni (51-535161)
7.35 Pingu, cartoni (535161)
7.45 Babar, cartoni (535161)
8.35 Billy the cat, cartoni (535161)
9.35 Pops, cartoni (535161)
9.35 Animaparc, cartoni (535161)
10.35 L'espresso, telefilm (535161)
10.35 Quando si ama, soap opera (535161)
10.35 Santa Barbara, soap opera (535161)
11.00 Medicina 33, rubrica (535161)
11.30 Antiprismi fatti vostri, attualità (535161)
12.00 I fatti vostri, varietà (74511)
12.30 Tribuna Elettorale - Amministrativa '97, attualità (167570)
14.45 CI in tv, varietà, con Paolo Lombi (501172)
15.15 TGR Flash (ultimo del programma), attualità (22-533051)
15.35 cronaca diretta, attualità (535053)
16.30 Rai Sport, rubrica sportiva (534900)
16.40 In viaggio con Sereno Variabile, rubrica, con David De Biase (535053)
16.50 Rai Sport, rubrica sportiva (534900)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
2.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
3.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
4.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
5.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
6.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
7.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
8.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
9.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
10.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
11.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
12.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
13.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
14.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
15.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
16.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
17.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
18.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
19.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
20.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
21.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
22.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
23.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
0.30 TGR Flash, attualità (22-533051)
1.30 TGR Flash, attual

FINO A L. 200.000.
Anche danneggiati in più.

Grande Marvin, in questo mese, superaffidabilità i suoi vecchi occhiali fino a L. 200.000, acquistando un nuovo occhiale o le lenti a contatto (non monovisione). E' una campagna di sicurezza visiva, in esclusiva Marvin, che rappresenta anche un gesto di solidarietà. Gli occhiali raccolti opportunamente ricondizionati, verranno rivisti agli ospedali del Kenya e del Sudan e distribuiti alla popolazione bisognosa, con la collaborazione del C.C.M. (Comitato di Collaborazione Medica).

occhiali oltre L. 800.000 contributo di L. 200.000 - oltre L. 600.000 contributo di L. 150.000 - oltre L. 400.000 contributo di L. 100.000 - oltre L. 200.000 contributo di L. 50.000

Grande Marvin
Piazza Lagrange - Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE



Sanfer propone il giovedì l'orario continuato

Per accreditare le numerose richieste dei propri clienti a partire dal mese di novembre il giovedì la Sanfer osserverà l'orario continuato. All'interno del negozio di via Pietro Micca 4, la clientela potrà trovare l'intera gamma di collezioni autunno inverno di corsetteria, pigiama, lingerie, maglieria e un grande assortimento di calze con la nuova proposta di P. Marilou, New York, Osé, P. Malignon, C. Dior e Wolford che abbinano anche i suoi body sottogiacca di grande tendenza.

SPAZIO AZIENDALI

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI libero ingresso camera 1° piano cucinino bagno ampio terrazzo. Salm 568.3263.

MONCALIERI Strada Rebaudo libero in piazzina vicino al centro 2 camere cucina 2 bagni box. Salm 562.9801.

SESTO centrale in palazzina sopraelevata 2 camere cucina termocucina L. 184 milioni. Giorgio Orselli Immobili.

OSL in splendida posizione ingresso privata appartamento. Tel. 011 561.1137 - 0122.631.251.

PINO TORINESE alloggi di prestigio (da 100 a 300 mq) in esclusiva a unica residenza settecentesca immersa in parco privato. Trattativa riservata. Tel. 0338.277.0389.

PIVOLI presso via Maestra casetta indipendente su 2 lotti ristrutturata due porte. Gabetti Immobiliare. Tel. 011 561.8022.

MAURO imprese vende appartamenti panoramici, varie metrature, giardino, materiali e finiture di pregio, eventuali permessi. Tel. 011 561.8022.

TORINESE copina in piccolo appartamento residenziale appartamenti signorili. Tel. 011 561.8022.

di Cesare 5 km Sestriere privato vende nuovo monolocale bellissimo L. 100 milioni. Tel. 0337.228.750.

SCHOLZE villa recente mq 230 circa giardino mq 4000 circa anche collinaria L. 595 milioni. Gabetti Immobiliare. Tel. 011 561.8022.

SESTIERE appartamento in garage accesso ai servizi (ascensore) del Pincetto. A.P.P. 011 535.1320.

NIERRE 1/2 emere soggiorno cucinino bagno casa recente ascensore posto auto. Salm 0122.631.778 - 011 435.511.

SETTEBRE monolocale in reddito arredato con bagno angolo cottura a cantina. L. 120 milioni. Tel. 011 561.8022.

SESTO TORINESE centro alloggio signorile mq 100 adatto anche ufficio rappresentanza da ristrutturare. Tecnica di studio Sestto. Tel. 011 561.8022.

S. MAURO imprese prende alloggi varie metrature finiture signorili giardino senza comodità. Tel. 011 561.8022.

TRIANA casa unifamiliare unico piano soggiorno 2 camere cucina servizio due cantine. L. 285 milioni. Tel. 031.1946.

recente libero ingresso cucina 2 bagni bagno possibilità box L. 185 milioni. I.R.C.A.S.A. 067.1236.

VALLE D'AOSTA

MORGEX

ne box e posto auto, luminosissimo. Gabetti Immobiliare. Tel. 011 561.8022.

LIQUORI

ALASSIO 100 mq spazio studio b/trilocale prezzo interessante. Salm 1870.15.793 dopo ore 20.

ALASSIO occasione irripetibile ristrutturare da costruire promettente blocco di giardino terrazzi e posti auto in villa d'epoca. Tel. 0347.489.6204.

100 mq imporessa vera mono/bi/trilocale in nuova complessione 100 mt. mare pagamenti agevolati es: bi-trilocale L. 170 milioni L. 70 milioni da bi-trilocale L. 100 milioni con messa a disposizione L. 600 mila. Tel. 0347.489.6204.

CERALE pochi passi mare recente costruzione ampio alloggio con terrazzi più giardino. S.T.M.E.C. 012.931.

CERALE alloggiamento soggiorno studio bagno cucina panoramiche arredato L. 106 milioni. Tel. 0182.992.427.

FRANCO LIGURE 4 km nucleo insediamento ristrutturato uliveto mq 1000 L. 450 milioni agevolazioni. Tel. 019.693.254.

LIBRI mono e bi-trilocale con terrazzi vivibili vista mare e intero golfo direttamente da impresa. Tel. 019.693.254.

LOANO VACANZE 10 mt spiaggia/linguare presso porto ristrutturato unico L. 220 milioni. Tel. 019.672.827.

167-335599 Zero scontri, maxi sconti.



Per la vostra prossima polizza auto, chiamate per preventivo senza impegno tenendo a portata di mano classe bonus/malus, modello auto e anno di immatricolazione.

Royal Insurance ISO YEARS

Ufficio vendite: via Fila Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Fax 02/66011760 - Internet: www.royal.it

RIVIERA Igure impresa propone appartamenti vista mare in villa signorile con piscina balconi nobilitati a giardino privati. Informazioni tel. 0342.514.535.

VICINO Sanremo buona posizione ben finito bi-trilocale vista mare vicino spiaggia calma giardino posto auto L. 180 milioni. Consul. Tel. 0122.631.251.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins centrale monolocale terrazzo, 5 minuti mare, cantina, L. 69 milioni. Tel. 0337.228.750.

MENTONE affare bloccato 80 mq ampio terrazzo soleggiato L. 180 milioni. Personal mutuo 4,50%. Tel. 0182.559.079.

MENTONE centro 30 mt mare, ultimo nuovo bi-trilocale L. 215 milioni. Personal mutuo 4,50%. Tel. 0182.559.079.

NIZZA centro ottimo mare e bloccato casa per vacanza o reddito 8% prezzo interessante. Tel. 011 437.5591 Internet: www.luoto.it/boisimmobili.

ROQUEBRUNE nuovi bi-trilocali mare con L. 50 milioni e rimanenza. Personal mutuo 4,50%. Tel. 0182.559.079.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRO libero prestigioso ufficio 13 vani mq 350 totalmente ristrutturato casa d'epoca. Bignamini 434.2377.

PIRELLA casa Gallio Ferrarini ufficio piano rialzato mq 300 ben distribuito. L. 180 milioni. Furbato 544.

E.T.G. BELLICELLI in Bannasco viale Riformatorio capannone industriale mq 2 mila, vicino tangenziale. Tel. 011 521.2438.

E.T.G. BELLICELLI in via Santa Teresa ufficio mq 300 ristrutturato 2° piano. Tel. 011 521.2438.

GABETTI Poggio Piceno basso fabbricato su area recintata 5000 mq parte libera parte locale buon reddito. Tel. 57.67.

GABETTI strada Bertola capannone mq 2000 più locale cortile. Tel. 57.67.

LA GINEVRA 447.5651 capannone Borgeo mq 2000 più locale cortile. Tel. 57.67.

LA GINEVRA 447.5651 capannone Torino con uffici cortile impianti a norme anche come area edificabile 1:1.35.

LA GINEVRA 447.5651 capannoni a "D" in costruzione vendita/affitto.

LA GINEVRA 447.5651 capannoni Pescara mq 1000/1200 con uffici mq 400/300 con cortile vendita/affitto.

LA GINEVRA 447.5651 capannoni Belluno mq 1000/1500/2000/3000/5000 mq in costruzione con uffici.

L.B.A. 745.298 5555 ad Orbassano capannoni industriali con uffici e cortile a partire da 800 mq consegna 12 mesi.

LA S. Rita via Montebello libero indipendente mq 700 fronte strada uso commerciale. Salm 568.2283.

MEGGIO con 1000 mq centrale via Mazzini libero mq 82, ampia cantina wc esterno L. 340 milioni. Salm 568.2283.

VERDIANO in Sestriere strada Cabrosa capannoni industriali modulari a partire da 400 mq comodità di uffici e cortili indipendenti. Fichini 541.552.

VIA del Mille ufficio piano rialzato 150 mq, 75 magazzino, 8 box L. 180 milioni. Nordimmobili 561.1891 - 0337.219.454.

POX AUTO

BATTOCCHIO via Roma posto auto L. 55 milioni.

IMMOBILIARI ASSOCIATI

TORINO CITTA'

ALLOGGIO mq 300 per trasferimento in città libero nel 98 buona posizione. Big. Vianelli 562.800.

ANGELO CERESER 812.6106 appartamento di pregio da mq 200 a mq 350 perlocare/cedere.

CERCO 3/4 vani libero periferia pagamento contanti. Se interessati, Signor Lazzarini 817.9000.

RICERCHIAMO per nostra clientela in S. Rita salone 23 camere. Servizi Gabetti S. Rita 359.383.

VIU! se vendete molto o se è meglio aspettare? Viu! avere una valutazione reale. Viu! vendita immediata? Telefono e Viu! i tuoi questi servizi ti conduca. Edicase 561.3535.

APRITI OFFERTI

TORINO CITTA'

ARRIAMO accoglienti alloggi arredati denti 1/23 camere con comodo Centro affare Rubino Immobiliare 751.826.

ADACENTE corso Statale in elegante palazzina con giardino mq 200/230 ampie terrazze bar. Luciana Vola 436.1395.

APRITASI a studenti mansarda L. 200 mila mensili o monolocale L. 300 mila mensili stessa casa. Barberis 962.4050.

ONCETTA loca padronale in palazzina signorile 2 camere cucina 2 servizi box. G.A.V. 568.4445.

E.T.G. BELLICELLI in Giardini Reali 1° piano arredato mq 120 soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 011 521.2438.

E.T.G. BELLICELLI in Villaggio San Giacomo appartamento mq 270 terrazzo con vista box auto doppio. Tel. 011 521.2438.

centrale presso tribunale il camera cucina servizi 3° piano termocucina. Furbato 011 544.566.

LIQUORI

vicino mare affare alloggi in Sestriere anche arredati da L. 300 mila. Punto Edimond 019.667.511.

SANREMO affare una camera tri-trilocale camera cucina bagno con giardino dal mese di febbraio. Tel. 0338.279.3403.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

APRITASI Vice prestigiosa palazzina con uffici 400 mq e magazzino 400 mq centrale cantina. Tel. 0172.40.567.

APRITASI via Guido Rani magazzino varie metrature mq 1000 con uffici piano terra parcheggio. Tel. 0172.40.567.

APRITASI zona signorile palazzo ufficio mq 90 in casa signorile prezzo interessante. Fichini 533.533.

CENTRO uffici, parcheggio signorile centralizzato sala riunioni magazzino sorveglianza. Tel. 011 315.7111.

C in con uffici varie metrature da L. 100 a mq. Battocchio 581.9530.

CORBO Re Umberto uffici di prestigio varie metrature stessa casa. Tel. 562.2777.

CORBO Vinaglio prestigioso ufficio e/o abitazione 330 mq 67 vani servizi completamenti istato. Furbato 544.566.

GABETTI Cologno via De Amico mq 2000 mq open space con uffici luminoso adatto vani mq 57.67.

LA GINEVRA 447.5651 capannone Borgeo mq 1400 a uffici mq 400 cortile mansarda capannone comodo tangenziale.

EVRA 447.5651 capannone Rivella nuova costruzione mq 1000 più uffici servizi mq 400 ampio cortile.

LA GINEVRA 447.5651 Torino più uffici mq 800 uso magazzino.

L.B.A. 745.298 affare presso Aeroporto Capannone capannone commerciale ingrosso/minimo mq 700 fronte strada.

UFFICIO via Rani mq 180 luminoso adatto studio livello rappresentanza L. 1 milione 400 mila mensili. Tel. 0172.40.567.

VIA Colombarolo Re Umberto stabile prestigioso bene abitato ottimo ufficio piano rialzato mq 60. Tel. 562.2777.

VIA REISS ROMOLI

struttura indipendente uffici magazzino 1000 mq coperta cortile molto cortile. Gabetti.

APRITI DOMANI

CITTA'

ALLOGGI 1000 mq cerca con urgenza per clientela stagionale nessuna spesa per noi. Giorgio Orselli 567.575.

GABETTI in alloggi mq 2 o 3 vani per propria clientela selezionata. Per informazioni tel. 57.67.

ACQUISIRE multilocale in affare prestigioso appartamento minimo 120 mq zona procaccia. Tel. 228.1258.

dentista di Mondovì ricerca appartamento in Torino o prima cintura valutato. Tel. 0338.281.8097.

AUTOVINCOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Bole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo ma valutazione Automazione d'Es corso Orbassano 241. Tel. 351.329.

autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Lagrange 245. Tel. 011 778.1888. Torino.

AUTOGIALLA acquisto con valuta intermedia auto fuoristrada e furgoni max seriali Corso Umberto 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquisto vetture di ogni tipo massima valutazione e seriali. Corso Torino 9. Tel. 817.1643 - 889.854.

CON valuta immediata acquistiamo autovetture Aragonato corso Dante 10178 Torino Tel. 698.4713/4.

VIA DEI VACANZI

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

Riposo in Torino centro capita impianti, confort, assistenza copiosa. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE EINTONIA ricerca e seleziona il partner ideale con serietà e professionalità. Piazza Solferino 9 - Tel. 011.

VARI

A.A. GIOIELLERIA oro, argenteria, moneta, gioielli, in contanti Corso Pascheri 183 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Torino.

A. OREFICERIA GEMMA acquisto oro argenteria moneta preziosi alta valutazione via Madonna Cristina 42 tel. 650.2212.

OROLOGI Rolex, Patek-Philippe, Vacheron Constantin, Cartier d'epoca. Acquisto. Pagamento contanti, serietà, riservatezza. Tel. 0337.248.917.



414 - 5 porte
1.400 cc 16V
103 CV - 185 km/h

416 - 5 porte
1.600 cc 16V
111 CV - 190 km/h

420 - 11 porte
2.000 cc
86 CV - 170 km/h

414 - 5 porte
1.400 cc 16V
103 CV - 185 km/h

414 - 5 porte
1.400 cc 16V
103 CV - 185 km/h

416 - 5 porte
1.600 cc 16V
111 CV - 190 km/h

420 - 11 porte
2.000 cc
105 CV - 185 km/h

ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Per provare un piacere nuovo, provate una Rover 400. Quando entrate, vi accorgete subito che è diversa, gli interni profumano di eleganza. E dopo aver girato la chiave, il motore non si farà sentire, finché non avrete lasciato la frizione. Allora sì, potrete apprezzare la tenuta di strada e la sua precisione di guida anche alle velocità più sostenute. Ma su una Rover 400 scoprirete anche il piacere di rilassarvi, per gustare più a lungo il confort e la spaziosità, in tutta tranquillità e in tutta sicurezza. Perché quando si viaggia così bene, è un peccato arrivare troppo presto.

Nella proposta d'acquisto Rover la soddisfazione del cliente è scritta fin in grande: "Protezione acquisto" garantisce l'assenza di rischi economici. Il prezzo bloccato fino alla consegna e la possibilità di restituire la vettura per qualsiasi motivo se di ottenere il rimborso entro 30 giorni o 1000 chilometri dalla consegna. Regolarmente presso la Concessionaria Rover.



VIAGGIARE NELLO STILE.

Rover Assistenza: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa, numero verde 167-827089. Rover Owners Club: accesso ai benefici della carta Drivers Club. Roverfin: finanziamenti e leasing personalizzati. Rover on Line: sito Internet www.rover.it e posta elettronica roverinfo@rover.it. Il Simbolo di Qualità Rover (targa) è certificato ISO 9002.

Global Issues



Alta vigilia di Lecce, Moggi presenta i due nuovi uruguaiani e conferma il nucleo storico per il futuro

Juve, oltre il Duemila

Anche Deschamps firmerà a vita

TORINO. Bravi, seri e vincenti. Questo l'identikit del giocatore juventino del Duemila e oltre. Li vuole così Lippi, avallando la politica della Juve che sembra più disposta a privarsi dei suoi elementi di maggior carisma e ha iniziato le manovre per prolungare i contratti che scadono prima del terzo millennio. Peruzzi, Ferrara, Pessotto e Deschamps firmeranno a breve. Del Piero, invece, è un caso a parte. Lui ha già un accordo fino al Duemila e per ora, nonostante le insistenze del suo procuratore Pasqualin, resta al palo. Un segnale negativo? Dopo gli attestati di affetto verso l'ex Talentino, parte di Umberto Agnelli si direbbe di sì.

Quindi Juve delle clamorose cessioni? Ricompatta attorno al nucleo storico dei suoi campioni. «Vogliamo aprire un ciclo, confermeremo il gruppo attuale», conferma Moggi. E Lippi sottolinea: «Intanto cerchiamo non farci scappare chi ha certe caratteristiche. Vendere è un'altra faccenda». A gennaio il tecnico bianconero è a disposizione di due stranieri, più che verranno inseriti anche nell'elenco di Champions League. Come è ormai noto si tratta degli uruguaiani Marcelo Zalayeta, 28 anni, attaccante, e Eduardo Pellegrin, 18 anni, terzino di fascia sinistra. Entrambi hanno firmato un contratto quinquennale e dopo aver giocato con la Nazionale dell'Uruguay, Zalayeta è a disposizione di Lippi all'inizio dell'anno.

Zalayeta ha segnato gol nel Penarol durante il campionato appena concluso. Secondo Paco Casal, loro procuratore e principale sponsor, è forte come Casiraghi, «più tecnico». Pellegrin, che ha nonni vicentini e verrà tesserato come comunitario, ar-

riva dallo stesso club e compagno è messo in luce nel Mondiale under 20 in Malaysia. Dovranno pazientare: «Non ci attendiamo da loro un aiuto immediato», sottolinea Moggi. Serviranno per rinforzare il gruppo, faranno esperienza in altre squadre. Li abbiamo studiati attentamente e ci hanno convinto in pieno. Con l'arrivo di Pellegrin cade la candidatura del veronese Vanoli. Certe voci di mercato fanno bene, magari ci hanno aiu-

a prendere l'uruguaiano «condizioni economiche diverse». Secondo voi i due potevano dichiarare durante la presentazione? «Il sogno italiano si avvera, dobbiamo lavorare e dimostrare di giocatori da Juve, ovvio. Il resto l'ha detto Paco Casal, esaltando le qualità tecniche dei pupilli, scovati nel Danubio, club fucina cui usciti anche Sosa e Recoba. Intanto c'è la Coppa Italia. Lippi dà via libera alla Juve scor-

ta. A Lecce (2-0 per i bianconeri all'andata) in la solita rivoluzione. Torna Di Livio dopo l'infortunio di Koscic, soltanto per un tempo. Anche Montero, pure lui al rientro, giocherà la seconda parte della gara. Pessotto elitta a centrocampo dove trova Pecchia e Tacchinardi, in attacco Amoroso e Fonseca. Del Piero, Zidane e Deschamps non hanno neppure seguito la squadra in Puglia. Lippi non snobba nessuno e considera Lecce come un'altra opportunità di verifica: «È una partita importante perché una squadra che vuole vincere deve allenarsi a farlo sempre e dovunque. Non sarà una Juve ripiego, mi aspetto una dimostrazione di valore. Porto spesso come esempio ciò che accade all'Inter: a Milano uscimmo fra gli applausi pur giocando con le seconde linee».

Il Lecce è il primo impegno di un mese senza tregua in campionato e Coppa. Lippi ostenta tranquillità: «Dipende soltanto da noi sfruttare al meglio la serie di partite che ci aspettano. Siamo pronti, tutto, si di cominciare bene fin da stasera. Sarà un campionato molto equilibrato fino all'ultima giornata. Per questo ai miei uomini chiedo di sempre all'altezza del compito che di volta in volta ci attende».

Fabio Vergnani

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Foto di gruppo di Luciano Moggi con i due nuovi uruguaiani: da sinistra il procuratore Paco Casal, Pellegrin, Zalayeta e il direttore generale della Juventus



TRASLOCHI DI LUSO

La Lazio si trasferisce quasi in all'Olgiate

Signori, una villa da affittare per Okon cosa antitumica

ROMA. La Lazio non abita più lì. La Collina, ming, uno dei quartieri più eleganti di Roma, è rimasta orfana del biancocelesti, trasferiti in massa all'Olgiate, a 10 km dal centro. Roma è vicina a Formello, centro sportivo laziale. Nelle eleganti palazzine dell'Olgiate, oltre agli irriducibili Fuser e Casiraghi, sono rimasti Zoff e Zeman. Il boemo, ora romanista, 28 anni, aveva comprato casa nel feudo biancazzurro e non ha intenzione di cambiarla. Piuttosto sfida ogni giorno l'odissea di semafori rossi e ingorghi. Trigrora, dove s'allenano i giallorossi, sono infatti dall'altra parte della città.

Più comodi Signori, Boksic e Chamot, quando vivono all'Olgiate, separati dal campo degli allenamenti da pochi secondi di auto. Questa scelta da parte dei big è seguita da altri laziali:

Ramabaudi, Almeyda, Nedved. Okon e Venturin si sono già trasferiti. Mancini lo farà a breve. A sentire le loro impressioni sulle nuove residenze sembrerebbe che abbiano trovato un nuovo Eden. Tutti insieme appassionatamente, tra le sistemazioni ci sono molte differenze economiche. Venturin, per esempio, occupa un vilino a schiera, mentre Signori ha acquistato una villa da divo della cellulosa, di 3 piani, piscina con trampolino e parco. Pagata 1,6 miliardi. Ci vive con i genitori, la moglie Viviana e la figlia Denise. L'unico a testare il capanno, quanto a spese, è il croato Boksic, che per 1,5 miliardi ha comprato una villa altrettanto imponente. Mentre Okon, l'australiano sempre infortunato, spendendo circa la metà addirittura ha avuto anche rifugio anti-atomico. [p. ser.]

LE ALTRE GARE (H. 20,30): BATISTUTA NON C'E' A PESCARA

BARI-PARMA (arbitro Messina, andata 1-2). Fascetti rinuncia a un marcatore (Garzya) e si affida ai soli Sala e Negrouz. Torna De Rosa nel ruolo di libero. In avanti Masinga unica punta. Anselotti rinuncia a tutti i suoi nazionali. Ampio spazio alle riserve, quindi, con il debutto ufficiale di Giunti a centrocampo e rinnovata la fiducia al brasiliano Adailton in attacco. Mancheranno inoltre lo squalificato Cannavaro, l'infortunato Strada e il difensore Crippa che, tra l'altro, ha problemi muscolari.

BARI (4-5-1): 1 Mancini; 2 Manighetti, 28 Negrouz, 4 De Rosa, 22 Sala; 21 Giorgetti, 15 De Ascentis, 14 Volpi, 8 Ingegner, 7 Bressan; 11 Masinga. **PARMA (4-4-2):** 12 Guardalben; 2 Ze Maria, 21 Thuram, 16 Apolloni, 11 Benarrivo; 19 Oriandini, 18 Giunti, 4 Fiore, 11 Blomqvist; 11 Maniero, 11 Adailton.

(Arbitro Pairetto, and. 1-3)

Assente Andersson per infortunio, oltre a Sterchele e Cristallini squalificati, il Bologna debutta il neoacquisto Tarantino come laterale sinistro. Mondonico, unico dubbio: Mirkovic o Zenoni per la fascia sinistra. Il serbo, alle prese con una distorsione alla caviglia destra, potrebbe recuperare. In caso contrario, via libera a Zenoni. Per il resto, Atalanta in formazione tipo con Caccia punta e Sgrò in appoggio.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Lecce (4-4-2): 1 Lorieri; 25 Sekic, 3 Cyprien; 8 Baroncelli, 31 Rosini, 16 M. Rossi; 4 Piongerelli, 24 Conticchio, 19 Casale, 32 Jannuzzi, 30 Dichio. Allenatore Prandelli. **Juventus (4-4-2):** 12 Rampulla; 3 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

BOLOGNA (4-3-3): 22 Brunner; 3 Paramatti, 27 Torricelli, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 6 Dimes; 7 Di Livio, 11 Tacchinardi, 6 Pecchia, 1 Pessotto; 16 Amoroso, 18 Fonseca. Allenatore Lippi. Arbitro: Sereno.

Trovato l'accordo: pioggia di miliardi con ricaduta anche sulle altre federazioni

Due nuove scommesse sul calcio

Il Coni vara un altro concorso e puntate sulle gare



Per il presidente del Coni Pescante l'accordo non è stato facile: «Ognuno però ha rinunciato a qualcosa»

L'attesa è stata lunga, ma sembra proprio (lo hanno detto Pescante e Nizzola) che «Totoscommesse» - ormai abituati a chiamarlo così anche il vero «Totosei» prenderanno il via rispettivamente a fine aprile (si potrà scommettere anche sulle partite dei Mondiali '98) e all'inizio del prossimo campionato.

Per evitare che i nuovi giochi cannibalizzino quelli esistenti, il Coni ha fissato soglie minime per garantire il futuro dello sport italiano. Poi gli incassi andranno in gran parte a diretti interessati: al calcio per il Totosei, ad eventuali altre federazioni coinvolte nel Totoscommesse oltre a naturalmente alla Figg. Ripartire i futuri miliardi è stato facile. L'accordo è stato raggiunto in zona Cesarini - parole di Pescante - ed

venti notti andrà al Coni e al calcio. Percentuali che si invertono quando si supera il limite dei miliardi. Tanti elogi di Pescante a Nizzola: «Il presidente Figg ha dovuto fare il mediatore tra il mondo del calcio e gli altri sport. I soldi andranno alla Federazione che poi li ripartirà. Visto che a giorni partirà Teletoto, già si prospetta la possibilità (ma ancora remota) di giocare un Teletoto».

Dove si scommetterà. L'attuale orientamento del Consiglio dei ministri sembra puntare su una soluzione ponte. Per due anni dovrebbero essere utilizzate le agenzie ipiche (320 in Italia), poi ci sarà una gara europea. Il presidente di Snaì e Snaì Servizi (Sindacato nazionale agenzie ipiche), Maurizio Ughi, precisa: «Se il governo confermerà l'intenzione di affidarci la riscossione delle scommesse, noi siamo tecnicamente pronti. Parleremo anche il Coni, forse sarebbe meglio partire prima dei Mondiali di calcio, con una manifestazione impegnativa. Per rendere la clientela».

Primo test per le novità in occasione dei Mondiali di Francia

Tutta deve ancora essere stabilita, ma Stato e Coni dovrebbero incassare un 5% a testa. Poi ci saranno le imposte sulle

«Noi», dice ancora Ughi, «suggeriamo di non penalizzare la singola scommessa con un alto prelievo. Proprio qui si combatterà la guerra al Totototero. Riteniamo che il Totoscommesse, nel primo anno di vita, potrà incassare 1500 miliardi, per salire a 20 mila tra due o tre anni, quando ci sarà una cultura delle». Alla Sisal sono tranquilli. Hanno fiducia nel regolamento delle scommesse e sono disponibili a fare la loro parte. Il governo prevede di utilizzare le loro 14 mila ricavi. Come fu per la Tris, passata da 80 miliardi a 2500 in sei anni.

Serantoni

TOTO

Il nuovo concorso del Coni partirà con il prossimo campionato. Si aggiunge a Totocalcio e Totogol ed è guardato con un certa preoccupazione, si teme cannibalizzi gli altri due concorsi. La nuova «schedina» proporrà sei partite. Per ciascuna il giocatore si troverà davanti 4 ipotesi. Dovrà indovinare, per ognuno delle 12 squadre, i gol segnati. Che potranno essere zero, 1, 2 o, semplicemente, più. Costo della colonna come il Totocalcio, minimo L. 1.600 a schedina. La probabilità di vincita è indicata in 1 su 16.777.216 (per il totocalcio 1 su 1.594.323, totogol 1 su 5.852.926 a totip 1 su 531.000). Sono previsti alti montepremi con possibilità di Jackpot che rendano ancora più ricco il montepremi successivo.

TOTO/SCOMMESSE

O meglio «scommesse sportive». Il via sembra deciso con il campionato mondiale di calcio. Il ministero delle Finanze deve chiarire molte cose, ma già si sa che si potranno fare tre tipi di puntate. Singola, plurima e multipla. Singola è la scommessa che riguarda un solo evento, ad esempio la vittoria della squadra X contro Y. Plurima quella che nello stesso evento sportivo mette in gioco più cose: vittoria, i gol segnati, quando e da chi. Infine multipla: entrano in ballo più eventi sportivi e si potrà legare, ad esempio, il risultato di una partita, F1, tennis. Il Coni si riserva di scegliere le federazioni ammesse alle scommesse sportive. Poi si potrà giocare con nell'ippica, con totalizzatore o bookmaker.

CICLISMO

Gaffe della Federazione che lo promuove a supervisore, elegge l'erede (Fusi) e si dimentica di avvertirlo

«Silurato» Martini, il cili di mille vittorie

«Dopo tanto lavoro pensavo di meritare un minimo di riguardo»

Alfredo Martini non sarà più il cili del ciclismo. La Federazione ha intenzione di offrirgli la carica di supervisore di tutte le squadre nazionali. Martini ha 76 anni ed è stato al comando dei professionisti azzurri a cominciare dal 1975. Che Martini non intendesse rimanere appiccicato a una poltrona che, tra l'altro, gli rendeva un'inezia, era noto: «Non voglio fare la figura del maniacco, so quando è il momento di uscire di scena. Non invece immaginabile che un tecnico con 23 anni di comando e popolarità che ha pochi eguali nello sport italiano, venisse messo da parte con tanta rozzezza. Martini, e di questo aveva parlato con il presidente federale Ceruti, desiderava che fosse lasciato a lui l'annuncio dell'addio, notizia gli è riferita per ieri. E' accaduto questo.

Alla riunione della giunta del Coni, alla quale hanno partecipato Ceruti e Scotti (Legale), il presidente Pescante ha comunicato la promozione-degradamento di Martini a supervisore. Il vecchio cili non ne ha fatto un dramma, ma c'è rimasero malissimo. «Supervisore che cosa significa? Voglio vederla chiaro, se sono in grado di supervisionare io, mica spetta agli altri. Dopo tanto lavoro pensavo di meritare un riguardo. Devo piangere sulla scomparsa della buona maniera? Ma no. Avrò un colloquio con Ceruti e prenderò una decisione». Al consiglio federale di domenica prossima l'ultima parola. Che è già stata detta. Il posto di Martini sarà preso da Antonio Fusi, 47 anni, ex Under 23.

Alfredo Martini azzurro ha conquistato le prime medaglie nel '76: argento di Moser e bronzo di Conti (Ostuni). Le 5 medaglie d'oro con Moser, Saronni, Argentini, Fondriest, Bugno due volte; le 7 medaglie d'argento con Moser due volte, Baronechelli, Saronni, Corti, Argentini, Chiappucci; le 8 medaglie di bronzo con Conti, Bitossi, Saronni, Bugno, Pantani, Bartoli. Un carnet di far invidia. Oltre i successi c'era il modo con cui Martini sapeva di-

rigere i suoi corridori: mai presi a mulo, ma studiati uno per uno, curati, scandagliati. C'è anche una capacità straordinaria di comprensione e scelta. Ricostrui un Bugno annientato nel morale portandolo al trionfo di Benidorm. Affetto, spaterna, uniti all'eccezionale fiuto di stratega. Era difficile trovare l'errore, il neo, nelle sue squadre. Del ciclismo Martini sapeva e sa tutto per la paziente ricerca, il costante aggiornamento che alla base di una vicenda che non lo ha mai visto assumere l'atteggiamento del santone. Il sommo rispetto nei confronti dei professionisti con i quali aveva che fare è stato spesso, erroneamente, ingiustamente confuso con mancanza di nerbo che invece c'era e al giusto si faceva sentire. (g. ran.)



Alfredo Martini, 76 anni

SPORT FLASH

«In questi casi contano i numeri, la pensante - ha detto il presidente della Federcalcio -. Non ci sarà alcun tutore per il ci, che gode della massima fiducia della Figg».

GENOVA, PARCHELLA. Situazione confusa al Genoa. Claudio Maselli ha detto: «Se qualcuno pensa che questa situazione mi pesi che io voglia ritornare al vivaio, si sbaglia. La società ha ribadito la fiducia al tecnico, ma si starebbe guardando intorno: Lucchesi e Sonetti gli obiettivi».

VERONA. 1ª giornata: Spirea-Tostud 6-3, 5-7, 6-4; Tuzzi-Cotter 6-3, 6-3; Pierce-Appelmans 6-3, 6-4.

DAVIS, USA CON SAMPRAS. Gli Stati Uniti hanno reso noto la squadra per la finale Coppa Davis con la Svezia (28-30 novembre, a Göteborg): il ct Gullikson ha scelto Sampras, Chang, Martin e O'Brien. La Svezia opporrà loro Bjorkman, Larsson, Enqvist e Kulti.

BOZZI. «Quasi non mi rendo ancora pienamente conto di aver vinto il titolo. Sono convinto di aver fatto un grande incontro. Mi preme la rivincita che credevo di meritare». Questo il commento di Alessandro Duran, il giorno dopo essersi ripreso la corona mondiale dei welter, versione Wbo, a Ferrara battendo il sudafricano Malings ai punti.

BASKET, EUROLEGA. Oggi Pitt Ankara-Benetton Tv (h. 18) e Ask Ate-TeamSystem Bc (20.15), domenica Kinder Bo-Barcellona.

MAGIC JOHNSON CON OSCAR? Magic Johnson potrebbe tornare a giocare, in Brasile. La squadra in cui milita Oscar, il Banco Bandierantes. «La possibilità che Johnson venga a giocare da noi è concreta» dicono i dirigenti del club.

PREMIO. Il figlio del Vento sarà presente e premiato nel corso del Gale che si terrà venerdì presso la Salle des Etoiles dello Sporting d'Elé di Montecarlo, durante il quale verranno annunciati gli Atleti dell'anno.

ROSSI. Da venerdì a domenica si svolgerà il Rally di Monza: fra gli oltre cento c'è anche Valentino Rossi, che tra gli avversari avrà padre Graziano.

SAN SIRO. San Siro, binatione 18-6-22, quota lire 935.000 (5386 vincitori).

Liberare la tua energia

non è mai stato così conveniente.



PIAT PATTO CHIARO

Segui l'istinto, sfoga la tua energia. Non sarà certo un sacrificio, neppure economico. Per la precisione, 23 milioni chiavi in mano, l'incredibile prezzo della Palio Weekend: una spesa che con Formula puoi affrontare in tutta comodità, pagando un piccolo anticipo e rate di importo contenuto. Fiat Palio Weekend è la versatilità fatta automobile: ti dà il massimo spazio,

senza toglierti nulla di agilità. Grande capacità di carico all'interno - fino a 1.540 dm³ - per 4,13 metri di lunghezza. I suoi motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1242 cc multipoint 73cv, Torque 1.6 multipoint 16v 101cv, Turbodiesel 1.7 69cv. Inoltre, le caratteristiche di sicurezza attiva e passiva superano i più severi standard europei. Insomma: Fiat Palio Weekend, un eccezionale rapporto prezzo/energia!

Esempio per:

FIAT PALIO WEEKEND 73

Prezzo di listino: L. 23.000.000

Versamento iniziale 40%: L. 9.200.000

23 TRIMESTRI RATALE

L. 272.159

versamento finale 50%: L. 11.500.000

TAN 15,50%, TAEG 18,20

Spese gestione pratica (compresi bolli) L.270.000

Prezzo minimo di riscatto 62%: L.14.260.000

(Veicolo in normali condizioni d'uso e con km di 50.000 km)

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui passi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli illustrativi pubblicati a termini di legge.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



VERBA PSA

Concentratevi sulla qualità e i costi. Sulla qualità e i costi.

Signore e signori, LT, Transporter e Caddy Volkswagen sono lieti di ospitarvi a bordo. Vi informiamo

che qualunque sia il vostro carico o la vostra esigenza di trasporto, vi offriamo una risposta

mirata e ottimale. Il nostro nuovo LT, per esempio, grazie all'ampia apertura delle porte posteriori a battenti e della porta laterale scorrevole, con tre passi a due altezze vi consente grandi volumi di carico.

Ugualmente semplici e agevoli sono le operazioni di carico e scarico su Transporter, per i carichi intermedi, e su Caddy, per i trasporti più agili e leggeri.

Il confort, come potete osservare, è garantito in tutte le versioni da cabine di guida spaziose e sedili anatomici.

Nuovo LT dedicato alla prova

Per dimostrarvi la validità dei nostri veicoli vi offriamo in prova, anche per più giorni, il nuovo LT furgone tetto alto passo 3550 mm.

L'offerta, **completamente gratuita**, è rivolta ad aziende ed utenti che utilizzano veicoli commerciali.

Con l'opportunità di trasportare la vostra merce abituale, potrete così conoscere e apprezzare le grandi qualità del nuovo LT.

Prenotatevi subito e ...mettetelo alla prova!

motore 2.0 TDI (125 CV) sulla gamma LT

Un 4 cilindri in linea a 12 valvole di nuova progettazione, dall'eccezionale robustezza e elasticità di marcia, con bassi consumi e costi d'esercizio (consumo alla ogni 22.500 km e tagliando ogni 45.000). Il nuovo turbodiesel ad iniezione diretta con intercooler e catalizzatore ossidante ha una cilindrata di 2798 cm³, una potenza di 125 CV (92 kW) a 4200 giri/min e coppia di 280 Nm a 2200 giri/min.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO*

CADDY
Fino a 12 milioni in 30 mesi
TRANSPORTER
Fino a 20 milioni in 30 mesi
LT
Fino a 25 milioni in 30 mesi



Nuovi Veicoli Commerciali Volkswagen.
La qualità al lavoro.

Firmare finanzia i Veicoli Commerciali Volkswagen.

*Esempi ai fini della legge 30/92: Caddy 1.9 D. Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 23.791.200 - Importo finanziabile L. 12.000.000 - spese istruttoria e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata L. 400.000 - TAN 0% - TAEG 0,32%. Transporter: Quattro 800. Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 20.000 - Importo finanziabile L. 12.000.000 - spese istruttoria e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata L. 666.666 - TAN 0% - TAEG 0,79%. LT Furgone 2.5 TDI passo 3.000. Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 42.167.200 - Importo finanziabile L. 25.000.000 - spese istruttoria e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata L. 833.333 - TAN 0% - TAEG 0,63%.

Concessionarie specializzate Veicoli Commerciali Volkswagen per Torino e Provincia

DI VIESTO S.p.A.

Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI S.p.A.

Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni S.p.A.

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3194094
Fax (011) 3193933

La grande vendita promozionale continua in via Madama Cristina

La convenienza con la qualità

Un tappeto di pregio ma a prezzo scontato

Continua la grande vendita promozionale di «Persepolis», il negozio torinese di tappeti pregiati di via Madama Cristina 38/H angolo via Giacosa (tel. 011/66.98.746) che prevede, ormai soltanto per un breve periodo, sconti fino al 70 per cento.

L'affluente quotidiano nello stato decime e decine di visitatori, che hanno potuto apprezzare la qualità dei tappeti persiani e caucasici

esposti nel vasto magazzino: ce ne sono nuovi, di vecchi e di antichi, taluni esemplari sono rari e degni di una collezione.

E' da parecchi anni che gli architetti iraniani Riaz Kermani e Mohammadi svolgono la loro attività in città, è la prima volta che sono lanciati in un'operazione commerciale di genere. I motivi della decisione presa dai titolari sono principalmente due: avendo in previsione grossi arrivi di

merce, si sono trovati fronte alle necessità di creare spazio nei loro locali; offrendo inoltre la possibilità ai clienti più fedeli ed a quelli nuovi di scegliere un tappeto pregiato a una spesa ragionevole.

Chi acquista un tappeto da «Persepolis» ha il vantaggio di trattare con esperti del ramo, profondi conoscitori del mercato. Ritornano spesso nel loro paese per rifornirsi direttamente all'origine, visitando i

villaggi nei quali ancora, ma sempre più raramente, si può scovare e procurarsi a prezzi accessibili un tappeto addirittura prezioso, in grado di dare eleganza, unicità e classe ad ambienti anche modernissimi.

Coloro che scelgono «Persepolis» devono sapere che potrebbero, a solo esempio, portarsi a «Kazak Kurachio» (nella foto a sinistra) proveniente dal villaggio del Caucaso, della fine del XX secolo, raro ed in ottimo stato di conservazione (132 centimetri di altezza e 215 di lunghezza) per una cifra che aggira sugli undici milioni mentre il valore di mercato è tra i 20 ed i 25 milioni.

«Persepolis» può ammirare tra centinaia di manufatti, e questo solo è un altro esempio particolarmente interessante, un «Qashqay Rahim» (nella foto a destra): geometria colori, dal rosso al rosso, al giallo e all'azzurro, dall'avorio al verde chiaro, dal blu scuro al senape, (cm 280X170), datato 1870 circa, è un tappeto che figurato in una recente mostra della casa ed è compreso nel catalogo dell'arte tessile della tribù Qashqay.

Anzitutto - afferma l'architetto Riaz Kermani - vogliamo ringraziare il pubblico torinese che ha accolto questa nostra iniziativa con entusiasmo: la nostra fedele clientela e quelli che sono venuti a trovarci per la prima volta. L'ammirazione dei visitatori per l'ineccepibile qualità dei nostri tappeti è proprio dietro loro richiesta che abbiamo deciso di prolungare per qualche settimana questa gigantesca vendita promozionale, certi di poter soddisfare i gusti e le esigenze di tutti.

«Non è necessario -



Riaz Kermani - comperare a tutti i costi: lieti che i torinesi vengano da noi anche soltanto per soddisfare la curiosità e gioia degli occhi».

Recarsi da «Persepolis» e fare un acquisto significa stabilire un rapporto di fiducia continuato con la ditta, negozio, che tra l'altro è disponibile anche ad acquistare vecchi tappeti, è lieto di offrire una prova di ambientazione a del cliente, pronto a dare la propria con-

sulenza a chi non abbia in materia conoscenze specifiche. Il lavaggio del tappeto, la custodia del capo, una riparazione per una malagurata rottura tutti problemi che «Persepolis» è in grado di affrontare insieme con il cliente.

L'ampia possibilità di scelta tra il nobilissimo materiale è degli elementi che invitano a valutare e ad accogliere le proposte di «Persepolis». Ma più importante di ogni altra

considerazione è la serietà che accompagna da sempre il lavoro di ricerca e di selezione dei due architetti. Infine, meno decisiva, l'elemento convenienza: i prezzi che Mohammadi e Riaz Kermani praticano sono possibili perché essi comprano e vendono senza intermediari. Il che contribuisce senz'altro a far sì che l'acquisto di un tappeto, soprattutto se antico, diventi un autentico investimento.

Persepolis

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO
LA GIGANTESCA VENDITA PROMOZIONALE

Tappeti Persiani ed Orientali - Nuovi, Vecchi, Antichi, (esemplari rari e da collezione)

SCONTI FINO AL 70%

SOLO PER UN
BREVE PERIODO

Via MADAMA CRISTINA 38/H - TORINO - Tel. (011) 669.87.46

Venite a respirare l'aria della Vecchia Europa.



È in tutte le parti d'Italia
che potrete ammirare
nella maggior parte
dei più bei musei d'ar-
te, repubblicani del Vecchio
Continente.

Un'occasione unica per
gli appassionati di arte, di
vedere opere d'arte della
campagna piemontese, in
chi vede da giardino
intendi per offrire tutti
l'efficienza e la qualità, quindi
da visitare e per vedere
per la bellezza e per
controllare il tutto il mondo.
Per la qualità e l'efficienza
del vostro lavoro e per la

qualità e per la qualità
quindi una buona idea di
negozio di lavoro e di
lavoro e per la qualità e per la



LIBRERIA IN
CONTE
2. Metri



PIRELLA - PIRELLA
PIRELLA - PIRELLA



ATTORNI
PIRELLA - PIRELLA



PIRELLA - PIRELLA
PIRELLA - PIRELLA



PIRELLA - PIRELLA
PIRELLA - PIRELLA



IL BALÓN

Via... 101... Torino
Tel. 011/... - 011/... - 011/...

L'assessore Lepri cacciato dall'assemblea: «Ho respirato aria di fascismo»

Santa Rita, rivolta anti-dormitorio

«E' un quartiere pulito, non vogliamo immigrati»

Scozzia la ribellione a Santa Rita, la gente del quartiere, invitato a discutere l'assemblea dell'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, sul destino dell'ex li «Cavour» di via Filadelfia, che il Comune vorrebbe trasformare in dormitorio per immigrati e senza tetto, non lo lascia parlare, lo strattone, lo costringe a fuggire. È accaduto, ieri, poco dopo le 21, alla cascina Giaione, sede del centro civico della seconda circoscrizione, governata dal centro-destra, presieduta dall'assessore Paola Proda. Più di mille abitanti, accorsi per esprimere quattro alla giunta rappresentata da Lepri, urlano: «Questo è un quartiere pulito». Se lei, assessore, vuole dare un letto a immigrati o ad altri, li porti a casa sua, qui non li vogliamo.

L'amministratore tanto di spiegare: «Rimarranno qui per cinque mesi. Ho scelto quella struttura perché era pronta. Non si può aspettare, serve adesso con il freddo. Non sono nati, sono persone meno fortunate di voi, potrebbero essere vostri figli...», lo zittiscono: «Non vogliamo nessuno, siamo l'ultima incontaminata». La febbre sale. Si fanno affermazioni pesanti: «Buttateci a mare». Lepri se ne va. Ma gli animi si calmano. Qualcuno propone di occupare la scuola. Altri tornano a casa. Almeno 600 vanno a manifestare in strada. In corteo raggiungono l'ex liceo, sprotti dalla polizia. Bloccano corso Siracusa. Mezz'ora di estenuazione sulla strada. La polizia è su via Filadelfia. Volano parole grosse: «Serve un'azione forte. Non possiamo lasciare che il quartiere diventi un altro San Salvario».

Poi la provocazione: «Andiamo a svegliare don Domenico». E' il parroco della chiesa della Pentecoste, l'indiano come il responsabile dell'trasformazione della scuola in dormitorio: «Li teneva in parrocchia. Lui ha una casa blindata». Strade persone, altro corteo con grida e fischi verso la chiesa. Volano insulti. Lo sfidano a uscire. I ragazzi riuniti nel seminterrato della parrocchia si affacciano. Don Domenico non si affaccia, scuote le grida, i pugni contro il cancello, le volanti della polizia con i lampeggianti blu accesi. Ancora mezz'ora di sosta lì davanti. Poi gente va a casa: «Torneremo domani. E' pensano che si arrendano si sbagliano di grosso». Aggiungono: «gliela diamo vinta, qualche tempo, in questo quartiere, non si potrà più uscire. Non saremo né meglio, né peggio di tante altre zone degradate della città. E questo non lo vogliamo. Cheché ne dicano preti a chi».

Lepri, lontano. Dice: «Per cinque volte ho cercato di prendere la parola, non me l'hanno consentito. Ancora: i mi hanno circondato: urla, spintoni. E' stata vera aggressione, non ce l'ho con gente, è disinformazione. Me prendo



Forza Italia e An, la maggioranza. Rita. La presidente non ha fatto nulla per consentire un confronto civile. Io resto disponibile, ho gran voglia di spiegare, ma ho una voglia come quella, dove ho

respirato aria di fascismo. Prenda non ci sta a farsi dire che c'era aria di fascismo. Chidari. La gente si è spontaneamente. Tant'è che, informati dalla decisione del Comune il 31 ot-

tobre, abbiamo avvisato i cittadini e dal 10 novembre, in una settimana, abbiamo raccolto firme contro quel dormitorio. Noi volevamo destinare l'ex liceo a centro per persone svantaggiate. Ci hanno detto che



L'assemblea doveva discutere il progetto di creare un dormitorio per immigrati: quando ha iniziato a parlare l'assessore Stefano Lepri (nella foto) la protesta con blocchi stradali in corso Siracusa

Lodovico Poletto

Dopo la strage di Luxor le agenzie di viaggio torinesi sommerse dalle disdette

Turisti, la grande fuga dall'Egitto

Ma alcuni partono: «Noi non abbiamo paura»

Pioggia di disdette per i viaggi in Egitto, dopo il massacro avvenuto di Luxor. Ma non i torinesi che non intendono assolutamente rinunciare al giro delle piramidi. Tra i tour operator e le agenzie c'è chi sconsiglia la partenza e chi lascia libertà di scelta.

Federica Merlo, 23 anni, dell'ufficio stampa della Franco Rosso dice che «fin dall'altro ieri sono stati avvisati i clienti già in Egitto, proponendo loro il rientro anticipato. Nessuno ha accettato. Per le partenze entro novembre abbiamo già ricevuto una decina di disdette. A costoro daremo la possibilità di prenotare un altro viaggio, da effettuare entro sei mesi».

E' una strada scelta anche da Alpitour, che porta in Egitto i turisti italiani l'anno: «A chi è partito ieri per il Cairo con un volo di linea e a chi partirà oggi con un charter è stata offerta l'alternativa di rinunciare, ricevendo buona vacanza da utilizzare nei prossimi mesi. Nessuno però lo ha accettato». Precisa Paolo Monte, direttore marketing: «Solo il 18% sceglie il giro dell'Egitto classico, con la Valle dei Re. Una meta che



Federica Merlo della Franco Rosso e Carolina dell'Ikebara



sta andando per la maggiore è quella del Mar Rosso. Difficile stabilire attualmente quanti siano i torinesi in Egitto. Si sa che due che hanno comprato il pacchetto-viaggio dall'agenzia Ikebara e sono partite dall'Italia nella mattina in cui c'è stata la strage. Appena ho avuto la notizia della strage - racconta la ti-

tolare Carolina Martini, 30 anni - mi sono messa in contatto telefonico con queste quattro persone. Ho chiesto se volevano rientrare, ma ho ricevuto un netto rifiuto. Si sono poi imbarcate ieri mattina ad Assuan, per la crociera sul Nilo. Pasquale Chiarello, 60 anni, presidente della Cisalpina, dice che sono una decina i torinesi in Egitto

partiti tramite le sue agenzie. «Ad ottobre abbiamo registrato un record di afflusso turistico in quel Paese, si puntava a dicembre per il bi». ora risulta difficile andare a proporre quella meta».

Intanto all'agenzia torinese di Nouvelles Frontières in queste ore c'è la consegna del silenzio. «Aspettiamo per domani un comunicato da Roma. Per informare chi ha prenotato, spiegare come regolarsi. D'altronde anche noi, come tutti, abbiamo avuto disdette».

All'agenzia Inclusive Tour di Roma 260, assicurano che ci sono state rinunce. Racconta Letizia Bacca, 25 anni: «Oggi ha telefonato una coppia torinese che aveva già pagato per la crociera Luxor-Luxor. Per nulla impauriti e sempre decisi a partire».

Eppure qualcuno ammette la disdetta. Ernesto Mosso, 56 anni, titolare dell'agenzia Crocetta Viaggi, rivela che quattro nuclei familiari hanno disdetto ieri il viaggio in Egitto. «Abbiamo restituito tutti i soldi. La tranquillità di chi viaggia è fondamentale».

Barbiero

TRAFFICO A RILENTO

Tamponamenti per la nebbia



Una cortina di nebbia attorno alla città, che in serata è scesa. Torino. Disagi e code, con tamponamenti a catena causati Torino-Caselle: coinvolte una cinquantina di auto, senza feriti gravi. L'incidente più grave è stato causato da un'auto ministero dell'Interno che stava effettuando una scorta ad una personalità giunta all'aeroporto. L'Alfa della polizia ha tamponato la Y10 condotta da Miriam Biolcati, 26 anni, di Leini, via Papa Giovanni XIV, insieme alla quale viaggiava anche il figlioletto di 4 anni: trasportato al Giovanni Bosco, guariranno pochi giorni.

CANDIDATA
Torino capitale
Della cultura europea

Il governo italiano ha deciso di candidare Torino come «Città della cultura europea» per l'anno 2002: è quanto ha annunciato il presidente del Consiglio Prodi, che si trovava ieri in visita a Bruges. Si tratta di una nuova occasione turistica per la città.

CONCORSO
Ultimo giorno
Per «Racconta la tua città»

Entro oggi, ultimo giorno valido, devono arrivare le schede di voto del concorso Racconta la città organizzato da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour. Entro il 15 dicembre saranno pubblicati i nomi, con i testi vincitori e i nomi lettori estratti per i viaggi-premio.

PATTEGGIA
Borsano
Vuole evitare il carcere

Per evitare il carcere, l'ex presidente del Torino Gian Mauro Borsano ha chiesto di patteggiare una pena di 2 anni e 6 mesi: se verrà accettata dai giudici, l'imprenditore sarà affidato a servizi sociali e dovrà restituire alla squadra 17 miliardi.

LA MIA CITTÀ
IDIO VERONICA ONE
93.500
(A CURA DI RADIONOTIZIE)
DITE LA VOSTRA TELEFONANDO IN DIRETTA
669.03.81
OGGI DALLE ORE 10.30
POTRETE FARE LE VOSTRE DOMANDE AI RESPONSABILI AMIAT
DELLA PULIZIA
IL NOSTRO MEZZO SI TROVERA' AL MERCATO CORSO PALESTRO ALL'ANGOLO CON VIA GARIBOLDI

E' scomparsa a 84 anni l'esercente del Mokita, che negli Anni 60 spiegava ai clienti come fare 13

Addio alla «Signora della fortuna»

Nei bar di Angiolina record di vincite al Totocalcio

Per anni è stata la «Signora Fortuna». E' scomparsa, spesso, qualcuno l'avvicinava per chiederle consiglio su fare 13 al Totocalcio. E' Angiolina Rubia Lingua. Aveva 84 anni. Nata a Firenze, è stata titolare di alcuni bar. Tra gli altri il «Roma», in Vittorio Emanuele, il «Columbus», in via Arsenale, il «Mokita», in piazza San Carlo, nel cuore di Torino. E la sua storia, storie della leggendarie vincite dei clienti che seguivano le sue indicazioni, è legata a quei locali. Lei rideva: «Per me è una cosa molto semplice, vuol dire che sono stata accolta sotto le ali della fortuna».

Un giorno fu avvicinata da un gruppo di bancari che avevano saputo delle sue doti: «Signora, ci dia le mani». Lei disse che era solo un gioco, formule matematiche. Prese carta e matita. Studiò a lungo, poi ad annotare freneticamente i segni sulla carta. E compose un sistema con 648 colonne. Correva l'anno 1966. I bancari giocarono 40 mila lire. Uscirono due 13. Vinsero circa 35 milioni. E tutta la città parlò.

Per Angela Rubia fu annunciato. La Stampa e Stam-



Angela Rubia negli anni delle vincite

passato che mi si è indebolita la vista. Ma rideva della fortuna che aveva portato a tanti: «A qualcuno ho davvero reso più felice la vita. E questo non è poco». E' andata la settimana scorsa. L'hanno sepolta lunedì scorso.

Ezio Mascaro

Feriti 4 carabinieri
Furto rapinatore
inseguimento

Un giovane che aveva rapinato la borseggiata una donna è stato arrestato ieri dai carabinieri dopo lungo e spettacolare inseguimento in auto sulla tangenziale di Torino. Durante la fuga il giovane, Andrea Picco, 24 anni, Trana, pregiudicato, è stato ferito da due colpi di pistola alle gambe, che i militari avevano sparato contro le gomme dell'auto rubata su cui viaggiava. Sono rimasti anche feriti quattro carabinieri, due dei quali giudicati guaribili in giorni e gli altri due in sei. Danneggiati quattro «Gazzelle». Andrea Picco, arrestato per rapina, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione, è ricoverato alla Molinette.

DETAILS
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
del 20-40-60%
su tutti i abbigliamento
compreso le calzature
Cavour 125 - Torino - Tel. 011/62.2014

Il presidente Prodi incontra in Belgio il borgomastro di Bruges, nostra «concorrente»

«Torino sia città della cultura»

Candidata in Europa per il 2002

BRUGES
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia si avvia a presentare la candidatura di Torino a «Città della cultura europea» per l'anno 2002. Per lo stesso traguardo anche la città belga di Bruges, dove ieri il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha affrontato l'argomento con il borgomastro, Patrick Munaert.

«Abbiamo discusso insieme di Torino e Bruges, candidate a città della cultura per il 2002 - ha detto Prodi davanti alle telecamere dopo aver visto Munaert - per il necessario coordinamento». Fonti del municipio di Bruges, il più antico in stile gotico di tutte le Fiandre, hanno più tardi confermato lo scambio di idee con Prodi sul «coordinamento». Terraine con il quale si intende la possibilità di assegnare l'altro ad entrambi le città (o forse anche ad una terza, visto che Madrid pare anche lei intenzionata a candidarsi).

L'iniziativa di designare l'anno la «Città europea della cultura» risale al 1985, quando

l'allora ministro della Cultura greco Melina Mercouri avanzò la proposta, che passò a Bruxelles grazie al forte appoggio di Italia e Olanda. Atene, Firenze e Amsterdam furono, nell'ordine, le prime vincitrici, designate dal Consiglio dei ministri europei della Cultura. Nel 1997 toccò a Salonicco, seguita da Stoccolma e nel 1999 Weimar. Nell'anno del Giubileo, per via della dimensione universale dell'evento, invece, di «Città della cultura» ve ne sarà più d'una. Insieme a Bologna troviamo infatti una lunga lista di premiate sparse ai quattro angoli del continente: Avignone, Bergen, Bruxelles, Cracovia, Helsinki, Praga, Santiago de Compostela e Reykjavik.

I ministri della Cultura dei Quindici devono ora procedere nelle assegnazioni che riguardano i primi anni del nuovo secolo. Ma per evitare future bagarre fra partner, secondo indiscrezioni trapelate a Bruxelles, decideranno prima sui criteri ovvero su quali garanzie dovranno dare le città-candidate e se potranno esserci sempre più città-vincitrici. E' questo l'ordine del giorno del-

la riunione dei ministri della Cultura dell'Unione Europea - per l'Italia è prevista la presenza del vice-premier Walter Veltroni - in programma lunedì prossimo a Bruxelles. Dopo aver sciolto il nodo dei criteri, i Quindici dovranno pronunciarsi sulle candidature per il 2001. L'Italia presenta Genova e le rivali Valencia, Rotterdam, Basilea, Riga, Lille e Porto.

Per quanto riguarda Torino, molto dipenderà dal regolamento che verrà approvato. E' probabile che la candidatura non potrà essere presentata ufficialmente prima del 1999 - l'impressione è che l'Italia tenterà di farle compiere un importante passo avanti, difendendo il principio dell'assegnazione a più città contemporaneamente. Piccoli e grandi centri che ogni anno vengono designati ricevono dall'Unione Europea fondi assai esigui, pari a circa un miliardo di lire, ma il ritorno in termini di turismo e promozione culturale è più alto.

Maurizio Molinari



Romano Prodi

Valido per tutta la provincia



L'integrativo agli edili Primo accordo in Italia

Dal 1989, nel pieno di Tangentopoli il dialogo coi costruttori s'era arenato

Un enorme mazzo di fiori accompagnato da un biglietto caloroso: «Bravi, grazie». E' la prima volta che un segretario generale invia un così gentile omaggio a chi in periferia è riuscito a concludere un contratto. E' successo ieri agli edili Cgil di Torino che si sono visti recapitare i fiori. Carla Cantone, segretario generale Fillea, perché hanno siglato con il Collegio costruttori il primo integrativo provinciale in Italia.

L'accordo, oltre a essere il primo da quando nell'89 la contrattazione integrativa si arenò per i problemi del settore nel

imprese costituendo una compagnia di lavoro. Tommaso: «I lavoratori iscritti alla Cassa edile sono circa 11 mila, quelli all'Inps - che quindi pagano i contributi, ma non quelli alla nostra - quasi il doppio, 24 mila. Ma la Camera di commercio stima che gli addetti all'edilizia a Torino tra i 30 e i 35 mila». Precisa: «Con la nuova azione di monitoraggio e con l'aiuto delle strutture ispettive è possibile colpire il lavoro nero».

E anche l'attualissima tema della qualità ha trovato posto nel contratto: l'impegno tra

parti di «sviluppare ricerca e attività che promuovono la riqualificazione delle imprese».

Dice Tommaso: «A Torino il 90% delle imprese ha meno di 15 dipendenti, solo 130 circa 2400 ne hanno di più. Nel resto dell'Europa è il contrario. Questo è un problema perché l'Europa unica ci

vedrà competere con aziende molto diverse dalle nostre. Per fare un esempio: l'appalto del nuovo ospedale di Asti è stato vinto da una impresa francese. Noi dobbiamo assolutamente sviluppare le nostre imprese sul terreno della qualità che vive insieme al rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro».

Da un punto di vista economico il contratto prevede un aumento medio mensile di 130 mila lire compresi gli incrementi per mensa e trasporti.

Il presidente del Collegio costruttori, Gino Grignolo, commenta con una battuta: «E' un buon accordo perché ne noi né il sindacato siamo completamente soddisfatti. Penso che la strada della concertazione sia l'unica possibile» e che questo contratto ci abbia dotato di strumenti importanti per capire meglio il mondo dell'edilizia e quello esterno».

Marina Casati

RELAZIONI

L'UNIONE FA LA FORZA

SARÀ il primo grande appuntamento della futura regione europea, «Città della Cultura» del vecchio continente, per il 2002, vogliono diventare Ginevra, Lione e Torino assieme. La loro collaborazione è avviata da oltre un anno, e ha lo scopo di rafforzare questo triangolo di terra chiamato «il diamante alpino». Il consiglio dell'assessorato regionale alla Cultura, Giampiero Leo, rende l'idea: «Cercate Torino nella cartina dell'Italia: vedrete che è in una zona marginale, in alto a sinistra, ma se guardate una cartina dell'Europa troverete Torino al centro del Nord-Ovest».

Si presentate assieme - prima a Ginevra, poi a Lione - infine nel nostro capoluogo - le amministrazioni dei tre enti locali e le rispettive Camere di Commercio per lanciare iniziative turistiche, promozionali, proposte di iniziative industriali, culturali e sociali.

«Abbiamo fatto visita a ciascuna città, abbiamo parlato con gli operatori - spiega il sindaco Valentino Castellani - con gli organi d'informazione. Torino, Lione e Ginevra hanno esigenze e obiettivi simili. Devono migliorare i trasporti, le comunicazioni, le iniziative, le proposte di iniziative industriali, culturali e sociali».

Venerdì 13 sabato prossimo, studiosi, esperti e responsabili dei rapporti internazionali si riuniranno in un seminario per elaborare la proposta da avanzare a Bruxelles. Bisogna aggiudicarsi una sorta di «premio» per ottenere il diritto alla manifestazione europea del 2002. Tra i concorrenti è scontata la presenza di Bruges.

Nel confronto tra Torino, Ginevra e Lione individuiamo i termini su cui sviluppare un calendario di impegni. Impegni che verrebbero finanziati dall'Unione Europea e dai rispettivi Stati in caso di approvazione.



Il sindaco Castellani «Torino, Lione e Ginevra hanno obiettivi simili»
A destra la Galleria d'Arte moderna

La collaborazione fra i tre centri va avanti da oltre un anno

Siamo alleati con Lione e Ginevra

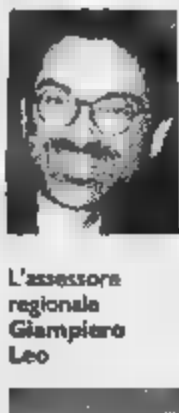
«Il diamante alpino» cuore del continente

Il tema subalpino? «La creatività del lavoro», oppure il lavoro della creatività, della ricerca, dello studio, anticipa l'assessorato alla Cultura del Comune, Ugo Perone.

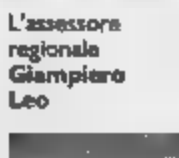
Sempre con maggior insistenza si ipotizza che il capoluogo piemontese diventi città della Cultura. Uno dei più convinti sponsor di questa vocazione è il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni. «Quella candidatura europea, il ministro è a conoscenza. Ne è ben lieto, dicono i suoi collaboratori: ha anche assicurato il suo impegno affinché, nello stesso anno, non scendano in campo altre città italiane».

Ma potrà essere questo titolo a terminare, o la nei tempo, una prima contropartita alla mancata assegnazione dell'Authority della Telecomunicazioni?

«Assolutamente no - assicura il sindaco - le due cose non han-



Sotto, Ugo Perone assessor alla Cultura



L'assessor regionale Giampiero Leo

no nessun nesso. L'Authority ha senso nell'ambito del progetto di capitale reticolare, dello Stato che deve distribuire funzioni nazionali sul territorio. La città della Cultura è un'iniziativa utile per rafforzare il ruolo di Torino e delle città nel panorama europeo».

Authority no, Agenzia spa-

ziale no, la manifestazione del 2002 servirà a valorizzare Torino, e il triangolo di cui vuole far parte con Ginevra e Lione, per caratteristiche di prestigio.

«Dobbiamo ragionare nell'ottica di una grande regione europea - esorta Leo - dobbiamo operare per l'integrazione tra i popoli. Proprio nei giorni scorsi sono stati a Losanna, ho partecipato con il rettore Bertolino a un seminario su questi temi».

Un lustro per prepararsi. L'anno 2000 avrebbe avuto maggiore risalto. Ma per quella scadenza si sono già prenotate «decine di città, tra cui - per l'Italia - Bologna. Torino, dunque, sarà la terza sede per il nostro Paese (Firenze lo è stata nel 1988). «Ricordo - Perone - che avremo l'estensione della Sindone nel 1998, e di nuovo nel 2000, per di più nell'anno del Giubileo. Guardate: una tappa europea per il 2001 ci garantirebbe un bel percorso».

ANNO	CITTA'
1985	Atene
1986	Firenze
1987	Amsterdam
1988	Berlino
1989	Parigi
1990	Ginevra
1991	Dubino
1992	Madrid
1993	Anversa
1994	Lisbona
1995	Lussemburgo
1996	Stoccolma
1997	Salonicco
1998	Stoccolma
1999	Weimar
2000	una decina di città tra cui Bologna
2001	candidata Barcellona, Valencia, Rotterdam, Lille, Salamanca
	Ginevra-Lione-Torino assieme

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 19 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, progressivo aumento della nuvolosità, possibili precipitazioni: possibili nevicate oltre i 1000 metri. Temperatura: stagionale. Venti: deboli variabili. Visibilità: ridotta dopo il tramonto e prime ore del mattino per foschie.

TEMPERATURE IN CITTA'	TEMPERATURE
MASSIMA 8,9	MASSIMA 11,7 MINIMA 2,2
MINIMA 1,5	PRESSIONE (ore 20) 1006 hPa
UMIDITA' (ore 14) 86%	RECORD del mese ultimi 50 anni
PRECIPITAZIONI	MASSIMA 23,0 7 novembre 1979
FINO ALLE ORE 19 0 mm	MINIMA -9,2 20 novembre
TOTALE DI QUESTO MESE 39,9 mm	
MEDIA (1913-1994) 73,5	

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OGGI
Il sole: sorge alle ore 7 e 32 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti.

La luna: si leva alle ore 21 e 49 minuti; cala domani alle ore 12 e 22 minuti.

- Primo quarto 7 novembre ore 23
- Luna piena 14 novembre ore 15
- Ultimo quarto 22 novembre ore 1
- Luna nuova 30 novembre ore 3

RECORD si trova nella parte inferiore della cartella di Olympe.

VENERDI' a 85,3 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

GIRO circa come Pollicino, stella alla quale si avvicina.

GIRO occorrono 50 ingrandimenti per vederla in pieno come la Luna.

GIRO osservabile in pieno notte una stella luminosa dalla luce tenue.

IL per il punto della sua orbita più vicino al Sole (perielio).

Specchio dei tempi

«Anche le merci vengono dirottate dall'aeroporto di Caselle» - «I vigili sono fatti scappare il ladro, noi paghiamo le spese» - «Il forno della guasto da un mese» - «Il biglietto Sadem vale due mesi»

gherà? Se da una parte tutti sapevano che in aeroporto che l'utilizzo temporaneo di Torino era dovuto ad una pressione che Alitalia voleva esercitare sulla Sea di Milano, dall'altra questa fretta di Alitalia di tornare a Milano Malpensa, che è ancora pronta, di un dispetto targato Milano-Roma. Intanto il novanta per cento delle merci partenti da Torino a Milano, Prato, Forlì, Amsterdam, Lussemburgo per camion Tir poché a Torino arrivano aerei, per il traffico merci, l'aeroporto è già declassato; di fatto le nostre merci vanno ad ingrassare aeroporti già calmi.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Il 17 luglio rubano il motori-

no a mio fratello, che lo usava per lavorare come moto-taxi. Dopo una settimana, i vigili urbani "pinzano" il ladro sul motorino... Il nostro! Mi piacerebbe farvi vedere in quale stato è. Il ladro è irreperibile ed al processo neppure ci metterò piede; i vigili, che lo hanno lasciato scappare, non c'entrano, perché tutelati. E allora, gli ereditari, chi li paga, ed i danni?».

Ornella Brugiati

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo genitori i cui figli frequentano la scuola materna di via Monastir nella Circonscrizione 10. Il forno della cucina è guasto da oltre un mese. Di conseguenza i bambini si vedono privati per diverse volte alla settimana di secondo caldo sostituito con tonno o prosciutto. Nel giardino dove i bambini scendono a giocare ci sono al-

blocchi di cemento sul terreno molto pericolosi. Anziché risolvere il problema, è stato dichiarato inagibile».

Seguono le firme

L'assessor provinciale ai Trasporti ci scrive: «In riferimento alla lettera intitolata "ma il biglietto Sadem quanti giorni vale?", gli uffici del Servizio Trasporti della Provincia ricordano che i biglietti di corsa semplice dei mezzi extraurbani gestiti dalla soc. Sadem hanno una validità di due mesi dalla data di emissione. Da tempo stiamo comunque cercando di affrontare il problema assicurando agli utenti delle linee di trasporto pubblico un'informazione chiara ed esauriente, ed alcune iniziative sono già in corso, come la diffusione dell'orario integrato esteso a tutta la Provincia. Contiamo di proseguire su questa linea e colgo l'occasione per segnalare che la Provincia di Torino ha recentemente istituito il numero verde 167-292-720 con lo scopo di recepire segnalazioni e parti dell'utenza su eventuali carenze e irregolarità nei servizi di trasporto pubblico suburbano ed extraurbano».

Franco Campia

Luci e ombre della Facoltà nei 6000 questionari anonimi compilati dagli studenti



«I docenti fanno sbadigliare» Scienze politiche, ma il voto è positivo

Una valanga di questionari anonimi: 6387 schede compilate dai ragazzi per disegnare un ritratto delle Scienze Politiche. È il senso di un'indagine sulla qualità dell'insegnamento promossa dalla facoltà, che ha accettato - unica nell'Ateneo - di farsi «al setaccio» dai suoi studenti, di metterli in discussione scoprendo punti di forza e note dolenti nell'opinione di chi sta dall'altra parte della cattedra. I frutti dell'indagine (che comprendono anche una «di pagelle» per i professori) sono stati presentati al rettore e al Consiglio di facoltà: ne è una fotografia positiva, anche il verdetto dei ragazzi: alcuni punti non è certo favorevole.

Gli studenti che hanno partecipato all'indagine sono stati 2630, e due soli docenti hanno rifiutato di collaborare all'inchiesta. Ad elaborare i dati è stata la Commissione scientifica sulla qualità dell'insegnamento presieduta dal professor Mario Montinaro (docente di Statistica e vicepresidente). Un lavoro delicato, soprattutto per la parte riguardante la didattica. Il questionario chiedeva infatti ai ragazzi anche di valutare i professori quanto a puntualità, disponibilità, preparazione, capacità di coinvolgere e di spiegarsi chiaramente. E, se i dati sull'assenteismo sono lusinghieri, quasi la metà dei ragazzi (il 44,8%), a lezione, probabilmente fa che sbadigliare, se giudica «scarso», «molto scarso» o «poco sufficiente» l'interesse suscitato dal docente. Quanto alla chiarezza, poi, il 40% si dice scontento, o assegna ai professori solo la sufficienza. La capacità didattica complessiva vede in testa i docenti dell'area storica, seguiti dalle materie giuridiche e quantitative (come Statistica o Econometria). Il giudizio scende poi dai politologi ai sociologi, e da questi agli economisti. Finitino di coda, i linguisti.

I libri hanno un peso troppo alto per il 40% dei ragazzi, e sono «troppo» per il 30% di studenti su tre. Ma quasi l'80% li ritiene «coerenti», e più del 60% interessanti. Rispetto a due anni fa, data dell'ultima indagine analoga, alcune sono cambiate. Continuano a crescere, per esempio, i ragazzi provenienti dai licei (il 43%), e sale la partecipazione alla vita universi-

taria, una maggiore frequenza alle lezioni. Si è capovolta la preferenza nella scelta dell'indirizzo di studi: quello internazionale è stato scavalcato dall'indirizzo Sociale. Tra i dati più sconcertanti: l'interesse dei ragazzi per le discipline che studiano è elevato solo per il 36,5%, con un crollo rispetto al '94-'95, quando dava questo giudizio il 53% degli intervistati. All'opposto, quanti dichiarano di avere interesse «molto» o «scarso» è salito dall'8 al 17%. Le discipline meno interessanti? Le quantitative e le economiche, che dimo-

strano però di saper «schiaffare» gli studenti strada facendo: dopo aver iniziato i corsi, aumenta l'interesse per la materia per il 40% degli studenti, un piccolo positivo per le discipline giuridiche (il 60), un buon risultato per le quantitative e uno negativo per quelle linguistiche. Le giuridiche sono pure in testa alla «classifica» delle materie «utili»: le quantitative lo sono sotto il profilo professionale, ma sul piano culturale, per le storiche vale l'opposto. Il grado di difficoltà non è altissimo, i tempi di preparazione

degli esami sono scesi: 40 a 33 giorni, media: la Commissione sottolinea (preoccupata) che la quota di esami cui gli studenti dedicano meno di due settimane, marginale nella precedente indagine, è salita al 7%, mentre quelli che richiedono più di un mese si sono dimezzati. «Il dato», sottolinea però Montinaro, «potrebbe anche nascere dalla maggior frequenza ai corsi: per chi segue le lezioni, è tutto più facile».

Adesso, l'indagine sarà spunto di riflessione non solo per il preside Gian Mario Bravo, ma per tutti i

professori. Ciascuno ha ricevuto a casa la «pagella» dei ragazzi, che tutti i colleghi potranno visionare. E chissà che qualche docente venga chiamato a renderne conto. Intanto, Montinaro tira le fila del suo grosso lavoro: «La qualità didattica» è giudicata complessivamente bene. Chiederò al rettore di estendere il monitoraggio a tutte le facoltà, per avere parametri con cui raffrontarci. Montinaro vorrebbe anche un'indagine sugli studenti: «Sarebbe a rapportare l'offerta didattica alle caratteristiche della domanda». (g. fav.)

Per evitare il carcere sarà affidato ai servizi sociali ■ dovrà dare 17 miliardi al club granata

Borsano in appello preferisce patteggiare L'ex presidente del Toro chiede uno sconto sulla pena

Gian Mauro Borsano è restato a Roma (dove, in centro, gestisce un residence) ■ ■ ■ si è presentato ■ ■ ■ suo ultimo appuntamento giudiziario, in corte d'appello: ha preferito firmare una procura speciale al suo difensore, avvocato Tom Servetto, e patteggiare attraverso lui ■ ■ ■ pena ■ ■ ■ e 9 mesi con il sostituto procuratore generale Livio Pepino: lo sconto, rispetto alla precedente condanna, è di 7 mesi.

I giudici devono sciogliere la loro riserva sulla congruità della pena, ma ■ ■ ■ questa scelta e la contestuale rinuncia da parte di Borsano ai motivi di appello, all'ex presidente del Torino calcio non resterà che appellarsi al Tribunale di sorveglianza per ottenere l'affidamento in prova ai servizi sociali.

È l'alternativa al carcere. All'atto cliente - annuncia l'avvocato - vuole dedicarsi a un'attività socialmente utile nel periodo fisso ■ ■ ■ per la pena. Qualcosa che, magari, abbia ■ ■ ■ che fare con il calcio? «Sicuramente Borsano vorrebbe riconciliarsi con i tifosi granata».



Gian Borsano era stato condannato in primo grado a tre anni e 4 mesi per bancarotta fraudolenta e altro. Il suo avvocato ha detto d'aver già versato cento miliardi alle parti civili.

Per il momento, gli toccherà respingere gli assalti dell'avvocato Gian Paolo Zancan, parte civile nel processo per il Torino: «Con questo patteggiamento, ■ ■ ■ potrà esercitare il diritto, conferitogli dalla sentenza ■ ■ ■ primo grado, di avere da Borsano i 17 miliardi sottratti da lui alle casse del Torino, così come hanno stabilito i giudici». Aggiunge Zancan: «Di risarcire la società gra-

nata Borsano ■ ■ ■ ha mai mostrato alcuna intenzione, vedremo se è ancora intestatario di immobili e altri beni. In quel caso, partiremo con i pignoramenti».

La villa di Testona, la collezione di Ferrari? «Guardi, Borsano è fallito, non ha più nulla - risponde il suo legale - Ma comunque ha riscattato 7 miliardi e 300 milioni al curatore fallimentare

dell'ipifima. Quella finanziaria ■ ■ ■ la capofila del tracollo ■ ■ ■ trentina e più società di Borsano, poi accusato di bancarotta fraudolenta dell'ex Gima, dell'ex Gima Edizioni (proprietaria della Gazzetta del Piemonte), della Miller & Benson, di tutte le immobiliari che l'ex presidente granata aveva trasferito nell'Acquas con l'intenzione di evitare il fallimento (e da quel ■ ■ ■ progetto è nata un'inchiesta penale che ha investito giudici e professionisti locali).

Per il Torino, Borsano risponde anche di falso in bilancio, oltre che di appropriazione indebita. L'interessato si è difeso sostenendo di aver pagato di tasca sua ingaggi e premi in nero a calciatori e allenatori. Dopodiché si è dato all'import-export con Paesi africani: ha sempre parlato di un commercio di ■ ■ ■ autobus Atm e polli fra Marocco e Sierra Leone. Ora che sembra aver rinunciato definitivamente per una nuova attività «residenziale», pensa di tornare in città, per farsi affidare ■ ■ ■ un assistente sociale. (al. ga.)

Ieri il primo volo annullato dopo il declassamento. ■ ■ ■ magistrato acquisisce le delibere dal 1990

Un'assemblea straordinaria per l'aeroporto Convocata dal sindaco e la Regione sentirà i vertici della Sagat

È stato ■ ■ ■ volo della Airlines, da Clermont-Ferrand, il primo ad essere annullato, ieri, a seguito della retrocessione dell'aeroporto di Caselle, penalizzato dall'indegnità dei suoi sistemi di sicurezza sulla pista. Altri aerei, invece, hanno sorvolato il cielo finché la visibilità ■ ■ ■ terra non è aumentata: fra le 6,30 e le 7,40 fluttuava fra i 120 e i 180 metri, niente ■ ■ ■ fare per poter ■ ■ ■.

La procura presso la pretura ha istituito ■ ■ ■ osservatorio per controllare che le ■ ■ ■ disposizioni siano rispettate dai responsabili del «Sandro Pertini»: da venerdì scorso, ■ ■ ■ base all'attuale organizzazione della sicurezza, la visibilità non deve ■ ■ ■ inferiore ai 550 metri.

Mentre si fanno i conti con le prime difficoltà operative dello scalo, i collaboratori del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello hanno acquisito presso la direzione della Sagat tutte le delibere del consiglio ■ ■ ■ amministrazione dal

■ ■ ■ a ieri. Dopo ■ ■ ■ aperto un fascicolo per violazione delle norme di sicurezza per gli aeromobili, il magistrato vuol capire come siano stati gestiti i miliardi spesi in questi anni di consistente ampliamento dell'aerostazione a fronte di investimenti ridottissimi per i sistemi di sicurezza.

Fra i verbali di riunioni del consiglio ■ ■ ■ amministrazione sarebbe saltata fuori anche la dichiarazione di ■ ■ ■ consigliere che esprimeva la filosofia di quell'impostazione: occorreva rendere appetibile l'aeroporto ■ ■ ■ servizi commerciali e ■ ■ ■ per i passeggeri; la sicurezza sarebbe così passata in secondo piano.

Intanto il Comune ■ ■ ■ Torino (azionista ■ ■ ■ maggioranza della Sagat) ■ ■ ■ deciso ieri mattina la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci per esaminare la situazione. La giunta ha istituito anche un gruppo di lavoro formato dal sindaco Castellani, dal suo vice Carpanini e dagli assessor-

ri Torresin e Peveraro, al fine di seguire gli sviluppi della situazione.

E ieri in Regione si è svolto il primo dibattito politico sulla vicenda. Alla fine il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno che ricalca ■ ■ ■ decisione assunta dal Comune e che prevede la richiesta ■ ■ ■ un'audizione immediata in commissione Trasporti del presidente e dell'amministratore delegato della Sagat. Respinti, invece, quelli delle minoranze - Lega, ppl, verdi, pds, socialisti - Rifondazione - che chiedevano l'azzeramento di tutto il vertice della società.

Spiega il presidente della giunta, Enzo Ghigo: «In questo momento la priorità è quella di realizzare immediati interventi per la riclassificazione dello scalo al fine di salvare la stagione turistica invernale, con ■ ■ ■ decine ■ ■ ■ migliaia di turisti che utilizzano ■ ■ ■. Ma a parte l'attacco di An al sindaco di Torino (che Agostino Ghi-

glia definisce ■ ■ ■ primo responsabile del declassamento ■ ■ ■ Caselle), sia dalle file della maggioranza che da quelle dell'opposizione è venuto un duro attacco alla Camera di commercio di Torino, anch'essa azionista della Sagat. Spiega Renato Montabone (Mipre): «La Camera ■ ■ ■ commercio ha sicuramente avuto un ruolo determinante nella scelta dei vertici aziendali. Dai nostri consiglieri in Sagat, poi, voglio sapere ■ ■ ■ corrispondenza al vero ■ ■ ■ la notizia che la società ha 40 miliardi investiti in Bots».

Pasquale Cavalliere (verdi) ■ ■ ■ te sotto ■ ■ ■ la gestione della Camera di commercio più attenta ai piccoli guadagni immediati che agli investimenti ponderati. Poi critica quelle che definisce «scatole cinesi», ■ ■ ■ le numerose società costituite o da dirigenti o ex dirigenti Sagat e da persone vicine alla Camera di commercio - per realizzare una ■ ■ ■ "finta" privatizzazione ■ ■ ■ che ■ ■ ■ fatto ha impoverito la Sagat».

Domani treni a rilento Disagi limitati per lo sciopero dei benzinai

Meno disagi del previsto per lo sciopero dei benzinai, ■ ■ ■ Torino e in provincia. Vi aderiscono infatti gli iscritti ■ ■ ■ due organizzazioni sindacali minoritarie, la Flegica-Cisla e la Figisc-Anisa. Lo sciopero è cominciato ieri alle 18 e si concluderà venerdì alle 7. A Torino e provincia la Faib-Confercentri, che ■ ■ ■ aderisce allo sciopero, assicura che non ci saranno disagi per gli automobilisti. «Rappresentiamo ■ ■ ■ benzinai ■ ■ ■ 1200, e i nostri rimangono aperti», dice la Faib, che definisce l'agitazione «strumentale», perché «arriva proprio quando un decreto governativo che recepisce le proposte avanzate da tutti i sindacati sta per essere approvato».

■ ■ ■ prevedono invece disagi per chi viaggia in treno, per lo sciopero dei capistazioni che aderiscono all'Ucs, che avrà inizio a partire dalla 21 di do-

I SISTEMI DI VIDEOCONFERENZA SONY

SI FANNO IN QUATTRO PER LA VOSTRA AZIENDA

Quattro siti visualizzati contemporaneamente senza ulteriori investimenti, funzioni grafiche, lavagna luminosa e molte altre innovative caratteristiche sempre con la qualità del supporto SONY, ovunque nel mondo.

Comunicazione VIDEOCONFERENZA s.r.l.
Via S. Tomaso, 113 - 10149 Torino (Italia)
Tel. 011 - 7712136 / Fax 011 - 7413340

CSEA **MINISTERO DEL LAVORO**

Nei limiti di un progetto formativo Ministero del Lavoro/Fondo Sociale Europeo è organizzato il corso per

ESPERTE IN ATTIVITÀ DI CONSULENZA ALLA CREAZIONE D'IMPRESA
per n. 15 DONNE

Finalità:
Formare una figura professionale in grado di individuare le condizioni preliminari, le risorse e le modalità di organizzazione e gestione di una nuova attività imprenditoriale.

Requisiti di ammissione:
Donne adulte disoccupate, con età massima di 45 anni alla data d'inizio corso, in possesso del diploma di laurea e con un'eventuale esperienza lavorativa.

Modalità di realizzazione del corso:
durata: 700 ore complessive (560 di formazione, 140 di stage)
periodo: dicembre 1997 - luglio 1998;

la frequenza è obbligatoria e verrà riconosciuta una INDENNITÀ di frequenza di lire 4000/ora. E' previsto un esame finale per il rilascio dell'attestato regionale di specializzazione.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso Csea - Agenzia Formativa "G. Quazza"
Via S. Tempi, 6 - 10135 TORINO
Tel. 011/22.21.700 - Fax 011/22.21.701

Sexylandia
by Erosca 1996
10 STRIP SHOW
DALLA CENA ALLE 22.00
PERTURA ALLE ORE 16.00
AUTOSHOW ESOTICO
SALA MASSAGGI • TRANSITALIA
JUPLEX BAR • PEEP SHOW
ASSOCIAZIONE
INFOLINE 011-5611362

Altri 177 avranno subito un posto fisso. In azienda anche dipendenti di Bertone

Pininfarina, trecento assunzioni Con contratti a termine per sei-otto mesi

Crescono gli occupati alla Pininfarina: ■ assunti 300 lavoratori ■ contratto a tempo determinato, ma intanto altri dipendenti con contratti ■ termine diventeranno stabili. Ieri è stato raggiunto un accordo ■ Fim-Piom-Uilm della zona Ovest e l'azienda del presidente della Federmeccanica.

L'intesa conferma lo stato di buona salute dell'impresa che sta anche costruendo ■ nuovo stabilimento a Bairo nel Canavese. L'accordo prevede per sei-otto mesi 300 nuovi contratti a tempo determinato a Grugliasco e a San Giorgio Canavese per far fronte alle punte di mercato del coupé Peugeot.

Contemporaneamente 177 dipendenti che sono giunti al termine della seconda proroga del contratto a ■ saranno assunti a tempo indeterminato. Per altri 80 - che hanno avuto finora un solo contratto - ci sarà un rinnovo per un altro semestre.

La ricerca del nuovo personale avverrà anche - nella misura del 5% - tra i lavoratori in mobilità e, si legge nell'accordo, «la selezione sarà attuata ■ criteri di pari opportunità nei confronti delle donne».

Con questo ulteriore incremento di personale - che ■ sta verificando da due anni - gli addetti della Pininfarina sono circa 2000. Per l'accordo sono previste verifiche a marzo e giugno '98; inoltre i lavoratori ■ cui contratto a termine ■ sarà trasformato in definitivo ■ tenuti in considerazione per future assunzioni soprattutto a Bairo.

Giorgio Airaud, segretario della Fiom di Collegno, commenta positivamente l'accordo: «E' importante anche se parziale. Rispetto all'attuale aumento dei volumi produttivi si poteva ■ subito effettuare assunzioni ■ tempo indeterminato». Aggiunge: «A giugno chiederemo la certezza della conferma dei tempi determinati perché nel '99 ci sarà

un ■ sviluppo della produzione. L'accordo dimostra che ■ sindacato ■ non controlla solo posti di lavoro precario».

Il segretario Fiom fa una considerazione più generale: «Fa piacere che l'azienda del presidente della Federmeccanica dimostri questa propensione ■ confermare i contratti ■. Speriamo che ■ un buon auspicio per i mille della Fiat che scadono a fine dicembre e sul cui futuro ancora nulla ■».

Anche il segretario Fim, Giorgio Bazzari, apprezza l'intesa: «Dopo 15-20 anni in cui si sono avute ■ riduzioni di personale, finalmente, da due anni, si torna a assumere. E' positivo che questo accada nell'impresa di un piemontese che investe qui, qui si espande e crea occupazione portandosi il lavoro dal Giappone». Aggiunge: «Andiamo verso il Duemila con una certa tranquillità».

■ merito all'accordo spiega: «La

richiesta ■ assunzioni a tempo determinato avrebbe portato a un ■ il numero di precari presenti ■ azienda. L'accordo, prevedendo ■ trasformazioni ■ tempo indeterminato, evita questo eccesso. Inoltre prevede l'utilizzo per ■ di 21 distacchi dalla Bertone e ■ altri 15 in seguito, contribuendo a risolvere ■ momentaneo problema degli esuberanti in quella azienda che ha già commesse che garantiscono ■ futura ripresa produttiva».

Per il segretario Uilm, Antonio Italiano, l'intesa è positiva perché crea occupazione, attinge anche dalle liste ■ mobilità, prende un impegno per l'assunzione a Bairo. Aggiunge: «E' stato importante l'accordo perché di fronte alla richiesta aziendale di assunzioni a tempo determinato ■ difficile dire no; ma ■ questo modo abbiamo contrattato».

Marina Cassi

Forte tensione ma nessun incidente



Gli allevatori hanno piazzato decine di trattori a pochi metri dai binari tra Settimo e Brandizzo. «Se il governo non ascolta le nostre richieste occuperemo i binari»

Allevatori minacciano di occupare i binari

Protesta dei Cobas per le quote latte. Treni a rilento sulla Torino-Milano

Momenti di tensione ieri intorno alle 15 lungo la ferrovia Torino-Milano in zona Re Martiri della frazione Mezzano Po di Settimo, ai confini di Brandizzo. Una settantina di agricoltori Cobas per protestare contro le quote latte hanno minacciato di occupare i binari e bloccare i treni. L'allarme è rientrato, anche se fino alle 18 gli agricoltori, che nell'arco della giornata a turno si sono mossi in oltre 200, hanno continuato a rimanere vicini ai loro trattori, parcheggiati a pochi metri dai binari, costringendo i convogli a transitare a velocità ridotta.

La zona è presidiata, giorno e notte, dai carabinieri della compagnia di Chivasso e dal battaglione di Moncalieri; ieri pomeriggio ■ sono aggiunti anche diversi uomini del reparto della squadra mobile della Questura di Torino.

Non si sono registrati disordini, comunque la tensione è forte e i manifestanti, tutti uniti, si dicono pronti in qualunque momento ad entrare in azione e bloccare questa importante linea ferroviaria sulla quale transitano oltre 200 treni nell'arco ■.

A dar vita ■ questa protesta, iniziata intorno all'una di notte del 13 novembre ■ dopo due mesi di calma, sono stati i comitati spontanei dei produttori di latte del Piemonte, che questa volta non hanno scelto

le strade e l'aeroporto di Casale. Gli agricoltori provengono dal Chivassese, dal Ciriace, dalla cintura Nord ■ Torino, dal Rivarolese ■ Pinerolese e ■ guidati da Antonio Fassino, Cristiano Saluzzo ed Elio Airola.

Stavola sembrano molto più decisi ■ i loro grossi trattori sono fermi con i motori accesi pronti ad ogni azione. «Chiediamo che venga emanato immediatamente un decreto per liberalizzare le quote trattenute dai caseifici e chiediamo ■ liberalizzazione, per eguale importo, delle fidejussioni bancarie», dicono gli agricoltori. Aggiungono: «Vogliamo anche una modifica alla legge che disciplina la regolamentazione delle quote latte nel nostro Paese e vogliamo indicazioni certe sulla produzione di latte che ogni stalla può produrre. Oggi una nostra delegazione ■ i comitati ■ incontrerà al ministero dell'Agricoltura per risolvere il problema. Fin quando non avremo riscontri chiari e ben precisi non ci sposteremo dalla ferrovia». Ancora: «Qui siamo ben organizzati, i viveri non ■ i nostri trattori sono posteggiati in posizioni strategiche, da qui non ci muoveremo: anzi potremo solamente andare avanti con i nostri mezzi ■ bloccare i treni».

Diego Andra

Dal 1° dicembre

Alleanza a 18 musei 60 mila lire

Torino, museo aperto. Un articolato circuito espositivo metropolitano: questa l'immagine usata dall'assessore per la Cultura Ugo Perone per illustrare il nuovo abbonamento trasversale a 18 musei cittadini. Si ■ svolta ieri, presente il sindaco Castellani, una conferenza di aggiornamento sull'iniziativa: la speciale formula di abbonamento era stata varata, in via sperimentale, lo ■ anno, coinvolgendo inizialmente quattro sedi espositive e circa 3000 fruitori.

Dal 1° dicembre (giorno d'inaugurazione del nuovo abbonamento), saranno 18 i musei inclusi nel «pacchetto» proposto dal Comune. Con una spesa di 60 mila lire (30 mila per gli ultrasessantacinquenni ■ per i giovani, gli abbonati potranno acquistare la tessera annuale di libero accesso ■ tutte le diciotto sedi espositive. «L'intento è quello di creare una multiforme realtà museale, integrata nella città», ha sottolineato Castellani. L'abbonamento riguarda, infatti, ■ interessanti realtà espositive di città ■ dintorni, anche se restano escluse dal progetto sedi importanti come il Museo Egizio e la Galleria Sabauda. «Ma la proposta di adesione è stata rivolta anche ai musei statali, da cui abbiamo ricevuto dichiarazioni di disponibilità» garantiscono gli organizzatori, che hanno rivolto pure un appello al ministro Veltroni.

Per ora, chi si abbona alle casse dei Musei o alla Vairina per Torino, informazioni al numero 167-015475) potrà sbizzarrirsi tra mostre d'arte contemporanea al Castello di Rivoli e passeggiate all'Orto Botanico, tour alla Reggia ■ Venaria o visite guidate alla Galleria d'Arte Moderna e alla Pinacoteca Albertina. Coinvolte pure Borgo e Rocca Medievale, Fondazione Palazzo Bricherasio, Castello Cavour di Santena, Palazzo di Caccia di Stupinigi, Palazzo Falletti di Barolo, Palazzo Re Rebaudengo di Giarone e i musei «Pietro Micca», dell'Automobile, della Fotografia, del Risorgimento, della Montagna, di Scienze Naturali ■ di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali. (s.fr.)

IL CASO

DIVERSITA' E TESSERE

CHI sostiene che Torino ■ una città troppo tradizionalista e chiusa alle novità avrà materiale su cui discutere. E' ■ qui, negli uffici della Camera del lavoro, il primo «Sportello Trans» ■ servizio dedicato ■ chi ha deciso di cambiare sesso, c'è riuscito, o ha appena imboccato la strada che lo porterà un giorno a realizzare il suo sogno. Lo ha ha ideato la Cgil e la nascita ■ stata ufficializzata ieri, nel corso del convegno su «Il lavoro ■ il cambiamento di genere» organizzato dalla Camera del lavoro e dallo sportello gay della Cgil.

Una decisione coraggiosa che Piero Pirotto, responsabile ■ Sportello gay, ■ considera essenziale. E che commenta così: ■ sindacato deve ■ aperto anche alla diversità, specie quella che deriva da una scelta personale meditata e consapevole. I compiti che la nuova struttura si propone ■ molteplici ■ vanno da una semplice attività di informazione sui diritti dei lavoratori transessuali ad altri più specifici e impegnati. Come, ad esempio, raccogliere

denunce su violenze e discriminazioni sul luogo di lavoro, ovviamente se derivate dal cambiamento di sesso. Lo sportello, insomma, ■ un vero e proprio osservatorio privilegiato sui problemi di questo mondo e sarà aperto a tutti, iscritti al sindacato ■ no. Funzionerà ogni martedì dalle 14,30 alle 18; la sede è alla Camera del lavoro, in via Pedrotti 5.

Che il mondo dei trans sia una realtà con mille sfaccettature emerge anche da una ricerca effettuata da Sportello gay fra i trans torinesi. Il campione è composto da una cinquantina ■ uomini e donne che hanno cambiato ■ che hanno un'età media di 34 anni. L'indagine ha evidenziato alcuni aspetti particolari come, ad esempio, l'inserimento nel mondo del lavoro. Diciotto intervistati hanno dichiarato di aver incontrato problemi seri. Metà di essi, seppur con motivazioni differenti, sono stati licenziati. Altri ■ hanno deciso di dimettersi spontaneamente perché consideravano insostenibile la situazione che si

venuta ■ creare. E la prostituzione? «Rappresenta un aspetto minimo nel mondo dei transessuali - dicono alla Cgil -. E' l'ultima spiaggia per chi è disperato e deve far fronte a gravi problemi di carattere economico».

In margine al convegno anche ■ problema di natura medico-legale. L'ospedale Mauriziano, l'unico di Torino dove si effettua la chirurgia del cambiamento di sesso, da qualche tempo richiede l'autorizzazione del tribunale anche per i trattamenti ormonali. Spiega l'avvocato Lilliana Ponsoero: «Si tratta della prima fase di cure del transessualismo. Fino a poco tempo fa quest'autorizzazione non era necessaria». Il tribunale ■ Torino ha però deciso di respingere l'istanza motivandola con l'obbligo del medico di informare il paziente dei gravi rischi cui potrebbe andare incontro. «Questa scelta ■ Mauriziano - dice l'avvocato Nicoletta Biorci - ha già bloccato due interventi. Trovare la strada per sbloccare la situazione non sarà facile». (l.pol.)

Cinquantina i torinesi che hanno cambiato sesso, sul lavoro i problemi più seri Sportello sindacale per i transessuali La Cgil ha deciso di aprire un «osservatorio»



LIONS INFORMA

A cura del Distretto Lions 108-Ia/1 in collaborazione con



NON SOLO CHIACCHIERE E CENE:
Cosa significa servire per i Lions

Giustizia, lealtà, altruismo, amicizia, generosità, onore, impegno per la pace: sono alcuni dei valori che ispirano l'azione dei Lions, i principi che determinano il «perché» e il «come» della nostra appartenenza all'associazione ■ di servizio più grande e capillare del mondo. Sono valori che richiedono, e al tempo stesso alimentano, una piena coerenza fra ciò che ■, ciò che si vuole e ciò che si fa in concreto, nella vita di tutti i giorni. Per migliorare noi stessi e il mondo che ci circonda. Come esempi di questa filosofia, nel primo numero di «Lions Informa» ho accennato ai principali Service organizzati dai nostri Club. ■ approfondirò l'analisi di altre iniziative di particolare interesse ■ esempio, la cooperativa «La Prateria» di Domodossola, di cui parliamo diffusamente nell'articolo a fianco. Un altro significativo esempio è costituito da «Lionsport»: un'indagine avviata dal Comitato Manifestazioni Sportive del Distretto per individuare portatori di handicap che possano essere inseriti nei programmi che i Lions seguono direttamente, e cioè ■ sei per ciechi, lo sci nautico per ciechi e poliomielitici, il nuoto, l'atletica leggera e l'ippoterapia. La ricerca, che vede impegnati tutti i 54 Club del Distretto, mira a costituire una banca dati su cui costruire un calendario sportivo. Le segnalazioni possono essere effettuate anche via Internet, compilando l'apposita scheda all'indirizzo web www.adventuresci.com/lionsport. Un altro

La Cooperativa «La Prateria» di Domodossola

esempio ancora di Service è quello a favore dei bambini di Chernobyl. Un'associazione ■ famiglie di Domodossola ospita ogni estate un gruppo di bambini colpiti dall'inquinamento nucleare. Fra chi si rende disponibile a dare una mano c'è da due anni anche il Lions Club Domodossola. Quest'anno il Club è riuscito a organizzare anche una visita al Parco Regionale del Sacro Monte Calvario, con momenti di gioco e di sport, o un allegro pranzo all'aperto. «Volevamo farli sentire», hanno commentato gli amici del Club, «e ci siamo riusciti». Lo spirito ■ servizio dei Lions passa anche attraverso la gioia semplice di una giornata ■ la campagna.

Marcio Ottolenghi
Governatore del Distretto Lions 108-Ia/1

LA PRATERIA:
Una grande opportunità per vincere l'handicap

La cooperativa sociale «La Prateria» è nata su iniziativa del Lions Club di Omegna, di Novara e del Verbanio Cusio Ossola. Obiettivo: ■ opportunità di lavoro e di guadagno per soggetti portatori di handicap senza grandi possibilità di occupazione. Nel Centro si svolgono attività agricole e zootecniche. I ragazzi disabili sono ricolti in un alloggio tipo di lavoro sono 48: un primo gruppo ■ sei ■ già stato selezionato ■, dopo la fase ■ apprendistato, ci ■ inserito con l'aiuto ■ volontari. Il volontariato è la vera forza della organizzazione: gli unici dipendenti sono infatti i ragazzi disabili, un centinaio studenti,

un istruttore di equitazione e alcuni soci non portatori di handicap che si occupano della gestione aziendale. Il Centro comprende ■ stalla per cento capi di bestiame e una scuderia per quindici cavalli. Frutta e verdura vengono coltivate senza concimi chimici, con un procedimento «biologico» più laborioso e costoso di quello industriale, ma capace di garantire una maggiore qualità. I prodotti sono venduti al pubblico. Si allevano inoltre galline e conigli. Un'attività complementare, ma ■ meno importante, è costituita dall'ippoterapia, una delle pratiche più utili per il recupero dei disabili. Il rapporto con il cavallo favorisce infatti ■ normalizzazione ■ toni muscolari e un generale miglioramento della concentrazione, dell'equilibrio e della coordinazione. La cooperativa ospita anche una moderna scuola di equitazione dotata ■ diversi campi a un percorso a ostacoli regolamentare per lo svolgimento di manifestazioni e comitati ippici. Ma il sogno dei Lions è di fare della «Prateria» un centro aperto a tutti. ■ grande parco dove adulti e bambini potranno fare ■ un bicicletta ■ e picnic. Ci sarà anche uno stagno per gli appassionati di pesca, e si potranno organizzare fiere di bestiame e riunioni per apicoltori. ■ progetto per il 1998 riguardano il lancio ■ coltivazioni in serra e l'avvicinamento dell'agriturismo, con l'apertura ■ un ristorante e un negozio di prodotti ippici. Chiunque voglia sostenere la cooperativa può diventare socio sottoscrivendo una quota annua minima di 50 mila lire.

Adesso appuntamenti con i Lions Club del Distretto 108-Ia/1

La mia esperienza da attrice a scrittrice ■ Catherine Spook
20 novembre, Hotel Concord Torino
Lions Torino Crocetta ■ intermezzo con i Club Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino La Mole e Torino San Carlo

Quale giustizia per il Duemila? ■ il dottor Gianfranco Burdino, magistrato
21 novembre, Hotel Atlantic, Borgaro (To), ■ 20,30 Lions Club Vesuvio Reale

Le nuove religioni e i nuovi movimenti religiosi con Enzo Seragnin, teologo
25 novembre, Ristorante La Gioconda, Villafiorita (To), ■ 20,15 Lions Club Suse-Roccamare

Il cammino verso l'Unione Monetaria Europea: le prospettive della moneta unica con il dottor Maurizio Sella,

Amministratore Delegato Banca Sella ■ Vicepresidente nazionale ABI
24 novembre, Hotel Concord Torino, ■ 20,15
Lions Club Torino Valentino Futura

Vela ■ regate ■ Mauro Petaschier, skipper
26 novembre, Hotel Concord Torino, ore ■
Lions Club Torino Ciriace

Un concerto per il Servizio Emergenza Anziani con il White Gospel Group
29 novembre, Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, ore 21
Il costo del biglietto è di £ 20.000. Il ricavato ■ devoluto in favore ■ iniziative ■ SEA (Servizio Emergenza Anziani)
Lions Club Torino Valentino Futura

Sabato 13 dicembre presso il Teatro Matteotti ■ Moncalieri alle ore 10 Pier Bartolo Piovano conduce uno spettacolo di intrattenimento per gli anziani della città.

Alle ore 20,30 presso ■ Collegata di S. Maria, Moncalieri, si ■ invece il «1° Concerto di Natale» ■ musiche ■ Haendel, Marcello, Pavesi, Rossini, Verdi e Vivaldi.
Lions Club Moncalieri Hesi

Per investire nel collezionismo

Aste Bolaffi

Le aste senza prezzi di difesa




A Torino due importanti appuntamenti per avvicinarsi, attraverso la tradizionale serietà Bolaffi, all'investimento antiquario-collezionistico.

FRANCOBOLLI
21/22 NOVEMBRE 1997

Grande vendita all'incanto di francobolli antichi e moderni e splendide collezioni. Gli esperti Bolaffi ■ a disposizione per segnalare i lotti più indicati per un corretto investimento.

Richiedete subito informazioni ■ i cataloghi delle Aste (Francobolli L. 15.000, Manifesti L. 30.000) telefonando (011) 557.63.00 oppure spedendo ■ fax (011) 562.04.56

MANIFESTI
1 MARZO 1997

I manifesti sono la più significativa espressione storico-artistica del nostro secolo. Attraverso l'Asta Bolaffi, oltre 500 manifesti pubblicitari e del ■ offerti a prezzi ancora accessibili e sotto quotati rispetto alla loro futura valorizzazione.

MANIFESTI IN ESPOSIZIONE
DAL 24 AL 26 NOVEMBRE
ORE 15.00-19.00
DAL 27 NOVEMBRE
ORE 10.00-13.00/14.00-18.00
SALA BOLAFFI - VIA CAVOUR 17, TORINO

BOLAFFI
ASTE
AMMISSE

Sede Centrale - Torino, via Cavour 17
Filiale di Milano, via Montenapoleone 19 - Filiale di Roma, via Condotti 56

Arrestato per l'omicidio di un clandestino continua a dire: «Sbagliate persona»

Tradito da tre nei e una cicatrice

Il computer ha inchiodato l'assassino cinese

Inchiodato dal computer. «Non sono io l'assassino che cercate. Mi scambiate con un'altra persona. Io Hu Lin, non Zhou Huabei» ha continuato a ripetere ieri l'imputato in assise. Ma sullo schermo, accanto ai giudici popolari, scorrevano le immagini che lo mettevano con le spalle al muro. Tre nei sul lato destro del collo, una cicatrice sul mento, rilevati e ingranditi dal computer, hanno rafforzato, se c'era ancora bisogno, la tesi dell'accusa. Secondo la quale nel febbraio '94 l'imputato Zhou Huabei, un connazionale, immigrato clandestino colpevole di non aver pagato i 20 milioni per il viaggio in Italia. Assieme a Zhou Huabei sono imputate altre persone: difesa dagli avvocati Daniela Rossi e Saventura.

Una storia aggrovigliata, con un cinese ucciso (il primo in Piemon-

te) e un traffico clandestino di immigrati dall'Oriente che aveva come terminale in Piemonte due alloggi in piazza Emanuele Filiberto. Centinaia di uomini e donne arrivati dalla Cina nel nostro Paese alla ricerca di una improbabile fortuna. Pagando fino a 20 milioni per il viaggio. Un traffico sul quale si sospetta abbia allungato i suoi tentacoli la mafia.

Tutto incomincia nel febbraio '94: una piazzuola della Torino-Savona viene trovata il cadavere di un cinese. Lo hanno ucciso con un colpo alla testa e infilato in un sacco nero. Si chiamava Hu Hongzhe, 42 anni. Anche lui era arrivato in piazza Emanuele Filiberto, dopo un lungo viaggio attraverso la Russia, i Paesi dell'Est e la Jugoslavia. La Mobile indaga, parte l'operazione fiume giallo che mette allo scoperto una realtà sconcertante.



Zhou Huabei ieri mattina in aula è stato inchiodato alle responsabilità da un computer

In piazza Emanuele Filiberto si trovano altri clandestini. E viene alla luce un'organizzazione che li fa arrivare in Italia. Vengono tenuti segregati fino a quando non hanno estinto il debito del viaggio. La maggior parte ricorre a prestiti presso parenti e amici. Ma non tutti li fanno. E possono finire come Hongzhe, una piazzuola

dell'autostrada. Si scopre che il «mento» è un cinese miliardario che vive in Slovenia.

Ad alcuni testimoni che hanno assistito al delitto è arrivata anche la mazzetta del computer. Dopo l'omicidio è stata diffusa la foto dell'imputato, risultava dal suo permesso di soggiorno. Bloccato dalla polizia olandese, aveva detto chiamarsi Hu Lin. «Sbagliate persona». Il computer ha dato una mano agli uomini. Mobile dell'ispettore Lojodice che da indagini sulla mafia cinese, coordinati, in questa occasione, pm Anna Maria Loreto. Mettendo a confronto le due foto, quella dell'imputato e quella del permesso di soggiorno si è chiarito che si tratta della stessa persona. Così nel e quella cicatrice eliminavano gli ultimi dubbi.

Dal 27 novembre con 160 espositori

«Ristruttura '97» riapre al Lingotto

Si terrà dal 27 al 30 novembre, al Lingotto Fiera, «Ristruttura '97», il 10° salone della costruzione e ristrutturazione edilizia, organizzato da Expo 2000, al quale parteciperanno 160 espositori in rappresentanza del Nord-Ovest. Novità rispetto all'anno scorso, il salone sarà aperto anche al pubblico e non solo agli operatori. Ci sarà un'area di esposizione di tutti i prodotti dell'edilizia, perché il pubblico, cioè gli utenti, sempre più interessati a gestire in prima persona una ristrutturazione, ha detto Riccardo Sartoris, presidente di Expo 2000. Oltre all'esposizione dei materiali, per la casa e per i cantieri, spazio all'informazione: norme, impianti e novità. Convegni su defiscalizzazione, sicurezza, amianto.

Dopo la crisi degli anni passati, a partire dal '96 l'edilizia ha invertito la tendenza e punta a confermarsi come traino dell'economia del Paese. Il fatturato del settore previsto per il '97, secondo gli organizzatori, si aggira attorno ai 160 mila miliardi. Ai quali vanno aggiunti altri 10 mila miliardi per le opere di manutenzione. L'80% dei lavori di manutenzione viene fatto in nero, con un'evasione fiscale di 14 mila miliardi all'anno, dice Giovanni Brancatisano, della Assoedil. Con la finanziaria del '98 entreranno in vigore gli sgravi fiscali del 40% per chi ristruttura. «Non basta per far emergere il sommerso», dice Brancatisano, che chiede un'aliquota Iva unica al 10% (oggi oscilla tra il 4 e il 20 per cento).

IN TV E' stato segnalato che persone si qualificano per la consegna di corrispondenza a pacchi dietro pagamento di 15 mila lire. Prefettura invita a denunciare questi episodi agli Uffici di polizia. Anche i vigili del fuoco precisano: «Vengono offerte pubblicazioni che nulla hanno a che fare con noi; questi truffatori, per convincere i loro potenziali clienti, li assicurano circa una particolare attenzione della quale godrebbero da parte dei vigili del fuoco».

CUBA. Come investire a Cuba e in Brasile è stato illustrato ieri a imprenditori, per lo più metalmecanici, della Camera di commercio. A Cuba sono promettenti le opportunità di investimenti nel settore turistico, pur permanendo difficoltà per l'accesso al credito. In Brasile la situazione è interessante anche per il ruolo del Mercosur.

IDENTIFICATO. Gli uomini della Pegaso, gli agenti motociclisti, hanno fermato l'uomo che in via Pietro Cossa, al volante di una Cinquecento rubata, ha speronato una volante del commissariato di Rivoli. Nell'incidente sono rimasti feriti due agenti: guariranno in 60 giorni. E' tossicodipendente, Felice Ricco, 35 anni. E' stato rintracciato e bloccato ieri in via San Donato all'angolo con Tenivelli. E' accusato di lesioni gravi. Con lui c'era anche una donna, ancora identificata.

SPACCATO. Dopo averne seguito i movimenti, i carabinieri li hanno fermati in via Belfiore con 21 grammi di cocaina. In carcere due extracomunitari, Djiroud Mahmo, marocchino, 35 anni, e Samir Saadoun, algerino di 18.

Viaggiavano su due auto rubate, una Ford Ka (spartita alcuni giorni fa a Susa) e una Golf rubata a Pinerolo. In manette tre romeni: Tiberiu Vetsan Alin, 18 anni, Anton Ilie, di 26, e Claudiu Pandura, di 18.

Chiusura anticipata alle 13.30, oggi, dei cancelli dell'assemblea centrale di via Giulio per l'assemblea dei dipendenti.

Accusati la moglie e l'amante che si difende: se avessi voluto uccidere lo avrei colpito alla gola

Dopo le coltellate mezz'ora di agonia

E' la conclusione del perito per il bancario di Gassino



La moglie del bancario, Luisa Pullara, secondo l'accusa, sarebbe la mandante dell'omicidio

Ha agonizzato per circa mezz'ora Sergio Cafasso, il bancario di Gassino ucciso a coltellate la sera dell'8 agosto davanti al cancello di casa. Assassinato da Enrico Cubello, amante della moglie Luisa Pullara. E con la complicità della donna. Mezz'ora di agonia: è la conclusione del consulente del pm Roberto Testi che a fine agosto ha eseguito una seconda autopsia sul corpo del Cafasso. Illustrata ieri da-

sella Pullara, difesa dall'avvocato Lorenzo Zaccaro, ha pre sostenuto che è chiamato soccorso più 12 minuti dopo l'aggressione. Cosa vuol dire? Per l'ha aspettato fin troppo prima chiamare aiuto. Per la difesa era inutile ogni soccorso. «Anche perché il perito Testi ieri ha spiegato che

quella tremenda ferita alla schiena Cafasso difficilmente si sarebbe salvato. Enrico Cubello e l'amico Massimo De Vico hanno atteso nel buio il bancario. Hanno fatto un po' di rumore per attirarlo fuori del giardino. Poi Cubello lo ha accoltellato. Quest'ultimo, difeso dagli avvocati Fulvio Viole e Guglielmo Tortarolo, ha sempre sostenuto: «Luisella mi diceva che il marito maltrattava, che la picchiava. E voleva che lo uccidessi. Ma io non la sentivo. Poi quella sera ho

perso la testa ho colpito con violenza. Ma se avessi voluto veramente la sua morte lo avrei accoltellato alla gola mentre era a terra». E Luisa? «E' stato un incidente. Dovevo solo dargli una lezione. Altro punto controverso. C'è una colluttazione prima dell'accoltellamento? L'accusa: «No, Cubello ha colpito a freddo». Zaccaro: «Sì. Anche il perito Testi non esclude che ci sia stata una colluttazione, anche se non violenta». Diversa la lettura della perizia da parte del pm Ga-

biella Viglione e dell'avvocato Loredana Gemelli, parte civile per la sorella della vittima: «Nessun segno di lotta sul corpo del povero Cafasso. Non si è difeso, non ci sono segni o contusioni sul suo corpo. Ma la difesa non molla e annuncia lotta dura in aula».

La rubrica dedicata agli Anziani è rinviata per mancanza di spazio

Dipendenti in Provincia

E' la legge del part-time

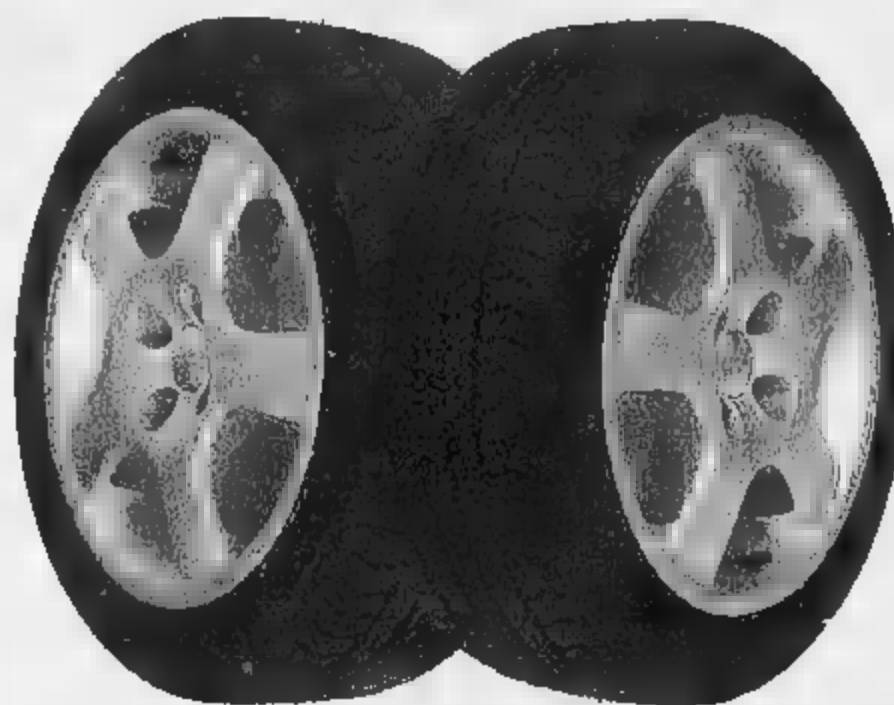
Sul problema dei contratti part-time respinti in Provincia per alcuni ex dipendenti interviene l'assessore al Personale Anna Ferrero, precisando che le dimissioni erano state accettate in presenza della legge 662, in assenza di un regolamento specifico. Solo è pubblicato il decreto regolamentare che prevede il reinserimento per coloro che avevano maturato 35 anni di contribuzione e 52 anni, oppure 36 di contribuzione prescindere dall'età.

Dipendenti in Provincia

E' la legge del part-time

Sul problema dei contratti part-time respinti in Provincia per alcuni ex dipendenti interviene l'assessore al Personale Anna Ferrero, precisando che le dimissioni erano state accettate in presenza della legge 662, in assenza di un regolamento specifico. Solo è pubblicato il decreto regolamentare che prevede il reinserimento per coloro che avevano maturato 35 anni di contribuzione e 52 anni, oppure 36 di contribuzione prescindere dall'età.

LA TECNOLOGIA TEDESCCA AL MIGLIOR PREZZO



SPORTIVA
il Pneumatico
in ESCLUSIVA
del Gruppo:
PNEUS EXPERT



Sostituzione immediata dei pneumatici
danneggiati anche accidentalmente
GARANZIA VALIDA
IN TUTTA ITALIA

TIPI DI AUTOVETTURE	MISURA PNEUMATICO	Prezzi IVA inclusa
Panda-Uno-127-Y10-Peug. 205-Visa-Polo-Marbella	135/80 TR 13	£ 62.000
Ritmo-Peugeot 205-Golf-Kadett-R9-R11-Escort-Corsa	145/80 TR 13	£ 70.000
Ritmo-Golf-Escort-Ibiza-Orion	155/80 TR 13	£ 77.000
R5-Panda-Peugeot 106-Twingo	145/70 TR 13	£ 75.000
AX-Punto-Uno-Polo-Fiesta-Clio-Peug. 105-Micra	155/70 TR 13	£ 75.000
Tipo-R19-Megane-Alfa33-ZX-Delta-Corsa-Kadett-P.106-Astra	165/70 TR 13	£ 86.000
Golf-Alfa 33-Renault 9-11-21-Polo-Orion-Toledo-Astra	175/70 TR 13	£ 93.000
Croma-Audi 80-Primera-Vectra-Peugeot 405	175/70 TR 14	£ 110.000
Tipo tds-Nevada-Dedra-Rover 214-216-Tempra-R21	175/65 TR 14	£ 110.000
VW Passat-Peugeot 405-Ford Sierra	185/65 TR 14	£ 118.000
Bmw 3-Mercedes 200-Volvo 760	185/65 TR 15	£ 122.000
Alfa 75-Xantia-Croma-Sierra-P. 405-Primera-Renault Laguna	185/65 TR 14	£ 155.000
Alfa 164-Audi 80-100-Ford Scorpio-Mercedes -Opel Omega	195/65 HR 15	£ 170.000
Alfa 155-Fiat Tipo-Bravo-Tempra-Lancia Dedra-Golf	185/60 HR 14	£ 135.000
Alfa 75-155-Audi 80-Bmw 3-Thema-Croma-Golf-Passat	195/60 HR 14	£ 142.000
Lancia Delta 2.0-Tempra 2.0-Renault 19 16v-VW Golf	195/50 VR 15	£ 140.000

Montaggio e servizi esclusi

I CENTRI PNEUS EXPERT

Autogom di Coppola Fernando e C.
C.so Novara 6bis - 011/231890
Centro Assetto Ruote di Blasi Maurizio
C.so Orbassano 298 - 011/3111079
C.E.C.A. di Provenzano S. e C.
C.so Novara, 48 - 011/856143
Caroto Michele
C.so Duca degli Abruzzi, 76 - 011/696603 - 581.86.13
Filomena Vini Riparazioni Pneumatici
C.so Dante, 45/B - 011/6689663
Gruppo Gomme di Ficicchia S. e C.
Via di Nanni, 1 - 011/4472282
La Boutique della gomma di Gazzano G.
Via Orvieto, 22 - 011/257883

MeuryGomme di Mangano Maurizio
Via Ugo Foscolo 11 (ang. C.so M. D'Azeglio) - 011/6690244
Particari Gomme di Maricari Antonio
Via Leini, 13 - 011/851249
Sarigu Ambrogio
Via M. Serao, 50 - 011/337068
Sospello Gomme di Lariccia V. e Mestratoto F.
Via Sospello, 1 - 011/2296287
Stilgomme di Santoro G. e C.
Via Don Bosco, 27 - 011/4733268
Universal Gomme di M. e C.
Largo Toscana, 54/D - 011/737025
Virgilio Osvaldo - Via Caraglio, 19 - 011/3835405

AVIGLIANA - di Boassa Messina e C.
C.so Torino, 254 - 011/934.21.61
BEINASCIO
Tire Service snc. di Campagnaro e C.
Via S. Felice, 10/B - 011/349.02.02
BORGARO TORINESE
Venturoli Sandro - Via Larizo 197 - 011/450.02.86
CASCINE VICA-RIVOLI
Di Paola Pneumatici di Di M. e C. s.n.c.
C.so Francia, 212 - 011/959.10.81
CERETTA S. MAURIZIO
Calò Giuseppe
Strada Torino, 98 - 011/92.77.276

COLLEGNO
Pignatelli e C.
Via Magenta, 11 - 011/411.12.73
GASSINO
Attina F.lli - Via Diaz, 20 - 011/380.03.20
SAVONERA
Ghiazza Giovanni e C. s.n.c.
Via Villa Cristina, 11/A - 011/424.03.55
SAN MAURO TORINESE
Brassone Luciano e C. s.n.c.
Via C. Battisti 2 - 011/822.30.26
VENARIA - Ghiazza Giovanni e C. s.n.c.
C.so Garibaldi, 6 - 011/49.54.73

Bardonecchia, i lavori erano ripresi da pochi giorni dopo un blocco di due anni

Campo Smith, contiere sequestrato

L'accusa: violate le norme antinfortunistiche

Ancora ■ sequestro per il cantiere di Campo Smith a Bardonecchia. ■ pochi giorni erano ripresi i lavori ma subito ■ ■ nuovo stop: i carabinieri hanno messo sotto sequestro il cantiere per violazione delle norme antinfortunistiche.

L'intricata situazione della concessione urbanistica di Campo Smith si era praticamente sbloccata all'inizio del mese scorso quando la maggioranza consiliare di Bardonecchia aveva deliberato con i suoi 9 voti favorevoli (la minoranza aveva abbandonato la riunione per non partecipare) una variante al piano regolatore che praticamente sanava le irregolarità urbanistiche dei 54 alloggi costruiti in parte su un'area verde.

La concessione del 1993 rilasciata alla società Marina Dalesandro prevedeva la costruzione di una struttura con 650 posti letto para-alberghieri a rotazione e ■ ■ ■ edificio di ■ ■ alloggi che doveva essere arretrato di 7 metri dalla strada.

Questo spostamento interessato un'area verde « causò i problemi degli amministratori: l'ex sindaco Alessandro Gibello finì in [] e nell'ottobre del 1996 fu condannato a 1 anno e 8 mesi insieme al progettista Pierpaolo Maggiore e all'autore della variante sotto [] Livio Dezzani.

«Dopo l'approvazione della variante al piano regolatore abbiamo riconfermato la stessa concessione perché inoltre non ———— scaduta», sottolinea il sindaco Mario Ambrois.

All'inizio della scorsa settimana sono quindi ripresi i lavori nel cantiere dell'edificio «3D» dei 64 alloggi: la società

intendeva ultimare il tetto dell'edificio prima delle grandi nevicate invernali.

Da oltre un mese i carabinieri **■** però effettuando controlli sul rispetto dell'antifurto in alta Val Susa a lunedì **■** il comandante **■** la stazione Gaetano Borrello e funzionari dell'ufficio igiene dell'Usl 5 hanno visitato il cantiere di Campo Smith riscontrando irregolarità alle norme sugli infortuni del lavoro: non sarebbe stata fatta alcuna manutenzione alle strutture ferme da oltre due anni.

Il cantiere ■■■■ l'attrezzatura, ponteggi ■ impalcature ■ è stato messo sotto sequestro ed è ■■■■ una denuncia per violazioni alle norme infortunistiche ■ Franco Rava, 37 anni, geometra, presidente della «Eurimpresa» ■■■■ sede a Castagnito di Cu-



Il progetto ■
Campo Smith a
Bardonecchia
ancora una volta
ha trovato un
intoppo dopo le
disavventure
giudiziarie degli
anni passati

«La ditta mi ha assicurato che in pochi giorni il ■■■■■ verrà messo in sicurezza» sottolinea Bruno Argui, titolare della «Marina Dalessandro» con altri soci. «Lavoreremo tutto l'inverno. Il contratto d'appalto prevede infatti il

completamento dei 54 alloggi entro il 31 dicembre del 1971. Per l'altra struttura più grande dei 650 posti letto saranno invece necessari altri tre anni di lavoro.

Fabrizio Morello

Grugliasco: hanno vinto il primo round, il distributore è stato bloccato

Le casalinghe in guerra con la Esso

Non vogliono l'impianto di benzina sotto casa

Un comitato ■ casalinghe, che vivono ■ vicinissimo palazzone, ha dichiarato guerra da anni alla Esso e ieri ha vinto il primo round con la compagnia petrolifera: il gip Sabrina Noce ha disposto il sequestro preventivo dell'impianto di carburante di via Lupo 98, nel centro ■ Grugliasco. Nella mattinata ■ ieri ufficiali di polizia giudiziaria accompagnati da tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente di Grugliasco e da vigili urbani locali hanno eseguito il provvedimento. Dalle analisi effettuate presso le sette pompe del distributore ■ emerso che i campioni d'aria prelevati contengono una percentuale di benzene superiore ■ quella ammessa ■ legge appena approvata. Il sequestro chiuderà

pm Giulio Monferrini è il primo sulla base delle disposizioni approvate dal Parlamento subito dopo il processo alle nove compagnie petrolifere messe sotto accusa per il benzene dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Si chiede che l'impianto sia attrezzato con sistemi di recupero dei vapori di benzene. «E' questo per la cancerogenicità» questo prodotto chimico commenta il sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto - che il comitato di cittadini si è mobilitato. Per parte nostra, abbiamo revocato alla Eseo la concessione, invitandola a trasferire l'impianto in un'area meno vicina a casaggetti. La compagnia ha impugnato il provvedimento al Tar. (al. gal.)

Più competenze agli addetti alla sosta

IN ESTO



Entro **15** settembre Azim potranno mutare per divieto **1** sosta **1** automobilisti che commettono infrazioni al di fuori **1** strisce blu, qualora siano in prossimità **1** posti-auto a pagamento

■ ■ ■ ■ ■ Vertice, ieri, per definire la strategia ■ raccolta e ■ smaltimento dei rifiuti, in città o nelle tre aree in cui è stato suddiviso il territorio, in ■ dell'esaurimento della discarica ■ via Gergagnano, alle Busse ■ Stura. Com- ■ Provincia hanno dato avvio alla fase finale del confronto che si concluderà in primavera.

■ **TAXISTI.** I taxisti torinesi minacciano uno sciopero per venerdì prossimo contro ■ provvedimento adottato dalla giunta di affidare all'Atm la gestione del servizio delle auto pubbliche a disposizione dei disabili. La decisione è stata contestata duramente ieri nell'ambito della riunione congiunta ■ I e IV commissione sia da una delegazione ■ portatori di handicap sia ■ alcuni rappresentanti sindacali dei taxisti. Oggi l'assessore alla Viabilità Franco Corsico incontrerà presso l'Atm i rappresentanti sindacali dei taxisti.

■ ■ ■ ■ ■ L'assessore regionale alla ■ ■ ■ ■ ■ Antonio D'Ambrosio ha incontrato il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per le camere iperbariche. Il magistrato gli ha comunicato le prime indagini ■ ■ ■ ■ ■ dei consulenti e le misure da applicare per ■ ■ ■ ■ ■ ripristino temporaneo della loro attività.

■ ■■■■■. Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, stamane a Torino terrà la consultazione sull'accordo sulla stato sociale alle Carrozzerie di Mirafiori, al cinema Massauo con i pensionati e alla Malinette con i lavoratori del pubblico impiego.

Avrebbe tentato violentare ■■ ragazzo keniano, è stato fermato dagli agenti del nucleo volante. E' Francis Bossman, 28 anni, nato a Lesotho, Paese al confine del Sud Africa, operaio in un'officina meccanica. L'episodio sabato, in una ■■ vicino a piazza Statuto dove i due vivono. La donna, 28 anni, ha raccontato che Bossman l'avrebbe aggredita nella sua camera: «Mi sono difesa, mi ha immobilizzato. Poi ■■ picchiata sbattondosi con la testa contro il muro». Bossman è stato fermato nell'officina dove lavorava.

Minusc

Atm, sta arrivando una pioggia di multe

Entro Natale gli addetti Atm potranno multare per divieto di sosta gli automobilisti che commettono infrazioni ■ di fuori dalle strisce blu, qualora ■ in prossimità ■ posti-auto a pagamento. Ieri la giunta ha deliberato un'ultra novità (prevista, anch'essa, dalla legge ■ Bassanini): d'ora in poi, i ■ trolle Atm potranno scendere in strada, armati ■ taccuino, per multare sia gli automobilisti che imboccano le corsie preferenziali.

■ - ancora una volta - il problema del mega-centro di piazza Castello. Conclusione: l'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha deciso che i posti disponibili sulla

piazza saliranno da 82 a 100. Secondo il comitato di piazza Castello (che ha partecipato alla riunione) si può stimare un numero insufficiente, pertanto si prospetta l'ennesima contro-mossa dei commercianti. Grande attesa, intanto, per la riunione della II commissione, che oggi esaminerà la rivoluzione pre-natalizia di via Lagrange e via Carlo Alberto.

La giunta, ieri, ha deciso su altre questioni. Eccole.

Spesa ■■■■■. Una spesa straordinaria ■■■■ 15 miliardi e 240 milioni per rimettere ■■■■ nuovo alcune strade e piazze torinesi in condizioni particolarmente degradate. E' quanto ha stanziato ieri Palazzo Civico per rimandare le ■■■■ più malconce dei 10 quartieri: per ciascuna di queste ■■■■ si procederà a una gara. I lavori consisteranno nel risanamento delle sedi stradali e dell'asfalto, il rifacimento di marciapiedi a banchine, la sistemazione ■■■■ cordoli e il potenziamento della rete di raccolta delle acque piovane.

■■■■■ Ma non è ancora tutto: sempre nelle ■■■■ di ieri è stato varato la delibera che ■■■■ il via al progetto di risistemazione del vicolo Crocetta nell'ambito della riqualificazione dell'area.

Minucci



Philips Wide Screen
 ti dà tutta l'emozione del cinema.
 Siamo pronti a scommetterci!

Formula
Soddisfatti o
Rimborsati
OPERAZIONE VALIDA
DAL 01/10/1997 AL 30/11/1997

**Richiedete la cartolina con il regolamento completo presso questi centri
 e se non soddisfatti sarete rimborsati entro 15 giorni dalla data dell'acquisto!**

 TORINO - Via Porpora, 38 / Tel. 2421918 CIRIÉ - Via Gazzera, 20 - Tel. 9205722	 Via Nazionale, 125 - Tel. 0121/201200 - 201733	 RIVAROLO (TORINO) Corso Torino, 25 - Tel. 011/444444	 - Via Tiziano, 34/bis, Via Orsini - Tel. 6967117 Via Madonna Cristina, 37 - Tel.
--	---	---	--



PHILIPS
 Miglioriamo il tuo mondo.

Arrivato tre anni fa da Tokyo, a Torino ha imparato a giocare a calcio

Il terzino dagli occhi a mandorla

E' Jano, rivelazione del Chieri

Da Tokyo a Chieri il viaggio è davvero lungo, ma le distanze sono bruciate da una passione che è quella per il pallone. Daisuke Jano è arrivato tre anni fa dal Paese del Sol Levante per imparare a giocare a calcio e ha poi bruciato le tappe, visto che quest'anno è passato dalla Scuola Calcio Gabetto dove aveva militato per due stagioni alla formazione degli Juniores nazionali del Chieri. E proprio in quest'ultima società domenica scorsa ha anche debuttato come titolare nella squadra di Eccellenza allenata da Antonio Comi.

Daisuke, nato il 17 gennaio a Tokyo, racconta come è arrivato fino a Torino: «Sono sempre stato molto appassionato di calcio, anche se nella mia famiglia, che vive tuttora a Tokyo, ero praticamente l'unico. Infatti i miei tre fratelli non hanno mai giocato a pallone. Io invece ho iniziato a dare i primi calci da ragazzino, nelle scuole calcio degli Hachioji Yonchuu, e quando ho saputo che in Italia c'era una società che proponeva vacanze nel vostro Paese con la possibilità di fare degli stages di tecnica calcistica, non me lo sono fatto dire due volte e ho colto l'occasione».

Quella società era appunto la Scuola Calcio Gabetto, nella quale Daisuke ha militato per due stagioni giocando negli Allievi, dapprima come centrancampista poi anche come terzino destro. «Per me è stato un periodo molto importante, perché sono cresciuto tecnicamente dopo che in Giappone non avevo avuto la possibilità di sviluppare certe mie qualità. Purtroppo la Scuola Calcio Gabetto arriva soltanto alla categoria degli Juniores provinciali. Sapevo che altre società mi cercavano per inserirmi nelle loro squadre degli Juniores nazionali, così ho scelto Chieri».

Daisuke è un buon terzino, non molto alto di statura, velocissimo e assai dotato tecnicamente. Per questo sa difendere bene e anche rendersi pericoloso in attacco, tanto che nei primi due anni in Italia, pur giocando da difensore, ha segnato otto reti, «in Italia anche nelle categorie giovanili si gioca molto pressing - aggiunge - il giovane giapponese - e questo consente di affinare la tecnica di base. Per caratteristiche fisiche e tattiche considero un giocatore alla

Benarrivo, e mi piace molto Rendone del Real Madrid».

La dimostrazione della crescita del calcio in Giappone è sottolineata dalla recente qualificazione della Nazionale di quel Paese per la fase finale dei Mondiali in Francia. E Daisuke, pur innamorato dell'Italia, ha un sogno nel cassetto: «Nel mio Paese il calcio si sta rapidamente diffondendo e alla fine di quest'anno tornerò a Tokyo per fare qualche provino con alcune formazioni giapponesi di serie B. Così potrei continuare la mia carriera tra i professionisti del

Paese. I miei connazionali del vostro calcio conoscono soprattutto Roberto Baggio e il Milan, dopo che la squadra rossonera è venuta parecchie volte a Tokyo per la Coppa Intercontinentale. Io stesso seguivo le imprese dei milanesi e ricordo bene la sconfitta contro il San Paolo. Da quando sono in Italia, tuttavia, tifo per la Juventus, una squadra che secondo me esprime la migliore organizzazione di gioco e grande intelligenza tattica».

Paolo Accossato



Daisuke Jano, 17enne giapponese

Divorzio definitivo tra il playmaker e l'Auxilium sempre più in crisi

Jacomuzzi dice addio alla Kappa

«Pozzuoli mi vuole in A2, dovrei rinunciare?»

Cale definitivamente il sipario sulla vicenda Jacomuzzi: il playmaker ha deciso infatti di accettare la proposta di Pozzuoli, società di A2, e non quella della Kappa, svincolandosi automaticamente dal club torinese. Dopo il tira e molla dei giorni scorsi all'Auxilium, quando il presidente Chiadò e l'allenatore Sacchetti avevano fatto di tutto per convincere il giocatore a tornare in gialloblù, ieri è arrivata la decisione definitiva: «Ringrazio per aver manifestato grande fiducia nel mio eventuale apporto - ha commentato l'ex capitano dei torinesi - Tuttavia, a 25 anni, mi si presenta l'opportunità di tornare in serie A e non è giusto lasciarsi sfuggire. Spero che la Kappa ugualmente si salvi».

In realtà retrocedere sarà davvero un problema: la rosa a disposizione di Sacchetti non potrà più essere rinforzata visto che, con gli acquisti settembrini di Brignoli e Lapetina, alla società non è più concesso di tornare sul mercato. Jacomuzzi avrebbe potuto essere utilizzato, invece, perché tesserato già lo scorso luglio.

Si dovrà quindi andare avanti con le forze attuali. Ormai praticamente inutile questa prima fase

del campionato, in cui la Kappa ha finora raccolto soltanto sconfitte (nove), la salvezza dovrà essere raggiunta nei playoff. Peraltro il tentativo di recuperare Jacomuzzi da parte della coppia Chiadò-Sacchetti è un'implicita ammissione degli errori compiuti dalla società durante il mercato estivo: la squadra è stata costruita con troppi doppiopioni tra gli esterni (Cucinelli, Muryango, Bottiroli, Blanda e Brignoli), rinunciando a un lungo affidabile come Ferraris e affidando nell'esplosione del giovane play Calamia. L'ingaggio di Lapetina intendeva tappare proprio il buco in regia, l'ex canturino non ha soddisfatto la dirigenza torinese, e così si è tornati alla carica per Jacomuzzi.

Non quindi che prendere atto dei miglioramenti evidenziati dalla squadra. Campi contro la seconda classifica, augurandosi che ci sia stata finalmente una svolta almeno nel gioco. Il tratta comunque del momento più difficile della Kappa basket torinese: più che di quando, tre anni fa, la società decise di autoretrocedersi in serie B.

Domenico Letagliata

SPORT ITALIANI

■ **SCI, PIEMONTE OLIMPICO?** Al Centro Torino Incontra di via N. Costa 6 (h. 9,30) dibattito «Olimpiadi invernali 2006: il Piemonte si candida?» con Alberto Ferrero (presidente Coni Piemonte), Enzo Ghigo (presidente Regione), Mercedes Bresso (presidente Provincia) e vicesindaco Domenico Carpanini.

■ **CALCIO, CIAO RIVOLI?** Il Rivoli (Eccellenza, gir. A) divorzia dal tecnico Benedetto Pasqua: in arrivo Michele Camposso o Raffaele Celi.

■ **ENZO GIACCHERO** lascia la presidenza del Vinovo (1ª Categoria, girone F), sostituito da Viller Manfredini.

■ **VIA, PIERRE!** Successo del Cus Torino Idre nella prima prova del Campionato Fontes Liguri West Liguria, al quale hanno partecipato 120 equipaggi.

■ **ATLETI D'ORO.** Dal Coni piemontese, Stelle d'Oro al merito sportivo per Ettore Cusinato, Lorenzo Rigatti e all'Aero Club Torino.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

ramello
LE PELLICCE

La Firma a Torino

SI TRASFERISCE IN LIGURIA

al Arclure

OCCASIONE UNICA

ramello
LE PELLICCE

ULTIMI GIORNI

RAMELLO - via S. ... 18 ...

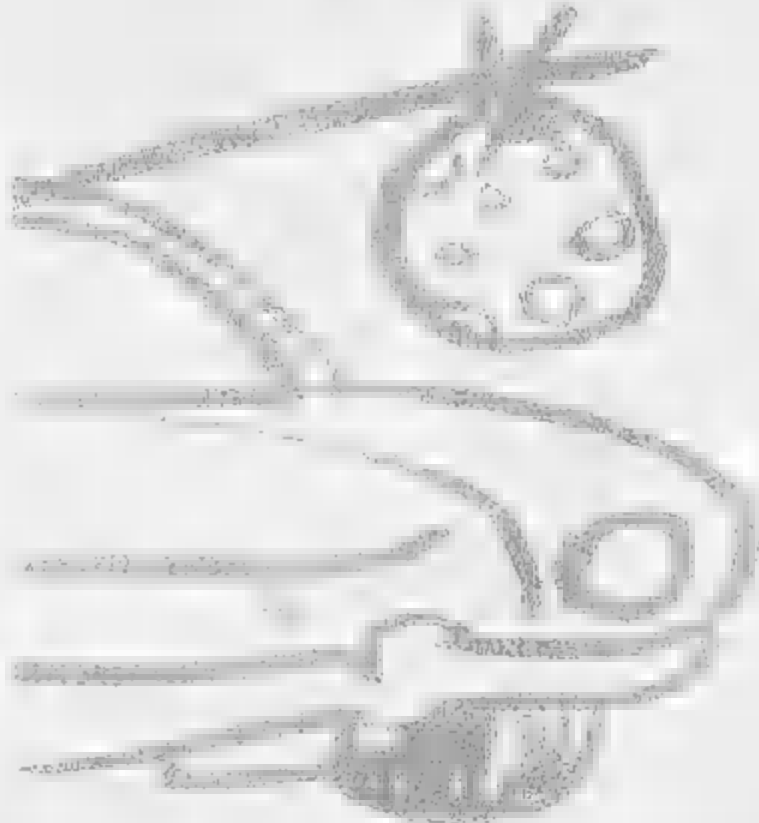
Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Se la tua auto è avanti con gli anni,
con Seat e lo Stato, la dici "Bye, Bye".

Offerta valida fino al 31/1/98

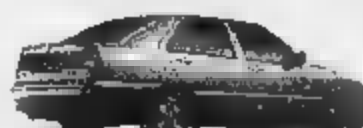


CORDOBA SX Listino L. 23.959.000*



ALHAMBRA Listino L. 38.175.000*

CORDOBA Listino L. 22.708.000*



TOLEDO Listino L. 26.993.000*



CORDOBA VARIO Listino L. 23.701.000*



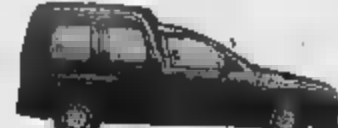
IBIZA Listino L. 18.397.000*



PROSE Listino L. 16.183.000*



MARBELLA Listino L. 12.937.000*



INCA Listino L. 23.149.000*

CON I SERVIZI
GUIDA SICURA
CON PILOT
PROFESSIONISTI
ASSISTENZA
GRATUITA
TUTTO L'ANNO
24 ORE SU 24
VINCI
LA GUIDA
CON PILOT
PROFESSIONISTI
Info Seat <http://www.seat.com>

Saluta la tua vecchia auto senza rimpianti. Con Seat e lo Stato puoi averne una nuova risparmiando fino a 5.000.000. Affrettati quindi a scegliere tra le tante Seat, quella che sarà con te nei prossimi anni.

*APET esclusa

NUOVE RAGIONI

SEAT

NUOVE EMOZIONI

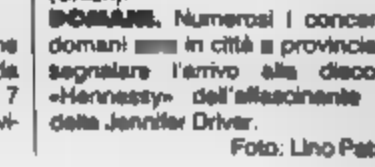
di Vittorio Turi
V. Torino 181 139443
Tel. 011/244.24.611

MOTORCAR
V. Torino 33 Moncalieri - 100903
Tel. 011/449.9111

Concessionari SEAT
di Torino e Provincia

BOCAR
V. Torino 111 Toria - TO
Tel. 011/7.11.111

NUOVA AUTOVALLI
Val Pellice 11 S. Secondo di Pinerolo - TO
Tel. 011/244.24.611



PALAGHIACCIO ROTELLIERE

ESPOSIZIONI (Via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il Lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 664.4915.

RITROVI

ARLECCHINO: Ore 15,30 Edo Puma. CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30. Reporter. 21 liceo Don Harmony.

DU PARC: 521.6275. Ore 21 seminale gara di velier per dilettanti.

FREZZY (vive: anni 60/80). Dobbia Band. LA LUCCOLA: c. Taranto 208, tel. 200.897.15 d.).

LE ROI: ore 15,15 e 21 dopo 70 anni di divertimento continuo.

PATTO + INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: 836.331 Fabrizio R. DAVICO: incontro con la scultura. ESPOSITOARTE: Bartholom 43: tel. 669.0140 presenta mostra: Felsi d'Autor.

FOGLIATO: Mario Pascuti.

GALLERIA ZABERT: P.zza Cavour 10. Dipinti: sculture antiche XIII-XIX secolo. Tel. 817.6627.

MANINI ARTE: Via Della Rocca 26 Lucio Ranucci.

ASSOCIAZIONE PI GALLERIE ARTE

(Via C. Alberto 24): Proposte '97 '800 Italiani.

Enzo Bellini

BRASUTTI: Enrico Paulucci.

CARLINA: Walter Valentini personale.

MICRO: Federico Pierotti.

NARCISO: Carmelo Cappello.

TEATRO COLOSSEO

TEATRO STABILE DI TORINO e il TEATRO STABILE DI FIRENZE

presentano, ore 20-45

LA SERRA

di HAROLD PINTER

con in regia di CARLO CECCHI

per motivi di programmazione lo spettacolo verrà rappresentato al TEATRO COLOSSEO

il 23 novembre 1997 (venerdì 21 novembre riposo) e non al Teatro Carignano come comunicato in precedenza

La sostituzione dei biglietti potrà avvenire la sera direttamente al Teatro Colosseo

Per informazioni: BIGLIETTERIA T.S.T. via Roma 49 orario 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.62.46

eliseo

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI presentano

HARVEY KEITEL

ROBERT DE NIRO

LIDITA

COP LAND

scritto e diretto da JAMES MANGOLD

CHARLIE CHAPLIN

«Gli amici, gli amori, la scuola, le letture, il quartiere, il resto d'Italia tutto a passo di carica»

(IL MESSAGGERO)

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI presentano

con PAOLO VIRZI

ovosodo

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115

Carabinieri 112

Sede centrale 55.181

Polizia 113

Questura centrale 55.891

Preferenza 55.891

Vigili urbani 460.80.80

Polizia stradale 56.401

Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.081

Poste e Telegraf 160

Via Allen 10 domenica e festivi 8,30-19

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411

Croce verde Servizio pediatrico e pagamento 56.21.606-54.80.00

Centro antitubercolosi 663.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinetta, (20-23)

Guardia odontologica perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.95.111; Maurizio 50.801.

Dove la spiaggia è più bianca il cielo più azzurro un minuto risate

DOMANI AI CINEMA

ETOILE - FARO

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI presentano

con LORNA FONTANA GUARUARDI TOMAZZI

FACCIAMO FIESTA

WORKSHOP

PROFILI PROFESSIONALI E FABBISOGNI FORMATIVI NELL'AREA DEI SISTEMI INFORMATIVI DIREZIONALI

Il workshop si propone di delineare l'evoluzione dei profili professionali manageriali e i fabbisogni formativi indotti dallo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla conclusione di progetto ricerca approvato dalla Regione Piemonte, Assessorato alla Formazione Professionale, nell'ambito dell'Obiettivo 4 FSE, 1996-1997.

Torino 21 novembre 1997

Auditorium della Banca Popolare di Novara

Piazza San Carlo 196

La partecipazione è gratuita

Per informazioni tel.011/5628387 - fax 5621825

REGIONE PIEMONTE CONVEY

LA STAMPA

ogni venerdì

TORINOsette

guida settimanale alla vita della città

Agende Rubriche

SOLIDARIETA'

Ass. Vol. Cepedattori 319.89.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfina con la malasanità 56.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi 78 (epilessia), 593.498; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.281; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.996; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La Tenda (starline) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 438.85.66; Amnesty Int. 817.35.30; Informagay 43.85.000; Gruppo Abate

DA VENERDI' A TORINO

ROWAN ATKINSON

State attenti. State molto attenti. Mr. Bean ha un passaporto...

MR. BEAN

L'ULTIMA CATASTROFE

lilliput

GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA PREMIO DEL PUBBLICO Festival di Montreal VINCITORE DI TRE PREMI

Charles Gassol

Jean-Pierre Bacri

Jean-Pierre Darroussin

Catherine Frol

Agnès Jaoui

Gaëlle Maurier

Wladimir Yordanoff

PALAZZO SARMATORIS

DE PISIS A CHERASCO

26 OTTOBRE 14 DICEMBRE 1997

LA STAMPA

NEL MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

ORARIO: DA MARTEDÌ A VENERDÌ: 10/13 - 15/20 - SABATO E PRESESTIVI: ORE 10/20 - DOMENICA E FESTIVI: ORE 10/20

UFFICIO CULTURA DELLA CITTÀ DI CHERASCO. CITTÀ DI STORIA E D'ARTE

DA VENERDI' A TORINO

NON POTRAI URLARE

ANACONDA

Mia Farrow, Columbia TriStar

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

FARMACIE DI TORINO

Orario 7-19,30 entro stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): c. Paschiera 146/c; v. Passo Buole 188; v. Giacchino 63; c. G. Agnelli 56; c. Svizzera 42; c. Grossotto 214; c. San Maurizio 35; v. Bologna 81/b; Galleria Umberto I 64; v. De Sanctis 82; v. Nizza 85; c. Moncalieri 287; v. Sampione 112; v. Bellini 8.

FARMACIA DI NOTTE (19,30-5)

c. V. Emanuele 84; via Orsini 86; v. 85; p. Mazzini 1.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Act 116

Europ assistance 53.08.55

TRASPORTI ATM 167.019152

Battello sul Po 869.010

Ristorant 57641

Tren. Superga 899.0211

AEROPORTI

Casale 56.78.381

di serai P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Piazzetta 57; Ciarro 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Fenucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna

TRAME

ARIA ■ **FAMIGLIA**. Commedia. A un anno di distanza dal curioso «Ognuno è il suo gatto», arriva sugli schermi italiani il suo lavoro (4) francese Cécile Klapachowski. Il premio internazionale al centro storie, la famiglia che è solita ritrovare una «sua settimana» che si ripete per una «nuova».

TREMBOLA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge a un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore di un bandito di periferia e un'italiana alta borghese (Francesca Neri) che prese con una vicenda che si ripete.

Autore. ■ regista ■ **Le** **nomi** d'essai «Smoke» Wayne Wang la storia d'amore tra una donna (Gong Li) e un bar e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passaggio alla Cina.

COP ■ Poliziesco. Un cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo film di John Woo. Il giovane James Mangold basso su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

DOINNE BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce «famiglia» un giovane senza sapere che è un poliziotto infiltrato. Questo film è versatile: un'azione inglese Mike (4) «Quattro magistrati» e un funerale («evoca una storia realmente accaduta»).

FACE/OF. Azione. La Killa tra un agente (John Travolta) e un disadattato terrorista (Nicolas Cage). È tentato di essere ucciso allo scambio di identità. Tanto lavoro hollywoodiano per John Woo dopo «Senza inganni» e «Home in codice: Breton».

PROCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista di «Il cinghiale» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dog-syler per la ditta «Le cane del bau bau zeta», alle prese con quattro donne (4) «600, Capelli, Grande, Edda, Fara, Nazionale».

MANA-BI. Autore. Il film giapponese vincitore all'ultima Biennale di Venezia s'incontra sulle vicissitudini di un poliziotto: il moglie in vita per leucemia, il miglior amico ferito durante un'azione, un debito con la yakuza giapponese.

IPOTESI ■ **COMPLOTTI**. Thriller. Gli è un tassista di New York che vede complicati dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che una sua teoria è giusta. Dietro la macchina da presa, lo specialista Richard Donner («Arma letale»).

L.A. ■ Poliziesco. Tratto dai best seller di James Ellroy, il nuovo lavoro di Curtis Hanson è ambientato nella Los Angeles degli anni '50: città regna la corruzione: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di una rivista specializzata in pettegolezzi.

BLACK. Fantasy. Successo internazionale, racconta il «due uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di tutto ciò che regola la degli altri sulla Terra.

OSOS. Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio di Giovanni Piero (Eduardo Gabbriellini) con i «due» degli.

Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh, reduce dal primo e dal successo del precedente «Segreti e bugie», racconta le due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Anne) che si ritrovano, dopo sei anni di lontananza, per un lavoro che si ripete.

Drammatico. Tratto dal libro di Paul Baker e ambientato nel corso della prima guerra mondiale, il film scozzese Gilles MacKinnon descrive il rapporto che si instaura tra il medico di un ospedale militare in Scozia e una poeta che scrive una coraggiosa dichiarazione sull'identità della guerra.

Il rapporto della cinema. Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo film del maestro iraniano Kiarostami racconta la storia di un «intenzionale ad accadere».

SOLDATO JANE. Darsi Moore. Il film di entrare a far parte del corso «ciale Navy Seal» ed è disposto a «pur il riuscire nel suo ambizioso intento. Dietro la macchina da «Pitney Scott («Allen», «Blade Runner»).

SPEED 2. ■ **Azione**. Seguito dell'avvincente «Speed» regia dell'americano John Dahl, vede Sandra Bullock e Jason Patric (sustituito a Keanu Reeves) impegnati su «nave da crociera «fuori controllo». Il cattivo è interpretato da William Dalon.

TEMPESTA DI. Commedia drammatica. Ambientato negli ultimi anni Settanta, il nuovo film di Ang Lee («Ragione e sentimento») descrive gli amori, i tradimenti e la speranza di una famiglia americana.

THE. Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: solo loro tracce è l'isole nucleari Julia Killy (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney). Esordio di regista per Clint Lader.

Il concerto al Regio diretto da Salvatore Accardo in memoria di Casalegno

Bach e Haydn, mondo di certezze

Bell'esecuzione dello Stabat Mater di Pergolesi

Due Adagi di Bach e uno di Haydn aprivano in modo inconsueto il programma che Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana hanno offerto in memoria di Carlo Casalegno: tre movimenti estratti dal corpo dei rispettivi concerti, e perciò potenziati dalla loro assoluta espressività. La musica barocca è così: inola gli affetti, li sottrae alle contraddizioni e ai dubbi, ai preaggi e ai ricordi della vita psicologica: ce li presenta come momenti eterni dello spirito, inattaccabili da alacrità. Perciò comunica certezze e distende un balsamo sulle nostre ferite: tutto è fermo, cristallizzato.

Con, sorto dal silenzio, l'Adagio del Concerto in mi maggiore per violino BWV 1042 di Bach sembrava pianare in sala da un altro mondo: e subito si è capito che qualità fosse l'esecuzione diretta da Accardo, con il suono morbido dell'Orchestra da Camera Italiana, e quel violino che mantiene negli anni una purezza intemerata (bastava sentire la nota di attacco, cresciuta a poco a poco dal pianissimo, come un raggio di luce che uscisse dal buio). Seguiva l'Adagio del Concerto in mi minore BWV 1043 in cui due violini intreciano un meraviglioso dialogo fatto di echi e di reciproci abbracciamenti: il movimento ha una dol-

cezza callista che Accardo con il violinista Marco Rogliano ha esaltato, suonando poi il terzo Adagio del Concerto in do maggiore per violino di Haydn dove la melodia errabonda sull'insimilato pizzicato dei bassi. Subito dopo si è ascoltato uno dei capolavori della nostra musica: era, lo Stabat Mater di Pergolesi eseguito dalle belle voci di Barbara Fritoli e Anna Caterina Antonacci. L'esecuzione è risultata così commovente che ogni tanto da parte del folto pubblico presente nel Teatro Regio nascevano interpellanti appassiti: intanto lo Stabat Mater si è concluso con la sua dolcezza.



La signora Casalegno con Accardo al termine del concerto

quadrato devzionale, capace di racchiudere nella piccola dimensione la pietà e il dolore: melodie tenaci in cui le voci femminili ruotano, ripiegandosi su se stesse, si accompagnano a piccoli effetti di rottura, come grida nel registro acuto, calate di trilli, scatti ritmici brevi e ful-

minei. Truffature il tutto armoniosamente racchiuso nella bizzarra coloriti timbrici e armonia di cui Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana hanno curato impasti e sfumature.

Paolo Galluzzi

PRIME VISIONI

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.



Johnny Depp, «Dorina Brasco»

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

ARIA ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521. **ARIA** ■ **2** c. c. Cesare 57, tel. 856.521.

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100. **LILLIPUT** via XX Settembre 15 tel. 537.100.



ESR

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM giugno '97: 97% (media v. v. 5%) popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri TIM e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

Bardonecchia, i lavori erano ripresi da pochi giorni dopo un blocco di due anni

Campo Smith, cantiere sequestrato

L'accusa: violate le norme antinfortunistiche

Ancora un sequestro per il cantiere Campo Smith a Bardonecchia. Da pochi giorni ripresi i lavori ma subito arrivati a un nuovo stop: i carabinieri hanno messo sotto sequestro il cantiere per violazione delle norme antinfortunistiche.

L'intricata situazione della urbanistica di Campo Smith si era praticamente sbloccata all'inizio del mese scorso quando la maggioranza consiliare di Bardonecchia deliberò (la sua 9 voti favorevoli) la riunione per partecipare al voto una variante al piano regolatore che praticamente sanava la irregolarità urbanistica dei 54 alloggi costruiti in parte su un'area verde.

La concessione del 1993 rilasciata alla società Marina Dalesandro prevedeva la costruzione di una struttura con 850 posti letto per alberghi e a rotazione e un edificio di 54 alloggi che doveva essere arretrato di 7 metri dalla strada.

Questo spostamento interessò un'area verde e causò i problemi degli amministratori: l'ex sindaco Alessandro Giannini finì in carcere e nell'ottobre del 1996 fu condannato a 1 anno e 8 mesi insieme al progettista Pierpaolo Maggiora e all'autore della variante sotto accusa Livio Dezzani.

Dopo l'approvazione della variante al piano regolatore abbiamo riconfermato la stessa concessione perché inoltre non ancora scaduta sotto linea il sindaco Mario Ambrois.

All'inizio della settimana quindi ripresi i lavori nel cantiere dell'edificio «3D» dei 54 alloggi: la società

intendeva ultimare il dell'edificio prima delle grandi nevicate invernali.

Da oltre un anno i carabinieri stanno però effettuando controlli sul rispetto dell'antinfortunistica in alta Val Susa e lunedì il comandante della stazione Gaetano Borrelli e funzionari dell'ufficio igiene dell'Usl hanno visitato il cantiere di Campo Smith riscontrando irregolarità alle norme sugli infortuni del lavoro: non sarebbe stata fatta alcuna manutenzione alle strutture ferme da oltre due anni.

Il cantiere con tutta l'attrezzatura, ponteggi e impalcature è stato sotto sequestro ed è scattata una denuncia per violazione delle norme antinfortunistiche a Franco Reva, 37 anni, geometra, presidente della «Euroimpresa» con sede a Castagnolo di Ca-



Il progetto Campo Smith a Bardonecchia. La volta ha subito un crollo dopo le disavventure giudiziarie degli anni passati

neo. «La ditta mi ha assicurato che in pochi giorni il cantiere verrà in sicurezza» sottolinea Bruno Argui, titolare della «Marina Dalesandro» altri soci. «Lavoreremo tutto l'inverno. Il contratto d'appalto prevede infatti

completamento dei 54 alloggi entro il 31 dicembre del 1998. Per l'altra struttura più grande dei 54 posti letto saranno invece necessari altri tre anni di lavoro».

Fulvio Morello

Grugliasco: hanno vinto il primo round, il distributore è stato bloccato

Le casalinghe in guerra con la Esso

Non vogliono l'impianto di benzina sotto casa

Un gruppo di casalinghe, che vivono nel vicinissimo palazzo, ha dichiarato guerra da oggi alla Esso e ieri ha vinto il primo round con la compagnia petrolifera: il gp Sabrina Noce ha disposto il sequestro preventivo dell'impianto di carburante Lupo 98, nel centro di Grugliasco. Le mattinate ieri ufficiali di polizia giudiziaria accompagnati da tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente di Grugliasco e da vigili urbani locali hanno eseguito il provvedimento. Dalle analisi effettuate presso la pompa del distributore è emerso che i campioni d'aria prelevati contengono una percentuale di benzene superiore a quella dalla legge appena approvata. Il sequestro chiesto

dal pm Giulio Monferrini è il primo sulle basi disposizioni approvate dal Parlamento subito dopo il processo alle nove compagnie petrolifere messe accusa per il benzene dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Si chiede che l'impianto sia attrezzato sistemi di recupero dei vapori di benzene. «E' stato per la cancerogenicità di questo prodotto chimico», commenta il sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto - che il comitato cittadini si è mobilitato. Per parte nostra, abbiamo revocato alla Esso la concessione, invitandola a trasferire l'impianto in un'area vicina a casaglie. La compagnia ha impugnato il provvedimento al Tar. (al. ga.)

Se Pinerolo perde la scuola d'equitazione

Di Staso: «Pronto a dimettermi»

Il palaghiaccio: opera incompiuta. La piscina: un sogno mai realizzato. E adesso anche la Scuola Nazionale di Cavalleria rischia di restare un progetto nel cassetto. Da anni e due amministrazioni si parla dell'imminente realizzazione della scuola di equitazione: «Una specie di università dell'equitazione dove formare i futuri istruttori, questo è quanto aveva sostenuto Mauro Cecchi, l'ex presidente della Federazione italiana sport equestri. Un'idea che aveva trovato il pieno appoggio della città, tanto è vero che era nata l'associazione «Pinerolo e Cavalleria», un organismo che raccoglieva professionisti, imprenditori e amministratori pubblici. «Adesso noi che eravamo stati patrocinatori» rati di questo progetto - dice il presidente di Pinerolo - Cavalleria Giorgio Bressa - ci sentiamo estromessi sia da quella che dalla precedente amministrazione. Nel '91 la città aveva dato la sua commissione e allora avevamo deciso di non perdere questa opportunità per Pinerolo».

I timori che Pinerolo diventi più sede di questa prestigiosa scuola derivano dal fatto che l'attuale presidente della Fise, Cesare Croce, pur rinunciando la convenzione stipulata dal Comune, vuole delle garanzie poiché il costo di gestione degli impianti sarebbe a carico della Fise, mentre al Coni toccherebbe finanziare in parte l'intervento e al Comune di Pinerolo acquistare i terreni situati nell'area dell'ex caserma Botta. Prima l'ostacolo sembrava essere proprio quello di riuscire ad ottenere dall'e-

sercito la dismissione dell'ex caserma situata sulla circonvallazione di Pinerolo e inutilizzata da anni, ma quel passo è stato il più semplice.

La città di Pinerolo vuole effettivamente rilanciare a livello nazionale lo sport equestre? Stando ai rapporti epistolari sembra che si facciano solo piccoli passi. Il 12 novembre il sindaco Alberto Barbero ha inviato una lettera di sollecito al ministro delle Finanze, al presidente della Regione Piemonte e al presidente della Provincia ed inoltre al senatore Agnelli, i parlamentari del Pinerolo e al presidente del Coni. Ma la lettera era il seguito di un'altra scritta all'inizio di aprile.

Fossibile che in tanti mesi non sia fatto nulla per cercare di mandare avanti la situazione? «Il Comune vuole questa scuola - dice il sindaco - e si è impegnato infatti a spendere 1 miliardo e 5 milioni per l'acquisto dei terreni limitrofi alla caserma Botta. Adesso chiediamo il preciso impegno del presidente del Coni e una decisa posizione da parte del presidente della Fise. Intanto c'è chi minaccia però di dimettersi, è il generale Angelo Staso, ex assessore allo Sport e adesso consigliere una delega speciale segue questo progetto: «Da tempo chiedo l'appoggio dell'amministrazione, non ho segretaria, ho un fax e neppure un computer. L'amministrazione crede in questo progetto e deve venire incontro. In caso contrario ho già pronta la lettera di dimissioni».

Angelo Di Staso

Antonio Giaino

PROVINCIA

■ **PINEROLO.** Sono 12 mila nel solo Pinerolese gli anziani che hanno raggiunto i 75 anni di età, che supera ampiamente la media regionale. Per valutare lo stato di salute di questi ultratantacinquenni la Usl 10 di Pinerolo ha deciso di inviare ai medici di base dei questionari sui problemi, le abitudini e le difficoltà degli anziani. «In questo modo - spiega il direttore generale dell'azienda Ferruccio Massa - creiamo uno strumento innovativo di notevole importanza che ci permetterà di indirizzare meglio i servizi sanitari rivolti alla terza età».

■ **CHIVASSO, FUNGHI.** Il centro di controllo micologico del servizio igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Asl 7 di Chivasso organizza il secondo corso preparatorio all'esame per il rilascio dell'idoneità alla vendita, per gli addetti al commercio fisso in forme ambulante, dei funghi freschi. Per informazioni telefonare allo 011/917.66.01.

■ **INDENNITÀ.** Gli amministratori guidati dal sindaco Sergio Paparello rinunciano all'aumento del 10 per cento dell'indennità di cui è previsto dalla legge per il triennio 1997-99. I soldi, circa 300 mila lire al mese, finiranno nelle casse del Comune. La piccola somma - dicono gli amministratori - ma abbiamo deciso di farlo per gravare ulteriormente sul bilancio.

■ **CINE, LEGA NORD.** Renzo Amerio, pensionato di 55 anni, è il nuovo segretario della Lega Nord di Cirié. Il direttivo del Carroccio include eletti e consiglieri che Ovidio Calabini, Gianfranco Cerutti, Marisa Borla, Sergio Colombatto, Ezio Genisio, Francesco Bernat, Tommaso Vigna Lobbia e Bruno Ruvello.

■ **PINEROLO, VACCINAZIONI.** Record di vaccinazioni quest'anno nel Pinerolese: dal 27 ottobre scorso ad oggi i vaccinati sono stati 11 mila, con un incremento del 10 per cento rispetto al '96. Le categorie più interessate sono state gli anziani e i bambini e una campagna di vaccinazione è stata promossa fra i dipendenti della Usl 10.



Philips WideScreen

ti dà tutta l'emozione del cinema

Siamo pronti a scommetterci!



Richiedete la cartolina con il regolamento completo presso questi centri e se non soddisfatti sarete rimborsati entro 15 giorni dalla data dell'acquisto!



TORINO - Via Porpora, 30 / Tel. 2421918
CROCE - Via Gazzera, 20 - Tel. 9205722



Via Nazionale, 125 - Tel. 201733



RIVAROLO (TORINO)
Corso Torino, 11 - Tel. 0124/29281



- Via Tiziano, 34/ang. Via
Via Madonna Cristina, - Tel. 6967117



Miglioriamo il tuo mondo

Formula
Soddisfatti o Rimborsati

Castellamonte, due anni di lavoro per rilanciare l'istituto assistenziale «Domenica Romana»

Da struttura cadente a casa modello

Ottiene «certificato qualità»

E' soddisfatto Giacomo Mascheroni - un passato di impegno politico notevole culminato nell'elezione a sindaco di Castellamonte - ricordando il giorno in cui, a gennaio di due anni fa, per la prima volta ha messo piede nell'istituto «Domenica Romana» di Castellamonte. «Volevano addirittura chiuderla, ma in uno stato igienico pietoso: oggi possiamo dire che siamo riusciti a ribaltare l'antico concetto delle vecchie case di riposo: quello di assistenza e di servizio reso alle persone».

Giacomo Mascheroni racconta con un pizzico di giustificato orgoglio la «resurrezione» dell'istituto di cui è presidente e che può vantare - unica casa di riposo in Piemonte - la certificazione dei servizi secondo le norme internazionali Iso 9001. In sostanza, un sistema aziendale che funziona con standard e procedure rigorose, come avviene in altre realtà produttive. Per arrivare a questi risultati è dovuto lavorare parecchio: sul personale (i dipendenti sono una trentina), sulla struttura

Anziani dal Famulato all'Anfiss

Chiuso il Famulato Cristiano di Riva, i venti anziani per anni ospiti della casa di riposo non rimangono a piedi, ma trasferiscono, rimanendo sempre in città, nella comunità «La Torre» gestita dall'Anfiss (Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali). «E'» raggiunto un primo accordo con l'ente che gestisce il Famulato - spiega Rosina Zandano, coordinatrice nazionale della comunità «La Torre» e vicepresidente nazionale Anfiss - gli anziani verranno sistemati nei mini-appartamenti dopo la ristrutturazione, nell'edificio 2A della comunità. I locali dovrebbero essere sistemati e finanziamenti regionali. I vantaggi per i venti anziani che si trasferiranno sono numerosi: potranno contare su un servizio mensa, di lavanderia e stireria.

(sono state spese centinaia di milioni per tutti gli impianti), sulla fornitura dei pasti mensa, sull'inserimento degli ospiti (86, di ognuno si tutta la storia clinica). Fondamentale elevarlo al rango di un'azienda efficiente sotto tutti i punti di vista (è un istituto pubblico di assistenza e beneficenza, ipab), la collaborazione di

«Gamma Delta», una cooperativa dell'Alessandrino che ha contribuito, dal '95, alla crescita organizzativa e strutturale.

Oggi l'istituto prepara 500 pasti al giorno: «Fornendoli, la prima volta in Italia, anche a bambini e ragazzi delle scuole, dalle mazzette alle medie: quando l'ho proposto, mi ricordo, qualcuno mi ha dato del



L'ingresso della casa di riposo «Domenica Romana» di Castellamonte

pazzo, salvo poi pentirsi visti i risultati raggiunti», assicura Mascheroni. Di questa esperienza e per spiegare l'importanza della collaborazione enti non-profit (per finalità non a scopo di lucro, come prevede lo statuto) si parlerà in un convegno, venerdì prossimo, nel salone parrocchiale «Carlo Trabucco» (ingresso dalla rotonda Antonelliana) a partire

dalle ore 15. Intervengono esperti del settore. «Sarà l'occasione - conclude Mascheroni - per fare il punto sulle ipab: per durevole e moderna gestione di una casa di riposo pubblica, che non si può trasformare in un'azienda privata, bisogna infatti introdurre nuove forme di gestione».

Giampiero

Con lui finiscono davanti al giudice il tecnico comunale e il progettista della

Favria, ex sindaco sotto inchiesta

Per la concessione dovuta di un condono edilizio

Cinque anni fa c'era stata la prima sentenza, quando il gip della pretura di Torino Bertinetti condannò due coniugi a 10 anni e 6 milioni di ammende ciascuno, ordinando inoltre la demolizione delle opere abusive realizzate nella ristrutturazione di una villa in via San Rocco a Favria. Doppi la vicenda ritorna nelle aule giudiziarie, davanti al gip del tribunale Dolores Grillo. Questa volta dovrà essere chiarita la posizione dell'ex sindaco Luciano Oberto, del tecnico comunale Antonio Freisa e del progettista Antonino Choa, finiti sotto inchiesta per il condono e la concessione in sanatoria che aveva permesso ai coniugi di assolvere in appello.

I tre sono iscritti nel registro degli indagati della Procura



L'ex primo cittadino di Favria Luciano Oberto è stato rinviato a giudizio

Torino.

Tutti accusati di abuso d'ufficio e truffa. Freisa, inoltre, deve rispondere anche di falso ideologico, mentre Choa indagato pure per falso in certificati. Quattro mesi fa, il pm Barbieri ha richiesto l'archiviazione parziale del procedimento, nei confronti di Oberto.

Freisa. L'opposizione delle parti offese, Maria Teresa Vaira e la figlia Maria Domenica, confinanti con l'edificio ristrutturato, ha però convinto il gip Grillo a non chiudere il fascicolo e a continuare indagini preliminari.

La vicenda inizia nell'aprile del '92, quando Luigi Moretto e la moglie Vincenzina Sirianni furono condannati per gli abusi edilizi. Secondo le accuse, la successiva assoluzione in appello fu determinata da un condono che non avrebbe potuto essere concesso. Il sindaco Oberto, infatti, avrebbe firmato la concessione in sanatoria sulla base di misurazioni e rilievi del geometra Choa, poi risultati falsi. Di qui le contestazioni e l'inchiesta per falso, truffa e abuso d'ufficio. (m. rev.)

Interrogazione della minoranza: controlli insufficienti

Polemiche a Chiaverano dopo la cattura dell'eveso

scatenato poche polemiche, a Chiaverano, la cattura di Gualtiero Gastaldo Brac, 33 anni, nel novembre '95 dall'ospedale psichiatrico giudiziario dove era rinchiuso per omicidio (non era più rientrato da un permesso) e che da oltre un anno viveva nelle «eredite» dei nonni paterni, usufruendo dell'assistenza dei servizi sociali. Comune. E la vicenda arriva ora nelle sedi istituzionali. Sul tavolo del sindaco Rudy Ravera Chion c'è un'interrogazione, presentata dai rappresentanti dell'opposizione Maurizio Fiorentini e Giuseppe Binal.

«Vorremmo sapere - dicono - quali controlli ha effettuato il Comune nei confronti di Gastaldo Brac, prima di concedergli la residenza e gli aiuti dei servizi sociali. E inoltre, ci chiediamo

sia stato possibile che una persona ricoverata per omicidio abbia potuto tranquillamente uscire dai nonni, senza che le autorità pubbliche fosse venuto in mente di effettuare un qualsiasi controllo».

Polemiche infondate, replica in Comune. «Quando Gastaldo Brac venne ad abitare qui - spiega il vicesindaco Patrizia Foggi - chiedemmo una relazione all'assistente sociale dell'istituto. Non stava a noi indagare quella persona; e sulla base della relazione decidemmo gli interventi di assistenza». Gastaldo Brac e l'uomo con cui condivideva casa furono anche inviati ad iscriversi al collocamento, in modo da essere impiegati almeno nei lavori socialmente utili, ma senza risultato.

Fuggono con i gioielli

Coppia truffaldina rapina in casa

Una anziana donna di Ivrea, L.R., 78 anni, abitante in via Aosta, è stata rapinata l'altra mattina da due falsi impiegati dell'Enel. Con la scusa di una verifica sulle bollette, un uomo e una donna si sono fatti aprire la porta dell'alloggio e sono entrati. Una volta all'interno, uno dei rapinatori ha continuato ad intrattenere la padrona mentre il complice girava per le stanze, sperando di trovare qualche gioiello. Le pretese correnti. Quando la padrona di casa ha intuito di non essere in pericolo, ha urlato per chiedere aiuto. La coppia è riuscita a fuggire portando con sé tutti i gioielli, per un valore di circa 30 milioni. L'anziana donna non ha potuto far altro che denunciare il fatto alla polizia.

Dall'Eporediese

Solidarietà ai terremotati dell'Umbria

Continuano nell'Eporediese le iniziative a favore dei terremotati di Umbria e Marche. Da alcuni giorni operano a Colfiorito di Foligno alcuni volontari del gruppo «protezione civile di Borgofranco», coordinati da Giovanni Seidino. Venerdì scorso il sindaco Fausto Franciosa ha consegnato il primo cittadino di Foligno un assegno di 12 milioni e mezzo, che sarà destinato agli agricoltori della zona. Operazione: solidarietà anche a Favone: coordinatore delle attività è Giovanni Bolzanetto, che con altri volontari ha raggiunto Selvano per l'installazione di moduli abitativi. Nel mese di novembre, inoltre, il Comune e le associazioni del paese hanno organizzato diverse iniziative per raccogliere fondi.

DOVE E QUANDO

FILM Con la proiezione della commedia «The Truth About Cats and Dogs» inizia, al centro congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, la rassegna «Dieci film in inglese» giunta alla sua 19ª edizione. Spettacoli alle 17,20, 19,15 e 21,15. Organizza l'English American Cultural Center. Il costo della tessera, che è acquistabile al botteghino, centro congressi in orario 10-12 e 16-18,30, è di 10 mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44341.

TV Nei locali del circolo La Piave, piazza Maretti, 22 a Ivrea, alle 16, si può ascoltare la musicologa Carla Zanetti che parla del «Classicismo viennese», in un'atmosfera rilassata e sorvegliando il tè offerto ai partecipanti dai gestori. Per informazioni: 0125/49026.

PROSEGUONO, al salone Trabucco di Castellamonte, lezioni del corso di avvicinamento al volontariato assistenziale e sanitario presso la sezione locale dell'Avuls. Alle 20,30 il dottor Federico Valente tiene conferenza sulla psicologia della persona ammalata.

TUTTI I MERCOLEDÌ, dalle 20,30 alle 22 nella palestra delle scuole medie di San Benigno, hanno luogo le lezioni del corso di balli latino-americani tenuto dal maestro Roberto Bugliarelli. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli insegnanti negli orari di svolgimento del corso oppure telefonare allo 011/5002458.

PRENOTAZIONI aperte fino a domani per la «di solidarietà» che si terrà sabato all'oratorio San Giacomo di via Trieste a Riva. L'iniziativa è organizzata per raccogliere fondi per la costruzione di un dispensario nel villaggio di Markounda (Repubblica Centro-Africana) dove opera la missionaria canavese suor Ferra Urietti. La serata di sabato prevede la cena alle 19,30 e seguire una commedia della compagnia filodrammatica di Frascorano. Per prenotare: 0124/25265 o 011/9889443.

CORSO DI FOTOGRAFIA, il centro culturale favriese, in collaborazione con l'assessorato Cultura del Comune, propone presso la propria sede di via Cesare Battisti a Favria un corso di fotografia teorico-pratico in 11 lezioni tenuto da Luigi Bonifacio. Il primo incontro si svolgerà martedì 2 dicembre. Per informazioni rivolgersi all'assessorato alla Cultura del Comune.

IN Prende il via, al centro aggregazione del quartiere San Giovanni a Ivrea, il laboratorio di oggettistica in legno riservato ai ragazzi. Gli orari sono i seguenti: il mercoledì dalle 17 alle 19,30 per i bambini dai 6 ai 10 anni, il giovedì dalle 15 alle 17,30 per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. L'iscrizione costa 10 mila lire ed è comprensiva della quota per la merenda. La cifra va versata durante l'orario di svolgimento del laboratorio.

SCRIVIAMO UN LIBRO. Così s'intitola il concorso che il circolo didattico di Pavone, in collaborazione con l'Editrice Grafica Senthia-tessa, ha indetto tra gli alunni delle scuole elementari. Per partecipare è sufficiente inviare un componimento libero (fiaba, novella, conto, romanzo breve), purché di ambientazione canavese, alla direzione didattica di Pavone Canavese entro il prossimo 28 febbraio.

Prenotate sin d'ora i vostri regali Natalizi

DEROSSI

Oggetti Regalo

vi offre gli splendenti cristalli SWAROVSKI

ed i suoi pregevoli bijoux, le porcellane

ROYAL COPENHAGEN e Lladro,

i prestigiosi vetri di VENINI

■ tante idee in più.

DEROSSI

IVREA - Piazza del Municipio, 10
SAINT VINCENT - Via Chanoux, 117

La Stampa

1996

in ed. ROM.

tutto
LA STAMPA
CompactNUMERO VERDE
1678-02005Voglio un servizio
rapido e
prenotazioneVoglio prezzi
compresi e l'intervento
di un specialistaMOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUROLO d'IVREA (TO)

Via Candossino 2/B

Tel. 0125 577635 (4 linee)

QUART (AO)

Loc. Amerique 25/A

Tel. 0125 745673 (4 linee)

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'orientamento selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno ■ granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte ■ montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**

OFFERTA N°1

TECNOS M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 CECOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e ■ ■ padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde
167-233383

OASIS

È in edicola il numero di OTTOBRE

OASIS INVITA A TRASCORRERE LE VACANZE IN SICILIA

«Un turismo che vada dal Nord al Sud. Un turismo per italiani desiderosi di conoscere la "loro" cultura e la "loro" natura anche se distanti, in termini di chilometraggio, dai luoghi d'abitazione. Un turismo che ci renda più consapevoli delle ricchezze del nostro Paese, primo in Europa per il patrimonio artistico e la biodiversità. Tale è il significato della "riscoperta" della Sicilia che OASIS propone nell'articolo "da Zero a Tremila" del numero di ottobre».



SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

INTERVISTA A FULCO PRATESI,

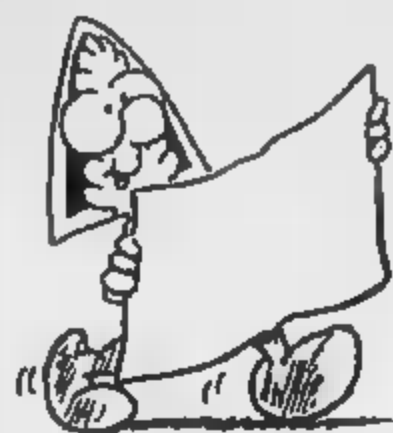
il quale da tempo sostiene che gli italiani dovrebbero conoscere meglio le ricchezze naturalistiche del loro Paese. Gli abbiamo rivolto qualche domanda per sapere come vede l'eventualità di un concreto sviluppo di un turismo di qualità nel Mezzogiorno.

Durante una puntata della trasmissione televisiva «Sud chiama Nord», il nostro editore, Sergio Musumeci, ha lanciato un invito a trascorrere le vacanze nel Meridione d'Italia; anche perché il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale di regioni come la Sicilia può davvero diventare un'occasione di crescita economica e di rafforzamento dell'unità nazionale, in grado di aiutarci ad entrare in Europa. Oggi Oasis, inserendosi in questa linea, invita i propri lettori a una vacanza in Sicilia. Pratesi, lei cosa pensa di questa proposta?



Fulco Pratesi

«Sono assolutamente d'accordo e penso che la Sicilia sia un posto unico, in cui si uniscono le bellezze della natura con quelle dell'archeologia e dell'arte, della gastronomia e della tradizione. Dal punto di vista naturalistico ci sono delle meraviglie da vedere, che molti non conoscono. L'Etna, soprattutto quando è in eruzione come in questo periodo, è uno spettacolo unico al mondo; la riserva dello Zingaro è un altro luogo di bellezza estrema, che si sta riprendendo in pieno ora dopo un recente incendio; oppure ancora la riserva delle Saline di Trapani, gestita dal Wwf, e quella dello Stagnone di Marsala; Vendicari, chi la conosce sa che si tratta di una riserva bellissima, ben gestita e ben tenuta, quasi da sembrare di non essere in Italia. Questi forse sono i pezzi più preziosi, ma ce ne sono tantissimi altri, anche per chi cerca qualche esperienza unica. Come ad esempio a Siculiana, un'altra riserva del Wwf, un tratto di costa vicino ad Agrigento, una bellezza sovrumana, con cristalli di gesso e isticci. La Sicilia merita veramente più di un viaggio». Se gli italiani scegliessero il Sud per le proprie vacanze non avrebbe anche una spinta a cementare l'unità del Paese, più voci in questo periodo stanno mettendo in discussione? «L'unione Sud e Nord è sacra e non può essere messa in dubbio: basti pensare che i Mille, coloro che combatterono per portare la Sicilia in Italia, erano soprattutto gente del Nord, bresciani, mantovani, bergamaschi; questo legame ideale tra i Mille di Marsala e le montagne del bergamasco c'è, esiste, bisogna fare di tutto per corroborarlo e rinvigorirlo».



COLDIRETTI in STAMPA



LA COLDIRETTI SFERRA L'ATTACCO FINALE È scoppiata la "guerra" dei trattori

La Coldiretti ha serrato le fila e ha deciso di sferrare l'assalto finale, nell'ambito del suo programma di Mobilitazione Generale. L'obiettivo è fare in modo che le voci levate dal mondo agricolo vengano finalmente ascoltate. La Coldiretti di Alessandria ha deciso di farsi spazio nel cuore della nostra provincia, organizzando

una serie di adunate trattoristiche che, dalle periferie dei principali centri dell'alessandrino, piano confluiscano nel centro, dove si darà vita a impetuose adunate di piazza. La battaglia ha già esploso i primi colpi sabato 15 novembre a Ovada, con un grande ritrovo in Piazza Matteotti, e il 18 novembre ad Acqui Terme,

con raduno in Piazza Foro Boario. Due adunate fragorosamente animate dal rombo di decine e decine di trattori e dalla confortante presenza di numerose persone, non solo operatori del settore agricolo ma anche comuni cittadini. Stamattina alle ore 10 i fari sono accesi su Tortona (grande raduno in Piazza Duomo), dove

bisognerà essere in tanti per far capire che i problemi dell'agricoltura non sono cose su cui scherzare. Domattina, sempre alle ore 10, sarà la volta di Novi Ligure, con ritrovo in Piazzale Partigiani, mentre il 21, sempre alle 10 di mattina, toccherà ad Alessandria, con punto di incontro in Piazza Garibaldi.

Il grande epilogo sarà a Casale Monferrato, martedì 25 alle ore 10, dove i trattori dei coltivatori invaderanno Piazza Mazzini in rappresentanza non solo delle Zone di Casale e Cerrina ma di tutta la Coldiretti provinciale.

Appuntamenti decisivi a cui — bisogna mancare, perché possono segnare importanti punti a favore della battaglia che la Coldiretti sta conducendo in favore dell'agricoltura intera. Ma non è finita qui: mercoledì 26 e giovedì 27 novembre la Federazione di Alessandria alzerà il tiro e prenderà parte alla grande maratona che tutte le Federazioni provinciali italiane stanno mettendo in atto a Roma, davanti alla sede del Parlamento. Da diverse settimane infatti i coltivatori di tutta Italia si stanno alternando in un vero e proprio picchettaggio davanti a Montecitorio, per stimolare da vicino risposte serie ai problemi dell'agricoltura.

IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

ADUNATE DI PIAZZA CON I TRATTORI

TORTONA:

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE, ore 10, Piazza Duomo

NOVI LIGURE:

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE, ore 10, Piazzale Partigiani

ALESSANDRIA:

VENERDÌ 21 NOVEMBRE, ore 10, Piazza Garibaldi

INCONTRI E DIBATTITI

ALESSANDRIA:

VENERDÌ 21 NOVEMBRE,

ore 9 - Teatro Comunale, "Nuove norme fiscali in agricoltura", ore 15 - Cadix-Lab di Quargnento, "Nuove norme fiscali per le cooperative agricole"

ADUNATA GENERALE PROVINCIALE

CASALE MONFERRATO:

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE, ore 10, Piazza Mazzini

SIT IN DAVANTI AL PARLAMENTO

ROMA:

MERCOLEDÌ 26 - GIOVEDÌ 27, Montecitorio.



na che tutte le Federazioni provinciali italiane stanno mettendo in atto a Roma, davanti alla sede del Parlamento. Da diverse settimane infatti i coltivatori di tutta Italia si stanno alternando in un vero e proprio picchettaggio davanti a Montecitorio, per stimolare da vicino risposte serie ai problemi dell'agricoltura.

Inutile ribadire che sarà il mondo politico a sedere al banco degli imputati, perché è proprio ai politici che l'agricoltura chiede attenzione, risorse, investimenti e opportunità. E tutto questo, non ci stancheremo mai di ripeterlo, nell'interesse di tutti gli italiani, perché l'economia italiana ha bisogno di un'agricoltura forte e sana.

STA AVENDO UN GRANDE SUCCESSO LA SOTTOSCRIZIONE DELLA

Una firma per l'agricoltura

È stata una domenica del tutto particolare quella del 9 novembre scorso. Durante i festeggiamenti per San Baudolino, patrono della città di Alessandria, ai banchetti che vendevano leccornie e tantuffi, era presente anche un punto di ritrovo della Coldiretti che, per tutta la giornata, ha regalato polenta e farina bianca a chi poneva la propria firma di solidarietà nei confronti dell'agricoltura.

Si è trattato insomma di una pacifica forma di protesta da parte del mondo agricolo e dei coltivatori diretti, una protesta mirata ad ottenere un progetto politico globale a

sostegno del rilancio dell'agricoltura. Il nostro Paese infatti non può non riconoscere le potenzialità del settore agricolo per quanto riguarda l'occupazione, l'economia, la difesa dell'ambiente e del territorio nonché il ruolo insostituibile della produzione di alimenti sani e di qualità. A distribuire polenta e volantini c'erano alcuni «gazzetti del Movimento Giovanile della Coldiretti» insieme al Direttore Eugenio Torchio, al Vicepresidente Stefania Mandrino, ai capi area ed ai dipendenti degli uffici provinciali della Federazione. Alla fine, la conta delle firme raccolte ha premiato lo sforzo di chi

crede in questo progetto e si batte per la sua realizzazione: circa mille sono state infatti le persone che hanno voluto credere in noi e nel nostro lavoro. Le firme di San Baudolino sono poi diventate 2000 insieme a tutte quelle che Coldiretti ha raccolto nel corso delle prime due manifestazioni di piazza, ad Ovada e Acqui, segno che la gente sta condividendo la battaglia della Coldiretti. Tutte le sottoscrizioni raccolte verranno consegnate al Presidente del Consiglio: un tentativo di ripristinare quel dialogo tra il mondo politico e quello agricolo che da anni, purtroppo, ha cessato di esistere.

NON È BASTATO RINNOVARE I CONTRATTI DOPO LA SCADENZA DEI CONTRATTI

Sfratti: per la presa di possesso dei proprietari serve una sentenza

C'è molta apprensione fra i coltivatori della nostra provincia per la scadenza dei contratti agrari, caduta nella giornata dell'11 novembre. La mancanza di una legge generale di regolamentazione, infatti, pone in una situazione imbarazzante coloro che vorrebbero rinnovare i contratti d'affitto sui terreni che stanno lavorando, ma non sanno su quale disciplina farlo. Come è stato illustrato dalla Coldiretti in un incontro tenutosi lo scorso 31 ottobre, la legge c'è, è molto valida, deve ancora essere approvata definitivamente dal Parlamento.

Ma cosa è accaduto allora la mattina dell'11 novembre? Da fonti informative piuttosto attendibili è risultato che in alcuni casi si è assistito al rilascio dei fondi, conseguente presa di possesso dei proprietari. Ma in molti altri si è registrata la stipulazione di contratti d'affitto in deroga, durata comunque di gran lunga inferiore ai 15 anni previsti dalla normativa, e per lo più con canoni d'affitto molto più vantaggiosi per la parte proprietaria. Una soluzione che può rappresentare una valida alternativa al rilascio del terreno, atto doloroso per chi è di agricoltura. Tuttavia c'è un elemento nuovo, che indu-

ce uno spiraglio di ottimismo: i proprietari possono tornare in possesso dei loro fondi solo presentando un giudizioario che attesti la scadenza del contratto. La Coldiretti, consultando luminari giuristi e numerosi atti processuali sul tema di contratti agrari, è giunta infatti a questa consolante conclusione: per riavere il suo fondo, il proprietario deve presentarsi sul terreno in affitto con una sentenza che dichiari che il contratto è decorso. Dopo questa notifica, inoltre, il proprietario deve presentare all'affittuario un avviso di rilascio, ovvero indicare il giorno in cui potrà effettivamente tornare in possesso dei fondi agricoli. In mancanza di questo atto l'affittuario può restare tranquillamente sul terreno, in attesa di definire meglio il suo rapporto con il proprietario. In pratica l'esortazione fatta a suo tempo dalla Coldiretti di Alessandria e Nazionale, che invitavano a non abbandonare i terreni, trova oggi un fondamento nella legge, che dà ai coltivatori un piccolo strumento di difesa: un motivo per alleviare le proprie apprensioni. Il tutto aspettando l'approvazione della nuova legge, che dovrebbe finalmente avviare le imprese verso un'agricoltura moderna e competitiva.

PUNTOVERDE ANNO UNDICESIMO

L'agricoltura dalla A alla Z

Per l'undicesimo anno consecutivo la Coldiretti di Alessandria presenta all'attenzione di coltivatori, organi di informazione e istituzioni "Puntoverde", resoconto statistico e demografico sull'andamento dell'agricoltura nella provincia di Alessandria. Il libro è stato illustrato ai giornalisti in una conferenza stampa venerdì 14 novembre, ed ha avuto come padrino d'eccezione il Presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, accompagnato dall'Assessore all'Agricoltura Filippi.

Un'iniziativa importante che ci teniamo a salvaguardare nel corso degli anni — ha esordito il Presidente Provinciale e Regionale della Coldiretti Gianluigi Masino — cercando se possibile di renderla sempre più ricca e interessante. È un appuntamento che cade in un periodo particolare per la nostra organizzazione, impegnata in un'importante battaglia a difesa dell'agricoltura: ecco perché potremmo quasi considerare "Puntoverde" come una piccola fotografia della nostra agricoltura, che faccia vedere a tutti quanto sia importante e quali sforzi sia doveroso fare per difenderla.

Ancora una volta per la realizzazione del libro si è rivelato fondamentale l'apporto

del Dottor Carlo Beltrame, vero lumine della statistica non solo nella nostra provincia: «Vorrei che si prestasse attenzione soprattutto ai dati relativi all'andamento demografico, che ci devono mettere in allarme sul destino della nostra agricoltura, per lo più praticata da persone con età media considerevole». D'altro canto — ha proseguito Beltrame — confortano i dati sul valore aggiunto dell'agricoltura, ovvero la ricchezza prodotta misurabile. Da questo punto di analisi scaturisce che il settore agricolo conserva un peso relativamente importante, come testimonia anche quell'8,13 per cento sul totale dell'occupazione. Questo discorso vale, in modo anche più accentuato, per il settore vitivinicolo: nel 1996, con i nostri 852 mila ettoli, ad Alessandria abbiamo prodotto quasi un terzo del vino di tutto il Piemonte.

L'illustrazione del libro è proseguita con i brevi approfondimenti dei tre componenti dell'Ufficio Stampa della Coldiretti, che hanno contribuito in larga misura alla realizzazione di Puntoverde. Alessandro Trisoglio ha sottolineato l'utilità di un simile manuale, che da ben undici anni dà agli operatori della categoria un solido punto di

riferimento. Christian Isola ha rapidamente illustrato i dati riguardanti il numero dei coltivatori operanti nella nostra provincia (purtroppo sempre meno...) e i servizi forniti loro dalla Coldiretti, mentre Emanuela Caniggia si è soffermata sulle attività dell'Associazione Agraria Terranosta, cui è stato dato gran risalto sul libro. Un buon lavoro dunque, che merita l'attenzione di quanti vogliono conoscere le tendenze e le problematiche dell'agricoltura alessandrina. Chiunque volesse consultare Puntoverde può dunque recarsi negli uffici della Federazione Provinciale, dove potrà ricevere una copia gratuita.

Federazione Provinciale
Coltivatori Diretti
Alessandria

Puntoverde

1996-97
UNDICESIMA EDIZIONE

COLDIRETTI
in STAMPA

1996-97
UNDICESIMA EDIZIONE
MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE

Sull'A21 ad Asti, coinvolti sei alessandrini: in prognosi riservata anche due fratelli di Valenza

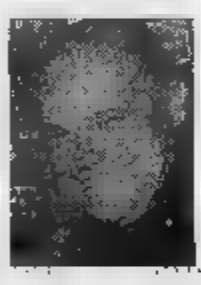
Inferno in autostrada per la nebbia

Muore un'acquese, in coma il marito, decine di feriti

Il testimone

«Sembrava fosse esplosa una bomba»

ALESSANDRIA. «C'era quel silenzio, la nebbia, il freddo. E le persone dentro le auto, schiacciate, che sanguinavano e a tratti urlavano». Paolo Pasquale, titolare del cinema «Alessandrino», è arrivato al casello di Asti Ovest un paio di minuti dopo il disastro di ieri mattina. «Qualche decina di metri da dove mi sono fermato c'era un'auto che bruciava. Sono rimasto per un minuto come impietrito dall'impossibilità di non nulla per salvare quella persona, forse c'era già più niente fare, ma non potersi avvicinare non avevo nulla per poter intervenire...». Una distesa di auto accartocciate:



Paolo Pasquale del cinema «Alessandrino»

«Guardando quelle lamiere ti rendi conto di quanto sono fragili» di quanto si è insicuri viaggiando in auto. Poi un'ambulanza è passata dalla corsia opposta e ha dato l'allarme, è trascorso un quarto d'ora e il tratto tra i caselli dell'autostrada s'è gremito di ambulanze e pattuglie della Strada. Sono intervenuti gli agenti della Polizia e della Guardia di finanza e del comando. Le marmite, due ambulanze Croce Rossa di Alessandria e tre Croce Verde, alcuni mezzi anche della Croce Verde di Felizzano (quel casello è rimasto per ore l'unico aperto sull'A21), e poi l'elisoccorso e i vigili del fuoco per estrarre le persone in trappola nelle auto distrutte. «Così all'improvviso sembrava di essere stati catapultati dove era scoppiata una bomba», ricorda Pasquale. Si vedevano solo persone, volanti di auto che schiacciavano corpi, camion che schiacciavano auto. Ho pianto che i morti fossero molti, quasi tutte le persone che sono riuscito a scorgere erano prive di conoscenza. Una decina le vetture coinvolte, la metà furgoncini. «Le auto erano sventrate, irriconoscibili».

ALESSANDRIA. L'inferno nella nebbia. Tamponamenti a catena, groviglio di auto, le fiamme che divorano una vettura, urla, sangue, lamenti. E' stata una mattinata tragica, ieri, sull'A21, in direzione Torino. Due chilometri di terrore, i caselli Asti Est ed Ovest, poco prima delle 9. Il bilancio (non del tutto definitivo) di una donna morta e feriti, alcuni gravissimi. Febbrili i soccorsi: una ventina di ambulanze di Croce Verde e Rossa hanno fatto la spola per lunghi, interminabili minuti, tra autostrada e ospedale, con il loro carico di dolore e speranze.

La città si è fermata: i mezzi di soccorso hanno dovuto farsi strada tra interminabili code, dopo che l'A21 è stata chiusa tra Asti Est e Villanova. Solo alle 14,30 la situazione è tornata normale, con la riapertura dell'autostrada. C'è un'inchiesta, coordinata dal procuratore presso la pretura, Amato Barile. Mobilitati in forze polizia, carabinieri, vigili urbani. Ai pronto medici e infermieri si sono prodigati per fronteggiare un'emergenza senza precedenti. Un martedì di lutto e dolore che ha avuto per teatro quella striscia di asfalto che alla periferia di Asti: case, villette residenziali, la campagna, umida di nebbia di una giornata d'autunno. Poi il disastro. Velocità, scarsa visibilità e fondo stradale viscido le del maxi schianto.

al «Ginnic club Valenza» per il noto judoka Roberto e i familiari. «Stavano andando a Torino in macchina per portare il bagaglio di Andrea che frequenta l'università e si ferma nel capoluogo piemontese per tutta la settimana», racconta la nonna-guidava Andrea, con Roberto al fianco, mia figlia sul sedile posteriore. Dell'accaduto ricorda poco o nulla, mi hanno soltanto detto di essere stati tamponati violentemente.

I tre ricoverati in prognosi riservata all'ospedale Asti: Andrea per una frattura alla mandibola, che ha richiesto un delicato intervento chirurgico; Roberto per un trauma cranico e ferite all'occhio sinistro; Mara Moriondo per un trauma analogo e la frattura del polso destro.



Coltivati centinaia di veicoli. Drammatica immagine del maxi tamponamento

Franco Binello
Rodolfo Castellano

L'urto e muore di spavento Val Cerrina: vittima una pensionata

MOMBELLO. Prima giornata di nebbia in Val Cerrina e subito una serie di incidenti, mortale. Vittima una pensionata, Lidia Bertoli, di 75 anni, residente con il marito, Nello Soliani, di 77, a Gabiano, in via Montecolombo. Verso le 8,30 di ieri l'anziana coppia viaggiava a bordo della loro Punto lungo la statale della Val Cerrina in direzione di Casale, dove la donna intendeva sottoporsi ad una visita di controllo: qualche tempo fa aveva subito una delicata operazione all'anca.



Auto semidistrutta nel «bianco». Nebbia fitta ieri mattina sulla statale della Val Cerrina: ha provocato numerosi tamponamenti e in questi ha perso la vita la pensionata

Scontro frontale: manca la linea di mezz'ora
La figlia, insegnante, abita in città: agli Orti

In regione Gaminella la nebbia, già densa, si infittiva ulteriormente e la visibilità Castagnone si riduceva a circa venti metri.

Dopo la Cascina Gambarellio, nel Mombello, per un lungo tratto di rettilineo, dove è stato recentemente ricostruito il manto stradale, non è ancora ripristinata la segnaletica, per cui risulta difficile con visibilità ridotta individuare il bordo della carreggiata.

Così, quando in senso opposto è sopraggiunta «Panda» c'è stato un violento urto frontale. I primi soccorritori, fra cui i carabinieri di Cerrina, hanno avvisato il 118 e sono intervenute ambulanze anche da Casale per trasportare i feriti al Santo Spirito.

Mentre i conducenti apparivano contusi in modo non grave, la Bertoli era in condizioni gravissime ed inutile è stata la in ospedale, dove la donna è giunta ormai senza vita. E' poi stata avanzata l'ipotesi che sarà verificata - secondo cui il motivo del decesso sia da ricercarsi in uno choc traumatico, forse dovuto allo spavento. Lungo la statale è stato interrotto il traffico e si sono verificati altri tamponamenti. «Siamo addolorati e senza parole per questa disgrazia che ha così duramente colpito questa nostra stimata famiglia» ha commentato il vice sindaco Edi Trentin. Il sindaco Peter Musano ha aggiunto: «Ci attiveremo perché venga posta più attenzione alla sicurezza della statale».

Lidia Bertoli era arrivata a Gabiano dalla provincia di Pavia: l'unica figlia, Maria Teresa, insegnante, risiede ad Alessandria, agli Orti, il marito Rodolfo Barberis, veterinario, e due bambini. Durante l'alluvione la famiglia si trasferì in paese.

Mario Giunipero

CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA

A.D.A.I.P.A.

ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
VIA PISTOIA N. 17 - 15100 ALESSANDRIA

Invito ai dirigenti industriali

L'A.D.A.I.P.A. (Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Alessandria) nel sottolineare il disagio ed il profondo malcontento dei propri iscritti, per il mancato rinnovo del Contratto di Lavoro della categoria scaduto il 31.12.1996, lancia un appello all'imprenditoria locale per la ripresa e la conclusione «dignitosa» della trattativa.

L'A.D.A.I.P.A., nel contestare la politica di CONFINDUSTRIA volta a svuotare di contenuti i contratti di lavoro ed ad introdurre meccanismi che prevedono l'assorbimento degli aumenti individuali, invita gli iscritti a partecipare alla

manifestazione nazionale

VENERDI 21 NOVEMBRE p.v. ore 17

Milano - Via Washington, 66 - Grand Hotel Ramada

indetta dalla F.N.D.A.I. (Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali); per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'A.D.A.I.P.A. tel. 0131/442131 fax: 0131 / 445963.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO



Incontro nell'Inferno
Corso ■ aggiornamento
Questa mattina alle 9,30 al seminario di Tortona proseguirà il corso ■ aggiornamento per il clero. [m. t.]

Indirizzo all'Unità
Domani ■ dell'arte
Domani pomeriggio alle ■ sala Ferrero al Comunale Alessandria per gli studenti dell'Unità lezione di storia dell'arte sul Guercino ■ il professor Gianni Bertolotto. [m.]

Lingue, foto ■ ballo
Il Centro Giovani ■ via Croci Casale promuove corsi di lingue straniere, fotografia, cartta, perussioni, danza e brasiliana, samba, video, ■ e pittura, lavorazione ■ te, shiatsu, digitopressione ■ musica. Per iscrizioni, il Centro ■ aperto dal martedì al venerdì pomeriggio dalle ■ alle 19 ■ oltre che alla ■ dalle 20 ■ alle 24 il martedì, il mercoledì ■ il venerdì. [t.]

Le drammatiche fasi del tamponamento sull'A21: per due chilometri un groviglio di auto e camion

Serie di schianti a catena, poi il rogo

L'allarme da un cellulare: «Venite, presto, c'è il finimondo»



ASTI. Un tamponamento lungo due chilometri, con quattro punti critici d'impatto. Sembra questa la radiografia della tremenda scia di incidenti che ieri mattina hanno seminato tutto il dolore sull'A21, in direzione Nord, tra i caselli Asti Est e Ovest.

Difficile ricostruire la dinamica nei dettagli, con l'accertamento delle singole responsabilità: ci stanno provando gli esperti della polstrada di San Michele (Alessandria) che ha competenza territoriale sul tratto autostradale Villanova-Piacenza.

Un dato sembra ormai accertato: ed è quello che naturalmente più immediatamente riscontra. La nebbia è stata l'elemento scatenante di questo inferno di lamiera.

«Era fittissima quando poco prima delle 11 è arrivato l'allarme alla centrale operativa 118». «Venite subito, qui sull'autostrada c'è il finimondo» ha urlato un automobilista che chiamava con il cellulare.

Il tamponamento più grave è stato anche quello che avrebbe innescato tutta la serie di schianti a catena. Forse un'auto ha sbadato all'altezza dello svincolo d'uscita di Asti Ovest. C'è chi parla anche di un camion che si sarebbe messo di traverso sulla carreggiata.

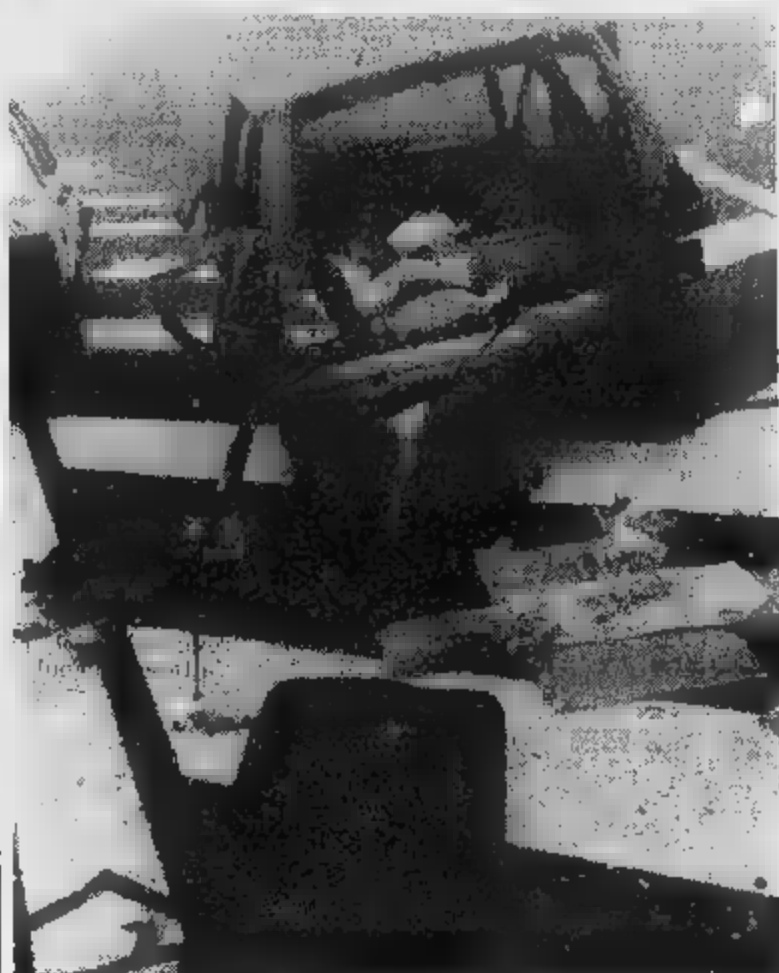
I conducenti delle altre auto che seguivano hanno incominciato a frenare. L'asfalto è viscido e ghiacciato nello stesso tempo. Le ruote non hanno fatto presa. Una prima vettura ha urtato una che precedeva, un'altra si è incastrata sotto il muso della prima. In quel momento è sopraggiunta la Tipo con i coniugi ovesti Laura Zamorani e Roberto Belardinelli, entrambi di 41 anni. L'auto è stata vista impennarsi e poi «decollare» verso il guard-rail. Quando è ricaduta ha subito preso fuoco. Belardinelli è stato sbalzato fuori, per la donna non c'è stato nulla da fare.

Intanto da dietro continuavano ad arrivare in velocità auto e camion. In pochissimi minuti si sono registrati decine di tamponamenti. Anche chi si fermava in tempo, veniva centrato da chi arrivava. Hanno raccontato numerosi testimoni. Nessuna via di scampo. Così si sono registrati almeno quattro punti d'impatto con i danni e i feriti più gravi.

I soccorsi sono stati tempestivi. Purtroppo, però, nella confusione del momento, le ambulanze sono state dirottate inizialmente ad Asti Est, nella scia del tamponamento. Sono state prestate le cure ai feriti meno gravi, mentre la situazione all'altezza di Asti Ovest appariva drammatica.

Determinante è stato il punto di coordinamento tra direzione dell'Autostrada, polstrada e 118. Le ambulanze sono state convogliate ad Asti Ovest, dove le vie di accesso all'A21 venivano bloccate.

I tamponamenti sono comunque proseguiti in parte anche quando già erano in azione i mezzi di soccorso. Alla fine il bilancio provvisorio delle forze dell'ordine parla di 35 autovetture e cinque camion coinvolti. Ma ce ne potrebbero essere altri che hanno subito lievi danni e per i quali non è stato necessario l'intervento della polizia. (f. b.)



Scena da un disastro. Sopra, il camion bruciato a ridosso del guard-rail. Qui a fianco, sotto a destra, altre auto danneggiate nella spaventosa carabomba di ieri mattina.

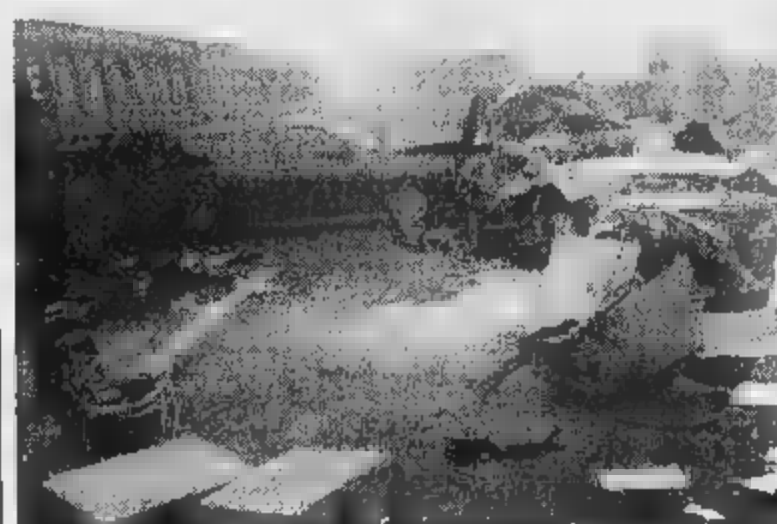
Due città in lutto

Per la morte di Laura
Il marito è gravissimo

Cordoglio ad Acqui e Ovada per la morte dell'ingegner Laura Zamorani: lavorava in studio tecnico associato assieme alla sorella Lidia, architetto ed all'ingegner Margherita Cavallo Gavotti. L'ufficio si trova ad Acqui in via Don Minzoni 15, pochi metri dal centro corso Roma.

La famiglia Zamorani, originaria di Toscana, è molto conosciuta in città: Laura ha anche un'altra sorella, Lucia. Dopo aver compiuto gli studi all'università, laureandosi in architettura, è sposata con Roberto Belardinelli, anch'egli rimasto gravemente ferito nell'incidente: si era quindi trasferito ad Ovada, perché il marito è impiegato a Genova e quindi più vicino al posto di lavoro. Una vita quella di Laura Zamorani, dedicata interamente alla famiglia e al lavoro.

A Ovada la famiglia abitava in via Nuova Costa 31: erano molto conosciuti, s'erano trasferiti da Campo Ligure tre anni fa. Roberto Belardinelli ha svolto diversi incarichi professionali in Valle Stura, redigendo anche progetti per la Comunità Montana. Sembra che ora, avesse in programma di aprire un ufficio tecnico ad Ovada. Ieri la coppia si recava a Torino dove lui avrebbe dovuto sottoporre ad un esame clinico. Hanno una bimba, Luisa, di 6 anni, che frequenta la prima elementare a Ovada. La data dei funerali non è ancora stata fissata. Nel maxitamponamento, sono rimasti feriti altri due acquesi: Alessio Marzullo e Maria Elde Carozzi. (f. b.)



Noi, salvi per miracolo

«Abbiamo visto la Tipo sbattere e impennarsi»

ASTI. «Ho visto la macchina impennarsi, volare via. Poi il fuoco: quella donna è bruciata così, là dentro». Antonio Natali, 40 anni, è perugino, migliaia di chilometri nascosti con il bilico sulle strade di tutta Europa, non riesce a darsi pace. «Ero a pochi metri, credevo di farcela io e altri, a tirarla fuori, quella poveraccia. Abbiamo provato anche gli estintori. Ma non c'è niente da fare».

È uno dei testimoni del tragico schianto di ieri, sull'A21. «Andavo a Torino a scaricare merce, quando improvvisamente mi sono trovato davanti, nella nebbia. Ho frenato, poi l'inferno».

L'ispettore di polizia Paolo Barberis, il marito di dante della polstrada astigiana, Carlotta Gallo, con il collega Bello, entrambi di Alessandria, stavano andando per servizio nel capoluogo piemontese. «Ci siamo trovati in mezzo alla bolla. Siamo riusciti per miracolo a evitare il tamponamento, poi abbiamo fatto il possibile per



Due testimoni del maxi tamponamento. A sinistra il camionista Antonio Natali rimasto illeso. A destra Nilo Castelli che è riportato una leggera ferita.

dare una mano ricorda.

I due poliziotti hanno subito attivato i soccorsi, coordinando gli interventi e cercando di fermare le auto in arrivo. Forse anche grazie a loro si sono salvate altre vite.

Un altro automobilista, Nilo

Castelli, 50 anni, rappresentante di Lido di Camaiore (Lucca) rimasto a lungo seduto nella sua Tempra sfasciata. Ha riportato una ferita alle gambe. «Non ho fatto a uscire vivo qua: c'erano macchine e camion da tutte parti che mi veni-

vano addosso».

Enrico Grossi, 37, impiegato di Alessandria: «Ho visto le macchine ferme e mi sono buttato nello svincolo. Così ho evitato di essere tamponato».

Al pronto soccorso i primi commenti dei feriti meno gravi, dopo le cure dei medici. C'è chi ammette apertamente: «E' come rinato una seconda volta» dice Aldo Fossa, 59 anni, spedizioniere marittimo genovese, con casa anche ad Asti. E' in barella, con il collo nel braccio e un gran mal di schiena.

«Stavo andando a Villanova per lavoro - racconta Fossa - sono fermato dietro la colonna di auto e camion. Quel momento ho sentito botta tremenda. Un camioncino mi è venuto addosso facendo fare alla mia Tempra un gran volo. Per fortuna la cintura ha attutito in parte il colpo».

Bruno Conditto, 52 anni, pensionato calabrese, con il cugino Antonio, stava andando a trovare il figlio a Torino. «Non ricordo più nulla - solo la nebbia e poi quel muro d'auto in faccia alla strada. Siamo finiti io e Antonio con la faccia sul parabrezza. Ci siamo fatti male al collo, potevo anche andare peggio».

Spezzoni di dolore che si rincorrono in un pronto soccorso grmito di pazienti e dei primi familiari che arrivano trafelati chiedendo notizie. I pazienti più gravi vengono subito dirottati in altri ospedali o nel reparto Rianimazione. Gli altri in barella restano in attesa di accertamenti. Si guardano come sopravvissuti da un incubo, raccontandosi piano piano la storia di paura. (f. b.)

REPORTAGE

IL VIAGGIO TRA
VILLANOVA E ALESSANDRIA

Incolonnati: tre ore per fare 70 km

Da Villanova ad Alessandria, un'odissea in auto

Un'interminabile fila di auto, camion, moto, tra tanti chilometri: tre ore per percorrere lo scenario. Questo lo scenario statale 10 nel tratto compreso tra Villanova d'Asti e Alessandria.

Ieri mattina, per centinaia di automobilisti pendolari o professionisti della strada, raggiungere il posto di lavoro è un'odissea.

E molto si deve alla disorganizzazione. La chiusura dell'autostrada A21 da Villanova a Felizzano, per il maxi incidente con una serie di tamponamenti, ha provocato disagi imprevedibili. Ma sicuramente alcune conseguenze potevano essere evitate. Nessuno, alle 9.30, ad esempio si è preoccupato di segnalare già sulla statale la chiusura del casello di Villanova.

Per entrare e obbligatoriamente uscire dal medesimo casello, percorrendo esattamente 400 metri, si creano code infinite e per guadagnare l'uscita automobilisti e camionisti



L'incidente sull'A21 ha costretto automobilisti e camionisti ad una coda estenuante prima in autostrada poi sulla statale. Nella foto corso Alessandria.

hanno impiegato circa un'ora. E già si sapeva dell'incidente accaduto.

Sarebbe bastato un addetto in tutta arancione o forze dell'ordine (che sono presenti nell'astigiano) a bloccare l'ingresso e far defluire il traffico

proveniente da Torino verso l'uscita. Una volta fuori dall'autostrada si immettevano sulla statale, il viaggio è proseguito con una lentezza esasperante. La visibilità è una teoria infinita di camion non permettevano di su-

perare i 50 chilometri. Naturalmente, non sono mancati gli automobilisti prodigiosi, che hanno sempre più fretta degli altri e tentano passi azzardati per poi rientrare con il rischio di stringere e mandare fuori strada il prossi-

Selma Chiosso

Presentato piano di recupero dell'area

Novi, all'ex Ilva parco e colline

NOVI. All'ex Ilva, un parco a tre colline separeranno il settore residenziale dalla parte adibita al commercio e all'industria.

Lo hanno spiegato l'altra sera in Consiglio gli architetti dello «Studio Quattroassociati» di Milano, che hanno vinto il concorso di progettazione bandito dal Comune di Novi. Il progetto preliminare per il recupero funzionale di una delle zone principali della città è stato illustrato nei dettagli dai professionisti lombardi, che hanno anche risposto alle osservazioni dei vari esponenti politici.

«Le abitazioni sorgeranno nell'area che s'affaccia su via Ovada e saranno il logico completamento del settore residenziale già esistente - hanno sostenuto gli architetti milanesi -. Per evitare l'ingombro in contatto con la zona del terziario e delle attività produttive, che si estenderà a triangolo verso la zona boscomarengo, abbiamo ipotizzato la creazione di un parco, che sarà il "cuore" della Novi del Duemila. Inoltre, abbiamo pensato alla realizzazione di tre colline "artificiali", fatte con la terra di riporto degli scavi per le fondamenta. Ci saranno variazioni di quota e le montagne saranno interamente alberate. E' in previsione anche una d'acqua all'interno del giardino: il paesaggio sarà più gradevole».

I vecchi impianti industriali dell'Ilva verranno in parte riu-

tilizzati: una campata dell'edificio principale diventerà una galleria all'aperto per grandi manifestazioni, mentre altri tre settori di quella struttura ospiteranno il nuovo mercato ortofrutticolo.

La zona produttiva (che avrà una superficie di circa 5 mila metri quadrati) sarà riservata alle piccole e medie imprese, mentre nel centro commerciale (10 mila mq) ci potrà essere la riqualificazione di esercizi attualmente aperti nel centro storico di Novi o in altri settori della città. Per il recupero dell'ex Ilva, uno dei nodi cruciali da sciogliere sarà quello del traffico urbano. Lo «Studio Quattroassociati» punta a serie di rotonde in prossimità delle provinciali per Ovada e Boscomarengo.

Traversa Boscomarengo dovrà invece diventare l'asse principale di collegamento tra l'area residenziale e quella produttiva. Gli architetti milanesi propongono poi un nuovo sottopasso ferroviario e la creazione di parcheggi nelle vicinanze del capannone ad uso fieristico e di quello in cui potrebbe sorgere il Museo del ciclismo. Si ipotizza infine un ampio percorso pedonale, tra via Pavese e via Mameli (cioè nella zona occupata dal Liceo scientifico «Amaldi») e fino allo sbocco su Ovada, all'altezza della chiesa di San Rocco.

Massimo

Lavori al via a inizio '98: ultimati, sarà chiuso il Cittadella



Così sarà il futuro ponte Tiziano (prende il via dal viale da cui partirà) progettato dall'ingegner Giuseppe Mancini, docente Politecnico di Torino

Pronto il progetto del ponte Tiziano

ALESSANDRIA. E' pronto il progetto del ponte Tiziano sul Tanaro, che servirà prima per permettere gli interventi di ristrutturazione del ponte Cittadella, come stabilito dall'Autonomia di bacino nel piano di messa in sicurezza del fiume, e poi per migliorare la viabilità cittadina, consentendo un sbocco al flusso di traffico in entrata e in uscita.

Il progetto, con un costo previsto di 14 miliardi e mezzo, è stato approvato dalla giunta comunale e nei prossimi giorni avrà il via libera dalla Conferenza regionale dei servizi. Nell'attesa si sta predisponendo, per guadagnare tempo, la gara d'ap-

pagamento. I lavori potrebbero prendere il via a inizio '98 e saranno ultimati in due anni. Il nuovo ponte partirà da viale Tiziano (zona ferroviaria), scavalcherà il fiume con quattro arcate da metri circa e tre pilastri nell'alveo, e immetterà con una rotonda all'altezza del piazzale Panelli la via Giordano Bruno, la strada che porta alle statali per Torino e Casale e al casello autostradale Alessandria Ovest di San Michele.

Il progetto è dell'ingegner Giuseppe Mancini, docente del Politecnico di Torino, il quale sta predisponendo anche il percorso per collegare l'ampio parcheggio da poco aperto a lato di viale Tiziano con il nuovo ponte. Per il collegamento con via Casalebagliano ci sarà un svincolo che correrà sotto il ponte Tiziano e quello della Ferrovia, i cui lavori di rifacimento inizieranno in tempi brevi. La realizzazione avverrà utilizzando i fondi messi a disposizione del Comune dallo Stato per il dopo alluvione, in quanto l'opera rientra tra quelle per la messa in sicurezza del fiume Tanaro.

Nella relazione allegata al progetto il professor Mancini si dice che sul nuovo ponte dovrà essere convogliato il traffico quando sarà interrotta la circolazione, per un lungo periodo, sul ponte Cittadella per consentire i lavori di rimodellazione del profilo dell'alveo del fiume, l'eliminazione del sovrappiombi del ponte e l'adeguamento in quota dell'impalcato. Questo lascia pensare che si pensi ad un adeguamento del ponte anziché, come sembrava, abbatterlo e rifarlo.

[fra. mar.]

IL TROVALAVORO

Elettricisti per l'Asl e per ditte private

ECO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Privati: 1 installatore impianti elettrici/elettricista almeno 2 anni di esperienza; 1 apprendista muratore, 16-24 anni; 1 operaio addetto bonifiche amianto, almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento; 1 operaio elettrico, con almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento; 1 oper. informatico, diploma di perito informatico o geometra, e conoscenza Internet, sistemi operativi urbanistica.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: 1 cantoniere, 4° q.f., per mesi al Comune di Caminoro, esperienza nella guida di macchine agricole. Privati: 1 coll. domestica, 3° cat., disponibilità alla convivenza, lavoro a Frugarolo.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: addette pulizie con auto, iscritte da almeno 2 anni tra i disoccupati; 1 aiuto cuoco; 1 autista patente ADR; 1 avvolgitore elettrico specializzato; 1 magazziniere venditore moto e accessori con conoscenza pc e patente A e B; 1 coabitatore qualificato.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì alle 10 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 inserviente, 3° q.f., part time, a tempo determinato al Comune di Tortona; 1 coadiutore, a tempo determinato all'Asl 20. Privati: 1 cane-

riera e barista per la ditta Siro; 1 operaio elettricista preferibilmente fasce deboli per l'Elettrica Derthona, tel. 0131/868317; 1 impiegata con esperienza per la Fast, statale per Voghera 45, tel. 0131/866906; ditta Canobbio Castelnovo S., via Roma 3: 1 tagliatore, militante, diploma tecnico (geometra a perito industriale).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 25 alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì 25) per: 1 esecutore tecnico, 4° q.f., esecuzione di operazioni specialistiche nel campo della costruzione e manutenzione di immobili e riparazione e manutenzione strade; 1 posatore, porfido, a tempo determinato al Comune di Valenza; Privati: 1 orafi qual. e incassatori, di cui 1 apprendista; 2 apprendisti pulitrici, 15-16 anni, anche primo impiego; 5 pulitrici qualificate; 1 tornitore; 1 idraulico qual. per installazione impianti idrotermici e riscaldamento; 1 apprendista parrucchiere o con c.f., esperienza minima; 1 elettricista con 2/3 anni di esperienza; 1 addetta alle pulizie scale e uffici, auto, 35-60 anni, part time; 2 apprendisti elettricisti 2° anno primo impiego, 18-23 anni.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 1 impiantista elettricista qualificato, 5° q.f., a tempo indeterminato all'Asl 22, sede di Novi; 1 coadiutore amministrativo, 5° q.f., con conoscenza uso pc, a tempo indeterminato all'Asl 22, sede di Novi; saranno stilate graduatorie integrate. Privati: 2 ragazze come apprendiste, 16-23 anni, per ditta confezioni e abbigliamento di Strevi; 1 educatore o animatore per coop. sociale di Acqui; 1 meccanico auto o elettricista per concessionaria auto; 1 apprendista segantino, 18-23 anni, a 1 operaio per c.f. (24-31), militante, entrambi con auto, per ditta imballaggi in legno a Monastero.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Prenotazioni venerdì 19: 1 impiantista elettricista qualificato, 5° q.f., a tempo indeterminato all'Asl 22, sede di Novi; 1 coadiutore amministrativo, 5° q.f., con conoscenza uso pc, a tempo indeterminato all'Asl 22, sede di Novi; saranno stilate graduatorie integrate.

Concorso per vigili. Il Comune di Acqui ha bandito un concorso per 1 dirigente dei vigili, 7° q.f., laurea in giurisprudenza e equipollente, e 7 vigili urbani, 5° (diploma 2° grado), informazioni in municipio, telefono 0144/770208. Il Consorzio per la gestione dei servizi sul territorio Fontestura ha bandito concorsi per: 1 funzionario responsabile servizi tecnici (laurea ingegneria o architettura); 1 istruttore servizi tecnici (geometra); 1 istruttore servizi amministrativi (ragioniere), scadenza: sabato.

Timbratura del cartellino. A fine novembre scade il termine per la revisione dello stato di disoccupazione.

[m. fa.]

IN BREVE

Novi
Negozio di elettronica distrutto da incendio

Dani ingenti al negozio di elettronica «AB di elettronica» di Novi semidistrutto da un incendio. Si sospetta la matrice dolosa.

[m. d.]

Voghera
Zuffa per una donna in alloggio centro

Lite per motivi sentimentali l'altra notte in alloggio del centro. L'ex marito e il nuovo compagno di una donna sono finiti in ospedale, accompagnati dai carabinieri.

[d. sal.]

Fine delle consultazioni sulla previdenza sociale

Si conclude oggi la consultazione indetta da Cgil Cisl Uil in provincia per l'ipotesi di accordo previdenziale.

[r. g.]

Tortona
Romano condannato a espulso per furto

Claudio Ionita, 20 anni romano sorpreso dai carabinieri all'Oviesse di Tortona mentre rubava un giubbotto è stato arrestato. Condannato per direttissima a 6 mesi di reclusione è stato subito espulso.

[m. t. m.]

«Inutile, anzi dannoso»

Magistrati: no a tribunale a Novi Ligure

ALESSANDRIA. «Siamo fermamente contrari all'istituzione di una sezione staccata di tribunale a Novi, inutile, anzi dannosa, al necessario recupero dell'efficienza e qualità del servizio. Significherebbe il distacco, a tempo pieno, di un giudice dalla sede centrale, con una competenza limitata massimi di valore in campo civile; incrementata in quello penale; significherebbe, cioè, creazione di un giudice tuttolu che non esiste e che quindi sarebbe in grado di fornire una risposta adeguata alla domanda sempre più crescente e complicata di giustizia».

Lo sostengono i magistrati della sottosezione cittadina dell'Associazione nazionale magistrati propensi, invece, al rafforzamento del tribunale del capoluogo così da migliorare il servizio. «Il tribunale a Novi farebbe risparmiare ai cittadini mezz'ora d'auto o treno per raggiungere Alessandria costringendoli, però, a pagare un caro prezzo in termini di qualità ed efficienza».

[e. c.]

Dopo l'incidente era stata ricoverata in condizioni disperate. L'amica invece si salverà

Morta la ragazza di Montemarzino

Donati cuore, fegato e reni. Era consigliere comunale



Elisa Merighetti, aveva 24 anni

MONTEMARZINO. Non c'era più niente da fare per Elisa Merighetti, 24 anni, in coma irreversibile per le gravi lesioni riportate nell'incidente stradale di domenica sera, nel quale è rimasta coinvolta anche la sua amica del cuore, Grazia Caffarone, coetanea. I familiari di Elisa hanno acconsentito alla donazione degli organi: l'esperto di cuore, reni e fegato è avvenuto l'altra sera all'ospedale di Alessandria. Grazia Caffarone invece, non più in pericolo di vita, è stata operata ieri mattina: aveva una vertebra spostata. L'incidente è avvenuto sulla provinciale 120 per Garbagna, in territorio del Comune di Viguzzolo. Le due amiche, entrambe di Montemarzino, avevano deciso di andare a mangiare una pizza a Tortona.

L'Alfa 145 di Elisa Merighetti, però, all'improvviso, nell'affrontare una semi-curva, ha sbondato invadendo l'altra corsia, sulla quale stava arrivando la Fiat «Panda» di vogherese Simone Galvan, 23 anni, via Fratelli Roselli. Le

due auto si sono scontrate frontalmente e, dopo l'urto violento, la «145» di Elisa Merighetti è finita fuori strada, capovolgendosi in campo. I soccorsi sono giunti immediatamente, ma le condizioni della giovane subito appa-

re disperate, tanto che si è resa necessaria l'unità mobile di rianimazione. Simone Galvan, invece, è stato medicato al pronto soccorso di Tortona e subito dimesso: guarirà in 8 giorni. Sono intervenute due ambulanze della Croce rossa di Tortona e la pattuglia della polstrada di Seravalle Scrivia.

Elisa Merighetti, lavorava a Tortona in un centro estetico. Era consigliere comunale di maggioranza e membro della Pro di Montemarzino. In paese abitava alla frazione Scrimignano, via della Scuola 1, con i genitori e il fratello Marco di 12 anni. La famiglia è originaria del Milanese, ma si è

stabilita a Montemarzino circa 25 anni fa. Il padre, Giuseppe, muratore, ha una piccola impresa edile, la madre Onorina, casalinga. Il paese è sotto choc: la notizia del tragico incidente si è subito diffusa suscitando profondo cordoglio. Tutti si sono stretti intorno ai familiari di Elisa.

Il rosario è stato recitato ieri sera nella chiesetta di Scrimignano e i funerali, espletate le formalità di legge, dovrebbero essere celebrati oggi pomeriggio nella parrocchia di San Giovanni Battista, da don Domenico Ameri.

Teresa Marchese

Due ditte di Napoli e Viterbo a giudizio per frode in commercio: inviarono alimenti «anormali»

Fornirono del cibo ovariano ai carabinieri?

I precotti destinati alla Compagnia di Novi e ad alcune caserme

ALESSANDRIA. Una ditta napoletana e una consociata viterbese due anni fa fornirono alla Compagnia carabinieri di Novi i comandi delle stazioni dipendenti (Carpeneto, Cassine, Molare, Ovada, Sezzadio) grossi quantitativi di cibi precotti con evidenti anomalie, quali perdite di liquido e rigonfiamenti a causa di processi fermentativi e contenenti batteri e conservanti pericolosi per la salute pubblica.

I responsabili delle aziende, accusati di frode in commercio, saranno processati in tribunale la prossima primavera: li ha mandati a giudizio il gip Ferdinando Baldini. Sono Pasqualina Turco, Pasquale Esposito e Angelo Venanzi, di 39, 50 e 51 anni, abitanti a Napoli e Viterbo, rappresentanti legali e amministratori di fatto della ditta «Gm Italia spa» di Napoli (via Argine ai Granili) e della «Pav.srl» con sede in Vetralla di Viterbo (piazza

Sottterrava dosi d'eroina

CAPRIATA. Nascondeva in aperte campagna le dosi di eroina e le riprendeva al momento della vendita al tossicodipendente. Ma i carabinieri di Capriata lo hanno colto in flagrante e lo hanno arrestato. E' finito nei guai per spaccio di droga il marocchino Ali Mohamed, 32 anni, di Casablanca. In questi mesi, l'extracomunitario sarebbe stato il principale fornitore di eroina per i giovani del Novese e dell'Ovadese. I militari dell'Arma lo tenevano d'occhio da tempo e l'altra sera hanno compiuto il blitz. Mohamed è stato sorpreso a Basaluzzo mentre sottterrava in involucro contenente dosi. Il marocchino è stato subito bloccato e trovato anche in possesso di mezzo milione di lire, in banconote di piccolo taglio. Mohamed è stato condotto nel carcere di San Michele, a disposizione del sostituto procuratore Andrea Canciani, che coordina l'inchiesta.

[m. d.]

S.Maria Soccorso! raggruppati fra loro.

Secondo quanto è emerso dalle indagini le tre persone avevano stipulato nel dicembre '94 un contratto commerciale con il

Comando generale dell'Arma dei carabinieri. Si impegnò alla fornitura, somministrazione e distribuzione di cibi precotti sterilizzati ai Comandi di Piemonte, Toscana e Sicilia.

Ennio Camagna



INSONNIA DA DIRITTO ROMANO? CON CEPU TI PASSA.

Più studi meno ti resta in testa? Val in confusione quando devi aprire bocca? Hai poco tempo e non riesci a strutturare bene? La diagnosi è presto fatta: ti manca il metodo di apprendimento. Vieni a parlare con CEPU: c'è una sede anche vicino a te! L'85% degli studenti che si prepara con CEPU supera gli esami al primo appello.

CEPU Gli specialisti dell'apprendimento.

CHIAMA SUBITO

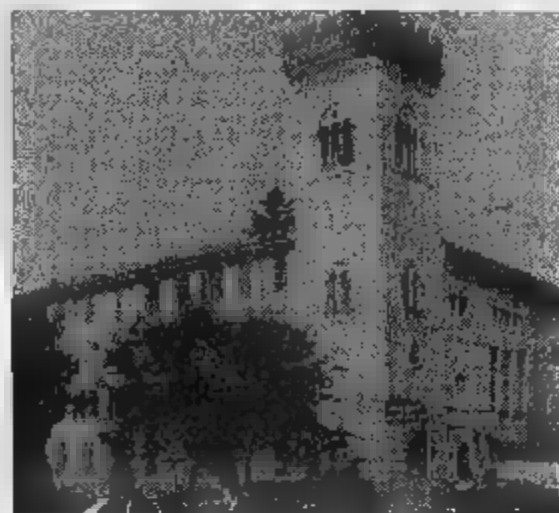
ALESSANDRIA C.SO ROMA, 45 - TEL. 0131/267281

Il nuovo «parlamentino». Ieri dati ufficiali, con un cambiamento: esce Buffa (Rc), entra la Barabino (Fl)

Così cambia ad Acqui il Consiglio comunale

ACQUI. Errore di valutazione nell'attribuzione dei seggi: Rifondazione di uno, tre Forza Italia sale a tre. Probabilmente, il grande entusiasmo ha tradito chi lunedì mattina si assiepa davanti all'ufficio elettorale, al punto che, basandosi sui dati ufficiali è stato tracciato il nuovo assetto numerico del Consiglio comunale, con l'errata attribuzione di 2 seggi a Rc e 2 al centrodestra. Così esce Buffa (Rc) ed entra la Barabino (Fl). L'attribuzione del seggio, però, non è pacifica: Icardi ha preannunciato un ricorso a Rc.

Intanto, anche questa volta in Comune c'è stato quello che in termini tecnico-politici viene definito «ricambio fisiologico», ovvero quel fenomeno che, a prescindere dall'appartenenza ai singoli schieramenti e alle percentuali, porta alcuni consiglieri comunali uscenti a non ricandidarsi o addirittura a non rieletti, lasciando il posto alle «matricole». A decidere di non ricandidarsi, per i più disparati motivi, sono stati Luciano Bresciano, pds, Giovanni Caria e Sergio Rigardo, popolari, Gabriele Chiabrera Castelli, Monferrato-Libertà, Oriana Rascoira e Alberto Garbarino, Lega, Michele Gallazzi, Alleanza per Acqui, e Alfeo Romboli, Verdi. Non si invece stata rieletta Antonella Gegino, Lega Nord.



Palazzo Levi sede del Comune di Acqui. Voti nuovi in Consiglio, ma Bosio cambierà la giunta

Al loro posto, faranno il loro ingresso per la prima volta in Consiglio per la Lega Nord: Giorgio Bertero, 35 anni, pasticciere; Mirko Pizzorni, 24, impiegato; Alberto Gennari, 23, geometra; Barbara Ratti, 21, in attesa di prima occupazione. Invece per il centrosinistra i «nuovi» sono: Marco Baccino, 36 anni, farmacista (pds), Roberto Cavo, 46, insegnante (ppi), oltre naturalmente a Marinella Barisone, candidata sindaco per Ulivo e Rc. Infine, per il centrodestra entreranno per la prima volta nell'aula: Liare Graziano Pesce, 64 anni, assicuratore e amministratore di condomini (Fl), e il candidato

sindaco di Forza Italia e An, il commercialista Paolo Bruno. Il candidato consigliere ad ricevere il maggior numero di voti, seguito dall'ingegner Pierluigi Muschiato, 36 anni, sempre candidato per Lega Nord, con 495 preferenze. Il «veterano» in assoluto del Consiglio comunale è il professor Adriano Icardi, 56 anni appena compiuti. Il suo primo ingresso nella sala consiliare risale al 1970.

Luca Ferrise



Per la Lega: da sinistra Ferruccio Allara, Dario Dovo, Primo Forlini, Mauro Marango, Claudio Mungo



Ancora Lega: Francesco Novello, Marina Pareto, Daniele Ristorto, Giorgio Bertero e Alberto Gennari



Sempre Lega: Mirko Pizzorni e Barbara Ratti. Poi l'Ulivo: Marinella Barisone, Marco Baccino e Roberto Cavo



Infine: Luigi Poggio (Ulivo), Adriano Icardi di Rifondazione, Elana Barabino, Paolo Bruno e Graziano Pesce di Forza Italia

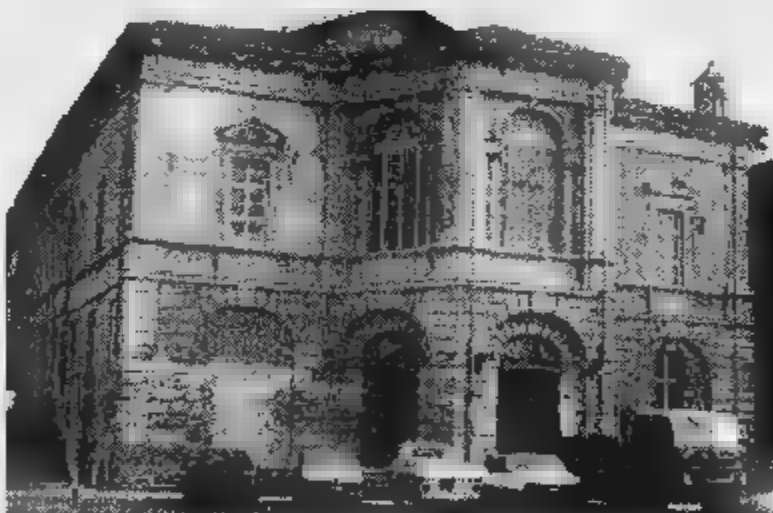
Casale: la presidente aveva scritto all'Asl, questa gira la richiesta al Comitato

Anffas, un difficile rimborso danni

La festa per l'ospedale intralciò lo spettacolo benefico

CASALE. La presidente dell'Anffas, Giovanna Bevilacqua Scagliotti, ha (involontariamente) sbagliato il destinatario della lettera in cui chiede che sia almeno in parte rimborsata la spesa di affitto Teatro Municipale per lo spettacolo «Stascherchesera», posticipato di circa un'ora e mezza a causa dei ritardi dovuti ai precedenti festeggiamenti per i 500 anni dell'ospedale «Santo Spirito».

Al ritorno da Napoli, il direttore generale Emilio Zerella ha trovato la lettera, «molto garbata», della dottoressa Scagliotti. «Le ho telefonato e le ho mandato una lettera» dice. La spiegazione è questa: «Non è l'Azienda sanitaria o l'ospedale a dover contribuire alle spese del Municipale per riparare in qualche modo il ritardo che si è verificato. Non si deve fare confusione: per i festeggiamenti dei 500 anni del «S. Spirito» è stato costituito un Comitato, presieduto dal cavaliere del lavoro Tere Novaresa Carutti, e che si è occupato di raccogliere i fondi per le celebrazioni».



Il Teatro di Casale. L'Anffas chiede un rimborso nelle spese di affitto

Quindi la lettera della presidente all'Anffas è stata girata al presidente del Comitato. «Non penso» precisa Zerella «ci siano problemi a contribuire alla spesa del Teatro sostenuta dai comitati organizzatori dello spettacolo pro Anffas».

Al di là del saldo riparatore, la dottoressa Bevilacqua Scagliotti la sera 8 novembre aveva provato un senso di amarezza nel dover partecipare di circa un'ora e mezza allo spettacolo per il quale aveva prenotato il Municipale fin dai

primi di settembre. «Avevo ricevuto la parola d'onore che la cerimonia del «S. Spirito» sarebbe finita entro le 18 - spiega -. Me ne ero sincerata anche quando ho visto che il programma prevedeva in chiusura un concerto».

La promessa non è stata mantenuta e buona parte del pubblico che, alle 21, era arrivato a teatro per lo spettacolo aveva assistito fino alle 22,15 all'allestimento del palco e al montaggio degli strumenti. Molti, soprattutto anziani e bambini, nell'intervallo se n'erano andati.

Intanto, mentre la polemica va sfumando, l'ospedale annuncia un prosieguo di festeggiamenti per i 500 anni: l'appuntamento è al 20 dicembre alle 10 nella chiesa di San Filippo per la messa celebrata dal Germano Zaccaro e alle 11 nell'auditorium per la consegna dei riconoscimenti ai dipendenti con almeno 20 anni di servizio in ospedale.

La moglie è disoccupata ed i bambini ha solo pochi mesi

Casale, padre di cinque figli condannato per due estorsioni

CASALE. Un uomo, padre di cinque figli, è stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione per tentata estorsione ed estorsione aggravata. Il gip Alberto Viti non ha accolto le richieste della difesa di sostituire la pena detentiva con misure alternative: pertanto al termine dell'udienza preliminare di ieri, Nicola Donato Casamassima, 31 anni, abitante a Pontestura, in via Silvio Pellico, è tornato in carcere, dopo aver dato un bacio al più piccolo dei suoi figli, che dormiva in carrozzina, nel corridoio dell'ufficio gip, dove in attesa la moglie dell'imputato.

Casamassima era stato arrestato dai carabinieri, che avevano aperto un'inchiesta in seguito ad alcune segnalazioni sul comportamento definito spavaldo e minaccioso del monferrino. Gli sono stati contestati due episodi specifici: un tentativo di estorsione ai danni di un commerciante a Pontestura e un episodio di estorsione aggravata nei confronti dei gestori della sezione Ancof del paese.

Si schianta sul Lungo Po

CASALE. Un anziano, colto da un ictus, si è schiantato ieri in auto contro i dissuasori che costeggiano i giardini del Lungo Po: è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito in prognosi riservata; verso sera le sue condizioni si sono aggravate ed è stato trasferito ad Alessandria. Si chiama Anacleto Feltrin, 75 anni, di Casale Popolo. L'incidente è accaduto nella tarda mattinata: l'uomo si stava dirigendo sul ponte sul Po. Improvvisamente è stato colto da male e ha perso il controllo dell'auto, finendo contro un guard-rail. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e l'équipe del Centro emergenza dell'ospedale Santo Spirito. Il pensionato è ricoverato in gravi condizioni. Già qualche tempo fa un altro casalese, Silvio Denaldi, era stato colto da infarto nello stesso tratto ed era morto schiantandosi con il furgone contro il parapetto del ponte, dopo aver scavalcato il viale pedonale. (s. m.)

In questo caso i gestori Ancof hanno dichiarato che l'imputato con sé aveva una pistola, in realtà un giocattolo, ma priva di tappino rosso; l'uomo, però, ha sempre negato questo particolare.

Il pubblico ministero Marco Benatti ha chiesto la condanna a 4 anni, mentre il difensore

Sandro Sarzana ha sostenuto la condanna a 2 anni e 6 mesi, qualunque comportamento estorsivo e ha già annunciato che si appellerà; al contempo cercherà di fare uscire il prigioniero Casamassima.

Attualmente la moglie è disoccupata: una vicenda che oltre che giudiziaria è anche umana. (s. m.)

BREVE

Casale

Automobile esce di strada, grave una donna

Una donna è rimasta gravemente ferita in un incidente accaduto ieri pomeriggio nelle vicinanze del cimitero di Casale Popolo. A bordo di una Uno quattro lavoratrice, all'uscita della 141, procedeva verso Casale. La conducente ha perso il controllo della guida e la vettura è uscita di strada: la donna è anche quella che ha avuto la peggio. È riportato numerose fratture. (s. m.)

Casale

Rogo in un cantiere in via Rosselli

Sono intervenuti ieri mattina i vigili fuochi in un cantiere in via Rosselli a Casale, dove ha preso fuoco una catasta di vecchie. Non si conoscono le cause dell'incendio. (s. m.)

Montecastello

l'allarme per l'inquinamento del Tanaro

È rientrato l'allarme inquinamento che l'altra sera aveva fatto scendere al fiume Tanaro, all'altezza di Montecastello gli agenti ecologici della Provincia e i tecnici dell'Arpa, nonché i vigili del fuoco di Alessandria. Secondo i primi accertamenti, la schiuma biancastra è in un'ansa del fiume dovuta ai lavori di manutenzione dell'alveo, ordinati dal Magistrato per il fiume. (r. c.)

Rivaita Bormida

Vettura in fiamme per un circuito

Automobile in fiamme a Rivaita Bormida per un probabile corto circuito. È accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in regione Oltrebormida. La vettura è una Opel Vectra di proprietà di Eleonora Ferrari. Per spegnere l'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui. (g. l. f.)

Ripristinata l'erogazione

Ovada, fine l'emergenza

Acqui

OVADA. È stata ripristinata la briglia nel torrente Orba, in località Rebba e l'erogazione idrica è tornata nella normalità, anche per gli utenti delle zone della città dove l'altro ieri si è ripetuto il disagio di un'ora e mezza.

Allora l'emergenza è durata più giorni. Dopo questo secondo inconveniente, cresce l'esigenza di dare una soluzione definitiva al problema, a pur di fronte a giustificazioni plausibili, la gestione comune con un disappunto il fatto che in pieno autunno, ci si debba trovare il fronte di carenza di acqua.

Una delle cause della mancanza d'acqua, oltre ai problemi dovuti al danneggiamento dell'acquedotto è dovuta alla siccità di quest'estate.

In altre occasioni, erano comunque i normali sorgenti a superare alle eventuali cause della mancanza di acqua nel lago dell'Orba. (r. bo.)

Su iniziativa della Coldiretti, un centinaio di trattori ha sfilato ieri mattina per le vie del centro

Acqui, la mobilitazione degli agricoltori

Protesta contro la politica comunitaria: «Lesi i nostri diritti»

ACQUI. Mobilitazione generale della Coldiretti a difesa dei diritti degli agricoltori: ieri c'è stato un corteo di protesta, con un centinaio di trattori. Era la seconda manifestazione in pochi giorni, dopo quella di Ovada. I trattori, con bandiere e striscioni, giunti in piazza Forso hanno proseguito in corso Cavour, Mariscotti, via Trucco, Bagni, le vie Rosselli, Romita, Alessandria e De Gasperi, corso Roma; quindi tornati a corso Cavour, per poi dirigersi a corso Divisione Acqui, dove la manifestazione si è conclusa.

Una mobilitazione generale, quella organizzata dalla Coldiretti, per sottolineare il disagio del mondo agricolo sia a livello provinciale che nazionale.

Oltre ai responsabili di Giuseppe Raffredo, Cesare De Fieri, Fioretta Laiola, Guido Abergio e Massimo Giusti, presenti i sindaci e i rappresen-



Dopo le manifestazioni di Ovada e di Acqui, gli agricoltori sfilano a Tortona

tanti dei Comuni di Bistagno, Fonti, Orsara Bormida, Rivaita Bormida, Alica Bel Colle, Terzo, Montecarlo, Morasco ed Acqui Terme. Stemma gli agricoltori della Coldiretti manifesta-

no a Tortona, dopodomani sarà la volta di Novi, ritrovo in piazza Partigiani. Iniziative analoghe, il 21 novembre ad Alessandria, in piazza Garibaldi, e il 22 a Casale. (g. l. f.)

Oggi un corteo per Tortona

TORTONA. Un centinaio di trattori provenienti da paesi del Tortonesse sfilano in via Emilia per sostare poi in piazza Duomo: è una protesta la politica comunitaria contribuita per l'agricoltura, imposizioni fiscali e tributarie e il sistema previdenziale. La manifestazione, organizzata dalla Coldiretti di Tortona, comincia alle 8,30 con il raduno dei trattori in viale Dellepiane. È formata quindi un corteo che attraverso via Baxilio raggiungerà Porta Ticinese e percorrerà via Emilia fino in piazza Duomo, dove l'arrivo dei mezzi agricoli è previsto per le 10. (m. t. m.)

Il Premio Grinzane Cavour nelle scuole superiori di Alessandria, Asti e Cuneo

Intervista a 3000 giovani

Chiedono più cultura e divertimento

Tremila studenti, un questionario studiato dagli uomini del Premio Grinzane Cavour, una montagna di risposte analizzate da docenti universitari. E' questo il felice cocktail, presentato a Torino la scorsa settimana, che ha permesso di scoprire aspetti nuovi sul mondo giovanile in Piemonte.

L'indagine voluta dal Parco Culturale Grinzane Cavour ha come obiettivo l'esplorazione del rapporto tra giovani e territorio - si legge nella relazione finale curata dal Centro Interdipartimentale Studi Informatici dell'Università di Torino - in alcune province piemontesi e in particolare l'analisi dell'importanza che essi danno alle problematiche legate ad ambiente naturale, storico, artistico, al legame con la tradizione.

Per questo, nel 1996, vennero distribuiti questionari a studenti tra i 15 e i 20 anni di tutte le superiori delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Centotrenta domande con 181 variabili: conoscenze, opinioni, consumi, abitudini.

Ne emerge un quadro assolutamente inedito sul tempo libero, rapporto con il territorio (e pure con famiglia, scuola, enti locali), aspettative sul futuro.

Partiamo dalla coda. «La percentuale più alta (37%) intende iscriversi all'università. Nonostante il legame verso il proprio territorio, la maggioranza dei ragazzi sarebbe disposta a trasferirsi fuori zona e di questi la percentuale più alta (20%) anche all'estero».

Chi ha analizzato i questionari sostiene: «Amore per la propria terra e contemporaneamente desiderio di essere fuori, di avere esperienze, di togliersi dall'isolamento anche affrontando situazioni difficili. Solo il 30% degli studenti ri-

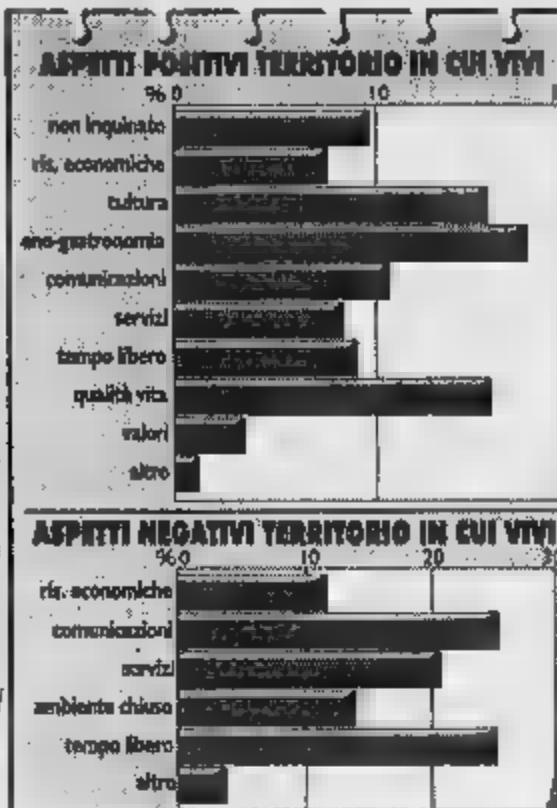
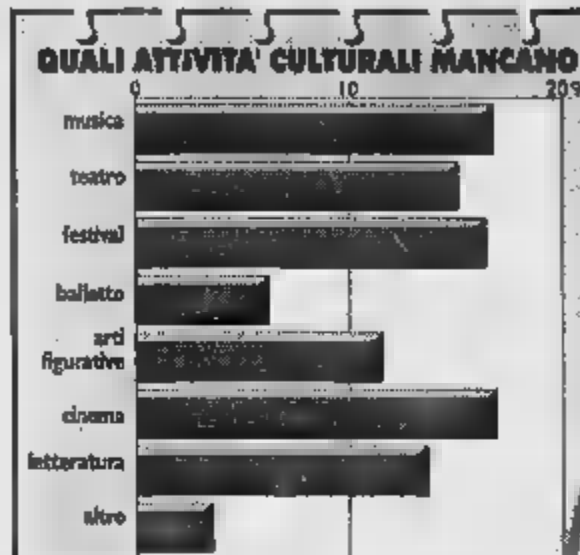
La pizzeria è più frequentata della discoteca. E molti maschi possono spendere anche 500 mila lire al mese per il tempo libero

Un momento di allegria tra giovani seduti al tavolo di un locale



nuncierebbe la professione soddisfacente pur di rimanere nella propria terra, contro il 40% che sceglierebbe la professione.

Il questionario è servito anche a far emergere le richieste, sul che vorrebbero trovare



danno sulla loro terra. Alla domanda «Ti senti parte del luogo in cui vivi» l'81% ha risposto di sì. «Dato significativo, visto che solo il 71% sono nati nella zona di residenza», è il commento. Tra gli aspetti positivi (25% delle risposte) ci sono la mancanza di inquinamento, l'enogastronomia (14%), la cultura (13%) e la qualità della vita (13%). Tra gli aspetti negativi: la mancanza di opportunità da sfruttare nel tempo libero (27%), i servizi carenti (20%), l'ambiente chiuso (18%), comunicazioni (18%), risorse economiche (10%).

Il tempo libero quindi. «La domanda presenta molte modalità: quella che raccoglie la percentuale più alta è lo sport (11%). Complessivamente: teatro, libri, lettura di quotidiani, musei, fare e ascoltare musica, visitare la zona raccolgono il 20%. Attività evasive: andare a spasso, discoteca, stadio, pizzeria, pub, tv, radio ottengono il 32%; il 25% in attività di relazione e il 15% in attività di volontariato».

Interessante anche il dato sulla spesa. Si legge: «Da un'analisi delle spese distinte per maschi e femmine si osserva come all'aumentare del budget mensile diminuisca la percentuale più alta di coloro che non spendono il 50% di ragazze (53%), mentre la percentuale più alta di coloro che possono spendere anche oltre 500 mila lire al mese è di ragazzi (69%)».

Il professor Arnaldo Bagnasco nel commentare i dati evidenzia come «la pizzeria è frequentata più della discoteca, un ragazzo su cinque è stato nell'ultimo mese in discoteca più di tre volte. Moltissimi sono stati in birreria, e anche questa tende a diventare un'abitudine. Quasi nessuno invece è andato all'oratorio. Decisamente le abitudini cambiano».

Gianni Martini

Mostra su Primo Levi al Castello di Mango

MANGO. Il Castello di Mango che domina le colline della memoria della lotta partigiana, ospita fino a domenica una grande omaggio a Primo Levi, nel decimo anniversario della morte. E' una complessa mostra multimediale, già visitata da oltre 10 mila persone, che ripercorre la figura dello scrittore, «voce dell'Olocausto», dramma apocalittico consegnato nei suoi libri alle future generazioni per «non dimenticare».

La rassegna antologica, allestita dal Comune di Trento, curata da Gardolo, è inaugurata il 11 ottobre da Margherita Fenoglio, figlia dello scrittore e del partigiano Johnny e «venti giorni di Alba», sottolinea il legame che unisce i due autori piemontesi, entrambi segnati dalla guerra e portatori di un messaggio di libertà.

«Non è un caso che la venga ospitata a Mango - spiega Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale del Monfalcone che ha sede nel Castello - il paese ha una grande storia a difesa dei valori di libertà e democrazia, da quando nel febbraio del 1789, i mangesi cacciarono i nobili dal castello, anticipando di qualche mese la Rivoluzione francese, fino ai terribili momenti della lotta di Liberazione, quando la frazione San Donato fu incendiata e tanti giovani fucilati».

La mostra presentata con la collaborazione dei Comuni di Mango, Alba, Enoteca regionale e il patrocinio Regione, Province di Cuneo e Asti e Città di Torino) riporta indietro nel tempo con le immagini di Auschwitz e dei deportati nella sezione fotografica e gli approfondimenti di filmati, servizi ed interviste, nella sezione cinema. Nel settore multimediale si può accedere a documenti, cd, «Una tragedia europea», realizzata dagli alle-



Lo scrittore Primo Levi

vi dell'Isis «Vallauris di Fossano. C'è quindi una rassegna stampa dedicata a Primo Levi alla sua opera narrativa, una bibliografia con testi reperibili nelle biblioteche di Mango e di Alba, un'esposizione di riproduzioni fotografiche di opere d'arte sul tema della guerra e un'altra rassegna fotografica su Beppe Fenoglio. Accompagna il percorso espositivo la «Sinfonia da Camera op. 110/A» di Shostakovich, dedicata alle vittime della guerra e del fascismo dal compositore russo.

Alla rassegna sono abbinati due itinerari guidati sulle Langhe e sulle colline astigiane dove un monumento ricorda dove si combatté la lotta di Liberazione. Sul percorso dei «luoghi della memoria» descritti da Fenoglio, si sosterà a Valdivilla dove un monumento ricorda uno scontro a cui partecipò lo scrittore, Santo Stefano Balbo, Cossano Balbo e San Donato, mentre il percorso astigiano toccherà Canelli, Cossinasso, Vesime e Nizza Monferrato.

La mostra si può visitare dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18, per informazioni telefonare allo 0141/89291 o 0173/363480.

Pescatori

FATEVI ABBRACCIARE DALLA COMODITÀ.

DUE DIVANI A 2.390.000 LIRE. OPPURE IN CONFORTEVOLI RATE.

San Babila:
in microfibra Blues
2.390.000
oppure con un
acconto di
199.000

Dimensioni in metri:
2 posti: L. 207 P. 84 H. 90 a partire da L. 1.326.000
3 posti: L. 254 P. 84 H. 90 a partire da L. 1.602.000
Poltrona: L. 110 P. 84 H. 90 a partire da L. 628.000

Il modello San Babila è disponibile nelle varianti letto, componibile e componibile con letto.

FINO AL 31 NOVEMBRE, potrete avere il tre posti più il divano letto San Babila a prezzo speciale in comode rate. San Babila si può scegliere in una vasta gamma di colori e di rivestimenti (vera pelle, tessuto, microfibra).

PRESTITEMPO

T.A.N. 14,00% T.A.E.G. 14,95%

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso i negozi Divani & Divani.

Per Alessandria e provincia unico punto vendita **CASALE M.TO** Strada Valenza, 4h - Tel. 0142-55.741

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutata fino a sei milioni



Coppa Italia serie C: oggi una difficile trasferta, ma basta un pari per passare il turno

Grigi all'assalto degli ottavi di finale

Ma Orrico a Cremona deve rinunciare a Bellini e Costi

SPORT FLAMM

Terza categoria

Sconfitta a tavolino col Dif per il Quattordio

Per aver schierato il giocatore Daniele Tedeschi, squalificato, il Quattordio ha perso a tavolino con il Dif Alessandria, che aveva interposto reclamo. Il Quattordio dovrà anche un'ammenda di 300 mila lire. Le due squadre militano nel campionato di Terza categoria, girone B.

Juniores provinciali

Duello a distanza S. Carlo-Quaragnotto

Il San Carlo strappa a Castelazzo (6-2), risponde il Quaragnotto Solero con un secco 7-0 sulla Masiese. Vive questo duello il campionato Juniores provinciale, girone A. Nel B, la Gaviese impone la sua legge anche alla Viguzzese (3-0) e aumenta il vantaggio su Sarrezeno e Ovada, che si dividono la posta nel confronto diretto (2-2).

Calcetto

Vittoriosa Taglieria a Pro loco Grondona

La Taglieria è stata ancora vittoriosa (2-0 sul Caffè Nancy) nel campionato di calcetto Acs, ma la Pro loco Grondona tiene duro e supera per 5-2 la Real Virtus. Il Salumificio Gay bar Beppe strappa con il Cdm (8-3), mentre Arturo team-Rivarone segnano un poker di reti.

Arti marziali

Sette titoli nazionali l'As Novi Karate

Altri sette titoli nazionali per l'As Novi Karate ai campionati Csen, disputati a Giovanni Valdarno. Li hanno ottenuti Valerio Occhiolini, Fernanda Esposito, Andrea Ferrigato, Alessandro Grasso, Marco e Alessandro Giacalone. Quest'ultimo si è imposto sia nel kumite sia nel kata.

Eccellenza

L'ex trainer della Novese ora allena il Bressana

L'ex trainer della Novese, Giancarlo Travero, è il nuovo allenatore del Bressana (Eccellenza lombarda). Avrà il difficile compito di risollevare un club partito da grandi ambizioni, ma precipitato nei bassifondi della classifica.

ALESSANDRIA. Grigi in campo oggi (inizio alle 14,30) a Cremona nel match di ritorno di Coppa Italia serie C. L'intenzione di proseguire nella competizione. Contro i grigiorossi, l'Alessandria cercherà di approdare agli ottavi di finale, evento che non si registra da 13 anni. Anche per prolungare il record di imbattibilità in Coppa. L'Alessandria, infatti, 5 confronti precedenti ha conseguito 4 vittorie e un pareggio. Il match in classifica in C1, punta anche alla Coppa e pertanto farà di tutto per vincere.

Nella gara di andata disputata al «Moccagatta» lo scorso 1° novembre, Maurizio Lizzani e compagni si sono imposti per 2-1 (reti di Fornaciari e Gasparini, con l'intermezzo del cremonese siglato dall'ex Marcello Albino, su rigore).

Ai grigi è sufficiente anche un pareggio qualsiasi risultato, mentre la sconfitta per 1-0 qualificherebbe i grigiorossi (a parità di punti nel doppio incontro, le reti segnate in trasferta valgono doppie).

Maestro Corrado Orrico deve rinunciare agli infortunati difensori Andrea Bellini, che sta recuperando da un malanno muscolare, e Gian Domenico



All'andata al «Moccagatta» l'Alessandria si impose sulla Cremonese per 2-1

Costi, uscito domenica per contratto. Inoltre non è disponibile l'esterno sinistro Mario Giannoni, squalificato per un turno in Coppa avendo rimesso, all'andata, il secondo cartellino giallo. Fra i giocatori a disposizione c'è anche l'interno Andrea De Martini, che partirà dalla panchina. In campo, invece, fin dall'inizio, saranno Bugiardini, Gasparini, Notariste-

fano e Drocini.

«La squadra», dice il direttore generale Renzo Melani, «conterà nel migliore dei modi l'impegno. I progressi generali evidenti. Speriamo di continuare esibendo ulteriori margini di miglioramento. Bisogna andare avanti con fiducia e tranquillità».

CALCIO AMATORI

Uisp, alla Voglinese il derby con l'Atletico

Voglinese sempre instabile nel campionato Super Eccellenza Uisp: vince anche il derby con l'Atletico Valenza (3-0) e rintuzza l'attacco Batazzi Nonso-labar, che supera con punteggio classico la carrozzeria Arezzoli. Rovescio imprevisto per il Bozole Paola Gioielli e Rivalta (3-1). Favorevoli ai padroni di casa i restanti risultati: Avis Valenza-Piovera 3-1, Aquesana-Bistagno 3-1.

Nel girone A, la Federtrasporti vince il confronto di vertice col Castelletto Monferrato (2-1) e rimane sola al comando. Inseguono la Pizzeria Saraceno Tecnoluce (1-0 sul Torregorofoli), Volpedo e Multiplast, che chiudono sull'1-1 lo scontro.

Nel B, giornata storta per le due capoliste: il Cabella incappa in Inter club pizza & dreams (1-2) mentre il

Rivanazzano pareggia 2-2 a Vignole - a Circolo dei Trenta balza al comando, grazie all'1-0 sul Parema edil Qualco.

Nel gruppo C, l'Aquesana la spunta sullo Stravi (1-0) e resiste al ritorno del Rossiglione (2-0 a Silvano). Pari senza gol per Castelletto (col Cesa Pro Molare) e Predosa (col Mazzarelli).

Aics. Record reti nel girone A: in 7 partite. La capolista Montegioco fa «nero» il Roal computer (8-1) ma il Bel-

tero colori risponde con un 5-2 sul Savoia. 2-1 del Circolo Crai sulla Necchessa, straripante il Lobbi Spigariol sul Litta (4-1). Pari nelle restanti gare. Michelin-Bassignana 4-4; Somis Pietramarazzi-Keller 2-2; Plastal Castelletto-Cascina-grossa 1-1. Nel raggruppamento B, lo Scaglione, piegando il Cov'Haue per 3-0, si è avvicinato al Valmadonna, che ha ri-



Cristian Spigariol, del Lobbi (Acs)

posato.

Ancoi-Uisco. Il Cabrino Guzman pareggia col Frassineto (1-1) ma Madonnina (riposo) e Casale (0-0 col Candia) non ne approfittano. Vince solo il S. M. del Tempio sul Morano (2-1). Nel B, la Polizia, a riposo, è raggiunta in vetta dalla Grazzanese (1-1 col Giarole).

Rodolfo Castellano

La S. Marco Cuneo. In campionato naufragi di Mangini e Pantera

Una chance per la Coppa

Le orafe si giocano l'accesso al turno

Test in Coppa Italia, stasera, per la Marco Valenza, che si gioca l'accesso al terzo turno sul parquet del Bieffe Cuneo. All'andata era finita 3-2 per il sestetto della Provincia Granda, ma le orafe hanno le carte in regola per ribaltare la situazione. Fra l'altro Valenza è reduce dal successo (3-0) in B2 femminile con l'Orchestra Brescia.

La Spondibene Casale è stata piegata dall'Amatori Genova per 2-3. Più che nel tie-break, la squadra allenata da Anna Angelino ha sciupato una bella occasione nel terzo set, perso 14-16 dopo aver condotto 9-1.

Se Valenza è Casale difendendo onore i colori della provincia, stanno invece naufragando Mangini Novì e Pantera Alessandria, ferme a zero in B2 maschile. La compagine biancoblu è arretrata 1-3 sul campo dell'Olimpia Massa, e i grigi



Anna Angelino, allenatrice casalese

hanno caduto 0-3 all'As Massa: la 17ª sconfitta consecutiva. In C, continua la marcia trionfale della Suprema Alessandria (3-0 sul Borgomanero).

È andata male alla Plastipol Ovada (2-3 con l'Altiora) e all'Ice Box Casale, superato 1-3 Mangiabene Asti. Nel settore femminile, la Plastipol è punteggiata grazie al 3-0 sul Carmagnola. Prima sconfitta per il Pgs Vela Cra Alessandria (0-3 col Lilliput Settimo), prima gioia stagionale per l'Europa Metall Novì: 3-0 al Borgomanero. In D maschile, delusioni per Pluridea Acqui (1-3 a Pianezza) e Fotogrammi Novì (0-3 a Borgovercelli). Tra le donne, successi per la capolista Ardor Casale (3-0 nel derby con la Fortitudo Occimiano) e per il Derthona (3-0 sul Volvers).

Infine, battute d'arresto per Blando Office Valenza (2-3 con l'Omegna), Villanova (0-3 col Galliate) e Junior Spondibene Casale (0-3) contro il Viller Perionza della Suprema Alessandria.

BASKET

Gli alessandrini, sconfitti Carmagnola, presentano reclamo

Oikos, cronometro «giallo»

Trasferta positiva per la Coates (A2)

Poca voglia di parlare della negativa trasferta di Carmagnola (serie C1) e la mente già proiettata alla successiva, in programma sabato, a Vigevano: per l'Oikos, l'ultima è stata davvero una prestazione da dimenticare. Alla giornata nera del tiratore, rilevabile già dal punteggio bassissimo (53-45 per l'Extratour), si è aggiunto il «giallo» del cronometro. L'Oikos presenterà reclamo, invocando l'errore tecnico: pare che non siano stati giocati parecchi minuti.

Diversa atmosfera si respira a Tortona: Derthona ha strappato in trasferta il Vigevano (76-49). Unico rammarico, nuovo infortunio a Moncalvi (distorsione al pollice destro).

Serie C2. In campo piemontese, Polaris Casale e Valenza mantengono la vetta della classifica, in condominio con Fibra Fossano ed Eurovita Asti. I



Roberto Fossari (Candiotto): 32 punti

monferrini hanno piegato con 9 punti di margine il Centototri Alba (88-79), mentre gli orafi hanno faticato non poco per

avere ragione del modesto San Paolo Torino (74-67).

Il play Roberto Fossari (32 punti) ha trascinato il Candiotto Serravalle al largo successo (91-67) sul Moncalvi, mentre la Blinda Office San Salvatore ha incassato un pesante passivo (84-44) con l'Eurovita Asti.

Nel torneo ligure, prima sconfitta per la Tre Rossi Ovada: 85-88 a Cogoleto.

Serie D. Note liete da Pacquola Castelnuovo (94-88 dopo un supplementare al Montalto Dora) e Casale (87-80 al Cigliano). Sconfitte interne per Novì (53-36 col Trecento) e Asso da Picche Casale (71-63 la Druentiana).

Femminile. In A2, la Coates Alessandria ha vinto a Treviso (70-68) resistendo al ritorno delle venete. Valenza negativo (8) a Porto Ceresio: il Cantello si è imposto 68-39.

FOOTBALL RITORNANDO

Adesso si guarda alla difficile trasferta ad Aosta sul campo dei Praetorians

Esordio vincente per i Knights

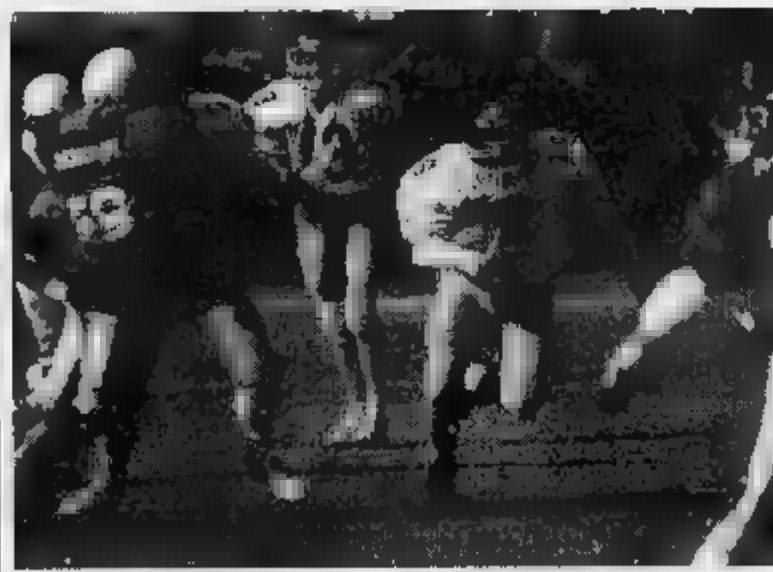
Il team novese ha piegato 36-24 i Blacks Torino

NOVI. Esordio vincente per i Saint George Knights nel campionato III di football americano. Sul campo di Pasturana il team novese ha piegato 36-24 i Blacks Torino, al termine di un incontro rocambolesco.

Il vantaggio per 14-0 nel primo quarto di gioco, grazie alle realizzazioni del running-back Fraccarollo e del wide-receiver Astore (entrambe convertite tra i pali da un calcio piazzato del quarter-back Frisiero), la squadra del coach La Rocca ha subito la veemente reazione degli ospiti, che azioni da 8 punti hanno ribaltato la situazione, portandosi sul 24-14 all'inizio del terzo quarto.

I «cavalieri» sembravano in difficoltà e faticavano a conquistare yards con i lanci e i ricevitori sia con i giochi di corsa. Poi, la svolta: Fraccarollo è riuscito a interrompere la serie nera touch-down dopo una poche yards. Frisiero ha trasformato con un'azione da ulteriori due punti.

Sul 22-24, i padroni di casa hanno prodotto il massimo sforzo anche difesa, costringendo i Blacks a un rufumbeles a pochi passi della linea di meta. Sul successivo «tacco dei Knights», è andato a segno il quarter-back Frisiero, che ha



I Saint George Knights militano nel campionato III di football americano

sorpreso con un guizzo il pacchetto arretrato dei torinesi. Carrega si è incaricato della trasformazione da due punti, poi lo stesso giocatore ha chiuso i conti con un'azione di cre-

che ha fruttato altri sei punti. Il match è così terminato 36-24, tra l'euforia di giocatori e tifosi locali. «Non poteva esserci inizio migliore» il

presidente Roberto Casonato. «C'è tempo per cullarci sugli allori. Nel prossimo turno, infatti, saremo impegnati in una delicata trasferta ad Aosta, sul terreno dei Praetorians, che hanno perso a sorpresa per 12-34 con i Corsari Andora e saranno animati da un desiderio immediato di rivincita».

Nassimo

ARTI MARZIALI

Altri tre atleti del Ginnic club sul podio regionale

Judo, Beltrame in finale nei campionati tricolori

VALENZA. Enrico Beltrame si guadagna il primo premio nei campionati tricolori. Isabella Bossio, Ida Langella ed Emanuele Cessanti salgono sul podio alla manifestazione regionale per cinture marrone, il manipolo guidato da Mario Giardi si classifica settimo nel triangolare Italia-Spagna-Francia di Nizza. Questi i risultati ottenuti nel weekend dai judoka del Ginnic club Valenza.

Alla fase regionale dei campionati assoluti, Enrico Beltrame ha centrato l'obiettivo: grazie al terzo posto conquistato, potrà tentare l'avventura alle finali nazionali, a Roma il 13-14 dicembre. Nella stessa competizione, Stefano Rossi si è piazzato quinto, mentre Roberto Regali è stato eliminato dall'olimpionico Giorgi.

Nel torneo per cinture marrone, sono salite sul podio Isabella Bossio (seconda), Ida Langella ed Emanuele Cessanti (terza), mentre Alessandra Bartoli e Luciano Bajardi hanno ceduto nei primi combattimenti. Ad accompagnare il gruppo d'atleti, oltre agli istruttori Giuseppe Bossio e Alberto Natale, c'era l'azzurro Luigi Guido.

Intanto, il manipolo giovane del Ginnic si faceva in terra francese, nel 9° Challenge



Enrico Beltrame

Altobianchi, Luca Benatelli e Dario Francella arripavano l'argento; Maurizio Nastasi, Alessandro Magro e Manuela Marongiu, il bronzo; quinto posto per Luca Negri, Marco Liparola e Jacopo Ricci; eliminati Nicolò Giacometti ed Emanuele Manco. Alla fine il Ginnic era settimo, davanti altri 11 club. In totale, erano in lizza 145 judoka.

TRIENNALE DI ALESSANDRIA

AVVIO DI VENDITA DI BENI IMMOBILIARI ALL'INCANTO nel fall. n. 4/95 A.R.A.R. S.R.L. - Centro Italiano Furbistrada

Strada Prov. le Novi Ovada loc. Campo di Lepre Castelletto d'Orba (AL)

Cantieri: Dr.ssa Paola Barbone s/Ovada (Tel. 0143-88770 Fax 0143-832294)

Si noti che l'ordinanza del 1987 di Giudice Delegato alla procedura fallimentare emanata ha disposto la vendita senza incanto ed in unico lotto del bene immobiliare, sito in Comune di Castelletto d'Orba (AL), località Campo di Lepre Strada Provinciale Novi - Ovada: immobile con circoscritta sezione della superficie complessiva di 10.000 mq. (quadrati), disposta su tre piani fuori terra, oltre al piano seminterrato, ed officina meccanica con magazzino, deposito ricambi, ripostigli al seminterrato, salone per esposizione autoveicoli con tre uffici, servizi igienici, locale caldaia, ripostiglio solai, magazzino deposito autoveicoli e 10 mq. di area aperta e distaccata, fabbricato per il piano terra, alloggi di civile abitazione al primo piano, unico grande locale di sgombero da utilizzare al piano sottotetto.

CONDIZIONI DI VENDITA
1. Prezzo di vendita Lit. 400.000.000 (quattrocento milioni).
2. Le offerte in busta chiusa, redatte secondo il disposto dell'art. 571 c.p.c., su carta bollata da lire 20.000, dovranno essere superiori al prezzo base e dovranno pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Alessandria entro le ore 12,00 del giorno 10/11/1997.
3. Ogni offerente unitamente all'offerta dovrà prestare cauzione in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto.
Il Giudice delegato procederà all'apertura delle buste alla pubblica udienza del 12 dicembre 1997 ore 10,30 nella sala delle udienze civili del Tribunale di Alessandria.
Per maggiori informazioni e per le modalità di redazione dell'offerta rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Alessandria.
Alessandria, 4/3 novembre 1997

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M. G. Z.
ALLEGORIE - 100% QUALITÀ
Fornitura di serramenti in legno e alluminio.
VERANI E INVERNI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE - TENDINE - SOLE
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%



Lingotto Fiere

12° Salone dell'Orologeria,
degli Oggetti Preziosi e da Collezione

Elogio all' Orologio & Preziosa

NUOVA SEDE

LINGOTTO FIERE • VIA NIZZA 280 • TORINO

20 - 23 novembre 1997

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

UN SALONE TUTTO DA COMPRARE

Un'assortita gamma di cose uniche e preziose, dalle più semplici alle più esclusive, con spazi per l'orologeria, la gioielleria, anche per l'occasione. In un'atmosfera di grande eleganza e raffinatezza, l'Elogio all'Orologio e Preziosa è per voi e vi aspetta nella prestigiosa sede del Lingotto. Tante proposte per ogni gusto, tutti i colori, tante idee. Il portico di tutti: Elogio all'Orologio e Preziosa è la vostra grande vetrina per gli acquisti del Natale.

Per informazioni: tel. 011/44.111

Organizzazione FIERIMPRESA • via G. Bruno, 116 • 10143 Torino • tel. 011/31.99.597 • fax 011/31.99.195

In Valle considerato «inutile» il 36,9% degli impiegati ministeriali Esuberanti record per gli statali

I sindacati: «Dati lontani dalla realtà»

AOSTA. Troppi dipendenti statali, in Valle d'Aosta. In termini percentuali, eccedono le più alte d'Italia: 36,9 impiegati su 100 sono considerati inutili. I dati, elaborati da «Il Sole 24 ore», arrivano dalla Ragioneria generale dello Stato, ma hanno già scatenato polemiche.

C'è chi, come il deputato Luciano Caveri, parla di «esuberanti calcoli» organici di carta, non reali. Altri, come Marco Loverso della Cgil-Stato, puntano l'indice verso le carenze degli organici pubblici ai livelli medio-alti: «Eventuali eccedenze» comparate alle gravissime carenze di personale di sesto, settimo e ottavo livello.

C'è una sola certezza, in questo ambito: il caos regna sovrano nella pubblica amministrazione. Il governo è in difficoltà addirittura per sapere il numero esatto di posti affidati a dipendenti ministeriali: 315 mila, 300 mila? Mistero, anche se le tre cifre arrivano tutte da fonti statali. Ma per gli esuberanti, il governo non vuole perdere tempo.

Nella finanziaria c'è un «piano Bassanini» per avviare le rilevazioni degli addetti nei ministeri: entro il '98 sono previsti 10 mila dipendenti in meno. I dati ultimi degli esuberanti, diffusi dalla Ragioneria dello Stato, escludono il personale dei ministeri di Ambiente, Comunicazione, Beni culturali, Difesa e Interno.

La Valle, nella poco edificante classifica delle eccedenze ministeriali (aggiornata al 31 gennaio '97), ha sbaragliato ogni concorrenza: 36,9 per cento di personale in esubero. Dovranno andarsene, saranno confermate le valutazioni, 164 dipendenti ministeriali su 445. Una percentuale record, di gran lunga superiore a quella della seconda classificata, l'Abruzzo, dove ci sono 25 dipendenti considerati «inutili» su 100.

Aosta, nell'ambito dei capoluoghi, ha totalizzato il 22,6 per cento di personale in esubero: 71 su 314. Dati sconcertanti, considerando che la media nazionale di esubero è del 15,7 per cento.

Le reazioni — tutte critiche — Marco Loverso spiega: «Quello degli esuberanti è un problema da affrontare. Potrebbero esserci eccedenze ma, ad esempio, nel settore della Finanza ci sono gravi carenze nei livelli medio alti, questa è una situazione diffusa anche



La sede di Aosta della Direzione delle entrate (ex Intendenza di Finanza) ha gravi problemi organici

in altre regioni. Ci sono tanti posti di 4° e 5° livello, pochi di 6° e 7°, pochissimi di 8°. Lo Stato, negli anni, ha fatto concorsi per le fasce più basse senza mai integrare i posti più

qualificati che via via diventano vacanti. E' una situazione globale, almeno in ambito periferico. Un giudizio sui dati degli esuberanti è comunque prematuro. Sempre alle Finanze,

sono previsti corsi di qualificazione, che cambierebbero le professionalità e, di conseguenza, la pianta organica.

Il deputato Luciano Caveri, che ieri ha incontrato il mini-

stro Franco Bassanini per altre problematiche, spiega: «Credo che i dati si riferiscano ad organici "di carta", perché quelli reali sono stati fortemente ridimensionati nel corso degli anni. In Valle i settori Finanze ed Anas, ad esempio, hanno gravi carenze di organico, così la questura».

Aggiunge Caveri: «L'auspicio è attuare rilevamenti scientifici, ad esempio sui carichi di lavoro. Questo evidenzerebbe le reali carenze determinati settori, anche se c'è stata, e continuerà, una fase di regionalizzazione che coinvol-

gerà a bruciare i vigili del fuoco e i dipendenti degli uffici del lavoro».

Antonino Biondo, responsabile della Direzione delle entrate per la Valle d'Aosta, è pessimista: «Mancano dipendenti di 6° livello. E' vero, sono molti, ma in carenze di personale è grave, nel nostro settore, non può essere affrontata la po-

stestà che possono esserci. E i concorsi, previsti per integrare le carenze organiche, sono ancora in fase di studio».

Stefano Sergi

I «tagli» in cifre

REGIONI	BIP. PRESENTI	ESUBERI	%
VALLE D'AOSTA	445	164	36,9
PIEMONTE	9.111	1.334	14,1
LOMBARDIA	14.548	1.488	10,2
TRENTINO	1.844	442	24,0
SICILIA	13.286	3.011	22,6
ABRUZZO	4.984	1.297	26,0
LAZIO	48.484	5.265	10,9

Media di eccedenze: 15,7%
Dati: Ragioneria generale dello Stato - Sole 24 ore

PRIMO PIANO

Courmayeur E' stata nominata la giunta comunale

Il Consiglio comunale di Courmayeur ha votato ieri la giunta comunale proposta dal sindaco Romano Blua. I nomi: il vice sindaco Ennio Mochet, Alessia Di Addario, Antonio Grosso, Olivier Otton e, a sorpresa, l'assessore tecnico Giancarlo Telloli. PAG. 35

L'Unionturismo in difesa delle Apt

Prosa di posizione dell'Unionturismo in difesa delle Apt che, in base al progetto di riforma riordinano degli enti locali che è stato predisposto da un gruppo di lavoro istituito dalla giunta regionale, rischia la soppressione entro due anni. PAG. 34

La Thuille

Nell'Asiva premi e dimissioni

Via alla stagione dello sci da La Thuille con il calendario e la premiazione dell'Asiva. Ma c'è anche polemica: lo scontro tra i settori fondo e biathlon, con dimissioni di Michel Favre. PAG. 39

L'addio al pilota di Verrès domani mattina nella base dell'aeronautica di Cameri. Due inchieste

Funerali militari per il capitano Rigotti

Dolore e commozione tra i colleghi elicotteristi di Linate

S. Funerali militari per il capitano Pierluigi Rigotti, 31 anni, morto nell'incidente aereo di Genova. La cerimonia si svolgerà domani alle 10 nella base dell'aeronautica di Cameri (Novara), dov'è di stanza anche la celebre pattuglia acrobatica delle Frece Tricolori e dove c'è il 53° Stormo, dal quale dipendeva il pilota di Verrès.

A dare l'ultimo saluto a Pierluigi ci saranno i compagni della squadriglia, il soccorso aereo di Linate, dove il valdostano lavorava dal 1988. Il pilota era abitualmente al comando degli elicotteri dell'Aeronautica militare impegnati nelle ricerche dei velivoli dispersi nel Nord Italia. Lunedì era impegnato a Genova in un volo di addestramento: un jet Aeromacchi MB 339, simile a quelli utilizzati dalle Frece Tricolori. In una manovra a bassissima quota, l'aereo si è svenato. Pierluigi ha azionato il meccanismo di espulsione del seggiolino, ma l'aereo era inclinato. Il pilota valdostano si è schiantato al suolo. Il suo collega Luca Antel-



Il pilota militare Pierluigi Rigotti aveva 31 anni ed era di Verrès. I resti del jet precipitato a Genova

Il ricordo del comandante: «A volte ci sono cose che riesci a dimenticare soltanto quando ti siedi ai comandi — sei pronto a volare, lassù»



mi, di 27 anni, è rimasto sul jet, precipitato dopo pochi istanti.

Pierluigi stava facendo un volo di «mantenimento» del brevetto di pilota militare. Ai comandi del jet c'era Antelmi, considerato «dei top gun» italiani. Due inchieste stabili-

ranno le cause dell'incidente.

Genova intanto è stata svolta l'autopsia sul corpo del pilota valdostano. Domani mattina, a Cameri, l'ultimo saluto, in forma solenne, a Pierluigi. E' probabile che nel pomeriggio, a Verrès, ci sia una

seconda cerimonia. Ma fino a ieri sera, nulla era stato deciso.

Nel paese della Bessa Valle i tanti amici del pilota sono ancora increduli, chiusi nel loro dolore. La stessa atmosfera c'è nelle stanze che ospitano la pattuglia di soccorso aereo di

Linate. Il comandante, capitano Paolo Simone, dal 1988 era al fianco di Pierluigi. Ecco il suo ricordo del pilota di Verrès: «Noi voliamo in modo diverso rispetto ai piloti di jet. Siamo in quattro e questo ci rende molto uniti, molto amici. Come ogni-

no di noi, era sempre disponibile a decollare, in qualsiasi ora, qualsiasi condizione meteo». Il capitano fa un lungo respiro, poi conclude: «Ci sono cose che si cancellano soltanto sedendosi sul seggiolino di un elicottero, per volare». [s. ser.]

Aosta, c'erano 550 clienti. Usura ■ St-Vincent

«Mizar» sovraffollato Lodi spente per un mese

AOSTA. Troppa gente nella discoteca «Mizar» di Signayes, per la seconda volta in cinque mesi. Il locale della collina Aosta è già chiuso dalla polizia per 15 giorni a giugno. Ora c'è una seconda, pesante, richiesta della Divisione amministrativa della questura di Aosta: 30 giorni di sospensione della licenza. Deciderà il sindaco. Gli agenti hanno trovato nel locale 550 persone, 200 consentite. Ernesto Margueret, legale rappresentante del «Mizar», è sotto inchiesta per «violazione delle prescrizioni dell'autorità tutelata della pubblica incolumità».

Gli agenti della Divisione amministrativa sono intervenuti anche a Saint-Vincent, dove è stata sospesa per 40 giorni la licenza di vendita di oggetti preziosi intestata a Christian Molitor, con sede fronte al Casinò e succursale a Torino, in piazza Emanuele Filiberto. Alla

sospensione si aggiungono accuse della squadra mobile che, in un altro controllo, ha rilevato irregolarità amministrative e penali. Christian Molitor è stata indagata per «commercio non autorizzato di cose preziose», mentre il suo convivente Franco Lencia, 50 anni, è stato denunciato per usura. Secondo gli agenti, la compravendita di preziosi — una sorta di «purovanto» per l'attività di cambista di Lencia, con tassi di interesse fino al 30 per cento.

La Divisione amministrativa ha anche denunciato il titolare dell'istituto di vigilanza «Ferdys» di Torino (via Cibrario 6). E' Fernando Mimmo, che con i suoi agenti armati ha svolto attività «santificatorie» nel supermercato «LD» di Saint-Christophe, località Grand Chemin. Gli istituti di vigilanza agiscono soltanto entro i confini della Regione in cui hanno sede legale. [s. ser.]

Uccise ■ marito

Antonietta Lessi sarà processata il 21 febbraio

GRESSAN. Rinvio a giudizio, l'accusa di omicidio volontario, per Antonietta Lessi, di 63 anni. La donna ha ucciso il marito Battista Quendoz, 69 anni, a colpi di «manaias». Sarà processata il 21 febbraio in Corte d'Assise. Il rinvio a giudizio era scontato. E' stato deciso ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Aosta, Massimiliano Rsinieri. Nell'udienza c'era il pubblico ministero Pasquale Longarini e il difensore della donna, l'avvocato Nilo Rebecchi di Aosta.

Il 9 gennaio Antonietta Lessi uccise il marito nella cantina della casa in cui vivevano i coniugi, a Gressan. La donna, fessò subito. Una perizia psichiatrica, disposta dal gip, ha stabilito che la donna, al momento dell'omicidio, era incapace di intendere e volere, ma non è una persona socialmente pericolosa. [s. ser.]

TUTTO PER IL

B A G N O

RISCALDAMENTO

CONDIZIONAMENTO

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

Consulenza e progettazione arredobagno
Consulenza tecnica riscaldamento e condizionamento

TE TERMOSANITAR
EPOREDISE

GRUPPO **DELTA**

011 296-5839

L'Unionturismo critica il progetto di riordino e riforma degli enti locali

Le competenze delle Aziende di promozione turistica alle Comunità montane

Turisti in visita ad Aosta. Nell'estate il qu-st'anno il calo di presenze nel capoluogo regionale è stato grave di quello preventivato, grazie alla ripresa registrata in settembre



«Apt da difendere» Diminuite le presenze

Chiesta una legge-quadro

AOSTA. L'Unionturismo, l'associazione nazionale delle Aziende di promozione turistica, prende posizione contro la proposta di soppressione delle Apt formulata dal gruppo di lavoro incaricato, con delibera della giunta regionale del marzo 1996, della stesura di un progetto di riordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni.

A suscitare il dissenso dell'Unionturismo è il documento redatto dal gruppo di lavoro che nella «parte V - Norme finali» transitorie in materia di «revisione degli enti non economici dipendenti della Regione» ipotizza, entro due anni, la soppressione degli enti strumentali «come le Apt, che esercitano funzioni di competenza comunale, prevedendo il trasferimento di funzioni a di personale alle Comunità montane».

Il consigliere nazionale dell'Unionturismo e presidente dell'Apt di Aosta, Charvensod e Gressan, Gianfranco Fisanotti contesta il «metodo di lavoro del gruppo» incaricato di redigere il progetto di riordino e riforma degli enti locali che, aggiunge, «linguaggi e toni ultimativi che mal si conciliano con l'esigenza di una riflessione globale sull'effettiva ripartizione delle competenze e delle funzioni degli enti locali in un'ottica costituzionale di decentramento ed in una visione di rispetto dei principi di federalismo tanto sbandierati e mai applicati».

«La vera esigenza del comparto turistico valdostano», scrive ancora Fisanotti, «è più volte, e a ragione, enunciata dall'onorevole Caveri che ha indicato in una «legge-quadro» regionale la via a seguire anche per esercitare la competenza primaria della Regione Valle d'Aosta in materia di turismo».

«I sindaci valdostani sin dal giugno '96 - aggiunge Fisanotti - esaminando il testo di legge sull'«Organizzazione turistica della Regione» sono stati esemplari nel chiarire il ruolo delle Apt finanziarie, la gestione: regione per cui il «gruppo di lavoro» avrebbe potuto tenere in considerazione le giuste proposte ed osservazioni del Consiglio direttivo Asava».



Gianfranco Fisanotti consigliere nazionale Unionturismo e presidente dell'Apt di Aosta Charvensod e Gressan

AOSTA. Il calo delle presenze turistiche durante l'estate '97 è stato, ma non così catastrofico - previsto. I conteggi indicano che in Valle le presenze sono diminuite del 2,86 per cento rispetto al 1996. Un giugno disastroso (meno 14,78) e un luglio poco incoraggiante (meno 5,67) e del maltempo. Poi un agosto quasi sui livelli dell'anno prima (meno 1,74) e un settembre decisamente positivo grazie al sole e al caldo (più 14,69). A livello territoriale, il calo maggiore nei 4 mesi è stato registrato dall'Apt di Aosta (meno 11,64). Negative anche le percentuali delle Aziende del Monte Rosa (meno 10,12), del Monte Rosa Walser (meno 4,11), del Monte Cervino (meno 3,95), Cogne (meno 3,19) e del Monte Bianco (meno 2,62). In controtendenza i dati dell'Apt del Gran San Bernardo (più 14,92), di St-Vincent (9,88) e del Gran Paradiso (3,20). In totale in Valle sono state contate 1.537.985 presenze; nel 1996 erano state 1.583.297.

Alcuni problemi impediscono, per ora, di rendere visitabile il sito archeologico nel Comune di Quart

Uno studio per «aprire» la necropoli di Vollein

Riproposta l'opportunità di esplorare il tumulo di Busseyaz

AOSTA. Non è del tutto sfumata la possibilità di visitare la necropoli di Vollein, nel Comune di Quart, scoperta nel 1970. La Direzione regionale tutela del patrimonio culturale è impegnata nel valutare le modalità più adeguate per rendere accessibile il luogo. «La presenza nella zona di rocce «scistose», formazioni geologiche con tendenza a sfaldarsi a scaglie», spiega Lorenzo Apollonia, responsabile del servizio laboratorio - ricerche beni archeologici - determina seri problemi per l'incolumità della gente: esistono oggettive difficoltà di accesso. L'interesse della Regione per recuperare alla vista questo pregevole è frenato anche dalla normativa in vigore relativa alla sicurezza».

Un primo progetto di copertura per la conservazione di questa testimonianza di epoca preistorica del terzo millennio, commissionato con delibera di giunta nel '90 dopo quasi 20 anni dal ritrovamento, è stato accantonato dopo il parere della Commissione Beni culturali che



Una veduta panoramica di regione Busseyaz dove si trova il tumulo che potrebbe custodire la tomba di un principe dei Salassi

sottolineava il «rilevante impatto ambientale». Al responso di questo organismo, previsto da una legge nazionale, il seguito dell'iteramento della necropoli, al momento, definitivo.

«Una tomba - dicono gli esperti - patrimonio di inestimabile valore storico, «soffocato» da chi dovrebbe, invece, provvedere ad una degna riqualificazione».

Ma gli archeologi e gli appassionati di questo mondo remoto e affascinante ripropongono all'attenzione delle autorità regionali l'opportunità di programmare «piano lavori per

l'esplorazione della tomba a tumulo protostorica, in regione Busseyaz. In questa struttura, individuata dal servizio di archeologia della soprintendenza ai Beni culturali agli inizi degli Anni 70, è racchiuso «importante capitolo» della prima Età del Ferro centro-europea (800-500 a.C.). Una prima indagine compiuta nel 1981 ha confermato che il tumulo è una tomba protostorica «proporzioni monumentali, in cui potrebbe essere sepolto un principe dei Salassi. «Quali sono i motivi che impediscono di svelare questo segreto?», insistono molti residenti. Fra le voci: «disappunto nei confronti della Regione spicca il commento di Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Apt: «Lo spessore dell'indifferenza si misura dal tempo trascorso inutilmente, a dispetto della cultura e della storia valdostana; siamo esterefatti che, nonostante la certezza dell'esistenza di un tesoro, si continui a nascondere il «volto» storico della Valle a residenti e turisti».

«Se questo è l'unico mezzo per ottenere un poco di attenzione, nostro malgrado, lo useremo molto più frequentemente».

«Con l'occasione riteniamo doveroso precisare che la Legge Bassanini non consente ai Comuni di abolire in tutti i casi la Tosap. Ad onor del vero è per non suscitare false aspettative: parte di tutti che devono sottostare al pagamento della tassa per l'occupazione di aree e spazi pubblici, è corretto dire che la norma citata concede ai Comuni la facoltà di ridurre o abolire la tassa in parola solo nei casi evidenziati in premessa, che sono pochissimi».

«Quindi in ogni caso la stragrande maggioranza degli interessati (vedi occupazione del suolo pubblico per la posa dei dehors da parte dei bar e ristoranti, per l'esposizione delle merci da parte dei commercianti, per i posteggi sui marciapiedi da parte degli ambulanti e per tantissime altre esigenze), purtroppo, non potrebbero essere beneficiari da un provvedimento del genere».

Pierantonio Genestrono

Nessuna apertura nei confronti di An

L'uv: «Restiamo antifascisti»

AOSTA. Muore sul nascere la proposta di avere «un invito» per la conferenza unionista in programma sabato a Châtillon. Il «no» era stato anticipato dal presidente dell'uv Carlo Perrin. Ora il movimento ufficializza «la via del silenzio». Non per sottrarsi al confronto, dice l'uv, ma perché non disponiamo di argomenti validi, ma perché non vogliamo legittimare un gruppo che non merita spazio. L'uv rompe la consegna del silenzio soltanto per chiarire una volta per tutte la nostra opinione su Alleanza nazionale. Il movimento, dice il comitato federale, è nato nel 1945 per ridare speranza ad una comunità brutalizzata dal regime fascista. «Una macchia che potrà essere cancellata dalla memoria dei valdostani», dice l'uv, «è l'uccisione di Emile Chanoux». Tutto questo, prosegue il documento, può essere messo da parte solo perché sono passati 50 anni e perché in Europa sono intervenuti cambiamenti politici e sociali. L'uv è e resta antifascista. «Tracce evidenti di odio verso i valdostani, di intolleranza, di sete di potere sono ancora presenti» rappresentati da Alleanza nazionale che ha ereditato la fiamma fascista e che ha paura di esibirla in ogni occasione. Ecco perché, conclude il comitato federale dell'uv, non abbiamo mai invitato Alleanza nazionale ai congressi e alle conferenze dell'uv.



Carlo Perrin presidente dell'uv valdostana



Il presidente regionale di An Giancarlo Borluzzi

perché «l'inviteremo mai». Alleanza nazionale, intanto, si prepara a replicare. Per venerdì 21 novembre il partito di cui il presidente in Valle Giancarlo Borluzzi ha organizzato una conferenza stampa alle 10,15 nel salone ducale del municipio. «Vogliamo smascherare il tentativo dell'uv di fermare l'orologio della storia riproponendo il «fascismo» per emarginare il nuovo che sale dalle società valdostane». Alleanza nazionale intende «denunciare il regime che si sta istaurando in Valle» e indicare «l'alternativa che la Destra propone per una Valle libera, italiana ed europea».

Alessandro Camera

LA LETTERA

«Istanze ignorate dai Comuni»

Riceviamo e pubblichiamo una lettera di Pierantonio Genestrono, presidente regionale e vice presidente nazionale dell'Ascom Concommercio.

«Facendo riferimento all'articolo apparso su La Stampa di domenica 16 novembre con il titolo «I Comuni aboliscono la Tosap», riteniamo opportuno intervenire rilevando che proprio in merito all'argomento ivi trattato l'Ascom Concommercio, lettera del 28 luglio 1997, prot. nr. 1771, chiede a tutti i Comuni di deliberare, avvalendosi delle facoltà loro dalla Legge Bassanini, nr. 127 del 15 maggio 1997, la riduzione o l'abolizione delle tasse di Concessione Comunale e della Tosap. Per quest'ultima «nel caso» superflui e spazi gravati sia dalla tassa che da «concessione non ricognitori, ossia effettivi e non meramente simbolici».

«E' con vivo rammarico ed una vena di disappunto che abbiamo dovuto constatare che l'ennesima volta le istanze delle categorie da noi rappresentate non hanno avuto l'attenzione ed il rispetto che meritano. Infatti, a tutt'oggi, l'unica risposta pervenuta dal Comune di Gressan in data 7 agosto 1997.

«Rimarchiamo quindi l'insensibilità pressoché totale dimostrata, anche in questo caso, dagli amministratori comunali, una richiesta espressa in maniera civile e secondo i normali canoni di approccio a dei momenti di confronto che riteniamo costruttivi se vissuti con il dialogo e la collaborazione».

«Ci spiace rimarcare, quindi, che i nostri amministratori si muovono, e spesso si agitano scompostamente, soltanto quando vengono tratti in causa i critici per il loro operato, attraverso gli organi di informazione».

«Se questo è l'unico mezzo per ottenere un poco di attenzione, nostro malgrado, lo useremo molto più frequentemente».

«Con l'occasione riteniamo doveroso precisare che la Legge Bassanini non consente ai Comuni di abolire in tutti i casi la Tosap. Ad onor del vero è per non suscitare false aspettative: parte di tutti che devono sottostare al pagamento della tassa per l'occupazione di aree e spazi pubblici, è corretto dire che la norma citata concede ai Comuni la facoltà di ridurre o abolire la tassa in parola solo nei casi evidenziati in premessa, che sono pochissimi».

«Quindi in ogni caso la stragrande maggioranza degli interessati (vedi occupazione del suolo pubblico per la posa dei dehors da parte dei bar e ristoranti, per l'esposizione delle merci da parte dei commercianti, per i posteggi sui marciapiedi da parte degli ambulanti e per tantissime altre esigenze), purtroppo, non potrebbero essere beneficiari da un provvedimento del genere».

Pierantonio Genestrono

LETTERE AL GIORNALE

risentimento da parte mia

Nell'articolo apparso sulla pagina della Valle in data 13 novembre, intitolato «A Gressan festa del campione», ho letto con «quanto segue»: «Hanno lamentato il loro mancato coinvolgimento (spettatori in prima fila, ma non sul palco) i rappresentanti della Fisi (il consigliere federale di Gressan Guido Zampieri) e dell'Asiva (presenti i vicepresidenti Aldo Brocard e Luciano Joris)». Ora, voler entrare nel merito delle disposizioni organizzative, voglio precisare che personalmente non ho lamentato alcunché, in quanto «mia abitudine, in queste occasioni, attenermi sempre a quelle che sono le disposizioni date dagli organizzatori. A loro, infatti, la responsabilità del riguardo» dell'attenzione «i loro ospiti e i loro rispettivi ruoli. Chiedo pertanto di voler gentilmente pubblicare queste mie righe e ciò al solo fine di non dare luogo a inutili risentimenti o polemiche».

Guido Zampieri, Gressan

pubblicare le denunce dei redditi?

Non so come chiamare l'abitudine di alcuni giornali locali di pubblicare le denunce dei redditi dei contribuenti. Sono pubblici, gli elenchi, perché cosa non vanno negli appositi uffici? E poi, posto che in Italia esiste un'evasione fiscale di «miliardi», che valore hanno le denunce? E a «mi serve vedere che il tale, «reddito finto», denuncia proprio ciò che guadagna, «verificare che il tale professionista denuncia molto solo perché non può evadere» differenza di un altro professionista che fa una «ricchezza» fiscale ogni 4 visite? E poi, scusate colleghi direttori di giornali, che senso della cronaca ha scrivere: «E' una signora la più ricca della vallata»? E la privacy? Visto, poi, che si ripescano anche amici di famiglia, è proprio necessario dare dritte ai malviventi, perché, pur infedeli alcune denunce di redditi, un'indicazione le danno comunque. Amici direttori senza rancore!

Antonio Garuccio, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238 / 300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Opedat: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Chiamata civica: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0168/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad (dist. 3) oggi è di turno, orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin. Gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.

1: Verrand, La Thuillier (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

7: Anney-Saint-André
Dist. 8-9: Châtillon
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Donnas
Dist. 14: Issime

11-12-13: Donnas
Dist. 14: Issime

Domene 23 novembre
Aosta: Agip, Ilva, Shell, St. Martin, Coriense, Tarnoli, corso Ivrea, IP, via P. B. Bernardo, Esso, F. Chabod, Fina, via G.S. Bernardo

Aymavilles: IP, Chambave, Shell, Charvensod, Agip, Châtillon, Esso, Donnas, Shell, Fina, Fina, Gressan, Pila, Hilti, IP, Montevir, Fina (S.S. 26), Pont-St-Martin, Esso, Sarré, Erg, St-Pierre, Agip (via della Libertà), St-Vincent, Esso, Agip (viale Piemonte), Verrand, Agip (S.S. 26)

CARABINIERI
(0185) 361.221/262.200
Courmayeur: (0185)
Châtillon/St-Vincent: (01360) 61357
Donnas: (0125)

POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361645

Cosetta Aosta: 235.828

STATO CIVILE

Si sposeranno: Sergio Abruzzino e Dalma; Aldo Marcolato e Gismonda Fava; Luigi Bionazzi con Federica Coquillard.

Morti: Giuseppina Tamper Margueretaz, 88 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA'
Aosta: La giunta regionale ha stanziato 371 milioni per l'applicazione della campagna '97/98 del piano biennale di assistenza veterinaria che permetterà agli «zone che compongono il territorio regionale di beneficiare di un'assistenza veterinaria capillare. Gressoney-St-Jean. La Regione ha disposto la cessione a titolo gratuito al Comune di Gressoney-St-Jean di un terreno «destinato alla costruzione di un parcheggio, di un area attrezzata e di un campo di golf. Aosta. Il fine di favorire l'insediamento scolastico degli alunni affetti da sordità, la giunta regionale ha deliberato di aggiungere al personale insegnante uno specialista della comunicazione che parlerà a questi alunni con il linguaggio «segni».

NOTIZIE DALLA CITTA'

Polizia stradale
Denunciato per guida in stato di ebbrezza
 E' passato in mezzo ai blocchi di cemento davanti alla barriera di Aosta e si è fermato per prendere il biglietto dell'autostrada davanti agli sportelli nel senso di marcia opposto. Così, gli agenti della Strada Pont-St-Martin hanno denunciato Stefano Sottile, 33 anni, di Morgex, per guida contromano e in stato di ebbrezza.

Sette senz'acqua per lavori
 Domani, dalle 8 alle 16, per lavori verrà sospesa l'erogazione idrica nelle vie Croce di Città, Carabel, piazza Roncas, Mauconcell, Martinet e viale Ginevra.

Dibattito
Incontro organizzato dall'assessorato della Sanità
 E' in programma domani alle 20,30, nella sala delle conferenze della biblioteca regionale, l'incontro dibattito: «Ti ascolto», organizzato dall'assessorato alla Sanità.

Tempo libero
Una serata dedicata al fumetto horror
 E' in programma per domani, alle 21,15, la seconda del ciclo di incontri dal titolo «Orrore: uso e consumo», organizzato dall'assessorato comunale di Aosta alle Politiche Culturali, in collaborazione con la presidenza del Consiglio regionale. Il tema della serata è «Fumetti horror - Da Maus a Dylan Dog». A parlarne sarà Pasquale del Vecchio, disegnatore della Bonelli. La serata, alla cui organizzazione ha contribuito anche l'associazione valdostana del fumetto «Testa tra le nuvole», sarà presentata dall'illustratrice e fumettista aostana Katia Cetomo.

Courmayeur, ieri sera la prima seduta del Consiglio comunale

In giunta anche un «tecnico»

Alla vigilia il sindaco lo aveva escluso

COURMAYEUR. Alessia Addario, albergatrice (Turismo e Commercio); Antonio Grosso, ristoratore (Lavori Pubblici e Viabilità); Giancarlo Telloli, insegnante, Banda musicale (Cultura e Sport); Olivier Ottor, ristoratore (Affari Sociali e Sanità). Ambiente e Urbanistica che, sottolinea il sindaco Romano Blua «non sarà un assessore», affidati al vicesindaco Ennio Mochet.

Questa la giunta di Courmayeur annunciata ieri sera nel primo Consiglio comunale. Rispetto all'Amministrazione precedente Lavori Pubblici e Viabilità sono stati accorpatori, lo Sport è separato dal Turismo ed è abbinato alla Cultura, nessuna variazione per Sanità e Sociale. La novità è la nomina di Telloli (l'hoce dalla valle), assessore tecnico.

Di Addario e Grosso dati per vincenti da un paio di settimane per le preferenze raccolte e per la collocazione politica. Molto fece stupite, invece, per la nomina di Telloli. La lista «Pour Courmayeur» per dichiarazione degli componenti era composta per un da aderenti o simpatizzanti dei partiti regionali di ispirazione autonomista, ma ieri sera si sentiva dire che alla giunta civica del Consiglio, circostanza prevedibile dal momento che già nel campagna elettorale Blua annunciava di voler rafforzare il dialogo con l'Amministrazione regionale creando collaborazioni e scambi più diretti anche la Comunità Montana.

Il primo Consiglio dell'Amministrazione Blua si è aperto il discorso del sindaco: elezioni domenica usciti vinti né vincitori. Ha vinto Courmayeur. E ancora: «Auspicio una minoranza propositiva e la partecipazione della popolazione». E' poi seguito l'intervento del segretario che ha elencato norme su l'ineleggibilità e la incompatibilità dei consiglieri. Non esistendo impedimenti, la convalida del Consiglio è stata votata all'unanimità. Il sindaco ha poi giurato, ed è stata la prima volta che il primo cittadino di Courmayeur ha votato nella sala consiliare.

I nomi degli assessori sono stati dati dopo una premessa di Blua. «E' stata valutata la professionalità e l'esperienza. Avvalendomi delle leggi vigenti ho nominato un tecnico esterno». Per la nomina della giunta hanno votato contro: Giuseppe Panazzi per il gruppo Giovani e i cinque consiglieri di «Aurora». La dichiarazione del capogruppo Gianni Sorrenti: «Prendiamo atto della situazione ma registriamo che il sindaco fino a pochi giorni fa aveva dichiarato che non ci sarebbero stati assessori tecnici. Niente da dire sulla persona di cui stupisce la forma». Panazzi: «La nomina di un assessore tecnico ci vede contrari».



Nomina a sorpresa di Giancarlo Telloli che da candidato nella lista Blua era stato bocciato

A sinistra, il sindaco Romano Blua. Qui sotto, il suo vice Ennio Mochet e, a destra, Alessia Addario.



A sinistra, Antonio Grosso. Qui sopra, Giancarlo Telloli e a destra, Olivier Ottor.



I sei consiglieri dell'opposizione hanno espresso voto contrario agli assessori

Il municipio di Courmayeur dove sera si è votata la giunta.



Le tre strane lezioni

Le elezioni di Courmayeur... Forse, sarebbe meglio dire le «lezioni» di Courmayeur. Tre le materie insegnate in questa strana scuola di politica. La prima «Obiettivo». La frase chiave è stata pronunciata un po' da tutti i candidati, ma è stata riassunta dall'ov: «Lavoriamo per riunire Courmayeur». La seconda è «Metodo». Il neo sindaco Romano Blua ha detto: «La politica (intesa come attenzione a esigenze di partito, ndr) non mi interessa». La terza è «Gli uomini». Sempre Blua: «Mai un assessore "tecnico».

Conseguenza della prima lezione: Courmayeur è divisa in tre. Il terzo «partito» del paese con 677 voti è quello della protesta: 559 astenuti e 118 schede bianche. Se a que-

sti si aggiungono i 239 della lista dei giovani si sale a 916 voti, primo partito. Somma straricchiata, ma che potrebbe essere definita simbolo della protesta. Perfino l'ov si è divisa, un po' per Blua, un po' per Sorrenti.

Per conoscere la morale della seconda e della terza lezione è sufficiente leggere i della giunta. Giancarlo Telloli, candidato non eletto, diventa assessore tecnico. E la giunta assume il colore della maggioranza regionale, più qualche «nuance».

Il maestro Telloli rappresenta la Fédération, Alessia Di Addario è responsabile della sezione uv e Antonio Grosso è vicino agli autonomisti. Scandaloso? No, ma le liste civiche, per ora, utopia. [e. mar.]

DALLA VALLE

Vorrà Furti in un alloggio Rubati 10 milioni

Carolina Vuillermin, 76 anni, nella notte tra lunedì e ieri ha lasciato la porta di casa aperta, in località Grangia Nuova. I ladri ne hanno approfittato rubando circa 11 milioni in contanti. Gli sconosciuti hanno anche preso un libretto al portatore e un certificato di deposito, poi ritrovati vicino all'abitazione dai carabinieri. I titoli erano inesigibili.

E' morta la «nonnina» ultracentenaria

Irma Scignoli, vedova Frabetti, è morta ieri a l'Introd. Era la «nonnina» del paese, aveva compiuto 103 anni. La donna era nata il 26 luglio 1894. Era la nonna del dottor Menegatti, medico del paese.

Presentato il premio «La donna dell'anno»

E' stato presentato ieri a Roma il premio internazionale «La donna dell'anno». Il riconoscimento è organizzato dal Soroptimist Club Valle d'Aosta e sarà assegnato da una giuria formata da personalità della cultura, della scienza, dell'economia e della politica, tra cui il ministro Giovanni Maria Flick e lo scrittore spagnolo Manuel Vazquez Montalban.

I distributori di benzina che non sciopeano

Sciopeano oggi e domani i gestori degli impianti di carburante. Non aderiscono i gestori aderenti alla FaCom Confesercenti, che in Valle hanno tre impianti di distribuzione carburanti: due ad Aosta ed uno a Saint-Vincent. [a. c.]

Champercher Nuovi centralini in due Comuni

Migliore qualità nella comunicazione e maggiore rapidità di per i 300 abbonati alla rete telefonica di Champercher e i 170 di Issime, Comuni dove la Telecom ha definito un piano di ammodernamento delle infrastrutture telefoniche. Il piano lavori riguarda i numeri compresi, per Champercher, tra 37100 e 37399, divenuti 37400 e 37403; Issime, invece, interessa i 34400 e 34419. [s. l.]

Una conferenza sui «fiori di Bach»

E' in programma oggi alle 21, all'Hotel «Etoile du Nord», a Sarre, una conferenza dal tema: «I fiori di Bach», metodo naturale di cura. Parlerà Barbara Mazzarella. [s. l.]

Concorso fotografico sulla montagna

La biblioteca comunale organizza un concorso fotografico sul tema «Le soir à la montagna». Ogni partecipante potrà presentare un massimo di tre opere, da consegnare alla biblioteca entro le 17 del 30 novembre. [sa. b.]

Progetti anche per il turismo e lo sport

A Bionaz un nuovo palazzo comunale

BIONAZ. Gli amministratori comunali di Bionaz potranno «governare» in un edificio più ampio e adeguato alla normativa in vigore. L'avvio dei lavori è previsto nella primavera prossima anno e verrà finanziato con i mezzi di amministrazione. «Un intervento indispensabile», dice Elfrida Roulet, vice sindaco, considerata la mancanza di importanti per l'attività comunale.

Nello stesso periodo comincerà anche l'opera di sistemazione del poligono di tiro, vicino alla piazza di fondo Lexpert. «Molti giovani residenti», riprende il vice sindaco, «praticano il biathlon e quindi, hanno l'assoluta necessità di un centro per gli allenamenti». E ancora: «Con un impegno di spesa di 127 milioni, installeremo una adeguata recinzione e ripuliremo l'area, considerando che abbiamo acquisito i terreni favorevoli del Comitato regionale protezione territorio».

Anche il piazzale di Ru, base partenza per il rifugio Crête

Sèche, sarà sottoposto ad un aménagement; costruiti i servizi igienici riservati anche ai disabili e una fontana; tettoia. I primi mesi del prossimo anno dovrebbero coincidere con il termine dei lavori di ripristino del sentiero, lungo 10 chilometri, che collega La Busache e La Léchère, ai piedi della diga. «Questo piano lavori», fa sapere Elfrida Roulet, «è stato realizzato con il finanziamento Cee, il progetto "Obiettivo 5B": 623 milioni, di cui il 20 per cento sostenuto dal Comune, elargiti ai Comuni con opportunità turistica per consentire la definizione di interventi di abbellimento del territorio». Un sentiero, immerso nei boschi, che ha riscosso il plauso di 120 studenti belgi, arrivati a Bionaz, a ottobre, per uno studio sull'ambiente.

A dicembre, infine, l'amministrazione comunale potrà disporre dell'edificio denominato ex cabina Enel, a Drovanzo, ristrutturato e destinato a deposito dei mezzi comunali e [s. l.]

Iniziativa per sviluppare maggior collaborazione tra i giovani

Cooperative tra studenti

Le idee devono essere legate alla scuole

AOSTA. La cooperazione tra il mondo della scuola, un impegno rilevante da parte dell'Irecoop, l'istituto per la formazione che fa capo alla Fédération régionale des coopératives valdôtaines. L'Irecoop ha appena sostituito il presidente: Margherita Balla subentra a Cipriano Rovellaz, che lascia dopo molti anni di impegno. Marco Fosson è il direttore. Fosson viene dal mondo della scuola e i prossimi giorni avrà una fitta serie di incontri con classi delle superiori e delle medie.

L'obiettivo principale è di far nascere in Valle le Acs, Associazioni cooperative scolastiche. In pratica gruppi di studenti, dal minimo una classe a gruppi anche di due o più, possono costituire vere e proprie cooperative che avranno, per la costituzione e la gestione, procedure semplificate. Questo, allo scopo di far sviluppare una nuova mentalità di collaborazione e di cooperazione fra i giovani, ma anche per sviluppare progetti e idee di vario tipo, legate al corso di studi.



studenti valdostani potranno costituire cooperative per sviluppare progetti legati alla scuola

Ecco alcuni esempi di possibili attività per le scuole superiori. Acs per la gestione di servizi turistici (animazione, promozione di iniziative in campo sportivo, culturale ed escursionistico). Acs per la diffusione dell'informatica, Acs per l'organizzazione e la gestione di stage aziendali per studenti, Acs per la gestione di un asilo

nido, Acs per la pratica agricola attraverso metodi naturali e altre.

Nei primi giorni di dicembre l'Irecoop ha organizzato un corso di durata 3 giorni dedicato agli insegnanti: anche i docenti devono essere preparati per affrontare, se lo reputano opportuno, nuove realtà e nuove iniziative proposte nelle scuole. [b. bas.]

STASERA AL CINEMA

CONCORSO. Tel. (0165) 55.506. CHUSO.

(0165) 262.220. The Line

GRUPPO. Tel. (0165) 949.473. CHUSO.

MONTE BLANCO. Tel. (0165) 841.200. CHUSO.

AUSTRIANO. Tel. (0165) 512.975. CHUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 841.571. CHUSO.

ABSCISSA. Tel. (0125) 425.064. CHUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14:15-15:25 Tgr della Valle d'Aosta
19:55 il primo Magazine a cura di M. Brunel

France

13:20; 15:30 Journal
13:50 Derrick, série
14:55 Dans la chaleur de la nuit, série
15:50 La chance aux chapeaux
17:00 Des chiffres et des lettres, jeu
17:40 Friends, série
18:05 C'est l'heure
18:50 Qui est qui?, jeu
19:20 1000 enfants vers l'an 2000
20:55 Petite maman, film tv
22:40 Ca va

Television

12:40 Tj-Midi
12:55 Zig Zag café
13:55 L'été en musique, série
14:45 Wyoming, série
15:40 Les comtes d'Avonlea, série
16:30 Inspector Derrick, série
17:35 Derrick, série
18:30 Tj-soir
20:06 Les orphelins de Duploz
23:10 Nash Bridges, série
23:55 Mémoires vivantes

Eventual variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

EDITORIA LOCALE

Le imprese belliche di messer De Tillier

PRIMO per la nuova editrice «Libreria Minerva Aosta», che inaugura la sua pubblicazione alcuni racconti di Alessandro Barbero, docente di Storia medievale all'Università di Torino nonché scrittore e vincitore del Premio Strega nel 1996 con il romanzo «Bella vita» e guerre altrui di Mr. Pyle Gentiluomo. Anche nel primo volume della Minerva Barbero di imprese belliche. Il titolo del libro è infatti «Le belle guerre» di messer De Tillier, che si ritrovano nel secondo racconto contenuto nel volume.

Il De Tillier in questione è però l'erudito settecentesco Jean-Baptiste, che fu per anni segretario dei Tre Stati e del Conseil des Commis. Barbero è dello zio del amministratore, Eugène-Gaspard, del quale ad Aosta si sono perse le tracce, nonostante le sue imprese, molte anche legate alla

Il disegno del priorato di S. Orso nel libro di Alessandro Barbero

Valle, siano state vizi e virtù di coloro che hanno, nei secoli, inciso nell'antica dimora degli Chalan.

L'ultimo racconto nasce invece da un episodio cronaca quattrocentesco, quando i figli di Blanchet di Cerellaz affogarono la sorella in uno dei laghi di Dziole. Una storia dimenticata, che Barbero ha «risvegliato» da una pergamena dell'Archivio storico regionale. [sa. b.]



Teatro in patois, biglietti già esauriti

AOSTA. Esauriti ieri i biglietti per gli spettacoli in patois proposti dallo «Charabana» dal 24 al 30 novembre al Giacosa. Moltissime le persone in coda (alcune fin 7 del mattino, due prima dell'inizio della distribuzione) nell'ampio salone al 1° piano della biblioteca regionale. La folla si è spogliata verso le 12. «Ogni anno», dicono gli organizzatori, «gli spettatori aumentano». [a. l.]

Castellamonte, due anni di lavoro per rilanciare l'istituto assistenziale «Domenica Romana»

Da struttura cadente a casa modello

Ottiene «certificato qualità»

E' soddisfatto Giacomo Mascheroni - passato di impegno politico notevole culminato con l'elezione a sindaco di Castellamonte - ricordando il giorno in cui, a gennaio di due anni fa, per la prima volta ha messo piede nell'istituto «Domenica Romana» di Castellamonte. «Volevano addirittura chiuderla, era in uno stato igienico pietoso: oggi possiamo dire che siamo riusciti a ribaltare l'antico concetto delle vecchie case di riposo con quello di assistenza e di servizio reso alle persone».

Giacomo Mascheroni racconta con un pizzico di giustificato orgoglio la «resurrezione» dell'istituto di cui è presidente e che può vantare - unica casa di riposo in Piemonte - la certificazione dei servizi secondo le norme internazionali Iso 9001. In sostanza è il sistema aziendale che funziona con standard e procedure rigorose, come avviene in altre realtà produttive. Per arrivare a questi risultati si è dovuto lavorare parecchio: sul personale (i dipendenti sono una trentina), sulla struttura

RIVAROLO

Anziani dal Famulato all'Anfass

Chiuso il Famulato Cristiano di Rivarolo, i venti anziani per anni ospiti della casa di riposo non rimangono a piedi, ma si trasferiscono, rimanendo sempre in città, nella comunità «La Torre» gestita dall'Anfias (Associazione Nazionale Famiglie Anziane Subnormali). «E' stato raggiunto un primo accordo con l'ente che gestisce il Famulato - spiega Rosina Zandano, coordinatrice nazionale della comunità «La Torre» e vicepresidente nazionale Anfias - gli anziani verranno sistemati nei mini-loggi dopo la ristrutturazione, nell'edificio 2A della comunità. I locali dovrebbero essere sistemati con finanziamenti regionali. I vantaggi per i venti anziani che si trasferiranno sono numerosi: potranno contare su un servizio mensa, di lavanderia e stireria.

(sono state spese centinaia di milioni per mettere a norma tutti gli impianti), sulla fornitura di pasti mensa, sull'insediamento degli ospiti (86, di ognuno si conosce tutta la storia clinica). Fondamentale per elevarlo al rango di un'azienda efficiente sotto tutti i punti di vista (è un istituto pubblico di assistenza e beneficenza, tpab), la collaborazione di

«Gamma Delta», una cooperativa dell'Alessandrino che ha contribuito, dal '95, alla crescita organizzativa e strutturale.

Oggi l'istituto prepara pasti al giorno: «Fornendoli, la prima volta in Italia, anche a bambini e ragazzi delle scuole, dalle materne alle medie: quando l'ho proposto, mi ricordo, qualcuno mi ha dato del



L'ingresso della casa di riposo «Domenica Romana» di Castellamonte

pazzo, salvo poi pentirsi visti i risultati raggiunti, assicura Mascheroni. Di questa esperienza per spiegare l'importanza della collaborazione tra enti non-profit (per finalità non a scopo di lucro, come prevede lo statuto) si parlerà in un convegno, venerdì prossimo, nel salone parrocchiale «Carlo Trabucco» (ingresso dalle rotonde Antonelliana) a partire

dalle ore 15. Intervengono esperti del settore. «Sarà l'occasione - conclude Mascheroni - per fare il punto sulle tpab: per come è durevole e moderna gestione di una casa di riposo pubblica, che non si può trasformare in un'azienda privata, bisogna infatti introdurre nuove forme di gestione».

Giampero Maggio

Con lui finiscono davanti al giudice il tecnico comunale e il progettista della casa

Favria, ex sindaco sotto inchiesta

Per la concessione non dovuta di un condono edilizio

Cinque anni fa c'era stata la prima sentenza, quando il gip della pretura di Torino Bertinetti condannò due coniugi a 18 mesi di arresto e 10 milioni di ammenda ciascuno, ordinando inoltre la demolizione delle opere abusive realizzate nella ristrutturazione di una casa rurale in via San Rocco a Favria. Domani la vicenda ritorna nelle aule giudiziarie, davanti al gip del tribunale Dolores Grillo. Questa volta dovrà chiarire la posizione dell'ex sindaco Luciano Oberto, del tecnico comunale Antonio Freisa e del progettista Antonino Choa, finiti sotto inchiesta per il condono e la concessione in sanatoria che aveva permesso ai coniugi di essere assolti in appello.

I tre sono iscritti nel registro degli indagati della Procura di



L'ex primo cittadino di Favria Luciano Oberto è stato rinviato a giudizio

Torino.

Tutti e tre accusati di abuso d'ufficio e truffa. Freisa, inoltre, deve rispondere anche di falso ideologico, mentre Choa è indagato pure per falso in certificati. Quattro i mesi fa, il pm Barbieri aveva richiesto l'archiviazione parziale del procedimento, nei confronti di Ober-

to e Freisa. L'opposizione delle parti offese, Maria Teresa Vaira e la figlia Maria Domenica, confinata con l'edificio ristrutturato, ha però convinto il gip Grillo a non chiudere il fascicolo e a continuare le indagini preliminari.

La vicenda inizia nell'aprile del '92, quando Luigi Moretto e la moglie Vincenzina Sirriani furono condannati per gli abusi edilizi. Secondo le accuse, la successiva assoluzione in appello fu determinata da un condono che non avrebbe potuto essere concesso. Il sindaco Oberto, infatti, avrebbe firmato la concessione in sanatoria sulla base di misurazioni e rilievi del geometra Choa, poi ritenuti falsi. Di qui le contestazioni e l'inchiesta per falso, truffa e abuso d'ufficio. (m. rev.)

Interrogazione della minoranza: controlli insufficienti

Polemiche a Chiaverano dopo la cattura dell'evasore

Ha scatenato non poche polemiche, a Chiaverano, la cattura di Gualtiero Gastaldo Brac, 33 anni, evaso nel novembre '96 dall'ospedale psichiatrico giudiziario dove era rinchiuso per omicidio (non era più rientrato da un permesso) e che da oltre un anno viveva nella casa ereditata dai nonni paterni, usufruendo dell'assistenza dei servizi sociali del Comune. La vicenda arriva ora nelle sedi istituzionali. Sul tavolo del sindaco Rudy Ravera Chion c'è un'interrogazione, presentata dai rappresentanti dell'opposizione Maurizio Fiorentini e Giuseppe Binel.

«Vorremmo sapere - dicono - quali controlli ha effettuato il Comune nei confronti di Gastaldo Brac, prima di concedergli la residenza e gli aiuti dei servizi sociali. E inoltre, ci chiediamo

sia stato possibile che una persona ricercata per omicidio abbia potuto tranquillamente vivere nella casa dei nonni, senza che a nessuna autorità pubblica fosse venuto in mente di effettuare un qualsiasi controllo».

Polemiche infondate, replica nel Comune. «Quando Gastaldo Brac venne ad abitare qui - spiega il vicesindaco Patrizia Poggi - chiedemmo relazione all'assistente sociale dell'Usl. Non a noi indagare su quella persona; e sulla base della relazione decidemmo gli interventi di assistenza». Gastaldo Brac e l'uomo con cui condivideva la casa furono anche invitati ad iscriversi al collocamento, in modo da essere impiegati almeno in lavori socialmente utili, ma senza risultato.

IN BREVE

Muore dopo un volo dal secondo piano

E' morta dopo un volo dal secondo piano di una palazzina di via Torino 47, a Cuorgnè, dove abitava. Si tratta di Marinella Bianco, una casalinga di 51 anni. La prima ipotesi che gli inquirenti formulano è il suicidio dovuto a una crisi di depressione, ma non viene escluso l'incidente: forse la donna stava stendendo i panni sul balcone ed ha perso l'equilibrio precipitando nel vuoto. E' successo ieri, nella tarda mattinata. Nessun testimone ha assistito alla scena. La donna è morta sull'ambulanza che la trasportava all'ospedale.

Rubati alla Coop salumi e formaggi

Singolare furto l'altra notte alla Coop di Castellamonte, sulla strada che porta verso Bairo. Ignoti, dopo avere scavato un buco della larghezza di 40 centimetri su una parete, sono riusciti a introdursi nei magazzini dell'ipermercato. Dalle celle frigorifere hanno portato via salumi, prosciutti, formaggi, per un valore di una ventina di milioni. Le indagini sono affidate ai carabinieri.

E' costituita l'Ascom dell'Ascom

Si è costituita nei giorni scorsi a San Giorgio una nuova sezione dell'Associazione commercianti, affiliata all'Ascom di Ivrea e alla sede centrale di Torino. Presidente è Giorgio Ronco, ambulante nel settore abbigliamento; vicepresidente è il parrucchiere Luigi Terragno. Completano il direttivo la segretaria Giuliana Fisanotti e i consiglieri Giuseppina Paglia e Davide Costa.

Medaglia al merito per vigile urbano

Il vigile urbano eporediese Gaetano Cappuccino ha ricevuto la «Medaglia al merito», durante l'annuale cerimonia di premiazione per gli appartenenti alla polizia municipale distintisi in azioni di servizio. Cappuccino ha ottenuto il riconoscimento per l'intervento durante il tragico incidente stradale del 3 ottobre scorso, alla periferia di Ivrea, quando estrasse una bambina dalle lamiere di un'auto, permettendo così un immediato soccorso.

Fuggono con i gioielli

Coppia in fuga rapina in casa pensionata

Una anziana donna di Ivrea, L.R., 78 anni, abitante in via Aosta, è stata rapinata l'altra mattina da due falsi impiegati dell'Enel. Con la scusa di una verifica sulle bollette, un uomo e una donna si sono fatti aprire la porta dell'alloggio e sono entrati. Una volta all'interno, uno dei rapinatori ha cominciato ad intrattenere la pensionata mentre il complice girava per le stanze, «per controllare» - ha spiegato - le prese di corrente. Quando la padrona di casa ha intuito di essere di fronte a due truffatori, era ormai tardi: ha urlato per chiedere aiuto, ma la coppia è riuscita a fuggire portando con sé tutti i gioielli, per un valore di circa 30 milioni. L'anziana donna non ha potuto far altro che denunciare il fatto alla polizia.

Dall'Eporediese

Solidarietà ai terremotati dell'Umbria

Continuano nell'Eporediese le iniziative a favore dei terremotati dell'Umbria e Marche. Da alcuni giorni operano a Colfiorito di Foligno alcuni volontari del gruppo di protezione civile di Borgoranco, coordinati da Giovanni Saudino.

E venerdì scorso il sindaco Fausto Francica ha consegnato al primo cittadino di Foligno un assegno di 12 milioni e mezzo, che sarà destinato agli agricoltori della zona. Operazione solidaria anche a Pavone: coordinatore delle attività è Giovanni Bolzanetto, che con altri volontari ha raggiunto Salluno per l'installazione dei moduli abitativi. Nel mese di novembre, inoltre, il Comune e le associazioni del paese hanno organizzato diverse iniziative per raccogliere fondi.

DOVE E QUANDO

IN INGLESE. Con la proiezione della commedia «The Truth About Cats and Dogs» inizia, al centro congressi La Serra di Botta a Ivrea, la rassegna «Dieci film in inglese» giunta alla sua 19ª edizione. Spettacoli alle 17,20, 19,15 e 21,15. Organizza l'English American Cultural Center. Il costo della tessera, che è acquistabile al botteghino del centro congressi in orario 10-12 e 16-18,30, è di 10 mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44341.

TELEVISIONE. Nei locali del circolo La Piazzetta di piazza Maretti 22 a Ivrea, alle 16, si può ascoltare la musicologa Carla Zanetti che parla del «Classicismo viennese», in un'atmosfera rilassata e sorvegliando il tè offerto ai partecipanti dai gestori. Per informazioni: 0125/49026.

CENATE. Proseguono, al salone Trabucco di Castellamonte, le lezioni del corso di avvicinamento al volontariato assistenziale e sanitario presso la sezione locale dell'Avuls. Alle 20,30 il dottor Federico Valente tiene una conferenza sulla psicologia della persona emmalata.

TEATRO. Tutti i mercoledì, dalle 20,30 alle 22, nella palestra delle scuole medie di San Benigno, hanno luogo le lezioni del corso di balli latino-americani tenuto dal Roberto Bugliarelli. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli insegnanti negli orari di svolgimento del corso oppure telefonare allo 011/5002458.

CENATE. Prenotazioni aperte fino a domani per la «cena di solidarietà» che si terrà sabato all'oratorio di Giacomo via Trieste a Rivarolo. L'iniziativa è stata organizzata per raccogliere fondi per la costruzione di un dispensario nel villaggio di Mar-kounda (Repubblica Centro-Africana) dove opera la missionaria canavesana suor Petra Orietti. La serata di sabato prevede la cena alle 19,30 e a seguire una commedia della compagnia filodrammatica di Prascorsano. Per prenotare: 0124/25265 o 011/9899443.

DI FOTOGRAFIA. Il centro culturale favriese, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, propone presso la propria sede di via Cesare Battisti a Favria un corso di fotografia teorico-pratico in 11 lezioni tenuto da Luigi Bonifacio. Il primo incontro si svolgerà martedì 2 dicembre. Per informazioni rivolgersi all'assessorato alla Cultura del Comune.

LIBRO. Prende il via, al centro di aggregazione del quartiere San Giovanni di Ivrea, il laboratorio di oggettistica in legno riservato ai ragazzi. Gli orari sono i seguenti: il mercoledì dalle 17 alle 19,30 per i bambini dai 6 ai 10 anni, il giovedì dalle 15 alle 17,30 per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. L'iscrizione costa 10 mila lire ed è comprensiva della quota per la merenda. La cifra va versata durante l'orario di svolgimento del laboratorio.

UN LIBRO. Così s'intitola il libro che il circolo di Favria, in collaborazione con l'Editrice Grafica Santinastese, ha indetto tra gli alunni delle scuole elementari. Per partecipare è sufficiente lavare un componimento libero (fiaba, novella, racconto, romanzo breve), purché di ambientazione canavesana, alla direzione didattica di Pavone Canavese. Il prossimo 28 febbraio.

Prenotate sin d'ora i vostri regali Natalizi

DEROSSÌ

Oggetti Regalo

vi offre gli splendenti cristalli di SWAROVSKI

ed i suoi pregevoli bijoux, le porcellane

ROYAL COPENHAGEN e LLADRO,

i prestigiosi vetri di VENINI

e tante idee in più.

DEROSSÌ

IVREA - Piazza del Municipio, 10
SAINT VINCENT - Via Chanoux, 117

La Stampa

1996

EDIZIONE

tutto
LA STAMPA
CompactNUMERO VERDE
1678-02005Voglio un servizio
rapido e
prenotazioneVoglio prezzi tutto
compreso e l'intervento
di uno specialistaDETTO
FATTODaily
SERVICE
CHRONOMOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spaBUROLO d'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B
Tel. 0125-577625 (ra.)QUART (AO)
Loc. Amigues 25/A
Tel. 0165-765873-85

OASIS

È in edicola il numero di OTTOBRE

OASIS INVITA A TRASCORRERE LE VACANZE IN SICILIA

«Un turismo che vada dal Nord al Sud. Un turismo per italiani desiderosi di conoscere la "loro" cultura e la "loro" natura anche se distanti, in termini di chilometraggio, dai luoghi d'abitazione.

Un turismo che ci renda più consapevoli delle ricchezze del nostro Paese, primo in Europa per il patrimonio artistico e la biodiversità. Tale è il significato della "riscoperta" della Sicilia che OASIS propone nell'articolo "da Zero a Tremila" del numero di ottobre».



INTERVISTA A FULCO PRATESI,

il quale da tempo sostiene che gli italiani dovrebbero conoscere meglio le ricchezze naturalistiche del loro Paese. Gli abbiamo rivolto qualche domanda per sapere come vede l'eventualità di un concreto sviluppo di un turismo di qualità nel Mezzogiorno.

Durante una puntata della trasmissione televisiva «Sud chiama Nord», il nostro editore, Sergio Musumeci, ha lanciato un invito a trascorrere le vacanze nel Meridione d'Italia: anche perché il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale di regioni come la Sicilia può davvero diventare un'occasione di crescita economica e di rafforzamento dell'unità nazionale, in grado di aiutarci ad entrare in Europa. Oggi Oasis, inserendosi in questa linea, invita i propri lettori ad una vacanza in Sicilia. Pratesi, lei cosa pensa di questa proposta?

«Sono assolutamente d'accordo e penso che la Sicilia sia un posto unico, in cui si uniscono le bellezze della natura con quelle dell'archeologia e dell'arte, della gastronomia e della tradizione. Dal punto di vista naturalistico ci sono delle cose meravigliose da vedere, che molti non conoscono. L'Etna, soprattutto quando è in eruzione come in questo periodo, è uno spettacolo unico al mondo; la riserva dello Zingaro è un altro luogo di bellezza estrema, che si riprendendo in pieno ora dopo un recente incendio; oppure ancora la riserva delle Saline di Trapani, gestita dal Wwf, e quella dello Stagnone di Marsala; Vendicari, che la conosce chi si tratta di una riserva bellissima, ben gestita e ben tenuta, quasi da sembrare di non essere in Italia. Questi forse sono i pezzi più preziosi, ce ne sono tantissimi altri, anche per chi cerca qualche esperienza unica. Come ad esempio a Siculiana, un'altra riserva del Wwf, su un tratto di costa vicino ad Agrigento di una bellezza sovrumana, con cristalli di gesso e isticci. La Sicilia merita veramente più un viaggio». Se gli italiani scegliessero il Sud per le proprie vacanze non si avrebbe anche una spinta a cementare l'unità del Paese, che più voci in questo periodo stanno mettendo in discussione?

«L'unione tra Sud e Nord è sacra e non può essere messa in dubbio: basti pensare che i Mille, coloro che combatterono per portare la Sicilia in Italia, erano soprattutto gente del Nord, bresciani, mantovani, bergamaschi; questo legame ideale tra i Mille di Marsala e le montagne del bergamasco c'è, esiste, e bisogna fare di tutto per corroborarlo e rinvigilirlo».



Fulco Pratesi

Basket, settima vittoria consecutiva per la Buckler

Marcia inarrestabile

E sabato in Valle arriva il Crocetta

Non conosce sosta la marcia della Buckler nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Gli aostani hanno espugnato anche il campo del Castelletto, confermando contro i novaresi di attraversare un momento magico di forma (sette successi di fila). E sabato è in programma l'impegno casalingo contro il Crocetta.

La sfida con la compagine di Benelli era attesa con curiosità, perché i piemontesi rappresentavano il probante fianco di prova. Nonostante il clima infernale (tentativo di invasione campo da parte tifosi) e intervento della forza pubblica per evitare guai prima del ritorno del pullman ad Aosta, Padovani e compagni hanno saputo evitare le trappole di carattere nervoso proposte dai padroni di casa, imponendosi sul punteggio di 71-64.

Il merito maggiore dei ragazzi - dice l'allenatore Luigi Frosini - è quello di giocare sempre con la massima tran-



Massimiliano Polin, dieci punti

quillità. Il Castelletto ci ha fatto soffrire parecchio, imprimeva subito un gran ritmo alla partita e difendendo in modo aggressivo. Abbiamo replicato impostando l'incontro sul ragionamento, trovando sempre le soluzioni giuste in attacco per andare al tiro senza fretta. A livello individuale si evidenzia Polin, che ha controllato con efficacia la te-

mibile Schizzarotto, Colombini, bravo sia in regia che nella catura di Remonti, e Gyppez, ma tutta la squadra mi ha convinto.

Il primo tempo viveva all'insegna dell'equilibrio, con la Buckler che andava a riposo con un solo punto di vantaggio: 33-32. Nella ripresa gli aostani mantenevano sempre il comando delle operazioni, ma non riuscivano a scollarsi di dosso i novaresi (43-41 al 28' e 54-52 al 30'). La partita si decideva nel finale con i gialloneri che dopo essersi portati a condurre per 62-55, si rivelavano micidiali dalla lunetta (6 su 6 di Ferrari e su 4 di Polin) sui falli sistematici del Castelletto, chiudendo vittoriosamente per 71-64.

Miglior realizzatore è stato Gyppez, con 18 punti. Hanno completato il bottino Ferrari (16), Colombini (11), Polin (10), Padovani (8), Armand e Laurencet (2).

Sigfrido Beneyton

Calcio cinque, battuto il Futsal

All'Eurotravel il derby aostano

AOSTA. All'Eurotravel, che resta in vetta, il derby con il Futsal. Nell'8ª giornata di serie B di calcio cinque Trotta e compagni hanno vinto per 5-1 al termine di una gara a senso unico. L'Aymavilles invece è stato superato in casa 7-6 dal Cesana.

Nella stracittadina, perso ormai Mackhi, è salito in cattedra Di Maio. Eurotravel in gol già al 6' con Rissone. Poi proprio Di Maio al 16' confezionava l'assist del 2-0 per Veronesi, mentre il 3-0 su tiro libero era di Gigi Concio. Nella ripresa stessa musica, con 4-0 e 4-1. Seguiva la rete della bandiera di Chiucchiurto, ben servito da Reajr. C'era così spazio anche per Roberto Concio (fratello di Gigi) e Paolo Fusaro, due Under 18 che si mettevano in luce, tant'è che proprio Fusaro sigla il 5-1. Bravo l'estremo del Futsal Pellegrino che ha limitato il passivo.

Ben più combattuta la sfida Plan Felinaz, dove la squadra di Chabod ha avuto alti e bassi

contro una delle capoliste. Dopo subito un gol di posizione impossibile, i valligiani recuperano. Ducoli e Chatrian, a scartare mezza squadra avversaria. La gioia durava poco perché il volta Maltese e Cucco, sfruttando incertezze difensive, infilavano l'estremo Guarda. Nella ripresa Maltese allungava, replicava Zavattaro, ma a 4' dal termine, di gol l'Aymavilles rischiava il per tutto trovando un gol al minuto: 2 con Seravalle e 1 con Borre. Negli ultimi 60" il portiere del Cesana prendeva l'impossibile, compreso il tiro libero di Seravalle a 2" dalla sirena.

Classifica: Eurotravel Aosta, Cesana, Cotrudo 22, Verona 19, C. Pughese Torino 16, Casin Bologna 13, Aymavilles, Cadoneghe Padova 11, Gta Milano, Bologna 10, Ronchi Torino, Milanfive 6, Morbegno 5, La Torre Bergamo 4, Manzano Udine 3, Futsal Aosta 1. (m. i.)

SPORT FLASH

Automobilismo

I piazzamenti dei valdostani al «Valli di Lanzo»

Sette equipaggi valdostani hanno partecipato alla 7ª edizione del Top rally delle Valli di Lanzo. Il miglior piazzamento è stato ottenuto dall'equipaggio Francesco D'Ambrà-Liliana Armand, quinti assoluti su Opel Astra gruppo A. Il piazzamento ha consentito a D'Ambrà di vincere il Trofeo Opel Under 22 per vetture di cilindrata 2000 cc. La coppia Marco Blanc-Serafino Rembado su Renault Clio Williams gruppo A è classificata settima assoluta, Renzo Livio Bionaz-Maurizio Sartori (Peugeot 205 Rally gruppo N) si è classificato 61º e l'equipaggio Fabrizio Duclaur-Monica Sacchetto su Peugeot 205 Rally gruppo N si è piazzato 65º. Non hanno finito la gara le coppie Osvaldo Devoix-Ennio Subet, Vincenzo Pantuso-Camillo Gorret, Flavio Chapellu-Pio Lillaz. (a. c.)

Hockey giovanile

I successi dei Lions Under 12 e Under 16



Continua la marcia vincente delle squadre giovanili dell'Hockey club Lions Courmayeur. La formazione giallonera Under 12, in trasferta, ha battuto il Valpellice per 6-1, reti di Canal (2), Lombardo (2) e Lattanzi e Giacchè. Vittoria casalinga, invece, per i Lions Under 16, che hanno chiuso la partita contro le Civette Milano per 4-3. A segno De Zoppis (2), Fusaro e Giacchè. Domenica gli Under 14 ospiteranno il Valpellice. (igio, mac.)

Snowboard

Coppa del Mondo, deludono Voyat, Pernisio e Letey

Non hanno avuto molta fortuna Alex Voyat in gigante, Erik Pernisio e Ivo Letey (recente vincitore dello Challenge di Chiasso) nell'half pipe della prima gara di Coppa del Mondo di Tignes: tutti hanno mancato la qualificazione per la seconda manche. (c. e.)

Sci

Gli azzurri pronti alle gare negli Stati Uniti

Da domani a Park City negli Usa ritorna la Coppa del Mondo di prove alpine. Sonia Viérin gareggerà in gigante, Simone Vicquéry in slalom, Matteo Belfrond in gigante e slalom. (c. e.)

Pallamano

Serie C, il Valle d'Aosta batte il Casale

Successo casalingo per il Valle d'Aosta nel campionato di serie C maschile, che ha superato il Casale per 28-24. Chiuso il primo tempo in svantaggio di 3 gol (8-11), i rossoneri hanno ribaltato la situazione nella ripresa. (a. b.)

Pallanuoto, femminile categoria

Successo casalingo dell'Issogne

Una vittoria in serie B per i derby valdostani: Issogne-Courmayeur 1-0, Grand Paradis-Champdepraz 2-2, Pont Donnaz-Quart 0-0. Le altre partite: Burolo-St-Pierre 2-4, Vischesse-Fogizzo 2-4, Loranze-Valle Lys 0-2, Settimo-Bollengo 1-1. (a. b.)

Calcio, Terza categoria

L'Hône/Arnad agganciato in testa alla classifica

Battuto San Grato per 1-0, l'Hône/Arnad è stato agganciato in cima alla classifica dai canavesani del Lessolo (2-1 sul Riviera). Le altre partite: Chiaverano-Samone 3-5, Courmayeur-Chambave 1-2, Borgofranco-Villeneuve 1-1, Niri-Anpi 2-1. (a. b.)

STAVOLO

Valdostane battute 5-2 dal Quattro Mori

La prima sconfitta della Pink Cervino

CHATILLON. Tutto secondo pronostico. La formazione Pink Cervino Valle d'Aosta teneva la trasferta di Cagliari e il confronto con la squadra dei Quattro Mori, grande favorita del campionato femminile di tennistavolo di A2. E il pronostico è stato rispettato: hanno vinto i ragazzi di Cagliari per 5-2. Il risultato è rimasto in forse fino alla terza partita, quella tra la cinese della Pink Xiu Ya Ping e la nigeriana delle Quattro Mori Olunfunke Oshonake, autentica fuoriclasse. La cinese aveva dato l'impressione di poter vincere, e il confronto avrebbe quindi preso una piega favorevole per le valligiane, ma dopo il successo nel primo set (21-5), la nigeriana ha preso il sopravvento e ha superato King per 21-18 e 21-17.

A mettere al sicuro il risultato per la formazione sarda ci ha

poi pensato la giovanissima cinese naturalizzata italiana a punti di forza delle azzurre, Ding Yan, che ha battuto la Moratti per 2-0 (21-16 e 21-18) e ha prevalso lo stesso risultato di 2-0 anche nei confronti della Xin. In precedenza la Moratti aveva battuto la Pilloni per 2-0, superata anche dalla Xin. Il 5º punto per le cagliaritanes è stato ottenuto dalla Oshonake sulla Lazzari che già era stata battuta dalla cinese Ding.

La resta in testa alla classifica in virtù della partita giocata in più rispetto alle giliaritanes e prepare la rivincita per il ritorno, in calendario a Châtillon l'8 novembre 1998. Domenica tre pongiste della Ping, la Moratti, la Lazzari e la Loaldi, saranno impegnate a Novara nella qualificazione per la finale del Top 12 in programma a Molletta nel gennaio 1998. (a. c.)

Contro la capolista Cogne perde 3-0. Sabato arriva il Bergamo

«Preparazione da rifare»

Il neoallenatore: «Pronti fra un mese»

AOSTA. Appuntamento la prima vittoria stagionale ancora rimandata per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie B2 femminile. Non era certo dalla sfida con la capolista che poteva interrompersi la serie negativa delle aostane. Il Chivasso si è imposto con il punteggio di 3-0 (parziali di 15-10, 15-3 e 15-8), ha dovuto faticare parecchio per aggiudicarsi il set iniziale.

Chivasso sono giunte delle buone indicazioni a livello caratteriale e anche dal punto di vista del gioco - dice il neoallenatore Ettore Periotto - . Purtroppo non siamo in grado di reggere i ritmi della categoria, a causa della condizione atletica negativa. Dobbiamo rifare tutta la preparazione fisica. Ci vorrà almeno ancora un mese per essere pronti.



Mussillon, capitano del Cogne

riuscendo a mettere in difficoltà le torinesi fino al 9-11. Periotto, che ha dalla federazione la deroga per poter allenare la squadra fino al 31 dicembre, ha schierato inizialmente Nicole Bollon, Anna Mussillon, Virginia Scuderi,

Roberta Ceccon, Annalisa Riccioni e Manuella Conversano per dare poi spazio anche a Daniela Challancin e a Francesca Cibrario.

«Sono contento per la scelta della società di affidarmi la responsabilità della squadra di serie B2 - dice Periotto - , anche mi dispiace di aver lasciato la formazione di serie D. E' prematuro fare dei pronostici, ma credo che ci siano degli ampi margini di miglioramento a consentirci di guardare al futuro con fiducia. Conquistare la salvezza sarà facile, ma neppure impossibile. Tornerà, tra l'altro, ad essere disponibile Gwenael Bertoccos.

Sabato confronto casalingo per il Cogne Acciai Speciali, che riceverà la visita del Grizzly Bergamo. Una partita che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio. (a. b.)

IL CASO

POLITICA PER LA CACCIA AL FOLLETTA

LA THUILE. Nei saloni Planel gremiti di atleti, tecnici, dirigenti, autorità e sponsor c'è stato a La Thuile il vernissage della stagione agonistica per gli sport invernali con la presentazione del calendario dei vari settori, le relazioni del presidente e delle commissioni e premiazione atleti, tecnici e società che hanno ottenuto benemerite, riconoscimenti della Fisi, borse di studio e premi quali vincitori dei vari circuiti regionali.

Romano Blus, nonostante l'impegno sindacale di Courmayeur, ha confermato di voler rimanere ancora presidente comitato, che ha 6700 tesserati e 63 società.

A livello calendario agonistico non ci sono gare a Coppa del Mondo. Si svolgeranno in Valle la classica Coppa Consiglio Valle a Brusson a dicembre, i campionati italiani allievi di fondo a Cogne a marzo, la Coppa Europa di sci alpinismo ad Arvier, i campionati italiani giovani di biathlon a Brusson a gennaio ad aprile e qualche gara FIS di sci alpino a Courmayeur e Fila. La Regione (rappresentata dall'assessore Gino Agnesod) è segretario del Consiglio Regionale Ego Peron per il momento punta sui circuiti World Ski Pro di sci alpino a Champoluc e sulle gare Isf di snowboard a Courmayeur, sempre a dicembre.

A livello di squadre zonali tutte sono già al lavoro, anche nata, quella snowboard. Ci sono frizioni il settore fondo e il settore biathlon che hanno portato alle di-

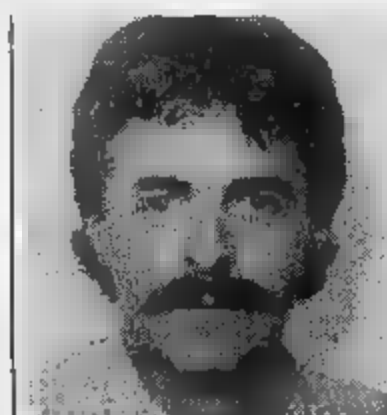
A La Thuile il calendario della stagione invernale e i premi dell'Asiva

Il coordinatore Favre se ne va

Scontro tra i settori del fondo e del biathlon

missioni da coordinatore di Michel Favre. In realtà biathlon voleva poter su qualche fondista di buon valore per incrementare il suo medagliere e la commissione fondo ha risposto un documento dove annunciava che chi praticerà il biathlon avrà più punteggi delle gare di fondo.

A fare gli onori di casa a La Thuile sono stati Giorgio Menel il presidente dello sci club Dante Berthod. A livello premiazioni (122 atleti) e tecnici e dirigenti (11 società) hanno ricevuto la medaglia d'oro al merito della Fisi Guido Zampieri, Gianfranco Stella, Ernesto Chirio, Giuliano Trucco e gli sci club Torgnon, Valtournanche e La Salle; la medaglia d'argento Franco Brunod, Mauro Empeyre, Michel Favre, Feruccio Fournier e lo Sci Club Tereiva. Festeggiatissimi sono stati



Dante Berthod dello Sci club La Thuile

per il Trofeo Mezzalama gli alpini Nicola Invernizzi, Franco Laurent e Wolfgang Holzner. Le borse di studio al merito sportivo e scolastico dell'Associazione Valdostana Impianti a

Pune andate a Jacques Fosson, Nathalie Chadel, Viviana Vallanc, Stefania Deme, Daniele Peller e Dominique Vallet; le borse studio Telecom andate a Laurent Clos, Davide Pasquet, Josiane Degioz, Selena Favre, Manuel Tovagliari, Andre' Frangue, Sara Brocard, Nathalie Chadel, Marco Frassy, Igor Zanetti, Michela Nex, Emy Chatrian, Joel Desandre, Ruben Chatrian, Genny Guala ed Elisa Poletti.

Le borse di studio Buckler sono andate a Honey Galvani, Alberto Schieppati, Moira Truc, Dennis Brunod, Arianna Ferrol e Simone Deme.

Sono poi stati assegnati i premi ai primi tre classificati nelle varie categorie dei circuiti Buckler, Gros Cidac, Paolo e agli atleti e alle società del Top Club Lagoval Canon. (c. e.)

SCI DI FONDO

Godioz e Albarello in evidenza

In Svezia è cominciata la stagione del fondo con due gare a tecnica classica, in preparazione del primo appuntamento di Coppa del Mondo previsto per il fine settimana in Norvegia. Gli uomini erano impegnati a Brosvalara, le donne a Kiruna. Le gare, per le squadre azzurre, erano valide anche per la formazione da far debuttare in Coppa. Il 1º è stato brillantemente superato da Gaudenzio Godioz e Marco Albarello, che dunque saranno in gara sabato in Norvegia. Ancora in sordaggio dopo l'incidente di Fauser (39º, quindi assente sabato) in casa c'era da definire tra Godioz, Albarello, Vanzetta, Zorzi e De Zolt facessero compagnia ai titolari del

gruppo rosso (i primi 30 del ranking mondiale): Valtusa, Di Centa, Piller, Pozzi e Maj per i tre posti a disposizione: l'hanno spuntata Godioz, Albarello e Vanzetta. Nella gara vinta il giovane svedese Oestlund, Maj si è piazzato 8º a oltre 1 minuto e Godioz 9º e 2 secondi da Maj; a seguire, 13º Valtusa, 15º Di Centa, 17º Pozzi, 19º Piller, 21º Vanzetta, 22º Albarello (tra i primi 5 metà gara e poi con problemi di scioglimento finale), 27º Zorzi e più lontani Fauser e De Zolt. A Kiruna in una gara Stefanija Belmond, Arianna Pollis si è piazzata 12ª e tra le azzurre, valdostane rientrerà ora in Italia per partecipare della Polizia. (c. e.)

LA DORA PNEUMATICI s.r.l.

DI VIA MONTE EMILIO DI QUART

ANNUNCIA IL PROSSIMO TRASFERIMENTO IN LOC. GRAND CHARRIERE DI ST. CHRISTOPHE



IL VOSTRO PNEUMATICO... IL NOSTRO SERVIZIO!!!

Installazione - Vendita - Assistenza Assesto - Equilibratura

POLLEIN

SOCIETA' VENDE DIRETTAMENTE

NUOVISSIMO CAPANNONE

MQ 900 CON UFFICI E ABITAZIONE TERRENO CIRCOSTANTE 2400 MQ CINTATO DIVISIBILE IN DUE UNITA' INDIPENDENTI CON VILLA UNIFAMILIARE IN COSTRUZIONE

TEL. 011/7767822

0348/4103034



GSM

Tim Ferrari.



Rossa Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

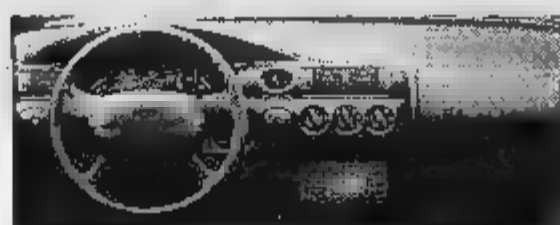
TIM
Telecom Italia Mobile

Creative Marketing

ESCORT
 VV' DOVE TI GUIDA IL CUORE



E' uno stile personale, un'armonia di sensazioni, uno spirito dinamico in cui ti riconosci. E' Escort. Motori benzina a 16V e TurboDiesel intercooler da 90 CV. Progetto di sicurezza globale Ford che prevede doppio Airbag, cinture di sicurezza con bloccaggio istantaneo e pretensionatori elettronici sulle cinture anteriori, poggiatesta anteriori e posteriori, piantone dello sterzo collassabile, telaio a deformazione differenziata, guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali, sistema FIS antincendio, servosterzo di serie,



ESCORT VILLAGE 1.6 16V
 DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO
 BERLINA O WAGON
L. 21.700.000

Prezzo chiavi in mano con rottamazione A.P.I.E.T. esclusa

ABS e controllo elettronico della trazione a richiesta. Berlina o wagon, decidi liberamente secondo i tuoi gusti, il prezzo è lo stesso. Se scegli di acquistare Escort con IdeaFord puoi pagare un anticipo di L. 5.425.000, 24 quote da L. 800.000 e aver diritto, dopo due anni, al valore minimo garantito di L. 12.528.000 (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato 40.000 km). Inoltre, IdeaFord comprende l'estensione della garanzia fino 3 anni o 100.000 km.

(T.A.N. 16,00%, T.A.E.G. 16,44%)



BELLEZZA E COSCIENZA



L'Autista è tenuto
 in tutte le condizioni
 di marcia a mantenere
 sempre la cinture.

HAI UN APPUNTAMENTO CON LE TUE EMOZIONI. VIENI A PROVARLA.

CONCESSIONARIA FORD PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO®
 S.R.L.

UNICA SEDE IN CORSO CASALE 321 • ASTI

• Direzione - Amministrazione ☎ 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: ☎ 27.18.43 • Sezione Centro Assistenza ☎ 47.63.50 • Magazzino Ricambi ☎ 47.71.64 • Fax 47.70.51

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE IL SABATO, TUTTO IL GIORNO

Il gigantesco tamponamento ieri mattina poco prima delle 9 all'altezza dello svincolo «Asti Ovest» in direzione Torino

Schianto nella nebbia, inferno in autostrada

Una donna di Ovada è morta carbonizzata nell'auto, il marito è in fin di vita all'ospedale
Tra i feriti (una trentina) anche due canellesi. Decine di mezzi coinvolti nel maxi-incidente

ASTI. L'inferno nella nebbia. Tamponamenti a catena, groviglio di auto, fiamme di una vettura, urla, sangue, lamenti. E' stata una mattinata tragica, ieri, sull'A21, in direzione Torino.

Due chilometri di terrore, tra i caselli Asti Est ed Ovest, poco prima delle 9. Il bilancio (non ancora del tutto definitivo) di una donna morta, feriti, alcuni gravissimi. Febrili i soccorsi: una ventina di ambulanze di Croce Verde e Rossa hanno fatto la spola per lunghi, interminabili minuti, tra autostrada e ospedale, con il loro carico di dolore e speranza. La città si è come fermata: i mezzi di soccorso hanno dovuto farsi strada tra interminabili code, dopo che l'A21 è stata chiusa tra Asti Est e Villanova. Solo alle 15,26 la situazione è tornata normale, con la riapertura dell'autostrada.

C'è un'inchiesta, coordinata dal procuratore presso la pretura, Amato Barile.

Mobilizzati in forze polizia, carabinieri, vigili urbani. Al pronto soccorso medici e infermieri si sono prodigati per fronteggiare un'emergenza senza precedenti.

Un martedì di lutto e dolore che ha avuto per teatro quella striscia di asfalto che alla periferia di Asti: case, villette residenziali, la campagna umida di nebbia di una giornata d'autunno. Poi il disastro. Velocità, scarsa visibilità e fondo stradale viscido le cause del maxi schianto.

La vittima, secondo i primi accertamenti della polstrada di San Michele (Alessandria) un ingegnere di Ovada, Laura Zamorani, 41 anni, con studio professionale ad Acqui. Il marito, Roberto Belardinelli, 41, è invece ricoverato in fin di vita all'ospedale di Alessandria.

I coniugi viaggiavano su Tipo (targa AB 610 TW) che sarebbe andata a schiantarsi contro un camion e altre vetture all'altezza dello svincolo per Asti Ovest. Belardinelli è stato sbalzato sull'asfalto.

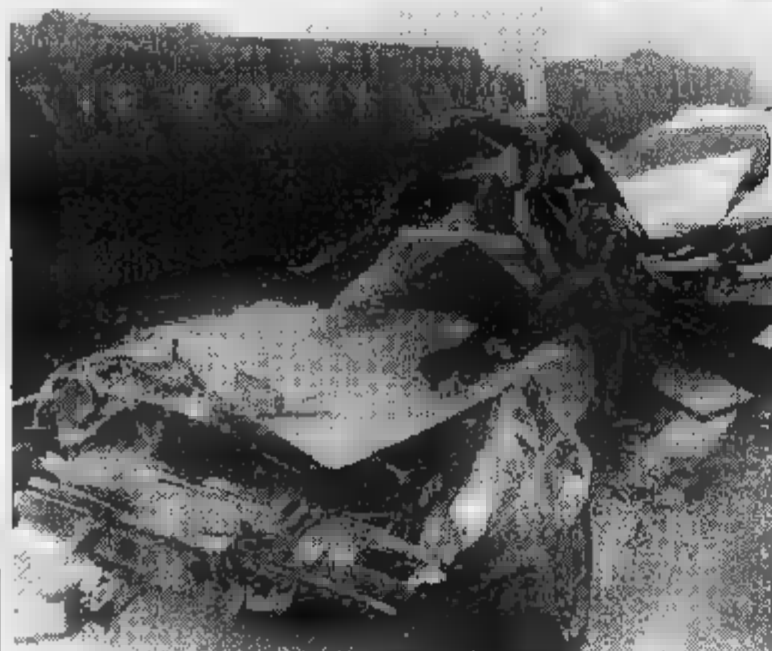
La moglie è rimasta incastrata nell'abitacolo dell'auto che si è subito incendiata. Pochi secondi, poi le fiamme hanno avvolto l'abitacolo.

«Una scena allucinante che non potrò mai dimenticare - ha raccontato più tardi sconvolto un camionista di Perugia -. C'erano auto che volavano da tutta la parti. Qualcuno ha centrato anche il mio camion. Non sape-

Le cause: ■ micidiale mix di nebbia fittissima asfalto ghiacciato e alta velocità

La Tipo della vittima si è incendiata. Un altro incidente mortale ieri ■ Murisengo

Un vigile del fuoco mostra la carcassa della Tipo carbonizzata; nell'auto ha trovato la morte Laura Zamorani, 41 anni, di Ovada, il marito, sbalzato fuori, in fin di vita (FOTOGRAFIA DI GIULIO MORRA)



vo più che fare. Pregavo solo di uscire vivo da lì».

I feriti già identificati sono: Davide Ferraro, di Modena (prognosi riservata); ricoverato a (vial); i fratelli Andrea e Roberto Regalli, Valenza (prognosi riservata); e Mara Moricando, tutti di Valenza (la donna potrebbe essere la madre di ragazzi); Antonio Sabatino, Napoli; Luigi Dal Monte, tutti gravi; Mauro Carbone e Andrea Terzano, entrambi di Canelli; Bruno Antonio Conditto, di Bobicello (Catanzaro); Aldo Fossa, genovese, ha anche una casa ad

Asti; Francesco Bertone, Torino, Elena Piava, Casale; Alcide e Carlo Vientardi di Modena; Alessio Marzullo e Maria Elda Carozzo, entrambi di Acqui; Fabrizio Giacomazzi, Tortona, Angela Vessia, Alessandra Carreddu, Lorenzo Galero e Gianluca Vasini.

La nebbia è stata la causa ieri anche di altri incidenti: Isola due feriti nello scontro tra un'auto e un furgone. Scontro mortale, ■ Murisengo.

Foto: Enrico ALTRI PAGINE 34 E 35 E IN



I FERITI NEL DRAMMA

- morto
- feriti
- 35 auto coinvolte
- 5 camion
- 17 ambulanze
- 10 squadre di vigili ■ fuoco (da Asti, Nizza, Torino ■ Alessandria)
- pattuglie della polizia stradale (da Asti, Nizza e Alessandria)
- 10 pattuglie di carabinieri e vigili urbani
- tra medici, infermieri e volontari ■ soccorso



Un vigile del fuoco impegnato a disinquinare un'auto coinvolta nel maxi tamponamento sull'autostrada. Oltre ■ tabellina un'altra scena

La banca Natwest equity partners ha acquisito il 78 per cento delle azioni

Villanova, la Utel diventa inglese

Il costo dell'operazione è di 18 miliardi



La Utel di Villanova

VILLANOVA. La notizia circolava tempo, negli ultimi giorni ha cominciato a farsi sempre più insistente negli ambienti economici. La Utel Villanova è stata acquistata dal italiano di una banca inglese, la Natwest Equity Partners.

Un'operazione complessa: la banca d'Oltremare ha acquistato da un gruppo di investitori (tra questi figurano anche l'Istituto San Paolo di Torino e alla Comit) l'intero pacchetto azionario della della Sogepas a cui fa riferimento l'azienda villanovese, oltre la gemella statunitense «Utel Automotive» e la Olef di Pinerolo.

I dettagli del passaggio di proprietà devono ancora essere definiti. La banca inglese avrebbe acquistato il 78 per cento delle azioni: un'operazione che sarebbe almeno 18 miliardi.

Per coprire la rimanenza ■

Intervenuto il Mediocredito Lombardo: la di amministratore delegato è stata affidata a Franco Di Gennaro.

L'azienda (vi lavorano 200 dipendenti) è leader in Europa nella produzione di supporti metallici per e pastiglie legati alla realizzazione freni per auto; il fatturato annuo si aggira sui 70 miliardi.

La notizia del cambio di proprietà ha posto fine alle molte voci che circolavano ormai da mesi.

«Vedremo di capire quali le prospettive - ha commentato ieri Renato Monticone, segretario provinciale Fim-Cisl - sia sotto l'aspetto occupazionale che degli investimenti: è chiaro che si deve puntare ad un piano industriale di rilancio».

Entro la della prossima settimana i sindacati incontreranno la nuova dirigenza.

(r. gon.)

L'USUALE E L'INCONSUETO



representazione schematica del motivo "cusco" sul tappeto

TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari ■ il miglior rapporto tra prezzo e qualità. Un assortimento completo di 3000 pezzi ■ luoghi di origine con passione e competenza. Servizio di lavaggio, restauro e ambientazione.



Il traffico dirottato dalla A21 ha mandato in tilt la circolazione Asti, una mattina nel caos Strade intasate da centinaia di camion

ASTI. Traffico nel caos in città subito dopo il megatamponamento sulla Torino-Piacenza. L'effetto-incidente non ha tardato a farsi sentire sulle strade cittadine, che hanno dovuto accogliere i veicoli diretti a Torino e ad Alessandria.

Poco dopo le 8.40 sono stati chiusi i caselli di Villanova e Asti Ovest. Il flusso di veicoli, tra cui centinaia di camion, è tirato a Torino è stato fatto uscire ad Asti Est. Quelli diretti verso Piacenza sono giunti ad Asti per poi rientrare in autostrada al casello di Alessandria.

Un primo momento di difficoltà è avuto subito dopo l'incidente, con il frenetico via vai di ambulanze e mezzi di soccorso dei vigili del fuoco.

La situazione è stata più difficile dall'alta densità del traffico pesante, che ha contribuito a rallentare ulteriormente la circolazione già poco scorrevole. E su tutto una fitta coltre di nebbia, che si è diradata solo per qualche ora in mattinata.

Il traffico si è alleggerito solo nel pomeriggio, quando l'autostrada è stata riaperta, intorno alle 15.25. Ma per qualche tempo ancora, numerosi automobilisti hanno deciso di percorrere le strade normali, pensando che l'autostrada fosse ancora inagibile.

Lavoro duro per i vigili urbani di Asti. Gli uomini del vicecomandante Mario Calvi sono

stati impegnati soprattutto ai caselli Est e Ovest dell'autostrada per dare indicazioni ai conducenti non astigiani disorientati.

Una decina di vigili sono stati disposti sul percorso alternativo in città: Alessandria, piazza Primo Maggio, via Pietro Chiesa, corso Galileo Ferraris, corso Einaudi, piazza Marconi, corso Gramsci, corso Don Minzoni, Torino. I semafori sono stati disattivati per cercare di rendere più scorrevole il flusso.

Nelle ore di punta, il percorso è stato letteralmente invaso

veicoli, costretti ad avanzare a passo d'uomo. Il traffico è stato rallentato anche nelle vie affluenti, essendo difficile l'immissione sui principali.

«Abbiamo dovuto affrontare improvvisamente un traffico molto più denso del solito», spiega il vicecomandante dei vigili urbani Mario Calvi - ma per fortuna non ci sono stati episodi particolarmente gravi in città. E aggiunge: «Certo Asti non è in grado di sopportare una mole di veicoli del genere, per questo lo scorrimento è stato molto lento. Non si può fare diversamente».

Commenta Calvi: «E' come se da un momento all'altro fossimo tornati indietro di vent'anni, ma con il traffico di oggi. La situazione delle strade è quella di un tempo, ma il numero di veicoli in rapporto è aumentato enormemente. C'erano già difficoltà in passato, figuriamoci oggi. Del blocco dell'autostrada non è certo cosa poco conto».

Conclude Calvi: «Oggi basta poco per creare disagio sulle strade cittadine. In questo caso abbiamo fatto passare Asti un carico di veicoli molto superiore al normale, e il percorso

che ormai si cerca di chiudere ai mezzi pesanti».

La chiusura del casello a Villanova ha determinato inoltre un considerevole rallentamento del traffico sulla statale Asti-Torino. Nel periodo tra le 12 e le 14 l'andatura è stata letteralmente a passo d'uomo. Ad aggravare la situazione, l'assenza di segnalazioni, che ha accresciuto impazienza e intolleranza degli automobilisti. C'è chi per raggiungere Asti da Baldichieri ha impiegato un'ora e un quarto.

Carlo Francesco Conti



A sinistra, code in corso Alessandria, ieri, soprattutto di camion. Accanto, il caposala pronto soccorso di Asti Mario Giustarini. Sopra, due feriti dall'alto, Bruno Condito, Catanzaro (andava a trovare i figli a Torino) e Aldo Fossa, di Genova, a casa di Asti

Il comandante dei vigili urbani «Hanno spostato il traffico di oggi su strade di un tempo»

Tutti gli uomini dei soccorsi

Oltre 100 medici, infermieri, agenti e pompieri

ASTI. L'allarme è scattato alle 8.45. La chiamata è giunta al centralino del servizio di Emergenza sanitaria del 118, nella sede della Croce Verde di Asti.

E' occorso meno di un minuto perché la prima ambulanza partisse a sirene spiegate. Contemporaneamente sono partite le prime squadre di vigili del fuoco e della polizia stradale.

In una manciata di minuti hanno raggiunto il punto del disastro 17 ambulanze: 7 della Croce Verde di Asti, 2 da quella di Felizzano, 1 da quella di Alessandria, più 2 della Croce Rossa di Asti, 2 di Villanova, 1 di San Damiano e una della Pubblica Assistenza Castellazzo (Al). Alcune sono tornate sull'area dell'incidente, per un totale di 21 interventi (fino alle 11.30). Si è così formata una processione verso l'ospedale.

Oltre cento le persone impegnate nelle operazioni di soccorso. Una cinquantina i volontari del soccorso sulle ambulanze, una trentina i vigili del fuoco giunti con 10 automezzi.



Sono arrivate 3 squadre dal comando di via Marelli ad Asti, 1 dei volontari di Nizza, 1 da Torino e 1 da Alessandria. Le operazioni sono state coordinate dall'ingegnere Calogero Turturici.

Una ventina gli agenti della

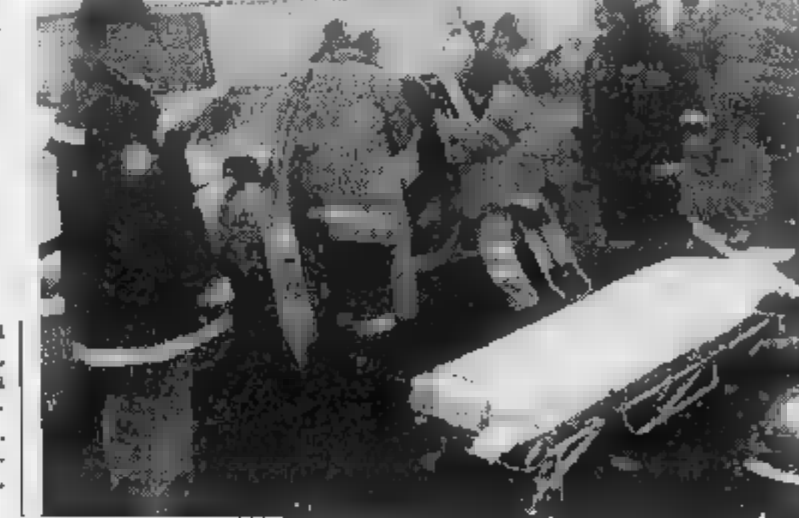
polizia stradale di Asti e di San Michele, Alessandria, che ha competenza sull'autostrada, giunti con autopattuglie anche da Nizza. Il comando del commissario Carlotta Gallo. Impegnato anche personale dell'autostrada, guidato da Pierfranco

Pellegrinetti.

Al pronto soccorso Asti si sono prodigati i primari di riabilitazione Silvano Cardellino, Giuliano Pinna (coordinatore Dea), i medici Mario Parigi e Michela Terreno, il caposala Mauro Giustarini, con gli infer-

momenti dei soccorsi sull'autostrada. Vi hanno partecipato volontari della Croce Rossa e Croce Verde: le ambulanze sono giunte da Asti, Villanova, San Damiano, Alessandria, Felizzano e Castellazzo. Interventi anche agenti della polizia, del servizio dell'autostrada e vigili del fuoco da Asti, Torino e Alessandria.

mieri Rita Bergaglio, Anna Moncalvo, Cesarina Turbine, Ornella Maccotta, Fiorenza Saccoman e le ausiliarie Marianna Forcellana e Vittoria Origlia. Ma sono giunti a dare forte anche gli infermieri disponibili degli altri reparti.



LETTERE AL GIORNALE

«Nessun mistero dietro Douja»

Vorrei replicare alla lettera di Sebastiano Fogliato. Che pare sia l'unico astigiano che non sappia che il mio ufficio alla Camera di Commercio è sempre aperto a chi vuol sapere, a cominciare dagli impiegati, ed ovviamente ai «padroni» della Camera, cioè a tutte le aziende iscritte.

In altre parole per l'amicizia e per il tuo diritto-dovere di cittadino e rappresentante politico, ieri dello Stato ed oggi di un partito, non capisco perché tu, Fogliato, debba passare attraverso la spazzatura del pettegolezzo quando è sufficiente chiedere conto direttamente e, se non soddisfatto, perseguire altre vie.

Vedi, a volte, chi «informa» non è disinteressato: a volte chi «informa» ha qualche problema privato, del personale, ed allora cerca di servirsi di qualcuno, di trovare uno «strumento» che gli risolva il problema (e non vorrei che adesso fossi tu).

Se il tuo intervento non esige esigenze di marketing elet-

torale, se non nasce dall'esigenza di fare un favore ad un amico (che ha dei problemi ma che ti ha detto quali ed ha nascosto i perché), allora vieni alla Camera: potrai visionare e controllare spese e bilanci e vedrai che il tempo di carestia che ha caratterizzato quest'anno la Camera di Commercio non ha permesso sprechi di nessun tipo.

Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio

«Ma Europa 2000 non è un partito»

Su «La Stampa» sabato 15 novembre l'amministrazione comunale di Asti spiega il mancato patrocinio al convegno-dibattito organizzato dalla nostra associazione per il novembre prossimo sul tema «Israele costola d'Europa?» (cui parteciperanno tra gli altri l'ambasciatore di Israele in Italia e l'on. Furio Colombo) sostenendo che il patrocinio non viene concesso «a iniziative di partito con finalità politiche». Concetto poi ribadito su La Stampa di domenica 16 novembre, dove si afferma che per il Comune il con-

vegno ha connotazione politica.

Purtuttavia la decisione della giunta, non intendendo esprimere giudizi al riguardo, non possiamo non respingere nel modo più fermo la definizione «iniziativa di partito» data al convegno.

Non sappiamo quali recondite ragioni stiano dietro la decisione del sindaco e dei suoi assessori, ma ci vediamo costretti a diffidare la giunta comunale dal bollare come «iniziativa di partito» un convegno promosso non da un partito ma da un'associazione e al quale gli unici due esponenti politici presenti (l'on. Colombo e l'on. Florio) rappresentano schieramenti opposti. Rispettiamo la decisione della giunta, ma denunciando il travisamento dei fatti da essa operato.

Maurizio Lusso, per l'Ass. Europa Duesila

Le lettere inviate alla redazione di La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 728.390

AMBUULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345, Nizza: 555.333, Montebelluna: 997.555, Montebelluna: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.879
Canale: 824.222

Castello d'Aronne: 401.385
Castelluccio P.B.: 011/5927.301
Conconato: 907.503; 907.602
Castiglione: 966.779
Isola: 958.665
Monte: 869.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Montebelluna: 921.313
Montebelluna: 953.175
Montebelluna: 994.898
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 594.605, e con orario dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 e seguenti abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Don Bo-

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Le Poste hanno attivato il servizio «Pacco natalizio» per assicurare una consegna rapida a prezzi contenuti. L'iniziativa, che si fa al 10 gennaio, riguarda i pacchi ordinari (esclusi quelli in contrassegno) con peso fino a 5 chili. Tariffe: 6 mila lire per la marca diretta nella stessa città; 8 mila quelli diretti fuori. Per ulteriori informazioni sulle agenzie (a orari) dell'astigiano che assicurano il servizio telefonare 582.765.

ASTI. Il Consorzio rifiuti ha indetto la gara d'appalto per il trasporto e lo smaltimento del parcolito (quantità annua presunta 7 mila tonnellate, più altre 20 di fanghi) dell'ex discarica di Valle Marina. La ditta interessata a partecipare all'asta, fissata per il 25 novembre, dovranno presentare le offerte entro il 24 alla sede di via Sella. Informazioni al 355.408.

SAN DAMIANO. Il Comune ha incaricato la «ReFerNova» di Castiglione della raccolta dei rifiuti ingombranti. Il costo a carico dell'ente sarà di poco superiore agli 11 milioni. CANELLI. Il servizio di lavanderia per gli anziani del centro sociale comunale, sarà gestito da ditte esterne: ha deciso la giunta. La spesa prevista per un anno di convenzione è di 31 milioni. L'iter per l'appalto si avvierà appena sarà la-

perta la casa di riposo, ancora chiusa per i danni dell'alluvione di tre anni fa i pensionati (una quarantina) capiti in strutture private con il contributo del Comune.

ISOLA. La giunta Botto destinerà una parte dell'avanzo di amministrazione '96 (complessivamente milioni) per acquistare l'autovelox. La spesa sarà di una quarantina di milioni.

NIZZA. La giunta ha affidato l'incarico per progettare l'ampliamento del comune allo studio «Romeo» di Gerardo Grue (Al). L'ingombenza costerà al Comune 4 milioni. Sarà invece il geometra nicese Franco Merino a occuparsi dei rilievi topografici sul corso torrente Balbo. La decisione è stata assunta dalla giunta, che ha stanziato 4 milioni 700 mila lire.

MONTEGROSSO. Per rinnovare l'arredo della sala consiliare, la giunta ha stanziato 17 milioni: i soldi spesi per l'acquisto di tavoli e sedie. In vista dell'inverno, intanto, gli amministratori hanno deciso di comprare una lena spartineve per lo scavatore. Spesa prevista 11 milioni 600 mila lire.

VILLAFRANCA. Resta attivo stamane, in via Roma, lo sportello informagiovani: appuntamento dalle 9 alle 12.



Le drammatiche fasi del tamponamento sull'A21: per due chilometri un groviglio di auto e camion

Serie di schianti a catena, poi il rogo

L'allarme da un cellulare: «Venite, presto, c'è il finimondo»



ASTI. Un tamponamento «lungo» due chilometri, quattro punti critici d'impatto. Sembra essere questa la radiografia della tremenda scia di incidenti che ieri mattina hanno seminato lutto e dolore sull'A21, in direzione Nord, tra i caselli Asti Est e Ovest.

Difficile ricostruire la dinamica nei dettagli, con l'accertamento delle singole responsabilità: ci stanno provando gli esperti della polstrada di San Michele (Alessandria) che ha competenza territoriale sul tratto autostradale Villanova-Piacenza.

Un dato sembra ormai accertato: quello che trova naturalmente più immediato riferimento è la nebbia, stato d'elemento scatenante di questo inferno di lamiere.

Era l'ultima quando poco prima delle 9 è arrivato l'allarme alla centrale operativa del 118. «Venite subito, qui sull'autostrada c'è il finimondo» ha urlato un automobilista che chiamava il cellulare.

Il tamponamento più grave è stato anche quello che avrebbe innescato tutta la serie di schianti a catena. Forse un'auto ha sbadato all'altezza dello svincolo d'uscita di Asti Ovest. C'è chi parla anche di un camion che si sarebbe messo di traverso sulla carreggiata.

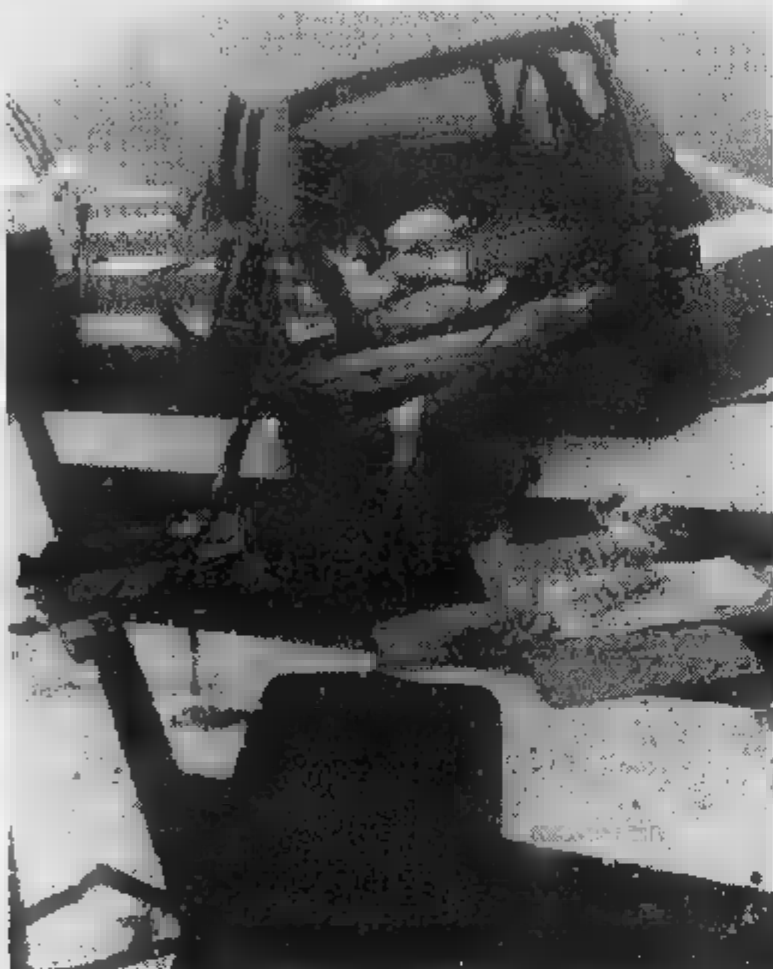
I conducenti delle altre auto che seguivano hanno incominciato a frenare. Ma l'asfalto era viscido e ghiacciato nello stesso tempo. Le ruote non hanno fatto presa. Una prima auto ha urtato una che precedeva, un'altra si è incastrata sotto il cassone del camion. In quel momento è sopraggiunta la Tipo, i coniugi ovadesi Laura Zamorani e Roberto Bernardini, entrambi di 41 anni. L'auto è stata vista impennarsi e poi «decollare» verso il guard-rail. Quando è ricaduta ha subito preso fuoco. Bernardini è stato sbalzato fuori, mentre per la donna non c'è stato nulla da fare.

Intanto dietro continuavano ad arrivare in velocità auto e camion. In pochissimi minuti si sono registrati decine di tamponamenti. Anche chi si fermava lì tempo, veniva centrato da chi arrivava: hanno raccontato numerosi testimoni. Nessuna via di scampo. Così si sono registrati almeno quattro «punti d'impetto» con i danni e i feriti più gravi.

I soccorsi sono tempestivi. Purtroppo, però, nella concitazione del momento, le ambulanze sono state dirottate inizialmente ad Asti Est, nella coda del tamponamento. Non sono state prestate le cure ai feriti meno gravi, mentre la situazione all'altezza di Asti Ovest appariva drammatica.

Determinante è stato a questo punto il coordinamento tra direzione dell'Autostrada, polstrada e 118. Le ambulanze sono state convogliate ad Asti Ovest, tutte le vie di accesso all'A21 venivano bloccate.

I tamponamenti comunque proseguivano in parte anche quando già in azione i mezzi di soccorso. Alla fine il bilancio provvisorio delle forze dell'ordine parla di 35 autovetture e cinque camion coinvolti. Ma ce ne potrebbero essere altri che hanno subito lievi danni e per i quali non è stato necessario l'intervento della polizia. [f. b.]



Scena di un disastro. Sopra, la carcassa bruciata a ridosso del guard-rail. Qui a fianco, sotto a destra, altre auto danneggiate nella spaventosa carambola di ieri mattina.

Due città in lutto

Per la morte di Laura
Il marito è gravissimo

Cordoglio ad Acqui e Ovada per la morte dell'ingegner Laura Zamorani: lavorava in uno studio tecnico associato assieme alla sorella Lidia, architetto all'ingegner Margherita Cavallo Gavotti. L'ufficio si trova ad Acqui in via Don Minzoni 15, a pochi metri dal centro. Roma. La famiglia Zamorani, originaria della Toscana, è molto conosciuta e stimata in città: Laura ha anche un'altra sorella, Lucia. Dopo aver compiuto gli studi all'università, laureandosi in architettura, si è sposata con Roberto Bernardini, anch'egli rimasto gravemente ferito nell'incidente: si era quindi trasferita ad Ovada, perché il marito è impiegato a Genova e quindi era più vicino al posto di lavoro. Una vita quella di Laura Zamorani, dedicata interamente alla famiglia e al lavoro.

A Ovada la famiglia abitava in via Nuova Costa 31: erano molto conosciuti, s'erano trasferiti da Campo Ligure tre anni fa. Roberto Bernardini ha svolto diversi incarichi professionali in Valle Suura, redigendo anche progetti per la Comunità Montana. Sembra che ora, avesse in programma di aprire un ufficio tecnico ad Ovada. Ieri la coppia recava a Torino dove lui avrebbe dovuto essere sottoposto ad un esame clinico. Hanno una bimba, Luisa, di 8 anni, che frequenta la prima elementare a Ovada. La data dei funerali è ancora fissata. Nel maxitamponamento, sono rimasti feriti altri due acquesi: Alessio Marzullo e Mario Eida Carozzi. [g.f. - r. bo.]



Noi, salvi per miracolo

«Abbiamo visto la Tipo sbattere e impennarsi»

ASTI. «Ho visto la macchina impennarsi, volare via. Poi il fuoco: quella donna è bruciata così, dentro». Antonio Natalizi, 40 anni, camionista perugino, migliaia di chilometri maciati sul suo bilico sulle strade di tutta Europa, riesce a darsi pace. «Ero a pochi metri, credevamo di farcela io e altri, a tirarla fuori, quella poveraccia. Abbiamo provato anche con gli estintori. Ma non c'è stato niente da fare».

E' uno dei testimoni del tragico schianto di ieri, sull'A21. «Andavo a Torino a scaricare merce, quando improvvisamente mi sono trovato un muro di auto davanti, nella nebbia. Ho frenato, poi l'inferno».

L'ispettore di polizia Paolo Barberis (è il marito comandante della polstrada astigiana, Carlotta Gallo), con il collega Bello, entrambi di Alessandria, andando per servizio nel capoluogo piemontese. «Ci siamo trovati in mezzo alla bolgia. Siamo riusciti per miracolo a evitare il tamponamento, poi abbiamo fatto il possibile per



Due testimoni del maxi tamponamento. A sinistra il camionista Antonio Natalizi rimasto illeso e Nilo Castelli che ha riportato una leggera ferita.

dare una mano» ricorda.

I due poliziotti hanno subito attivato i soccorsi, coordinando gli interventi e cercando di fermare le auto in arrivo. Forse anche grazie a loro si sono salvate altre vite.

Un altro automobilista, Nilo

Castelli, 50 anni, rappresentante di Lido di Camaiore (Lucca) è rimasto a lungo seduto nella sua Tempra sfasciata. Ha riportato una ferita alla testa. «Non so come ho fatto a essere vivo da qua: c'erano macchine e camion da tutte parti che mi veni-

vano addosso».

Enrico Grossi, 37, impiegato di Alessandria: «Ho visto macchine ferme e mi sono buttato nello svincolo. Così ho evitato di essere tamponato».

Al pronto soccorso i primi commenti dei feriti meno gravi, dopo le cure dei medici. C'è chi ammette apertamente: «E' come essere rinato una seconda volta» dice Aldo Fossa, 59 anni, spedizioniere marittimo genovese, con anche ad Asti. E' in barella, la flebo nel braccio e un gran mal di schiena.

«Stavo andando a Villanova per lavoro - racconta Fossa - sono fermato dietro la coda di auto e camion. In quel momento ho sentito una botta tremenda. Un camioncino mi è venuto addosso facendo fare alla mia Tempra un gran volo. Per fortuna la cintura ha attutito in parte il colpo».

Bruno Conditto, 52 anni, pensionato calabrese, il cugino Antonio, stava andando a trovare il figlio a Torino. «Non ricordo più nulla - dice - solo la nebbia e poi quel muro d'auto in mezzo alla strada. Siamo finiti io e Antonio con la faccia sul parabrezza. Ci siamo fatti male al naso, ma poteva anche andare peggio».

Spezzoni di dolore che si rincorrono in un pronto soccorso gremito di pazienti e dei primi familiari che arrivano trafelati chiedendo notizie. I pazienti più gravi vengono subito dirottati in altri ospedali o nel reparto Rianimazione. Gli altri in barella restano in attesa di esami e accertamenti. Si guardano come sopravvissuti da un incubo, raccontandosi piano una mattinata paura. [f. b.]

REPORTAGE

UN VIAGGIO TRA
RISCHI E PERICOLI

Incolonnati: tre ore per fare 70 km

Da Villanova ad Alessandria, un'odissea in auto



L'incidente sull'A21 ha costretto automobilisti e camionisti ad una coda estenuante prima sull'autostrada poi sulla statale. Nella foto corso Alessandria.

hanno impiegato circa un'ora. E già si sapeva dell'incidente accaduto.

Sarebbe bastato un addetto in tutta arancione o le forze dell'ordine (che erano presenti nell'astigiano) a bloccare l'ingresso e far defluire il traffico

proveniente da Torino verso l'uscita. Una volta fuori dall'autostrada e immersi nel traffico sulla statale, il viaggio è proseguito con una lentezza esasperante. La scarsa visibilità e la teoria infinita di camion non permettevano di sa-

perare i 50 chilometri orari.

Naturalmente, i mancati gli automobilisti prodigio, che hanno sempre più fretta degli altri a tentare sorpassi azzardati per poi rientrare nel rischio di stringerli o mandare fuori strada il prossi-

mo. Sguardi di impazienza che si intrecciano nello specchietto retrovisore, gesti non proprio educati di chi è insofferente a questi disagi, la radio a tutto volume che supera la nebbia e la soglia di sopportazione dei compagni di cammino: tutto secondo copione.

Entrare ad Asti è stato il top dell'odissea. Il centro intasato offre vie di scampo. Per chi non conosce la strada è superfluo leggere i cartelli: fanno tutto i camionisti che, con la mole dei loro mezzi coprono i segnali indicatori, fanno sicuramente strada perché dritti verso Piacenza. La gente sulle pedonali non riesce ad attraversare a guarda stupita l'anomala, silenziosa interminabile colonna. Fuori Asti, una svolta per Alba e Cuneo, gli altri proseguono.

Chi, come la cronista, è partito da Chieri alle 9,15 arriva ad Alessandria alle 12.

Silvia Chiosso

Asti, via libera al progetto per il recupero dell'ex chiesa di San Giuseppe

Se il restauro è miliardario

Dibattito in Consiglio sui costi dei lavori

ASTI. Via libera del Consiglio comunale al progetto preliminare di ristrutturazione dell'ex chiesa seicentesca di San Giuseppe nel quartiere San Rocco. E' un intervento rispettoso dell'esistente, che muove i primi passi accompagnato da una speranza: che la legge sul Giubileo sia generosa con l'Amministrazione Bianchino; l'opera costerà 2 miliardi e 650 milioni e di questi uno e mezzo dovrà essere finanziato con i fondi che lo Stato dispenserà in vista del grande evento religioso fine millennio. Per questo motivo, d'intesa con la Regione, è stata identificata una destinazione d'uso ben precisa per il secolare immobile: sarà un «visitor center» come ha ricordato l'assessore per le Culture Laura Lajolo, ovvero il luogo principale di informazione sul patrimonio artistico della città ad uso dei turisti.

La legge sul Giubileo ha tempi «scaperti»: i lavori dovranno infatti essere terminati entro il 1999, pena la perdita del contributo statale. Ma il rischio è doppio: se l'ex chiesa non dovesse ricadere nel grande «calderone» delle sovvenzioni statali, i soldi per portare a compimento l'intervento dovrebbero arrivare attraverso un mutuo ordinario. E in questo caso, ha ricordato Lajolo, diventerebbe indispensabile il coinvolgimento di sponsor, come sta accadendo, con la Fondazione Crat, per i lavori al Battistero. Il preliminare



Nella foto d'archivio: veduta della ex chiesa di San Giuseppe che sarà recuperata. Sopra l'assessore Augusto Mazzaroli e il consigliere Ferrante Marengo

è stato approvato a maggioranza: 21 voti a favore, nessun contrario, nove astenuti. Dubbi sono stati espressi, soprattutto da Marengo, sull'alto costo dell'intervento: «E' pratica che sotto il profilo economico ci fa sobbalzare» ha detto l'esponente. Forza Italia. I costi sono divisi in due tranches: una un miliardo e 150 milioni finanziata con oneri urbanizzatori (150 milioni) e per il restante miliardo attraverso i proventi di un contributo regionale; la seconda di un miliardo e mezzo, utilizzando la legge sul Giubileo.

Marengo si è soffermato sul recupero degli affreschi che mi pare siano stati valutati non di altissimo pregio: se così fosse,

in coscienza, mi sentirei d'accordo ad impegnare una tale cifra per l'ex chiesa». Il consigliere ha poi contestato l'ammontare delle spese tecniche (250 milioni), l'iva fissata al 20% mentre oggi è al 10 ed è alquanto avventuroso prevedere il raddoppio nel 1998. Infine, più di un'incertezza sul finanziamento legato alla legge sul Giubileo. L'assessore Mazzaroli ha replicato: «Marengo affermando di avere avuto la sua volta perplesità sulla ripartizione della spesa: perplesità fugate dalla Soprintendenza ai Beni artistici che considera quegli affreschi di grande rilevanza. Sono quindi soldi spesi bene». Fassone (Pds), pur votando a favore, ha condiviso gli

interrogativi di Marengo sui costi, avvertendo il Consiglio una necessità: «Dobbiamo cercare di arrivare con il primo lotto - ha detto - nelle condizioni di poter aprire l'ex chiesa al pubblico, per far vedere alla città quegli affreschi, perché il restauro dell'immobile non appaia un'opera fine a se stessa, come un qualcosa di chiuso. Se riusciamo a far comprendere agli astigiani - ha concluso - che l'intervento è utile allora si potranno anche trovare risorse per portarlo a compimento». Un'opinione condivisa dall'assessore Lajolo. E con questo viatico il progetto ha iniziato il suo cammino.

Franco Cavagnini

Dopo l'arresto per bancarotta dell'imprenditore Massimo

Castagnole si interroga sul crack della «Benso»

CASTAGNOLE LANZE. Quasi milioni sottratti ai bilanci aziendali avrebbero potuto salvare la «Benso Sivas». Da ieri mattina è la domanda che quasi tutto il paese, un po' impropriamente, si fa: oltre a sollevare stupore, l'arresto per bancarotta fraudolenta di Massimo Benso, 32 anni, ex imprenditore vicentino, porta interrogativi vecchi e nuovi.

In realtà il passivo dell'azienda, dichiarata fallita il 21 ottobre 1996, sarebbe di gran lunga superiore: 16 miliardi. Ma nessuno ha dimenticato il «salvatore» dei circa 30 addetti, posti in mobilità undici mesi fa. Storie di famiglie rimaste senza lavoro, situazioni di coppie impiegate nello stesso stabilimento - uno dei più noti a Castagnole - ed entrate da un giorno all'altro nella spirale della disoccupazione - la ferita è ancora aperta.

Arrestato lunedì a Castagnole nel carcere di Cuneo, Massimo Benso attende di essere interrogato: il gip Alberto Lari, che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare su istanza del procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello, raggiungerà il penitenziario venerdì mattina. Ci saranno anche lo stesso Sorbello e l'avvocato Aldo Mirate, che difende il giovane imprenditore.

I magistrati chiederanno a Benso di spiegare dove sono finiti i 750 milioni (tutoli, contanti, beni vari) «districati» dal capitale del fallimento: doman-



L'ex imprenditore Massimo Benso, 32 anni, da lunedì in carcere a Cuneo

de che rappresentano il naturale proseguimento dell'indagine condotta da Guardia di finanza e polizia giudiziaria del tribunale.

Che cosa dirà il giovane, già condannato nel '94 come «mandante» di uno stupro, commesso da un pregiudicato ai danni di un giovane imprenditore astigiano? L'avvocato Mirate non lascia trapelare la linea difensiva: «Prima di fare dichiarazioni - si limita a dire - attendo che vengano depositati tutti gli atti dell'indagine che ha portato all'arresto del mio cliente».

Sembrano invece totalmente estranei alla vicenda che ha condotto in cella l'ex industriale, il padre Camillo Benso, titolare dell'ex azienda vinicola di

via Abbate e a gennaio vittima di una tentata estorsione, il fratello del giovane, Edoardo, amministratore delegato, poi liquidatore dello stabilimento.

Il sindaco Gianfranco Fassone si fa interprete dello sbotto: «Non ho mai insistito nel dire che la Benso era un'azienda» e lo penso adesso.

Liviana Guariento ha seguito come sindacalista Cgil l'odissea della fabbrica. «E' inquietante - dice - pensare che forse la Benso è stata chiusa non solo per problemi di mercato o operazioni finanziarie sbagliate. Ci hanno rimesso soltanto 30 famiglie, ma l'economia di un paese già attraversato dalla disoccupazione».

(L. n.)

IN BREVE

Sosta vietata in corso Volta: da domani si sfalda

Oggi in corso Volta (nel tratto tra via Monte Rainero e corso Casale) non si potrà parcheggiare e da domani, nella fascia oraria 7-18, sarà impossibile circolare: s'inizieranno infatti i lavori di risalfatura. L'intervento, affidato dal Comune all'impresa «C.P.S.» di Tortona, preceduto oggi dalla pulizia della strada, si concluderà nella giornata di venerdì. La circolazione sarà consentita soltanto ai bus dell'Asp e ai residenti. (L. n.)

Canelli

Oggi i funerali di Domenico Migliardi

Oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, si svolgono i funerali di Domenico Migliardi, 67 anni. L'uomo, molto conosciuto e stimato in città, da tempo soffriva di disturbi cardiaci. Migliardi è stato per anni titolare dell'omonimo negozio di articoli sportivi. Lascia la moglie, Rita, e i figli Alberto e Giovanni. Quest'ultimo, maestro di sci, collabora con la Nazionale ed organizza manifestazioni sportive. (L. i.)

Alba

All'Unitre si parla delle lombalgie

Oggi pomeriggio alle 15 nel salone della parrocchia San Vittore a Corona, lezione dell'Università della Terza età: il medico Mario Pettena parlerà di «Lombalgie: nuovo orientamento sull'uso delle protesi». (e. ca.)

Asti e Moncalvo

Assemblee dei pensionati sullo stato sociale

Oggi alle 15 alle Uil in corso Alfieri, assemblee dei pensionati iscritti a Cgil, Cisl e Uil, sulla riforma dello Stato sociale. Altro incontro, sullo stesso argomento e alla stessa ora, a Moncalvo.

Il Cif promuove un corso di alimentazione

Alla 21 via Giobert (ex scuola materna San Giuseppe), il Cif promuove una presentazione del corso di alimentazione naturale per vivere meglio, organizzato in collaborazione con il Giardino della vita.

Si presenta il «cantiere didattico» sul Versa

In Provincia sarà illustrato oggi, alle 12, il programma del cantiere didattico sul torrente Versa che da domani a martedì impegnerà gli studenti di «Agraria», «Giobert» e «Manzoni». Interverranno Provincia, Comune, Wwf e Aipin. (L. n.)

Castiglione

Successo di pubblico al «Miracolo barbero»

Successo della quinta edizione del «Miracolo barbero» a Castiglione: oltre 800 persone, tra sabato e lunedì, hanno passato alla Cantina dei vini per gustare e acquistare. Molti i turisti provenienti soprattutto da Piemonte e Lombardia; forte la presenza dei tedeschi. Tra le categorie specializzate coinvolte, quelle dei ristoratori e degli importatori. (L. n.)

Alba

Pubblico e jazz nell'ex Confraternita

Grande successo domenica per l'inaugurazione della Confraternita della Trinità: la chiesa è stata restaurata con i fondi di Regione, Cassa di risparmio di Asti, Comune e con il frutto di una colletta tra i vinchiesi. In tutto sono stati spesi 150 milioni, per il rifacimento del tetto, dei pavimenti e degli interni. La sala ha ospitato un applaudito concerto della «Dixieland Bands» di Felice Reggio. (e. ca.)

Giornalisti

Il versamento 10% slitta a febbraio

E' slittato a febbraio '98 il termine per il primo versamento dei contributi all'Inps da parte dei giornalisti iscritti alla cosiddetta gestione del 10%. Nelle prossime settimane l'istituto previdenziale dei giornalisti provvederà ad inviare a ognuno degli iscritti il bollettino per il versamento.

La difficile situazione di undici famiglie di Praia in gravi condizioni economiche

Senza reddito e ora anche al freddo

Non pagavano le bollette, l'Italgas sospende il servizio

ASTI. Faceva freddo, ieri, e l'umidità la sentiva entrare nella ossa. Una sensazione che, forse, devono aver provato, nei loro alloggi, anche una decina di famiglie di Praia: da qualche giorno senza riscaldamento, dopo che l'Italgas ha interrotto il servizio per morosità.

Una vicenda che fa discutere, tra stretta osservanza delle norme e un'emergenza povertà che non è più solo episodica.

I fatti: undici famiglie, inquiline di alloggi Atc nel quartiere Praia, nei giorni scorsi sono state sospese le forniture da parte dell'Italgas. In tutti i casi, gli «entrate» erano morosi: famiglie in condizioni finanziarie e sociali parzialmente precarie. La conseguenza è che gli alloggi sono al freddo. Una situazione pesante: ci sono anziani, malati e bambini.

Il Coordinamento Asti Est, raggruppa i volontari che da anni operano nel quartiere, ha cercato di intervenire: grazie alla collaborazione con la Caritas, sono state recuperate stufette catalitiche: «Ma è una so-

TEATRO ALFIERI

Domani il gip decide

E' attesa per domani la decisione del gip Alberto Lari sulle sette richieste di rinvio a giudizio formulate dal procuratore Sebastiano Sorbello nell'inchiesta sull'eterno cantiere del Teatro Alfieri di Asti. Chiuso nel dicembre '79 per lavori di restauro a distanza di 18 anni non è stato ancora riaperto. Indagati sono ex amministratori e tecnici comunali. Oltre agli ex sindaci Giampaolo Vigna (attuale presidente della Cassa di risparmio) e Giorgio Galvagno, nell'elenco figurano tre assessori: Lavori pubblici: Francesco Mogliotti, Gabriele Vercelli e Aldo Pia. Inoltre, l'ingegner Gianfranco Zella, ex direttore dei lavori, ed il geometra Ugo Vogliotti. In precedenza aveva patteggiato la pena, in continuazione con altri procedimenti, l'imprenditore Delio Ruscatti. Sono accusati di abuso d'interesse in atti d'ufficio: alcuni degli episodi contestati sono prescritti. (r. gon.)

luzione tampone: quanto si potrà andare avanti così? si domandano i volontari. Tra gli interessati, c'è un'anziana malata, ha ancora diritto alla pensione, è senza reddito; una donna con figlio a carico e senile; lavoro; casi di emarginazione sociale.

La situazione è stata sottopo-

sta al Comune. Quale, attraverso i Servizi sociali, già interveniente a favore di queste famiglie, con sussidi, fornendo i pasti e altri aiuti. Ma il problema Italgas sembra meno facile da risolvere.

Spiegano in Comune: «In alcuni casi le morosità si sono create perché gli interessati

hanno comunicato i consumi all'azienda che alla fine ha presentato bollette di importi rilevanti, vicino al milione. Cifre che queste famiglie non si possono assolutamente permettere» pagares.

L'Italgas replica spiegando: «Teniamo conto - afferma Paolo Morbelli, responsabile della sede astigiana - che gli interessati hanno ricevuto due lettere di sollecito e che tra la prima e il taglio del servizio - passati almeno tre mesi. Se si fossero fatti vivi nel frattempo, forse era possibile discutere alcune soluzioni. Il servizio lo sospendiamo solo quando il cliente la situazione di morosità: la nostra è una Società per azioni e alla fine i conti devono tornare». Il Coordinamento volontari ha intenzione di sollecitare il Comune: «Suggeriamo una conferenza con l'Italgas, che affronti il problema attraverso la definizione di «tariffe politiche» e altri interventi.

Fulvio Lavina

Curiosa querelle tra i geometri e la Provincia

Ma quale diploma di vuole per spandere quei liquami?

ASTI. L'argomento è tutt'altro che entusiasmante (autorizzazione allo spandimento dei liquami zootecnici - leggi pipì - sui terreni agricoli), ma si conquista l'attenzione delle cronache per i protagonisti: Bruno Curletto, ex presidente dell'Ordine dei geometri, denunciato per diffamazione dal vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero, l'assessore all'Ambiente, Giovanni Pensabene, e il dirigente dello stesso ufficio, Oreste Meschia.

Mesi fa Curletto, quando «guidava» i geometri oggi presieduti da Enzo Valpreda, fece un esposto al Correo, e poi un ricorso al Tar, per bloccare la delibera della Provincia che individuava in alcuni tecnici specializzati (geometri esclusi) le figure autorizzate a stendere la relazione da allegare alla domanda degli agricoltori per il rinnovo del permesso allo spandimento dei liquami. In entrambi i casi sollevò il so-



Giovanni Pensabene e Bruno Curletto

spetto che Borriero, Pensabene e Meschia, essendo agronomi, avessero voluto favorire la categoria. Di qui la denuncia.

Le parti si attende intanto la sentenza del Tar si rivedranno in tribunale. Con una particolarità: Borriero e Curletto, che Politiche del '94 insistono per il «Patto per l'Italia», stavolta si ritroveranno sponde opposte. (L. n.)

Dopo l'incontro tra Magispro, Provincia e Anas

Isola, variante più vicina i lavori forse entro giugno

ISOLA. «Variante» è nuovo argine del Tanaro: dopo i tira e molla dei mesi scorsi, ieri a Parma il caso è stato finalmente sbloccato. Dall'incontro tra il presidente del Magispro, Reali, vicepresidente della Provincia, Borriero, e il capo compartimento Anas piemontese, Garbaldella, è venuto il segnale che l'Astigiano si attendeva: i progetti su argine a futura circosvalazione non più incompatibili tra loro.

Ci sono volute alcune ore di discussione, allargata anche ai funzionari dell'Autorità di bacino, per giungere a questa conclusione, che indica una «mozione tecnica della variante» (il progetto sull'argine è già stato appaltato) la soluzione per non pregiudicare la realizzazione dell'opera, stessa a Isola da oltre vent'anni.

Si interverrà, in particolare, sull'innesto (la semicerchio) della nuova circosvalazione con

la statale per Alba, in frazione Molini. «Sarà prolungato di quindici metri - spiega Borriero - il tracciato in viadotto, mentre quello in rilevato conterrà dei «fori» per consentire lo sfogo del Tanaro in piena». La soluzione sarà esposta nella Conferenza dei servizi che verrà indetta nella prima decade di dicembre.

Poi il progetto della «variante» così modificata dovrà essere approvato dal comitato tecnico nazionale Anas e rimandato a Torino per essere appaltato. Borriero ha già fatto i conti: «Possiamo presumere che il cantiere di lavoro potrebbe essere avviato nel giugno '98».

Le notizie arrivate ieri a Parma hanno riportato la «scalata» anche nel comitato «Pro circosvalazione», intenzionato a bloccare il traffico in corso Volpini se entro fine mese non fossero arrivati segnali positivi. (L. n.)

Nel centro di Asti

Rifiuti organici verso la raccolta differenziata

ASTI. Tramite famiglie del centro storico si preparano a fare la raccolta differenziata dei rifiuti organici, degli avanzi di cibo e di tutto quanto di alimentare finisce oggi nelle spazzature: i cassonetti dell'Asp potrebbero essere collocati in 280 cortili, in via sperimentale, dalla primavera '98.

Si attende il via libera della Regione, cui la Municipalizzata ha inviato la richiesta di finanziamento (complessivamente 800 milioni) di vari progetti, tutti riguardanti i rifiuti. Segnali? Torino è attesi per fine mese: dall'Asp fanno intendere che ci sono buone possibilità perché la raccolta dei rifiuti «umidi» possa decollare.

L'iniziativa coinvolgerà anche il Mercato Ortofrutticolo, quelli piazz Campo del Palio e Castena, le scolastiche e dell'ospedale, il cimitero (per la frazione verde), oltre a 39 tra bar e ristoranti, 33 negozi alimentari e supermercati, i hotel situati nel centro storico. In questa porzione di territorio (delimitata a Est da piazza Primo Maggio, a Ovest da piazza Carli, a Nord da corso Dante e a Sud da via Cavouri) il recupero dei rifiuti organici avverrà «porta a porta»: i contenitori saranno collocati nei cortili, accanto ai cassonetti già usati per la raccolta di vetro, carta e cartone.

I rifiuti organici rappresentano il 37% degli scarti complessivamente prodotti ogni anno (circa 38 mila tonnellate) dagli astigiani. Settimanalmente nei 280 cortili coinvolti dalla futura raccolta differenziata, l'Asp raccoglie i rifiuti «umidi» (chili di scarti, destinati a essere smaltiti alla discarica torinese dell'Amiat a 175 lire/kg. nel '98 a 300).

In mancanza di un proprio impianto (la metà '99 si prevede l'attivazione di quello sandaniese a Lesche Carbonara, Asti porterà gli scarti «umidi» a Castelceriolo (Alessandria). Il conferimento avverrà a costo zero, ma per ogni chilo di materiale consegnato l'Asp dovrà riportarsi indietro un uguale quantitativo di rifiuti solidi urbani (saranno poi smaltiti alla discarica Amiat); le Province di Asti e Alessandria hanno già autorizzato lo scambio. Un obbligo imposto dagli astigiani: «Ma è anche l'unico modo - dicono all'Asp - per avviare concretamente la raccolta dell'organico e abituare gli astigiani a farlo». (L. n.)

Il Premio Grinzane Cavour nelle scuole superiori di Alessandria, Asti e Cuneo

Intervista a 3000 giovani

Chiedono più cultura e divertimento

Tremila studenti, un questionario studiato dagli esperti del Premio Grinzane Cavour, una montagna di risposte analizzate da docenti universitari. E' questo il felice cocktail, presentato a Torino la scorsa settimana, che ha permesso di scoprire aspetti nuovi sul mondo giovanile in Piemonte.

L'indagine voluta dal Parco Culturale Grinzane Cavour ha l'obiettivo esplorativo del rapporto tra giovani e territorio - si legge nella finale curata dal Centro Interdipartimentale Studi Informatici dell'Università di Torino - in alcune province piemontesi e in particolare l'analisi dell'importanza che danno alle problematiche legate ad ambiente naturale, storico, artistico, al legame con la tradizione.

Per questo, nel 1996, vennero distribuiti questionari a studenti tra i 15 e i 20 anni di tutte le superiori della provincia di Alessandria, Asti e Cuneo. Centotrenta domande con 181 variabili su conoscenze, opinioni, consumi, abitudini.

Ne emerge un quadro assolutamente inedito sul tempo libero, rapporto con il territorio (e pure con famiglia, scuola, enti locali), aspettative sul futuro.

Partiamo dalla coda. La percentuale più alta (37%) intende iscriversi all'università. Nonostante il legame verso il proprio territorio, la maggioranza dei ragazzi sarebbe disposta a trasferirsi fuori zona: di questi la percentuale più alta (20%) anche all'estero.

Chi ha analizzato i questionari sostiene: «Amore per la propria terra e contemporaneamente desiderio di andare fuori, di avere nuove esperienze, di togliersi dall'isolamento anche affrontando situazioni difficili. Solo il 30% degli studenti ri-

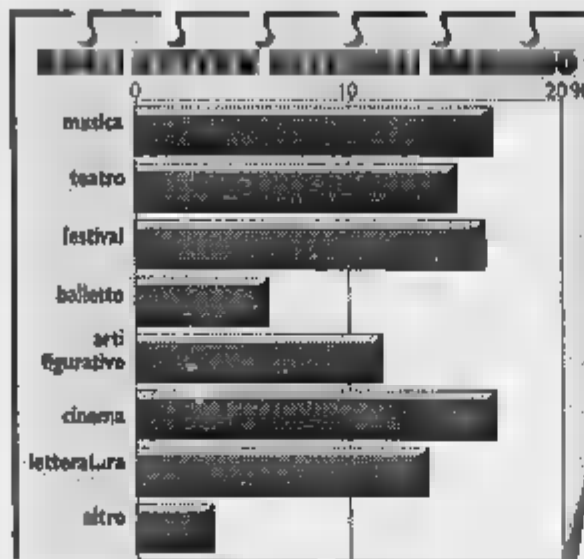
La pizzeria è più frequentata della discoteca. E molti maschi possono spendere anche 500 mila lire al mese per il tempo libero

Un momento di allegria tra giovani seduti attorno al tavolo di un locale



nuncerebbe a una professione soddisfacente pur rimanendo nella propria terra, contro il 55% che sceglierebbe la professione.

Il questionario è servito anche a far emergere le richieste, sul che cosa vorrebbero trovare



danno sulla loro terra. Alla domanda «Ti senti parte del luogo in cui vivi?» l'81% ha risposto di sì. «Dato significativo, visto che solo il 71% sono nati nella di residenza», è il commento. Tra gli aspetti positivi (25% delle risposte) ci sono la mancanza di inquinamento, l'enogastronomia (14%), la cultura (13%) e la qualità della vita (13%). Tra gli aspetti negativi: la mancanza di opportunità da sfruttare nel tempo libero (27%), i servizi carenti (20%), l'ambiente chiuso (18%), comunicazioni (18%), risorse economiche (10%).

Il tempo libero quindi. «La domanda presenta molte modalità: quella che raccoglie la percentuale più alta è lo sport (11%). Complessivamente cinema, teatro, libri, lettura di quotidiani, musei, fare e ascoltare musica, visitare la zona raccolgono il 20%. Attività eversive come andare a spasso, la discoteca, stadio, pizzeria, pub, tv, radio ottengono il 32%, il 25% in attività di relazione e il 3% in

attività di volontariato.

Interessante anche il dato sulla spesa. Si legge: «Da un'analisi delle spese distinte tra maschi e femmine si osserva all'aumentare del budget mensile diminuisce la percentuale delle femmine che ne può disporre e viceversa aumenta quella dei maschi: la percentuale più alta di coloro che non spendono è di ragazze (53%), mentre la percentuale più alta di coloro che possono spendere anche oltre 500 mila lire al mese è di ragazzi (69%).»

Il professor Arnaldo Bagnato nel commentare i dati evidenzia come «la pizzeria è frequentata più della discoteca, un ragazzo cinque è stato nell'ultimo mese in discoteca più di tre volte. Moltissimi sono stati in birreria, e anche questa tende a diventare un'abitudine. Quasi nessuno invece è andato all'oratorio. Decisamente le abitudini cambiano».

Gianm...

A 10 ANNI DALLA MORTE

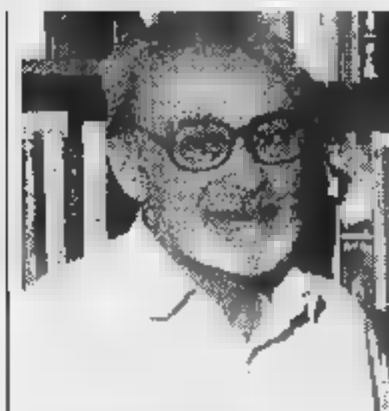
Mostra su Primo Levi al Castello di Mango

MANGO. Il Castello di Mango che domina le colline della memoria della lotta partigiana, ospita fino a domenica un grande omaggio a Primo Levi, nel decimo anniversario della morte. E' una complessa mostra multimediale, già visitata da oltre 3 mila persone, che ripercorre la figura dello scrittore, «voce dell'Olocausto», dramma apocalittico consegnato ai suoi libri alla future generazioni per non dimenticare.

La rassegna antologica, allestita dal Comune di Trento, circoscrizione di Gardolo, è inaugurata il 31 ottobre da Margherita Fenoglio, figlia dello scrittore e di partigiano Johnny e al ventitre giorni di Alba, sottolinea il legame che unisce i due autori piemontesi, entrambi segnati dalla guerra e portatori di un messaggio di libertà.

«Non è un caso che la mostra venga ospitata a Mango - spiega Raul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale del Monfalcone che ha sede nel Castello - il paese ha una grande storia a difesa dei valori di libertà e democrazia, da quando nel febbraio del 1789, i manghesi cacciarono i nobili dal castello, anticipando di qualche mese la Rivoluzione francese, fino ai terribili momenti della lotta di Liberazione, quando la frazione San Donato venne incendiata e tanti giovani fucilati».

La mostra (presentata con la collaborazione dei Comuni di Mango, Alba, Enoteca regionale) il patrocinio di Regione, Province di Cuneo e Asti e Città di Torino) riporta indietro nel tempo con le immagini di Auschwitz e dei deportati nella zona fotografica e gli approfondimenti di filmati, servizi ed interviste, nella sezione cinema. Nel settore multimediale si può accedere alla documentazione in cd rom «Una tragedia europea», realizzato dagli allie-



Lo scrittore Primo Levi

vi dell'Istituto «Vallauri» di Fossano. C'è quindi una rassegna stampa dedicata a Primo Levi e alla sua opera narrativa, una bibliografia con testi reperibili nelle biblioteche di Mango e di Alba, un'esposizione di riproduzioni fotografiche di opere d'arte sul tema della guerra e un'altra rassegna fotografica su Beppe Fenoglio. Accompagna il percorso espositivo la «Sinfonia da Camera op. 10/A» di Shostakovich, dedicata alle vittime della guerra e del fascismo dal compositore.

Alla rassegna abbinati due itinerari guidati sulle Langhe e sulle colline astigiane dove si combatté la lotta di Liberazione. Sul percorso dei «luoghi della memoria» descritti da Fenoglio, si sosterrà a Valdgriva dove un monumento ricorda lo scrittore, Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo e San Donato, mentre il percorso astigiano toccherà Canelli, Cassinasso, Vesime e Nizza Monferrato.

La mostra si può visitare dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18, per informazioni telefonare allo 0141/89291 o 0173/363480.

Pescatori

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

7 DI FILMATO, 700 FOTO, 100 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCELLENZA

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGALIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla patte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa (dal n° 1 al n° 13)

Lire 160.000

Ogni videocassetta

Lire 18.000



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino - Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa - Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il padrone e Viro generoso, 4 La confessioni del vagliardo, 5 Il mio oio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro

Lire 8.000

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro Lire 5.600

Autori vari (n° 8 audiolibri)

Lire 36.000



S'inizia stasera al Sociale la stagione di prosa con il debutto della nuova commedia dell'«Erca»

A Nizza è giunto il tempo del teatro

Dopo lo spettacolo, rinfresco alla Bottega del Vino

Stasera alle 21, duplice debutto al Sociale: s'inizia la stagione «Tempo di teatro» e la compagnia de «L'Erca» presenta la sua nuova commedia. S'intitola «Ogni mol l'ha el so rimede» ed è liberamente tratta da un testo di Casaleggio. Il gruppo nicese non è solo protagonista in scena, ma anche promotore della stagione brillante (dieci spettacoli), proposta dal «Gruppo Teatro Nove» di Alberto Maravalle e dal Comune.

La compagnia nicese inoltre sta allestendo un altro spettacolo, che presenterà a Canelli in aprile. E' «La leuina» s'la culina, ispirato all'opera di Alione, commediografo astigiano del '700. «Stiamo lavorando con passione da mesi», spiega il regista ed autore Nino Aresca, «per offrire al pubblico commedie divertenti, che lascino anche la curiosità di saperne di più sul teatro dialettale».

«Ogni mol l'ha el so rimede» porterà in scena nove attori: Luciana Ombrelli sarà «Carolina, gran cuccianta», vassatrice del povero marito «Dulfo», interpretato da Carlo Caruzzo. Spazio a giovani, nell'«Erca», con il duo di amori formato da Gianluca Bronda e Antonella



Gli attori della compagnia dell'«Erca» stasera reciteranno al Sociale di Nizza

Ricci, sul palco nei panni di Enrico Giurand e Dora. Carla Filippone sarà Giacinta Valperga, vedova piacente «che si dà le arie da gran signora». Il medico Gian Maria Bertello è interpretato da Dedo Roggero Fossati. Per sé, il regista Nino Aresca ha scelto la parte dello zio Armando Giurand, «deus ex machina», deciso a risolvere i problemi creati dagli altri personaggi. Non una delle più apprezzate caratteristiche dell'«Erca».

Lina Zanotti, nei panni di Lina. Un ruolo «commo» all'interno della commedia è stato affidato a Domenico Marchelli, nei panni di un semiserio notaio paese.

Dopo lo spettacolo, adopotato alla Bottega del Vino con la complicità dei pasticceri nicesi e l'Asti Spumante offerto dalla vinicola Guasti. Lo spettacolo sarà replicato domani e fuori rassegna il 2 e 3 dicembre, sempre al Sociale. [a. ce.]

IL CARTELLONE

Ecco il cartellone della rassegna «Tempo di teatro» che porterà a Nizza dieci spettacoli fino ad aprile. La stagione offre un assaggio «il grande teatro comico», secondo il titolo scelto dagli organizzatori, «Gruppo Teatro Nove» di Comune di Nizza.

11 GENNAIO. Al Sociale, «Dal Danubio al Vesuvio», compagnia «Al Tabarin» di Parma. Cantanti in costume, arie da operette di Lehar, Lombardo, Frini, Kalman, De Curtis e cori di Benatzski.

12 GENNAIO. Al Verdi, compagnia Genova Spettacoli che presenta «Colpi di Timone» regia di Enzo La Rosa, un classico di Gilberto Govi.

3 FEBBRAIO. Al Sociale «Al mari a m'ai cat me», commedia in dialetto emiliano presentata da «La Panareina» di Modena.

21 FEBBRAIO. Al Verdi, «Quando il marito va a caccia» pièce di Feydeau presentata dalla compagnia Mario Chiochio di Roma con Gianrico Tedeschi e Massimo Lazzaro.

1 MARZO. Al Verdi, «Quando l'amor j'è», tratto da «Le pillole di ercole» di Hennaquin, in dialetto con la compagnia «Alfatre» di Torino.

19 MARZO. Al Sociale, «Le allegre comari di Windsor» con Bianca Toccafondi, Glauco Onorato e Renato Campese.

1 MARZO. Al Verdi, «Il Mondo comico» di Checov con il Gruppo Teatro Nove.

16 APRILE. Al Verdi, «El fum a fa male» con la compagnia «Una tantum» di Saluzzo.

16 APRILE. Al Sociale, in prima nazionale, «Veronica e gli ospiti» del Progetto Genesio di Roma, con Giancarlo Zanetti, Laura Lettada e Isabel Russinova.

Per gli spettacoli in italiano: 1 mila lire (ridotti 18 mila); in dialetto: 15 mila (12 mila). Abbonamenti a 150 e 100 mila lire. Prevendite: Dante Viaggi via Corsi 793.333.

Fra canoe e «navet» ho scoperto il Tanaro

Il Tanaro e l'arte del rame sbalzato, sono due grandi passioni. Quale è nata prima?

Direi che la passione per il fiume in me è innata, è un fatto «genetico». Considero il fiume parte di me stesso. La passione per lo sbalzo è nata dalla propensione alla manualità: mi sento portato a costruire di tutto. Modellare il rame per realizzare opere d'arte è la mia ultima emozionante scoperta.

Parliamo del Tanaro.

Sono nato a Moncalvo, dove c'è nemmeno un rigagnolo. Ho fatto il meccanico. Poi alla fine degli Anni Sessanta ando a lavorare alla Way Assauto, dove tra i miei colleghi c'erano dei pescatori. L'incontro è avvenuto tramite loro. Ancora oggi pescio dalla riva del Tanaro, la caratteristica barca da fiume, che mia moglie Franca squida in modo esemplare. A proposito, io i «navet» li costruisco. Ho imparato dal «Pirata», Aldo Brondolo. Il primo l'ho costruito insieme a «Checco» Ricomano.

Tanaro ha anche legato la sua attività sportiva?

Sì. Un giorno ho visto una canoa. Ho avuto una specie di folgorazione. All'indomani sono andato a Genova, in una città sportiva, e ho acquistato un'occasione piena di rappezi. Quella piccola imbarcazione malconca è diventata il centro dell'interesse anche per alcuni amici: Domenico Marinetto, Bruno Gentile, Walter Balsamo, Alfio Cioffi. Con loro nel 1979 ho fondato il «Canoa club Asti» di cui sono stato il primo presidente.

Come ha imparato ad andare in canoa?

Da autodidatta. Al principio eravamo sempre capovolti e a mollo. Andavamo, come si dice, a tastoni. Nell'80 abbiamo cominciato a partecipare a raduni e a gare, dove rubacchiavamo la tecnica e ascoltavamo i consigli di qualche generoso più bravo di noi.

E il «sbalzato»?

E' un lavoro creativo, anche se io mi considero più artigiano che artista. Alla Way Assauto facevo il «giustatore», l'aggiustatore. Lavoravo di fino e preciso. Nelle ore libere sfruttavo la mia professionalità per costruire oggetti d'uso e monili. Per ampliare le mie conoscenze tecniche mi iscrissi all'Utes, ai corsi di Pietro Ferrino. Era il '93. Dopo aver imparato ho cercato una mia strada, ideando anche nuovi attrezzi.

Quali soggetti preferisce?

Quelli religiosi. Mi piace anche il paesaggio. Mi piace modellare il rame tutto ciò che mi ispira. Ogni quadro ha una storia e quando la guardo mi ricorda l'emozione e l'apprensione che ho provato nel



Achille Corrado, 58 anni

realizzarlo.

Partecipa a manifestazioni artistiche?

Sono iscritto alla Promotrice di Asti e partecipo a tutte le sue iniziative. Inoltre espongo in rassegne come «Arte per arte», «Arte in vetrina» e alle fiere sagre che si svolgono nell'Astigiano. Sono molto soddisfatto, perché vedo che la gente apprezza il mio lavoro.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Achille Corrado.

Moncalvo il 23 marzo 1939.

Segno zodiacale: Ariete. Origini: il padre, Lorenzo, faceva il meccanico ciclista a Moncalvo e Achille gli dava una mano. La madre, Elena Broda, casalinga ora vive con il figlio.

Famiglia: è sposato con Franca Ronco e ha due figlie: Mariela e Lorenza. Ha tre nipoti: Giulia Alice e Federico.

Interessi culturali: gli piace la pittura. Spesso va a visitare mostre d'arte, anche per trarre ispirazione per il suo lavoro sul rame. Legge i libri che parlano del mestiere del rame. Gli piace la storia di Asti e dei suoi personaggi. Ascolta la musica radio, che gli fa compagnia quando lavora. In televisione guarda volentieri soprattutto i film di azione.

Sport: quelli dei motori. Per 10 anni ha seguito «sul campo» tutte le gare di motociclismo e di motocross, ovunque si svolgessero. Nella Formula 1 è fervorista.

Cucina: «Purtroppo» dice, «non una buona forchetta e questo non giova certamente alla mia linea». Il piatto che preferisce è la pasta. Va anche matto per i dolci. [a. b.]

INTERVISTA

«Teatro per Amore non si è disgregato»

A proposito dei «dissapori» in seno al vecchio consiglio direttivo dell'associazione di compagnie amatoriali astigiane «Teatro per Amore» e alle conseguenti dimissioni dei componenti, ci preme fare alcune precisazioni.

L'intero direttivo non si è «disgregato» ha rassegnato le dimissioni, compattamente, per dimostrare che non era legato alla «stanza dei bottoni» e rimetteva democraticamente all'elettorato ogni decisione.

E' stata un'azione dimostrativa di «ricambio» per dare il giusto spazio ad altri collaboratori attivi. La discussione sugli indirizzi dell'associazione è sempre stata viva e ciò dimostra, a prescindere dalle più disparate ma comprensibili opinioni in merito, o «divergenze» come dir si voglia, che gli associati hanno dimostrato attenzione sui programmi. Va da sé che la maggioranza decide quale strada prendere. Sarebbe impensabile che un raggruppamento di 15 compagnie sia totalmente compatto, da pensarli tutti alla stessa.

La «vecchia guardia» era isolata e lo dimostra il risultato elettorale ottenuto da Germano Margarino (l'unico dei quattro che si è ricandidato) che ha raccolto il massimo dei voti, alla pari di Enrico Ivaldi (ora presidente) e Francesco Martinetto, nuovo e valido elemento.

Sulla dichiarazione che il nuovo direttivo non critica il lavoro dei predecessori, annuncia però una discussione... è naturale che, soprattutto nei primi anni di costituzione, debba compiersi un assetto, attraverso dialoghi costruttivi, che favoriscano la ricerca della giusta identità nella quale tutti possano riconoscersi.

In questa ricerca, il precedente direttivo ha guidato alla partecipazione di svariate iniziative, come le serate di teatro al circolo «Al Pino», la rassegna Villanova, Asti Teatro, «Estate a teatro», e per tutto un ciclo di stelle, e altre.

Il timore di riuscire a fare tutto, con le limitate forze a disposizione, ha fatto sì che altre iniziative venissero abbandonate, come la rappresentazione di Valle Manina e le serate al bar Regis (queste ultime gestite poi direttamente dai sottoscritti, senza per questo creare contrasti in seno all'associazione, in quanto è riconosciuta l'autonomia dei singoli gruppi).

Pure la rassegna che in questi giorni avrebbe dovuto iniziare, cioè «Teatro per amore», si sa, è stata rimandata. Questo perché il gruppo creatosi spontaneamente e che facevano

parte, tra l'altro, Ivaldi e Poggli per dare supporto al direttivo e che si è proposto gestire il progetto, nonostante l'impegno dimostrato e varie riunioni le compagnie, quest'anno non è riuscito materialmente a sviluppare le medesime l'ambizioso programma.

Questo dimostra che l'associazione sta cercando la propria velocità di marcia e conseguenza la propria vera identità, passando necessariamente attraverso discussioni anche animate e problemi personali che sono, e potrebbero sembrare agli occhi esterni, delle vere e proprie polemiche o lotte di potere.

Ora basta con le parole. E' tempo di lavorare. Agli amici del nuovo direttivo i nostri auguri di un proficuo lavoro.

Giulio Berruquer
Gianfranco Violato
(componenti il primo direttivo di «Teatro per Amore»)

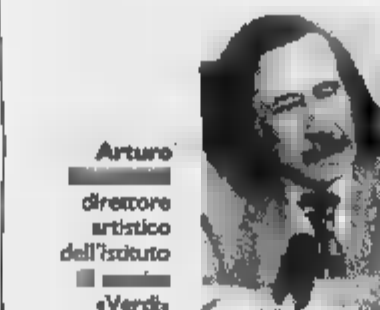
Corsi della banda

A Nizza s'impara a suonare

NIZZA. Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione organizzato dalla banda cittadina nella sede di palazzo Crova. Il gruppo propone lezioni di teoria, solfeggio e perfezionamento nei singoli strumenti. Informazioni al 727.338. La banda di Nizza si esibisce lunedì sera al Teatro Sociale nel concerto annuale per i festeggiamenti di San Carlo: una serata riuscita, che ha entusiasmato il pubblico, dimostrando la maturità e la bravura del gruppo, ormai diventato una vera orchestra. La serata è stata dedicata alla memoria del maestro Enrico Terzano, ex direttore della banda, morto un mese fa. Tempo di musica anche per l'associazione «Zoltan Kodaly», che ha iniziato da poco i suoi corsi invernali all'Oratorio. Con particolare attenzione al venerdì pomeriggio alle 16 le lezioni sono rivolte ai bambini dai 3 ai 6 anni. Per avvicinarsi alla musica con il gioco. Chi volesse assistere alle lezioni, può telefonare al 793.522 o al 726.991. [a. ce.]

Maestro Sacchetti

Incarico al direttore del «Verdi»



ASTI. Il maestro Arturo Sacchetti, direttore dell'Istituto di «Verdi», assumerà la docenza dei corsi di studi e perfezionamento nella sede romana della Regia accademia filarmonica di Bologna. Il prestigioso incarico gli è stato conferito dal Consiglio accademico: Sacchetti, direttore artistico e docente dell'accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio», si è distinto nella lunga carriera oltre che nella didattica anche nella produzione discografica. [r. s.]

Dal 20 al 23 dicembre

In prevendita i biglietti di Asti Gospel

ASTI. Si è aperta la prevendita dei biglietti per i concerti della rassegna «Asti Gospel», organizzata dall'associazione astigiana Musicus. L'iniziativa è giunta alla quarta edizione e prevede quattro appuntamenti: la musica nera-americana d'ispirazione cristiana, che si svolgeranno dal 20 al 24 dicembre.

Il primo concerto si terrà il 20 dicembre al teatro comunale di Costigliole, il 21 seguirà al Comunale di Moncalvo, il 22 e 23 musica al Politeama di Asti. Tra i musicisti in programma, gli statunitensi Tom Lane, Ginger Brew (vocalist), Paolo Conte, Gospel girls di San Francisco e Edwin Hawkins (autore «Oh happy day»), i Palata singers dal Congo, oltre ad altri complessi italiani.

I biglietti si possono prenotare dal «Musicus», in via Varone, oppure tramite Internet, al sito www.ticket.it. Informazioni si possono avere telefonando al 955.046, oppure al sito Internet: www.musicus.com. [r. s.]



Una scena dal film «Tano da morire» scesera al cinema Lumière (Don Bosco)

Asti
Prosegue «Degustango»
Stasera alle 21 alla chiesa di San Michele, piazze San Martino, secondo appuntamento del corso di degustazione «Degustango», condotta da Gianni Fabrizio, organizzato da Arcigola Slow food e «Fiat pesanti». Informazioni al 211.488.

Asti
Arriva Fabio De Luigi
Prosegue la rassegna «Diversi e teatro 2»: domani alle 21 al Politeama va in scena lo spettacolo comico «La vera storia di Fabio dal cabaretista Fabio De Luigi. Prenota-

zioni e informazioni: 31.383 (Arte & tecnica); 598.457 (Teatro Alfieri).

Asti
C'è «Tano da morire»
Prosegue il Cineforum al «Lumière» (Don Bosco), corso Dante 188. Stasera e domani alle 21,15 è proiettato «Tano da morire» di Roberto Torre. Ingressi 8 mila lire.

Loazzolo
A «Pranzo in Langa»
Prosegue la rassegna «Pranzo in Langa». Stasera alle 20,30 cena alla «Locanda degli amici» di Loazzolo (tel. 0144/97.262). Menù a 43 mila lire.

STASERA AL CINEMA

ASTI Tel. 702.788. **Gratis**
20,30; 22,30. Lira 7000.
Tel. 594.147. **Fucchi d'artificio**.
Or. 20,25; 22,30. Lira 10.000 (8000).

POLITEAMA Tel. 701.498. **Teatro**. 21,15. Lira 15.000/12.000.
con M. Clooney, N. Kidman. Or. 19,55; 22,30. Lira 10.000 (8000).

WTE Tel. 530.088. **Spumante** con Al Pacino e Johnny Depp. Or. 19,50; 22,30. Lira 8000.

Teatro 21,15 Lira 10.000 (8000).
Tel. 595.040. **Il quinto elemento** con M. 20; 22,30. Lira 10.000 (8000).

PASTORALE Tel. 598.457. **Reginella**.
di M. Leigh. Or. 20,30; 22,30. Lira 10.000.

(DON BOSCO) Tel. 410.858. **Tano da morire**. 21,15. 8000; abb. 30.000.

ITALIA Tel. 824.888. **OGGI RIPOSO**.

COMUNALE Tel. 966.376. **CHIUSSO**.

BOCCA Tel. 701.459. **Spettacolo**.
Or. 21. Lira 15.000 (10.000).

SCEGLI IL CINEMA

ASTI Tel. 702.788. **Gratis**
20,30; 22,30. Lira 7000.
Tel. 594.147. **Fucchi d'artificio**.
Or. 20,25; 22,30. Lira 10.000 (8000).

POLITEAMA Tel. 701.498. **Teatro**. 21,15. Lira 15.000/12.000.
con M. Clooney, N. Kidman. Or. 19,55; 22,30. Lira 10.000 (8000).

WTE Tel. 530.088. **Spumante** con Al Pacino e Johnny Depp. Or. 19,50; 22,30. Lira 8000.

Teatro 21,15 Lira 10.000 (8000).
Tel. 595.040. **Il quinto elemento** con M. 20; 22,30. Lira 10.000 (8000).

PASTORALE Tel. 598.457. **Reginella**.
di M. Leigh. Or. 20,30; 22,30. Lira 10.000.

(DON BOSCO) Tel. 410.858. **Tano da morire**. 21,15. 8000; abb. 30.000.

ITALIA Tel. 824.888. **OGGI RIPOSO**.

COMUNALE Tel. 966.376. **CHIUSSO**.

BOCCA Tel. 701.459. **Spettacolo**.
Or. 21. Lira 15.000 (10.000).

NELLE SALE DI TORINO

IDEAL corso Bocca 4, tel. 521.4315. **OGGI RIPOSO**.
Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.
Tel. 521.4315. **OGGI RIPOSO**.
Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.821. **Fucchi d'artificio**.
Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.980. **Giovedì 27 e venerdì 28** il doppio in quattro.
AMBIROSO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: The Piano**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30. **Sala 2: Chinese box**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30. **Sala 3: Tempesta di ghiaccio**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. S. Sordani 22, tel. 581.71.80. **Domine Bracco**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

CAPITOLI v. S. Dalmazio 24, tel. 540.696. **Poeti d'Europa**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **16° Festival Internazionale Cinema Giovani**. Or. 14,30; 24. Abbonamento L. 80.000; rid. L. 80.000. Pass 9/19 e biglietto serale L. 11.000; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **Oroscopo**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **OGGI RIPOSO**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

CIAM c. S. Giulio Cesare 105, tel. 532.029. **Domine Bracco**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 551.71.00. **Domine Bracco**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

DONIA via Grandi 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complicità**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Fucchi d'artificio**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Man in Black**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Complément**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. **Il quinto elemento**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ENBA 1 corso Moncalvo 241, tel. 561.54.47. **Il sapore della ciliegia**. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalvo 241, tel. 561.54.47. Camera da letto. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE v. Buzzi 400 c. v. Roma, tel. 530.355. **Fucchi d'artificio**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

FANO via Po 30, tel. 817.3325. **Poeti d'Europa**. Or. 20,30; 22,30.

FRANCA c. Tognoli 57, tel. 595.20.57. **Solista**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

GALEA corso Bocca 4, tel. 521.4315. **OGGI RIPOSO**.
Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.
Tel. 521.4315. **OGGI RIPOSO**.
Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Regeneration**. Or. 17,30; 20,30; 22,30.

LAIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **di famiglia**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.265. **elemento**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

via Montebello 8, telefono 817.10.48. **16° Festival Internazionale Cinema Giovani**. Or. 8,45; 9,15. Abb. L. 80.000; rid. 50.000. Pass 9/19 e bigl. serale 11.000; rid. 8.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **di famiglia**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L. A. Confidential**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ROMANO Gell. Subalpina, tel. 582.01.45. **Passi**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Regeneration**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 33, telefono 582.1788. **Speed 2 - Senza limiti**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Or. 20,30. **Canilde**, opera comica di Leonard Bernstein. Torno B. John Mauceri direttore; regia Robert Fomine. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Tracey Wollborn, Sami Jo, André Jobin, Rosalind Elias, Elio, Or. 10,30; 18 e 19,30; 20,30. Tel. 815.241.242.

AUDITORIUM RAI p. R. Rocco. **Unione Musicale**. Serie di concerti a 21 prezzi. **Isabelle Faust** violoncello, Bruno Giuranna viola, Alain Meunier violoncello, Derek Han pianoforte. **Orchestra** di Bratslav. **teatro** numero 1. 35.000, ingressi L. 25.000. **Auditorium** dalle ore 20,30. Tel. 544.525; 517.518.

Eccellenza: dopo il ko col Settimo l'allenatore mette in guardia contro «i cali di tensione»

Delladonna scuote il «suo» Asti

«La promozione è un affare tra noi, Acqui, Alba e Novi»

ASTI. La sconfitta per Franco Delladonna un boccone sempre troppo da buttar giù.

Il mister biancorosso abituato a perdere e quando rammenta accade circa fare buon cattivo gioco. Ma in cuor non vede l'ora della rivincita, tornare in campo per ricominciare un ciclo vincente, conquistare una vittoria che faccia subito dimenticare la sconfitta. La prima battuta d'arresto stagionale il Settimo ha parecchie attenuanti: i due rigori sbagliati anzitutto, ma anche un calo di tensione comprensibile dopo l'apice toccato con Saluzzo e Bra. Delladonna, volendo, potrebbe tro-

la scusa delle assenze due elementi insostituibili sulle fasce Pieroni e Sangiulio. Non lo fa. Al limite lamenta l'infortunio dopo appena dieci minuti Daidola, che l'ha costretto a modificare l'assetto in corsa. Il Settimo ha giocato la partita della vita «ma è normale, l'Asi deve abituarsi ad affrontare avversari con il coltello fra i denti. Siamo una delle formazioni da battere. Questa sconfitta ci insegna che dobbiamo giocare sempre concentrati».

Sui due penalti falliti da Ardolino e Schiavone Delladonna la prende filosofia e ci scherza perfino sopra: «ne provochiamo tanti, vuol dire che creiamo molte azioni. Questo è positivo. Con il Settimo ne sarebbe stato un terzo clamoroso alla fine del primo tem-

po. Probabilmente l'arbitro non l'ha concesso perché sapeva che l'avremmo sbagliato».

Domenica Comunale arriva il Giaveno. Sulla avversario abbordabile: «Adesso però è importante vedere come è assorbita la sconfitta dalla squadra. Ridare continuità ai risultati che andranno in campo contro il Giaveno dovranno avere gli occhi di tigre», come dice Vela-

Nei girone classifica si va delineando. L'Acqui ha conquistato il comando, alle sue spalle Asti e Albese, inseguite dalla Novese. «Si staccando un gruppetto. Da queste quattro formazioni salterà fuori la vincitrice. Tutte quante hanno degli organici attrezzati per il salto di categoria. Il campionato deciderà tra marzo e aprile: in quel periodo i risultati conterranno doppio. Sarà allora che vedrà il vero Asti».

Con lui alcuni giocatori sono rinati (Restivo, Buccioli, Porri), altri provenienti dal settore giovanile biancorosso sono stati lanciati direttamente in prima squadra (Valpreda, Penna, Gai). «Per vincere il campionato, sarebbe un grosso successo ma la soddisfazione è far giocare il giovane del vivaio, responsabilizzarli, farli diventare degli «ometti». Offrir loro un'occasione di sfondare nel calcio. Sarebbe bellissima».

Enzo Armadio

Pizza l'Eurovita vincente

Pubblico, record di abbonati torna l'amore per il basket

ASTI. Momento magico per l'Eurovita. Le ultime tre vittorie l'hanno lanciata al primo posto in classifica. Il pubblico è tornato a riempire il palasport di via Gerbi come ai tempi della B2. Gli abbonamenti hanno la tripla cifra: sono cento i tifosi che hanno acquistato la tessera per seguire le partite casalinghe. Domenica in occasione del derby del Tanaro con l'Alessandria c'è più di quattrocento spettatori. Di questo passo il problema della capienza del palazzetto tornerà di nuovo d'attualità.

Agli alessandrini la compagine astigiana ha lasciato solo le briciole: il punteggio finale di 84-44 è testimonianza di un dominio assoluto da parte dell'Eurovita. Ma Romano Tarasco, il coach di questa squadra che sta facendo sognare gli appassionati di basket, butta acqua sul fuoco dell'entusiasmo: «Come erano esagerate le critiche che ci erano state riservate a inizio stagione quando non giocavamo bene, ora non è il caso di tessere troppe lodi. Domenica

abbiamo disputato un ottimo primo tempo sia in difesa sia in quella offensiva. Nella ripresa abbiamo fatto dell'accademismo. Noi siamo indubbiamente cresciuti ma occorre mantenere sempre questa concentrazione per raggiungere quella continuità che ancora ci fa difetto. Tarasco non lo dice ma ha passato momenti difficili: le due sconfitte rimediate i primi turni, la squadra che non rendeva per il suo potenziale, l'ammalgama tra i giocatori che stentava e crearsi «Ho a disposizione degli ottimi elementi. Tutta gente che però era abituata a essere protagonista nelle compagini d'appartenenza. Bisognava inserirli in una formazione in cui tutti sono importanti allo stesso modo. Io stesso ho impiegato del tempo a capire come sfruttare al meglio le loro caratteristiche. A fronte questa situazione, non è stato facile per portare avanti un certo discorso quando si continuava a disputare delle gare zoppicanti. Il carattere dell'Eurovita è venuto fuori nella trasferta di Do-



L'allenatore Romano Tarasco

gliani, in cui il quintetto astigiano si è imposto al supplementari, dopo aver agguantato il pari al fischio della sirena con Abramo. «Sì, però non bisogna dimenticare - aggiunge Tarasco - che solo con l'Alessandria abbiamo giocato finalmente al completo: in alcune gare abbiamo pagato la mancanza di rotazione nel settore lunghi. I dover utilizzare elementi fuori ruolo ha reso ancor più difficile creare i giusti equilibri in campo. La buona condizione dell'Eurovita sarà alla prova domenica nella sfida interna con la Valenza: Grossi e compagni condividono con gli orafi il comando del girone».

COMPAGNISTE ELLI MOBILE

Solo Porrino si salva nel

Quinto stop del S.D. Ferrero contro il quotato Sarezzano che realizza i due gol partita nella prima mezz'ora; nella ripresa gli unici tentativi di reazione Enrico Porrino.

Rocchetta ringrazia il portiere

In Prima Categoria Villanova (girone F) pareggiando col Castagnole (1-1, rete di Pizzali) perde l'occasione per balzare in testa; la squadra è seconda ad un punto dal Vinovo. Boccata d'ossigeno

per il Rocchetta (girone H) che dopo i turni di sconfitte ha guadagnato un pareggio con Viuzzolese; protagonista in campo il portiere Mansueto, che ha parato un rigore. Nonostante la presenza dei nuovi Bronzino e Gai il Nizza subisce la seconda sconfitta nelle ultime due giornate.

Non Visocaro Don Bosco

Prosegue il calvario del Don Bosco, ultimo in Promozione, che con il Viverone ha subito l'ottava sconfitta stagionale (la settimana col risultato di 1-0). Il gialloblù ha concluso l'incontro in

per le espulsioni di Grandi (contestato dal pubblico) e Cacciola. Dei nuovi ha esordito il solo Visocaro autore di un'opaca prestazione; Bellacomo ha dovuto scontare un turno di squalifica, mentre Bottino è tesserabile solo dal primo dicembre.

In positiva da cinque partite

Il Canelli e piccoli passi raggiunge il centro classifica: vincendo col San Carlo (1-0, primo gol in campionato di Gai) la formazione di Pivetta porta a cinque partite la serie dei risultati utili consecutivi.

Lo Sport Folle resta con i giocatori

Cambio al vertice nel girone A della Terza Categoria: Montiglio e Milan Club si bloccano reciprocamente (0-0) e la Francorose (2-0 all'Isola, doppietta di Dellagrande) passa al primo posto. La partita Colle Vaglierano-Sport Folle è sospesa sul 2-1 quando gli ospiti, espulsi ed infortunati, sono rimasti in sei in campo. Da rilevare la prima affermazione stagionale del New F.lli Ingrassia che lascia così l'ultima posizione.

Novità anche in testa al girone B: il Vinchio pareggia 2-2 con il Calamandrano (doppietta Valdesena e risposta di Scaroni e Di Maggio) e cade il primo posto alla Castellonense, che si impone con la Buttigliera (2-0, Bianco e Lamattina).



Daniele Cacciola (a sinistra) e Davide Grandi del Don Bosco, espulsi



De Rosa e Boccaccio per la Moncalvese sprint

La Moncalvese detiene il primato del girone della Seconda categoria con quattro punti di vantaggio sull'Occimiano: gli aleramicci hanno battuto il Celliano 2-0 (marcatori De Rosa e Boccaccio), portando a cinque la serie di vittorie consecutive. Con i reti dell'ex e di Musso il Mombertelli vince il derby con lo Junior Serravalle (rimasto in dieci per l'espulsione di Marelli) e mantiene la quarta posizione.

Dopo tre pareggi la Nicesa torna a vincere, e lo fa con una goleada: il 4-0 al Quarengho porta le firme di Scipino e Trinchero, autori

trambi di una doppietta. Torna alla vittoria anche il Napoli Club, che ha battuto il Rocca con gol di Oliva, Frasca e Veneto.

Lo Junior Canelli in nove (espulsi Sartore e Boveri) riesce a concludere sul pareggio (0-0) la sfida con la Masiese; la formazione guidata da Alberti non perde da sette turni. Nel girone M, affermazione del Castagnole Lanzo, in casa della Caramagnese grazie al gol di Roggero. L'Isola perde col Cervere dopo aver sbagliato due rigori e aver messo a segno due reti con Pelliteri e Giuliani. Dopo essersi imposto a vantaggio è Berruto il Castelnovo Don Bosco (girone H) si fa raggiungere e superare dall'Eureka Settimo.

Ragazze del volley

La Packo sta dominando in serie

ASTI. Nella pallavolo è l'anno delle squadre astigiane. La Biemmedue guida la classifica della B1 e in campo femminile la sorprendente Package sta dominando il campionato di serie C. La compagine guidata da Vin Rondinelli si è imposta al tie-break in contro il Rivoli. Una formazione assai temuta quella torinese alla vigilia, perché a parimerito in testa alla graduatoria con il sestetto presieduto da Paolo Vianello. La Package ha mostrato di possedere un grande carattere: sotto di due set, ha compiuto una bellissima rimonta fino ad arrivare al quinto e decisivo set, vinto per 15-12. Non è andata altrettanto bene alla Carisport, battuta in trasferta a Carignano per 3-2. Anche in questo caso Carniel e compagni erano riuscite a ribaltare una situazione che dopo due set sembrava compromessa. Nell'ultima, decisiva frazione cedevano però per 15-12.

Nel prossimo turno doppio impegno con la Carisport a Chiavari Pesio e la Package a Rivarolo.

Nuoto a Torino

Buon esordio dei giovani della Crat

ASTI. Primi impegni agonistici per i giovani nuotatori dell'Asi Nuoto Crat, che hanno ripreso la preparazione a ottobre dopo la pausa estiva.

La compagine astigiana ha preso parte a una manifestazione regionale alla piscina Collet a Torino. Alla gara, dove non ci sono state vittorie astigiane, hanno preso parte Enrico Barba, Alberto Cissello, Alberto Fumi, Giorgio Garbagnati, Luca Limone, Elisa Morando, Gian Luca Morando, Edoardo Rizzo, Sebastiano Rizzo, Paolo Ruscello e Giulia Tosetti.

Hanno migliorato i loro tempi la Tosetti nei 50 metri (39"2), Ruscello nei 50 stile (33"4), la Garbagnati nei 100 stile (1'15"3) e nei 100 dorso (1'26"8). Limone sempre nelle stesse specialità (1'07"9 e 1'14"8).

Edoardo Rizzo, elemento di punta della squadra, ha confermato il primato nei 100 farfalla (1'03"4) e ha nuotato nei 50 stile in 26"5.

L'Asti rimonta e vince

L'Asti juniores torna al successo dopo due mesi e lo fa al termine di una splendida rimonta. I galletti allenati da Vito Sollazzo hanno battuto il Cuneo al Comunale per 4-3. La formazione astigiana parte malissimo: dopo 35' perde per 3-0. Poi l'Asti si scatena. Il primo gol porta la firma di Grasso. Gai accorcia ulteriormente le distanze. Lo stesso centroavanti provoca il rigore, che Grasso segna regalando il pareggio. A pochi minuti il termine Gai realizza la rete del successo, scartando il portiere avversario e depositando in porta. Con questa vittoria l'Asti raggiunge quota dieci in classifica, dopo dieci giornate di campionato. Nel prossimo turno l'undici biancorosso affronterà in trasferta il Venaria. Asti: Ceste, Vaccaneo, Borello, Amerio, Gamba, Penna (Grasso), Lampiano, Poggio (Scaglione), Accornero, Gai, Garizadeh.

(e. a.)

BOCCIA

Successo degli astigiani in Veneto grazie ad un super Mandola. Nel prossimo turno arriva la Brb Ivrea

La Tubosider si riscopre campione contro il Mionetto

In A2 vince il Dlf. Debutto con pareggio Casale in serie B per la matricola Cdc



Fabio Mandola (Tubosider)

ASTI. Due vittorie ed un pareggio per le tre squadre astigiane di bocce. La Tubosider, fermata in casa al primo turno, si è ricattata andando a vincere in trasferta contro il Mionetto, squadra di Feltre. Si è distinto come al solito Fabio Mandola, vittorioso. Il Dlf prova su tre: suo rivale era Buosi, numero uno della squadra veneta. Si sono dimostrati in ripresa Losano e Vottero ed ha dato un buon rendimento Pivotto; sempre impeccabile il corridore Bonino. Cericola si è imbattuto invece in una giornata negativa: sconfitto nell'individuale da un Buosi super, ha poi ceduto nel punto tiro alternato dopo una giocata sfortunata che gli ha fatto perdere calma e concentrazione. Sabato prossimo i campioni sono attesi a San Damiano: nel bocciodromo di sono imbattuti da quattro anni. La Tubosider avrà un compito non facile contro il Brb Ivrea,

ancora a quota zero, ma nel gioco tradizionale piuttosto forte. Per di più ci sarà Scassa, che da vorrà farsi valere e probabilmente anche Avette, operato ad un gomito recentemente e che dovrebbe fare il suo rientro nell'occasione.

Dlf. La squadra di Penna e Squassino continua a macinare giochi e punti. Nell'esordio casalingo al circolo Nosenzo ha liquidato la Balangherese che all'avvio sconfitto l'Auxilium. Non tutto ha funzionato a dovere (Penna e Agghem sconfitti) ma la staffetta è risultata vittoriosa e così anche il giovane Luca Andreoli nonostante un punteggio appena discreto. La differenza l'ha fatta il solito Beppe Andreoli, premiato sabato scorso a Rivoli insieme agli altri campioni del mondo Granaglia, Cuini, Benevene, che ha vinto nuovamente il tiro tecnico con il punteggio di 46. Sabato prossimo trasferta a Bra.

Cdc. Debutto in serie B per il Cdc con i coniugi Argenteo. La giovane formazione astigiana è andata a pareggiare sui campi di Casale, dimostrando avere una buona ossatura. Forse la tema per un punto. Il Cdc ha anche sfiorato il successo.

Nel secondo turno, sabato, esordio casalingo contro i torinesi de La Riva CPSM. SERIE A. Mionetto-Tubosider 6-14 - Terna: Viscusi/Simon/Rui-Pastre/Pivotto/Camelli 9-10 coppi: Sbarro/Rosati-Losano/Vottero 1-13 e Buosi/Rui/Mandola/Pivotto 9-8. Individuali: Buosi-Cericola 13-1 e Simon-Losano 4-13; Staffetta Franch/Rosati-Mandola/Bonino 38/52-47/53; Tiro tecnico: Buosi-Mandola 29-40; Navetta: Franch-Bonino 28/47-35/46; Pta: Viscusi-Caricola 27-19 e Rosati-Vottero 20-23. A2. Dlf-Balangherese 12-8 - Terna: R. Andreoli/Ti-

mossi/Saccu-Selva/Pomengo/Vercellino 12-6; Coppia: Passone/Grimaldi-Baudino/Rosati 13-1 - Fassone/Timossi-Cerchio/Franciosi 13-1; Individuali: Piana-Carrera 9-13 e Agghem-Pomengo 5-13; Staffetta Ressa/Cavagnaro-Cerchio/Vercellino 37/47-33/46; Tiro tecnico: R. Andreoli-Carrera 45-28.

Navetta L. Andreoli-Rosati 29/40-28/38; Pta Grimaldi-Baudino 16-30 - Piana-Carrera 18-20.

B. Junior Gaiero-Cdc 6-6 - staffetta Ragozza/Demaria-Rapetto/Casciano 20-24; Della Piazza-Zanusso 18-28, pta Villarboito-Marelli 20-19.

Individuale: Mazzucchi-Torchio 13-6; Coppia: Della Piazza/Cossinato-Frellino-Del Piana 7-13; Terna: Botta/Ragozzi/Patrucchio-Merio de/Cassiano/Zanusso 11-10.

PROVINCIA DI ASTI

Piazza Alfieri 33 - 14100 Asti - Telefono 0141/433211 - Fax 0141/582372

Avviso gara per estratto

L'Amministrazione Provinciale di Asti, con sede in Piazza Alfieri 33 - 14100 Asti - Telefono 0141/433211 - Fax 0141/582372 - C.F. 80091630054 bandedi una gara a licitazione privata per lavori di costruzione di un nuovo ponte sul fiume Bormida a km 0+300 nel Comune di Bubbio (L. 265 del 1984) e L. del 21.01.1995, per l'importo a base d'asta Lire 3.645.510.809, esclusa col suddetto: lavoro prevalente L. 2.287.285.809 (opere stradali a base d'asta); opere scorporabili: L. 1.029.000.000 (carpenteria metallica); L. 349.224.000 (fondazioni speciali). Si applicherà il criterio di massimo ribasso sull'elenco prezzi del D.M. 21 comma 1 e di esclusione automatica i sensi del comma 1 bis medesimo articolo della legge 216/95, con le modalità di cui al 29/04/1997. Sono richieste iscrizioni all'A.N.C. per la categoria prevalente n. 6 per l'importo adeguato e le iscrizioni alle categorie n. 17 e 18 per le opere scorporabili per gli importi adeguati. La richiesta di invito a partecipare, in carta legale, dovrà pervenire entro il 02.12.1997. Provincia di Asti - Ufficio Contratti - Piazza Alfieri 33 - 14100 Asti; e possono fare richiesta soltanto i aventi sede nella Provincia di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino. Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio della Provincia e può richiedersi all'Ufficio Contratti (tel. 0141/433293 - 433242). Asti, il 18/11/97.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA, TRASPORTI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E BIELLE Ing. Paolo

ECONOMICI

ATTENZIONE: salda saldatura a bruciore e macchine per saldatura a bruciore. Offerta zone Asti e Alessandria, auto aziendali, inquadramento in base alle esperienze maturate. Scrivere Pubblicità casella postale Alba (CN) n. 750.

Per le pubblicità su LA STAMPA pubblicazioni

GIOVEDÌ tutti i libri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutta



ESAT

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

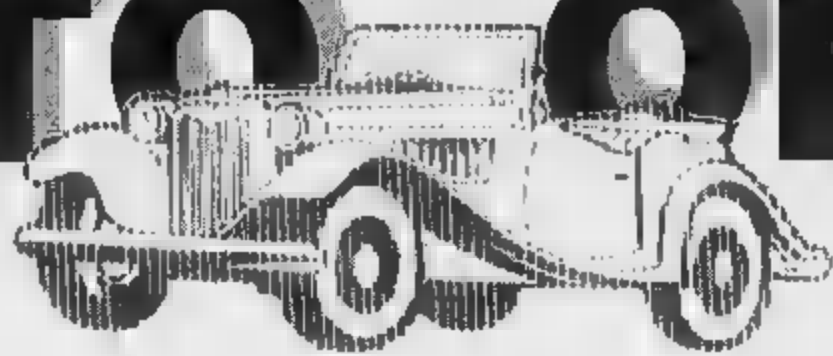
Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

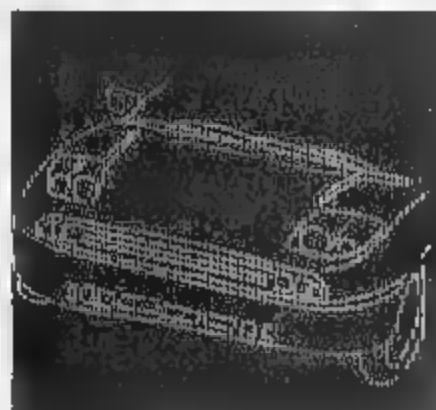
TIM
Telecom Italia Mobile

AUTO OROPA

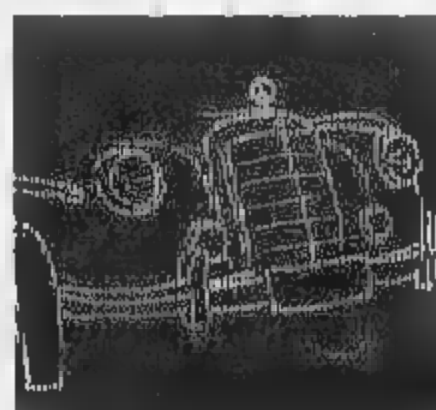


A TUTTI I CLIENTI OFFRIAMO
PERNOTTAMENTO GRATUITO
DI 7 GIORNI PER 5 PERSONE
IN LOCALITA' TURISTICHE
ITALIANE ED ESTERE !!! *

* offerta valida dal 10/10/97 al 31/12/97 usufruibile fino al 30 giugno



&



&



**VENDITA AUTO
NUOVE ED USATE**

**AUTONOLEGGIO
AUTO D'EPOCA
E DI PRESTIGIO
PER CERIMONIE**

AUTORIPARAZIONE

**VENDITA AUTO
D'EPOCA
E SPORTIVE**

VIA AMENDOLA 201 - COSSATO - tel.fax 015 / 921233

BIELLA

E PROVINCIA

Agencia Generale
Biella "Giardini"

Roberto Rondelli

Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric.

TORO
ASSICURAZIONI
Agencia Generale di Biella "Giardini"

uffici in:
CAVALLO
Via Mainelli, 10 - Tel. 015 - 96233
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Mercoledì 19 Novembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

di 33

Ieri la decisione dei Comuni: a San Giacomo una nuova discarica per rifiuti trattati fino a giugno '99

Caso-rifiuti, un accordo a metà

Vince la linea Cosrab, col «no» di Masserano

BIELLA. Allora è deciso: per risolvere l'emergenza rifiuti si farà come dicono la Provincia e il Cosrab. A San Giacomo «stabilizzerà» l'immondizia, e la parte secca finirà in una nuova discarica (fino a giugno '99). Tutti d'accordo: tranne il sindaco Masserano. Piercarlo Gugliotta, che ha insistito sulla linea del «no» per non «avere sulla testa» altri disordini «altri lutti». E' naufragata, così, l'ipotesi di trovare un'intesa che accendesse tutti: compreso il Comune interessato. Ma ormai non c'era alternativa.

Il summit decisivo, sera, è cominciato alle 18, e in meno di un'ora e mezza si sono scoperte le carte. Gugliotta ha ripetuto che a San Giacomo non devono «vasche»: «Stoccare i rifiuti provvisoriamente, e poi portarli via». Già la prima, durante la riunione in Provincia, il Cosrab aveva detto che ciò è impossibile: costerebbe troppo. Incalzato dagli altri sindaci, Gugliotta ha poi spiegato: «La gente del paese è contraria a una nuova discarica, e io non posso mettermi contro gli abitanti».

Gianluca Susta, capo del Consorzio dei Comuni, ha suonato la sveglia, con la solita chiarezza: bisogna decidere subito, senza farsi scudo delle paure della gente. «Se sarà deciso», dice Susta, «spiegheremo la bontà della nostra scelta anche ai masseranesi. Deve mettere il buonsenso chi ce l'ha, e se il sindaco non vuole immolarsi non lo facciamo». Alcuni (da Sergio Scaramal di Cossato a Silvia Nuccini di Verrone) hanno sottolineato come la soluzione del Cosrab sia sicura: «Volete 100 mila tonnellate di rifiuti tali e quali o l'immondizia "trattata"?» «resa innocua?», ha domandato Scaramal. Gugliotta non si smuove: «Un'altra discarica è improponibile: nel cortile di casa Salvan, ancora adesso, ci sono tracce di biogas». Gianni Regis Milano, di Mosso, parla di «triste finale»: Comuni, Provincia e Cosrab «fatti in quattro per andare incontro a Masserano. L'elenco: cancellazione del sito di Masserano, aumento delle tariffe, maggiore sicurezza nello smaltimento. «Spiace vedere che questi sforzi non siano stati presi in considerazione», dice mesto Regis. Per le verità, Gugliotta ammette che molto s'è fatto per San Giacomo, ancora scossa dalla morte di Severino Salvan e dalle fughe di metano nel sottosuolo: «Nessuno lo nega, non posso accostare». Mauro Mascarello,

consigliere comunale e membro del Consorzio, parla di «imposizione»: «Non c'è stato spazio per la trattativa, e ora faremo la guerra». Luciano Pagani, presidente del Cosrab, ribatte convinto: «La soluzione scelta è ragionevole, e l'han capito tutti i sindaci. Nessuno ha imposto nulla, anche perché questa soluzione tutela al massimo San Giacomo: facendo la separazione dei rifiuti, non c'è il rischio che la Regione dirotti lì la spazzatura di altre Province».

Anche il Cedam, il comitato dopo la morte di Salvan, annuncia battaglia: «La gente non prenderà bene questa decisione». Proprio ieri sera, s'è saputo che il Cedam ha presentato un esposto, dopo il quale i carabinieri del Nos hanno fatto un misterioso «blitz» in discarica e negli uffici del Consorzio.

E che succede? Il piano del Cosrab (concordato con la Provincia) sarà esaminato dagli

esperti del Comitato tecnico di via Sella. L'aumento delle tariffe, per i Comuni, sarà di 40 lire il chilo: si dovrebbe partire a febbraio, quando si comincerà a separare la spazzatura affidando alcuni macchinari. Intanto continua la gara d'appalto per la nuova discarica (i candidati sono cinque): il Cosrab spera di aver pronto lo scavo anche prima del giugno '99.

Gran finale con la precisazione. Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia, è furioso per una frase riportata dalla «Stampa», che egli dice di non aver mai pronunciato durante il summit a porte chiuse dell'altra sera (e durante un colloquio con il cronista, che non c'è mai stato). Le parole erano queste: «Preferisco affrontare 270 scalmanati (di Masserano ndr) a mettere nei pasticci 82 Comuni». «Chiedo una formale rettifica», scrive Mezzalama. [g. bu.]

NETTEZZA URBANA

Biella potenzia i servizi

BIELLA. La giunta comunale ha dato via libera ieri sera alla nuova convenzione che regolerà l'appalto della raccolta dei rifiuti urbani. E' un servizio da 6 miliardi e mezzo che andrà all'appalto Cee nei prossimi giorni e che prevede una serie di sostanziali novità per i cittadini. Ad esempio nelle strade del centro comprese nel quadrilatero via Dante, via Pietro Micca, via La Marmora, via Repubblica, la raccolta dei cassonetti verrà fatta di notte, tra le mezzanotte e le sei del mattino, per evitare i problemi di traffico. «Ma la soluzione ci permetterà di avere più uomini e più mezzi a disposizione per gli altri servizi diurni», spiega l'assessore all'Ambiente Dorian Rasse. Poi sarà potenziata la raccolta differenziata. Per vetro e alluminio scatterà il servizio a domicilio per bar, ristoranti e grandi magazzini. Il progetto Cartesio di raccolta della carta porta a porta è esteso a tutta la città. Vogliamo intercettare anche più scarti di plastica e per questo saranno potenziati i contenitori che passeranno da 110 a 130. La raccolta a domicilio dei rifiuti verdi sarà istituzionalizzata. Sono comunque previste incentivazioni pure per la ditta appaltatrice: ma se mancherà gli obiettivi minimi ci saranno multe salate. Il nuovo capitolato prevede anche l'aumento del personale (da 75 a 78 unità) con un'estensione del servizio di spazzamento manuale a via Milano e di spazzamento meccanico della città nelle zone notturne. [m. al.]



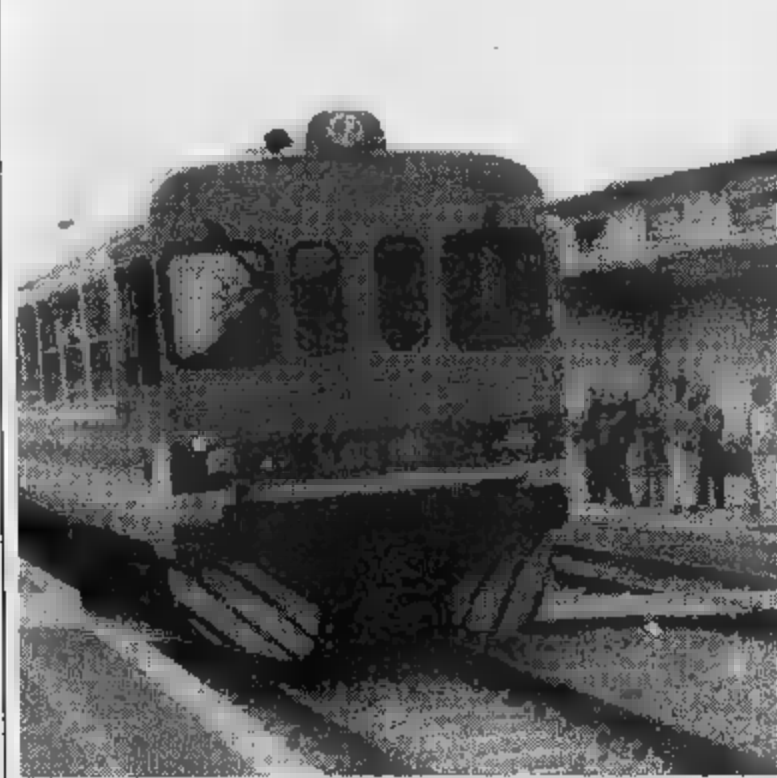
La discarica di San Giacomo risolverà l'emergenza rifiuti nel Biellese

Naufraga l'ipotesi di un'intesa «corale»
Il sindaco: «Non posso mettermi contro gli abitanti». E intanto il comitato Cedam annuncia battaglia: «E' un'imposizione»

Nuovo incidente ieri mattina all'alba sulla Biella-Santhià, esplode la protesta di studenti e lavoratori

Quattrocento pendolari bloccati in stazione

Guasto ad una motrice. E l'assessore Nicolò scrive a Burlando



I treni in servizio sulla linea Biella-Santhià-Novara sono ormai logori

BIELLA. «E' una situazione vergognosa, da Terzo Mondo, che ormai si verifica con una puntualità allucinante malgrado le promesse dei vertici delle Ferrovie e dei vari ministri che si sono avvicendati negli ultimi dieci anni».

Esplode la protesta dei pendolari che hanno inviato una dura petizione all'assessore provinciale Giuseppe Nicolò: per la seconda volta in pochi giorni, sono rimasti a terra per un guasto ad una motrice. Ieri mattina in quattrocento hanno aspettato invano il convoglio delle 6.26 che doveva portarli a Torino. Un locomotore che arrancava verso la stazione di Biella trasportando materiale per le ferrovie si è fermato tra Vergnesco e Sandigliano, e i meccanici hanno dato subito l'allarme - spiega il segretario della Fit-Cisl Giuseppe Cataldo - «da Biella siamo andati a recuperare la motrice ferma col treno "23507"». Era il treno che doveva portare a Torino i pendolari. Nonostante tutta la buona volontà del personale

della stazione per liberare la linea, i disagi per studenti e lavoratori sono stati gravissimi. Un gruppetto diretto ad Alessandria e a Milano è stato trasportato in pullman fino a Santhià, da dove ha proseguito poi in treno. Il grosso dei pendolari, diretto a Torino, è rimasto a terra fino alle 7.40 quando, oltre un'ora di ritardo ha potuto imbarcarsi sul "23507".

L'incidente alla motrice ha avuto ripercussioni su tutti i treni in partenza: l'arrivo a San Paolo fino a metà mattinata. «Non si può andare avanti così», dice Luigi Castiglione, della Uil - Regione e Provincia devono pretendere che le Ferrovie riammodernino il materiale rotabile. L'operazione di deconferimento delle linee locali non andrà in porto prima del Duemila, ma nel frattempo si deve fare qualcosa per porre fine ai disagi. Anche perché, nonostante tutto, il traffico passeggeri è in aumento. Ci sono almeno 2 mila viaggiatori che ogni giorno usano i treni per andare al lavoro o a scuola. Ma di questo pas-

so tutti saranno costretti ad aggiustarsi in un altro modo. Non perché non copiamo dalla Valle d'Aosta. La Regione paga il servizio, ma pretende la massima efficienza dalle Ferrovie pena multe salate. E sulle linee della Valle viaggiano i treni migliori. Da noi invece circolano motrici logorate da oltre trent'anni di servizio».

Così l'assessore Nicolò ha inviato una lettera di protesta al direttore generale del Compartimento di Torino, Edoardo Gorzegno, e allo stesso ministro Claudio Burlando in cui parla della grottesca situazione: «Solo l'infinita pazienza della gente biellese e la professionalità e disponibilità del personale di linea ha impedito finora lo svolgersi di manifestazioni clamorose. Resta il fatto che il Biellese, uno dei principali distretti industriali del Paese, non merita questa situazione indecente e neppure altre parole. Chiedo perciò un intervento urgente per dare a questo amaro problema soluzioni concrete e tempestive». [m. al.]

IMO PIANO

Nuova rete idrica
lavori in centro

Nuovi lavori pubblici in via Italia e in via San Filippo: la giunta ha approvato il progetto esecutivo per la sostituzione di 118 allacciamenti alla rete idrica cittadina. Il piano prevede una spesa di 11 milioni.

A PAG. 34

Prefettura

Presentato il piano
contro l'usura

Prefettura, banche (non tutte) e associazioni di categoria unite contro l'usura. Si è alzato il sipario ieri sul protocollo d'intesa che gli istituti di credito ed i rappresentanti di industriali, commercianti, artigiani, edili, allevatori e agricoltori hanno firmato davanti al prefetto.

A PAG. 35

Pallavolo

Pink, primo «ko»
al palazzetto

La Pink delude ancora: dopo la sconfitta nella prima giornata in Toscana, è arrivato anche il primo inaspettato «ko» casalingo. Il Pistoia è passato al palazzetto col punteggio di 3-1.

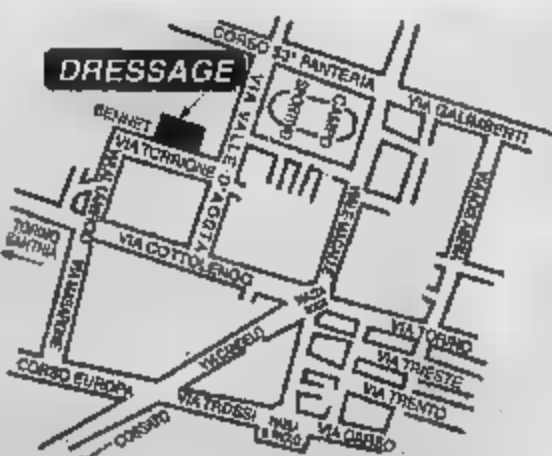
A PAG. 39

DRESSAGE

IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98



BIELLA - via P. Torriani, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30



SCUOLA DI EQUITAZIONE

... dal 1952 solo cavallo con tradizione e qualità

• CENTRO NAZIONALE DELL'A.N.T.E. • AFFILIATO ALLA F.I.S.E.

• AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA

• AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

• Corsi di equitazione di base • Corsi per conseguimento di patenti agonistiche

• Corsi di volteggio • Corsi di formazione professionale • Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

La giunta ha approvato ieri il progetto esecutivo: l'intervento nel '98



L'assessore Doriani Raisa a (a fianco) uno scorcio di via Italia dove, dopo le feste di Natale, inizieranno i lavori



Via Italia chiuderà per restauri

Lavori alla rete idrica e di pavimentazione

BIELLA. Nuovi lavori pubblici in via Italia e in via San Filippo: la giunta ha approvato ieri il progetto esecutivo per la sostituzione di 118 allacciamenti alla rete idrica cittadina. Il piano, che prevede una spesa complessiva di 350 milioni, già finanziata con un mutuo, comprende anche la ristrutturazione di un tratto della condotta che scorre sotto via Repubblica, tra via Bertoldano e viale Matteotti.

«Erano interventi programmati da tempo - spiega l'assessor

sore all'Ambiente Doriani Raisa - Due mesi fa infatti abbiamo approvato lo studio preliminare. Ieri abbiamo dato via libera al piano definitivo che prevede, appunto, la sostituzione di oltre un centinaio di allacciamenti obsoleti e che rispondono più ai requisiti legislativi. I lavori inizieranno nell'anno nuovo».

Secondo una tecnica che sta diventando la regola per tutti i lavori pubblici che interessano strade di una certa importanza in città, il cantiere procederà

per lotti in maniera da ridurre al minimo i disagi per i residenti e i commercianti della zona. «La buona notizia è che questi lavori che andiamo incominciando tra breve sono gli ultimi previsti in centro - aggiunge Raisa -. In precedenza anche Enel, Telecom e Camuzzi hanno provveduto a riqualificare le loro reti. Ora tocca al Comune. Ma una volta completato l'intervento di ammodernamento della rete idrica, si procederà al ripristino della pavimentazione in cubetti e via Ita-

lia tornerà ad essere il salotto della città».

I riflessi sul traffico saranno minimi anche perché via Italia è isolata pedonale. Diverso invece il discorso per via Repubblica: il tratto che sarà interessato dai lavori, infatti, è considerato tra i più caldi della città. Si trova tra due semafori al minimo inconveniente si formano code e ingorghi. Inevitabilmente, quindi, qualche problema alla circolazione ci sarà anche se il cantiere procederà con la strada aperta. [m. al.]

Ai tifosi di casa la parte dello stadio che resta vuota

Gli ultras in tribuna

Il settore ospiti è troppo grande

BIELLA. La speciale tribuna per gli ultras allo stadio La Marmora non funziona: è troppo grande. Chiesta appositamente dalla Federazione prima di omologare il La Marmora per il campionato C2 pare non piaccia alle forze dell'ordine che per controllarli i supporter delle squadre avversarie della Biellese preferiscono un settore della tribuna C.

Il problema era già emerso in occasione del primo derby con la Pro Vercelli in Coppa Italia. Il settore Sud della tribuna popolare, appositamente dotato di barriera e sorvegliato da ingresso riservato che sfocia su via Valle d'Aosta, era rimasto tristemente vuoto. «All'epoca disse che c'erano pochi ultras vercellesi al La Marmora e questi avevano preferito mescolarsi tra la gente».

Ma in occasione della partitissima di domenica scorsa, ancora con le bianche casacche, la scelta è balzata agli occhi di tutti: nello spazio predisposto per gli ultras vercellesi c'erano dei normalissimi appassionati, mentre i tifosi erano stati sistemati in tribuna C. Secondo le forze dell'ordine, la soluzione dal punto di vista della sicurezza offriva maggiori garanzie.

«Ed è così - spiega il presidente della Biellese Massimo Ghirlanda -. La Federazione ha voluto un settore troppo grande per la C2. Nella tribuna degli ultras ospiti ci stanno almeno 500 persone ma anche domenica al se-



Una veduta delle tribune del La Marmora durante il derby Biellese-Pro Vercelli

guito della Pro ci saranno stati una cinquantina di tifosi organizzati. «Un impianto carente di posti - si poteva bloccare un intero settore per un gruppetto così piccolo».

Probabilmente la situazione sarà diversa in occasione della sfida con la capolista Varese, il prossimo dicembre della partitissima col Novara il 14 dicembre che hanno al seguito una tifoseria organizzata particolarmente numerosa.

La sistemazione in tribuna C per gruppi di ultras più modesti

non crea comunque particolari problemi alla Biellese: «Dovremmo solo spostare un cancello per migliorare l'accesso al settore - conclude il presidente Ghirlanda -. Un intervento che faremo fare subito. Invece quando ci sono incontri di cartello sarebbe opportuno che ci fossero in concomitanza altre manifestazioni nell'area adiacente. Domenica infatti lo spiazzo era ingombro di camion e questi si hanno creato seri problemi al regolare afflusso allo stadio». [m. al.]

Oggi con l'Unicef A Città Studi un convegno sull'infanzia

BIELLA. S'intitola «Una cultura d'infanzia» il libro che sarà presentato oggi al convegno organizzato a Città Studi dal Comitato provinciale dell'Unicef, in collaborazione con il comitato piemontese.

Il volume verrà illustrato da Chiara Miceli (che ha curato la stesura del testo), e sarà tema di dibattito nell'ambito di un corso di aggiornamento rivolto agli insegnanti della provincia ed organizzato dalla stessa associazione, con il supporto della Iob-Ormezzano e del Rotary di Vercelli. Durante i lavori, che s'inizieranno alle 15, interverrà pure Luciano Mazzetti, uno dei tanti esperti che hanno contribuito alla preparazione del libro. L'illustre ospite parlerà di «altro, il nomade, lo stamiero: un incontro possibile». Verranno inoltre affrontati i temi del diritto al gioco, alla salute, alla tutela legale dei minori e di tutti gli aspetti che riflettono il quadro mondiale della condizione dell'infanzia, sulla base della Convenzione delle Nazioni Unite. [p. g.]

A Valdengo il congresso provinciale della Uil

BIELLA. Venerdì, nei locali della Peschiera di Valdengo, è in calendario il secondo congresso provinciale della camera sindacale Uil di Biella.

Il programma dei lavori si aprirà alle 9,30 con la nomina della presidenza e delle commissioni, alla quale seguirà poi una relazione a cura del segretario generale uscente, Giorgio Carrer. Sempre in mattinata si assisterà agli interventi degli invitati tra i quali Marisa Lucanella della Cgil ed Enrico Trabaldo della Cisl e quindi ad un dibattito tra i delegati. Sono 16 le tesi congressuali presentate già nelle scorse settimane e che verranno prese in questa parte del congresso.

Alle 12,30 ci sarà una pausa pranzo, poi il dibattito tornerà al centro dei lavori. Dopo le conclusioni si passerà all'elezione dei delegati al Congresso regionale e confederale ed all'elezione degli organismi direttivi. Attualmente il sindacato conta circa 7000 iscritti, mentre sono 173 i rappresentanti nelle aziende. [p. g.]

Intanto l'ufficio tecnico dell'Asl si sdoppia: Amoruso seguirà la realizzazione del «Degli Infermi 2»

Ospedale nuovo: via al progetto definitivo

I disegni in questi giorni al vaglio dei primari per l'ultimo ok



Ai primari del «Degli Infermi» sarà sottoposto il progetto definitivo per il nuovo ospedale. Subito dopo, l'Asl lo invierà a Torino per avere l'ok della Regione. [P. G.]

passerà alle gare d'appalto, quindi alla costruzione del nuovo ospedale.

Ma non sono solo questi i disegni che attende il manager dell'Asl. Allo studio genovese dell'ingegner Strata, che già sta occupando del progetto principale, è stato affidato anche un altro importante compito: quello di realizzare il futuro reparto di psichiatria. La divi-

sione non sarà più integrata nella struttura principale del nuovo ospedale (composta da una piattaforma e di due blocchi da tre piani l'uno), ma verrà costruita in una palazzina indipendente, a pochi metri dall'edificio principale. Questo espediente darà modo all'Asl di avviare rapidamente i lavori anziché attendere la costruzione del nosocomio.

Per poter consentire all'ufficio tecnico di seguire in modo adeguato i lavori la progettazione del futuro nosocomio, lo staff è stato «sdoppiato». Vincenzo Amoruso, già alla guida della sezione, si occuperà del Villanetto, mentre Livio Bongiovanni, nominato ieri una delibera firmata da Giovanni Zenga, avrà in carico il «Degli Infermi». [p. g.]

Via ai restauri Nuovo «look» per Ostetricia

BIELLA. In attesa che alle porte della città sorga il nuovo ospedale, nel vecchio amonoblocco qualche reparto si rifà presto il «look». Dopo anni i muri scheggiati e plafoniere con i neon «a vista», nella divisione di Ostetricia e Ginecologia arrivano imbianchini ed elettricisti per integgiare le pareti e ripristinare l'impianto elettrico. Fra i giorni saranno bandite le gare d'appalto per i lavori, e nel giro di altre 2 settimane i restauri potrebbero iniziare. Anche al conda piano, nelle camere a pagamento, in settimana prenderà il via l'iter per affidare ed un'impresa le ristrutturazioni al reparto. [p. g.]

AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015 2522379.

L'ing, il palasport e il pericolo bambini

Sono un tifoso dell'ing, e il sabato sera vado sempre al Palazzetto dello sport.

Devo purtroppo lamentarmi per la presenza di numerosi bambini, che durante la partita non vengono tenuti a bada dai genitori e scorrazzano liberamente sulle scale e sui corridoi laterali che circondano il campo di gioco.

Non ho nulla contro i bambini, ma mi sembra che la libertà che viene loro concessa sia molto pericolosa: soprattutto per i piccoli. Non oso pensare che cosa potrebbe accadere in occasione di partite «calde» sotto il punto di vista del tifoso. Oppure che cosa potrebbe accadere se uno di questi bambini cadesse dagli scalini, o fosse colpito da una pallonata: fatto, quest'ultimo, molto improba-

bile, soprattutto laddove non c'è la protezione in plexiglass.

Prima che la società impedisca l'ingresso ai ragazzini sarebbe opportuno che i genitori si occupassero di più dei loro figli, in attesa di un servizio baby-sitter che qualche gruppo potrebbe organizzare.

Lettera firmata, Biella

Quel colosso col fosso

Ho letto su La Stampa che stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione dei due viali Sud ed Est dei giardini Zumaglini. Non si parla invece del viale principale, dalla fontana dell'Orso al monumento all'Alpino. Attraverso spesso quest'area verde, andando al lavoro dopo aver lasciato l'auto nel posteggio di via La Marmora, e ho visto che il fosso è particolarmente

L'asfalto ha caduto per un lungo tratto proprio di fronte al monumento, dove si è formata un pericoloso avvallamento. Inoltre, fra il fosso e l'asfalto, l'acciottolato del monumento l'acqua piovana ha scavato un fosso altrettanto pericoloso.

Mi suguro che il Comune provveda al più presto a trovare un rimedio, prima che qual-

cosa faccia male. Lettera firmata, Biella

«C'è lo spartitraffico E all'incrocio è

Sono un pendolare che abita nella Valle Cervo, e passo regolarmente sull'incrocio tra via Ogliaro e via Corradino Sella, al ponte della Maddalena.

Non è mai stato un bell'incrocio, nel senso che è sempre stato abbastanza pericoloso.

Ma ora, con gli spartitraffico installati in un crocicchio, mi pare che la situazione sia peggiorata.

La zona, infatti, è poco illuminata e mi vede l'ostacolo all'ultimo minuto. Non mi stupirei se qualcuno ci andasse a sbattere contro.

Trovo poi che la strada, già abbastanza stretta in quel punto, ora sia diventata un abduellor (con gli spartitraffico), e si fa fatica a imboccare il ponte della Maddalena.

Insomma non credo che sia stato un'idea felice. R. M., Andorno Micca

NUMERI UTILI

BIELLA (tel. 015) 20.100 - 20.101; Cava-glia: tel. (015) 968.066; Cossato: tel. (015) 922.123.

SOCORSO

telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; Cava-glia: telefono (015) 968.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

via Marconi 28, tel. (015)

via Tripoli 2, tel. (015) 35.90.411.

DELLO STATO

Divisione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

via La Marmora 3, tel. (015)

35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Direzione e Biglietteria: viale Mar-celli 40, telefono (015) 84.88.417.

ASCOM

Biella: viale Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

ESERCIZIO DI TURISMO

A Biella: Farmacia Dr. Taricone (Centro), via 23, tel. (015) 22.119. Orari: apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre città su presentazione di ricetta medica urgente.

Per Comuni della provincia, le farmacie svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro prov. di ricetta medica urgente.

Bronze Dr. Bellucci, fraz. Fontanella Ozio 4, tel. (015) 74.22.10.

Vigevano Dr. Stenchi, viale Stenchi, viale 28, tel. (015) 51.00.31.

Bonino Dr. Antonio Planter, viale Novembre 7, tel. (015) 58.22.003.

Biella (Cossato): Dr. Cagna, via Droppa 52, tel. (015) 351.807.

Nelva Dr. Mirella Bolzoni, via Roma 1, tel. (015) 655.85.

SERENISSIMA VIAGGI

CAPODANNO ...

LAGO D'ORTA - HOTEL L'APPRODO
stelle - CAPODANNO CON LA SERENISSIMA VIAGGI - 31 dicembre

Trasferimento da Biella, Cenone con menù gran gala, cottillons, musica e balli in allegria. Possibilità di pernottamento e pranzo del 1° gennaio.

NATALE NEL PAESE
dal 23 al 28 dicembre

Pensione completa, voli di linea, trasferimenti, visite guidate, hotel 4 stelle. Riduzione per i bambini.

PRAGA
dal 29 dicembre al 2 gennaio

trasferimenti, volo di linea, visite guidate, hotel 3 stelle sup., Cenone di fine anno, accompagnatrice da Biella.

ISTANBUL
dal 29 dicembre al 1° gennaio

Trasferimenti, volo speciale, visite guidate, hotel 3 stelle, Cenone di fine anno, accompagnatrice da Biella.

BIELLA - Via Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 015 8493720
BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985
VIVERONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 015 987087

Presentata l'intesa che prevede tempi brevi e maggiore trasparenza contro i prestasoldi

Fidi più facili per combattere l'usura

Il «protocollo» tra banche, associazioni e prefettura

BIELLA. Prefettura, banche (non tutte) e associazioni di categoria unite contro l'usura. Si è alzata il sipario ieri sul protocollo d'intesa che gli istituti di credito ed i rappresentanti di industriali, commercianti, artigiani, edili, allevatori e agricoltori hanno firmato davanti al prefetto Pietro Troiano, per delineare una strada comune contro quello che lo stesso portavoce del Governo in provincia ha definito una «grande iattura» del settore produttivo.

Nato il questionario che, voluto dall'allora prefetto Marino, aveva messo a luce le preoccupazioni del fenomeno illecito, il documento apre la strada ad una maggiore chiarezza dei rapporti tra chi chiede denaro per attività economiche e chi lo concede. In due pagine dattiloscritte sono elencati tutti i passi necessari per la richiesta di fidi ex novo, di aumento di fido e di fido straordinario.

Si tratta di un protocollo d'intesa che ripercorre quanto già attuato a Vercelli e Milano: ha spiegato Nicola Petrolini, direttore della Banca d'Italia a Vercelli-Biella. «E' un grande passo avanti nella prevenzione - ha ribadito il prefetto Troiano - e servirà a tenere lontano da questa provincia la piaga dell'usura. Inoltre credo sarà utile per quegli imprenditori e artigiani che, pur avendo superato problemi economici, si vedono ancora rifiutare un finanziamento per la «macchia» di



Il protocollo d'intesa anti-usura è stato presentato ieri in Prefettura alla presenza di tutti i firmatari dell'accordo siglato tra banche e associazioni di categoria (MICHELETTI)

cambiata scaduta. Questo dovrebbe più accadere».

Va comunque precisato che alle banche, anche quelle firmatarie del protocollo, non va alcun obbligo. Il documento è sicuramente di alto profilo a livello di intenti, appare però traballante quando si scende nel concreto. Ad esempio, per la richiesta di un fido ex novo, sono previsti nove documenti che vanno dal semplice atto costitutivo della società ad un più complesso «prospetto per le commesse in corso ed in fase di acquisizione», compresi i bilanci degli ultimi tre anni, il

bilancio, la verifica alla data più prossima, l'elenco clienti e fornitori principali.

Già adesso sembrano funzionare in modo assai più snello quei «consorzi fidi» di categoria, ricordati dal presidente della Camera di Commercio, Gianfranco De Martini, che allo stato attuale costituiscono un antidoto efficace contro l'usura. E che, anche per questo, sembrano avere successo in una realtà locale dove, ha sottolineato il presidente dell'Uih, Enrico Botto Poala, «la presenza di un numero elevato di banche consente di spaziare

in un finanziamento sicuro e concorrentiale».

Il protocollo d'intesa biellese, le associazioni di categoria chiedono un adeguato sostegno legislativo. Vale per tutti il commento di Pierluigi Gremmo della Confartigianato: «Fino a quando al commerciante non vengono garantiti gli incassi, resteremo al palo. Attualmente devono intercorrere circa tre mesi dal mancato pagamento all'avvio di azioni legali. Così si sequestra quando non vi è più nulla da sequestrare».

Daniela Pasquarelli

I firmatari

Un lungo elenco ma incompleto

BIELLA. Ecco chi, tra banche ed associazioni di categoria, ha aderito alla proposta della Prefettura.

Dell'elenco degli istituti di credito fanno parte Banca Sella, Cassa di risparmio Vercelli e Biella, Istituto San Paolo, Banca nazionale del lavoro, di risparmio delle province lombarde, Monte dei Paschi di Siena, Popolare di Novara, Cassa di risparmio di Torino, Banca nazionale dell'agricoltura. Le altre banche della provincia non hanno aderito.

Di seguito hanno firmato il protocollo d'intesa l'Unione industriale, l'Associazione contadini, la Federazione coltivatori diretti, l'Associazione provinciale allevatori, il Collegio costruttori edili, l'Ascom, Cna, associazione biellese artigiani, Confartigianato, Confesercenti, Associazione artigiani C.a.s.a., Unione agricoltori.

Con questo protocollo d'intesa, le banche si impegnano anche a fornire risposte sulle richieste di fidi, non oltre 30 giorni dalla domanda. (d. p.)

DALLA PROVINCIA

Ponderano

Tangenziale, un incontro con la Provincia

Appuntamento con la Provincia stasera al Centro polivalente. La presidente Silvia Marconi e gli assessori Nicolò e Maggia incontreranno gli abitanti della tangenziale Lotti per parlare della tangenziale Ovest. La nuova arteria dovrebbe chiudere la strada che dalla frazione sbucca sulla Ponderano-Cerrione. A servizio dei residenti, la Provincia ha previsto un sistema viario che dovrebbe alleggerire il traffico trasformando la frazione in una residenziale. (b. pe.)

Biella

Mauro Bordone nuovo presidente del «Vespa club»

Nuovo direttivo per il «Vespa club Biella». Mauro Bordone è presidente. Gli assessori Nicolò e Maggia seguiranno la segreteria mentre Enrico Aglietta ed Alberto Manacorda sono i nuovi consiglieri con Ernesto Gastaldello, revisore dei conti. E' stata fissata pure la data della cena sociale, prevista per sabato 6 dicembre alla Vinicola Aglietta di Cossato (iscrizioni 015-23.387). (f. p.)

Cossato

All'asta due terreni comunali dell'area artigianale

Il 15 dicembre alle 9,30, nell'ufficio del segretario generale in piazza Angiono, all'incanto il terreno di proprietà comunale in via Castelletto Cervo, nella zona artigianale. Le offerte sono segrete e partiranno da una base di 5 milioni e 550 per la superficie di 130 metri quadrati e di 700 mila lire per quella di 20. (c. gi.)

Biella

Al Docbi una conferenza sulla necropoli romana

Questa sera alle 21, nella sede del Docbi, via Marconi 25, Maria Cristina Preacco terrà una conferenza dal titolo «La necropoli romana» via Cavour: dati e corredi sulla cronologia. (g. co.)

Biella

Arrestato dalla polizia sotto il fratello

La polizia ha arrestato l'altra notte Roberto Agnolli, 47 anni, di Biella. L'accusa è ubriachezza molesta, oltraggio, resistenza a minaccia a pubblico ufficiale. L'uomo ha dato in escandescenza sotto casa del fratello, in piazza Curiel, il quale è stato costretto a richiedere l'intervento degli agenti. (f. p.)

Cossato

Textilia: due nuovi corsi per rammentatrici

Successo per il corso propedeutico per rammentatrici di tessuti cardati organizzato da Textilia a Cossato. Visto l'alto positivo l'istituto programma due nuovi appuntamenti per donne disoccupate ed extracomunitarie, inizio gennaio. (b. pe.)

Ma i risultati della mega-operazione saranno noti solo oggi

Droga, blitz dei carabinieri

Arresti e stupefacente sequestrato



I carabinieri di Cossato hanno lavorato per giorni all'operazione antidroga

COSSATO. Importante operazione antidroga dei carabinieri. I termini dell'intervento, che avrebbe interessato non solo Cossato, ma anche gran parte del Piemonte e della Lombardia, sono ancora rigorosamente top-secret e saranno illustrati solo questa mattina in una conferenza stampa.

Ma quasi sicuramente, visto il continuo movimento di pattuglie che dalla serata di lunedì ha caratterizzato la caserma delle compagnie dei carabinieri di Cossato e di altre stazioni, i risultati dovrebbero essere consistenti.

Numerose le persone fermate: alcune di queste sarebbero anche finite in manette. I militari avrebbero pure sequestrato della droga e passato al sequestro parecchi locali pubblici del Piemonte e della Lombardia.

L'avvio dell'operazione risulterebbe ad alcuni giorni fa e sarebbe proseguita fino all'altra sera. Oggi toccherà ai vertici militari dell'Arma fornire ulteriori indicazioni. (f. p.)

Botta e risposta sul caso del Sella di Mosso. Il sindaco: «Non creiamo allarmismo»

«E' ok la scuola vietata ai disabili»

La Provincia: tutte rispettate le norme di sicurezza

MOSSO SANTA MARIA. L'Istituto Sella è «perfettamente in regola» e «attuale» e «sicurezza: parole di Alfredo Pino, assessore provinciale, che risponde così alla polemica sollevata da An. Nella scuola di Mosso, come ha confermato anche il preside, le lezioni di informatica sono «vietate» ai disabili, perché il laboratorio coi computer è al terzo piano, e in caso d'incendio i alunni in carrozzella rischierebbero. Anche il sindaco, Gianni Regis Milano, vuole dire la sua, e invita a non drammatizzare: «Su un lato dell'edificio non ci sono vie di evacuazione, per quella scuola abbiamo speso 5 miliardi: non è il ridere che qualcuno ha dipinto».

Il problema, come ammette anche Pino, esiste: in caso d'incendio l'ascensore non è utilizzabile, dice un decreto del '92, che prevede che tutte le scuole si dotino di un piano di evacuazione, da provare anche durante l'anno, per affrontare le emergenze. L'assessore spiega che, nel '98, sarà orga-



L'istituto professionale «Sella» di Mosso Santa Maria è in funzione dal 1990 (MICHELETTI)

nizzato un piano di sicurezza dei vigili del fuoco. E aggiunge che, per completare i lavori al «Sella», la Provincia ha stanziato 200 milioni. Regis Milano se la prende coi giornali, che fanno «allarmismo»: «A ben guardare, dovremmo chiudere tutte le scuole, perché ben poche sono del tutto in regola. Posso dire

che quella di Mosso è più sicura di molte altre: gli studenti non saranno in una botte di ferro, ma altrove è anche peggio. Insomma, da parte del Comune non c'è stata incuria o menefreghismo». Il preside, ieri, ha scritto al provveditore e alla Provincia, per confermare che il contenuto di ciò che ha det-

to alla Stampa «corrisponde al vero»: poi precisa che non è stato lui a sollevare il caso sui giornali. Difatti ci ha pensato An, che a proposito delle lezioni «vietate» agli alunni disabili ha parlato di «discriminazione».

Alfredo Pino risponde anche a questo: «La discriminazione sarebbe relegare gli studenti handicappati al pianterreno. E ricorda che «tutti possono accedere a tutti i locali» della scuola. Da una settimana ciò non accade più: il preside, infatti, non ha voluto far correre rischi ai tre alunni che si muovono in carrozzella, e ha impedito loro di seguire le lezioni al terzo piano (quelle d'informatica, appunto).

Per rimediare, la scuola ha deciso di trasferire il laboratorio coi computer al primo piano, in modo che tutti possano frequentare il corso senza rischi: «Ci vorrà qualche settimana», diceva l'altro giorno Parodi. E intanto si attende che l'edificio venga messo in regola. Tempi, per ora, non si fanno previsioni. (g. bu.)

Se la tua auto è avanti con gli anni, con Seat e lo Stato, le dici «Bye Bye».

Offerta valida fino al 31/1/98

Saluta la tua vecchia auto rimpianti. Con Seat e lo Stato puoi averne una nuova risparmiando fino a 3.900.000. Affrettati quindi a scegliere tra le tante Seat, quella che sarà con te nei prossimi anni.

CORDOBA SX Listino L. 20.999.000 Sconto di L. 3.900.000	CORDOBA SX Listino L. 20.999.000 Sconto di L. 3.900.000	ALHAMBRA Listino L. 28.175.200 Sconto di L. 3.900.000
TOLEDO Listino L. 23.999.000 Sconto di L. 3.900.000	CORDOBA R10 Listino L. 23.701.200 Sconto di L. 3.900.000	IBIZA Listino L. 18.397.200 Sconto di L. 3.900.000
ARROSA Listino L. 16.193.200 Sconto di L. 3.900.000	MARBELLA Listino L. 12.837.200 Sconto di L. 2.200.000	INCA Listino L. 20.737.200 Sconto di L. 3.900.000

— NUOVA CONCESSIONARIA SEAT esclusiva per la provincia di Biella e Vercelli —

COMAUTO 2 SRL

BIELLA - Via Galimberti, 45

Tel. 015 401050 - 402360 - 8494080

NUOVE RAGIONI

SEAT

NUOVE EMOZIONI

REFERENDUM

LA RASSEGNA
DI RADIO CITY
E DELLA STAMPA

Hanno vinto Franco Cartieri, don Secco, Piera Roncarolo e Rosaldo Pomati

Tutti i magnifici del «Sorriso»

La graduatoria definitiva, nome per nome

ERI ■ si è svolta la premiazione del referendum «Vota il sorriso», indetto da La Stampa e da Radio City. Ecco l'elenco completo di tutti coloro che sono stati votati dai nostri lettori e dagli ascoltatori di Radio City e Radio Piemonte.

Ne gozi e commercio: Franco Cartieri (panetteria via Verdi) 1257; Anna Amato (bar Primula parco Camana) 409; Alessandro Galli (panetteria Sassona) 395; Rita Dellamio (Coop. Arciere) 337; Silvia Dal Busco (Forno Antoniazio Borgosesia) 316; Ettore Messi, Biella, 294; Laura Scapino (negozi Undercolor corso Libertà) 236; Elena Botto, Biella, 188; Petrizia dal bar Samarcanda 144; Barbara Pastore, Biella, 98; Fernanda Giordano (lavanderia) Vercelli 96; Patrizia (Monfrone Vercelli) 93; Cristina Viana, Biella, 87; Anna Maria Bignoli, Biella, 79; Filippo De Luca, Biella, 75; Laura Caldi (palestra Pro Vercelli) 70; Anna Rita Garatti (ristorante rifugio Moglietti di Coggia) 67; Davide Bullegas, bar Holiday 61; Nadia Reale, Biella, 55; Paola Montano, 50; Maria Bordano (bar d'Italia Vercelli) 43; Fulvia Zepelone, Biella, 39; Barbara (Negozio Valentino) 36; Maurizio e Maria Teresa Beltramo (parrucchieri Vercelli) 35; Grazia Debernardi (Walsen viaggi) di Varallo Sesia 35; Veruska Cortesi (market La Risata) 30; Claudia Gebasio (La grotta



■ sinistra
Franco
Cartieri
don Piero Secco
Piera
Roncarolo
e Rosaldo
Pomati

di cristallo, via Crispi, Vercelli 29; Paola Corradi (panetteria Galleria Iper) 22; Paola Vetri (officina Vetri, via Candido Sassone 151) 22; Gianluca Geminiani (bar Duomo Vercelli) 22; Elena Fiore, Biella, 21; Anna Pella (negozi Jean Louis David, corso Libertà) 19; Gianluca Battaglin, birreria On the road, Cerreto Castello, 19; Bruno De Chiara (Modo hotel) 18; Loretta Bianchini (negozi Vercelli) 18; Giovanna D'Amelio (autosalone D'Amelio, Vercelli) 18; Paola Gremmo, ottica Stievani, Biella, 17; Arnaldo Boem, Biella, 17; Pietro Acquadro, Biella, 16; Ombretta Spinoglio (via Mazzini 82, Crescentino) 16; Elena Orsetti (Novo coop di Santhià) 15; Maria Vittoria Boraso (negozi Marvin, Vercelli) 14; Elisa Balzola (via Mazzini 91 Crescentino) 13; Ilaria Mazzia, Biella, 13; Angelina Battaglin (tabaccheria via Verdi Vercelli) 13; Roberta Cattaneo (bar Papa-

re) 12; Tina (The first, Vercelli) 11; Liliana Mo (bar, Varallo) 11; Monica Ariento (Forno Antoniazio di Borgosesia) 10; Sabrina Auletta, pasticceria artigiana di Vigliano, 10; Paola Pivano, Biella, 10; Alberto Prigioni (profumeria Rosa Cipria) 10; Barbara Cellati (Confezioni biellesi di Masserano) 10; Sergio, bar Holiday, Biella, 9; Andrea, bar Holiday, Biella, 8; Barbara Brusa, Graglia, 7; Graziella Antonini, Messo Santa Maria, 7; Cinzia Clemente (negozi piazza Zumaglini) 7; Carla Protti (Super A&O) 7; Salomano, Vercelli 7; Elisa Piana (Antoniazio di Borgosesia) 6; Roberto Cavanna, Biella, 5; Paola della cartoleria Bonda di Biella, 5; Patrizia Tarricone, farmacia Centro, Biella, 5; Enrico Longhi, ottica Longhi, Biella, 5; Pierantonio Graglia, Biella, 5; Gianna Cigolini, pelletteria, Biella, 5; Giorgio Gaudino (tabaccheria) via Gran

Paradiso Vercelli 5; Barbara Ferraris, Vercelli 5; Daniela Saggio (farmacia) 4; Giovanni Secchia, Biella, 4; Pietro Azario, farmacia Biella, 4; Luigi Rigola, Biella, 4; la moglie del titolare bar di tramezzini di Cosato, 4; i dottori Paolo e Andrea della farmacia Servo, 4; Franco Catella, Biella, 4; Paola Cecchini, Biella, 4; Graziella Antonini, Biella, 4; Franco Catella, Biella, 4; Giuliana Gamarova, Biella, 4; Rita della Boscina di Netro, 4; Floriana Pertusi (negozi via Giotto 4/5, Crescentino) 3; Barbara Cellati (negozi Vercelli) 3; Carla Fusaro (panetteria Motta, corso Libertà) 1; Assistenza volontaria: don Piero Secco (parruco dell'Isola Vercelli) 365; Luigi Allolio (vigile del fuoco, Vercelli) 202; Mario Rossi (infermiere del Sant'Andrea Vercelli) 131; Mariuccia Alberto (assistenza) 107; Simona Chino 90; Renata Zegna, Biella, 47; suor Maria

Joseph (Piccole Serve Vercelli) 42; Felice Cerini, Biella, 34; Loretta Sattin Belli (Vercelli) 32; Stefano Maranzana (scout) 13; Alberto Maranzana 11; Filippo Ragno, Biella, 10; Enrico Armini (medico di famiglia) 9; dottor Nando Brunetti (psicoterapeuta) 8; Flavio Ferrari, Biella, 5; Ilde e Gianni Brunoro 4; Rossana Stara (infermiera professionale) chirurgia Vercelli 1; Kelly Solari (infermiera professionale) chirurgia Vercelli 1; Orazio Grazioli (dottore Dea Vercelli) 1; Nicola Pucciarelli (portinaio Usl 11) 1; padre Enrico Messeroni 1; Gino, diacono dell'Isola 1.

Scuola: Piera Roncarolo (bidella istituto magistrale, Vercelli) 10; Cinzia Dall'Occo (studentessa Biella) 199; Clara Ferraris (liceo artistico Ugo Foscolo) 122; Claudia Carrubba (Scuola Bertinetti Vercelli) 68; Laura Degrandi (provveditorato Vercelli) 44; Gilberto Rollino, prov-

veditorato Biella, 30; Lidia Fanzago, scuola media di Brusnengo, 21; Grazia Garrino (Vercelli) 18; Franco Negro (preside scuola di Villata) 13; Filomena Antonuccio (Cavour Vercelli) 8; Anna Maria Quarta (Docente Magistrale Vercelli) 7; Domenicantonio Santoro (collaboratore scolastico media Avogadro) 3.

Uffici pubblici: Rosaldo Pomati (Servizio psichiatrico Usl 49) 691; Loretta Valli (ufficio personale Comune di Vercelli) 458; Natalino Gilardi, presidente Alpà di Varallo 210; Lucia Caucino, Biella, 177; Federico Salino (Banca regionale europea Vercelli) 99; Vincenzo Alastra (Bnl Vercelli) 97; Gianni Ranaboldo (bancario San Paolo di Santhià) 92; Franco Tortellotti (ufficio Comune) 71; Grazia Paesanti (Comune di Gattinara) 62; Alida Cassisi (postale Vercelli) 24; Carolina Canto (banca Paolo Vercelli) 23; Silvana Trevisanotto (pretura) 17; Davide Barone, Biella, 16; Pino Cedone (ufficio stato civile) 14; Patrizia Peroni (Biverbanca Vercelli) 10; Monica Sturatto, vigile urbano Biella, 10; Ruggero Mastria (Inps Vercelli) 8; Valeria Basile, Biella, 7; Niccolò Gamba, Biella, 5; Antonio Cabra, Biella, 4; Bruno Magliano (funzionario Comunale di Gattinara) 2; Giovanni Oliva (Borgosesia) 2; Laura Milani (Camera commercio Vercelli) 1.

IN BREVE

Scapa
Incidente sulla statale
feriti cinque giovani

Cinque giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto sulla statale 299, in località Muro. Scapa. Le conseguenze più serie le ha riportate Elena Zanetti, di Borgosesia: è ricoverata in ospedale a Vercelli causa della frattura del bacino, giudicata guaribile in due mesi. La giovane era alla guida di una Ford Fiesta fuori strada. Gli altri coinvolti, il fratello Marcello Zanetti, Massimo Pugno, Valentina Sainaghi e Lisa Pauer, se la sono cavata con lesioni meno gravi e sono stati trasportati all'ospedale di Borgosesia. [p. q.]

Quarona

Stanziati 2 milioni
per lavori in via Doccia

L'amministrazione comunale di Quarona ha approvato uno stanziamento di poco superiore ai duecento milioni per la sistemazione della via principale di frazione Doccia. I lavori riguarderanno l'ampliamento dell'acquedotto e della fognaria e dovrebbero avviarsi in primavera. [p. q.]

Borgosesia

Pro loco la mostra
sull'attività della Cri

Verrà inaugurata nel pomeriggio di venerdì la mostra benefica organizzata dalla femminile della Croce rossa di Borgosesia che testimonia il lavoro svolto dal Sottocomitato borgosesiano. L'esposizione resterà aperta nei locali della Pro loco via Sesone. Gli orari di sabato: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. [p. q.]

Il disco rosso del comitato provinciale

Rifiuti e stoccaggio
No alla piattaforma

VILLARBOIT. Disco del Comitato tecnico provinciale per la piattaforma progettata dalla «Sita di Vergiate (Varese): la protesta corale dei Consigli comunali di Villarboit, Balocco, Formigliana, Buronzo e San Giacomo è servita ad impedire la realizzazione del progetto. L'impianto, che avrebbe dovuto consentire lo stoccaggio di rifiuti ed il loro successivo condizionamento per il riutilizzo in agricoltura, prevedeva la costruzione di una piattaforma in cemento coperta da una tettoia su un'area di circa 600 metri quadrati in regione «Baraggia», a cavallo dei territori comunali di Balocco e di Villarboit. La piattaforma avrebbe dovuto raccogliere materiali di scarto provenienti dai depuratori e dalle fosse settiche, miscelati con i resti di lavorazione delle stoffe, con gli sfalci dell'erba e le potature delle piante. Dopo varie fasi di rimiscelamento e di maturazione delle diverse componenti, si sarebbe ottenuto un «compost» organico a disposizione di quelle aziende

agricole che avessero avuto bisogno per le proprie colture. Naturalmente il processo di trattamento e di condizionamento dei rifiuti, che necessariamente ne comporta la fermentazione, avrebbe provocato l'evoluzione di odori acidi e di miasmi insopportabili: il tutto, analogo caso di Trino è questo proposito emblematico. Proprio per queste considerazioni, e benché da un punto di vista strettamente il progetto fosse accettabile, puntualmente gli amministratori di tutti i cinque Comuni confinanti, senza distinzione tra maggioranza ed opposizione, avevano espresso a titolo consultivo parere contrario alla costruzione della piattaforma. La decisione definitiva spettava al Comitato tecnico provinciale che ha ora eliminato ogni perplessità: quella piattaforma non s'ha fare. Soprattutto perché i rifiuti da trattare sarebbero stati di provenienza extraregionale, ed è bene che ciascuno si preoccupi dei rifiuti suoi. [w. ca.]

Borgosesia, delle ore sarebbero state subappaltate a pagamento

Inchiesta sui corsi per bimbi

Il Comune indaga sull'uso di 3 palestre

BORGOSIESA. E' già stato chiamato lo scandalo delle palestre. In questi giorni negli ambienti sportivi della città non si parla d'altro: le strutture che il Comune ha concesso a costo zero alle associazioni sarebbero state utilizzate anche per organizzare corsi a pagamento. La questione è emersa da poco e per il momento il sindaco Corrado Roti si limita a dichiarare che sono in corso accertamenti. Poi però aggiunge: «Faremo tutte le verifiche necessarie per capire quale o quali associazioni abbiano compiuto un abuso di questo tipo. Per il momento preferisco non fare altri commenti ma quel che è certo è che non appena sarà stata ricostruita tutta la storia prenderemo provvedimenti seriissimi. Non vogliamo che per colpa di qualcuno siano tutti a pagarne le conseguenze, ma d'ora in poi le varie attività saranno controllate accuratamente. La vicenda, comunque, è già abbastanza chiara. Un'associazione sportiva avrebbe «prano-



Il Comune di Borgo ha aperto un'inchiesta sull'uso di tre palestre

tato una serie di settimanali nelle tre palestre comunali (scuola del centro, pro loco e istituto Marconi), che a partire dall'anno prossimo passerà di competenza della Provincia) con lo scopo di organizzare attività gratuita per i bambini: niente affitti dunque, e neppure contributo spese per luce e

riscaldamento. Le irregolarità commesse sarebbero due: i bambini che seguivano i corsi avrebbero versato delle quote in denaro, inoltre alcune sarebbero state «subappaltate» dalla società sportiva ad altre persone che organizzavano corsi a pagamento di ginnastica. [f. fo.]

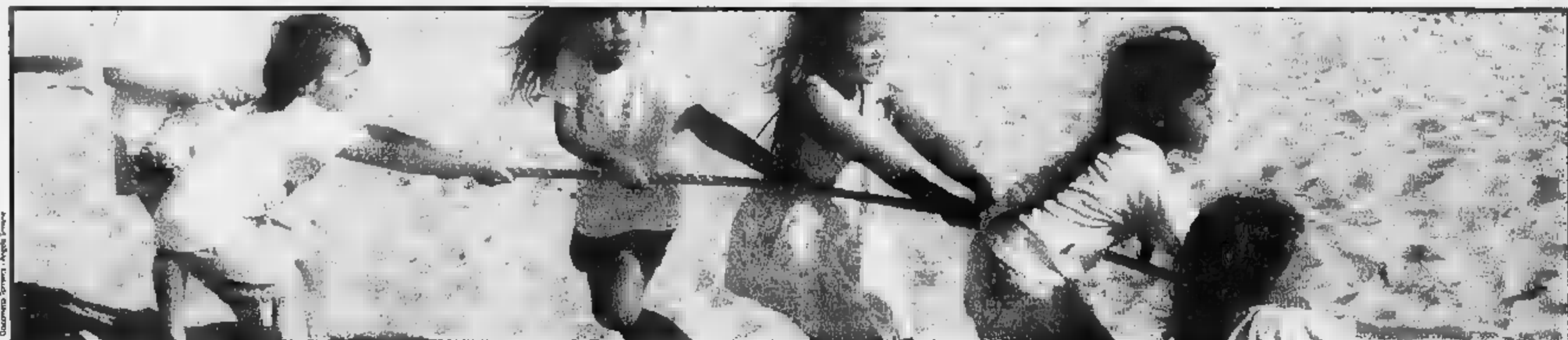
Provincia, 3 interrogazioni in Consiglio

Livorno-Bianzè, sos
per la segnaletica

LIVORNO. Strade buie, segnaletica chiara e linea di mezz'ora inesistente lungo alcuni tratti. La viabilità del Verellese è al centro delle tre interrogazioni che Renzo Masoero, capogruppo di An in Consiglio provinciale, presenta all'amministrazione di Palais du Monferrat. Partiamo dalla Livorno-Bianzè, dove a causa della rotazione esisterebbero problemi di circolazione. Dice Masoero: «Ci sono già stati alcuni incidenti e altri disastri sono provocati dalla segnaletica non idonea e dal buio: quest'ultimo è fatto grave, si tiene conto che siamo nel periodo invernale». Il consigliere di Alleanza nazionale chiede se la Provincia, riguardo all'innesto sulla Livorno-Bianzè ha dato in merito permessi e, in caso affermativo, quale basi. E ancora: Masoero vuole sapere se il rondo sia conforme al nuovo codice della strada e se sia prevista l'illuminazione in tempi brevi (avviato il reale pericolo della nebbia). [f. fo.]

Altro interrogativo di Masoero si riferisce ai costi. Si chiede inoltre se corrisponda al vero che la rotazione è fatta una prima volta e poi rifatta: in questo caso se ci sono responsabilità e se la Provincia ha sostenuto costi aggiuntivi. Non si salva neppure il tratto Borgo d'Ale-Alice Castello della superstrada 593, dove manca la linea di mezz'ora. Il consigliere di An afferma che il problema non si era posto lo scorso inverno che l'Anas trovasse una soluzione. Per questo si sollecita l'intervento della Provincia. Nel mirino è anche la illuminazione, questa volta sulla strada che porta a Fontanetto Po, sulla doppia curva che conduce a Luccio e infine si punta il dito sulla strada che si innesta sulla Crescentino-Trino. Masoero sostiene che «in nessuno dei tre punti esiste l'illuminazione». Pure in questo caso si chiede al presidente della Provincia e all'assessore competente quali intenzioni abbiano per il futuro. [g. mo.]

I diritti dei bambini si trovano spesso in fondo alle coscienze.



Tirali su.

L'UNICEF, il Fondo Nazioni Unite per l'Infanzia, lavora per i bambini e le bambine e difende i loro diritti in tutti i paesi del mondo. Aiutare i bambini in difficoltà, i bambini più poveri, significa lottare per un futuro migliore. Anche per i tuoi figli.

COMITATO ITALIANO L'UNICEF - Via V. E. Orlando, 8 - 00185 ROMA, Tel. 06-478091 - Fax 06-47809270. C/C POSTALE N. 745.000 C/C BANCARIO COMIT N. 874008/01 ABI 02002 CAB 03211 PER L'INDIRIZZO DEL COMITATO PROVINCIALE UNICEF CONSULTARE L'ELENCO TELEFONICO ALLA VOCE UNICEF.

unicef
dalla parte dei bambini

Il Premio Grinzane Cavour nelle scuole superiori di Alessandria, Asti e Cuneo

Intervista a 3000 giovani

Chiedono più cultura e divertimento

Tremila studenti, un questionario studiato dagli uomini del Premio Grinzane Cavour, una montagna di risposte analizzate da docenti universitari. E' questo il felice cocktail, presentato a Torino la scorsa settimana, che ha permesso di scoprire aspetti nuovi del mondo giovanile in Piemonte.

L'indagine voluta dal Parco Culturale Grinzane Cavour ha come obiettivo l'esplorazione del rapporto tra giovani e territorio - legge nella relazione finale curata dal Centro Interdipartimentale Studi Informatici dell'Università di Torino - in alcune province piemontesi e in particolare l'analisi dell'importanza che essi danno alle problematiche legate all'ambiente naturale, storico, artistico, al legame con la tradizione.

Per questo, nel 1996, vennero distribuiti questionari a studenti tra i 15 e i 20 anni di tutte le superiori delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Centotrenta domande con 181 variabili: conoscenza, opinioni, consumi, abitudini.

Ne emerge un quadro assolutamente inedito su tempo libero, rapporto con il territorio (e pure con famiglia, scuola, enti locali), aspettative sul futuro.

Partiamo dalla coda. «La percentuale più alta (37%) intende iscriversi all'università. Nonostante il legame verso il proprio territorio, la maggioranza dei ragazzi sarebbe disposta a trasferirsi fuori zone e di questi la percentuale più alta (20%) anche all'estero».

Chi ha analizzato i questionari sostiene: «Amore per la propria terra e contemporaneamente desiderio di andare fuori, di avere nuove esperienze, di togliersi dall'isolamento anche affrontando situazioni difficili. Solo il 30% degli studenti ri-

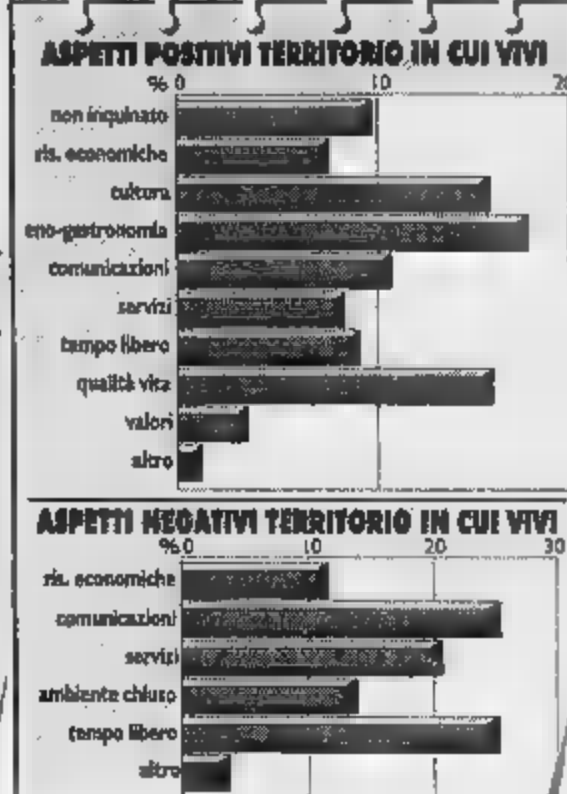
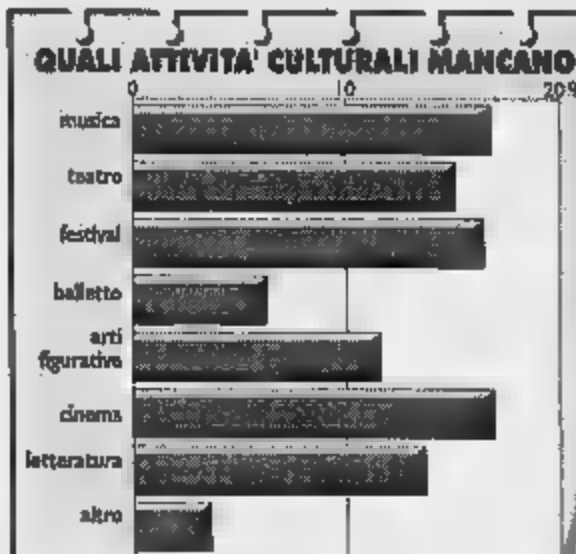
La pizzeria è più frequentata della discoteca. E molti maschi possono spendere anche 500 mila lire al mese per il tempo libero

Un momento di allegria tra giovani seduti attorno al tavolo di un locale



nunciare a una professione soddisfacente pur di rimanere nella propria terra, contro il 56% che sceglierebbe la professione».

Il questionario è servito anche a far emergere le richieste, sul che vorrebbero trovare



danno sulla loro terra. Alla domanda «Ti senti parte del luogo in cui vivi?» l'81% ha risposto di sì. «Dato significativo, visto che solo il 71% sono nati nella zona di residenza», è il commento. Tra gli aspetti positivi (25% delle risposte) ci sono la mancanza di inquinamento, l'enogastronomia (14%), la cultura (13%) e la qualità della vita (13%). Tra gli aspetti negativi: la mancanza di opportunità da sfruttare nel tempo libero (27%), i servizi carenti (20%), l'ambiente chiuso (18%), comunicazioni (18%), risorse economiche (10%).

Il tempo libero quindi. «La domanda presenta molte modalità: quella che raccoglie la percentuale più alta è lo sport (11%). Complessivamente cinema, teatro, libri, lettura di quotidiani, musei, fare e ascoltare musica, visitare la zona raccolgono il 20%. Attività evasive come andare a spasso, la discoteca, stadio, pizzeria, pub, tv, radio ottengono il 32%; il 25% in attività di relazione e il 3% in attività di volontariato».

Interessante anche il dato sulla spesa. Si legge: «Da un'analisi delle spese distinte tra maschi e femmine si osserva all'aumentare del budget mensile diminuisce la percentuale delle femmine che ne può disporre e viceversa aumenta quella dei maschi: la percentuale più alta di coloro che non spendono è ragazze (53%), mentre la percentuale più alta di coloro che possono spendere anche oltre 500 mila lire al mese è di ragazzi (69%)».

Il professor Arnaldo Bagnasco nel commentare i dati evidenzia come «la pizzeria è frequentata più della discoteca, ragazzo su cinque è stato nell'ultimo in discoteca più di tre volte. Moltissimi sono stati in birreria, e anche questa tende a diventare un'abitudine. Quasi nessuno invece è andato all'oratorio. Decisamente le abitudini cambiano».

Martini

A 10 ANNI DALLA MORTE

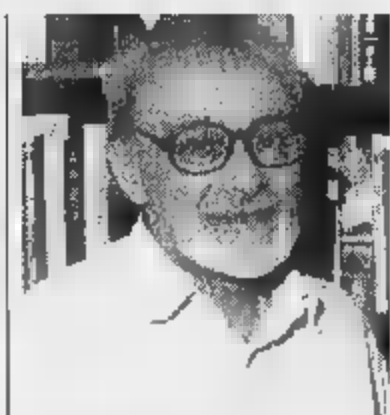
Mostra su Primo Levi al Castello di Mango

MANGO. Il Castello di Mango che domina le colline della memoria della lotta partigiana, ospita fino a domenica un grande omaggio a Primo Levi, nel decimo anniversario della morte. E' una complessa mostra multimediale, già visitata da oltre 3 mila persone, che ripercorre la figura dello scrittore, «voce dell'Olocausto, dramma apocalittico consegnato nei suoi libri alle future generazioni per non dimenticarlo».

La rassegna antologica, allestita dal Comune di Trento, circoscrizione Gardolo, è inaugurata il 31 ottobre da Margherita Fenoglio, figlia dello scrittore e del partigiano Johnny, «i ventitré giorni di Alba», sottolinea il legame che unisce i due autori piemontesi, entrambi segnati dalla guerra e portatori di un messaggio di libertà.

«Non è un caso che la mostra venga ospitata a Mango - spiega Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale del Moncalvo che ha sede nel Castello - il paese ha una grande storia a difesa dei valori di libertà e democrazia, da quando nel febbraio del 1789, i manghesi cacciarono i nobili dal castello, anticipando di qualche mese la Rivoluzione francese, fino ai terribili momenti della lotta di Liberazione, quando la frazione San Donato venne incendiata e tanti giovani fucilati».

La mostra (presentata con la collaborazione dei Comuni di Mango, Alba, Enoteca regionale e il patrocinio Regione, Province di Cuneo e Asti e Città di Torino) riporta indietro nel tempo le immagini di Auschwitz dei deportati nella sezione fotografica e gli approfondimenti di filmati, servizi ed interviste, nella sezione cinema. Nel settore multimediale si può accedere alla documentazione del cd rom «Una tragedia europea», realizzato dagli alie-



Lo scrittore Primo Levi

vi dell'Isis «Vallauria» di Fossano. C'è quindi una rassegna stampa dedicata a Primo Levi, alla opera narrativa, una bibliografia con testi reperibili nelle biblioteche. Mango e di Alba, un'esposizione di riproduzioni fotografiche di opere d'arte sul tema della guerra e un'altra rassegna fotografica su Beppe Fenoglio. Accompagna il percorso espositivo la «Sinfonia da Camera op. 110/A» di Shostakovich, dedicata alle vittime della guerra e del fascismo del compositore russo.

Alla rassegna sono abbinati due itinerari guidati sulle Langhe e sulle colline astigiane dove si combatté la lotta di Liberazione. Sul percorso dei «luoghi della memoria» descritti da Fenoglio, si sosterrà a Valdivilla dove un monumento ricorda uno scontro a cui partecipò lo scrittore, Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo e San Donato, mentre il percorso astigiano toccherà Canelli, Cassinasso, Vesime e Nizza Monferrato.

La mostra si può visitare dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18, per informazioni telefonare allo 0141/89291 o 0173/363480.

Vanessa Pescatori

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 FILMATO, 700 FOTO, 600 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13)

Lire 160.000

Ogni videocassetta

Lire 18.000



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino - Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa - Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 CECOV - La signora col cagnolino - Il monaco nero - POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio oio, Proditoriamente e il vecchione. **Lire 29.000**

Ogni audiolibro

Lire 8.000

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro **Lire 5.600**

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E SEGNALAZIONI

Numero Verde **167-233383**

Deludono le pallavoliste di coach Bencivenni, alla seconda sconfitta

Pink, non basta un grande set

Laniere stordite dallo «stop» subito in casa

BIELLA. La Pink delude ancora: dopo la sconfitta nella prima giornata in Toscana, domenica 11 arrivato anche il primo inaspettato «ko» casalingo. Il Pistoia 11 passato al palazzetto col punteggio di 3-1, un copione già visto in altre occasioni. Il primo set, ormai di consuetudine, va alle avversarie (è successo per 7 volte in 8 incontri ufficiali); le biellesi reagiscono violentemente e dominano il secondo set (15-4), ma poi si spegne la luce. Così il Pistoia ne approfitta, vince l'incontro e raggiunge la vetta a quota 5, al posto delle biellesi che restano ferme con 4 punti.

Dal naufragio generale si è salvata la sola Marta Lanza. L'allenatore Ivano Bencivenni, con molta disponibilità, accetta di parlare di questo momento difficile.

Mister, cosa sta succedendo alla squadra?

«Ad essere sincero non lo so. Le ragazze si allenano con voglia e profitto durante la settimana. Lavorano ad alto livello e poi in partita c'è qualcosa che le blocca, di cui riesco a fermare una ragione. Sul parziale un set pari ero sicuro che avremmo vinto, invece alla fine è prevalso il Pistoia. Contro formazioni che sanno trasformare la grinta in cattiveria agonistica, la Pink fa fatica».

Si sente responsabile per la sconfitta?

«Sono pronto ad assumermi le mie responsabilità: nel primo set ho sbagliato l'impostazione della squadra, perché avevo raccolto informazioni sbagliate sui ruoli in campo delle ragazze del Pistoia. Fatti i dovuti cambiamenti abbiamo giocato una seconda frazione da favola annullando l'avversaria. Poi abbiamo buttato via tutto».

La Pink può puntare alla promozione?

«Prese individualmente le nostre ragazze sono superiori a quelle delle altre formazioni, solo che siamo capaci ad «squadra». In partita riusciamo ad essere un collettivo solo a tratti. E' un problema che ci portiamo dietro dall'inizio: «ogni volta parliamo, discutiamo, troviamo una soluzione, ma poi ci ricadiamo».

Qual è il male oscuro della squadra?

«Penso sia un'attitudine psicologica. E' un male difficile da guarire, ma di sicuro ci proveremo. Comunque nulla è perso: finora il campionato è stato molto equilibrato».

C'è una «positiva» nella gara domenica?

«Il pubblico. E' stato stupendo, molto caloroso. Non ha mai smesso di incitare le ragazze, fatto che non mi capitava nemmeno quando allenavo in serie As».

L'allenatore fa autocritica: «Ho sbagliato ma non abbiamo creduto nella rimonta»

Le ragazze della Pink non riescono a tradurre in risultati l'ottimo lavoro svolto in allenamento. Dal «ko» casalingo con Pistoia si è salvata solo Marta Lanza (prima da sinistra nella foto di Michele)



NELLA B2

E' in gran forma

La Giletta insegue il

GATTINARA. Galoppa la Giletta in serie B femminile. La conferma che lo stop interno con l'Amatori Genova è un banale incidente di percorso è venuta nell'arco di quattro giorni. Prima, le ragazze di coach Galliana hanno saputo battere in cinque set le cugine Romagnolo nell'andata dello spareggio di Coppa Italia, quindi nel posticipo di domenica hanno liquidato velocemente il Pinerolo con un secco 3-0. Il team torinese si era presentato al palazzetto di Gattinara con buone intenzioni, ma il match non è mai stato in discussione: Tibaldi e compagne hanno chiuso senza problemi il primo e il terzo parziale (15-5 e 15-3) e soltanto nel secondo hanno avuto qualche problema alle avversarie (15-13). Grazie a questo successo le biellesi si propongono come formazione più accreditata a tener testa alla capolista Chivasso, ancora a punteggio pieno.

Per il quinto turno campionato, il club presieduto da Eusebio Fantini dovrà affrontare un'altra squadra ligure, il Missaglia. Si tratta di una formazione abbastanza modesta (fino ad ora soltanto una vittoria) che dunque dovrebbe creare eccessivi problemi.

Nel frattempo è sulla via della completa guarigione Barbara Valsesia, che proprio una settimana fa aveva accusato un dolore alla schiena. Per la trasferta genovese non dovrebbero più esserci problemi. (L. F.)

NELLA B2

Lanieri in vetta con i cugini del Ponzzone

Mokkor in ripresa e il Biella vola

VERCELLI. La Libertas Mokkor rialza immediatamente la testa dopo lo scivolone contro il San Mauro. In serie C continua la marcia al vertice di Biella Scarpe e Giletta. Insomma il volley maschile delle due province sta attraversando un momento magico.

Mokkor, pronto riscatto. Missione compiuta per i dark blu di Stefano Sarti. Dopo il ko con il Sant'Anna s'attendevano risposte dal sestetto vercellese. Bene, il match con il Pinerolo che ha dato segnali positivi, specialmente sotto l'aspetto caratteriale. In svantaggio di un set la Libertas ha saputo riemergere subito in carreggiata, impedendo ai torinesi d'avvicinarsi troppo nel punteggio. Positiva, com'era d'altra parte già sinora, la prestazione del collettivo: in crescita il acquisto Policano che, assieme a Belluz, si è alternato nel ruolo di opposto.

Certo c'è ancora qual-va da rivedere nei fondamentali di ricezione (spesso il regista Cascia deve ricorrere ad autentiche acrobazie per mettere i «marteletti» vercellesi in condizioni di sparo) ma, in definitiva, la Mokkor merita fiducia. Tanto più che il campionato di B2 non ha ancora trovato un vero padrone. A punteggio pieno resistono solo Mondovì e Cuneo team che, alla vigilia, non erano troppo accreditati per il salto di categoria.

Biella Scarpe e Giletta vola. (p. m. f.)

Il tandem laniero «scalda» il poker. I biancorossi di Manavella hanno espugnato con autorità il parquet di Strambino. Già affiatata l'intesa tra il regista Nicolò e gli schiacciatori Buscaglia e D'Alia. Successo anche per il Ponzzone anche se, rispetto al recente passato, i biellesi di Sartin hanno dovuto «concedere» due set agli avversari. Ma nei momenti «caldi» del confronto la Giletta non ha sbagliato alcun colpo.

L'unico team ancora in grado di tenere il passo di Biella Scarpe e Ponzzone è l'Alessandria. Alle spalle del trio di vertice c'è solo il Chivasso. Le altre compagini sono leone e non abbattono.

Nel girone B l'AGO Santhia tiene il passo delle migliori. Dopo l'incidente di percorso rimediato nel turno inaugurale a Savigliano, il sestetto di Bussi ha ripreso a viaggiare spedito. Neppure il Parella Torino, rivale storico dei biancorossi, è riuscito a reggere il passo dei vercellesi che, per l'occasione, hanno sfoderato una prestazione impeccabile a muro.

Chi, invece, non riesce a sollevarsi è il Saluggia. Per la verità il calendario non è stato troppo benevolo con il sestetto di coach Canella che in questi primi turni ha affrontato formazioni di vertice.

Buon ultimo, infine, il Savigliano che ha sbancato (3-0) il parquet di Torazza Piemonte. (p. m. f.)

Il bomber a «secco» della Pro vuole rompere il ghiaccio

«Con la Triestina i tifosi vedranno il vero Bagnoli»

VERCELLI. «In dodici anni di carriera tra i prof una situazione così l'avevo mai vissuta: ho giocato otto match, cinque con la maglia della Pro, tre con quella del Pisa e sono ancora a reti. Neppure quando ho esordito in C da ragazzino aspettavo così a lungo per segnare. Mi spiace tanto, tantissimo per la società, i compagni e i tifosi che non hanno avuto ancora occasione di vedere all'opera il vero Bagnoli».

Il derby Biellese-Pro, anche se sono trascorse solo 48 ore, è già agli archivi, ma qualche strascico la «partitissima» nell'ambiente bianco, popolo vercellese compreso, lo ha lasciato. Tra questi la pretesa di Andrea Bagnoli, trentenne centravanti giunto alla corte di Caligaris con referenze di bomber lunghe un chilometro e, invece, fino a ora goleador dalla polveri bagnate.

Bagnoli di tutto questo è consapevole, tanto che non solo si sottrae all'intervista, ma al telefono è un torrente di parole, quasi che l'intervista sia una valvola di sfogo. In attesa, chiaro, di dimostrare sul campo di essere tutto meno che la prima punta vista a ora.

«Dentro di me sono tranquillo perché so di avere i mezzi tecnici per risalire la corrente - sottolinea Bagnoli - sono venuto qui a snervare: volevo farlo restare a Pisa dove avevo un contratto ed ero a mezz'ora di auto dalla mia famiglia. Purtroppo un così così mi gira storto, basti dire che qualche pallone mi sguscia via come una saponetta. A Biella ho avuto anche la sfortuna di perdere quella palla a centrocampo da cui è nata l'azione del gol loro. Era il secondo tiro in porta e quell'errore lo abbiamo pagato».

Ma dentro me sono tranquillo. So cosa valgo e cosa posso fare. S sul piano caratteriale sono leone e non abbattono.

Bagnoli, lei però è un d'area... «Ecco, se posso fare un appunto a questo: io sono uno d'area piccola, lì che do il meglio. Tanto per capirci sono uno che parte a centrocampo, supera tre avversari in dribbling e dal limite spara all'incrocio. Forse in questa ottica ho ricevuto pochi palloni. Questo lo dico senza spirito polemico, perché capisco che devo io ad adattarmi più al gioco di squadra».

Da sempre per guarire dall'astinenza da gol ci vuole... un gol. «Esatto» spero proprio di riuscirci con la Triestina, squadra tosta. L'anno scorso vinsi con il Pontedera sia all'andata sia al ritorno e segnando il primo gol in. Che bello sarebbe ripetersi con la Pro. (r. eyn.)



Bagnoli: «Non mi è mai accaduto di restare tempo così senza segnare»

PRO & CONTRO

La classifica piange ma l'onore è salvo

L dolce pomeriggio autunnale che fa scintillare la neve delle Prealpi, la sosta del massimo campionato ma soprattutto il momento magico della Biellese garantiscono ai derby ritrovato un contorno - come dire in questi casi - da categoria superiore.

Vercelli, come prevedibile, con gli spiccioli: qualche centuria di irriducibili, non più. Sono lontani i tempi in cui occorreva mezzo La Marmora per contenere la nostra passione; uno spicchio di stadio, adesso, basta a avanza.

Sulle gradinate per fortuna tutto fila liscio. La due città non si sono mai amate ma neppure hanno mai amato la violenza, e anche questa volta non si smentiscono.

Sul campo i bianconeri confermano di avere il vento in poppa agguadando la vittoria senza avere fatto molto per cercarla, né sotto il profilo della qualità, né sotto quello della quantità.

Il che dovrebbe essere un buon segno: è risaputo che da queste cose si vede se un'annata è davvero di quelle giuste.

La Pro, dal canto suo, lascia il terreno sconfitto consapevole di aver tenuto in scacco i rivali per quasi tutta la partita e avergli messo i brividi in corpo almeno in un paio di circostanze (grida vendetta l'occasione sciupata in apertura da Fida, a parte il sospetto del presunto tocco di mano galeotto di Gezzoli).

effetti l'approccio tattico dei bianchi al derby è, per mio, irripetibile. Proietti a dovere dal centrocampo, dove Righi si dilania in un lavoro da stakanovista, i difensori concedono praticamente nulla all'attacco avversario, che infatti raggiunge Trombini soltanto qualche conclusione da lontano.

Lo schieramento in linea della retroguardia bianconera consente o meglio consentirebbe qualcosa di più alle nostre punte: queste, parte qualche fuorigioco discutibile, rendono al momento quello che rendono (comincio ad avere la spiacevole che gli attaccanti più pericolosi di cui attualmente disponiamo siano costretti dalle circostanze a giocare uno in difesa e l'altro in mezzo al campo).

Dopo l'esordio positivo col Voghera, Fida sembra caduto in una fase involutiva mentre Bagnoli continua purtroppo a essere un corpo estraneo alla squadra (e gli tocca anche la disdetta di perdere il pallone da cui prende avvio l'azione della rete biellese).

Con questo penso di avere anche implicitamente risposto agli amici che mi rimproverano un atteggiamento troppo benevolo verso Caligaris: non non vedo quali colpe attribuirgli, continuo a ritenere l'uomo più adatto per portarci fuori dalle secche in cui siamo finiti.

Sabi Astuto

BASKET

Sabato delicata trasferta Ivrea senza Jessica Ottina, finita «ko» per infortunio

Conad come un rullo compressore

Cossatesi ancora imbattute in B dopo 6 incontri

COSSATO. Grazie alla sesta vittoria (85 a 41 all'Umatate) in altrettanti incontri, la Conad vola ai vertici della serie B femminile basket portandosi a quattro i punti di vantaggio sul gruppetto delle immediate inseguitrici composto da Collegno, Lonate, Umatate e Ivrea.

«Sapevamo di essere messi insieme un buon organico non pensavamo certo di essere imbattuti dopo sei giornate - dice coach Marco Ansermino - il segreto delle nostre vittorie è semplice. Le ragazze giocano tranquille, sono sicure dei loro mezzi tecnici e sono soggette a pressioni di un genere».

Una Conad Cossato quindi che diverte e si diverte, grazie ad un gioco efficace che poggia prevalentemente sull'asse Scarsoglio-Barzotti.

«Sono giocatrici di grande classe ma non bisogna dimentici che, quando vengono contratte, vi è sempre una loro compagna pronta ad andare a segno» buoni bottini - precisa Ansermino - Sabato il tocco è di Giovanna Strobbia, in precedenza salite alla ribalta Monica Scarpellini, Cristina Caviglioli e Sara Vicario.

Un'altra forza della formazione cossatese è rappresentata dalla costante «citate» delle giovani del vivaio societario.

«Vanno lodate perché quando rimpiangere le titolari continuano il coach cossatese. Contro Umatate hanno esordito in serie B (e sono andate a segno), anche Valentina Pillepich e Elena Vaudano, mentre conferme sono venute da Sara Vicario e da Elisa Caviglioli. L'unica «stonata» è l'infortunio al ginocchio subito da Jessica Ottina, che sarà così costretta a saltare la delicata trasferta di sabato ad Ivrea, ultima del girone di andata della regular season.

Le eporediesi, allenate dall'ex Nicola Maino, sono reduci pesante sconfitta (77 a 47) subita a Collegno e quindi prontamente rifarsi di fronte al pubblico amico.

«E' una partita difficile che dovremo affrontare con molta attenzione per non cadere in una probabile bagarre - conclude Marco Ansermino - Sarà una gara fondamentale perché potrebbe valere sei punti, vantaggio dalla quinta classifica: una seria ipotesi per i play off».

(w. d. b.)

D, COLPO DELLO SHOPPING

VERCELLI. Il torneo di serie D maschile ha ritrovato lo Shopping Center Monferrato. I bianchi di Anastasio, dopo un avvio balbettante, sono esplosi con l'Executive Biella. Di fronte alla capolista il quintetto vercellese si è sbloccato, ritrovando d'incanto gioco, carattere e determinazione. Insomma sul parquet si è rivivita quella formazione che i dirigenti e i fans biellesi s'aspettavano a stagione.

Comprensibile la soddisfazione in Monferrato anche se, per dichiarare definitivamente «guarita» la formazione di Anastasio, bisognerà attendere altri test. Magari cominciare dalla trasferta derby di sabato prossimo a Gattinara dove, in questo caso, sarà lo Shopping a vestire il ruolo di favorito. Qualche apprensione per l'infortunio a Vetrò (con Greppi miglior realizzatore della sfida con i lanieri) che, tuttavia, dovrebbe recuperare per il delicato match con i vignaioli.

Assieme all'Executive Biella «perde la testa» anche la Meeting Art. Decisamente sfortunata la prestazione dei gialloblù, sconfitti due punti a Chivasso. La beffa arriva nel finale quando, complice la mancanza d'un tabellone luminoso, Pomelari non riesce a concludere un'azione che avrebbe potuto portare all'over time. Nel complesso, comunque, un'altra buona prestazione dei vercellesi contro l'avversario in crescita.

Note dolenti, invece, per Cigliano e Gattinara. I giallorossi di coach Davito, peraltro in formazione rimaneggiata, non riescono a roggere l'urto del Casale capolistino, incamerando la seconda sconfitta consecutiva. Piccoli segnali di miglioramento per i vignaioli di Zanicotti che, pur perdendo a domicilio contro il Novara Nord, hanno messo più volte in difficoltà i primi della classe. Ancora qualche ingenuità troppo per i bianconeri nei momenti chiave delle partite. (p. m. f.)

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

La Stampa
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
NUMERO VERDE

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale prezzo

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato,
Tel. 015 666487 - Cell. 0380/677140
- martedì chiuso -

centro cucito biellese
di ramella & maschietto s.n.c.

Concessionario per la provincia di Biella

VENDITA - macchine per cucire, per maglieria e per stirare

DEMONSTRAZIONE E INSEGNAMENTO GRATUITO

CORSI DI MANICO E CUCITO

Per informazioni rivolgersi a: VIOLANDO B.S.E. - Via Milano, 81-83 - Tel. 015 811794

GRUPPO

UNI-EURO

CASTAGNITO

via Alba 23 interno SB MERCATO tel.0173/211336

GRUPPO

E SVUOTA TUTTO !!!

**C'E' UNA MONTAGNA DI MERCE
DOBBIAMO SVUOTARE TUTTO ENTRO IL 30/11/97
.... BEATI I PRIMI!!!**

promozione valida dal 19/11/97 fino al 30/11/97 salvo es. accetto errori ed omissioni



Bidone aspiratutto
ALFATEC
~~129.000~~
85.000



Vaporetto POLTI
originale
~~349.000~~
250.000



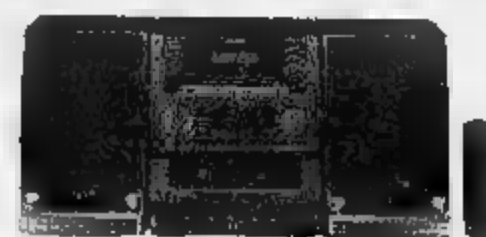
Ferro vapore
DELONGHI
~~39.900~~
25.000



Autoradio AIWA
frontalino estraibile
~~249.000~~
169.000



Videocamera SONY 8MM
~~1.049.000~~
890.000



HIFI completo
AIWA
~~449.000~~
330.000

L'ASSISTENZA TECNICA CONTINUERA' AD ESSERE GARANTITA DAGLI ALTRI PUNTI VENDITA DEL GRUPPO: TRONT-COTTINO-ELETTROSTOCK

Garessio, la ragione sociale diventa «Vera» «Garantite un futuro all'acqua S. Bernardo»

GARESSIO. Dal primo gennaio '98 l'«Acqua San Bernardo» cambierà ragione sociale in «Acqua Vera Spa»: salvo, comunque, che l'ha resa famosa nel mondo. In Val Tanaro la notizia ha destato sorpresa e interesse: a Garessio «Ormea» ci sono due stabilimenti «San Bernardo», azienda che resta controllata dal Gruppo Nestlé (cui appartengono i marchi «Levissima», «Fanna», «Reccaro», «Pajo» e «San Pellegri»).

Imminente la chiusura degli uffici commerciali e di direzione della «San Bernardo» di Torino: con quelli dell'«Acqua Vera» saranno probabilmente trasferiti a Padova o Milano.

«Le Fonti San Bernardo» spiega il sindaco di Garessio, Fausto Scianchi, hanno inviato alla Regione richiesta di autorizzazione al trasferimento delle concessioni acqua minerali alla costituenda nuova società. Come Comune, abbiamo dato parere



Lo stabilimento «Fonti San Bernardo» di Garessio è inaugurato nel 1926

favorevole chiedendo di mantenere gli impegni produttivi e migliorare i livelli occupazionali. La ditta ha un passato prestigioso creato dai lavoratori delle nostre vallate: merita un futuro

importante.

La «San Bernardo» è storicamente nata a Garessio, dove per le dichiarate proprietà terapeutiche la sua acqua è definita «miracolosa». Lo stabilimento di via Ottavio Rovere, in regione Ardena, inaugurato il 13 maggio del '26 dopo un Regio decreto che autorizzava società all'esercizio e all'imbottigliamento delle acque è da allora un polo importante per lo sviluppo economico-industriale della Val Tanaro.

«L'operazione», spiega Carlo Dorna, attuale amministratore delegato della «Società Fonti San Bernardo», non deve suscitare preoccupazioni né allarmismi. Non sono previste modifiche all'assetto occupazionale: anzi, dalla fusione di validissime sinergie potrebbero

ulteriori potenziamenti produttivi. Gli uffici amministrativi sono concentrati a S. Giorgio in Bosco, Padova, e quelli commerciali a Milano.

«Riteniamo che le «Fonti San Bernardo» - spiegano i rappresentanti sindacali unitari dell'azienda - incorporati per fusione nell'«Acqua Vera», siano stati inseriti in una struttura importante che garantisce futuro agli stabilimenti di Garessio e Ormea. «Ci auguriamo che queste operazioni - dice Luigi Sappa, capogruppo dei consiglieri di opposizione - non comportino ulteriori tagli o ristrutturazioni nel settore della plastica: già da due anni la «San Bernardo» non impiega, come un tempo, lavoratori stagionali e non assume».

Lunedì sera il Consiglio che ha deciso le elezioni anticipate Commissario a Mondovì Soltanto la Lega difende il sindaco

MONDOVI. Il Comune è comunista. Lunedì, dopo tre ore di dibattito, il Consiglio ha votato la mozione di sfiducia al sindaco Riccardo Vaschetti e alla sua giunta, presentata da otto consiglieri (sei alleati del Ppi, Michele Giusta e Michele Baracco) dopo la revoca dei tre popolari. Una votazione, però, preceduta dalle dimissioni a sorpresa di Vaschetti, che ha dichiarato: «E' l'ultima possibilità per evitare il commissario, facendomi da parte con atto d'amore per la città. Il voto può proseguire, se la volontà del Consiglio affidare la città a un estraneo a sfiduciare la giunta tecnica, presieduta da una degna persona come il vicesindaco Aldo Rabbia». Ha lasciato l'aula, fra gli applausi dei militanti leghisti. Fra loro, il segretario regionale Domenico Comino. La sfiducia è «passata» con 14 voti a favore (6 Ppi, 8 del Polo, Giusta e Baracco). Sei i «no», della Lega. Il voto è primavera. (p. s.)



Il capogruppo della Lega a Mondovì ed ex vice presidente Provincia Paolo Gazzola

«Una mozione di sfiducia voluta per ragioni amministrative sull'operato del sindaco, ma per ragioni di opportunismo politico del Ppi, che è schiavo delle strategie comuniste. Dunque, può fare la vittima del sopruso» Vaschetti sui suoi tre, poveri assessori. Il sindaco non poteva far finta di niente, aspettando la prossima mossa sfiancante degli alleati, che re-ormai contro la amministrazione. Il Ppi vuole sfondare Vaschetti, prima che possa concludere il lavoro.



Vigilio già candidato sindaco per il Polo schierato contro l'alleanza tra Ppi e Lega

«E' evento triste, perché avremmo voluto che la scelta fatta dagli elettori nel '94 andasse a termine. Lega e Ppi vinsero con un'alleanza anomala, contro di noi, di cui al primo turno ottenemmo il 43% dei voti. Oggi quest'esperienza finisce, ma il fallimento era già segnato dall'inizio. La mozione è un fatto politico, non interessa deciso da chi. Guardo, ma senza acrimonia, i risultati e al fatto che questa carica, dannosa per la città, sia stata suonata a Savigliano, Alba, Cuneo».



Il capogruppo dei popolari Paolo Gastaldi ha accusato la Lega di rappresaglia politica

ai nostri tre assessori sono stati revocati per rappresaglia politica per fatti successi altrove. Ad Alba è stato allontanato un vicesindaco padano e secessionista, a Mondovì tre popolari di un Comune italiano, perché troppo italiani. Vaschetti ha obbedito agli ordini di Comino e di Bossi. Come può, poi, chiedere un appoggio tecnico? La maggioranza c'è, nel rispetto degli elettori torniamo alle urne, pur nella consapevolezza di sei mesi di commissariamento».

PRIMO PIANO

S'abbatte la casa degli orrori

I proprietari dell'area hanno presentato un progetto d'insediamento destinazione mista culturale e ricreativa (25%), residenza (25%), ristorante, bar, ambulatori, parcheggi e uffici. Pag. 34

Collo di Tenda

Galleria chiusa durante la notte

Sotto tunnel del Col di Tenda il traffico è vietato dalle alle. Nel weekend cantieri sospesi, ma si riprende lunedì. Pag. 35

Alba

«Ottolenghi»

Via il presidente

Dimissioni dalla di riposo. Decisione della Giacosa legata al caso del contabile denunciato. Pag. 37

Bra

Primato salvo per l'Abet

Nella C1 di basket i braidesi mantengono il primato. Con l'Olimpia Legnano il Giornalino Alba interrompe la serie negativa. (m. bo.)

Savigliano e Fossano

Cobas latte in vertice con i trattori

SAVIGLIANO. Sono tornati sul piede di guerra i produttori aderenti ai «Cobas» del latte. Ieri nella tarda mattinata un corteo composto da una trentina di trattori ha percorso la via del centro di Savigliano, spostandosi poi a Fossano (senza creare particolari disagi alla circolazione, se non temporanei intasamenti di auto). I trattori tornati poi a «presidiare» i binari della linea ferroviaria Cuneo-Torino, nei pressi di Genola, dove i Cobas stazionano dallo scorso giovedì.

Promette Franco Robasto, dirigente della Cospa-lat, che ha promesso la protesta contro le quote latte: «Non muoveremo fino a quando saremo di riavere quello che ci spetta, cioè le multe trattate caseifici malgrado i produttori non abbiano speso. Il governo dice presenterà nuovo decreto, fino ad ora non ha fatto nulla. Non vogliamo essere presi in giro: continueremo il presidio fin a che non vedremo iniziative concrete».

moderni impianti producono ogni anno circa 170-180 milioni di litri di acqua oligominerale imbottigliata in contenitori vetro e plastica; a Garessio e Ormea (dal '90) occupano in totale 134 dipendenti.

«L'operazione», spiega Carlo Dorna, attuale amministratore delegato della «Società Fonti San Bernardo», non deve suscitare preoccupazioni né allarmismi. Non sono previste modifiche all'assetto occupazionale: anzi, dalla fusione di validissime sinergie potrebbero

ulteriori potenziamenti produttivi. Gli uffici amministrativi sono concentrati a S. Giorgio in Bosco, Padova, e quelli commerciali a Milano.

Sinistra estrellata ad Alba

Malessere nella maggioranza dopo l'addio di due consiglieri

ALBA. Crisi in Comune? E' per dirlo, ma le dimissioni di due consiglieri di Alba Democratica, che parte della maggioranza, una dimostrazione del malessere, sia all'interno della coalizione, sia nel gruppo di sinistra.

A mandare per primo la lettera di dimissioni in Comune è stato Luciano Scalise, consigliere dal '90, capogruppo di Alba Democratica e delegato del sindaco alla Protezione civile. Ieri è dimesso anche Mario Caraglio, consigliere dal '95. Le dimissioni sono, per legge, irrevocabili: entrambi saranno sostituiti già oggi, a apertura del Consiglio, convocato per le 18. A Scalise subentrerà Armando Manassero (operaio Ferraro); al posto di Caraglio andrà Angelo Lelli (dirigente Ferraro).

Scalise non ha motivato ufficialmente il suo gesto, né ha voluto rilasciare dichiarazioni. Caraglio, invece, nella lettera di dimissioni parla di «decisione sofferta, presa in seguito agli ultimi avvenimenti politici che hanno visto il sindaco e le altre componenti di maggioranza op-



Luciano Scalise era delegato al settore Protezione civile

porre netta chiusura di fronte alle proposte di Alba Democratica, tendenti a caratterizzare il governo della città come governo dell'Ulivo».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso di una situazione già tesa da tempo, sarebbe stato il rifiuto del sindaco Demaria a nominare un secondo

Secondo le previsioni, oggi il sindaco avrebbe dovuto comunicare il nome del nuovo assessore, ma non sarà così. Lo conferma Demaria: «Data la situazione che si è venuta a creare, la nomina dell'assessore è stata rinviata».

Otto assessori in Provincia

Quaglia aggiunge 2 posti in giunta e trova una nuova coalizione

CUNEO. Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia lunedì annuncerà, durante il Consiglio che ha convocato per pomeriggio, la fine della crisi, la nascita di una giunta (con due assessori in più) di un'ampia, inedita maggioranza, che metterà insieme Ulivo (senza Rifondazione) e pezzi del Polo.

Sciolto il cartello elettorale che vedeva alleati la Lega Nord al gruppo degli dc (che per il voto si riunirono sotto il nome di Ppi unito, e ora si chiamano «insieme per la Granda») Giovanni Quaglia poteva percorrere diverse strade, suggerite durante il dibattito al Consiglio provinciale. Prima fra tutte la formazione di una «giunta tecnica» in attesa di elezioni anticipate (la Lega avrebbe garantito l'appoggio) di una maggioranza centro-destra (come suggerivano i numeri). Ha scelto una via singolare: evitare che l'ex dc si dividesse (come accaduto a livello nazionale tra Ppi, Cdu e altre forze di centro) e ha aggregato a questo gruppo altri consiglieri, a destra e sinistra. Sul pro-



Il Pds ha indicato Franco Revelli detto «Ciccio» candidato a un posto da provinciale

gramma hanno detto di sì il Pds, rappresentanti Forza Italia, del Ccd; stanno trattando quelli dell'Udc.

All'opposizione rimarranno Lega, An, Rifondazione, il candidato (sconfitto) alla presidenza Alberto Manina.

Per tenere insieme forze così diverse Quaglia aveva un asso nella manica: l'aumento del numero degli assessori che passano da 6 a 8. «Come in Comune e come autorizza la legge», precisa Quaglia. Sui nomi sbilancia: «Ho tante richieste». Tra i candidati più probabili Franco Revelli del Pds, conosciuto come «Ciccio».

VEGOM PNEUMATICI
OFFERTISSIMA: 4 PNEUMATICI
MARSHAL ANTINEVE - TERMOADERENTI

135/80 T 13	L. 250.000	165/70 T 13	L. 370.000	T 15	L. 580.000
145/80 T 13	L. 290.000	175/70 T 13	L. 400.000	195/65 T 15	L. 680.000
155/80 T 13	L. 320.000	165/65 T 13	L. 350.000	185/60 T 14	L. 480.000
165/65 T 13	L. 370.000	175/65 T 13	L. 480.000	195/60 H 14	L. 540.000
155/70 T 13	L. 310.000	185/60 T 13	L. 540.000	195/60 H 15	L. 780.000

+ 1 SERIE CATENE RUD-GRIP A L. 35.000*

- 4 anni di garanzia ■ eventuali difetti di costruzione con rilascio di certificato su carta intestata
- garanzia totale sulle prestazioni eseguite ■ prezzi validi sino ad esaurimento scorte
- montaggio equilibratura ed iva compresi nel prezzo ■ per misure non elencate, richiedete il preventivo

CENTRO EDIZIONI AUTOVETTURE AUTORIZZAZIONE N° 11
SEDE: CUNEO - SS. 20 - Tel. 0171/492938
FILIALE: GENOLA - SS. Cuneo-Savigliano - Tel. 0172/68634 (vicino ingresso Ipermercato)

boite dor
GIOIELLI CUNEO

Se vuoi sapere tutto di un Diamante

I proprietari dell'area vogliono costruire residence, uffici e un ristorante

S'abbatte «casa degli orrori»

Dubbi su un nuovo parcheggio sotterraneo

CUNEO. Abbandonata da anni ed in completo disuso, è conosciuta come la «casa degli orrori», per via dell'omicidio di una donna tedesca, avvenuto al primo piano della palazzina più o meno dritta della rotonda del mercato delle uve. Entro il Duemila l'area della «Stella» cambierà aspetto.

Il complesso di fronte alla stazione vecchia verrà completamente abbattuto. Al suo posto verrà realizzato un parcheggio sotterraneo (200 posti) in superficie un complesso a destinazione mista: residence alberghiero, bar, ristorante, aree culturali-ricreative, ambulatori medici, centro direzionale ed uffici, una sala musica e una galleria d'arte.

L'obiettivo - spiega l'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli - è recuperare l'area anche dal punto di vista sociale. Abbiamo chiesto alla società proprietaria che gli oneri di urbanizzazione (circa 3 miliardi) vengano spesi per realizzare il parcheggio nell'area del mercato delle uve, con una copertura verde al di sopra e asconsoni che colleghino il parcheggio con l'altipiano. Per non sappiamo di quanti piani sarà composto. In ogni caso la capienza sarà di circa 150 posti.

La commissione comunale che ha esaminato il progetto ha chiesto una modifica della sagoma del fabbricato di fronte alla stazione, partirà da una palazzina a tre piani per arrivare al complesso di sei (verso piazza



L'ingresso della «casa degli orrori» nell'area vicino alla rotonda del ponte Gesso

Torino.

Da più parti c'è però perplessità sul nuovo sito. Il presidente della commissione urbanistica Pierottavio Sciandra: «In questo momento quel che resta della giunta comunale propone di destinare la cura incassata dagli oneri di urbanizzazione per un parcheggio al mercato delle uve. Il nuovo sito è prioritario o meglio pensare ad altre opere?». Roberto Barnaville di «Impegno

vicino»: «L'operazione è complessa, va valutata in modo accurato. Riguardo al parcheggio al mercato delle uve non vorrei che creasse un bis di piazza Boves». Dello stesso parere Valerio Romano di «Cuneo viva»: «Prima risolviamo definitivamente il problema del sito del centro storico. Chiediamo il giudizio alla gente». (g. p. m.)

C'è il processo

Donna tedesca fu uccisa nel '95

CUNEO. Sarà processato il 12 dicembre d'assise Patrick Schaff, 32 anni, il giovane francese da tempo in Italia, accusato di avere ucciso a calci e pugni e di aver martoriato il 12 novembre Ingrid Obermaier, 44 anni, con la quale era visuale qualche tempo nella «casa degli orrori», il complesso di fronte alla stazione vecchia.

L'omicidio, secondo il capo di imputazione sarebbe commesso, fra il 12 e il 15 maggio 1995, ma il corpo della vittima fu scoperto solo il 27 novembre successivo. Patrick Schaff venne arrestato dalla polizia a Terni e riportato a Cuneo dove ha confessato l'omicidio, fornendo però diverse contrastanti versioni sull'esecuzione. L'imputato, difeso dall'avvocato Gianfranco Colli, non ha potuto beneficiare del rito abbreviato, in quanto l'imputazione di omicidio volontario aggravato prevede il carcere a vita.

Patrick Schaff dovrà quindi essere processato in corte d'assise. (g. d. m.)

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

A Pianfei la fabbrica dei salami di cervo, cinghiale e al tartufo

ERA il 1958 quando Giuseppe Marchisio fondava, a Mondovì, il salumificio. Nel 1969 l'azienda si trasferisce a Pianfei, lungo la statale Mondovì-Cuneo, dove rimane oggi e dopo quasi quarant'anni il Salumificio Marchisio continua a garantire la stessa genuinità, la quale si è conquistata la fiducia di primi consumatori.

Sono continuate le produzioni classiche dei salami, salsicce, pancette, arrostiti, coppe, zampone, così come le antiche ricette tramandavano il sapere; ma sono stati fatti molti passi avanti nella tecnologia per una produzione sempre più qualificata e garantita.

Alla preparazione dei salami, sottolinea con orgoglio Claudio Marchisio che con la sorella Nadia hanno affiancato il papà nella conduzione del salumificio, è ancora aggiunto il «vin brulé», che si sposa le spezie delle migliori provenienze per garantire le proprietà tipiche del prodotto.

L'insaccatura avviene in budello naturale e quasi tutta la legatura è a mano come nella migliore tradizione contadina. Proprio l'amore per le tradizioni guida la scelta delle varietà di produzione. Nascono così le specialità Marchisio: salame al tartufo, «Barolo» con aglio, con peperoncino, con noci, di cervo e di cinghiale per tentare anche i palati dei più raffinati consumatori, sempre più attenti alle novità più gustose. La cura in ogni fase della lavorazione, una corretta e scrupolosa rispondenza alle normative igienico-sanitarie vigenti, costituiscono il biglietto da visita dell'azienda che pur innovandosi con macchinari ed attrezzature all'avanguardia, ha scelto di mantenere la lavorazione manuale di tante fasi dove le più moderne macchine hanno ancora raggiunto la maestria dell'uomo.

La qualità dei prodotti firmati «Marchisio» è anche assicurata dall'utilizzo di una materia prima garantita: solo suini di



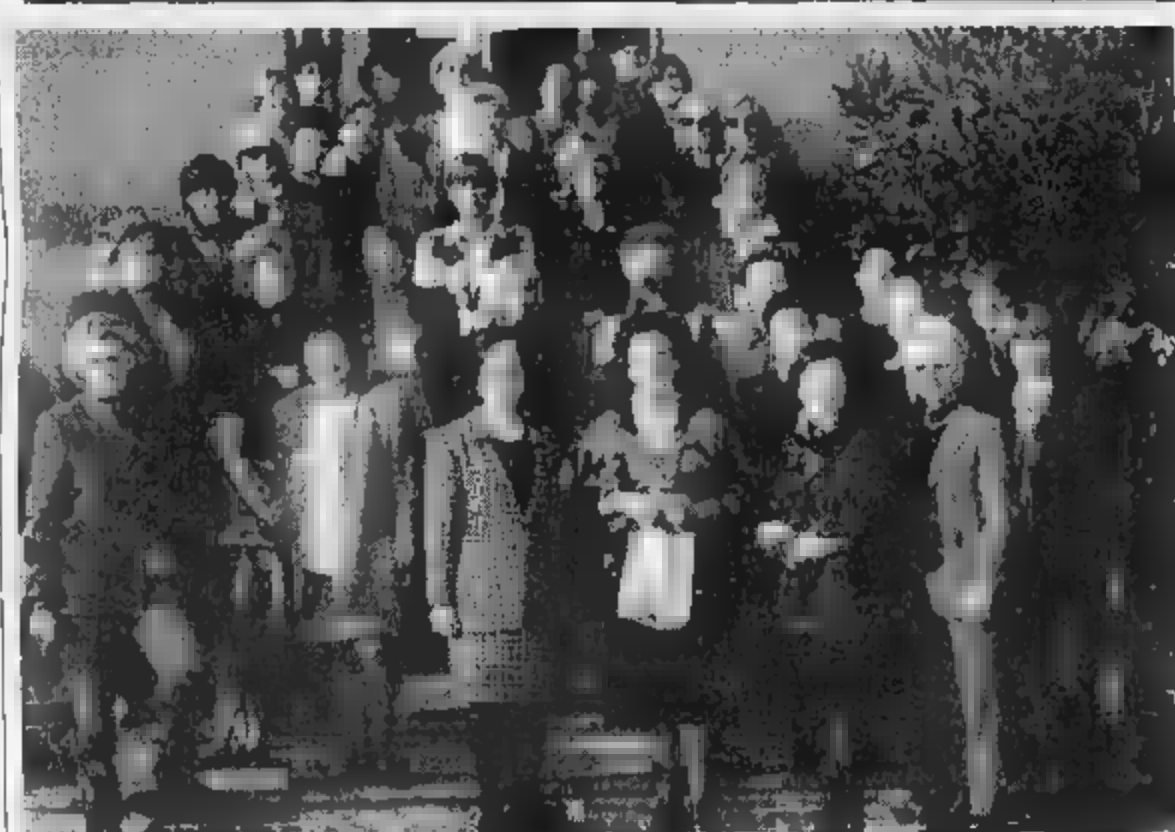
Il salumificio «Marchisio» ha sede lungo la statale per Mondovì

razza, una corretta e scrupolosa rispondenza alle normative igienico-sanitarie vigenti, costituiscono il biglietto da visita dell'azienda che pur innovandosi con macchinari ed attrezzature all'avanguardia, ha scelto di mantenere la lavorazione manuale di tante fasi dove le più moderne macchine hanno ancora raggiunto la maestria dell'uomo.

La qualità dei prodotti firmati «Marchisio» è anche assicurata dall'utilizzo di una materia prima garantita: solo suini di

razza piemontese, rigorosamente certificati. Requisiti che in quarant'anni non sono mai venuti meno, attestando la serietà dell'azienda che è merita il rispetto di un'affezionata clientela continuativa nel tempo. Sono proprio questi i valori che hanno permesso a «Marchisio» di farsi conoscere anche all'estero. Esporta in Francia ed in Germania e la diffusione anche in quei Paesi di un po' di sapori tipici della nostra terra piemontese non può che far piacere a tutti. (r. s.)

ZONTA - UNA A CUNEO



Consiglio nazionale delle presidentesse al Castello Rosso

Si è svolto al Castello Rosso di Costigliole Saluzzo il Consiglio Nazionale delle Presidentesse Zonta organizzato dal Club Cuneo Area, presieduto da Piera Vigna. Al Consiglio hanno partecipato le diciotto delegate dei club italiani. I lavori si sono conclusi con una cena di gala a cui sono intervenute le autorità e i rappresentanti di tutte le associazioni e i servizi cuneesi. La governator del Di-

stretto Area 3, Angela Tassara e l'Area direttore Simone Overt hanno illustrato l'impegno dello Zonta in vista della convention mondiale che si terrà a Parigi nel luglio del prossimo anno: verrà effettuata una ricerca sulla situazione delle donne immigrate, sotto l'aspetto sociale, culturale e economico a cui anche il Club di Cuneo darà il suo apporto. (v. p.)

In Consiglio opposizione al contrattacco

Boves, nuovo rinvio per la Scuola di Pace

BOVES. Nulla di fatto per il comitato coordinatore della Scuola di Pace: il Consiglio comunale ha rimandato il discorso a giovedì 11 dicembre.

Circa sei mesi fa l'assemblea cittadina aveva deciso di delegare Pier Giorgio Peano (per la maggioranza) e Michele Giuliano (opposizione) per indicare una lista di quattro (due per parte) e di coordinatori. Questi nominativi si sarebbero dovuti presentare al Consiglio, entro sessanta giorni.

L'altra sera, in un'aula affollata di pubblico, si discuteva in Consiglio. Il sindaco, Luigi Pellegrino, ha spiegato le modalità delle votazioni e ha passato la parola a Pier Giorgio Peano (fondatore della Scuola) che, dopo una breve cronistoria, ha annunciato i nomi designati della maggioranza: Eva Majò (linguista, teologa), Diego Berra (impiegato, ex consigliere comunale). Non però stato fatto il nome del coordinatore anche perché l'ultimo responsabile, Ezio Bernardi, si era dichiarato indisponibile. (b. a.)



Il consigliere d'opposizione (a parte) gruppo «Per Boves» Livio Rossi

Era bloccato da anni

Borgo, parte il cantiere della palestra

BORG SAN DALMAZZO. Lo scheletro di cemento e mattoni è lì da anni, circondato da erbacce: finalmente diventerà, come da progetto, una palestra. L'impresa Fantino di Cuneo un mese fa ha vinto l'appalto per completare i lavori della struttura vicino al campo da tennis coperto.

«Ci vorranno alcuni mesi prima che l'opera sia utilizzabile», spiega il sindaco Marco Borgogno: «è anche stato appaltato il primo lotto dell'ex Bertello destinato all'area fieristica, i lavori saranno seguiti dalla ditta Preve; il 5 dicembre in Provincia andrà invece in appalto la rotonda che verrà costruita all'incrocio tra via Vecchia e circonvallazione».

La costruzione della palestra è un'eredità lasciata dall'amministrazione precedente: precisò Borgogno appena eletto. I lavori erano stati appaltati da una ditta del Sud Italia che dopo averli interrotti più volte, abbandonò il cantiere senza recidere il contratto. Per mesi il Comune cercò di contattare i titolari, senza risultati. (a. f.)

Al supermercato

Dannata dopo il furto di portafogli

CERVASCA. Hanno avvicinato una donna al supermercato, chiedendole spiegazioni: alcuni prodotti. Approfondendo della sua buona fede l'hanno spintonata, riuscendo a sfilarle il portafoglio. La vittima si è accorta del furto, ha chiesto aiuto alla vigilanza del locale commerciale. Poco dopo la polizia ha denunciato (concorso in furto e favoreggiamento) una donna di nazionalità rumena. Si tratta di Maria Fierano, 34 anni.

Il fatto è successo l'altro giorno all'Iper Sidis Dis Gros di San Defendente. Secondo il racconto della vittima insieme alla donna c'era un uomo che le avrebbe sfilato il portafoglio (contenente 220 mila lire oltre ai documenti). La polizia (è intervenuta una pattuglia della squadra Volante) ha cercato all'esterno del supermercato il complice. Un terzo romano (Ovidio Muntenu, 27 anni, domiciliato a Torino) è stato identificato e segnalato all'autorità giudiziaria per false dichiarazioni. (r. s.)

LETTERE AL GIORNALE

«Disinformazione sull'area fieristica»

Nella parte iniziale della prolissa missiva pubblicata su «La Stampa» di venerdì 14, il consigliere ing. Giuseppe Menardi, afferma che il progetto del piano particolareggiato della prevista area fieristica in San Rocco, non sarebbe stato ancora consegnato.

Desidero rendere noto al suddetto consigliere come l'elaborato progettuale, redatto anche alla luce dei numerosi suggerimenti giunti dalla Commissione urbanistica, è stato recapitato in Comune entro il 15 agosto come stabilito, esaminato dalla Commissione stessa il 2-10-1997, alla presenza dei professionisti, pubblicizzato tramite i mezzi d'informazione. Dalla Commissione giunti suggerimenti utili ed eventuali integrazioni si chiarimenti; intorno a questi suggerimenti ed alla loro attuabilità sono ora al lavoro i professionisti incaricati.

Non ritengo necessario ripercorrere le tappe della discussione nel merito delle proposte avanzate essendo a piena di-

sposizione di ogni consigliere e cittadino tutta la documentazione in possesso agli uffici.

Certamente l'affermazione dell'ing. Menardi è frutto non di volontà di forzare la realtà a funzioni polemiche, ma di una pura e semplice dimenticanza e carenza di informazione.

Cio che mi lascia stupefatto è che, in una imprecisione di questo tipo sia incorso proprio chi, come il consigliere più votato, ha sempre dimostrato particolare attenzione alle questioni inerenti parcella ed incarichi professionali.

Mauro Mantelli assessore all'Urbanistica Comune di Cuneo

Rispetto e cacciatori

Sono un appassionato della bicicletta (le precisamente la mountain bike) e delle passeggiate nei boschi. Leggo in questi giorni che alcuni ciclisti sono stati impallinati dai cacciatori. Fermo restando che spetta il buon senso di ogni individuo, in questo periodo di caccia, non percorrere strade all'interno della fitta vegetazione, vorrei

precisare che: l'esercizio venatorio è consentito per non più di due giorni consecutivi e in ogni caso è vietato in tutto il territorio regionale nelle giornate di martedì e venerdì.

Non mi risulta che esistano delle norme che vietino percorrere in questo periodo (salvo dove segnalato con appositi cartelli) i piedi in bicicletta, le strade all'interno della macchia.

Davide Galliano, Cuneo

Cure e Robilante

Desideriamo esprimere pubblicamente il più sincero apprezzamento al primario, ai medici e a tutto il personale dell'Istituto climatico di Robilante per l'amorevole cura con la quale hanno seguito un nostro congiunto durante la sua lunga degenza. L'attenzione e la premura di cui egli è stato oggetto infatti ben si può dire professionale.

Famiglia Abrate, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

GRANDE CUNEO

Corso Nizza

Donna (56 anni) investita da un'auto

Maria Maddalena Anzoldi, 56 anni, Sobrero 20 a Cuneo, è stata investita l'altro pomeriggio da un'auto mentre stava attraversando Corso Nizza. Ha riportato fratture, che i medici del «Santa Croce» hanno giudicato guaribili in 15 giorni.

Confagricoltori

Affitti rustici, diritto di prelazione e successione

Venerdì, alle 14,30 alla sede della Confagricoltori Cuneo, incontro su «Affitti rustici, diritto di prelazione, miglioramenti, successione, registrazione dei contratti». Interverrà Clelia Piccirilli.

Provveditorato

Educazione sanitaria e promozione della salute

Oggi, alle 9,30 al Provveditorato agli Studi Cuneo, sarà presentato ai capi istituto delle scuole presenti nel territorio dell'Usl 15, il piano di collaborazione per le attività di educazione sanitaria e promozione della salute in età evolutiva.

Roeschia

S'inaugura un locale d'agriturismo

Venerdì, alle 20, Maria Ross e Lorenzo presenteranno il nuovo locale d'agriturismo «L'Arco», a Testi Quatin di Roeschia. (r. s.)

Dronero

«Lenzuola d'altri tempi»

Sono aperte le iscrizioni alla mostra «Lenzuola d'altri tempi», rassegna di lavori femminili, in programma il 29 e 30 novembre, sala della concilia del municipio. Info: 0171/917754. (c. g.)

FARMACIA DI TURNO

Cuneo: 88.444; Alba: 318.313; Ciri: 441.744; Albaretto Torinese: 520.144; Bagnasco: 392.836; Barge: 348.292; Borgo San Dalmazzo: 260.019; Brossa: 423.370; 42.01; 945.858; 645.435; Caviglioglio: 619.102; 72.31; Demonte: 95.115; Dogliani: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.053; La Morra: 50.116; Lomello: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna: 787.313; Montecalvo: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza: 796.368; Pavesio: 94.254; Peveragno: 339.555; Pinerolo: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Stefano Belbo: 0141 640.668; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 858.126.

A Cuneo oggi il turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda chiusa) la farmacia Bolzano, via Caraglio 4, tel. 982.398.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Perasso, via Cavour 7, tel. 440.400; Brossa: Fides, via Piamatti 5, tel. 412.031; Fossano: Avignone, via Battisti 7, tel. 61.435.

Mondovì: Carassone, via Botte 9, tel. 42.743; Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242; Savigliano: Domini, Cambiani 2, tel. 712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festival: Usl di Cuneo 269.632 oppure 260.013; Usl di Alba 318.313; Usl di Borgo 268.632, 260.013; Usl di Ciri 441.744; Usl di Dogliani 916.333; Usl di Dronero 269.632 oppure 260.013; Usl di Fossano 699.111; Usl di Garbino 81.053; Usl di Lomello 929.113; Usl di Montebelluna 787.313; Usl di Montecalvo 64.319; Usl di Moravia 911.010; Usl di Nervesa 677.407; Usl di Nizza 796.368; Usl di Pavesio 94.254; Usl di Peveragno 339.555; Usl di Pinerolo 84.644; Usl di Saluzzo 45.245-470.00; Usl di Stefano Belbo 0141 640.668; Usl di Sommariva del Bosco 551.02; Usl di Savigliano 719.111; Usl di Vinadio 858.126.

pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 268.333; Ciri: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Roccapietra: 65.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Carabinieri: 443.411; Cuneo: 016.222; Ciri: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172).

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Cern. prov. 698.246.

Il tunnel vietato dalle 22 alle 6. Nel weekend cantieri sospesi, ma riprenderanno lunedì

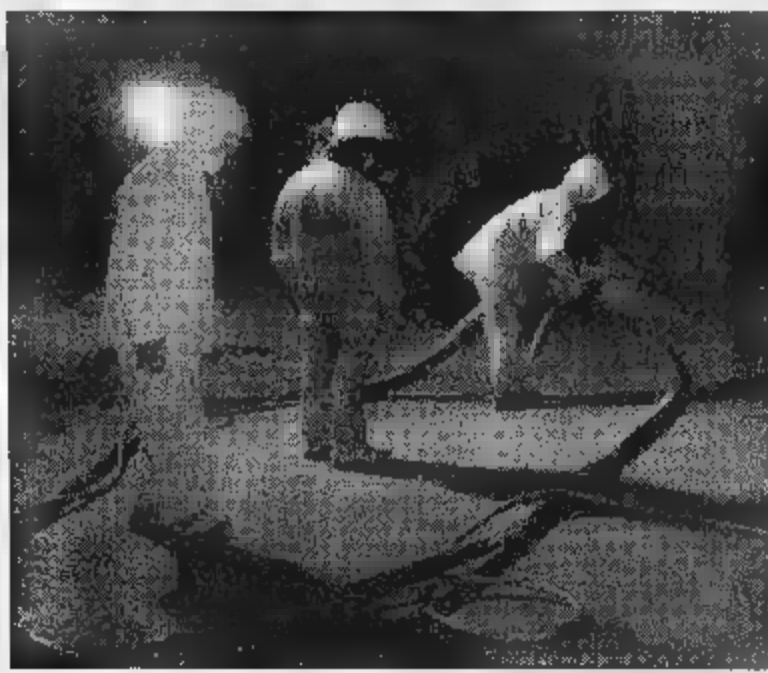
Nuovi lavori al Tenda Galleria chiusa di notte

LIMONE. Puntuale, anche quest'anno la galleria del Tenda ha bisogno di lavori di manutenzione: per consentire lo svolgimento dei cantieri (quest'anno da parte francese), per due settimane, il tunnel è chiuso nelle ore notturne: dalle 22 alle 6.

Il blackout alla circolazione è previsto fino a venerdì (compreso). Dopo la pausa per il fine settimana (il transito sarà consentito anche di notte) i cantieri riprenderanno lunedì per concludersi venerdì 22 novembre.

L'ennesima chiusura notturna della galleria ripropone il problema della sicurezza del valico internazionale del Tenda: da più parti si chiede di fare in fretta per arrivare all'avvio dei cantieri del nuovo traforo. Molti amministratori e operatori commerciali sollecitano un'opera, legata al progetto del collegamento autostradale Cuneo-Nizza, attraverso il Mercantour-traforo di Sant'Anna.

Anche da parte francese c'è preoccupazione. Il presidente della Camera regionale di Commercio del Nizzardo, Gilbert Stelard, che è anche vice sindaco di Nizza ha le idee chiare: «La nuova galleria deve essere costruita in quota - dice -. In questo modo la spesa non raggiungerebbe cifre astronomiche. Costruirla più in basso farebbe guadagnare soltanto pochi minuti». Anche il presidente della camera di Commercio di

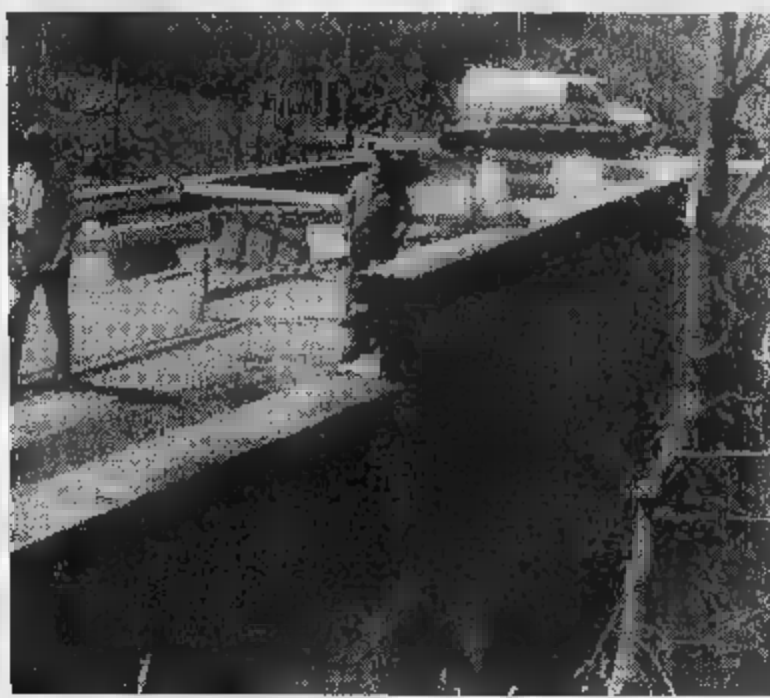


I cantieri nel tunnel del Tenda e il ponte delle Terme fragibile da un anno

Nizza, Benoit Aonzo spinge per velocizzare la pratica «nuovo tunnel del Tenda»: «Oggi è insicuro e rischioso? Non possiamo permettere ulteriori ritardi».

La Provincia ha appaltato i lavori di costruzione della maxi rotonda (spesa di oltre un miliardo) sulla statale 22 per Mondovì e del sovrappasso sulla ferrovia a Borgo San Giuseppe, che permetterà di proseguire il percorso della Bovesana verso Bombonina.

Autotrasportatori. Per discutere problemi e prospettive del mondo dell'autostrada, l'Asi ha indetto domenica 17, alle 9.30, un'assemblea. Al centro incontri della Provincia si parlerà di «L'autotrasporto italiano non deve morire: quali soluzioni?». Sarà poi la volta di «Viabilità in provincia di Cuneo» e la mobilità non è più un diritto?». **Giampaolo Marro**



Presto il ponte per le Terme

La Provincia assicura il ripristino della passerella in Alta Val Gesso

VALDIERI. «Se pioggia e neve non ostacolano, la passerella sul Gesso sarà presto ripristinata» assicurano in Provincia. Ma vista la stagione c'è poco da sperare per chi deve raggiungere le Terme. L'acqua torrenziale, ingrossata dalle piogge, ha spazzato via la passerella costruita in alternativa al vecchio ponte, che un anno fa un crollo ha reso inagibile. In attesa che la burocrazia dia via ai lavori, la vecchia strut-

tura in questi giorni è rimasta l'unica accessibile alle Terme.

«Possiamo percorrerlo, a piedi, le guardie parco e gli operai che stanno facendo lavori in alcuni alberghi - aggiungono in Provincia -. Per loro abbiamo sgomberato la strada dalla neve». Consigliamo: «Gli automobilisti invitati a fermarsi a Tetti Gai, avventurarsi oltre c'è il rischio di frane e smottamenti». **[r. s.]**

DALLA GRANDA

Monterosso Grana

Oggi i funerali del padre del sindaco

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale i funerali del fabbro, Marcello Masca, 72 anni, padre di Claudio e Roberto, quest'ultimo sindaco di Monterosso ed ex presidente della Comunità montana Valle Grana. **[c. g.]**

Fossano

Stasera la commissione Pari Opportunità

Stasera, alle 21, nella sala giunta del Comune, si riunisce la Commissione Pari Opportunità. **[l. a.]**

Cuneo

Nominato il nuovo direttore dell'Attili

Il dottor Giuseppe Romano è il nuovo direttore provinciale dell'Istituto nazionale infortuni sul lavoro. **[g. d. m.]**

Mondovì

Corso per aspiranti centralinisti della Croce rossa

Stasera, alle 20.30, nella sede della segreteria della Croce rossa, in via Cuneo, inizia il corso per aspiranti volontari del soccorso centralinisti. Le lezioni saranno tre a settimana, per novembre e dicembre. Occorre aver compiuto 18 anni. **[p. s.]**

Caraglio

L'assemblea dei quadri sindacali Enel

Si è svolta all'Hotel Quadrifoglio una giornata di formazione per i quadri sindacali della Flai-Cisl dell'Enel: tra gli oratori Marcello Trudaiu, segretario Flai Cuneo, Antonio De Giacomi, segretario Cisl Cuneo, Marcello Maggio, della segreteria provinciale Cisl. **[c. g.]**

Saluzzo

Confermato presidente del club filatelico

L'assicuratore Pierino Battisti è stato riconfermato alla presidenza del circolo filatelico numismatico «G. M. Bodoni». **[g. ne.]**

Carro

Si riunisce il direttivo dei Piccoli Comuni

Oggi, alle 16, in municipio, si riunisce il direttivo dell'Associazione piccoli Comuni della Provincia di Cuneo. **[p. s.]**

Marone

Ladri rubano in abitazione di via Sant'Anna

L'abitazione di Luigi Bressi, in via S. Anna, è stata presa mira dai ladri: bottino oggetti per alcune centinaia di migliaia di lire. **[p. b.]**

A Savigliano

Deriso piano per il Museo ferroviario

SAVIGLIANO. Partiranno in primavera i lavori per la realizzazione del museo ferroviario. E' stato lo stesso sindaco, on. Sergio Soave e dare l'annuncio in occasione di un convegno organizzato dal partito popolare. Il prossimo 26 novembre - ha detto il deputato dell'Ulivo - è prevista la firma dell'atto di convenzione tra l'Ente museo e il Comune. L'atto rappresenta l'ultima formalità burocratica e contiene tutti gli accordi giuridici finora: dopo la firma, i lavori potranno avere inizio. Il cantiere si aprirà in via Colloira - un'area di 30 mila metri quadrati, compresi tra i due tronchi ferroviari Savigliano-Saluzzo e Savigliano-Fossano. La struttura si svilupperà su un fronte a semicerchio e prevede padiglioni in cui verrà conservato tutto il materiale rotabile. «La sua finalità - precisa Michele Nirino, consigliere dell'Ente museo - sarà esclusivamente statica: rappresenta l'ipotesi di una stazione di partenza per un futuro, affascinante circuito turistico». **[p. b.]**

Sabbia nei tubi

Acquedotto inquinato a Trinità

TRINITÀ. Fino a nuovo ordine gli abitanti delle frazioni San Giovanni Perucca (Trinità) e Ceriolo (Sant'Albano Stura) devono far bollire l'acqua utilizzata per usi alimentari. I controlli periodici dell'Usi 17 hanno rilevato la presenza di un lieve inquinamento batteriologico nell'acquedotto consortile che serve le due frazioni. «Si tratta di inquinamento di lievissima entità - precisa il responsabile dell'Usi Sebastiano Blancato -; abbiamo rilevato un superamento minimo dei valori, quasi sicuramente dovuto a un inquinamento dei serbatoi di passaggio dell'acqua che periodicamente ripuliti della sabbia depositata. I responsabili dell'acquedotto si sono subito attivati».

Lunedì i tecnici dell'acquedotto hanno verificato le condizioni della captazione di Ceriolo, la distribuzione e della vasca di scarico e hanno proceduto alla disinfezione dell'impianto. Nei prossimi giorni i tecnici Usi procederanno a analisi. **[l. a.]**

Campione fossanese

S'intitola lo stadio a Pochissimo



Angelo Pochissimo alla fine degli Anni Cinquanta giocò in A nel Venezia

FOSSANO. Lo stadio comunale di Trento - su proposta dell'assessore Franco Blandino - sarà intitolato ad Angelo Pochissimo, calciatore Fossanese che negli Anni '60 giocò in serie A, nel Venezia. Nato a Fossano nel '36, Pochissimo debuttò nella Fossanese nel '54-'55 (la squadra giocava in serie D), mettendosi in evidenza come cannoniere. A fine Anni '50 passò alla Biellese, poi al Venezia. Nel '69 tornò alla Fossanese, e dal '72 lasciò il calcio attivo per dedicarsi all'allenamento ragazzi. Colpito da una grave malattia, morì nel '76. **[l. a.]**

Lavori di restauro

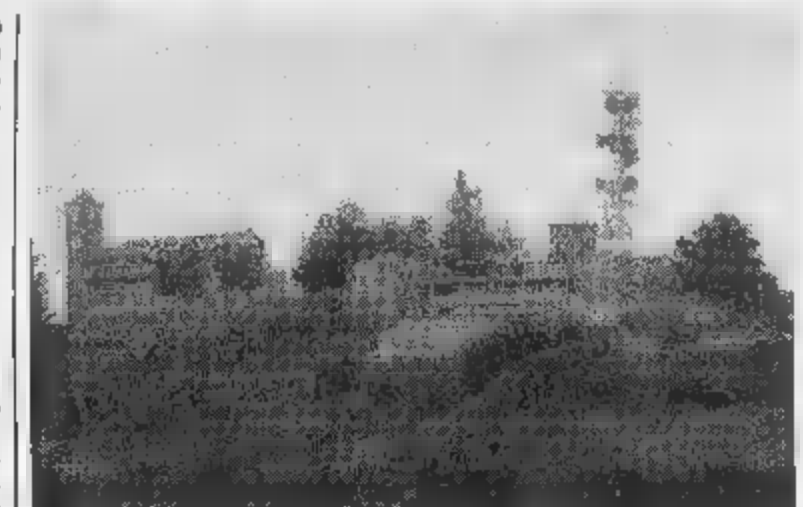
Tre miliardi per il castello di Lagnasco

Superano i tre miliardi i contributi stanziati per restaurare il castello di Lagnasco, di proprietà dell'Opera Pia Tapparelli di Saluzzo. Sono al momento previsti 300 milioni per finanziare i due lotti in cui sono divisi i lavori alla torre. E' stato predisposto, d'intesa con la Regione Piemonte, un contratto per cui il castello sarà ceduto in comodato gratuito al comune di Lagnasco, che gestirà la realizzazione dei lavori di recupero. Dalla Regione arriverà un miliardo, un altro miliardo a milioni giungeranno dalla provincia e milioni saranno versati dalla Banca Crt. La Provincia seguirà la parte tecnica dell'intervento, mentre l'appalto sarà gestito dal «l» stello entrerà a far parte di un circuito che mira a valorizzare il patrimonio monumentale del Saluzzese. L'intervento all'edificio è stato voluto dai recenti Stati Generali del Piemonte. Il complesso, che risale al 1100, ampliato nel 1500, è appartenuto alla famiglia Tapparelli D'Azeglio. **[g. ne.]**

Continua il braccio di ferro tra l'azienda elettrica e gli abitanti

Traffico Enel a Mombarcaro Presentato esposto in procura

MOMBARCARO. Un esposto alla procura della Repubblica di Mondovì, perché verifichi la situazione che si è creata in paese per la costruzione del nuovo traffico Enel sulla collina che sovrasta la casa. La notizia del coinvolgimento della magistratura nella vicenda che, da quest'estate, vede Mombarcaro schierato contro l'azienda elettrica, è stata data durante un incontro fra la popolazione e il Comitato costituito qualche mese fa per opporsi al progetto. Il 19 settembre abbiamo chiesto all'Enel di fornire le autorizzazioni previste dalla Regione nel campo delle telecomunicazioni, ma finora invano - ha spiegato Piero Friggeri, del Comitato -. Abbiamo anche domandato inutilmente che, in mancanza delle autorizzazioni, il Comune revocasse all'Enel le concessioni edilizie rilasciate. Il Comitato, rivolgendosi alla Procura, ha chiesto «verificare se gli interrogativi posti possono essere vagliati e aggiunti: «La Soprintendenza Archeologica ha sollecitato l'avvio



Il profilo di Mombarcaro così come si presenta l'attuale traffico Enel

del progetto Enel di Mombarcaro, senza averlo finora ricevuto. Italia Nostra, poi, il 13 ottobre ha spiegato che l'attuale Piano regolatore del paese indica l'area destinata al nuovo traffico con vincolo cimiteriale, quindi inedificabile. E per noi

esistono anche questioni di impatto ambientale. L'Enel aveva illustrato il progetto del traffico ai mombarcarosi lo scorso 19 settembre, durante un affollato incontro. Ma le risposte dell'azienda ai trecento firmatari non sono bastate. **[p. s.]**

L'USUALE E L'INCONSUETO



representazione
schematica
"cufico"
sul tappeto

TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari con il miglior rapporto tra prezzo e qualità. Un assortimento completo di 3000 pezzi nei luoghi di origine con passione e competenza. Servizio di lavaggio, restauro e ambientazione.

Consiglio d'Asili 222 V. Emanuele II tel. e fax (0141) 36.55.51.

UNIVERSITA'



INSONNIA DA DIRITTO ROMANO? CON CEPU TI PASSA.

Più di meno ti resta in testa? Vai in confusione quando devi aprire bocca? Hai poco tempo e non riesci a sfruttare bene? La diagnosi è presto fatta: ti manca il metodo di apprendimento. Vieni a parlarne con CEPU: c'è una sede anche vicino a te! L'85% degli studenti che si prepara con CEPU supera gli esami al primo appello.



CEPU Gli specialisti dell'apprendimento.

CHIAMA SUBITO

CUNEO

CEPU CENTRO DI AGGIORNAMENTO E PREPARAZIONE AGLI ESAMI UNIVERSITARI
P.zza Galimberti 11 01/11/1997



12° Salone dell'Orologeria,
degli Oggetti Preziosi e da Collezione

Elogio all' Orologio & Preziosa

NUOVA SEDE

LINGOTTO FIERE • VIA NIZZA 280 • TORINO

20 - 23 novembre 1997

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

IN SALONE TUTTO DA COMPRARE

Una mostra unica al mondo, la più grande del settore, con i suoi più famosi orologiai, angoli per i collezionisti e per gli amanti delle penne: il Salone dell'Orologeria e Preziosa è per tutti e vi aspetta nella prestigiosa sede del Lingotto Fiere. Torinorum, la più grande vetrina del settore, è la vostra grande vetrina per gli acquisti nel settore che vale.

Per informazioni: tel. 66.44.111

Organizzazione: FIERIMTORO S.p.A. • via G. Bruno, 116 • 10143 Torino • tel. 011/31.02.517 • fax 011/31.02.706

Il Premio Grinzane Cavour nelle scuole superiori di Alessandria, Asti e Cuneo

Intervista a 3000 giovani

Chiedono più cultura e divertimento

Tremila studenti, un questionario studiato dagli uomini del Premio Grinzane Cavour, una montagna di risposte analizzate da docenti universitari. E' questo il felice cocktail, presentato a Torino la scorsa settimana, che ha permesso di scoprire aspetti nuovi sul mondo giovanile in Piemonte.

L'indagine voluta dal Parco Culturale Grinzane Cavour ha l'obiettivo esplorativo del rapporto tra giovani e territorio - si legge nella relazione finale curata dal Centro Interdipartimentale Studi Informatici dell'Università di Torino - in alcune province piemontesi in particolare l'analisi dell'importanza che essi danno alle problematiche legate ad ambiente naturale, storico, artistico, legame con la tradizione.

Per questo, nel 1996, vennero distribuiti questionari a studenti tra i 15 e i 20 anni di tutte le superiori delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Centotrenta domande con 181 variabili su «conoscenze, opinioni, consumi, abitudini».

Ne emerge un quadro assolutamente inedito su tempo libero, rapporto con il territorio (e pure con famiglia, scuola, enti locali), aspettative sul futuro.

Partiamo dalla coda. «La percentuale più alta (37%) intende iscriversi all'università. Nonostante il legame con il proprio territorio, la maggioranza dei ragazzi sarebbe disposta a trasferirsi fuori zona e questi la percentuale più alta (20%) anche all'estero».

Chi ha analizzato i questionari sostiene: «Amore per la propria terra» contemporaneamente desiderio di andare fuori, di nuove esperienze, di togliersi dall'isolamento anche affrontando situazioni difficili. Solo il 30% degli studenti ri-

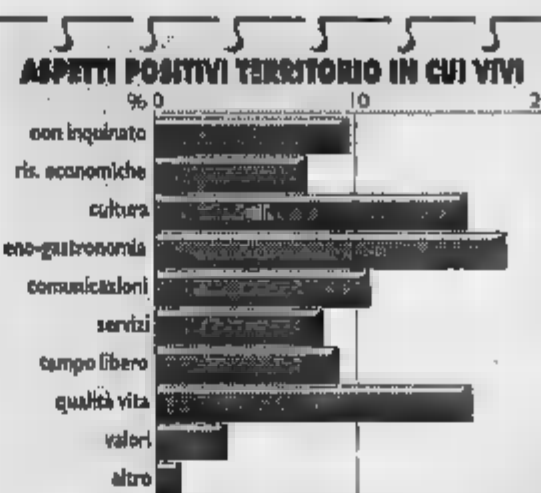
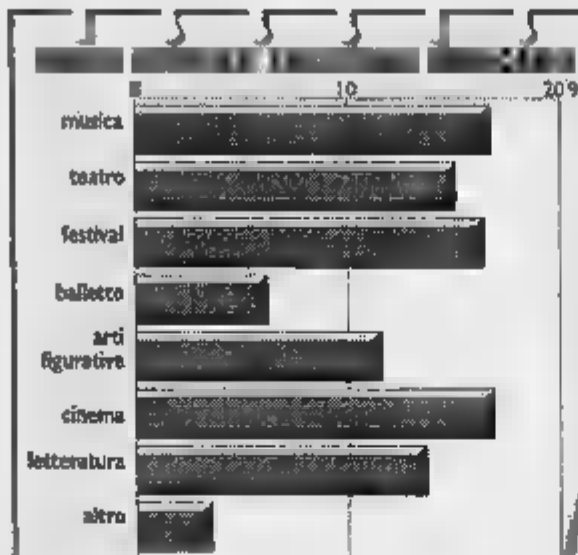
La pizzeria è più frequentata della discoteca. E molti maschi possono spendere anche 500 mila lire al mese per il tempo libero

Un momento di allegria tra giovani seduti attorno al tavolo di un locale



nunciare a una professione soddisfacente pur di rimanere nella propria terra, contro il 6% che sceglierebbe la professione.

Il questionario è servito anche a far emergere le richieste, sul che vorrebbero trovare



danno sulla loro terra. Alla domanda «Ti senti parte del luogo in cui vivi» l'81% ha risposto di sì. «Dato significativo, visto che solo il 71% sono nati nella zona di residenza», il commento. Tra gli aspetti positivi (25% delle risposte) ci sono la «qualità della vita» (13%), la «cultura» (13%) e «l'opportunità da sfruttare nel tempo libero» (27%), i servizi carenti (20%), l'ambiente chiuso (18%), comunicazioni (18%), risorse economiche (10%).

Il tempo libero quindi. «La domanda presenta molte modalità: quella che raccoglie la percentuale più alta è lo sport (11%), complessivamente cinema, teatro, libri, lettura di quotidiani, musei, fare a scendere musica, visitare la zona raccolgono il 36%, il 15% il 13%». Attività evasive: andare a spasso, la discoteca, stadio, pizzeria, pub, tv, radio ottengono il 25%; in attività di relazione il 3% in

attività di volontariato.

Interessante anche il dato sulla spesa. Si legge: «Da un'analisi delle spese distinte tra maschi e femmine si osserva come all'aumentare del budget mensile diminuisca la percentuale delle femmine che ne può disporre e viceversa aumenta quella dei maschi; la percentuale più alta di coloro che non spendono è di ragazze (53%), mentre la percentuale più alta di coloro che possono spendere anche oltre 500 mila lire al mese è di ragazzi (69%)».

Il professor Arnaldo Bagnasco nel commentare i dati evidenzia come «la pizzeria è frequentata più della discoteca, un ragazzo su cinque è stato nell'ultimo mese in discoteca più di tre volte. Moltissimi sono stati in birreria, e anche questa tende a diventare un'abitudine. Quasi nessuno invece è andato all'oratorio. Decisamente le abitudini cambiano».

Martini

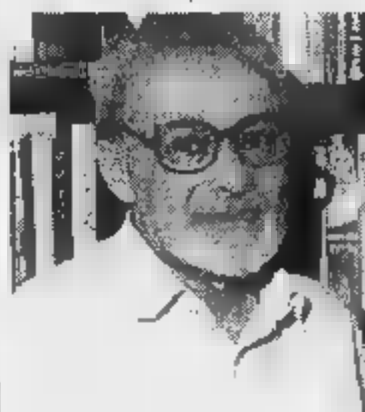
Mostra su Primo Levi al Castello di Mango

MANGO. Il Castello di Mango che domina le colline della memoria della lotta partigiana, ospita fino a domenica un grande omaggio a Primo Levi, nel decimo anniversario della morte. E' una complessa mostra multimediale, già visitata da oltre 3 mila persone, che ripercorre la figura dello scrittore, «voce dell'Olocausto», dramma apocalittico consegnato nei suoi alle future generazioni per non dimenticarle.

La rassegna antologica, allestita dal Comune di Trento, curata da Gardolo, è inaugurata il 10 ottobre da Margherita Fenoglio, figlia dello scrittore e di un partigiano Johny e «venti giorni di Alba», sottolinea il legame che unisce i due autori piemontesi, entrambi segnati dalla guerra e portatori di un messaggio di libertà.

«Non è un caso che la mostra venga ospitata a Mango», spiega Arnaldo Bagnasco, presidente dell'Enoteca regionale del Moscato che ha sede nel Castello - il paese ha una grande storia a difesa dei valori di libertà e democrazia, da quando nel febbraio del 1949, i manghesi cacciarono i nazisti dal castello, anticipando di qualche mese la Rivoluzione francese, fino ai terribili momenti della lotta di liberazione, quando la frazione San Donato venne incendiata e tanti giovani fucilati.

La mostra (presentata dalla collaborazione dei Comuni di Mango, Alba, Enoteca regionale e il patrocinio di Regione, Province di Cuneo e Asti e Città di Torino) riporta indietro nel tempo con le immagini di Auschwitz e dei deportati nella sezione fotografica e gli approfondimenti di filmati, servizi ed interviste, nella sezione cinema. Nel settore multimediale si può accedere alla documentazione del cd rom «Una tragedia europea», realizzato dagli alie-



Lo scrittore Primo Levi

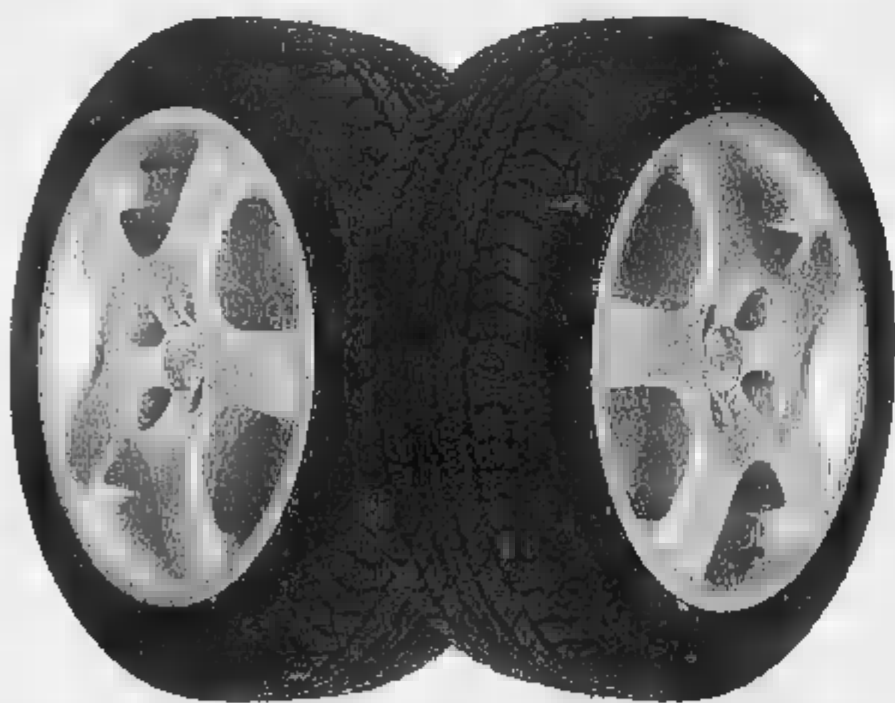
vi dell'Isis «Vallauri» di Fossano. C'è quindi una rassegna stampa dedicata a Primo Levi e alla «opera narrativa, una bibliografia con testi reperibili nelle biblioteche di Mango e di Alba, un'esposizione di riproduzioni fotografiche di opere d'arte sul tema della guerra e un'altra rassegna fotografica di Beppe Fenoglio. Accompagna il percorso espositivo la «Sinfonia da Camera op. 110/A» di Shostakovich, dedicata alle vittime della guerra e del fascismo dal compositore russo.

Alla rassegna sono abbinati due itinerari guidati sulle Langhe e sulle colline astigiane dove si combatté la lotta di liberazione. Sul percorso dei luoghi della memoria descritti da Fenoglio, si sosterà a Valddiville dove un monumento ricorda uno scontro a cui partecipò lo scrittore, Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo e San Donato, mentre il percorso astigiano toccherà Canelli, Cassinasso, Vesime e Nizza Monferrato.

La mostra si può visitare dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18, per informazioni telefonare allo 0141/89291 o 0173/363480.

Vanna Pescatori

LA TECNOLOGIA TEDESCCA AL MIGLIOR PREZZO



SPORTIVA

SPORTIVA
il Pneumatico
in ESCLUSIVA
del Gruppo:
PNEUS EXPERT



Sostituzione immediata dei pneumatici
danneggiati anche accidentalmente
**GARANZIA VALIDA
IN TUTTA ITALIA**

TIPI DI AUTOVETTURE	MISURA PNEUMATICO	PREZZO
Panda-Uno-127-Y10-Peug.205-Visa-Polo-Marbella	135/80 TR 13	£ 62.000
Ritmo-Peugeot 205-Golf-Kadett-R9-R11-Escort-Corsa	145/80 TR 13	£ 70.000
Ritmo-Golf-Escort-Ibiza-Orion	155/80 TR 13	£ 77.000
R5-Panda-Peugeot 106-Twingo	145/70 TR 13	£ 75.000
AX-Punto-Uno-Polo-Fiesta-Clio-Peug.105-Micra	155/70 TR 13	£ 75.000
Tipo-R19-Megane-Alfa33-ZX-Delta-Corsa-Kadett-P106-Astra	165/70 TR 13	£ 86.000
Golf-Alfa 33-Renault 9-11-21-Polo-Orion-Toledo-Astra	175/70 TR 13	£ 93.000
Croma-Audi 80-Primera-Vectra-Peugeot 405	175/70 TR 14	£ 110.000
Tipo tds-Nevada-Dedra-Rover 214-216-Tempra-R21	175/65 TR 14	£ 110.000
VW Passat-Peugeot 405-Ford Sierra	185/65 TR 14	£ 118.000
Bmw 3-Mercedes 200-Volvo 760	185/65 TR 15	£ 122.000
Alfa 75-Xantia-Croma-Sierra-P. 405-Primera-Renault Laguna	185/65 HR 14	£ 155.000
Alfa 164-Audi 80-100-Ford Scorpio-Mercedes -Opel Omega	195/65 HR 15	£ 170.000
Alfa 155-Fiat Tipo-Bravo-Tempra-Lancia Dedra-Golf	185/60 HR 14	£ 135.000
Alfa 75-155-Audi 80-Bmw 3-Thema-Croma-Golf-Passat	195/60 HR 14	£ 142.000
Lancia Delta 2.0-Tempra 2.0-Renault 19 16v-VW Golf	195/50 VR 15	£ 140.000

Montaggio e servizi esclusi

I CENTRI PNEUS EXPERT

B.M.B. s.r.l.
Regione Baraccone
12050 Castagnito (CN) - 0173/21.11.47

Bruno Gomme - Via Frabosa, 2
12089 Villanova Mondovì (CN) - 0174/69.83.38

Bruno Gomme - Corso Firenze
12084 Mondovì (CN) - 0174/423.04

Casetta Franco - C.so A. Manzoni, 121
12046 Montà (CN) - 0173/97.62.65

Daniele Martino
Via F. Turati 12
12037 Saluzzo (CN) - 0175/467.93

Ghibaud Aldo Vendita Assistenza
Via Peveragno, 81
12012 Boves (CN) - 0171/38.92.49

G.M. Pneumatici s.n.c. di Gianti A. e C.
Strada Comunale Clavesana, 3
12061 Carrù (CN) - 0173/751.41

G.M. Pneumatici s.n.c. di Gianti A. e C.
Via Cuneo 17
12040 Margarita (CN) - 0171/79.23.90

Il Gommista s.n.c. di Revello e Ogliengo
Corso Piave 132
12051 Alba (CN) - 0173/280951

Vilgom di Preve Raniero
Via Fontane, 11
12020 Villafalletto (CN) - 0171/93.86.41

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***

...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

*by
ramello*

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO

I MIGLIORI FILM

Demi Moore indossa la divisa e scatena polemiche in Usa

COSTRUITO su misura per Demi Moore (che è anche produttrice del film) ■ arrivare sugli schermi «Soldato Jane». In effetti, anche nel film sceneggiato da Danielle Alexandra, l'attrice americana sembra voler confermare la vocazione autopunitiva e un po' masochistica che aveva contraddistinto diversi lavori precedenti, come «Proposta indecente», «Il giuramento», «La lettera scarlatta», «Strip-tease».

Quando Jordan O'Neil, questo ■ il nome dell'ufficiale addetto al controspionaggio interpretato dalla Moore, decide di arruolarsi nel leggendario gruppo degli incursori della Marina statunitense sa di dover andare incontro ■ mille difficoltà: il corso di addestramento è durissimo e oltre la metà dei volontari desiste già nelle prime settimane. Ma la determinazione della donna stupisce anche i più scettici. ■ è ovviamente questa la parte più coinvolgente e viscerale della pellicola. Jordan non solo riesce ad entrare ■ ■ ■ eletta, ma diventa il leader del gruppo e viene incaricata di guidare un'azione bellica ■ Medio Oriente. La protagonista riesce ■ a dimostrare ai suoi oppositori che anche le donne sanno

sono la senatrice Lillian De Haven (Anne Bancroft, inizialmente suscitante per interessi elettorali, ■ il suo ufficiale istruttore John Urgayle (Viggo Mortensen) che proprio nell'in- ■ ■ ■ perde la vita. Per prepararsi al ruolo Demi Moore ha vissuto per due settimane in un campo vero d'addestramento militare. In cambio ha ricevuto un compenso di circa dieci milioni di dollari.

Negli Stati Uniti il film è stato osteggiato dall'amministrazione Clinton ■ dalla Marina che ha additato come falsa l'immagine che si ■ dei corsi di addestramento. Ma contro la pellicola sono schierate anche le associazioni filo-arabe. La condanna a regista Ridley Scott, ■ ad Hollywood ■ generale, è ■ non perdere occasione per assegnare ai meridionali il ruolo di cattivi. Nonostante tutte queste ostilità, il film ha registrato negli States incassi più che soddisfacenti.

Piero Abruzzese

SOLDATO JANE

regia di Ridley Scott
■ Demi Moore
Viggo Mortensen
Anne Bancroft e Scott Wilson

Basket serie C1: fruttuoso weekend delle due formazioni della «Granda»

Primato salvo per l'Abet Bra

Giornalino Alba vince ed esce dall'incubo

BRA. Mentre l'Abet continua la sua cavalcata in testa alla classifica, il Giornalino interviene nella serie negativa e torna al successo nell'ottava giornata del campionato di C1 di basket.

L'Abet era impegnata a Rho contro l'ultima della graduatoria. Un impegno apparentemente facile che, tuttavia, si è rivelato più arduo del previsto, perché la formazione lombarda, con l'acqua alla gola, doveva vincere per pregiudicare definitivamente la stagione.

I bruidesi hanno quasi sempre comandato il gioco, ma non sono stati in grado di chiudere l'incontro in anticipo. Alla fine si è imposto per 91-82 (primo tempo 47-41).

Il Rho non si è dato mai per vinto e a 7' dalla fine è riuscito a riportarsi in parità, 64-64. A quel punto, però, i ragazzi di Dario Giandrone si sono risvegliati e un parziale di 22-6 hanno chiuso l'incontro.

«Sono stati sei minuti di grande basket che ci hanno tolto da una situazione difficile», ha detto Giandrone. «C'era il rischio di lasciarsi imbrigliare, invece la squadra ha dimostrato di aver acquisito una mentalità vincente e di essere maturata».

I migliori stati Della Valle, autore di 37 punti, e Marengo (28).

Molto delicata era anche la partita interna del Giornalino con l'Olimpia Legnano. I langaroli, reduci da quattro sconfit-



L'Abet Bra ha faticato a superare il finalino di coda Rho

(JOURNALDO)

te, hanno vinto 72-66, interrompendo la serie nera. Artefici della vittoria sono stati soprattutto Bogliatto e Cesco, autori di 18 punti ciascuno, che hanno guidato la squadra nei

momenti delicati, ritrovando, soprattutto il secondo, il tiro dalla lunga distanza.

Il Giornalino ha giocato un buon inizio di gara nel quale si è portato decisamente in van-

taggio, poi ha un po' rallentato.

Chiuso comunque la prima frazione sul 39-31. Nella ripresa il gioco degli albesi è stato meno fluido e la partita è andata avanti a strappi. Il Legnano, in ritardo di 10 punti, è riuscito a pareggiare e a passare anche in testa, poi però l'orgoglio e il carattere degli albesi hanno avuto la meglio.

«È molto duro giocare con quattro sconfitte sulle spalle», ha detto il «coach» Aldo Fiorio. «Era importante conquistare i due punti e ci siamo riusciti. In questo periodo ci stiamo allenando bene ed i risultati verranno. Nel secondo tempo con il Legnano siamo stati presi dalla paura di perdere; la palla pesava tantissimo, c'era l'incubo di una nuova sconfitta casalinga. Invece tutto è andato per il meglio. Adesso affronteremo due trasferte non impossibili; sono assolutamente convinto che abbiamo ancora le possibilità di prendere il treno per i play off».

L'Isop Cuneo continua a dominare il suo girone. I cuneesi hanno incamerato la sesta vittoria consecutiva, sconfiggendo l'AGS 222 per 82-68. Sconfitte le altre due cuneesi: il Mangini Ferraro Ceva è stato superato a Torino dal Michelin per 75-70 e l'Invernizzi Moretta ha perso sempre a Torino contro il Kolbe per 84-64.

Scavino

Volley: Busca sconfitto, bene le ragazze della Bieffe



Nella foto Peirone la «rosa» della Banca regionale europea Crc allenata da Mario Sasso. In vetta al campionato serie B

La B2 dominio cuneese

Bre-Crc e Mondovì al comando

MONDOVI'. Un avversario forte e determinato. Si spiega anche così il capitolino (3-0, con parziali 7, 10 e 12) dell'«L'Espresso» Busca nella B1 di volley contro l'Asti. I biancoverdi di Giorgio Salomone hanno compiuto passi indietro rispetto all'incontro casalingo perso di un soffio con la Sestese.

Nel weekend i maggiori soddisfazioni del volley arrivano dalla B2, maschile o, in parte, femminile. Fra gli uomini, Banca regionale europea Crc e Vbc Mondovì continuano a guidare

la classifica a punteggio pieno. I cuneesi di Mario Sasso, davanti agli occhi di Carlo Benigni (in rappresentanza dello sponsor) hanno espugnato alla grande il campo dell'Arno Misericordia, contro il sestetto che è considerato il più forte dei quattro toscani in lizza nel girone. Gavotto, Rigoni, Coscione e compagni hanno giocato benissimo, confermando il loro momento magico: finora hanno perso solo un set.

Trascinato da Sina (16 punti + 25 cambi palla), Borgogno (10

muri) e Lorenzo Arioli (5 «aces»), il Vbc ha piegato in rimonta il Migliarino Pisa. «Non siamo stati molto continui, ma abbiamo dimostrato maturità e freddezza, non sbagliando i momenti decisivi», dice il ds Giancarlo Augustoni. «Questo buon inizio campionato va forse oltre le nostre previsioni, ma ribadisce la bontà delle nostre scelte estive, quando senza tanti clamori abbiamo allestito un buon sestetto, tutto fatto in

Nella quarta giornata del campionato di B2 femminile, importante affermazione della Bieffe Cuneo, che ha superato in trasferta, il punteggio di 3-1. L'Arluno Romagnano Sesia.

Dopo la battuta d'arresto della seconda giornata a Chivasso, la squadra è apparsa in crescita soprattutto sul piano psicologico, situazione che permette alla formazione cuneese un importante rilancio in classifica.

«Sono soddisfatto», ha commentato il tecnico Alessandro Gozzi. «Una trasferta impegnativa, siamo riusciti a interpretare la gara nel migliore dei modi. Stasera a partire dalle 21 la Bieffe ospita il Valenza nel ritorno di Coppa Italia: all'andata si è affermate al tie-break le cuneesi».

C'è meno entusiasmo, invece, nell'altra società cuneese di B2 femminile: il V2 Xelon Racconigi, infatti, ha subito una nuova sconfitta per 3-0 in casa ad opera della Sanmarinese Novara. «È un momento difficile», dice il direttore sportivo Franco Monchiero, «che dobbiamo superare per ritrovare quella tranquillità necessaria ad affrontare serenamente il campionato».

L'Atlante Savignano conferma la sua posizione di leader della classifica, vincendo nettamente per 3-0 a Saluggia. La squadra di Aldo Casale sta dimostrando tutte le sue potenzialità a punto decisamente al salto di categoria. Vittoria al tie-break per l'Annibale Racconigi a Chieri, mentre il Bressano Villanova è stato sconfitto per 3-2 in casa dal Meneghetti Torino. Nel settore femminile importanti risultati per le formazioni cuneesi: il Credito cooperativo Ipersidis Caraglio ha battuto 3-1 il Rivarolo e si è insediato al secondo posto della classifica; il Caffè Arabes Fossano ha battuto nel derby il Battaglia Villanova per 3-1.

(p. b.)

GRANDA SPORT

Panathlon

Domani conferenza don Luigi Ciotti

Al Centro Incontri Provincia a Cuneo domani alle 18 si consegnerà il Premio Panathlon «Studio e sport» e si parlerà di «I giovani, lo sport, la droga». Relatore don Luigi Ciotti. L'appuntamento è del Panathlon International presieduto da Sergio Lavico. [r. a.]

Massese-Cuneo domenica a Sestri Levante

Si giocherà sul «neutro» di Sestri Levante l'incontro Massese-Cuneo in programma domenica prossima (ore 14,30) nel Cad. Il campo dei toscani è squalificato. [g. p. c.]

Pattinaggio su ghiaccio

Apra la pista (tutta coperta) di Pradlevess

Sabato alle 21 a Pradlevess riapre la pista di ghiaccio di 700 mq., tutta coperta, con garanzia di uso dell'impianto anche col maltempo. Sabato sera a tutti i presenti saranno offerte caldarroste a vin brulé. Fino al 28 novembre compreso ingresso gratuito. Apertura giovedì e venerdì dalle 21 alle 23,30; sabato e domenica dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23,30. Ingresso 5 mila lire; tessero 10 ingressi 15 mila; stagionale per bimbi e ragazzi fino a 14 anni 60 mila, noleggio pattini 2000. Informazioni 0171-986365. [g. d. m.]

Podismo

Maratona di Livorno, Walter Merlo d'argento

Prestigioso secondo posto per Walter Merlo (Cover Domodossola) alla diciassettesima edizione della Maratona di Livorno, vinta da un atleta tanzaniano. Il podista cuneese ha conquistato l'argento con il tempo 2h21'32". [r. s.]

Tennistavolo

Tonoli Verzuolo mantiene il comando della A2

La Spedizioni Tonoli ha sconfitto l'Alto Sebino per 6-1 nella sesta giornata di A2 maschile e ha mantenuto il primato. In femminile il derby di Verzuolo è andato al Manta Spedizioni Pavise: 5-4 alla Banca di Credito Cooperativo Rene Vaghienna. In B2 maschile: Cital Verzuolo-Libertas Bra Oreficeria Valenzana 5-0. [a. s.]

Pallone elastico

Roddino conquista il campionato di C1

La Gess Art di Roddino (Molinari-Foggini) ha vinto la C1. Nella seconda Gess Art disputata a Canale ha sconfitto i Vignaioli di Castellinaldo (Gallarato-Pinino) per 11-7 e ha bissato il primato della gara di andata quando si era imposta in casa 11-9. [a. s.]

Battuti gli Autonomi

I saluzzesi dell'Auxilium vincono il derby

SALUZZO. Nel confronto più atteso della seconda giornata del campionato italiano A2 di bocce, l'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo del presidente Aldo Allasia e del direttore sportivo Guido Ghiotti ha superato (12-8) gli «Autonomi» Fossano; la Bra bocciolla-Crb ha invece incassato una secca sconfitta (20-0) sul campo della forte Rapaltese.

Michele Giordano (32/43 nel tiro progressivo; 39/51, in coppia con il fratello Francesco, nella staffetta) e Mina (29 punti nel «Pta») sono stati i principali protagonisti del derby in chiave «Ancora una volta», commenta Gianfranco Bianco, ex presidente club saluzzese e attivissimo consigliere nazionale della Fih - ci siamo rivolti la «bestia nera» degli «Autonomi», che dispongono sicuramente di un organico di prim'ordine.

Guidano la classifica del girone Val Marula Andora (vittorio) 14-6 sul Roverino) e Dif Asti (12-8 sulla Balangherese).

Nel torneo serie B, la Forti Sani Fossano ha esordito con un 12-0 a spese della Chierese. Borge, l'Auxilium Cassa risparmio Saluzzo ha battuto (8-4) il «Ferro» di Vigone. Sconfitte cassinghe per Alba (7-5 ad opera dell'Alpignano) e Le Valli Niella Tanaro, che a Lezegno ha caduto (9-3) alla Rivolesse. [r. a.]



Gli obiettivi '98: due giornate di gara e più posti per il pubblico

Il buon bilancio del primo «Racing show Alpi del Mare» stimola gli organizzatori a pensare già al '98, un'edizione che annuncia su 2 giorni di gara e con più posti per il pubblico. Cuneo, Aurelia Della Torre, responsabile «pietre» (in basso a destra) con marito, e pilota, Mauro Pregliasco dice: «Ho visto amici sempre, i Graffiti, entusiasti. Nel percorso si sono sfidati in modo agguerrito. E' gente che ha

30 anni d'esperienza. Hanno lottato come fosse alla «Targa Florio», alcuni pallidi, concentrati, emozionati. Il pubblico ha grande la giornata». Soddisfazione anche per Giuseppe Origgi e Gianni Verzellotti (da sin., amministratore delegato e presidente di Cuneo Eventi, che l'Acì e la concessionaria «Cuneo Peugeot» ha promosso la manifestazione). [FOTOGRAFIA LINO BORDO]

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDÌ

ECONOMICI
DIPLOMATO consolidata esperienza di responsabile amministrativo commerciale
Acquisti presso media aziende esamine proposte di lavoro. Tel. 0173 707 226.

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
pubblicitàcompata

GIOVEDÌ tutti i libri
I supplementi **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI ENVIE
PROVINCIA DI CUNEO
Oggetto: Asta pubblica per la vendita degli immobili dell'Asilo Infantile.
In esecuzione della deliberazione di C.C. n. 38 del 28 settembre 1997 il rende noto che alle ore 9.00 del 19 dicembre 1997 presso la Sala consiliare del Comune di Envie piazza Municipio n. 2 - Envie (Cn), innanzi al Segretario Comunale, si addiverrà un unico e definitivo incanto finalizzato per la vendita degli immobili dell'Asilo Infantile all'Envie - via Roma n. 1, 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 73 lett. b) del R.D. 827 del 23 maggio 1924 e ss.mm.ii., con offerta segreta di aumento sul prezzo posto a base di gara di L. 490.000.000.
Termine ricezione offerte: ore 12,00 del 16 dicembre 1997.
Intendono richiedersi le altre condizioni dell'asta integrale in asta in corso di pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Envie.
L. 12 novembre 1997.
IL V. **Almer**

SCOPRITE DA NOI LA NUOVA GAMMA DAEWOO... ANCHE NEL PREZZO.

MARRO automobili
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
DAEWOO

CUNEO
Località Boves - Corso Trieste 82
Tel. 0171 380.367
OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

APERTO IL SABATO TUTTO IL GIORNO
Aderiamo alla campagna governativa di rottamazione con gli sconti previsti dalla legge

NUBIRA WAGON

NUBIRA BERLINA

3 anni Garanzia per 3 anni o 100.000 km e per 5 anni contro la corrosione.

DAEWOO EuroService 24h Servizio europeo di assistenza gratuita 24 ore su 24 in tutta Italia. Valido 8 anni.

Daewoo fin Programmi di finanziamento a tasso zero ed agevolati sono disponibili presso il Concessionario.



ESN

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

INIZIA OGGI AD

Andora

APERTO ANCHE
LA DOMENICA

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

GRANDE VENDITA

DI TUTTI GLI ARTICOLI

dell'EX
mobilificio

ELETTROMOBILI 2

OLTRE 5000 mq di: CUCINE, CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI,
SALOTTI, DIVANI, CAMERETTE,...

A PREZZI DI PERIZIA

FINANZIAMENTI
IN SEDE

DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE
VUOTARE I LOCALI

ORARIO
CONTINUATO

dal 30% all'

SCONTI REALI 80%

ORGANIZZAZIONE **DITTO** - 0337/218445

Mercoledì 19 Novembre 1997 33

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Dalle urne le trombature «eccellenti»: Villa, Signorini, Marongiu e i leghisti

Genova: obiettivo ballottaggio

Nessun accordo (ufficiale). Ma è davvero così?

GENOVA. Cala la polvere densa e fitta sollevata dalla gran rissa elettorale sul campo si riprende a ragionare sottile, come vogliono le regole della politica. Detto questo, i riflettori sono fissati sui protagonisti dei due ballottaggi di domenica 30 novembre.

Accordi organici. E' probabile, anzi è quasi certo, che non saranno accordi organici, con l'integrazione e schieramenti, né a destra, né a sinistra. Non farà l'accordo con Rifondazione Comunista, Marta Vincenzi che l'ha già annunciato all'indomani del voto: con questo non è detto che tra l'Ulivo e Rifondazione non nasca un sentente cordiale che magari potrebbe sbocciare in un accordo con la partecipazione alla giunta (anzi è probabile: d'altro canto Supermaria, forte del suo 47% circa, non dovrebbe preoccuparsi soverchio, anche se Gian Nicola Amoretti, che è l'esponente del Polo che è uscito meglio dalla dura battaglia, può aggiungere ai suoi voti anche quelli della Lega Nord (che sono sul 7% e quelli di «Genova Nuova» che sono oltre il 6%).

La decisione di andare da sola della Vincenzi condiziona a maggior ragione Beppe Pericu, il quale, tra l'altro, se accettasse l'accordo organico con i comunisti vedrebbe calare sensibilmente la rappresentanza moderata che gli è politicamente più consona: perderebbero due o tre seggi i Popolari e sparirebbero i Verdi. Ma anche Rinnovamento italiano e i socialisti repubblicani si impuntirebbero. Nascerebbe una bugia: si risolverà una dichiarazione cordiale, ma non si escluderà l'ingresso in giunta di esponenti di Rifondazione. Stesso discorso sulla destra: tra tira e molla, sembra ormai certo che da parte del Polo, sia pure senza sottoscrivere accordi organici, ci sarà un appello per votare Sergio Castellaneta. Tra l'altro, in seguito all'apparentamento delle liste, il centrodestra (Castellaneta più il Polo), ha conquistato tre consigli di circoscrizione: nove nel centro-Ovest, il centro Est e il Levante. Non si può certo, per giochi di prospettiva strategica, mettere a rischio uno dei pochi risultati positivi. Castellaneta, da parte sua, ha sempre detto di rifiutare (e il personaggio è coerente quanto è straripante, questo gli va riconosciuto) gli accordi di tipo «partitico». Punterà quindi a un appello agli elettori del centro-



Giuseppe Pericu e Sergio Castellaneta: li aspettano 15 giorni di nuova battaglia



destra, ma cercherà di estenderlo a tutto campo, come del resto farà in Provincia Gian Nicola Amoretti, nella speranza che un certo diffuso anticommunismo di spirito anti-pds d'una parte

degli elettori Sansa possa essere catturato. D'altro canto, il centrosinistra spera che non tutti gli elettori dell'altro schieramento votino Castellaneta. Eletti e trombati. Non

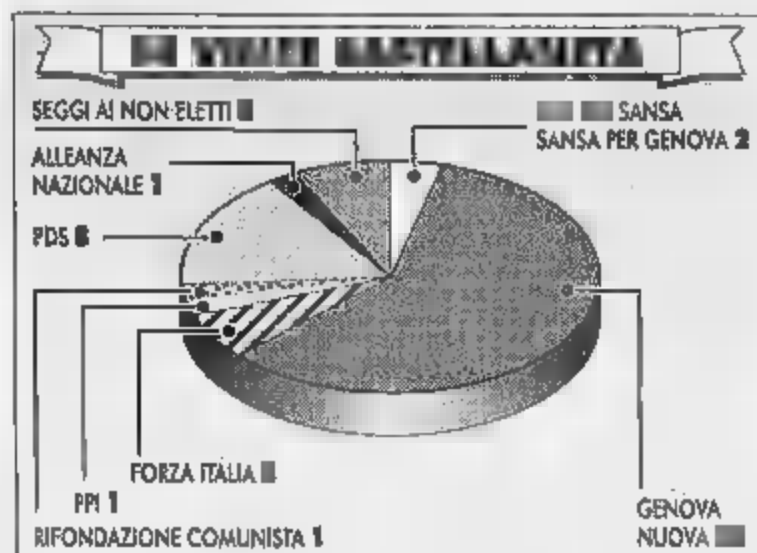
le sorprese, il sistema elettorale che prevede la preferenza unica. In assoluto, in cifra, i candidati più votati (al di sopra delle mille preferenze) stati: Luigi Ferretto (pds) con 1413, Diego Cattivelli (ppi) 1049, Franco Malerba (fi) 1038, Sergio Rossetti (ppi) 1034, Roberto Pinotti (1001). Il candidato più votato è stato Arcangelo Merella capolista dei repubblicani-socialisti che ha sfiorato le mille: in proporzione al voto di lista il suo è un autentico exploit.

Tra le sorprese e le trombature va segnalato il risultato imprevedibile di Ferretto nel pds che ha regolato in volata anche il vicesindaco Montaldo e il segretario provinciale Ubaldo Benvenuti, scavalcato loro volta da Roberto Pinotti, salda seconda. E' ovvio le donne della Quercia hanno puntato su di lei. Ha fatto fatica l'assessore

uscite Michele Casassa. Bene invece Alessandro Longhi, autentico del Ponente.

Tra le esclusioni più clamorose c'è quella del bersagliatissimo assessore al traffico Piero Villa, superato dal due Luca Dallorto in un tremendo fotofinish: 272 voti contro. Piante avvelenate nel giardino dei Verdi. In casa di Forza Italia non ce l'ha fatta Franco Bampi, il flop più clamoroso è quello del prof. Gianni Marongiu, sottosegretario alle Finanze, capolista. Rinnovo, che è stato superato da Rosario Monteleone: 553 a 346. Anche Ezio Fiola, capolista dei Popolari, è precipitato. Vittime illustri: i leghisti, che sparivano da Tursi, e anche Ugo Signorini, primo del Ccd-Cdu, che non rientra perché il suo partito non sembra avercela fatta a piazzare un consigliere.

Paolo Lingua



Troppi errori

Cinque seggi «chiusi» ieri

GENOVA. Ieri sul tappeto dei casi «curiosi» c'è solo da segnare l'epilogo dello scrutinio del Comune: sino a tarda le conclusioni ufficiali della consultazione sono state rinviate, perché sono stati rimandati in extremis dalla commissione elettorale gli errori marchiani di alcuni presidenti di seggio (cinque in tutto) che avevano clamorosamente errato nell'attribuzione delle preferenze dei consiglieri comunali.

È fatta confusione sui voti di lista e su quelli di preferenza, attribuendo come validi voti che invece dovevano essere per forza annullati. Così, ieri sera si era chiusa la giornata con una manciata di seggi in sospeso, ieri s'è fatta notte con gli ultimi cinque seggi.

E' uno degli aspetti della progressiva mancanza di preparazione e di professionalità: è sentita la nostalgia, i vecchi scrutatori e rappresentanti «istituzionali» ben indottrinati dai loro pareri. Allora, comunque, si sbagliava molto meno, anche se oggi quegli sono bollati come «Prima Repubblica».

Tutte le anomalie di una città anomala

La frattura a sinistra e il «risentimento» a destra

GENOVA. Allora, Genova è un laboratorio politico, che anticipa i cambiamenti nazionali, oppure è sempre stata nella storia, città più frazionata che divisa, dove gli interessi particolari corrono verso il «cuore dissoluto»? E' difficile rispondere con battute superficiali: è capitato di udire e di leggerne questi giorni - ma è neppure agevole un'analisi sociologica condotta con rigore. Forse la «profezia della politica», una per i fatti del 30 giugno 1960 o per il primo centrosinistra realizzato in un capoluogo di regione, è ipotizzata azzardata per leggere in filigrana quanto il successo e quanto sta succedendo. Ci sono però alcuni elementi precisi sui quali puntare l'attenzione.

Crisi a sinistra. E' indubbio che a Genova la cultura dominante è quella dell'economia dell'industria, anche queste realtà sono da tempo in crisi. Ma la cultura dell'economia «produttiva» ha accumulato sovente più di quanto non si immagini la classe imprenditoriale, profes-

sionale e manageriale con il mondo politico e sindacale della sinistra. Non a caso, dunque, oggi assistiamo alla coalizione tra il mondo della sinistra, quello cattolico «impegnato» e la parte socialmente e intellettualmente più elevata della città. Questo patto «trasversale» sostiene oggi la candidatura di Beppe Pericu, sulla falsariga di un'ottica storica ormai stabilizzata. Si tratta di aggregazioni sociali che, pur in chiave di dialettica interna, condividono i medesimi interessi.

Sansa. In questo contesto, come anomalia (verrebbe da dire) una sorta di «salinismo» si inserisce il caso Sansa. Qui si tratta di un frazionamento della sinistra, cattolica e laica, che concepisce la politica attuale come una continuazione della «rivoluzione intransigente» del sistema iniziato con l'azione della magistratura. Qui s'innesta la lettura intransigente «evangelica» di Sansa e dei suoi amici. E' probabile che la frattura si risaldi con qualche aggiustamento e certa ripresa di dialogo. Sansa, che ha confermato



Adriano Sansa e Claudio Eva, i due grandi sconfitti nelle elezioni di domenica



ieri sera che non si pronuncerà per nessuno dei due finalisti del 30 novembre («Staremo all'opposizione»), annuncia un circolo culturale-politico e forse una pubblicazione. Si vedrà quale evoluzione avrà questo tipo di protesta e quanto sarà legata alla vicenda personale di un leader intellettuale e carismatico come Adriano Sansa che, però, si dimetterà da Palazzo Tursi per

tornerà alla magistratura. La destra. A Genova, la destra più che la classe socialmente superiore s'è soprattutto identificata con la media borghesia, con i colletti bianchi della «middle class»: commercianti, artigiani, piccoli professionisti. Quella parte della società che bisce più pesantemente la pressione fiscale e che soffre in maniera particolare il rapporto con

la realtà «pubblica» e con quanto attiene, in qualche modo, alla politica. C'è dunque un po' di «lumpenborghesia» in questa complessa realtà sociale, dove accanto a moderati nel tono e nel linguaggio hanno sempre convissuto protestatari risentiti. Il «risentimento», fronte alla crescita e al consolidamento della sinistra, più la mediazione dei democristiani e (negli ultimi dieci anni) dei socialisti craxiani, ha avuto sfogo l'insoddisfazione. Sentimenti che si sono manifestati nel 1992-93-94 prima sotto le bandiere della Lega Nord, poi sotto quelle del Polo. Lo sdoganamento la Genova storicamente difficile, non riuscito) del Msi poi diventato An. Non a caso Sergio Castellaneta ha avuto un percorso che è passato per il vecchio Pli per esplodere nella Lega per sfociare nel movimento «personale». Insomma: ci sono strati sociali a Genova, tutt'altro che limitati numericamente, che vogliono la protesta gridata. Hanno trovato chi grida per loro. [p.1]

Vieni e scopri un luogo dove l'angolo, dove alla dolcezza del paesaggio mancano quelle dal palato.

LA VIA DEL GAVI

Il territorio Gavi, con al centro l'omonima cittadina, è cuore della zona vitigno Cortese cui ha origine il famoso «Gavi DOC».

Asperia, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria, a Novi Ligure, in occasione della manifestazione «Dolci Terre di Novi», aprirà ufficialmente la «Via del

Gavi» per far conoscere nel suo percorso, non solo la di un vino eccezionale, ma le ricchezze di carattere storico, culturale e gastronomico.

Il incominciato bellezze naturali del territorio nel cui piacere immergersi.

LE MANIFESTAZIONI AUTUNNO '97 - PRIMAVERA - NEI COMUNI DEL GAVI

5 gennaio - Arriva la Befana - Parco Comunale del Castello
1 marzo - Carnevale - Piazza della Chiesa dell'Annunziata

GAVI
14 novembre
«Convegno sui problemi del tappo di sughero nella chiusura delle bottiglie di vino» a cura di Asperia e Università Cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Agraria, Piacenza, Istituto di Enologia - Municipio di Gavi - Consigliere
Dicembre
Illuminazione e addobbi natalizi per tutto il cura degli esercenti gavi
Spettacoli teatrali di salimbenchi e giocolieri
Pesce di beneficenza organizzata dalla Croce Rossa - Piazzale della Chiesa
Caldarroste e vin brulé dopo la messa di mezzanotte
Concerto - Natale - Comune di Gavi
Gennaio
Festa dell'Epifania per i bambini a cura Loco - Via Garibaldi

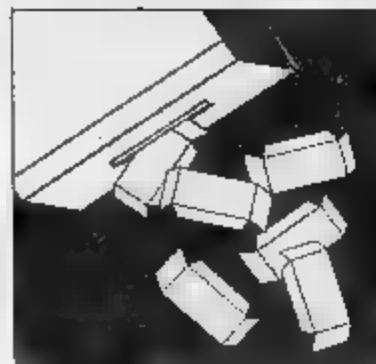
Febbraio - Festa della pentolaccia a Carnevale
Marzo - Aprile - Eventi enogastronomici
Tutto l'anno - Visite guidate al Forte di Gavi

Per l'anno (mese di agosto) si prevede una rievocazione storica di un assedio al Forte avvenuto nel '600, che nel è anti-cipito una manifestazione denominata «Echi del '600».

NOVI
20/25 novembre - Dolci Terre di Novi - Palanovi Zona SUDIS
22 novembre - II° Convegno Nazionale del Polo Dolcissimo Novese
23/25 novembre - Fiera di S. Caterina - Luna park
Dicembre
Natale a Novi, grande pesca di beneficenza, spettacoli, negozi aperti tutte le domeniche
Avvento a Novi - Rassegna - Piemontesi Canti tradizionali natalizi
17 dicembre - Grande gara di Tiro a Volo
23 dicembre - Concerto - Natale - Concerto - Corale Novese
Febbraio
Gara Provinciale di Bocce - Palazzetto dello Sport
Torneo di Minivolley - Palestra Rodari
19 marzo - Milano - Il Remo
Maggio
16° Memorial «Mario Giuseppe Maffettani» Torneo calcio - Palazzetto dello Sport
Festa di Primavera

VISITE GUIDATE AL CENTRO STORICO
Nell'ambito della rassegna «Dolci di Novi» e delle manifestazioni legate al «Natale a Novi», il sabato pomeriggio, sarà possibile visitare il ed il castello di Novi Ligure, accompagnati dalle guide turistiche del Ce.G.A.T., Centro Guide e Accompagnatori Turistici. Le visite guidate si effettueranno dietro prenotazione, con minimo di venti partecipanti.
Per ulteriori informazioni e prenotazioni, telefonare ai seguenti numeri: 0143/772249 - 0171/631399

www.gia.com.it



La più votata dei candidati è stata Maria Stella Mignone, leader della lista che ha appoggiato Agostino

A Chiavari 12 debuttanti in Consiglio

Sono molti i grandi esclusi

CHIARVARI. Continuano le sorprese dopo il voto di domenica che ha confermato il sindaco uscente Vittorio Agostino con un risultato, 10.620 preferenze (56,39 per cento) che non ha precedenti negli ultimi anni. Sorpresa anche per l'affermazione della Lega risultata il primo partito di Chiavari con il 27,4 per cento.

Mentre in città gli osservatori politici sostengono che il successo del Carroccio è dovuto all'effetto Agostino, ieri mattina c'è stata la terza sorpresa per i risultati delle preferenze che determinano la composizione del nuovo Consiglio comunale. Va subito sottolineata la grande affermazione della lista «Chiavari avanti così» (la seconda lista in appoggio a Vittorio Agostino) la cui capolista Maria Stella Mignone, neofita della politica, ha ricevuto il più alto numero di preferenze (322) sbarrando i grandi nomi della politica chiavarese. Al secondo posto nella classifica dei più votati Federico Mallucci di ex officio.

«Chi mi ha votato...» si aspetta di vedermi impegnata con non solo consigliere comunale - risponde Maria Stella Mignone, alla quale abbiamo chiesto se aspira ad un assessorato. Penso che dovrei ricoprire la carica di presidente del Consiglio comunale essendo la più votata.



Il sindaco Vittorio Agostino è festeggiato dai fedelissimi nella sala consiliare del Comune subito dopo lo spoglio delle

Vediamo come sarà composta la maggioranza che governerà Chiavari. Per la Lega nord ci saranno 7 consiglieri: Maurizio Balocchi, presidente del Consiglio uscente; Sergio Podestà, Massimo Sanguineti, alla loro prima esperienza; Alessandra De Barbieri, Giorgio Roncisvalle, Roberto Rombolini e Bruno Malsapina, anche quest'ultimo neo-consigliere. Considerando che, ha già annunciato il sindaco, la De Barbieri e Rombolini sono chiamati a far parte della giunta, subentreranno Giorgio Beaud, capogruppo uscente della Lega e Adriano Podestà.

Faranno parte della maggioranza i cinque primi della lista «Chiavari avanti così», tutti in consiglio per la prima volta. Maria Stella Mignone, Flavio Rustichelli, Franco Sanguineti, Alessandro Cuore e Alberto Figone. Uno di loro sarà chiamato a far parte della squadra degli assessori, entrerebbe il primo dei non eletti, Viviana Schiaffino. La minoranza sarà composta dai due candidati a sindaco Arnaldo Monteverde e Roberto Levaggi; quest'ultimo avrà a lui Antonio Bancalari, Bruno Podestà (Liberaldemocratici) e Federico Mallucci (Alleanza Nazionale), tutti in Consiglio per la prima volta.

Con Monteverde ci saranno Giorgio «Getto» Viarengo, Marco Bartonati (pds - sinistra europea) e la neo consigliere Giovanna Devoto (insieme per Chiavari).

Tra gli esclusi nomi «eccellenti» della politica cittadina come Giuseppe Pino Dallara, già consigliere comunale a Chiavari due volte, ex parlamentare ed ex consigliere provinciale: Dallara è il primo dei eletti del Liberaldemocratici. Sorpresa per le poche preferenze raccolte dall'amministratore Luigi Gatti, uno dei grandi sindaci di Chiavari, che con anni ha ottenuto solo 26 preferenze. I consiglieri della passata amministrazione che non hanno ricevuto le preferenze per riconfermarsi, Sabrina Devoto, Giovanni Sanguineti, i leghisti Romano Lazzari, Andrea Zanini, Fernando Cuneo, Marco Falcone, Rachele Bezzi ed Enrico Baccino.

Ci sono poi una lista di nomi «eccellenti» che non sono riusciti ad entrare in Consiglio: nomi come Anna Gori (candidata anche per la Provincia), Franco Casoni (presidente degli artigiani), Raffaella Fabbri, Angelo Scannavino, Antonio Bonino e Goffredo Ferretto. Dei 20 consiglieri ben 12 sono alla loro prima esperienza amministrativa.

Giuliano Vignolo



Da sinistra Alessandra De Barbieri, Roberto Rombolini e Marina Tiscornia assessori tutti confermati



Da sinistra Maurizio Balocchi, Sergio Podestà e Massimo Sanguineti: il primo è un veterano, gli altri due debuttano



Da sinistra Giorgio Roncisvalle, Bruno Malsapina e Maria Stella Mignone, quest'ultima la più votata dai chiavaresi



Da sinistra Flavio Rustichelli, Franco Sanguineti e Alessandro Cuore, della lista «Chiavari avanti così»

Numerosi consigli in vista della stesura del nuovo piano regolatore della cittadina

Ecco le idee per Recco turistica

Le «raccomandazioni» della Pro loco al Comune

NOTIZIE FLASH

CHIARVARI
Telefono, i nuovi servizi però cambiano i numeri

Da oggi i 4.304 abbonati di Chiavari con numerazioni composte tra 30.00.00 e 31.49.99 sono collegati ad apparati centrali in tecnica elettronica numerica. Gli abbonati in possesso di apparecchio multifrequenza, come il Sirio, potranno fruire in abbonamento di segreteria telefonica e altri servizi. Gli abbonati comunque la vecchia numerazione. [g. vi.]

SANTA MARONHERITA
Un per computer per dipendenti comunali

I dipendenti comunali dei diversi uffici potranno frequentare un corso per computer che l'amministrazione comunale promuoverà a breve per consentire al personale un miglior utilizzo dei sistemi informatici. [g. vi.]

CHIARVARI
Una falsa assistenza con il nome Acli

Le Acli si dissociano pubblicamente dall'organizzazione «Proposta termamed cards» che pubblicizza l'assistenza a nome delle Acli. Una nota informa che non è in corso alcuna attività e diffidano dall'uso non autorizzato della sigla Acli. [g. vi.]

CHIARVARI
E' scattata l'autogestione anche all'Istituto d'arte

Da oggi gli studenti dell'Istituto d'Arte sono in autogestione. Lo hanno deciso ieri, al termine di un'assemblea straordinaria: in un comunicato spiegano le ragioni della loro protesta contro la riforma Berlinguer. [g. vi.]

GENOVA
Si apre oggi Fiera Ecoacqua, mare e ambiente

Si apre oggi alla Fiera del mare la da edizione di «Ecoacqua, mare, ambiente», la mostra convegno sul governo e la tutela delle acque che si concluderà il 22 novembre. Accanto all'area espositiva sono previsti una serie di manifestazioni congressuali. [m. c. g.]

CO. La Pro loco ha presentato al sindaco Mariolina Diana una serie di raccomandazioni per il Piano regolatore generale, e non nel senso tecnico-giuridico, chiedendo che vengano tenute in considerazione nella fase di discussione e di elaborazione del documento urbanistico.

La Pro loco indica alcuni temi di interesse turistico. Per prima cosa chiede che sia trovata una soluzione al problema di una sede idonea a svolgere in maniera adeguata il servizio di assistenza turistica. Per quanto riguarda la zona «mare» la Pro loco dichiara favorevole ad ogni miglioramento dello stato degli arenili ma raccomanda un ripascimento di tutte le spiagge, anche verso Mulineti, una più facile accessibilità anche alle delle scogliere con eventuali strutture stagionali.

Suggerisce di valutare, con un'ipotesi suffragata da dati, l'opportunità di realizzare un porto-rifugio per imbarcazioni nell'ansa Chiappa.



Al sindaco di Recco l'indirizzo una serie di consigli per lo sviluppo turistico della cittadina

riprendendo un discorso iniziato negli anni Cinquanta. Sempre per quanto riguarda la zona a mare la Pro loco chiede il miglioramento di tutta la parte a terra della zona che dovrebbe rappresentare il salotto buono di Recco, con giardini e impianti per lo svago e il tempo libero. Per quanto riguarda la viabilità e i parcheggi chiede l'alleggerimento delle correnti di traffico che attraversano l'abitato. L'obiettivo potrebbe essere raggiunto con la creazione di adeguate aree di parcheggio in fregio alla strada di penetrazione e attraversamento cittadino.

Con i Comuni Avegno e Uscio si potrebbe realizzare una viabilità pedonale le alte e sempre nell'ottica di considerare il territorio come «Valle», la Pro loco chiede di individuare almeno un'area per l'ubicazione di un campeggio. Chiede poi che vengano riservati spazi per servizi di pubblico interesse non dimenticando una riserva di per attività artigianali e commerciali. Nel settore delle «emergenze culturali» l'accesso alle chiese di Polanesi, Megli, Madonna del Fuimino dovrebbe essere garantito da una migliore viabilità e da adeguate aree per il parcheggio con punti ristoro.

Infine considerando Recco come centro sportivo di interesse comprensoriale, viene suggerito di «non risparmiare sforzi di fantasia per garantire impianti validi per il maggior numero di discipline sportive». Non è un passaggio sulla necessità di garantire agli operatori economici la possibilità di miglioramenti e ampliamenti. [g. vi.]



Da sinistra Alberto Figone (maggioranza) e due consiglieri minoranza, Roberto Levaggi e Federico Mallucci



Da sinistra Antonio Bancalari, Bruno Podestà, consiglieri del Polo e Arnaldo Monteverde, «sindaco» dell'Ulivo



Da sinistra Giorgio Viarengo, del pds, Marco Bartonati, (pds), e Giovanna Devoto «insieme per Chiavari»

Interrotta metà la requisitoria sui gravi fatti di sangue a Genova

Mafia, il maresciallo vuol parlare

A sorpresa la richiesta dell'ex sottufficiale della Dia

GENOVA. Nel giorno della requisitoria della pubblica accusa al processo in assise d'appello per gli omicidi che insanguinarono Genova nei primi anni Novanta spunta clamorosamente a sorpresa la richiesta di essere ascoltato dai giudici del maresciallo della Giovanni Ferrari, attualmente in per traffico di droga, anche se nell'ambito della sua attività di investigatore.

L'innata presa di posizione del sottufficiale, accolta dalla Corte, ha fatto sì che venisse in a metà la requisitoria del sostituto procuratore generale Francesco Lalla. A quanto si sa Ferrari verrebbe interrogato sull'operazione antidroga «Medusa» che Ferrari ha vissuto in prima linea quando faceva parte della «antica» squadra del colonnello Michele Riccio e che ha portato poi alla condanna di alcuni degli imputati. Prima di questo colpo è scesa

na il pg Lalla spiegato che la sua requisitoria avrebbe preso in esame due omicidi, quello di Gaetano Gardini, assassinato a colpi di pistola il 10 ottobre del '90 all'interno di un ristorante in salita San Matteo e quello di Angelo Stuppa, contitolare di un autosalone di Altare, freddato il 20 novembre di sette anni fa davanti all'ospedale Celsia a Rivarolo dove andando a trovare la moglie che aveva appena partorito. Il terzo omicidio, quello di Giuliano Giuliano, assassinato mentre tornava a casa il 13 ottobre del '91, invece parte della requisitoria del collega di Lalla il sostituto procuratore generale Giancarlo Pellegrino.

La linea di demarcazione è divisa in due, oltre all'attribuzione delle singole responsabilità per gli omicidi, riguarda la presenza o meno dell'imputazione di associazione a delinquere di stampo

mafioso per molti degli imputati. In primo grado i giudici l'avevano negata e ieri il pg Lalla ha detto che è stato «un errore madornale».

«Questo è un processo di mafia al di là della qualificazione giuridica - ha aggiunto il pg. Un'organizzazione criminale che ha radici fuori della Liguria ha scelto Genova terreno di conquista. E' una realtà e non sto drammatizzando nulla».

Per avvalorare la convinzione dell'accusa Francesco Lalla ha ricordato che venerdì scorso vi è stata una trasmissione televisiva Michele Santoro tutta incentrata sulla malavita genovese.

Ascoltati alcuni testi

Nuova perizia per l'omicidio di Mario Hella

GENOVA. Processo in assise per omicidio volontario per Eugenio Ronzitti, 30 anni, accusato di avere inferito una coltellata alla gola del suo amico Roberto Calcina, ucciso il 26 maggio del '93 in corso Italia. Ronzitti aveva dapprima confessato, e numerosi particolari, dicendo che aveva paura di essere sfregiato da Calcina con delle chiavi, ma poi ha smentito tutto. Attualmente l'imputato, difeso dall'avvocato Pietro Bogliolo dal collega Sandro Minuto, è ricoverato presso una casa di cura per disturbi psichici.

I famigliari della vittima si affidano all'avvocato Mario Iavicoli per la costituzione di parte civile. L'udienza, dopo l'audizione di numerosi testimoni che la vittima, è rinviata a lunedì prossimo. E' probabile che i giudici possano predisporre un'ulteriore perizia psichica. [a. l.]

NEW - CREDIT

FINANZIA

ARTIGIANI - COMMERCianti

IMPRENDITORI

nessuna spesa anticipata

pratiche in 48 ore

TEL. 010/55.31.500

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tutto scienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Infuocata seduta del Consiglio Comunale a Cairo dopo le rivelazioni dell'assessore Barbieri

Ex Agrimont, sindacato sotto accusa

L'accordo siglato nel '94 è stato rimesso in discussione

CAIRO M. Il sindacato sotto accusa dopo l'intervento dell'assessore all'Industria, Barbieri, in coda al Consiglio comunale. Descritte le due fasi dell'accordo del '94. Barbieri è infatti soffermato sul fax il quale (Vil, alle ore 12 del 31 ottobre, giorno fissato per redigere un nuovo accordo a garanzia dei lavoratori ex Agrimont, vista la scadenza al 31 dicembre di quello del '94, chiedeva un rinvio, seguita dalla Cisl. Barbieri ha quindi illustrato la nuova ipotesi d'intesa: 22 lavoratori mantenuti alla Scilla, 10 assunti dal Cav Service e 3 dalla Fratelli Sambini.

Ma è la Diotto ad accendere le polveri, chiedendo «com'è possibile firmare l'accordo del '94, che non dava alcuna garanzia, e continuare, poi, con gli stessi paracocchi, mentre la Canale, accusando la giunta di non saper far altro che sporsare le tesi della proprietà, chiede un Consiglio aperto».

Altrettanto infuocato l'intervento del consigliere Infelise: «La linea del sindacato è inammissibile. Non è accettabile che una confederazione si senta rappresentata da una sola persona e che, se manca lui, tutto si blocchi». E lancia una domanda che da tempo gli amministratori caresi si fanno: «È possibile che parte del sindacato, col suo atteggiamento, voglia sponsorizzare certe scelte, piuttosto che altre?». Dal canto suo Strocchio rilancia: «Il sindacato ha responsabilità verso i lavoratori, se c'è chi non lo capisce, si dimetta». Poi Barbieri ammette, contraddittorio il sindaco: «L'accordo del '94 è stato sbagliato».

«Se quell'accordo era una buffonata, allora perché l'ha firmato, sindaco? E perché volete firmare ora un'intesa che di garanzie ne è ancora meno?», chiede un lavoratore. «Quell'accordo non era una buffonata - replica il sindaco Belfiore - c'erano tutte le condizioni e i presupposti perché potesse decollare. Presupposti ormai sepolti».



Il sindaco di Cairo, Franco Belfiore, a Teresa Diotto



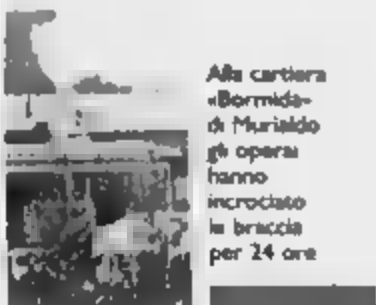
I Comitati unitari di base hanno riportato gli operai davanti ai cancelli

Alla «Bormida» 24 ore di sciopero

Murialdo: problema di pagamenti in cartiera

MURIALDO. Sciopero di 24 ore alla cartiera «Bormida». I lavoratori hanno incrociato le braccia dalle 21 di lunedì alle 21 di martedì sera. Motivo della contestazione? Problemi legati ai pagamenti.

La protesta, ancora una volta, ha visto scendere dinanzi ai cancelli dello stabilimento di località Valle tutti i dipendenti, la maggior parte dei quali fanno capo al Cub. E lo sciopero di ieri, non è che uno dei tanti organizzati dai Comitati unitari di base. Contestazioni che hanno riguardato problemi di carattere economico, sia questioni inerenti le condizioni di lavoro all'interno della cartiera. I lavoratori, in quel caso, chiedevano interventi per ga-



Alla cartiera «Bormida» gli operai hanno incrociato le braccia per 24 ore

rantire maggiore sicurezza in fabbrica, ma anche per migliorare la situazione ambientale.

La cartiera «Bormida», infatti, nel corso di questi ultimi anni è stata più volte al centro dell'attenzione per una lunga serie di problemi di impatto

ambientale. Problemi sollevati, in particolare, dagli abitanti della zona che si sono costituiti in comitato con l'obiettivo «costringere», attraverso incontri e riunioni, a coinvolgendo anche il Comune, la direzione aziendale ad effettuare investimenti e interventi per limitare le emissioni in atmosfera e gli scarichi nel fiume, in base alle normative che regolano le attività delle fabbriche.

Innumerevoli le proteste della gente, cui si sono affiancate anche quelle dei pescatori che, in varie occasioni, hanno segnalato agli enti preposti episodi di inquinamento del fiume, con conseguenti morie di pesci.

NOTIZIA DI CENGIO

Incontro Gamba-Fiorillo

Oggi il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, incontra il liquidatore dell'Acna, Luigi Fiorillo. Un incontro che, nonostante l'apprensione che l'avvicendamento ha fatto nascere in molti lavoratori, il sindaco Gamba affronta con la massima serenità. Spiega, infatti: «Mi spiace molto della partenza di Fabio Conticelli, e posso anche capire la preoccupazione che può aver qualcuno visto come egli aveva preso a cuore le vicende cengesi. Conticelli, infatti, non solo ha traghettato la scissione fra Acna in liquidazione ed Organic Chemical, ma si era anche impegnato nel progetto di rilancio del sito nell'esecuzione delle pregiudiziali poste dal Ministero all'Ambiente e dalle varie Commissioni. Prosegue il sindaco: «Non dimentichiamo, però, che il dottor Fiorillo ricopre una delle più alte cariche nel gruppo Eni ed il fatto che l'azienda l'abbia scelto come nuovo interlocutore mi sembra un fatto da giudicare positivamente». E, a quanto pare, segnali positivi arrivano anche da Roma: secondo indiscrezioni non confermate, potrebbe, infatti, presto concretizzarsi il tanto atteso incontro, più volte richiesto dallo stesso sindaco Gamba, con il ministro all'Ambiente e quello all'Industria, sotto l'egida della presidenza del Consiglio.

(m. ca.)

Cairo, sentiti Pensiero e l'ex sindaco

Processo Mazzucco

Sorprese in aula

SAVONA. Entra nel vivo il processo Mazzucco in aula. Imputati: violazioni edilizie e ambientali. L'ex sindaco di Cairo Piero Castagneto è il presidente del Cav Franco Pensiero.

Questi ultimi hanno ripercorso in aula le tappe che hanno portato alla vendita della discarica Italcoca-Comune, e ai lavori di spianamento dell'area. In particolare: Pensiero ha detto che i lavori gli sono stati affidati «sappato verbale» dal Comune, mentre Castagneto ha invocato parità di un «santifico di esecuzione dei lavori previsti dall'accordo di compendamenti». Ancora. Pensiero ha prodotto documenti circa il presunto versamento nel Bormida di melme acide negli anni. Parte della «Nero Attivo» (Montecatini), proprietaria della discarica, e una planimetria d'epoca dell'area. La difesa ha citato per il 2 dicembre il direttore di allora di quest'ultima azienda.

(f. p.)

NOTIZIE FLASH

CENGIO M.

Per le festività di fine controlli e tappeto nei negozi

Per l'avvicinarsi delle festività si intensificano i controlli della polizia municipale sulle attività commerciali. Particolare attenzione è rivolta al settore degli alimentari, con controlli su prezzi e peso netto. (m. ca.)

CAIRO M.

Forse un extracomunitario il «mulo» esibizionista

E' un tunisino residente a Cengio l'esibizionista denunciato da una commerciante caiese? Il riserbo della polizia municipale è strettissimo, anche perché, a quanto pare, l'indagine riguarderebbe solo quello specifico episodio. (m. ca.)

CENGIO

Auto a velocità pericolosa. Proteste in via Garibaldi

Proteste per l'eccessiva velocità delle auto in via Padre Garibaldi. Dice la gente: «Qui, nonostante le strisce pedonali, attraversare è una specie di roulette russa». (m. ca.)

CENGIO

Ieri un incontro in Comune la gente delle frazioni

Ieri ultimo della serie d'incontri tra giunta e abitanti delle frazioni. Ieri è toccato a Marghera, Montecarlo, Spinetta, Calligaris, Mussi, Giunghini, Sanità, Bossi, Chiesa, Poggio, Calleri, Nicampì e via Adua. (l. b.)

CAIRO M.

I buoi di un allevatore locale premiati alla fiera di Cuneo

«Unica» e «Terra», bovini proprietà dell'allevatore caiese Carlo Rodino si sono classificati al terzo e quarto posto assoluto alla mostra zootecnica di Cuneo. (l. b.)

Per le manifestazioni culturali in Val Bormida

Ambito riconoscimento all'«Ap» di S. Giuseppe

CAIRO M. Un premio conteso sino all'ultimo, quello che ha visto la partecipazione, insieme ad altre aziende italiane, dell'«Ap Italia», presente in Val Bormida con lo stabilimento di S. Giuseppe di Cairo.

Il gruppo, con sede ad Ancona, infatti, si è aggiudicato il secondo posto, a pari merito con altre 5 industrie di piccole e medie dimensioni, del «Premio Guggenheim», promosso da Abi, Confindustria, Poste, Regione Veneto, dal Sole 24 Ore, il patrocinio della presidenza del Consiglio e del ministero dei Beni culturali e ambientali. La vittoria l'ha ottenuta la «Vincenzo Zucchi» di Milano.

Un premio grande prestigio anche perché è rivolto alle

aziende che effettuano investimenti nel settore culturale. E, l'«Ap Italia», che per quanto riguarda la Val Bormida sta mettendo in cantiere una serie di iniziative, ogni anno investe in campo culturale 5 milioni.

Un'operazione ad ampio raggio che interesserà anche il comprensorio valbormidese, dove lo stabilimento, che opera nel settore della produzione di sistemi freni a tamburo, attualmente garantisce lavoro a dipendenti, ai quali è dovuto aggiungere altri 300 con contratti a termine. Da ricordare, inoltre, che la fabbrica di S. Giuseppe ha un fatturato di 60 miliardi e produce, ogni anno, circa 2 milioni e mezzo di freni a tamburo. (l. b.)

MOLTE POSSIBILITA' D'IMPIEGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Lavoro della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi a bandi riguardanti: 2 posti dirigente medico Usl Regione Lazio Viterbo; 6 posti dirigente medico Usl Matera; 4 posti dirigente medico Usl 1 Belluno; 2 posti personale varie qualifiche Usl 25 Melegnano (Mi); 2 posti dirigente medico Usl 10 Firenze; 6 posti personale varie qualifiche Usl 7 Siena; 5 posti personale varie qualifiche Usl 6 Lanzo Torinese-Cirio (To); 1 posto personale varie qualifiche Usl 12 Biella; 1 posto personale ruolo sanitario ospedale «Maggiore della Carità» di Novara; 5 posti personale ruolo sanitario Azienda Ospedaliera di Siena; 22 posti personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera Careggi di Firenze; 7 posti personale varie qualifiche Ospedale «San Salvatore» Pesaro; 14 posti dirigente medico Ospedale «S. Paolo» Milano; 8 posti dirigente medico Centro Riferimento Oncologico Aviano (Pn); 1 posto dirigente medico Usl 9 Grosseto; 4 posti personale livello dirigenziale Ordine Mauriziano di Torino; 1 posto operatore tecnico V q.f. Università Roma 2; 5 posti segretario amministrativo Usl q.f. Università Bologna; un posto istruttore direttivo 1° q.f. Comune Diano Marina (Im); un posto istruttore amministrativo VI q.f. Comune Ortonovo (Sp); 4 posti personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Comunità Montana Mugello Val di Sieve-Borgo S. Lorenzo (Fi); 7 posti ausiliario socio-assistenziale IV q.f. Casa di Riposo di Sossano (Cremona); 14 posti assistente domiciliare e servizi tutelari IV q.f. Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneense; 7 posti personale dirigenziale medico Ospedale «Niguarda» Milano; 7 posti medico dirigente Ospedali Civili Brescia; 2 posti medico dirigente Policlinico Modena; un posto dirigente amministrativo presso «Ospedali Galliera» Genova.

Usl 2

E ancora: numero imprecisato

posto dirigente medico Anestesia e Rianimazione, un numero imprecisato di posti dirigente medico Medicina Interna, un numero imprecisato di posti dirigente farmacista ospedaliero, un numero imprecisato di posti assistente sociale, un numero imprecisato di posti personale vigilanza e ispezione, un numero imprecisato posti operatore tecnico Usl 2 Savonese; 13 posti dirigente medico Usl Latina; 12 posti personale varie qualifiche Usl 4 Saronno (Va); 22 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 5 posti dirigente medico Usl Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl 19 Asti; 4 posti dirigente medico Usl 3 Pistoia; 7 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» Roma; 2 posti personale varie qualifiche VI-VIII q.f. Gestione Servizi Territorio di Pontestura; 70 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII Comune Barletta (Ba); 19 posti personale tecnico V-VI-VII q.f. Università Pisa; 1 posto personale tecnico varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Università di Roma 2; 2 posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Provincia Treviso.

In provincia

L'elenco così continua: 1 posto responsabile polizia municipale VII q.f. Comune Albissola Marina (Sv); 19 posti personale varie qualifiche Comune Alessandria; 2 posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Andora (Sv); 6 posti personale varie qualifiche Comune Borghetto (Sp); 6 posti personale varie qualifiche Comune Pesca (Pv); un posto giardiniere V q.f. Comune Portofino (Ge); un posto ispettore VI q.f. Comune Spotorno (Sv); 9 posti istruttore-educatore prof.le VI q.f. Comune Venezia; 1 posto personale varie qualifiche Comune Villongo (Bg); 4 posti dirigente medico Usl 3 Fano; 1 posto dirigente medico Usl 5 Jesi (An); 2 posti dirigente medico Usl 5 Pisa; 2 posti dirigente medico Usl 1 Treviso; 9 posti diri-

gente Azienda Ospedaliera Careggi; Firenze; 4 posti personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera OIRM S. Anna Torino; 9 posti dirigente sanitario Ospedale «S. Maria della Misericordia» Udine; 2 posti dirigente amministrativo ospedali di Circolo e Fondazione Macchi di Varese; 2 posti dirigente medico ospedale S. Anna di Ferrara; un posto personale laureato al Cnr; 1 posto infermiere professionale Ospedale Riconverto «Pietro Sissa» Moglia (Mn); 2 posti collaboratore tecnico, IV livello al Cnr; 1 posto personale varie qualifiche IV-VI q.f. Comune Prignano sulla Secchia (Mo); 1 posto operatore tecnico V q.f. Università Camerino; 1 posto istruttore VI-VII q.f. Comune Borgo Verezzi (Sv); un posto istruttore amministrativo VI q.f. un posto agente polizia municipale V q.f. Comune Celle Ligure (Sv); 2 posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Chiari (Bs); 4 posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Finale Ligure (Sv); 5 posti dirigente Usl 1 Venosa (Fz); 5 posti medico dirigenziale Azienda Ospedaliera «S. Antonio e Biagio e C. Arrigo» di Alessandria; 7 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. dir. Ipb di Milano; 5 posti esecutore IV q.f. Opera Pia Convalescenti Crocetta di Torino; 1 posto funzionario di amministrazione VIII q.f. Ipb; un numero imprecisato di posti conduttore caldaie Ospedale S. Martino di Genova; un posto dirigente medico pediatria Azienda Ospedaliera Villa Scassi Ge-Sampierdarena; un numero imprecisato di posti dirigente sanitario Medicina Usl 4 Tigullio; un numero imprecisato di posti dirigente sanitario Chirurgia Generale Usl 1 Tigullio; un numero imprecisato di posti dirigente medico Cardiologia, un numero imprecisato posti tecnico Neurofisiopatologia Usl 5 Spezzino; un numero imprecisato di posti per interpreti di lingua italiana alle Commissioni della Comunità Europea; un posto meccanico termico «Ospedali Galliera» di

Genova; 2 posti autorizzazioni servizio noleggio autovettura con conducente Comune San Lorenzo al Mare (Im); 4 posti personale varie qualifiche Usl Cesena; 5 posti personale medico Usl L'Aquila; 35 posti infermiere professionale Usl 10 Albino (BG); 6 posti personale varie qualifiche Usl 13 Treviglio (Bg); 4 posti personale varie qualifiche Usl 14 Chiari (Bs); 9 posti personale varie qualifiche Usl 22 Quistello (Mn); 1 posti dirigente medico Cardiologia Usl Desio (Mi); 2 posti dirigente medico Medicina Fisica e Riabilitazione Usl 44 Voghera (Pv); 4 posti medici dirigenti Cardiologia Azienda Ospedaliera «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 4 posti medico dirigenti Chirurgia Generale Vascolare Azienda Ospedaliera di Pisa; 7 posti personale vario VII q.f. Comune Varese; 2 posti addetto sezione VI q.f. Comune Modena; 1 posti Orchestra Teatro Comunale Bologna; un numero imprecisato di posti assistente di lingua italiana anno scolastico 1998/99 ministero Pubblica Istruzione; 9 posti viceconservatore in prova VIII q.f. ministero Grazia e Giustizia; 7 posti assistente tecnico VI q.f.; 6 posti segretario amministrativo VIII q.f.; 1 posti personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Università Torino; 5 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Ciampino (Rm); 1 posti personale vario VI q.f. Comune Sesto S. Giovanni (Mi); 1 posti personale diplomato al Cnr; 7 posti istruttore VI-VII q.f. Comune Vicenza; un posto personale diplomato, un posto personale laureato al Cnr, un posto dirigente medico Cardiologia «Ospedali Galliera» di Genova; 1 posti funzionario amministrazione V livello profilo Istituto Superiore Sanità.

In Comuni

E ancora: 8 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Comacchio (Fe); 4 posti personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Comune Vercelli; 1 posti collaboratore tecnico V

q.f. Comune Poggibonsi (Si); 1 posti dirigente sanitario Ospedale «S. Carlo» Potenza; 12 posti personale varie qualifiche IV-V q.f. Casa di riposo «F. Fenizio» di Conegliano (Treviso); 1 posto istruttore amministrativo VI q.f. Ipb Croce Verde Chiavari (Ge); un numero imprecisato di posti per tecnica VI-VIII q.f. Comune Ancona; un posto dirigente medico Malattie Infettive Usl 4 Tigullio; 1 posti personale ruolo sanitario e tecnico Usl 19 Leno (Bs); 2 posti dirigente medico Usl 14 Chiari (Bs); 2 posti dirigente medico Usl 32 Garbagnate Milanese (Mi); 3 posti medico dirigenziale Usl 13 Novara; 13 posti personale varie qualifiche Usl 13 Treviso; 1 posti dirigente medico Usl Chieti; 4 posti collaboratore amministrativo ospedale «S. Paolo» Milano; 2 posti medico dirigenti Spedali Civili di Brescia; 2 posti personale di livello dirigenziale Ordine Mauriziano di Torino; 4 posti dirigente Centro di riferimento oncologico «Aviano» (Pn); un posto dirigente medico Neurologia «Ospedali Galliera» di Genova; un posto dirigente medico Psichiatria Usl 1 Tigullio; 1 posti personale varie qualifiche VI-VIII q.f. Comune Gazzada Schianno (Va); un posto dirigente tecnologico 1° liv. prof.le Istituto Superiore di Sanità; 4 posti funzionario contabile VIII q.f.; un posto assistente elaborazione dati VI q.f.; 2 posti operatore biblioteca V q.f.; un posto collaboratore tecnico VII q.f.; un posto funzionario tecnico VIII q.f.; un posto assistente tecnico VIII q.f.; un posto assistente tecnico VI q.f.; 1 posti funzionario tecnico VIII q.f. Università Genova; un posto vigile urbano Comune Cicagna (Ge); un posto operario specializzato Comune Cicagna (Ge); 9 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Garbagnate Milanese (Mi); 2 posti collaboratore professionale V q.f. Comune Peccolli (Pi); 4 posti personale vario V q.f. Comune Rho (Mi); un posto autista scuolabus V q.f. Comune Riva Ligure (Imperia); 6 posti personale varie qualifiche VII-VIII

ca, un numero imprecisato di posti dirigente ruolo tecnico agli «Ospedali Galliera» di Genova; 26 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Latina; 6 posti 1° livello dirigenziale Usl 12 Biella (Vc); 13 posti personale varie qualifiche Usl Regione Lombardia; 6 posti personale varie qualifiche Usl 13 Treviglio (Bg); 4 posti personale varie qualifiche Usl Rimini; 5 posti operatore prof.le 1° cat. collaboratore infermiere prof.le Usl Bassano del Grappa (Vi); 1 posti personale varie qualifiche Usl 3 Pistoia; 2 posti dirigente medico Radiologia ospedale OIRM S. Anna di Torino; 1 posti personale varie qualifiche Ospedali Riuniti Bergamo; 4 posti personale varie qualifiche «Istituti Ospitalieri» Verona; un posto dirigente medico Radiodiagnostica Usl Imperia; 14 posti dirigente medico Ospedale «Morelli» di Sondalo (So).

In Usl

E ancora: 4 posti personale varie qualifiche Azienda Usl Bologna Sud-Casalecchio di Reno; 11 posti dirigente Usl Regione Lombardia; 5 posti capo sala Usl 10 Albino (Bg); 19 posti personale varie qualifiche Usl 24 Crema (Cr); 2 posti operatore prof.le Usl 30 Desio (Mi); 4 posti dirigente medico Radiologia Usl 5 Collegno (To); 7 posti personale sanitario Asl Le/1 Regione Puglia Lecce; 1 posti dirigente medico Usl 8 Regione Sardegna-Cagliari; 2 posti dirigente Usl 8 Montebelluna (TV); 7 posti dirigente medico Azienda ospedaliera Cto-Crf «Maria Adelaide» di Torino; 29 posti personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera «S. Antonio e Biagio e C. Arrigo» Alessandria; 2 posti dirigente medico Azienda ospedaliera di Pisa; 9 posti infermiere prof.le Ordine ospedaliero Fatebenefratelli Milano; 2 posti assistente tecnico «Ospedali Galliera» di Genova; un posto dirigente medico Nefrologia Usl Imperia; 21 posti dirigente medico Usl 4 Regione Friuli Venezia Giulia.

IL GIORNALE



Continua l'occupazione degli istituti superiori anche se affiorano i primi segni di stanchezza

Gli studenti restano sulle barricate

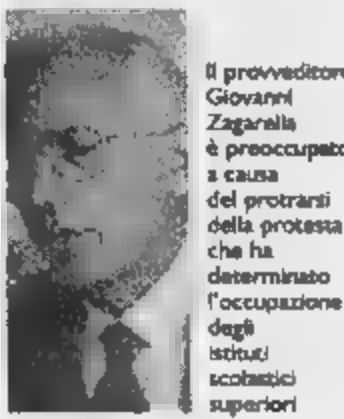
All'Itis animata assemblea con genitori e docenti

IL PROVVEDITORE

«Uscire al più presto da questa situazione»

IMPERIA. Incontro con i presidi, riunione anche con gli esponenti della Consulta provinciale degli studenti, continui contatti con il ministero. Il Provveditore agli studi Giovanni Zagarella sta facendo quanto possibile per chiudere la vertenza dell'occupazione degli istituti, un'agitazione che in provincia riguarda, tra l'altro, solo il capoluogo. L'unica eccezione è rappresentata dalla sede coordinata dell'Ipsia di Sanremo che avendo la sua sede centrale appunto a Imperia agisce sulla stessa falsariga.

Ricorda il Provveditore: «Vorrei che gli studenti si riunissero, approvassero un documento con le loro richieste ed io mi dichiaro già sin d'ora disponibile a trasmettere queste loro proposte o decisioni direttamente al ministero. Sono a completa disposizione dei giovani. Ma la situazione va in qualche modo risolta. Non si può continuare con questa agitazione all'infinito».



Il provveditore Giovanni Zagarella è preoccupato a causa del protrarsi della protesta che ha determinato l'occupazione degli istituti scolastici superiori

Ieri Zagarella ha incontrato i presidi in primo luogo per ascoltare le loro proposte e poi per decidere una linea comune per ricomporre la situazione che si sta aggravando. La massima autorità scolastica della provincia ha poi parlato alla Consulta provinciale studentesca chiedendo anche al loro organismo un impegno di collaborazione. (a.b.)

IMPERIA. Gli studenti degli istituti superiori di Imperia sono ancora sulle barricate. L'occupazione, infatti, continua anche se ci sono gli alunni evidenti segni di stanchezza e titubanza e, tra i genitori, prime ferme ribellioni. Allo stesso tempo, è presumibile che in ogni momento le varie assemblee d'istituto potrebbero deliberare di sospendere la protesta, e modificare le modalità.

Ieri gli incontri e le assemblee si sono susseguite mattina e pomeriggio spesso con interventi di docenti e di mamma e papà. L'unica vera novità della giornata è rappresentata dalla diserzione dalle aule anche degli studenti del Nautico che per ora non è proseguito, con apparente indifferenza, nell'attività didattica.

Dicono alcuni rappresentanti dei ragazzi: «Siamo in sciopero perché condividiamo i motivi della lotta dei nostri colleghi, ma non intendiamo occupare il nostro istituto».

Il fatto più singolare, invece, si è avuto all'Itis dove in mattinata si è tenuto un vivace confronto tra studenti, genitori e docenti coordinato dal vicepreside Federico Chinni.

Al termine dell'incontro è stato proposto ai giovani di svolgere regolare lezione al mattino e di occupare lo stabile nel pomeriggio e alla notte.



Ora d'assemblea: una studentessa chiama a raccolta gli studenti del «Ruffini»

L'assemblea studentesca convocata subito dopo, però, ha ribadito di preferire lo sciopero ad oltranza.

Da qui la critica ferma e decisa dei genitori. Dice Roberto Zanin, un loro portavoce: «Secondo il mio punto di vista, l'assemblea che ha deciso per la prosecuzione dello sciopero non aveva il potere legale. Mi dicono che nessuno ha l'ap-

petto. Si è deliberato forse in modo non troppo corretto. Sono stato in provviditorato per conferire con l'autorità scolastica ma nessuno mi ha dato soddisfazione. Di questo passo non si può pensare. Temo che per colpa di pochi che non vogliono fare scuola ci debbano rimettere tutti. Questo non mi pare giusto».

Altrettanto pronta la replica

del rappresentante degli studenti, Luca Capponi: «Il numero c'era. I voti a favore sono stati 114 su 207 iscritti. La decisione è valida».

Quindi, la «lotta» prosegue. Gli istituti rimangono nella mani degli studenti che si sono in qualche modo organizzati. Dice Luca Dall'Orto della 5ª chimica: «Il turno di notte è coperto da circa 10 colleghi che assicurano la guardia allo stabile». Aggiunge Gianluca Pagot della stessa classe: «Il problema più triste è che dormo senza riscaldamento. E nessuno si preoccupa di questo». Prosegue Davide Prevosto della 5ª Elettronica: «Come mangiamo? Tiriamo avanti a panini e pizze».

Al tecnico «Ruffini», molte ragazze tra i coordinatori della protesta. Afferma Luana Donzella sorpresa a megafono alla bocca mentre sollecitava la squadra pulizie: «Proprio impegnati. Abbiamo il reparto cucine con tanto di fornelli, una direzione occupanti il reparto notte». Afferma Emanuela Stiano: «Lottiamo anche contro il caro libro». Conclude Giuseppe Cinquerruo: «E' una esperienza bella e formativa. Impariamo a conoscerci e a gestirci da soli».

Ma la preside Anna Maria Giuganino ammonisce: «Sarebbe opportuno tornare presto alla normalità».



Dall'alto in b: Dall'Orto, Pagot, Donzella, Stiano e Cinquerruo

Angelo Basco

Stucchi ai soffitti, ma guai se piove

All'Ipsia di Sanremo non si placa la protesta dei ragazzi



Anche i ragazzi dell'Ipsia di Sanremo hanno deciso di denunciare con l'occupazione le carenze dell'istituto

SANREMO. L'aula delle 1ª è nello scantinato di Villa Mercede, a San Martino. Soffitti bassi, luci non schermate, cavi elettrici provvisori, griglie alle finestre e una scala larga 90 centimetri per l'abbandono dell'edificio in caso di incendio. Quando finalmente si raggiunge la porta con i maniglioni antipanico e si esce dall'edificio ci si imbatte in un muro alto due metri. La scala, in questo caso, è più stretta delle scale: appena ottanta centimetri.

L'aula della 1ª non è che la punta dell'iceberg delle carenze denunciate dagli studenti dell'Ipsia, l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato che diploma elettricisti e addetti alle telecomunicazioni.

Sono 160 ragazzi. Da lunedì occupano la scuola. Protestano per le condizioni dell'edificio, lo stato di abbandono, il disinteresse degli amministratori. «Da anni ci promettono un'altra sede: dicono che andremo nei locali dell'Ipc o del Colombo. Ma siamo sempre qui, in un edificio che cade a pezzi» dice Domenico Pronesti. E aggiun-

ge: «Abbiamo occupato la scuola e continueremo la protesta anche per denunciare il finanziamento alle scuole private e disinteresse del Governo per la scuola pubblica».

Le scale sono uno dei punti forti della protesta. Ma una visita nelle aule e nei corridoi ci permette di individuare altre situazioni davvero incompatibili con una scuola che si avvicina al Duemila. Nei locali dell'ultimo piano si notano vistose macchie provocate da infiltrazioni. «Al primo temporale piove in classe» fa notare Manuel Manni. E indica i muri scrostati, gli intonaci gonfi, la muffa che avanza.

I pavimenti sono in legno. Vecchio, particolarmente infiammabile. Gli allievi del terzo piano, in caso di incendio, sarebbero in trappola. Senza alcuno scampo. Non inquietante la posizione dei ragazzi che frequentano le lezioni nei locali del piano interrato: alle finestre, delle massicce ma eleganti griglie d'epoca impediscono qualsiasi possibilità di fuga. Marco Roggero accusa: «Il controsoffitto nel corridoio è a pezzi; basta alzare la mano per toccare le lampade. C'è un'uscita di sicurezza ma è chiusa e il corridoio è completamente al buio». Uno studente mostra i fili «volanti» che alimentano l'impianto di illuminazione dell'aula. Un altro ci fa vedere i «scoperti» e «malavisti».

Sale il coro della protesta: «Il sindaco due anni fa è venuto a rendersi conto della situazione, ci ha fatto delle promesse. Poi non si è più visto. Gli operai hanno sistemato i nuovi tubi di scolo delle acque piovane, ma li hanno collegati a grondaie vecchie di cent'anni. E' peggio di prima».

Ancora Manuel Manni: «Ci hanno detto che i lavori d'adeguamento della scuola alla normativa vigente non si possono fare perché l'edificio è tutelato dai Beni ambientali. Non si può muovere un mattone, e la villa va in rovina».

Un edificio con gli stucchi d'epoca, le porte intarsiato, i pavimenti di legno antico, i caminetti in marmo pregiato. Particolari: grande attrattiva per una villa patrizia. Non per una scuola dove gli alunni chiedono solo spazi sicuri.

La protesta continua. E per ricordarlo i ragazzi hanno affisso uno striscione davanti all'ingresso: «Scuola occupata».

Gian-Franco Moretti

Alla «Sauro» l'informatica è di casa

Trasferita su cd una visita a Porto Maurizio e Oneglia

La scuola media «Nazario Sauro» di via Gibelli si conferma un istituto all'avanguardia, in particolare per le iniziative che riguardano i portatori di handicap. Una decina di alunni della media imperiese, aderendo ad un programma messo a punto dal Rotary International, sono riusciti a trasferire su un Cd una ideale visita ai due centri storici di Porto Maurizio e Oneglia. Un lavoro che è stato apprezzato da tutti.

Afferma il preside Enrico Marone: «Sono già sei anni che collaboriamo a iniziative di questo tipo con il Rotary e i risultati sono entusiasmanti. Ora il prossimo appuntamento dei nostri ragazzi è fissato dal 28 al 30 novembre a Torino nei locali del Lingotto dove saranno presenti con uno stand in cui presenteranno il loro Cd nell'ambito del «Gioco rotariano di orientamento topografico culturale» che è intitolato «Ability '97».

Il gioco viene allestito dai disabili che, con i compagni di classe normodotati, lo sviluppano nel corso dell'anno scolastico.

Entusiasmo anche ai vertici del Rotary. Nei giorni scorsi, durante una visita alla scuola di Imperia, il coordinatore della commissione «ProH», Giorgio Contegiacomo ha avuto parole di elogio nei confronti degli operatori scolastici dell'istituto di via Gibelli.

Dice lo stesso Contegiacomo: «Ho incontrato alla media Sauro un preside manager, molto disponibile, e insegnanti eccezionali nello svolgere quella che da loro è intesa come una missione».

E aggiunge: «Gli studenti della Sauro hanno fatto un lavoro eccellente. Non solo hanno eseguito il programma rotariano, ma lo hanno informatizzato. La loro opera costituisce l'esempio concreto di quanto il Rotary può fare nelle scuole».

Conclude il preside Marone: «Il gioco Rotariano O.t.c. utilizza i centri storici cittadini e di quartiere. I ragazzi devono costruire la mappa topografica del percorso che vogliono attuare. Formulano le schede descrittive dei monumenti storici prescelti, numerano in successione quelli da visitare seguendo la direzione dell'itinerario da percorrere, preparano sei domande per ogni monumento fra cui i concorrenti dovranno scegliere le tre risposte esatte e, infine, devono organizzare una giornata ludica festiva comune attivando la partecipazione di autorità, associazioni, scuole, familiari e cittadini».

Dal 28 al 30, alla rassegna del Lingotto di Torino i ragazzi saranno simulati a totem luminosi.

Conclude Enrico Marone: «E naturalmente noi, con il Rotary International, anche questa volta saremo presenti all'appuntamento».



Il preside Enrico Marone

Grande spazio ai laboratori

Alla Media Cavour di Ventimiglia si crede nei corsi integrativi

VENTIMIGLIA. La media Cavour di Ventimiglia Alta ha cambiato i sistemi di lavoro nel tempo prolungato adeguandosi ad un modello più vicino a quelli europei. «La ore di ogni insegnante sono state trasferite al pomeriggio e utilizzate nella gestione dei laboratori che si svolgono generalmente a classi aperte e talvolta con la conduzione di un istruttore», spiega il preside Roberto Corsaro.

I laboratori sono tre tipi: sportivo, cultura generale e recupero o integrazione. Il laboratorio sportivo prevede atletica, basket, pallavolo, danza moderna, aerobica, calcetto, judo, ping pong. Per la cultura generale, invece, si può scegliere tra scacchi, patchwork, tastiera, informatica, arte, vetro, bricolage, bambole di pezza, erbario, canti europei, grafica, scultura, cineforum, videoclip, cucina, teatro, scenografia. Il recupero o integrazione com-

prende invece: seconda lingua (inglese o francese), giornale o attività di Lettere e Matematica.

Ogni attività può avere durata annuale, trimestrale o quadrimestrale, secondo la programmazione e ogni ragazzo arriva a frequentare a rotazione almeno tre attività sportive, due a quattro di cultura generale e una di recupero o integrazione.

«Riteniamo che siano sufficienti le lezioni tradizionali per la crescita dei ragazzi, la loro socializzazione e il recupero di molte potenzialità», conclude il preside. La scuola deve anche aiutarli nella ricerca dei loro hobby.

La maggior parte dei laboratori è tenuta dagli insegnanti secondo le competenze professionali, le conoscenze o i corsi di aggiornamento che hanno frequentato. (d.b.)

Da domani al Modena di Sampierdarena comincia la rassegna «Cantar da costa»

Omaggio a Tennessee Williams

D'Amico presenta il grande autore americano

GENOVA. Omaggio a Tennessee Williams alla Corte (e replica del «Talk Show» di Vittorio Gassman) la musica brasiliana in arrivo al «Modena», una parata di dj al Fitticciello e un libro su Claude Chabrol al nuovo cinema Europa di San Martino, fra i principali appuntamenti della guida di oggi.

Pomeriggio dedicato a Tennessee Williams, oggi alle 15.30, al Teatro «Corte», nell'ambito del ciclo «I classici del Novecento» promosso dallo Stabile di Genova. A presentare il grande autore teatrale americano («Un tram che si chiama desiderio», «La rosa tatuata», «Zoo di vetro») sarà il critico della «Stampa», Masolino D'Amico. All'appuntamento parteciperanno anche gli allievi della Scuola di Recitazione del Teatro di Genova diretta da Anna Laura Mossori che leggeranno alcuni brani delle opere di Williams. A gennaio, il Teatro di Genova ospiterà l'allestimento «La tuta», con Valeria Moriconi e Massimo Venturiello. L'ingresso all'iniziativa di oggi è libero.

Sempre nella sala di Corte Lambruschini, alle 20.30, replica dell'incontro «Talk Show di addio» di Vittorio Gassman che sta ottenendo un grande successo.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, aperte da oggi le prenotazioni per la nuova



A gennaio la Corte rappresenterà «La Rosa Tatuata» di Tennessee Williams

va edizione della rassegna «Cantar da Costa» (Solo Brasil 1997) ideata e realizzata dall'associazione culturale «La centrale dell'arte» che comincerà domani sera.

Quest'anno il festival prevede tre eventi dedicati alla grande tradizione: Minas Gerais e del Mato Grosso. Aprirà domani sera «Cantar da Costa» la vocalista Teté Espindola, venerdì sarà la volta di Toninho Horta, sabato del Grupo Uakti.

Al Teatro della Corte, alle 20.30, replica di «Aimee e Corpos» (Talk Show d'addio), con Vittorio Gassman.

Al Teatro della Tosse, alle 21 (Sala Aldo Trionfo), replica dello spettacolo «Cicco Concerto», una sceneggiata da avanspettacolo di Roberto Del Gaudio, con le musiche di Federico Odling.

Questa sera alle 20.30, al cinema Europa di San Martino, via I. gustosa, Aldo Tassone, direttore di France Cinema di

GRANDE JAZZ

Ecco la Carnegie Hall

Grande attesa nel capoluogo ligure per il concerto della Carnegie Hall Jazz Band diretta da Jon Faddis, in programma martedì prossimo nella sala Maestrale dei Magazzini del Cotone.

Nata nel 1992 nella prestigiosa sala di New York, consacrata alle «colte» da direttori quali Arturo Toscanini, la Carnegie Hall Jazz Band è una formazione nota in tutto il mondo che spazia fra i brani jazz più noti e il genere swing e moderno.

In soli cinque anni di vita la «Carnegie Hall Jazz Band» ha tenuto concerti in tutto il mondo e ha partecipato ai più importanti festival jazz internazionali, raccogliendo ovunque grandissime ovazioni. Dell'orchestra diretta da Jon Faddis fanno parte i trombettisti Randy Brecker e Lew Soloff, i trombonisti Slide Hampton e Dennis Wilson, i sassofonisti Jerry Dodgion, Dick Oatts, Ted Nash, la pianista René Rosnes, il bassista Todd Coolman e il batterista John Riley.

I biglietti per il concerto della Carnegie Hall Band alla Sala Maestrale sono in vendita a lire 30 mila in platea e 50 mila in galleria. Le prevendite sono già aperte presso il Box Office Ricordi, in via Fieschi.

Firenze presenterà il libro «Claude Chabrol, del giornalista e critico cinematografico Aldo Viganò, edito da Le Mani. L'appuntamento si svolge nell'ambito della retrospettiva dedicata al grande regista francese dal cineclub Fritz Lang e con il patrocinio del Centro Culturale Franco Italiano Galliera e del Gruppo Ligure Critici Cinematografici.

Al Cinemaforum Genovese dell'Istituto Arecco, in via Arecco, 2, alle 21, proiezione del film «Le acrobate», di Silvio Soldini, con Valeria Golino e Licia Miglietta. Ingresso con tessera soci del Cinemaforum.

Al Fitticciello Café, in Piazza Cavour, nel centro storico genovese, consueto appuntamento con i mercoledì house «Stride-On» in compagnia del noto dj Alex Neri. Ad accompagnarlo ci sarà come sempre Enrico Delati. L'ingresso è 15 mila lire (ridotti 10 mila lire).

Al Fitticciello Café, in Piazza Cavour, nel centro storico genovese, consueto appuntamento con i mercoledì house «Stride-On» in compagnia del noto dj Alex Neri. Ad accompagnarlo ci sarà come sempre Enrico Delati. L'ingresso è 15 mila lire (ridotti 10 mila lire).



Festa Puntent

Oggi alle 18, nel salone dell'hotel Astoria, in Piazza Brignole, a Genova, inaugurazione dell'anno sociale delle associazioni culturali «Puntent» e «Accademia Colombo» e le due Riviere presiedute dalla principessa Esperia Balestra Caracciolo.

POESIE

Domenico Camera al «Doge»

Oggi alle 18, nella sede dell'Art Club il Doge, in via Luccoli 14/6, appuntamento con le «Divagazioni poetiche» di Domenico Camera e «Il cavallo nella cultura sciamanica», a cura di Agostino Calvi.

E' uscita l'Agenda di Genova

E' uscita in questi giorni in tutte le edicole di Genova e della Riviera il nuovo numero dell'«Agenda di Genova», edita da Top Service, con il patrocinio del Comune dell'Azienda di Promozione Turistica. Il «sile» (84 pagine) che ha un formato tascabile molto maneggevole, è in vendita a 1.500 lire e contiene tutti gli appuntamenti e gli eventi del mese oltre a molti articoli di approfondimento.

GARAGE

Spettacolo annullato

Il Teatro Garage informa che il previsto spettacolo «Serata Coteaux», in programma alla Sala Diana, da domani a domenica prossima, è stato annullato a causa del protrarsi dei precedenti impegni dell'attrice Mita Medici. «Serata Coteaux» sarà

sostituito con lo spettacolo del Teatro Settimo di Torino in «Emily e Thérèse», suggestioni della vita e delle opere di Emily Dickinson a Santa Teresa di Lisieux, con Rosalba Legato e Gabriella Bordin.

VIAGGI

Un viaggio nel Nepal

Alle 18, nella sede dell'associazione Italo Britannica, in Piazza della Vittoria, Bernard Patrick terrà una conferenza sul tema «A trip to Nepal», con la proiezione di diverse diapositive.

EURO

Storie di polene

Padiglione del Mare e della Navigazione, all'expo del Porto Antico ospita la mostra «Storie di Polene», dedicata alla mitica figura di prua, testimone di civiltà ormai scomparse.

INNO

Mostra di Flavio Fracasso

Al Centro Culturale Barabino di Sampierdarena, in via Cantore, 25, è aperta mostra personale di Flavio Fracasso intitolata «45° Parallelo Boreale». La mostra resterà aperta fino a martedì 25 novembre, feriali dalle 16 alle 19, festivi dalle 10 alle 12.

CHIMERE

Museo d'arte orientale

Aperto oggi, dalle 11 alle 13, il Museo di Arte Orientale E. Chiossone, a Villetta Dinegro (Piazza Corvetto), dove si possono ammirare molte opere dell'arte giapponese raccolte dal grande collezionista genovese Edoardo Chiossone. (m. b.)

MOSTRE E ARTISTI

Le collezioni ■ Bagnara

In mostra da Bagnara, in Piazza Colombo, al centro della Valle Scrivia, le porcellane della Manifattura Reale di Berlino, e gli argenti contemporanei di Sawaya e Moreni. La mostra resterà aperta fino a sabato.

CINEMA ■ LOMI

Libri e pop-corn

Aperta nella biblioteca civica «Campomonte», la rassegna «Libri e pop-corn», curata dal Centro sistema bibliotecario della Provincia di Genova. La mostra vuole offrire un'ampia panoramica della più recente produzione di libri gioco destinati all'infanzia. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, con la sola eccezione del mercoledì, giorno in cui si potrà visitare solo al mattino.

COCCOLETO

Museo contadino

Oggi, dalle 9 alle 12, nel Museo storico della civiltà contadina in località Sciarborasca, sarà esposta una vecchia radio funzionante. In vetrina anche numerosi vecchi dischi a 33 e 45 giri. Ingresso libero.

SANTA MARGHERITA

Sculpture al Sangiacomo

Esposte al ristorante Sangiacomo, in corso Marconi (accanto all'hotel Laurin) le sculture in creta dell'artista genovese Monica Cavallari raffiguranti soggetti femminili. Ingresso libero, chiusa il martedì.

Via Roma in mostra

Presso l'Archivio Storico di Palazzo Ducale è allestita la mostra «Via Roma: architettura e città nel Secondo Ottocento». La mostra, di carattere storico-urbanistico sulle Genova del XIX secolo, compie una interessante analisi su via Roma. Orario: martedì, mercoledì e giovedì: 9.30-12.30 e 14-17. Venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Ingresso libero.

PALAZZO DUCALE/2

«Mi ritorni in mente»

Il centro della Creatività del Ducale ospita fino al 19 dicembre la rassegna «Mi ritorni in mente». Dopo i suoni della «Festa della musica», realizzata la scorsa estate in collaborazione con il mondo della produzione e promozione musicale, le Politiche Giovanili del Comune presentano oggi le immagini, il poster, le t-shirt,

dischi, adesivi di «Mi ritorni in mente», un viaggio dentro i ricordi e i «feticci» della musica popolare a Genova, dal 1977 al 1997. La mostra è aperta dal martedì al sabato dalle 9.30-19.

CENTRO STORICO

Moreno alla Cittadella

Mostra di Alfonso Moreno al circolo La Cittadella, in Vico Cinque Lampadi, nel centro storico genovese (San Lorenzo), aperta fino al 10 dicembre.

PALAZZO ■ ■ ■

Il viaggio di Warhol

Grande successo della mostra «Andy Warhol-Viaggio in Italia», allestita nel Sottoportico. Esposti oltre cento lavori «sela» (tutti pezzi unici) e contocinquanta multipli, insieme a bozzetti, disegni, fotografie inedite e video che esplorano la storia e la carriera artistica del padre della Pop Art. Orario di visita: 9-21. Ingresso lire 12 mila (9 mila ridotti).

PIAZZA ■ ■ ■

Omaggio a Calcagno

Aperta da dopodomani, venerdì al 5 dicembre, nella Sala Liguria Spazio Aperto, al terzo piano, la mostra «Gianni Calcagno. Salendo dal mare». La rassegna fotografica, presentata dal Monte Couriol, è la storia del grande alpinista genovese, scomparso tragicamente a soli 49 anni mentre scalava il monte McKinley, in Alaska. Le 250 fotografie, scelte dalla moglie Giovanna con la figlia Camilla, documentano l'esistenza dedicata alla montagna e all'umanità. Orario: 10-20, lunedì chiusa. Ingresso libero.

FONTANABUONA

Aperto l'E

Aperte le visite alle cave e agli altri siti dell'Ecomuseo dell'ardesia: il centro espositivo del Chiapparino, il museo dell'ardesia di Cignana e il museo storico-archeologico. Per le visite nei giorni feriali è necessario prenotare presso «Fontanabona e Sviluppo» al numero 0185/97.10.91.

LE CORBUSIER

«Dettagli» di Donatella

Alla Caffetteria-Cocktail Le Corbusier, in via San Donato 36/38 r. è allestita la mostra di Donatella Alfonso «Dettagli», in esposizione e in vendita gioielli realizzati dall'artista, tra recupero e invenzioni. L'ingresso all'interessante mostra, aperta fino a domenica 30 novembre, è libero. (m. b.)

Musica, ricordi e nuovi successi in un grande recital che è diventato anche un disco

Il «canto libero» di Mogol e Lavezzi

Al Genovese torna l'epopea della canzone italiana

GENOVA. Confermato, domani sera, alle 21, al Politeama Genovese, l'atteso concerto «Il nostro canto libero» (Voci e chitarre in tour) con due protagonisti di una felice epopea della musica italiana: Mogol e Mario Lavezzi. Portano la firma di Mario Lavezzi successi come il primo giorno di Primavera dei Dik Dik, E la luna bussò e In alto mare di Loredana Berté, Io no, di Anna Oxa, Vita, di Gianni Morandi e Lucio Dalla, Varietà, ancora Morandi, Stella Gemella, di Eros Ramazzotti, Insieme a te e Stella nascente di Ornella Vanoni e molti altri, compresi quelli dei «cinque album» incisi come cantautore.

E' stata invece, com'è noto, legata a doppio filo a Lucio Battisti gran parte della lunga carriera di Giulio Rapetti, arte Mogol. Un autore che, a differenza del grande «desaparecido», oggetto di un continuo «ossessivo» «Chi l'ha visto» in versione canora, dopo qualche tentativo andato a buca, da parte di comuni amici, di ricostituire il tandem con Battisti,



Giulio Rapetti, in arte Mogol: un «monumento» della canzone italiana di ieri e di oggi

ha scelto di rimettersi nuovamente in discussione. Ha ripreso a scrivere tante belle canzoni, ha aperto una scuola della canzone per giovani talenti e ha accettato, per la prima volta, di affrontare direttamente il pubblico.

Quella tra Mogol e Lavezzi è una di quelle più riuscite della collaborazione tra musicisti che anche in Italia si sta affermando, anche se finora i casi sono pochi e quasi sempre si limitano alla sala di incisione. A coronamento di una lunga

carriera insieme, Mario Lavezzi, agli inizi degli Anni Novanta diede vita a «Voci e Voci 2», un progetto che vide riuniti attorno a lui e al co-produttore Mogol tanti big della canzone italiana: Lucio Dalla, Gianni Morandi, Riccardo Cocciante, Mango, Raf, Gianni Bella, Ornella Vanoni, Giulia Fasolino, Biagio Antonacci, Luca Carboni, Alessandro Bono, Paolo Vallesi, Cristiano De André, Laura Valente, Paolo Belli, Manrico Mologni.

Poi, nel 1996, Lavezzi e Mogol, hanno in «Il nostro canto libero», riproposto, a grande richiesta, nei teatri italiani anche nella stagione 1997/98 e diventato anche un disco. Nel loro concerto di domani sera al Politeama Genovese, Mario Lavezzi e Mogol si esibiranno accompagnati da un'ottima formazione composta proprio dagli artisti del Cet, la scuola di Mogol di Tuscolano, in Umbria. I biglietti per il concerto sono in vendita a 30 mila lire nel primo settore e 20 mila lire nel secondo. (m. b.)

Pubblico non folto, ma molti applausi per Marco Rizzi e Alessandro Maffei

Schubert «difficile» al Carlo Felice

Al via «ConcertiAmo», rassegna di giovani talenti

GENOVA. Primo appuntamento, lunedì sera, al Carlo Felice, con il ciclo «ConcertiAmo» nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese. Si tratta di alcuni appuntamenti organizzati in collaborazione fra varie Associazioni concertistiche italiane che si sono «conoscute» per favorire la carriera di alcuni giovani strumentisti nostrani considerati naturalmente «promettenti».

Ad aprire la serie sono stati il violinista Marco Rizzi e il pianista Alessandro Maffei. Si è iniziato con Schubert. La Sonata in re maggiore op. 137 n. 1 è pagina apparentemente semplice e lineare, ma realtà alquanto ostica nel rapporto fra i due strumenti. Come accade spesso, nello Schubert minore si trova un melodismo accentratissimo ed un brillante virtuosismo che tuttavia offre esiti non particolarmente interessanti. Tecnica-

mente inappuntabili, Rizzi e Maffei hanno assicurato una lettura precisa, forse persino troppo rigida. E' un atteggiamento che si trova spesso nei giovani concertisti, quasi una paura ad «osare» e lasciarsi andare, magari rischiando qualcosa in termini di pulizia, ma acquistando certamente in comunicativa. Apprezzabile comunque la prova, così come lodevole è risultato il successivo Schubert, la Fantasia in do maggiore op. 159.

Altri toni espressivi nella seconda parte della serata con la Sonata in do minore op. 30 n. 2 di Beethoven. Scritta poco prima della «Eroica», questa pagina mostra i caratteri del musicista ormai maturo indirizzato verso un gioco fitto di contrasti.

In Beethoven più che in Schubert si sono potute apprezzare le qualità dei due strumentisti. Due buone individualità, anche se il duo, nel complesso, è un effetti-

vo costruttivo affiatamento, potrà naturalmente arrivare al tempo, pratica di anni.

Rizzi ha evidenziato un buon suono, fraseggio accurato, Maffei buone doti di accompagnatore. Un Beethoven, insomma incisivo, a tratti estremamente piacevole. Applausi alquanto calorosi da parte di una platea poco affollata. Il pubblico genovese, ancora una volta, ha mostrato di diffidare dei nomi poco conosciuti. Due, comunque, i bis, di Beethoven e di Respighi.

Lunedì la Gog proporrà due nomi che richiamo, la sorella Katia e Marielle Labèque, due pianistici fra i più celebri a livello internazionale. In programma Debussy («En blanc et noir») e «Petite suite», Ravel (Rhapsodie espagnole) e Geršwin (Rhapsodie in blue).

Roberto

Politeama: «Shakespeariana» in sostituzione

Franca Rame va a Stoccolma

E Albertazzi resta «solo»

GENOVA. La direzione del Politeama Genovese ha confermato che Franca Rame, attesa nella sala «via Bacigalupo», da martedì 9 a domenica 14 dicembre con lo spettacolo «Il diavolo le zinne», di cui il protagonista è Giorgio Albertazzi, sarà costretta a interrompere le repliche per due giorni, mercoledì 10 e giovedì 11. L'attrice è, però, pienamente giustificata: andrà a Stoccolma ad accompagnare il marito Dario Fo a ritirare il Premio Nobel per la Letteratura di cui, l'altra, sugli schermi di RaiUno, ha parlato a lungo anche Ambra, intervistata da Piero Chiambretti, che quando è arrivata la notizia del Premio Nobel si trovava in auto con l'attore di Luino. Occasione irripetibile alla quale Franca Rame, giustamente, non può e non vuole rinunciare, a costo di mandare le repliche al pubblico genovese che la ama moltissimo, da sempre.

Nei due giorni in cui le repliche del diavolo con le zinne saranno assenti, sarà rappresentato lo spettacolo «Shakespeariana» ovvero il nostro gioco, di Giorgio Albertazzi e Bianca Toccaneri, un testo scritto dallo stesso Albertazzi di cui firma anche la regia.

Gli abbonati al Politeama Genovese che hanno già prenotato le due repliche hanno tre possibilità di scelta: mantenere gli stessi posti nelle date prescelte o assistere al nuovo spettacolo di Giorgio Albertazzi, scegliere altre date de «Il diavolo con le zinne» (pagando, eventualmente, la differenza di prezzo) oppure chiedere il rimborso del biglietto.

Tutte queste operazioni andranno effettuate entro e non oltre mercoledì 10 dicembre presso i punti di prevendita, se si è in possesso dei voucher o agli stessi botteghini del Politeama Genovese. (m. b.)

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***
...e pagala anche in 12 mesi **senza interessi**

Gruppo Alta Italia

by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

** Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutata fino a 100 milioni!*

DOMENICA APERTO



Lingotto Fiere

12° Salone dell'Orologeria,
degli Oggetti Preziosi e da Collezione

Diario all'Orologio & Preziosa

NUOVA SEDE**LINGOTTO FIERE • VIA NIZZA 280 • TORINO****20 - 23 novembre 1997****Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23****UN SALONE TUTTO DA COMPRARE**

Una rassegna unica di cose belle e preziose, dalle più semplici alle più esclusive, con spazi per l'orologeria e la gioielleria, angoli per i collezionisti e per gli appassionati di prima mano. Diario all'Orologio e Preziosa è per voi la più prestigiosa sede del Lingotto, tanto progettata per esaudire tutti i sogni, tanto ideata al piacere di tutti. Diario all'Orologio e Preziosa è la vostra grande vetrina per gli acquisti del Natale che verrà.

Per informazioni: tel. 011/31.99.311

Organizzazione FIERIMPRESA • via G. Bruno, 116 • 10143 Torino • tel. 011/31.99.597 • fax 011/31.99.700

Autorighi su di giri, in B femminile Lavagna e Cestistica Savonese sorridono

Nel basket il sapore del derby

Sabato in C1 maschile la sfida Genova-Chiavari

A Chiavari come a Genova si respira già aria di derby. Sabato infatti la C1 maschile di basket proporrà Don Bosco Houghton-Autorighi, stessi punti in classifica (sei) ma levantini che presenteranno all'appuntamento caricati dalla vittoria al fotofinish sul Lumezzane (mentre l'Houghton usciva sconfitto dal parquet del Rubiera). Condizioni psicologiche ideali per disputare un grande derby, ma Vittorio Vaccaro frena i facili entusiasmi.

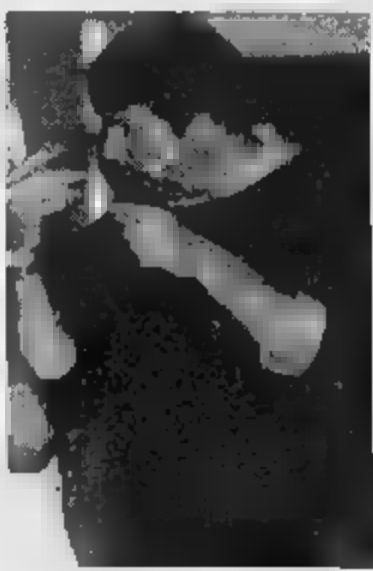
Osserva il tecnico: «I ragazzi hanno dimostrato carattere, vincendo e soffrendo sia amente contro il Lumezzane come alcune settimane orsono contro il Bernareggio. Incontro perfetto in fase difensiva, in ottanta minuti appena 118 punti al passivo (56 del Bernareggio e 62 del Lumezzane). La nostra arma migliore è la difesa, riusciamo a mantenere il punteggio basso, ecco allora possiamo sempre dire la nostra. Il Don Bosco dispone di un potenziale offensivo notevole, il nostro compito sarà di cercare di limitarlo».

Houghton che dopo un brillante avvio di stagione ha subito qualche sconfitta di troppo, nonostante le potenzialità tecniche e disposizioni. Giancarlo Modafferi sono notevoli. Qualche problema dovuto agli infortuni, qualche giocatore che non rende al 100% ed anche paio episodi sfavorevoli. Rimane però il dato fatto di una classifica non tranquillizzante, con il quart'ultimo posto. Graduatoria che dice: Ferrara 8; Castelnovo 9; Sotto P. 14; Carrara e Bernareggio 12; Tarros Spezia 8; Rubiera 10; Fidenza, Lumezzane, Correggio e Novellara 8; Autorighi Chiavari, Don Bosco Houghton Genova e Voghera 6; Soresinese 4; Chiari 2; Casalmoro 0. Formula: le prime 4 si playoff; le ultime 3 in C2, la quart'ultima sparisce.

In campo femminile, è sempre relativamente a tornei nazionali con la serie B, l'ultimo turno ha sorriso alla Polysport Lavagna ed alla Cestistica Savonese.

«Ottimo primo tempo, concluso avanti cinque e con le ragazze molto concentrate. Nella ripresa l'ex capolista Pisa ha recuperato, portandosi anche a condurre di punti. Però giocando la testa, e realizzando una media altissima dalla lunetta, abbiamo ottenuto due punti molto preziosi, al termine di un match giocato dalle toscane con troppo agguerrimento, e con la Schiaffino colpita duramente ad un ginocchio. Archiviando così nel miglior modo possibile la sconfitta casalinga contro la Cestistica, dice il coach lavagnese Firenze Terribile.

Savonesi del tecnico Claudio Agostinis che invece hanno centrato il secondo consecutivo, proponendosi in poule promozione. Parla l'allenatore: «La determinazione è risultata l'arma vincente, con nessun calo di concentrazione. Sotto i tabelloni la Gio-



Il coach Vittorio Vaccaro

to e la Palmiera hanno dominato, la Napoli ha realizzato alcune bombe da punti nel momento cruciale della sfida. Sono veramente soddisfatto del comportamento tenuto dalle ragazze, ora dobbiamo mantenere questa condizione e, nei limiti del possibile, migliorare ulteriormente».

La classifica della B femminile: Pistoia p. 10; Landini Lerici e Pisa 8; Cestistica Savonese e Pontedera 6; Polysport Lavagna e Lucca 4; Ospedaletti 2. Formula: le prime 4 alla poule promozione; le altre 4 alla poule retrocessione. [g. s.]

In C2 il segno dell'Albenga

E' leader con Cogoleto e Riviera Femminile, l'Alassio ancora al palo

E' difficile delineare il ruolo delle compagini savonesi ed imperiesi che militano nei campionati regionali.

Nella C2 maschile un ruolo importante lo recita l'Albenga, che con Cogoleto e Riviera, guida la classifica a quota 10. Il clan ingauno è ben e protagonista, oltre che nella regular season, anche nella Poule Promozione.

Nella C femminile comanda, con Cogoleto, Cestistica Savonese e Cairo. Ancora a zero l'Alassio. La compagine di Berretta, che ha dei problemi di organico, ha comunque possibilità di recuperare terreno. Nella serie B i riflettori tutti puntati questa settimana sulla sfida Imperia-Casino Sanremo vinta dai padroni di casa 85-83 al termine di un confronto davvero interessante ed equilibrato fin dal primo minuto.

Tecnicamente si è trattato di un confronto molto valido, considerato le alte percentuali nel tiro. Afferma l'addetto stampa del Sanremo, Marcello Boeri:

«Malgrado la sconfitta i nostri giovani che hanno disputato un ottimo incontro. In sostanza la conferma della validità della scelta societaria di optare per le nuove leve». Protagonisti della partita sono stati Riccardo Gili per l'Imperia, autore di 27 punti e Giuseppe Amadio per i maturiani che ha realizzato ben 33 punti.

Aggiunge Boeri: «Per noi è un di transizione che però potrebbe riservarci piacevoli sorprese. Siamo inoltre soddisfatti dell'abbinamento con il Casinò che ha creduto nel nostro lavoro e nella politica orientata sui giovani».

Da notare che anche l'Imperia, dopo gli assilli della scorsa stagione, ha risolto i problemi di abbinamento trovando un accordo con i Fratelli Carli titolare di un'importante ditta olearia.

Una notizia di non poco conto tenendo conto della situazione, non certo facile, che attraversa questa disciplina. [g. o.]

Volley: l'Olympia Voltri resta sulla scia delle leaders

Balbetta solo il Rapallo ma le liguri si riprendono

Tre su quattro: la sperata rappresentanza ligure nei campionati nazionali di volley lentamente riprendendosi. Nella quarta giornata vanno a punti Olympia Voltri, Amatori Cella Riva e Admo Lavagna. Torna a balbettare Lette Tigullio Rapallo.

Proprio questa squadra, da sei stagioni la bandiera del volley femminile in Liguria, rivela una solida della mezza Agnesi, denuncia una difficoltà dovuta a un cambiamento radicale di atleta e abitudini.

Sabato a Prato ha perso per di convinzione e raggio, il nuovo allenatore Roberto Cacciatoletti a imporre le sue idee a una formazione rivoluzionata al per cento, senza stranieri, a quasi esclusivamente formata da prodotti vivaio.

Cacciatoletti chiede tempo: che centrare la salvezza in questo girone della B1 non sarà facile (retrocedono le ultime quattro) ma neppure impossibile.

Ha finalmente ritrovato l'antico spirito battagliero l'Admo Lavagna che ha centrato la prima vittoria della sua storia in B1 maschile. Contro il Prato al Parco Tigullio ci sono voluti cinque e tie break mozzafiato ma alla fine i due punti sono stati conquistati da Porro e compagni.

Mimmo Brignole è un allenatore che ne ha viste troppe nella sua carriera per esaltarsi. «Abbiamo centrato con grande fatica un obiettivo decisivo. Guai fossimo rimasti a zero punti dopo quattro partite. Oltretutto Prato sarà ogni probabilità una diretta concorrente nella alla salvezza, i punti valgono doppio».

In B2 maschile l'Olympia Voltri batte il Lido di Camaiore e resta in scia alla coppia Cuneo-Mondovì. Come nello scorso campionato genovese non sono partiti per vincere il torneo ma trovandosi nelle prime posizioni non si tireranno indietro se ci sarà da lottare. Molto bene in difesa con Luca Lemmi, molto bene in attacco con Matteo Caldon.

La vittoria al tie break a Casale proietta l'Amatori Cella Riva al secondo posto in classifica. Le padrone di casa hanno giocato bene mentre Crovetto e compagne non hanno dato il meglio.

«Abbiamo giocato male - ammette sconsolato il tecnico Bertolotto - è importante vincere anche così. Bella la rimonta nel terzo set quando eravamo sotto 9-1. Nel tie break non c'è stata storia, siamo sempre stati avanti».

L'Amatori ha schierato Minetti, Crovetto, Picazzo, Lombardi, Cancellieri, Maggio. In panchina Moretti, Valle, Schito, Baglietto.

Daniela Sanguineti

C femminile

Lavagna sbanca anche il Casinò

Punto sui campionati regionali con diverse compagini savonesi ed imperiesi intenzionate a recitare un ruolo da protagonisti.

«Copertina» dedicata alla C femminile che ha archiviato la quarta giornata: alle spalle del Caparano (che guida con 8 punti e dunque a punteggio pieno) si fa strada l'Amanda Albisola che è portata a quota 1 dopo la bella affermazione sul parquet di Sestri.

L'exploit è raccontato dal dirigente Francesco Canestro: «Una vittoria importante, considerata la formazione d'emergenza che il trainer Delfico ha dovuto allestire. Infatti abbiamo dovuto rinunciare all'apporto di Teneggi e Di Bari, entrambe infortunate e della Bianca vittima di una fastidiosa influenza. Nonostante questo siamo tornati vincitori, grazie anche alla bella prova delle giovani, come Elena Rossi. Sia ben chiaro, l'obiettivo è la salvezza che continuiamo di conquistare in breve tempo».

Rimane a quota 4 il Casinò Sanremo che è uscito sconfitto sul proprio parquet dal Maber Lavagna.

Il trainer Piero Galleano non cerca attenuanti: «Dovremo ridimensionare le previsioni della vigilia. Infatti, prima del campionato, abbiamo mai nascosto le nostre ambizioni di lottare per i quartieri alti. Ma adesso, dopo due sconfitte, la situazione è cambiata: purtroppo abbiamo alcuni problemi di gioco che siamo ancora riusciti a risolvere».

Parla invece la C maschile con un tandem di testa composto da S. Pio X Loano e Amanda Albisola entrambe a punteggio pieno dopo quattro giornate: le vittorie rispettivamente su Maremma e Igo Genova hanno confermato l'ottimo momento delle due compagini che candidano per la vittoria finale.

Nella D maschile, approdata alla terza giornata, da seguire il Cav Albenga che, corsaro sull'Entella, comanda la classifica (seppur in coabitazione con Lavagna e Maber Lavagna).

La compagine ingauna ha ben impressionato in questo avvio e la vittoria sul parquet lavagnese ne ha aumentato le quotazioni.

Infine la serie D femminile con il girone A comandato da Arenzano e Melese. A due lunghezze un quarto tutto savonese con Finale Ligure, Vbc Savona, Carcare e Cav Albenga: è un poker squadre che, salvo sorprese, è destinato a lottare per la vittoria finale fino all'ultima giornata. [g. o.]

E sulle maglie blucerchiate stasera Marassi comparirà per la prima volta il nuovo sponsor: la coreana Daewoo

La Sampdoria con il Milan perde Boghossian

Torna Salsano, debutta Boskov: si parte dal 3-2 dell'andata



GENOVA. La vigilia di Sampdoria-Milan è stata abbastanza movimentata. Vujadin Boskov, questa sera contro il Milan, deve subito fronteggiare un'assenza importante, quella del francese Alain Boghossian, infortunatosi ieri pomeriggio a Bogliasco nel della rifinitura. Il centrocampista verrà sottoposto ad esami più approfonditi per capire meglio l'entità dell'infortunio muscolare. Al suo posto, in mezzo al campo, ritornerà la vecchia guardia, cioè Fausto Salsano.

«Questo infortunio non ci voleva - ha detto Boskov - comunque non dobbiamo demoralizzarci. Contro il Milan, per noi, è la partita della vita. Dobbiamo dare tutto in campo per cercare di battere i rossoneri e superare il turno di coppa».

All'interno del forfait di Boghossian, si è innestato Karambeu. Vujadin Boskov ha voluto la sua persona puntata di questo tormentone, convocando il cenacolo per il ritiro pre-Milan. «Si, viene con noi in albergo - ha detto l'allenatore blucerchiato - Karambeu è un effetto di un giocatore della Sampdoria. Non credo, però, che possa essere a disposizione, anche perché non è allenato. Mistero. Anche perché a Karambeu, semmai, mancherà il ritmo-gara, non certo la preparazione fisica, del momento che, anche sotto Menotti, ha sempre lavorato. Può darsi che Boskov, in degli eventi, stia cercando di reintegrare Christian nell'ambiente o comunque ricompattare il gruppo, però, in quest'ottica, c'è l'ultimo dettaglio: Scarchilli, infortunato, è stato convocato. Il primo colpo di Boskov potrebbe essere proprio il reintegro di Karambeu e nelle ultime ore sono aumentate le possibilità di vederlo in campo questa sera».

«E' ufficialmente presentato ieri pomeriggio, nella sede Piazza Campetto, il nuovo sponsor della Sampdoria, la multinazionale coreana Daewoo, il cui logo comparirà per la prima volta questa sera sulle maglie blucerchiate. «Penso sia un giorno importante - ha detto il presidente Enrico Mantovani - perché non ci sono tante squadre in Italia che hanno aspettato così tanto prima scegliere il proprio partner. Le caratteristiche della Daewoo rispondono a quanto cercavamo e posso dire, mi è permesso, che una volta siamo riusciti a conseguire l'obiettivo».

Mantovani non si è voluto sbilanciare, per discrezione, sui particolari economici dell'accordo, non dovrebbe sbagliare di molto scrivendo che la casa coreana, più o meno, verserà nelle della società blucerchiata quasi tre miliardi all'anno per le prossime tre stagioni. [dam. bas.]



Boskov ha ritrovato tanti vecchi amici, tra cui il presidente Mantovani

Vela: si è svolta a Sanremo la prova inaugurale del Campionato d'inverno

West Liguria, ecco i primi vincitori

Ottanta scafi impegnati su un percorso di 15 miglia

SANREMO. Oltre ottanta scafi hanno preso parte, nelle acque del golfo di Sanremo, alla prima prova della quattordicesima edizione del Campionato Invernale West Liguria-Trofeo Paul & Shark regata velica, organizzato dallo Yacht Club Sanremo, aperte alle classi Imas e Libera, articolata su otto prove distribuite fino al prossimo febbraio. A vincere la gara inaugurale sono stati «Si ricomincia» di Bruni e «Si ricomincia» di Bruni. I siriani (frecco vincitore dell'ultimo campionato del mondo il 25) nella classe Libera regata A. «Forrest Gump» di Luca Repetto nella Libera Regata B, «Idra» di Silvano Rossi nella Libera Crociera A, «Vela X» di Manuel Gismondi nella Libera Crociera B, «Alina» nella miaaltura IMS, «Paul & Shark» di Beppe Zaoli nella IMS Crociera 1, «Camelot» nella IMS Crociera 2 e «Antipolis» di Paolo Leuzzi nella IMS Crociera 3.

La gara, durata circa tre ore,

è caratterizzata da condizioni atmosferiche ottimali con vento a 13-14 nodi e con mare calmo, su un percorso a basto con boa di disimpegno di circa 15 miglia che ha potuto essere seguita da riva dal pubblico. La seconda e terza prova «West Liguria» sono fissate per il 13 e 14 dicembre. Gli ottanta scafi della prima prova dovrebbero diventare ancora più numerosi: in quanto, nella regata inaugurale, ci sono stati molti assenti per gli impegni di alcuni velisti rivieraschi in gara, in Argentina, per il Campionato Mondo J 24: tra gli altri l'altissimo Gianni Sommariva e l'olimpionico sanremese Flavio Grassi impegnati alle scotte del «TNT-Express» World Wide-Murphy Nye, l'imbarcazione campione d'Italia timonata da Vasco Vascotto. Tutti dovrebbero essere in gara a Sanremo il prossimo 13 dicembre. [b. m.]



Il campionato si articola in 8 prove

Si cerca un tecnico al di fuori della mischia che riporti ordine nello spogliatoio in subbuglio.

L'Entella esonera Colombo e cerca un mister

Decisive la sconfitta con il Derthona e la contestazione dei tifosi

CHIAVARI. L'Entella ha risolto solo metà dell'enigma: esonerato Adelino Colombo, l'allenatore che le restituito il Nazionale Dilettanti dopo stagioni di purgatorio, ma stenta a trovare un sostituto.

La decisione di rompere il rapporto il tecnico che aveva assunto nell'estate del 1996 non è stata né facile né indolore. Lunedì una riunione nella sede entelliana si è protratta sino a tarda: l'unico difensore di Colombo Massimo Lupi, direttore generale, ma de- arrendersi al voto contrario di tutti gli altri consiglieri. La situazione di classifica è gravissima, la squadra o almeno una consistente parte della vecchia guardia non sopporta più i bruschi metodi di Colombo. I risultati non arrivano neppure dopo l'arrivo dei rinforzi novembrini, dei quali, Mariano, chiesto espressamente dal

RECUPERI E COPPIE

Tutte le partite di oggi

Questi gli appuntamenti di giornata per il calcio genovese e levantino. con i recuperi a la Coppa Liguria. In Prima C, doppia sfida fra formazioni pericolanti, con verifica per il Pro Recco. Gli incontri: San Michele (7)-Pro Recco (9) al campo Baiardo alle 14,30 e Calvarese (8)-Quintano Colombo (8) alle 20,45; prima D con derby spezzino Mazzeccandor (11)-Nuova Beverino (13) alle 15. Seconda C: Cicagna (16)-Riese Old Boys (5) alle 20,30; Fontanabuona (4)-Deiva (1) alle 20,30 a Fertada; N6(6)-Ri (9) alle 20,30 a Carasco; Vecchia Chiavari (5)-Bargone (6) alle 20,30 alla Colmata; Bargagli (4)-Croce Verde Bogliasco (9) alle 21 a Sottocole. Ed la Coppa Liguria, con l'andata del terzo turno. Due le levantine rimaste in corsa (Moneglia e Saline Bacezza), in casa l'undici monegliense (20,30) il Don Bosco Spezia; stesso orario, ma campo di Baiardo, per Solferino 1967-Saline Bacezza. [g. s.]

tecnico.

La contestazione dei tifosi, provenienti soprattutto dalla gradinata dove si assiepano gli Ultras, è stata la goccia che ha fatto traboccare il Mar-

tedi mattina è toccato al presidente Ninni Bovone dare il ben servito a un uomo che per un anno e mezzo ha dato tutto quanto in suo potere per far la squadra e la società.

Colombo che aveva già dato le dimissioni un paio di volte, non ha voluto in quest'occasione rendere facile il compito ai dirigenti. Si è chiuso in uno dei suoi soliti silenzi carichi di significato.

Non attaccherà la società ma è certo che la ferita al suo orgoglio è grande. Come grande è la confusione che regna nella società bianconocce. Che sia una decisione presa a caldo o programmata lo dimostra il fatto che ieri la giornata è trascorsa senza che si trovasse il allenatore.

Si allontana la soluzione Baveni. La società deve trovare un tecnico al di fuori della mischia che riporti ordine nello spogliatoio in subbuglio.

La risposta arriverà da fuori regione (Emilia o Toscana)? La soluzione oggi è mezzogiorno quando la società darà l'annuncio ufficiale. [d. s.]



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura ■ TIM Giugno '97: territorio 68,6% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

Mercoledì 19 Novembre 1997 - 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Chiamati a deporre l'ex ministro Enrico Ferri e l'onorevole Manfredo Manfredi

Aurelia bis, sfilano i testimoni

Ieri in tribunale le repliche della difesa

SANREMO. Un ministro, un parlamentare, politici sanremesi di ieri e di oggi, illustri professionisti e funzionari di Palazzo Bellevue. Conta una settantina di nomi l'elenco dei testimoni che sfilano in tribunale per il processo Aurelia-bis. L'obiettivo rimane quello di delineare le responsabilità della tangenziale «dirottata» tra le tombe di Valle Armea. E con ieri il processo è entrato nel vivo. La parola è passata agli avvocati degli imputati che hanno delineato le diverse strategie mirate a smontare l'accusa. Dopo la prescrizione dell'abuso d'ufficio, c'era chi si attendeva la riformulazione dei capi d'imputazione ma il pm Marcello Basilico è stato chiaro, lascia aperto uno spiraglio: «Se avverrà sarà nel corso dell'istruttoria dibattimentale».

Difesa. Quindi, si è passati alle «professioni di innocenza». L'avvocato Erino Lombardi per Alfredo Borchì, direttore generale dell'Autofiori: «Direttamente o indirettamente non ha avuto a che fare con gli interessi dell'accusa, il obiettivo era la realizzazione della tangenziale». Avvocato Marina Vassallo per Antonio Crespo, direttore generale Anas: «Fu indotto in errore dalla sostituzione della tavola con il progetto. Non aveva compiti di controllo». Avvocato Luca Fucini per Luca Formis, progettista: «Si è attenuto alle disposizioni ricevute in relazione alla stesura del progetto definitivo». Avvocato Giovanni Scopesi, per Luigi Gambardella, Anas: «Non si è di nulla ma questo non è certamente un reato penale». Avvocato Gabriele Boschetto per l'ex sindaco Leone Pippione: «Aveva legittimamente delegato i suoi responsabili all'interno della giunta». Avvocato Fausto Moreno per Antonio Totano, collaboratore al progetto Aurelia-bis: «La correlazione "affaristica" tra la tangenziale e il complesso del mercato fiori non regge». Infine l'avvocato Filiberto Viani, per gli ex assessori Emidio Revelli e Bruno Giri, ha battuto sulle fonti di prova contestando la «limpidezza» della ricostruzione «per immagini» del pm Basilico.

Revelli. L'onorevole Emidio Revelli ha preso la parola nell'ambito delle dichiarazioni spontanee. Un intervento pre-«E' stata una commissione incaricata dal Comune a dare le

indicazioni all'Autofiori per la stesura del progetto. La situazione era chiara: utilizzare la fascia 100 metri a valle dello stabilimento industriale di Borga. Ma si scoprì in seguito che questa disposizione corrispondeva alla cartografia esistente. Quando Borga si fece avanti nel febbraio la giunta decise di scrivere all'Autofiori (la famosa delibera scomparsa). E' vero che andai a Roma in Conferenza dei Servizi e fu in quell'occasione che vidi per la prima volta il progetto. Poi ci furono le elezioni, lasciai l'incarico segnalando a chi rimaneva, come dovevo, la questione Valle Armea».

Testimoni. L'ex ministro chiamato in causa è Enrico Ferri, titolare del dicastero dei Lavori Pubblici alla fine degli Anni '80. Poi, l'elenco dei testimoni che dovranno comparire davanti al tribunale Imperia comprende l'onorevole Manfredo

Manfredi, gli ex sindaci di Sanremo Onorato Lanza, Raffaele Canessa, Piero Parise e altri politici: Carlo Barilla, Napoleone Cavaliere, Carlo Conti, Alessandro Grappiolo, Antonio Sindoni, Silvano Toffolutti, Piero Delauda, Andrea Gori, Gino Napolitano e Bruno Marra. Nutrita anche la sfilza di funzionari di Palazzo Bellevue: Claudio Bagnoli, Elda Garino, Alberto Locatelli, Elvira Serafini, Giancarlo Bellosa, Angelo Blonise. Tra gli altri anche l'ex sindaco di Taggia Claudio Cerri, l'ex collaboratore di Antonio Di Pietro ai Lavori Pubblici Costanza Pera, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Autofiori Giorgio D'Alessandro, l'imprenditore del Cilt Elio Del Prato e l'ex segretario generale di Palazzo Bellevue Luigi Tennirelli.

Da oggi una pausa. Si torna in aula il 2 dicembre.

Giulio Gavino



Al processo Aurelia-bis la parola agli avvocati difensori

L'incidente a Sanremo. Ancora scioperi

Cade vetro al Liceo Tragedia sfiorata

SANREMO. Va a scuola per incontrare i professori del figlio ed è colpito dal vetro di fine-stra, staccatosi dal quarto piano. E' l'incredibile avventura capitata ieri mattina, sul piazzale del Liceo classico «Gian Domenico Cassini», a un commerciante sanremese, che l'ha cavata con un grosso spavento grazie al casco che indossava. L'uomo era infatti appena arrivato in città.

Parla che il vetro sia precipitato quando uno studente ha chiuso la finestra della propria classe, durante la ricreazione. In quel momento il commerciante stava per entrare nell'istituto. L'impatto è stato violento (testimoni raccontano che il vetro è esplosivo) e mille schegge, ma, per fortuna, il casco evitò il peggio.

Un incidente «annunciato» che conferma tutte le preoccupazioni sulle condizioni di degrado dell'ex albergo, che ospita anche il Liceo scientifico «Saccheria». Da anni, infatti, puntual-

mente genitori e studenti lamentano situazioni di pericolo e disagio, senza che siano adottati adeguati provvedimenti.

E anche all'inizio di questo anno scolastico non sono mancate polemiche per cornicioni pericolanti, terrazze inagibili e spazi insufficienti, con le poche aule che «scoppiano».

Dopo l'episodio, si è riunito il comitato studentesco, che ha proposto una giornata di sciopero proprio per richiamare l'attenzione di tutti sui problemi dell'istituto. Di recente, si è svolta anche un'assemblea aperta a genitori e amministratori per affrontare di petto la questione dei due licei.

Intanto, in provincia, prosegue l'occupazione delle scuole superiori contro le riforme proposte dal governo. Ieri hanno scioperato pure gli allievi del Nautico di Imperia, mentre si susseguono incontri fra presidi, genitori, docenti e studenti.

[r. b.]
ALTRI SERVIZI A PAG. 35

L'INCHIESTA

LE TELECAMERE
DEI «CAB»

Il colpo un anno fa a Porto al Credito Agrario Bresciano. Prosegue la caccia a un quarto uomo

Rapina in banca, tre arresti con il computer

Il titolare del bar Romolo è accusato di essere il «basista»



La banca presa d'assalto l'8 gennaio scorso: il botino era stato di circa 30 milioni

IMPERIA. Presi i banditi e il basista che l'8 gennaio scorso rapinarono il Credito agrario Bresciano, in viale Matteotti, a Porto Maurizio. Tra gli arrestati (tre finora, ma si cerca il quarto uomo), figura imperiese insospettabile, Patrizio Iuliano, 41 anni, residente in via Sant'Antonio 23 e titolare, alla Marina, del bar Romolo. E' sospettato di aver fornito supporto logistico agli altri due componenti della banda, i napoletani Giuseppe Cincotti, 32 anni, e Gennaro Todisco, 42, ora rinchiusi a Poggioreale. La squadra mobile di Imperia, che ha condotto l'indagine con il coordinamento del sostituto procuratore Danilo Ceccarelli, dando la caccia all'ultimo comico, anch'egli partenopeo, di cui, per ovvie ragioni, non sono state fornite le generalità.

E' quasi passato un anno dal colpo. Tre rapinatori, uno con in mano un revolver, gli altri due impugnando un taglierino, avevano fatto irruzione nella filiale qualche minuto prima della



Gli arrestati: da sinistra Patrizio Iuliano, 41 anni, Gennaro Todisco, 42, e Giuseppe Cincotti, 32. Gli ultimi due sono napoletani



chiusura. Avevano costretto il direttore, impiegati e cliente di Montegrazie ad andare in uno stanzone e a starsene buoni fino a cosa fatta.

Il botino, considerando i soldi raccolti alle casse e quelli strap- pati alla cliente, che stava ver-

sando i risparmi, ammontava a una trentina di milioni.

Gli inquirenti ipotizzano da subito che il gruppetto fosse arrivato da fuori (uno dei malviventi, tra l'altro, si è fatto vedere in volto) ma che agito con la complicità di un ele-

mento locale. Un'ipotesi, questa, legata a un particolare: i banditi erano allontanati a piedi mischiandosi tra la folla di impiegati e lavoratori in rientro a casa per il pranzo. Dovevano per forza avere un punto di riferimento, una base proprio a Porto Maurizio, magari vicino al centro. Così era.

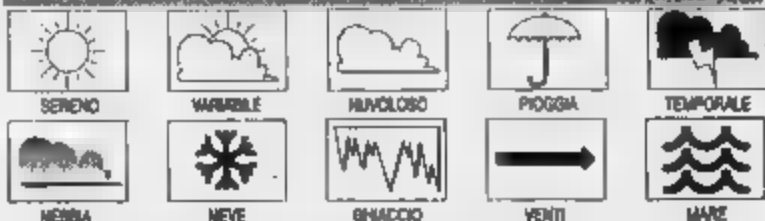
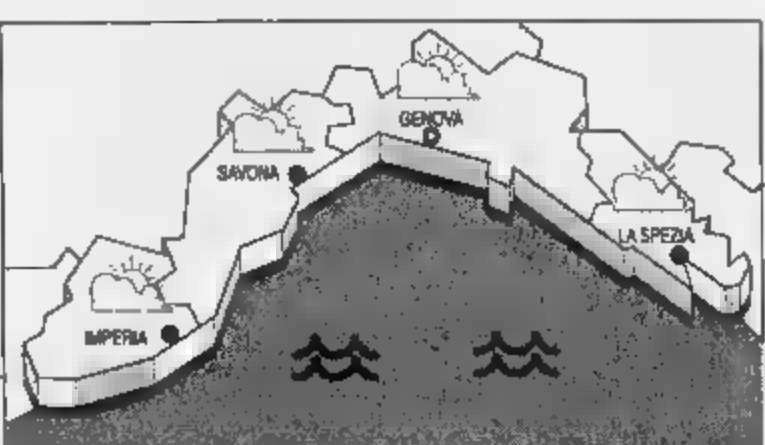
Le indagini sono durate un anno e hanno imboccato la strada giusta dopo un'operazione della Mobile di Bologna che aveva bloccato alcuni malviventi di origine napoletana sospettati di diverse rapine. Andando a scovare nel recente passato dei banditi, forse grazie alla soffiata di uno di loro, si è scoperto che alcuni avevano soggiornato a Imperia proprio ai primi di gennaio, guardando nei giorni coincidenti il colpo. Ma la prova sull'identità dei rapinatori del Cab è arrivata con i rilievi antropometrici: mettendo a confronto le immagini registrate dalle telecamere della banca e le foto segnaletiche dei sospettati catturati dalla polizia bolognese si è potuto fare una sorta di confronto. Le caratteristiche fisiche degli indiziati coincidevano con quelle dei tre uomini che avevano dato l'assalto al Credito agrario.

E' saltato fuori anche il nome della persona che avrebbe fornito loro appoggio: Patrizio Iuliano, appunto, origini campane, proprietario di un avviato bar, impegnato nelle iniziative per rilanciare la Marina. Secondo l'accusa avrebbe prestato un alloggio in via Caboto 58 a Cincotti e Todisco, che soggiornarono in città sette al nove gennaio.

Il quarto complice, Iuliano sapeva quello che i tre erano venuti a fare a Imperia?

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Al mattino cielo poco nuvoloso, pomeriggio aumento della nuvolosità. Vento moderato con locali rinforzi. Mare mosso, temperatura in diminuzione. Tempo previsto per domani. Il transito di perturbazione atlantica apporterà moderata instabilità. Temperatura stazionaria.

DOMANI. Temp. max 16°C; umidità 62%; pioggia 11 mm; vento Sud-Est e Sud-Ovest 10-20 km/h; mare mosso; cielo poco nuvoloso; press. bar. 1012 mb (in diminuzione).

UN ANNO FA ■ 13. min: 10; temp. 17°C

La Luna sorge alle 7.27 e tramonta alle 18.58. La Luna cala alle 11.38 e leva alle 21.50 (calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Liguria di Portofino.

La proposta dai residenti di zona Asse-Centro

Mercoledì Ventimiglia «Spostiamo una parte»

VENTIMIGLIA. Sul mercato del venerdì si scatenano le polemiche. Dopo le varie prese di posizione che rischiano di spaccare la città (chi vuole spostare la bancarella, chi no) interviene l'Associazione di quartiere della zona Asse-Centro, diretta da Marco Prestileu, favorevole a un trasferimento parziale: «Al venerdì vengono chiuse due vie di scorrimento importanti come Lungomare e via Vittorio Veneto, ma, soprattutto, i parcheggi diventano insufficienti. Da queste banali riflessioni è derivato che anche solo per tentare di risolvere i due problemi era necessario spostare comunque l'intero mercato. Volendo soluzioni che permettano di venire incontro alle esigenze degli ambulanti e dei residenti che vogliono una città più vivibile abbiamo proposto: potrebbe essere spostata solo quella parte di mercato che oggi occupa via Girolamo Rossi, dal semaforo al di largo Torino alla passerella.

Così facendo si garantirebbe la piena percorribilità via Girolamo Rossi. Largo Torino in direzione di Bordighera, per far confluire i visitatori del mercato».

Ancora: «Si potrebbe creare una corsia preferenziale, già sul ponte, dove far confluire chi alla ricerca di parcheggio: questo potendo utilizzare sempre via Rossi come via temporanea di sosta, creare ingorghi nel caso l'accesso al parcheggio (argine Roja) fosse rallentato. Si potrebbe utilizzare sempre via Rossi, in direzione Largo Torino, quale via percorribile, prevenendo da via Roma. E quella parte di bancarelle ora situate in via Rossi dovrebbero essere trasferite in quel tratto di corso della Repubblica che è quadrivio di via Vittorio Veneto fino a quello di via Roma. L'obiettivo è quello di garantire i posti auto ai residenti evitando che via Roma sia bloccata nel tentativo di accedere al parcheggio. [d. bo.]

Operazione beneficenza del Comune di Castellaro

Luminarie spente a Natale i soldi vanno ai terremotati

CASTELLARO. «Natale al buio» a Castellaro. E' un'iniziativa dell'amministrazione comunale assolutamente singolare: anziché ricorrere a luminarie, se ne farà a meno. Ma c'è un motivo: gli oltre cinque milioni che sono stati messi a bilancio per illuminare le strade e le piazze del piccolo centro, sono stati destinati a un Comune in provincia di Perugia.

«Impossibile vivere gioiosamente il Natale - osservano gli amministratori - quando tanta gente è al freddo. Abbiamo così rinunciato alle nostre luminarie e destinato la somma che avevamo preventivato di spendere a chi sicuramente ha più bisogno di noi».

La scelta del Comune guidato da Gianfranco Anfosso ha già riscosso molti consensi. Dice un assessore: «Non vogliamo suggerire nulla a nessuno, tutti i comuni italiani destinassero proporzionalmente una somma analoga, secondo le loro possibilità, le sfortunate

popolazioni dell'Umbria vedrebbero risolti molti dei loro problemi».

In effetti cinque milioni per il Comune di Castellaro non sono una cifra esagerabile.

Il «Natale al buio» non lo è fino in fondo. Infatti proprio il sindaco Gianfranco Anfosso, attraverso un pubblico avviso, inviterà la popolazione a provvedere autonomamente alla posa di luminarie al di fuori della loro abitazione.

«Molti - spiega ancora l'assessore - provvederanno a ri-sumere serie lampadine e luci che avevano da parte pensando di non utilizzare più dopo che il nostro Comune aveva, negli ultimi anni, provveduto ad allestire luminarie di tutto rispetto in molti angoli del paese».

E' stato stabilito che i cinque milioni stanziati saranno assegnati a un Comune con lo stesso numero di abitanti di Castellaro. [m. c.]

IL GIORNALE

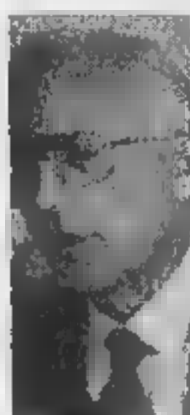


IL PROVVEDITORE

«Uscire al più presto da questa situazione»

IMPERIA. Incontro con i presidi, riunioni anche con gli esponenti della Consulta provinciale degli studenti, continui contatti con il ministero. Il Provveditore agli studi Giovanni Zagarella sta facendo quanto possibile per chiudere la vertenza dall'occupazione degli istituti, un'agitazione che in provincia riguarda, tra l'altro, solo il capoluogo. L'unica azione rappresentata dalla sede coordinata dell'Ipsia di Sanremo che avendo la sua sede centrale appunto a Imperia agisce sulla stessa falsariga.

Ricorda il Provveditore: «Vorrei che gli studenti si riunissero, approvassero un documento con le loro richieste ed io mi dichiaro già sin d'ora disponibile a trasmettere queste loro proposte o decisioni direttamente al ministero. Sono a completa disposizione dei giovani. Ma la situazione va in qualche modo risolta. Non si può continuare con questa agitazione all'infinito».



Il provveditore Giovanni Zagarella è preoccupato a causa della protesta che ha determinato l'occupazione degli istituti scolastici superiori

Ieri Zagarella ha incontrato i presidi in primo luogo per ascoltare le loro proposte e poi per decidere una linea comune per ricomporre la situazione che si sta aggravando. La massima autorità scolastica della provincia ha poi parlato alla Consulta provinciale studentesca chiedendo anche al nuovo organismo un impegno di collaborazione.

IMPERIA. Gli studenti degli istituti superiori di Imperia sono ancora sulle «barricate». L'occupazione, infatti, continua anche se ci sono tra gli alunni evidenti segni di stanchezza e titubanza e, tra i genitori, le prime ferme ribellioni. Allo stato dei fatti, quindi, è presumibile che in ogni momento le varie assemblee d'istituto potrebbero deliberare di sospendere la protesta, o modificare le modalità.

Ieri gli incontri e le assemblee si sono susseguiti mattina e pomeriggio spesso con interventi di docenti e mamme e papà. L'unica vera novità della giornata è rappresentata dalla diserzione dalle aule anche degli studenti del Nautico che per ora avevano proseguito, con apparente indifferenza, nell'attività didattica.

Dicono alcuni rappresentanti dei ragazzi: «Siamo in sciopero perché condividiamo i motivi della lotta dei nostri colleghi, ma non intendiamo occupare il nostro istituto».

Il fatto più singolare, invece, si è avuto all'Itis dove in mattinata si è tenuto un vivace confronto tra studenti, genitori e docenti coordinato dal vicepresidente Federico Chinni.

Al termine dell'incontro è stato proposto ai giovani di svolgere regolare mattina e di occupare lo stabile nel pomeriggio e alla notte.



Ora d'assemblea: una studentessa chiama a raccolta gli studenti del «Ruffini»

L'assemblea studentesca convocata subito dopo, però, ha ribadito di preferire lo sciopero ad oltranza.

Da qui la critica ferma e decisa dei genitori. Dice Roberto Zanin, un loro portavoce: «Secondo il mio punto di vista, l'assemblea che ha deciso per la prosecuzione dello sciopero aveva un numero legale. Mi dicono che è fatto ap-»

pe. Si è deliberato forse in modo non troppo corretto. Sono stato in provveditorato per conferire con l'autorità scolastica ma nessuno mi ha dato soddisfazione. Di questo passo non so più cosa pensare. Temo che per colpa di pochi che non vogliono fare scuola ci debbano rimettere tutti. Questo non mi pare giusto».

Altrettanto pronta la replica

del rappresentante degli studenti, Luca Capponi: «Il ro c'era. I voti a favore sono stati 114 su 207 iscritti. La decisione è valida».

Quindi, la «lotta» prosegue. Gli istituti rimangono nella mani degli studenti che si sono in qualche modo organizzati. Dice Luca Dell'Orto della chimica: «Il turno notte è coperto da circa 15 colleghi che assicurano la guardia allo stabile». Aggiunge Gianluca Pagot della stessa classe: «Il problema più triste è che si dorme senza riscaldamento. E preoccupa di questo». Prosegue Davide Prevosto della 5ª Elettrotecnica: «Come mangiamo? Tiriamo avanti a panini e pizze».

Al tecnico «Ruffini», molte ragazze e coordinatori della protesta. Afferma Luana Donzella sorpresa con megafono alla bocca mentre sollecitava la squadra pulizie ai propri impegni: «Abbiamo il reparto cucine con tanto di fornelli, una direzione occupanti e il reparto notte». Afferma Emanuele Stiano: «Lottiamo anche contro i libri». Conclude Giuseppe Cinquerrue: «È una esperienza bella e formativa. Impariamo a conoscerci e a gestirci da soli».

Ma la preside Anna Maria Giuganino ammonisce: «Sarebbe opportuno tornare presto alla normalità».

Angelo Basso

Stucchi ai soffitti, ma guai se piove

All'Ipsia di Sanremo non si placa la protesta dei ragazzi



Anche i ragazzi dell'ipsia di Sanremo hanno deciso di denunciare con l'occupazione le carenze dell'istituto

SANREMO. L'aula della 1ª è nello scantinato di Villa Mercade, a San Martino. Soffitti bassi, luci non schermate, cavi elettrici provvisori, griglie alle finestre e una scala larga 90 centimetri per l'abbandono dell'edificio in caso di incendio. E quando finalmente si raggiunge la porta i maniglioni antipannico e dall'edificio ci si imbatte in un muro alto due metri. La via di fuga, in questo caso, è ancora più stretta delle scale: appena ottanta centimetri.

L'aula 1ª non è che la punta dell'iceberg delle carenze denunciate dagli studenti dell'Ipsia, l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato che diploma elettricisti e addetti alle telecomunicazioni.

Sono 160 ragazzi. Da lunedì occupano la scuola. Protestano per le condizioni dell'edificio, lo abbandono, il disinteresse degli amministratori. «Da anni ci promettono un'altra sede; dicono che andremo nei locali dell'Ipc o del Colombo. Ma siamo sempre qui, in un edificio che cade a pezzi», dice Domenico Pronesti. E aggiun-

ge: «Abbiamo occupato la scuola e continueremo la protesta anche per denunciare il finanziamento alle scuole private e il disinteresse del Governo per la scuola pubblica».

Le scale non a norma sono uno dei punti forti della protesta. Ma la visita nelle aule e nei corridoi ci permette di individuare altre situazioni davvero incompatibili con una scuola che si avvicina al Duemila. Nei locali dell'ultimo piano si notano vistose macchie provocate da infiltrazioni. «Al primo temporale piove in classe», fa notare Manuel Manni. E indica i muri scrostati, gli intonaci gonfi, la muffa che avanza.

I pavimenti sono in legno. Vecchio, particolarmente infiammabile. Gli allievi del terzo piano, in caso di incendio, sarebbero in trappola. Senza alcuno scampo. Non meno inquietante la posizione dei ragazzi che frequentano le lezioni nei locali del piano interrato: alle finestre, massicce ma eleganti griglie d'epoca impediscono qualsiasi possibilità di fuga. Marco Roggero accusa: «Il controsoffitto nel corridoio è a pezzi; basta alzare la mano per toccare le lampade. C'è un'uscita di sicurezza ma è chiusa e il corridoio è completamente al buio». Uno studente mostra i fili «volanti» che alimentano l'impianto di illuminazione dell'aula. Un altro ci fa vedere i cavi scoperti di un «salvatutto».

Sale il coro della protesta: «Il sindaco due anni fa è venuto a rendersi conto della situazione, ci ha fatto delle promesse. Poi non si è più visto. Gli operai hanno sistemato i nuovi tubi di scolo delle acque piovane, li hanno collegati a grondaie vecchie di cent'anni. E' peggio di prima».

Ancora Manuel Manni: «Ci hanno detto che i lavori di adeguamento della scuola alla normativa vigente non si possono fare perché l'edificio è tutelato dai Beni ambientali. Non si può muovere un mattone, e la villa va in rovina».

Un edificio con gli stucchi d'epoca, le porte intarsiato, i pavimenti di legno antico, i caminetti in marmo pregiato. Particolari di grande attrattiva per una villa patrizia. Non per una scuola dove gli alunni chiedono solo spazi e sicurezza.

La protesta continua. E per ricordarlo i ragazzi hanno affisso uno striscione davanti all'ingresso: «Scuola occupata».

Moretti



Dall'alto in b.: Domenico Pronesti, Manuel Manni e Marco Roggero



Dall'alto in b.: Dell'Orto, Pagot, Donzella, Stiano e Cinquerrue

Alla «Sauro» l'informatica è di casa

Trasferita su cd una visita a Porto Maurizio e Oneglia

IMPERIA. La scuola media «Nazario Sauro» di via Gibelli si conferma un istituto all'avanguardia, in particolare per iniziative che riguardano i portatori di handicap. Una decina di alunni della media imperiese, aderendo ad un programma messo a punto dal Rotary International, sono riusciti, attraverso programmi multimediali, a trasferire su un Cd una ideale visita ai due centri storici di Porto Maurizio e Oneglia. Un lavoro che è stato apprezzato da tutti.

Afferma il preside Enrico Marone: «Sono già sei anni che collaboriamo a iniziative di questo tipo con il Rotary e i risultati sono entusiasmanti. Ore il prossimo appuntamento ai nostri ragazzi è fissato al 30 novembre a Torino nei locali del Lingotto dove saranno presenti con uno stand in cui presenteranno il loro Cd nell'ambito del «Gioco rotariano di orientamento topografico culturale» che è intitolato «Ability '97».

Il gioco viene allestito dai disabili che, in compagnia di compagni di classe normodotati, lo sviluppano nel corso dell'anno scolastico.

Entusiasmo anche ai vertici del Rotary. Nei giorni scorsi, durante una visita alla scuola di Imperia, il coordinatore della commissione «ProH», Giorgio Contegiacomo ha avuto parole di elogio nei confronti degli operatori scolastici dell'istituto di via Gibelli.

Dice lo stesso Contegiacomo: «Ho incontrato alla media Sauro un preside manager, molto disponibile, e insegnanti eccezionali nello svolgere quella che da loro è intesa come una missione».

E aggiunge: «Gli studenti della media Sauro hanno fatto un lavoro eccellente. Non solo hanno eseguito il programma rotariano, lo hanno informatizzato. La loro opera costituisce l'esempio concreto di quanto il Rotary può fare nelle scuole».

Conclude il preside Marone: «Il gioco Rotariano O.T.C. utilizza i centri storici cittadini e di quartiere. I ragazzi devono costruire la mappa topografica del percorso e vogliono attuare. Formulano le schede descrittive dei monumenti storici prescelti, numerano in successione quelli da visitare seguendo la direzione dell'itinerario da percorrere, preparano sei domande per ogni monumento fra cui i concorrenti dovranno scegliere le tre risposte esatte e, infine, devono organizzare una giornata ludica festiva comunale attivando la partecipazione».

Le autorità, associazioni, altre scuole, familiari e cittadini. Dal 30, alla rassegna del Lingotto, i Torino i monumenti storici saranno simulati con totem luminosi. Conclude Enrico Marone: «Naturalmente noi, il Rotary International, anche questa volta saremo presenti all'appuntamento».

(a. b.)



Il preside Enrico Marone

Grande spazio ai laboratori

Alla Media Cavour di Ventimiglia si crede nei corsi integrativi

VENTIMIGLIA. La media «Cavour» di Ventimiglia lavora per la crescita dei ragazzi, le loro socializzazioni e il recupero di molte potenzialità - conclude il preside -. La scuola deve anche aiutarli nella ricerca se stessi, dei loro interessi, dei loro hobby».

La maggior parte dei laboratori è tenuta dagli insegnanti secondo le competenze professionali, le conoscenze o i corsi di aggiornamento che hanno frequentato.

prende invece: seconda lingua (inglese o francese), giornale o attività di Lettere e Matematica.

Ogni attività può avere durata annuale, trimestrale o quadrimestrale, secondo la programmazione e ogni ragazzo arriva a frequentare a rotazione almeno tre attività sportive, due a quattro di cultura generale e una di recupero o integrazione.

«Riteniamo che sufficienti le lezioni tradizionali per la crescita dei ragazzi, le loro socializzazioni e il recupero di molte potenzialità - conclude il preside -. La scuola deve anche aiutarli nella ricerca se stessi, dei loro interessi, dei loro hobby».

(d. b.)

In Consiglio minoranza critica sulle linee per la revisione del piano regolatore

«Troppo cemento nel nuovo Prg»

Cassini e Faraldi: «Floricoltura penalizzata»

«Nuovo cemento per vecchi e nuovi palazzinari. Così Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo insieme, b... gli indirizzi per la revisione del piano regolatore. Un'analisi dura, forse il commento più caustico fra quelli ascoltati lunedì sera in Consiglio comunale, nella... da delle tre sedute dedicate al Prg (la prossima in programma venerdì), per disegnare la città del futuro.

«Sono indirizzi conformisti, legati a logiche del passato - ha tuonato la Cassini - il modello adottato dalla maggioranza è quello dello sviluppo che ha segnato gli Anni 60-70, con la differenza che ora l'aggressione è portata sulla fascia collinare, danno della floricoltura e del patrimonio botanico. Non c'è posto per la floricoltura perché i terreni potranno avere destinazioni più proficue, e gli indirizzi di edificabilità trasferibili perpetuano la rendita fondiaria. Il dimensionamento volumetrico è eccessivo e ingiustificato: si vuole ingabbiare persino il litorale con nuovi porti e riempimenti a mare. Sanremo avrebbe invece bisogno di un piano di qualità e non di quantità, considerato anche il calo demografico (-10% negli ultimi 10 anni), con un'attenzione particolare per l'edilizia sociale e per le infrastrutture.

L'ex sindaco Onorato Lanza (La Primavera) ha parlato per



Daniela Cassini, di Sanremo insieme

un'ora e... soffermandosi sul capitolo floricoltura e sul riutilizzo delle... della ferrovia. «I nostri floricoltori devono la possibilità di migliorare le proprie aziende per operare al passo con i tempi - ha sottolineato - Aiutiamoli a sviluppare la professionalità, diamo incentivi ai giovani che abbracciano l'agricoltura, e occupiamoci seriamente delle strade interpoderali. Per le aree della ferrovia, dico no all'ipotesi di... linea per il trasporto pubblico: sarebbe un'altra barriera, mentre invece

bisogna restituire continuità fisica tra la città e il... eliminare le strozzature, realizzare percorsi pedonali e ciclabili.

Per il leghista Marco Lupi, che ha presentato... emendamenti, il documento è migliorabile, e contiene idee condivisibili come quella delle aree per ville. Sono... contrario... grossi condomini nelle... espansione e soprattutto ai residenti, che... portano vantaggi alla città. Gli emendamenti si basano sul completamento... lung... delle Nazioni e sui... alle ipotesi legate a un edificio sul soletone di piazza Colombo e al riempimento a mare a S. Martino.

Valeria Faraldi, di Rifondazione, sostiene che le linee guida del nuovo Prg sono inenunciabili e prevede la bocciatura da parte della Regione: «Si penalizzano attività settoriali produttive come floricoltura, turismo e artigianato per favorire l'edilizia e la rendita "parassitaria". E non si è tenuto conto del piano commerciale».

Prima del Consiglio, si è svolta la verifica di maggioranza sollecitata da An. I leader locali del Polo hanno concordato sulla necessità di tenere collegamenti più stretti fra i capigruppo ed i segretari... partito, per coordinare meglio l'attività politico-amministrativa.

Gianni Micaletto

Decibel nel mirino a Taggia

Il Comune approva il nuovo piano contro l'inquinamento acustico

TAGGIA. Il luogo di Arma dove mediamente c'è meno rumore? La salita Galleria con 48 decibel. Subito dopo il viale delle Palme (50). Restando nei centri abitati il luogo più rumoroso è invece piazza Eroi Taggessi (75,1).

E' quanto si deduce dal Piano di zonizzazione acustica del Comune, predisposto dal dottor Falco De Polzer, appena approvato in Consiglio comunale.

Lo studio rientra tra gli obblighi previsti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico. Sarà utilizzato - nella fase successiva - per stabilire i limiti al numero dei decibel ammessi nelle varie parti in cui sarà suddiviso il territorio comunale. Con il... esasperato - lo dicono i medici - non si scherza. Non solo sono stati rilevati sconcertanti danni all'udito ma anche disturbi cardio-circolatori, ulcere e comportamenti aggressivi.

Sempre nello stesso Consiglio comunale... state esaminate

osservazioni avanzate dalla Regione e dalla Provincia a una variante al piano e una Br.

Così, nell'ambito della costruzione di una «Sala del Tempio», luogo di ritrovo dei Testimoni di Geova che sorgerà a due passi da palazzo comunale, la Regione aveva chiesto... dotazione di novanta posti auto.

«Ma non sono necessari - oss... l'assessore all'Urbanistica Gianni Cozzitorto - perché i pochi metri... distanza da dove sorgerà... struttura ci sono moltissimi posti auto. Per i testimoni di Geova un sospiro di sollievo poiché, diversamente, avrebbero dovuto trovare una soluzione non facile nel dotare il tempio di quasi cento parcheggi.

Recapite, invece, alcune osservazioni della Provincia relative alla ristrutturazione... Villa Flora, davanti a Villa Boselli, è ad un annesso palazzo (Br 25). Ancora Cozzitorto: «Si tratta di dettagli come corrispondenze di tavole».

[m. c.]

UN NOME, UNA VIA

Nella Pigna un ricordo di Garibaldi e Bezzecca

OBEDISCO». Pronunciato nientemeno che da Giuseppe Garibaldi il 9 agosto 1866, in risposta all'ordine del comando supremo che gli intimava di fermare la sua avanzata dopo i successi ottenuti dalle sue «camice... nella Terza Guerra d'Indipendenza, questo verbo è passato alla storia. E, automaticamente, ha fatto passare alla storia anche Bezzecca, località del Trentino, dove il 21 luglio 1866 Garibaldi aveva ottenuto sugli austriaci uno dei pochi successi di quell'ennesimo conflitto contro gli austriaci, non particolarmente glorioso dal punto di vista militare per il neonato regno d'Italia. Proprio quella vittoria aveva dato slancio a Garibaldi. E quell'enfatico «Obbedisco», che aveva bloccato quello slancio, fu da sempre abbinato al nome di Bezzecca, sede di una battaglia, tutto sommato, minore anche se entrata a pieno diritto nel mito del Risorgimento.

Al ricordo della battaglia Bezzecca, Sanremo dedicò una strada fin dal 1903. Una via che esiste tuttora, nella città vecchia nella zona di... Siro, che corre parallela a via Corradi, collegando via Saccheri a via Goito. Un nome, quello di Bezzecca, che ha resistito alle trasformazioni del tempo e della storia, ma anche una via, ormai secondaria, che ha avuto vicende abbastanza travagliate dal punto di vista strettamente toponomastico. Fino al 1901

quella strada era, infatti, chiamata, popolarmente, via Gioia Pella, perché era uno dei luoghi dove, abitualmente, i ragazzi della Sanremo di un tempo giocavano a palla, soprattutto alla «palla a pugno» (il futuro «pallone elastico») disciplina molto in voga, sulla riva, alla fine del secolo... Nel 1901, però, quella strada fu intitolata alla memoria di Bernardo Massabò, avvocato sanremese che spese gran parte della sua vita dedicandosi ad opere sociali e filantropiche: il lascito del... patrimonio, fu determinante per la realizzazione del nuovo ospedale. Grandi meriti... quell'intitolazione durò solo due anni perché il consiglio comunale sanremese, nella... seduta del 12 agosto 1903, in un clima di grande fervore e sensibilità alle memorie risorgimentali e garibaldine, decise che quella strada doveva chiamarsi Bezzecca. Massabò... tanti complimenti, dovetti attendere... solo nel 1911 riebbe una via tutta sua, cortissima - poche decine di metri - ma centralissima, che collega via Matteotti a via Corradi. Ma non ebbe del tutto pace neppure via Bezzecca, che, nel 1951, subì alcune amputazioni. Fu infatti accorciata in due punti: primo tronco servì ad allungare via della Pace; un altro fu utilizzato per costituire via Goito, altro nome di sapore risorgimentale.

Bruno Statti

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Faceva prostituire la moglie: processato

Sfruttamento della prostituzione della moglie in un appartamento del centro. Questa l'imputazione della quale dovrà rispondere davanti al tribunale di Sanremo, il 14 ottobre dell'anno prossimo, Angelo Andreoli, 34 anni, di Brescia.

Il rinvio a giudizio è stato disposto dal giudice Eduardo Bracco ieri mattina al termine dell'udienza preliminare. I clienti della donna, di origine sudamericana, venivano attirati tramite annunci «mascherati» su... noto settimanale locale. [m. c.]

POLITICA

Pronta la sede del Ccd: sabato l'inaugurazione

E' fissata per sabato l'inaugurazione della sede del Ccd. L'appuntamento è per le 18 in via Agosti 231. L'assessore ai Servizi Sociali Lanteri sarà a disposizione dalle 16.30 alle 18 di tutti i venerdì. Il consigliere comunale Gianmaria Tinelli il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30, il consigliere Aamaie Raffaella Panizzi il giovedì dalle 17 alle 18.30 e il coordinatore cittadino del Ccd, Nicola Stefanucci, il martedì dalle 17.30 alle 19. [g. ga.]

ESERCENTI

Apri un nuovo bar alla Marina del porto vecchio

Continua il progetto di rilancio della Marina di porto vecchio... zona turistica.

Oggi pomeriggio alle 16.30 in programma l'inaugurazione di un nuovo locale. Si tratta dello «Snack Bar Miller» di via Nino Bixio 69. [g. ga.]

PRETURA

Condannata, non pagava i contributi dipendenti

Il pretore di Alba ha condannato Renata Spinella, 57 anni, di Castellaro, a venti giorni di reclusione e 200 mila lire di multa senza il beneficio della condizionale. La donna era accusata di non aver versato ritenute previdenziali relative alle retribuzioni erogate a lavoratori dipendenti. [m. c.]

IL CASO

L'IMPIANTO ALLA DISCOTECA

SANREMO. Per realizzarlo, il Comune ha impiegato parecchi anni e centinaia di milioni. Ora che, dopo mille difficoltà, si profila finalmente l'apertura, c'è chi pensa... cancellarlo, di eliminarlo... prima del taglio del nastro. E' la strana storia del campo sportivo di Borgo Tinasso, in località Pian dei Cavalieri, di fianco alle baracche della vergogna, quelle che ospitano da troppo tempo i senza tetto. Prima dimenticato, inserito nel lungo elenco delle incompiute, ora di colpo divenuto l'oggetto... desiderato. E' in quell'area recintata e divisa dalle erbacce che l'Aamaie... previsto di realizzare la... nuova sede: una moderna palazzina di tre piani dove concentrare tutti gli uffici.

Il progetto è già stato inviato al Comune, per l'esame preliminare. E, parallelamente, è stato richiesto il parere della Circoscrizione, che ha subito detto «no». «Comprendiamo» esigenze dell'Aamaie, ma non possiamo accettare di perdere una struttura per la quale il

quartiere si batte da anni, costata fra l'altro quasi un miliardo - spiega il presidente Guido Infanti - Senza contare i problemi di viabilità legati al progetto e strettamente connessi al piano per il futuro svincolo dell'Aurelia bis. Sono mesi, se non anni, che chiediamo invano di poter utilizzare il campo anche se non del tutto ultimato, e adesso per... risposta ci prospettano la rinuncia definitiva. L'Aamaie in cambio ci offre la realizzazione di un campetto polivalente da ricavare sulla copertura della palazzina, ma è un'ipotesi che non regge per tante ragioni, a cominciare dalle difficoltà d'accesso.

Infanti mostra poi due recenti lettere. Nella prima, datata 30 ottobre, l'assessorato al Turismo e Manifestazioni (competente) risponde al presidente della Circoscrizione che «al momento non risulta che il campo Pian dei Cavalieri sia motivo d'interesse da parte dell'Aamaie». Ma nella seconda, che porta la data del 31 ottobre, la stessa Aamaie fa sapere di aver



Il campo di Pian dei Cavalieri dove l'Aamaie vorrebbe realizzare il... sede

già inviato il progetto al Comune. «E' un esempio del caos in cui siamo costretti a muoverci», osserva Infanti, che lamenta il disinteresse dell'amministrazione verso tanti problemi

del quartiere, dalla «bidonville» ai marciapiedi, dal «caso» Aurelia bis alla carenza di illuminazione in molti punti. Se il campo... è stato ancora consegnato al rione è perché

manca l'agibilità; gli spogliatoi devono... registrati al catasto, mentre si attendono gli allacci alla rete del gas e l'installazione delle caldaie. Con una breve ricerca a Palazzo Bellevue, si scopre che due mesi fa l'ingegnere capo Gian Paolo Trucchi aveva espresso parere favorevole all'apertura dell'impianto trattandosi... struttura non adatta a gare ufficiali e... capienza limitata. Tuttavia, nessuno si è... assunto la responsabilità di... gnare il campo alla Circoscrizione e agli sportivi del posto.

Paolo Ferrari, presidente dell'Aamaie, evidenzia che l'ipotesi della nuova sede al Borgo... da... visione meramente aziendale: non vogliamo penalizzare nessuno, tanto il vero che ci siamo preoccupati di informare subito la Circoscrizione. E... «Ci rendiamo conto che possano esserci interessi divergenti in termini urbanistici. Ci diranno no, prenderemo atto, ma a quel punto il Comune dovrà indicare un'area alternativa». [g. mi.]

Dopo 10 anni di «bisticci» tra Regione e Comune è arrivata l'autorizzazione

Montalto, 600 milioni per il ponte

Il vecchio è troppo stretto e serve solo per i muli

MONTALTO. Prima la Regione concede il contributo per realizzare un ponte, ma poco dopo non rilascia l'autorizzazione urbanistica per costruirlo. Succede anche questo. Ma ora, dopo un contenzioso sull'asse Genova-Montalto, durato oltre due lustri, la Regione ha finalmente dato il nulla osta e il ponte potrà essere costruito.

Una storia che si protrasse molti anni e che sembrava non avere... fine o, almeno, alcun sbocco indolore. Inoltre presenta alcuni particolari curiosi. Il Comune aveva demolito i muretti laterali di un antico ponte sul rio Carpasina per allargarlo e permettere una migliore viabilità. Un'opera che si rendeva necessaria... molti insediamenti agricoli al di là del...

A lavori conclusi... arrivato il diktat della Sovrintendenza: il ponte doveva essere ripristinato così com'era prima dei lavori.

«Non si va più com'... un tempo con gli asini e con i muli per i quali bastava il vecchio ponte - osserva il sindaco Angelo Alberti - Ci sono auto e trattori. Non disponevamo del denaro necessario per costruire un... ponte e ripristinare quello vecchio. Così lo abbiamo richiesto alla Regione. E' arrivato il finanziamento di 300 milioni per un primo lotto su un totale... 600 milioni. A quel punto abbiamo proceduto a tutti gli adempimenti per arrivare all'appalto nei termini e alla consegna dei lavori evitando che il mutuo decedesse. Ma mancavano autorizzazioni urbanistiche e ambientali.

Sembrava... formalità, in... le autorizzazioni vennero negate mettendo nei pasticci gli amministratori.

Secondo il Comune di Montalto la Regione, assegnando il contributo, avrebbe dovuto

chiarire precedentemente la... posizione.

Ancora Alberti: «Doveva accettabile sia dal punto di vista urbanistico che ambientale. Le richieste... autorizzazione invece non erano state vagliate. Così abbiamo finito con il ritrovarci in un guaio che si è protratto per anni».

Ora la schiarita con... sorta di transazione. Un accordo che sembra aver salvato capra e cavoli... permettere di ricostruire il ponte. Il Comune si è visto obbligato a rivedere il progetto originale modificandolo in modo compatibile ambientalmente e urbanisticamente.

Dall'altra parte la Regione ha confermato il vecchio contributo di 300 milioni. C'è un ultimo ostacolo: i 300 milioni non basteranno e chissà se la Regione assegnerà gli altri 300 necessari a completare l'opera. [m. c.]

Terzorio, mancano contributi per 170 milioni

Da due anni fermi i lavori del nuovo centro sociale

Il centro sociale è stato consegnato al rione è perché

TERZORIO. Quattrocento milioni... già stati spesi. Adesso ne... ancora 170 per completare il centro sociale Terzorio. «E' l'ultima tranche del progetto - spiega il sindaco Luciano Cane - per poter aprire il centro e renderlo agibile. In questo momento è stata realizzata tutta la struttura ma mancano gli impianti elettrici e la pavimentazione».

I lavori, purtroppo, sono fermi da due anni. Assolutamente inimmaginabile che Terzorio possa procedere con fondi tratti dal proprio bilancio l'ultimo... aggirava sugli ottocento milioni. Così è stato chiesto un finanziamento regionale, a fondo perso. «Finanziamenti - spiega Cane - destinati a... sociali. In graduatoria siamo passati ora al sesto posto. Per questo motivo contiamo entro fine anno di avere la buona notizia dal capoluogo».

Attualmente gli anziani...

hanno alcun luogo di ritrovo. Non c'è neppure un bar dopo che l'unico... stato chiuso una ventina di anni fa. Così, nelle giornate in cui il clima è clemente, si riuniscono sulla piazzina principale dove, recentemente, è stata rifatta la pavimentazione insieme alla facciata della chiesa.

Il centro sociale ha annesso un parcheggio di venti posti auto. Distribuito su 250 metri quadrati, è destinato non solo agli anziani... anche ai giovani.

«Disporremo... un unico salone - spiega il sindaco - ma... vedremo come suddividerlo in modo... creare spazi diversificati e accogliere, oltre agli anziani, anche i giovani».

A proposito di anziani, il Comune anche quest'anno distribuirà loro... pacco natalizio con panettoni e altri doni. [m. c.]

COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO AL TURISMO

ORCHESTRA SINFONICA
DI SANREMO

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE
ORE 21
TEATRO ARISTON

GIOACCHINO ROSSINI
«IL BARBIERE DI SIVIGLIA»
Opera buffa in due atti

Maestro Direttore
e Concertatore d'Orchestra
FABIANO MONICA

Prezzi biglietti:
Primo settore platea: Lire 35.000;
Secondo settore platea: Lire 25.000;
galleria: Lire 15.000.

Ventimiglia sgomenta partecipa alle esequie. Il parroco: «Ognuno deve interrogarsi»

Città unita ai funerali di Marro

Duemila persone: il silenzio, il dolore e la rabbia

VENTIMIGLIA. Il peso del silenzio è stato rotto soltanto dal pianto di un neonato, all'uscita dalla chiesa del feretro di Luciano Marro, il cambiavalute di 48 anni ucciso nel suo negozio, in pieno centro. Per tutta la rimonda funebre (ieri nella chiesa di San Nicola Tolentino), e anche durante il corteo che ha portato Marro e una scia di oltre duemila persone al cimitero di Rovereto, il silenzio ha accompagnato una città provata da una violenza che non trova giustificazione. Ventimiglia è trovata unita forse per la prima volta: c'erano gli amici, i colleghi, ma anche tanti cittadini che non conoscevano la vittima al funerale del conte Marro, salutato per l'ultima volta con una partecipazione forse inaspettata in una città dove si è parlato, proprio per il caso Marro, di omertà.

«Un'anima gradita a Dio che Dio ha tolto in fretta», un ambiente malvagio, ha detto monsignor Lupis. Il religioso ha ricordato Marro con le parole ripetute da chi gli è amico: «Mi hanno detto che era una persona mite, umanamente ricca, i sentimenti che ha sempre avuto sono una lezione per tutti». Ha lanciato un appello affinché queste cose non succedano più: «Ognuno deve dare il proprio contributo contro la violenza». Il parroco padre Maurizio conosceva la vittima, come Peki Cudemo, gli amici del circolo Velico e quelli della Croce Verde, gli ultimi due presenti con un gonfalone, come anche il Comune, rappresentato dal sindaco e da molti consiglieri. Il corteo è stato accompagnato dalla chiusura totale di negozi e bar la città, ancora sgomenta, si è stretta attorno alla vittima. Davanti all'agenzia di cambi, sigillata dalla questura, tanti fiori, un fiocco viola del comitato spontaneo dei cittadini e due agenti. L'anziana mamma Gemma, lacerata dal dolore, ha retto fino al cimitero, dove si è sentita male ed è stata soccorsa.

Daniela Borgia



Nella foto a sinistra la madre della vittima, Gemma, soccorsa dai familiari. A fianco il feretro mentre viene portato nella chiesa tra due ali di folla



FOTOGRAFIA DI RICCARDO GATTI

L'INCHIESTA: ORA SPUNTA UNA PISTA SLAVA



Negozi chiusi in città in segno di lutto

VENTIMIGLIA. Luciano Marro è stato ucciso da chi aveva preso di mira l'ufficio cambio di via Cavour per compiere una rapina. Questa la certezza che si sta facendo strada tra gli inquirenti a caccia di un movente. Già, perché nonostante siano spariti i soldi dalla cassaforte, l'uccisione del cambiavalute rimane ancora densa di incognite. Potrebbe essere un «comando» di banditi slavi senza scrupoli ad entrare in azione ma anche qualcuno che, invece, era stato riconosciuto da Marro e non riteneva sufficiente una semplice minaccia per farlo stare zitto.

Incomoda, si rimane a metà strada, alla ricerca dell'arma del delitto (una pistola a tamburo di 9 millimetri) in attesa che si faccia avanti qualche testimone. Qualcuno che potrebbe aver visto il killer uscire dall'ufficio di via Cavour tra le 19.35 e le

19.45 di giovedì scorso. Polizia e carabinieri, che si tengono in costante contatto con il sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi, ormai hanno già setacciato gli ambienti della malavita ventimigliese. E già, certamente, fino a questo momento, avrebbero portato a riscontri efficaci.

Ad avvalorare l'ipotesi della rapina c'è anche la convinzione che quello di via Cavour sia stato un colpo «studioso». Chi ha ucciso Luciano Marro, infatti, conosceva le abitudini della vittima, sapeva che la cassaforte il giovedì sera era piena per l'imminente mercato venerdì e ha atteso l'orario di chiusura per entrare in azione. E si caricano nuovi particolari, anche sul luogo del delitto. Destagli che potrebbero permettere agli investigatori di iniziare a battere finalmente una pista sicura. (d. bo.)

Dietro c'è un caso personale

Autobomba nella Pando dell'elettroauto Mattia Buldo: gli inquirenti avrebbero imboccato una buona pista e sarebbero vicini alla risoluzione del caso. Non si tratterebbe di racket, né di un episodio legato alla criminalità, se le ipotesi dei carabinieri di Ventimiglia troveranno le risposte che ancora mancano, entro breve si potrebbe sapere il nome di chi ha trasformato l'utilitaria dell'elettroauto quarantenne in un'auto pronta ad esplodere appena avesse percorso qualche metro.

Non c'è alcun collegamento tra l'episodio dell'autobomba e l'omicidio del cambiavalute Marro: l'attentato a Buldo sarebbe maturato in un ambiente lontano dalla criminalità e, secondo la tesi degli inquirenti, si tratterebbe di un «caso» a sé stante, studiato e messo in atto da persone senza precedenti nel mondo della malavita.

Si pensa, quindi, a una ritorsione nei confronti dell'elettroauto, e dietro la questione si sarebbe un movente di carattere personale.

I carabinieri devono ancora sentire qualche testimone-chiave, che potrebbe dare una svolta decisiva alle indagini. Le impronte digitali sull'ordigno sono già state rilevate: adesso manca soltanto il nome di chi ha armeggiato con cavi e mollette per creare una bomba artigianale ma, allo stesso tempo, sofisticata. Solamente un esperto, o qualcuno con la passione per gli esplosivi e per i motori, poteva riuscire a costruire artigianalmente un simile ordigno pronto ad esplodere. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

I preparativi per la Maratona

Si collabora con il Principato

Sarà presentata venerdì, alle 11.30, nella sala polivalente del Forte dell'Annunziata a Ventimiglia, la Maratona internazionale di Monaco, organizzata dalla Federazione di Atletica di Monaco. La manifestazione vede la collaborazione del Principato con l'assessorato allo Sport. Ventimiglia gli organizzatori hanno scelto la città di frontiera per presentare ufficialmente la maratona proprio per sottolineare i sempre più stretti rapporti tra l'estremo Ponente e Montecarlo.

Un furgone perde il carico. Sono feriti tre passanti

Attimi di paura a Vallecrosia, sulla via Aurelia, a causa di alcuni tubi caduti da un furgone. I tubi, dopo essersi incastrati nell'autoscala di un altro autocarro che procedeva in senso opposto, hanno ferito tre passanti. La più grave è Roberta Ricciardi, 27 anni, nuora del ristoratore Erio Tripodi, che ha riportato la frattura di due costole più altre contusioni guaribili in un mese. Simone, il piccolo di Roberta, è uscito illeso. Serafino Biamonti, 69 anni, ed Angelo Cozzari, 72 anni, sono invece curati con dieci e tre giorni di prognosi. I tubi, lunghi circa 10 metri, si sono frantumati in migliaia di pezzi che hanno colpito dei passanti.

«Guide turistiche nell'800»

Incontro con Gisella Merello

Bordighera nelle guide turistiche che la metà dell'Ottocento ad oggi è il tema dell'incontro che si terrà sabato, alle 15.30, nel centro culturale ex chiesa anglicana di Bordighera. Gisella Merello parlerà della storia turistica della città delle palme.

Una conferenza storica al centro culturale

Giuseppe Palmero, rettore dell'Accademia di cultura internazionale, sarà il relatore dell'incontro previsto sabato, alle 15.30, nel centro culturale di S. Francesco, nella città alta di Ventimiglia. Tema: «Gli sconvolgimenti di un notato per la nascita di un figlio».

(d. bo.)

NUOVE POSSIBILITÀ E SVILUPPO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Lavoro della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano 5 posti dirigente medico Usi Regione Lazio Viterbo; 1 posto dirigente medico Usi 4 Matera; 1 posto dirigente medico Usi 1 Belluno; 2 posti personale varie qualifiche Usi 1 Melegnano (Mi); 1 posto dirigente medico Usi 10 Firenze; 6 posti personale varie qualifiche Usi 7 Siena; 5 posti personale varie qualifiche Usi 6 Lanzo Torinese-Cirié (To); 6 posti personale varie qualifiche Usi 12 Biella; 6 posti personale ruolo sanitario ospedale «Maggiore della Carità» di Novara; 8 posti personale ruolo sanitario Azienda Ospedaliera di Siena; 1 posto personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera Carreggi di Firenze; 2 posti personale varie qualifiche Ospedale «San Salvatore» Pesaro; 14 posti dirigente medico Ospedale «S. Paolo» Milano; 8 posti dirigente medico Centro Riferimento Oncologico Aviano (Pn); 1 posto dirigente medico Usi 9 Grosseto; 2 posti personale livello dirigenziale Ordine Mauriziano; 16 posti operatore tecnico V q.f. Università Roma 2; 5 posti segretario amministrativo VIII q.f. Università Bologna; un posto istruttore direttivo I° q.f. Comune Marino (Rm); un posto istruttore amministrativo VI q.f. Comune Ortonovo (Sp); 4 posti personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Comunità Montana Mugello Val Sieve-Borgo S. Lorenzo (Fi); 7 posti ausiliario socio-assistenziale IV q.f. Casa Riposo di Sordano (Cremona); 14 posti assistente domiciliare e servizi tutelari IV q.f. Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneense; 7 posti personale dirigenziale medico Ospedale «Niguarda» Milano; 7 posti medico dirigente ospedali Civili Brescia; 2 posti medico dirigente Policlinico Modena; un posto dirigente amministrativo presso «Ospedali Galliera» Genova.

Usi 2 Savonese

E ancora: un numero imprecisato

sato di posti dirigente medico Anestesia e Rianimazione; un numero imprecisato di posti dirigente medico Medicina Interna; un numero imprecisato di posti dirigente farmacista ospedaliero; un numero imprecisato di posti assistente sociale; un numero imprecisato di posti personale vigilanza e ispezione; un numero imprecisato di posti operatore tecnico Usi 2 Savonese; 13 posti dirigente medico Usi Latina; 12 posti personale varie qualifiche Usi 4 Saronno (Va); 22 posti dirigente Usi 19 Leno (Bs); 5 posti dirigente medico Usi 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usi 19 Asti; 4 posti dirigente medico Usi 1 Pistoia; 7 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorata» Roma; 2 posti personale varie qualifiche VI-VIII q.f. Gestione Servizi Territorio di Pontestura; 70 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII Comune Barletta (Ba); 19 posti personale tecnico V-VI-VII q.f. Università Pisa; 5 posti personale tecnico varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Università di Roma 2; 32 posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Provincia Treviso.

Nel

L'elenco così continua: un posto responsabile polizia municipale VII q.f. Comune Albissola Marina (Sv); 19 posti personale varie qualifiche Comune Alessandria; 2 posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Andora (Sv); 6 posti personale varie qualifiche Comune Borghetto S. Spirito (Sv); 1 posto personale varie qualifiche Comune Pescia (Pt); un posto giardiniere V q.f. Comune Portofino (Ge); un posto ispettore VI q.f. Comune Spertorno (Sv); 9 posti istruttore-educatore prof.le VI q.f. Comune Venezia; 1 posto personale varie qualifiche Comune Villongo (Bg); 4 posti dirigente medico Usi 3 Fano; 3 posti dirigente medico Usi 5 Jesi (An); 2 posti dirigente medico Usi 5 Pisa; 2 posti dirigente medico Usi 9 Treviso; 9 posti diri-

gente Azienda Ospedaliera Carreggi di Firenze; 4 posti personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera Oirm S. Anna di Torino; 9 posti dirigente sanitario Ospedale «S. Maria della Misericordia» Udine; 2 posti dirigente amministrativo ospedaliero di Circolo «Fondazione Macchi» Varese; 1 posto dirigente medico ospedale S. Anna di Ferrara; un posto personale laureato al Cnr; 1 posto infermiere professionale Ospedale Ricerche «Pietro Sissa» Moglia (Mn); 2 posti collaboratore tecnico IV livello al Cnr; 5 posti personale varie qualifiche IV-V-VI q.f. Comune Prignano sulla Secchia (Mo); 2 posti operatore tecnico V q.f. Università Camerino; 1 posto istruttore VI-VII q.f. Comune Borgo Vercelli (Sv); un posto istruttore amministrativo VI q.f. un posto agente polizia municipale V q.f. Comune Celle Ligure (Sv); 1 posto personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Chiari (Bs); 4 posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Finale Ligure (Sv); 5 posti dirigente Usi 1 Venosa (Pz); 5 posti medico dirigenziale Azienda Ospedaliera «S. Antonio e Biagio e C. Arrigo» di Alessandria; 7 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. e dir. Ipab di Milano; 5 posti esecutore III q.f. Opera Pia Convalescenti Crocetta di Torino; 2 posti funzionario amministrativo VIII q.f. Ipsema; un numero imprecisato di posti conduttore caldaie Ospedale S. Martino di Genova; un posto dirigente medico pediatra Azienda Ospedaliera Villa Scassi Ge-Sampierdarena; un numero imprecisato di posti dirigente sanitario Medicina Usi 4 Tigullio; un numero imprecisato di posti dirigente sanitario Chirurgia Generale Usi 1 Tigullio; un numero imprecisato di posti dirigente medico Cardiologia; un numero imprecisato di posti tecnico Neurofisiologia Usi 5 Spezzino; un numero imprecisato di posti per interpreti di lingue italiane alle Commissioni della Comunità Europea; un posto meccanico termico «Ospedali Galliera» di

Genova; 2 posti autorizzazioni servizio noleggio autovettura con conducente Comune San Lorenzo al Mare (Im); 1 posto personale varie qualifiche Usi Cesena; 1 posto personale medico Usi L'Aquila; 1 posto infermiere professionale Usi 10 Albino (BG); 1 posto personale varie qualifiche Usi 13 Treviglio (Bg); 4 posti personale varie qualifiche Usi 14 Chiari (Bs); 9 posti personale varie qualifiche Usi 22 Quistello (Mn); 1 posto dirigente medico Cardiologia Usi 30 Desio (Mi); 1 posto dirigente medico Medicina Fisica e Riabilitazione Usi 44 Voghera (Pv); 1 posto medico dirigente Cardiologia Azienda Ospedaliera «S. Giovanni-Addolorata» di Roma; 1 posto medico dirigente Chirurgia Generale Vascolare Azienda Ospedaliera di Pisa; 7 posti personale vario VII q.f. Comune Varese; 2 posti addetto di sezione VI q.f. Comune Modena; 1 posto Orchestra Teatro Comunale di Bologna; un numero imprecisato di posti assistente di lingua italiana anno scolastico 1998/99 ministero Pubblica Istruzione; 9 posti viceconservatore in prova VIII q.f. ministero Grazia e Giustizia; 7 posti assistente tecnico VI q.f.; 6 posti segretario amministrativo VIII q.f.; 1 posto personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Università Torino; 1 posto personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Ciampino (Rm); 5 posti personale vario VI q.f. Comune Sesto S. Giovanni (Mi); 1 posto personale diplomato al Cnr; 7 posti istruttore VI-VII q.f. Comune Vicenza; un posto personale diplomato, un posto personale laureato al Cnr; un posto dirigente medico Cardiologia «Ospedali Galliera» Genova; 1 posto funzionario amministrazione V livello prof.le Istituto Superiore Sanità.

Nel Comuni

E ancora: 1 posto personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Comacchio (Fe); 1 posto personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Comune Vercelli; 5 posti collaboratore tecnico V

q.f. Comune Foggionesi (Si); 1 posto dirigente sanitario Ospedale «S. Carlo» Potenza; 12 posti personale varie qualifiche IV-V q.f. Casa di riposo «F. Fenzi» di Conegliano (Treviso); 1 posto istruttore amministrativo VI q.f. Ipab Croce Verde Chiavari (Ge); un numero imprecisato di posti per area tecnica VI-VIII q.f. Comune Ancona; un posto dirigente medico Malattie Infettive Usi 4 Tigullio; 8 posti personale ruolo sanitario e tecnico Usi 19 Leno (Bs); 1 posto dirigente medico Usi 14 Chiari (Bs); 1 posto dirigente medico Usi 32 Garbagnate Milanese (Mi); 5 posti medico dirigente Usi 13 Novara; 13 posti personale varie qualifiche Usi 9 Treviso; 2 posti dirigente medico Usi Chieti; 4 posti collaboratore amministrativo ospedale «S. Paolo» Milano; 1 posto medico dirigente Spedali Civili di Brescia; 2 posti personale di livello dirigenziale Ordine Mauriziano di Torino; 4 posti dirigente Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pn); un posto dirigente medico Neurologia «Ospedali Galliera» di Genova; un posto dirigente medico Psichiatria Usi 1 Tigullio; 1 posto personale varie qualifiche VI-VIII q.f. Comune Gazzada Schianno (Va); un posto dirigente tecnologico I° livello prof.le Istituto Superiore di Sanità; 1 posto funzionario contabile VIII q.f.; un posto assistente elaborazione dati VI q.f.; 1 posto operatore biblioteca V q.f.; un posto collaboratore tecnico VII q.f.; un posto funzionario tecnico VIII q.f.; un posto assistente tecnico VI q.f.; 1 posto funzionario tecnico VIII q.f. Università Genova; un posto vigile urbano Comune Cicagna (Ge); un posto operaio specializzato Comune Cicagna (Ge); 9 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Garbagnate Milanese (Mi); 2 posti collaboratore professionale V q.f. Comune Pecioli (Pi); 4 posti personale vario V q.f. Comune Rho (Mi); un posto autista scuolabus V q.f. Comune Riva Ligure (Imperia); 6 posti personale varie qualifiche VII-VIII

q.f. Comune Treviso; 6 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Vinovo (To); 2 posti infermiere professionale VI q.f. Istituto di ricovero O.P. Cronici di Crema; 7 posti collaboratore amministrativo VII q.f. Camera Commercio Perugia; un posto istruttore direttivo comandante polizia municipale VII q.f. Comune Albisola Superiore (Sv); 6 posti coordinatore Usi 8 Regione Piemonte; 29 posti personale varie qualifiche Usi 9 Locri (Rc); 11 posti personale varie qualifiche Usi 1 Sondrio; 14 posti personale varie qualifiche Usi Teramo; 5 posti dirigente ospedale «S. Paolo» Milano; 1 posto personale laureato al Cnr; 1 posto dirigente medico varie discipline Usi Abruzzo Lanciano-Vasto; 4 posti dirigente Usi Castellmare Stabia (Na).

Infermieri

E ancora: 138 posti operatore prof.le I° cat. infermiere prof.le Università Catania; 7 posti personale varie qualifiche Usi 5 Como; 4 posti personale varie qualifiche Usi Reggio Emilia; 2 posti dirigente medico Usi 10 Firenze; 10 posti personale sanitario ospedale «Carlo Fornasari» Mantova; un posto personale laureato, un posto per personale diplomato al Cnr; 8 posti personale medico dirigenziale Usi 1 Alba (Cn); 4 posti personale varie qualifiche Usi 1 Varese; 34 posti personale varie qualifiche Usi 3 Regione Lombardia; 1 posto dirigente medico Usi 7 Lecco; 1 posto assistente amministrativo Usi 10 Albino (Bg); 2 posti ostetrica Usi 15 Breno (Bs); 1 posto personale varie qualifiche Usi 1 Monza (Mi); 9 posti dirigente medico Usi Città di Bologna Regione Emilia-Romagna; 7 posti dirigente medico; 1 posto operatore prof.le Usi 5 Crotona (Cz); 6 posti dirigente medico Usi Teramo; 10 posti dirigente medico ospedale «S. Paolo» Milano; 1 posto personale varie qualifiche Usi 2 Gallarate (Va); un numero imprecisato di posti tecnico Radiologia medi-

ca, un numero imprecisato di posti dirigente ruolo tecnico agli «Ospedali Galliera» di Genova; 26 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Latina; 6 posti 1° livello dirigenziale Usi 12 Biella (Vc); 13 posti personale varie qualifiche Usi 1 Regione Lombardia; 6 posti personale varie qualifiche Usi 13 Treviglio (Bg); 4 posti personale varie qualifiche Usi 1 Rimini; 5 posti operatore prof.le I° cat. collaboratore infermiere prof.le Usi 3 Bassano del Grappa (Vi); 2 posti personale varie qualifiche Usi 1 Pistoia; 2 posti dirigente medico Radiologia ospedale Oirm S. Anna di Torino; 2 posti personale varie qualifiche Ospedali Riuniti Bergamo; 4 posti personale varie qualifiche istituti Ospitalieri Verona; un posto dirigente medico Radiodiagnostica Usi 1 Imperia; 1 posto dirigente medico Ospedale «Moraviti» di Sondrio (So).

Nelle Usi

E ancora: 4 posti personale varie qualifiche Azienda Usi Bologna Sud-Casalecchio di Reno; 11 posti dirigente Usi 1 Regione Lombardia; 5 posti capo sala Usi 10 Albino (Bg); 19 posti personale varie qualifiche Usi 24 Crema (Cr); 2 posti operatore prof.le Usi 30 Desio (Mi); 4 posti dirigente medico Radiologia Usi 5 Collegno (To); 7 posti personale sanitario Asl Le/1 Regione Puglia Lecce; 25 posti dirigente medico Usi 1 Regione Sardegna-Cagliari; 2 posti dirigente Usi 1 Montebelluna (Tv); 7 posti dirigente medico Azienda ospedaliera Cto-Crf «Maria Adelaide» di Torino; 1 posto personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera «S. Antonio» Biagio e C. Arrigo Alessandria; 1 posto dirigente medico Azienda ospedaliera di Pisa; 9 posti infermiere prof.le Ordine ospedaliero Fatebenefratelli Milano; 1 posto assistente tecnico «Ospedali Galliera» di Genova; un posto dirigente medico Nefrologia Usi 1 Imperia; 21 posti dirigente medico Usi 4 Regione Friuli Venezia Giulia.

Monaco: serata brasiliana con degustazione di «fejoada» e ballerine carioca

Diano, è strip-tease maschile

Si balla all'«Acqua salata» e karaoke al «Clagìo»

MARTEDÌ LETTERARI



Al casinò Faria presenta... Fede

Folla delle grandi occasioni al Teatro dell'Opera del casinò per la conferenza di Emilio Fede nell'ambito dei «Martedì letterari». Il popolare anchorman ha presentato il suo ultimo libro «Fisché c'è Fede», un'autobiografia ricca di aneddoti, polemiche, veleni.

Ecco le idee per uscire, in Riviera e in Côte. Da perdere l'atmosfera da grande evento a Montecarlo. Oggi la festa nazionale monegasca è ancora più sontuosa in occasione dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi: tra gli appuntamenti, messa con Te Deum alla Cattedrale, accompagnata dall'Orchestra filarmonica di Montecarlo, e esclusiva serata di gala all'Opera. Ballerine e orchestre brasiliane al Bistrot, in Riviera tanta musica in discoteca.

■ INA Si balla all'«Acqua salata», al Molo Landini. Maxivideo al Candle Light di Sant'Anna con proiezione di filmati musicali. Al Porky's, birreria che si trova all'interno del bowling, si inaugura la stagione degli strip-tease maschili. Ingresso libero alle donne. Appuntamento che verrà ripetuto per un paio di mercoledì. Inizio alle 21.

■ IMPERIA Ancora karaoke al Clagìo di via del Castello. **■ BORDIGNERA** Birra servita in tradizionale metodo al Graffiti Pub di via Vittorio Emanuele. **■ LA** Alla Vineria del Re si possono degustare vini liguri abbinati a piatti semplici. Non manca l'atmosfera musicale.

■ Visita guidata a Palais Carnolès e al suo giardino di agumi. Rendez-vous alle 14,30 in avenue de la Madone



Ballerine brasiliane a Monaco

3. Teatro, alle 14, nella Salle S. Exupéry, con Ovi de neuf, spettacolo per un pubblico giovane, ingresso a 35 franchi.

■ E' festa nazionale: alle 10, alla Cattedrale, messa con Te Deum, ricco programma musicale da Mozart a Bach, la partecipazione dell'Orchestra filarmonica monegasca, i Piccoli cantori di Monaco, il soprano solo Jorri Duursma, René Scorgin e Pierre Debat agli organi, direzione di Philippe Debat. Alle 11,30, nella piazza del Palais, «Fisché c'è Fede» con intermezzo musicale della Fanfara dei Cara-

binieri. Parata a piedi e in moto. **■ Place du Campanin**, alle 14,30, giochi per i bambini con tanti premi. Il pubblico delle grandi occasioni è atteso alle 20,30, alla Salle Garnier dell'Opera, per l'esclusiva serata di gala su invito, occasione per vedere la famiglia principesca in abito da sera e i vip di tutto il mondo. In un clima di grande eleganza sarà rappresentata **■ Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi, melodramma in un prologo e tre atti con Leo Nucci, Ruggero Raimondi, Marina Mescheriakova, Giorgio Merighi, Lorenzo Saccomani e Victor Jakovenko, sotto la direzione musicale di Daniel Oren per la regia **■ Emilio Segi**. Alle 21, nella Salle du Canton, gala di varietà per bambini con il clown Elie Kakou. Il Brasile **■** protagonista al Club Sabor Latino del Bistrot di Galerie Charles III. Dalle 21 **■** tema, con appetitivo, «fejoada», zuppa **■** pesce e vino, a 200 franchi. Intrattenimento a ballo con l'orchestra brasiliana di Armando e le sue splendide ballerine di samba e ritmi tropicali. Luna Park **■** nuove «trazioni» al porto, dalle 12 al 23. **■ NIZZA** Alle 20, all'Auditorium Apollon Acropolis, proiezione in anteprima nazionale del film **Le Bossu** di Philippe De Broca. Presenti gli attori Vincent Perez e Marie Gillain. **[d. bo.]**

Al concorso di composizioni floreali

Il Flos club Sanremo primo in Germania

SANREMO. Fantastico exploit del Flos Club Sanremo in trasferta in Germania per un concorso internazionale di composizioni floreali.

Alla fine sono arrivati ben tre primi premi assieme a tre secondi e due terzi posti. Un risultato che la dice lunga sulla preparazione delle sanremesi maturate dopo studi, esperienze e capacità riconosciute non solo a livello italiano ma in tutta Europa.

Le portafortune del Flos Club Sanremo erano impegnate a Mainau, una città sul lago di Costanza dove si sono cimentate in composizioni **■** un tema stimolante **■** quello dei balli tradizionali **■** moderni.

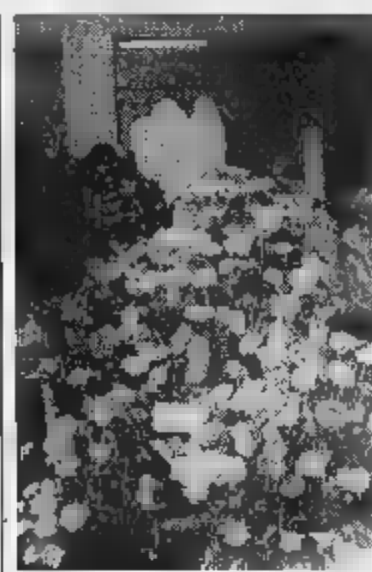
Nella categoria «Cha cha cha» il primo posto è andato a Lara Biancheri e il secondo **■** Maria Teresa Garibaldi.

Nel «Flamenco» successo di Maria Grazia Vivaldi e terza Caterina Nuvoletta.

Infine, nella «Danza moderna», è stata Rita Tui a imporsi su tutte.

Da segnalare anche un secondo posto di Dina Lorenzi e Jessica Tui e un terzo posto di Caterina Nuvoletta e Dina Lorenzi. Altri riconoscimenti sono andati a Brigitte Vivaldi, Mirella Sciandra.

Quella che ormai può definirsi una grande tradizione rivierasca comincia a farsi apprezzare all'estero, in modo **■** to, attraverso vittorie che si ripetono sistematicamente. **[m. c.]**



Composizioni floreali, una vera arte

Il prossimo appuntamento sarà «in casa», a Sanremo **■** 7 **■** febbraio **■** il «Concorso internazionale **■** arte floreale Città di Sanremo» giunto alla quinta edizione.

Indovinato, inedito e molto suggestivo il tema generale prescelto: **■** «Sette vizi capitali». Le concorrenti **■** cimenteranno con lussuria, invidia, gola, avarizia, superbia, accidia **■** ira affrontandole non con ardue performance ma in un modo particolarissimo, profumato e colorato. Utilizzando, cioè, esclusivamente fiori di ogni tipo. **[m. c.]**

Sanremo, il cantautore genovese all'Ariston **■** 28 novembre

De André in concerto

Sconto con il tagliando de La Stampa. La prevendita è già iniziata al botteghino del teatro. Il tour dell'artista è partito da Parma. Con lui anche il figlio Cristiano

SANREMO. Una band di rilievo. E' una delle caratteristiche del concerto che Fabrizio De André terrà, il prossimo 28 novembre al teatro Ariston, nell'ambito del tour teatrale, iniziato a Parma il 2 novembre scorso. Il cantautore genovese, per questo suo impegnativo tour (ventotto concerti fino alla fine dell'anno) si è circondato di musicisti di primo piano. Assente Piero Milesi, strumentista che ha contribuito in misura notevolissima ai suoi ultimi albums, **■** accompagnato da Mark Harris alla tastiera (ora anche **■** direzione musicale), da Mario Arcari **■** fidi, Giorgio Cordini e Michele Ascolese alle corde, Ellade Bandini alla batteria, Stefano Corri al basso, Laura De Luca al flauto, Rosario Jermaino alle percussioni **■** figlio Cristiano De André alle corde, archi **■** voce (l'altra figlia Luvì **■** Daniela Satragno completano il coro). Prevendita in corso al botteghino dell'Ariston (ore 15-22, sconto con il tagliando de «La Stampa»). **[b. m.]**

19 NOVEMBRE 1997 LA STAMPA

Fabrizio De André
in concerto
SANREMO TEATRO ARISTON
28 novembre ore 21

3° settore: 40.000 + 4
4° settore: 30.000

Prevendite al Teatro

Presentando il
primo disco a un
dell'omonimo della prevendita
il giorno di pubblicazione.
Non sono valide le fotocopie.

Venerdì scatta la stagione dell'Opera, **■** Nizza concerto del pianista Buchbinder

Monaco, apre «Simon Boccanegra»

Leo Nucci e Raimondi diretti dal maestro Oren

MONACO. Il «Simon Boccanegra» apre la stagione lirica dell'Opera di Monaco, mentre un pianista **■** fama come Rudolf Buchbinder con un programma dedicato **■** Beethoven prosegue il ciclo dei concerti all'Opera di Nizza: per la Costa Azzurra, sarà un fine settimana all'insegna della grande musica.

Montecarlo. A inaugurare il cartellone della sontuosa Salle Garnier, che prevede anche «Un ballo in maschera» **■** Verdi, il «Tristano e Isotta» di Wagner, «Il turco in Italia» di Rossini e «Andrea Chénier» di Giordano, venerdì alle 20,30 sarà appunto il «Simon Boccanegra», replicato domenica alle 18.

Protagonisti, **■** baritono Leo Nucci, nel ruolo del corsaro che viene eletto doge, **■** il basso Ruggero Raimondi (Fiesco). Accanto a loro, il baritono Lorenzo Saccomani (Paolo Albani), il soprano Marina Mescheriakova (Amelia Grimaldi) e il tenore Giorgio Merighi (Giacinto Adorno). Direttore dell'Orchestra Filarmonica **■** Montecarlo, per l'occasione, sarà Daniel Oren, una delle più celebri «bacchette» internazionali.

«Simon Boccanegra», ispirato a un dramma di Gutierrez, ambientato nella Genova del Trecento, è stato rappresentato per la prima volta nel 1857 **■** Venezia, al Teatro La Fenice, ora scomparso nel rogo. Pur essendo ormai entrata nel repertorio, non è mai diventata un'opera autenticamente popolare: e gli esperti spiegano il fenomeno con una certa «savarizia» melodica e con la debolezza dell' intreccio amoroso che porta a emarginare tenore **■** soprano.

Nizza. La stagione sinfonica dell'Opera propone venerdì (ore 20) l'«Orchestra Filarmonica di Nizza nel ciclo Beethoven: del grande compositore tedesco saranno presentati due Concerti. Dirige, ed è solista al pianoforte Rudolf Buchbinder, un austriaco **■** cinquantenne che **■** considerato tra i migliori talenti della sua generazione e ha suonato anche al Festival di Corvo. Apprezzato interprete dei classici viennesi, fa parte di un Trio con Suk e Straker. **[s. d.]**

MOSTRE E ARTISTI

Una collettiva al Rossini

Dal 21 novembre all'8 dicembre il Circolo culturale «Stella polare» organizza al Rossini di Imperia (via Viussoux) una collettiva con tele, sculture e vetri degli artisti: Asplanato, Cannas, Contestabile, De Andreis, Lepre e Parolovo. Orario ferialle dalle 17 alle 19,30; festivi **■** 10-12 e 17-19,30. All'inaugurazione venerdì **■** alle 17,30 si terrà un rinfresco. **[a. b.]**

Mostra intitolata «Le mani d'oro»

Da oggi a sabato 22 mostra di beneficenza con lavori di cucito, dal titolo «Le mani d'oro», alla Galleria Rondè, in piazza Dante a Oneglia. Orario 10-12 e 15,30-19. Organizza il centro l'Arcobaleno. **■** ricavato dalla vendita degli oggetti andrà in beneficenza. **[a. b.]**

«Confronti» alla Bottega d'Arte

Si intitola «Confronti» la collettiva allestita alla Bottega d'Arte **■** via Canessa. La mostra, curata **■** Maria Gioseffi, è aperta con ingresso libero dalle ore 10 alle ore 12 e dalle **■** 15,30 alle **■** 19,30. **[g. ga.]**

TAGGIA

Al **■** di San Domenico

Quadri, sculture, libri antichi. Questi i tesori custoditi al Convento dei Domenicani **■** Taggia che si può visitare tutti i giorni, escluso giovedì e domenica, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 17. **[g. ga.]**

ARMA DI TAGGIA

Benfenati espone a Villa Boselli

Il pittore Alessandro Benfenati espone a Villa Boselli. La mostra **■** aperta **■** pubblico dalle **■** alle 12,30 **■** dalle 15 alle 18,30. **[g. ga.]**

TRIGLIA

«Casa» delle streghe: nuovi orari

Orari invernali per il «Museo della Stregoneria» **■** Triglia. Le sale, che raccontano la persecuzione delle «chause», sono aperte ogni giorno dalle 15,30 alle 19. **[g. ga.]**

«Bagi», un pittore in trasferta

Bagi, il pittore bolognese al secolo Giorgio Barale, espone ancora per pochi giorni nella Salle des Arts, nel Comune di Colomars, nell'entroterra di Nizza. L'esposizione è promossa da George Chabriere. Bagi ha ricevuto diversi riconoscimenti. Ha esposto **■** Liguria, Piemonte e Côte d'Azur. **[d. bo.]**

I costumi dell'opera lirica

Nell'ambito dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi **■** in corso **■** esposizione di costumi d'opera nell'atrio **■** casinò. Molti sono stati creati appositamente per l'Opera di Montecarlo, dal 1901 ai giorni nostri. Un'occasione per rivivere grandi momenti lirici **■** la Carmen, Amleto, Roberto Devereux, L'italiana in Algeri. **[d. bo.]**

BORDIGNERA

Un ucraino famoso: Bilinski

Le opere di Roman Bilinski, **■** pittore che conobbe e frequentò Chagall, sono esposte alla Bottega dell'Arte di via 1° Maggio 11. Bilinski, del quale si celebrano i 100 anni dalla nascita, visse a lungo a Bordighera. **[d. bo.]**

MONACO

Quadri dalla vecchia Genova

Genova, tempo fa, è il titolo della mostra che evidenzia i legami artistici tra il capoluogo ligure **■** il Principato di Monaco. Ancora pochi giorni per visitare l'esposizione di 35 opere dei maestri **■** XVII secolo, alla Maison d'Art du Park Palace, in avenue de la Costa. **[d. bo.]**

La Pop art **■** Andy Warhol

Al Museo d'arte Moderna di Fromenade des Arts c'è la mostra Da Klein a Warhol: **■** evento per confrontare il Nuovo realismo **■** la Pop art, **■** cavallo tra la Francia e l'America. E' proposta dal Centre Pompidou e dal Mamac, e comprende 160 pezzi. **[d. bo.]**

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 666.301-666. OGGI RIPOSO.
CENTRALE. Tel. 53.871.
DANTE. 293.620. OGGI RIPOSO.
IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.
ARMA DI TAGGIA
CAPOLI. Tel. (0184) 43.440. Fuochi d'artificio.
OLIMPIA. Tel. 261.955. Fuochi d'artificio. Ore 21.
BORDIGNERA
OGGI RIPOSO.

DOLORESQUA
CRISTALLO. Tel. 266.049. RIPOSO.
Tel. 495.930. RIPOSO.
ARISTON. Tel. 606.060. Speed 2. Or. 15,30; ultimo spett. 22,30. Lir. 12.000; rd. 8000.
RITZ. Tel. 508.060. Donnie. Orario: 15,30; ultimo spett. 22,30. Lir. 12.000; rd. 8000.
ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. Lir. 12.000; rd. 8000.
ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. Lir. 12.000; rd. 8000.
ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. Lir. 12.000; rd. 8000.

507.070. Il quinto elemento. Orario: 15,30; 22,30. Lir. 12.000; rd. 8000.
TABARIN. Tel. 507.070. Corno tromba. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lir. 12.000; rd. 8000.
Tel. 507.070. Speed 2. Orario: 15,30; 22,30. Lir. 12.000; 8000.
Telefono 682.383. Film a 8 mm. Or. 15,30; 22,30. Lir. 10.000; rd. 7000.
SCEGLI IL CINEMA
Scegli il cinema
Scegli il cinema
Scegli il cinema

SAVONA
COLOMBO. Tel. 640.263. Speed 2. Or. 20,25; 22,30 (fest. e prefest. 16); 16,15; 18,20; 6000; 5000.
RITZ. Tel. 640.427. Il quinto elemento. Or. 20,30; 22,30; 6000; 5000.
18,10; 20,25; 22,30. 10.000; 6000; 5000 anziani.
GIARDINO MONTENOTTE. ASSA. Extreme measures. 20, 22. Lir. 6000.
SPECIAL LINEA. Tel. 692.200. Amnesty International. Or. 15,30; 22,30. Ingresso libero.
LEONARDO. Tel. 669.961. The peacekeeper. Or. 20,20; 22,30; fest. e pref. anche ore 16,30; 18,30. Lir. 10.000-6000.
ARISTON. VERNI 1. Tel. 97.249. The peacekeeper. Or. 20,20; 22,30; fest. e pref. anche ore 15,15; 17,30. 12.000; 8000.
VERNI 2. Tel. 97.249. The peacekeeper. Or. 20,40; 22,35; fest. e pref. anche ore 15,10; 17,15. Lir. 12.000; 8000.

Le riprese al Castello
Il paese diventa un film
Una Anarchia
APRICAILE. Ciak, **■** gira: il centro storico di Apricale si **■** trasformato in un grande set, animato dagli attori del film «Mare Largo», ispirato all'ultimo romanzo dello scrittore locale Francesco Biamonti, «Attesa sul mare». Il regista Ferdinando Vicentini Orgnani ha scelto la suggestione del paesino ligure arroccato su una collina per ambientare la storia interpretata **■** due attori emergenti del nuovo cinema italiano: Claudio Amendola e Isabella Ferrari. **■** Apricale le riprese stanno per **■** effettuate al Castello della Lucertola, in piazza, nella sala comunale, oltre che in alcune campagne vicine che hanno come sfondo il paese. Il lavoro della produzione Film 3 srl di Claudio Grassetti continuerà ancora per due settimane: una parte del film è stata ambientata nell'ex Jugoslavia, precisamente nel Montenegro, un'altra in Francia. **[d. bo.]**

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***
...e pagala anche in 12 mesi **senza interessi**

Gruppo Alta Italia

**by
ramello**

Pelle - Pellicce - Shearling

***Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

** Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a sei milioni!*

DOMENICA APERTO

INIZIA OGGI AD

Andora

APERTO ANCHE
LA DOMENICA

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

GRANDE VENDITA

DI TUTTI GLI ARTICOLI

dell'EX
mobilificio

ELETTROMOBILI **2**

OLTRE 5000 mq di: CUCINE, CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI,
SALOTTI, DIVANI, CAMERETTE,...

A PREZZI DI PERIZIA

FINANZIAMENTI
IN SEDE

DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE
VUOTARE I LOCALI

ORARIO
CONTINUATO

dal 30% all'

SCONTI REALI 80%

ORGANIZZAZIONE **DITTO** - 0337/218445

Autorighi ■ di giri, in B femminile Lavagna e Cestistica Savonese sorridono

Nel basket il sapore del derby

Sabato in C1 maschile la sfida Genova-Chiavari

A Chiavari come a Genova si respira già aria di derby. Sabato infatti la nona di andata della C1 maschile di basket proporrà Don Bosco Houghton-Autorighi, stessi punti in classifica (sei) ma leavanti che si presenteranno all'appuntamento caricati dalla vittoria al fotofinish sul Lumezzane (mentre il Houghton usciva sconfitto dal parquet del Rubiera).

Condizioni psicologiche ideali per disputare grande derby. Vittorio Vaccaro frena i facili entusiasmi.

Osserva il tecnico: «I ragazzi hanno dimostrato carattere, vincendo e soffrendo sia recentemente contro il Lumezzane come alcune settimane orsono contro il Bernareggio. Incontri perfetti in fase difensiva, in ottanta minuti appena 118 punti al passivo (56 dal Bernareggio e 62 dal Lumezzane). La nostra è migliore è la difesa, e riusciamo a mantenere il punteggio basso, ecco allora possiamo sempre dire la nostra. Il Don Bosco dispone di un potenziale offensivo notevole, il nostro compito sarà di limitarlo».

Houghton che dopo un brillante avvio di stagione ha subito qualche sconfitta di troppo, nonostante le potenzialità tecniche e disposizione di Giancarlo Modaffari siano notevoli. Qualche problema dovuto agli infortuni, qualche giocatore che non è al 100% ed anche un paio di episodi sfavorevoli. Rimane però il dato di fatto: una classifica non tranquillizzante, con il quart' ultimo posto. Graduatoria che dice: Ferrara ■ Castelnovo di Sotto p. 14; Carrara ■ Bernareggio 12; Taranto ■ Rubiera 10; Fidenza, Lumezzane, Correggio e Novellara 8; Autorighi Chiavari, Don Bosco Houghton Genova e Voghera 6; Soresinese 4; Chiari 2; Casalmorì 0. Formula: le prime 4 ai playoff; le ultime 4 in C2, le quart'ultime spareggio.

In campo femminile, è sempre relativamente ai tornei nazionali con la serie B, l'ultimo turno ha sorriso alla Polysport Lavagna ed alla Cestistica Savonese.

«Ottimo primo tempo, concluso avanti di cinque e le ragazze molto concentrate. Nella ripresa l'ex capitolista Pisa ha recuperato, portandosi anche a condurre di tre punti. Però giocando con la testa, e realizzando una media altissima dalla lunetta, abbiamo ottenuto due punti molto preziosi. Al termine di un match giocato dalle toscane con troppo agionismo, con la Schiaffino colpita duramente ad un ginocchio. Archiviando così nel miglior modo possibile la sconfitta casalinga contro la Cestistica, dica il coach lavagnese Fiorenzo Terribile».

Savonesi ■ tecnico Claudio Agostini che invece hanno centrato il secondo successo consecutivo, proponendosi in poule promozione. Parla l'allenatore: «La determinazione è risultata l'arma vincente, con nessun calo di concentrazione. Sotto i tabelloni la Gio-



Il coach Vittorio Vaccaro

to ■ la Palmiere hanno dominato, la Napoli ha realizzato alcune bombe da punti nel momento cruciale della sfida. Sono veramente soddisfatto del comportamento tenuto dalle ragazze, dobbiamo mantenere questa condizione e, nei limiti del possibile, migliorare ulteriormente».

La classifica della B femminile: Pistoia p. 10; Landini Loric e Pisa 8; Cestistica Savonese e Pontedera 6; Polysport Lavagna ■ Lucca 4; Ospedaletti ■. Formula: le prime 4 alla poule promozione; le altre 4 alla poule retrocessione. [g. a.]

In C2 il segno dell'Albenga

E' leader con Cogoleto e Riviera Femminile, l'Allassio ancora al palo

E' ancora difficile delineare il ruolo delle compagini savonesi ed imperiesi che militano nei campionati regionali.

Nella C2 maschile un ruolo importante lo recita l'Albenga, che con Cogoleto ■ Riviera, guida la classifica a quota 10. Il clan ingauno è ben attrezzato e ha le carte in regola per essere protagonista, oltre che nella regular season, anche nella successiva Poule Promozione.

Nella C femminile comanda, con Cogoleto, Cestistica Savonese e Cairo. Ancora a zero l'Allassio. La compagine di Beretta, che ha dei problemi di organico, ha comunque possibilità di recuperare terreno. Nella serie D i riflettori ■ tutti puntati questa settimana sulla sfida Imperia-Casino Sanremo vinta dai padroni di casa 85-83 al termine di un confronto davvero interessante ed equilibrato fin dal primo minuto.

Tecnicamente ■ il trattato di un confronto molto valido, considerato le alte percentuali nel tiro. Afferma l'addetto stampa del Sanremo, Marcello Boeri:

«Malgrado la sconfitta siamo soddisfatti della prestazione dei nostri giovani che hanno disputato un ottimo incontro. In sostanza ■ è confermata la validità ■ scelta societaria di optare per le leve. Protagonisti della partita sono stati Riccardo Gili per l'Imperia, autore di 27 punti ■ Giuseppe Amadio per i matuziani che ha realizzato ben 33 punti. Aggiunge Boeri: «Per noi è un anno ■ transizione che però potrebbe riservarci piacevoli sorprese. Siamo inoltre soddisfatti dell'abbinamento ■ il Casino che ha creduto nel nostro lavoro e nella politica orientata sul giovanile».

Da notare che anche l'Imperia, dopo gli assilli della scorsa stagione, ha risolto i problemi di abbinamento trovando un accordo con i Fratelli Carli titolare di un'importante ditta olearia.

Una notizia di non poco conto tenendo conto della situazione, non certo facile, che attraversa questa disciplina. [g. o.]

Volley: l'Olympia Voltri resta sulla scia delle leaders

Balbetta solo il Rapallo ma le liguri si riprendono

Tre ■ quattro: la sparuta rappresentanza ligure nei campionati nazionali ■ volley sta lentamente riprendendosi da un avvio deludente. Nella quarta giornata vanno a punti Olympia Voltri, Amatori Cella Rivarolo e Admo Lavagna. Torna a balbettare il Latte Tigullio Rapallo.

Proprio questa squadra, da sei stagioni la bandiera del volley femminile in Liguria, rivelatasi assai più solida della metafora Agnesi, denuncia una difficoltà dovuta a un cambiamento radicale ■ atleti ■ di abitudini.

Sabato a Prato ha perso per mancanza ■ convinzione ■ coraggio. Il nuovo allenatore Roberto Cacciatoletto fatica a imporre le sue idee a una formazione rivoluzionata ■ per cento, senza stranieri, ■ quasi esclusivamente formata da prodotti del vivaio.

Cacciatoletto chiede tempo: se che centrare ■ salvezza in questo girone della B1 non sarà facile (retrocedono le ultime quattro) ma neppure impossibile.

Ha finalmente ritrovato l'antico spirito battagliero l'Admo Lavagna che ha centrato la prima vittoria della sua storia in B1 maschile. Contro il Prato al Parco Tigullio ci sono voluti cinque set ■ tie break mortificante ma alla fine i due punti ■ stati conquistati da Porro e compagni.

Mimmo Brignole ■ un allenatore che ne ha viste troppe nella sua carriera per esaltarsi: «Abbiamo centrato ■ grande fatica un obiettivo decisivo. Guai se fossimo rimasti a zero punti dopo quattro partite. Oltretutto il Prato sarà con ogni probabilità una diretta concorrente nella corsa alla salvezza, i punti valgono doppio».

In B2 maschile l'Olympia Voltri batte il Lido di Camaiore ■ resta in scia alla coppia Cuneo-Mondovì. Come nello ■ campionati i genovesi ■ sono partiti per vincere il torneo ■ trovandosi nelle prime posizioni non si tireranno indietro se ci ■ da lottare. Mol ■ bene ■ difesa con Luca Lemmi, molto bene ■ attacco con Matteo Caldoro.

La vittoria al tie break ■ Casale proietta l'Amatori Cella Rivarolo al secondo posto in classifica. Le padrone di casa hanno giocato bene mentre Crovetto e compagne non hanno dato il meglio.

«Abbiamo giocato male - ammette sconsolato il tecnico Bertolotto - ma è importante vincere anche così. Bella la rimonta nel terzo set quando eravamo sotto 9-1. Nel tie break non c'è stata storia, siamo sempre stati avanti».

L'Amatori ha schierato Minetti, Crovetto, Picazzo, Lombardi, Cancellieri, Maggio. In panchina Moretti, Valle, Schioto, Baglietto.

Daniela Sanguineti

C femminile

Lavagna sbanca anche il Casino

Punto sui campionati regionali con diverse compagini savonesi ■ imperiesi intenzionate a recitare un ruolo da protagonisti.

«Copertina» dedicata alla C femminile che ha archiviato la quarta giornata: alle spalle del Caparano (che guida ■ 8 punti ■ dunque a punteggio pieno) si fa strada l'Amanda Albisola che ■ portata ■ quota 6 dopo la bella affermazione sul parquet di Sestri.

L'exploit ■ raccontato dal dirigente Francesco Canestro: «Una vittoria importante, considerata la formazione d'emergenza ■ che ■ trainer Delfico ha dovuto allestire. Infatti abbiamo dovuto rinunciare all'apporto ■ Teneggi e Di Bari, entrambi infortunati ■ della Bianca vittima di una fastidiosa influenza. Nonostante questo ■ siamo tornati vincitori, grazie anche alla bella prova delle giovani, come Elena Ros ■. Sia ben chiaro, l'obiettivo ■ la salvezza che contiamo di conquistare in breve tempo».

Rimar ■ a quota 4 il Casino Sanremo che è uscito sconfitto sul proprio parquet dal Maber Lavagna.

Il trainer Piero Galeano non cerca attenuanti: «Dovremo ridimensionare le previsioni della vigilia. Infatti, prima del campionato, non abbiamo ■ nascosto le nostre ambizioni di lottare per i quartieri alti. Ma adesso, dopo due sconfitte, la situazione è cambiata: purtroppo abbiamo alcuni problemi di gioco che non siamo ancora riusciti a risolvere».

Parla ■ savonese ■ C maschile con ■ tandem di testa composto da S. Pio X Loano ■ Amanda Albisola entrambe a punteggio pieno dopo quattro giornate: le vittorie rispettivamente su Maremola e Igo Genova hanno confermato l'ottimo momento delle due compagini che si candidano per la vittoria finale.

Nella D maschile, approdata alla terza giornata, da seguire ■ Cvs Albenga che, corso sull'Entella, comanda la classifica (seppur in coabitazione con Levante e Maber Lavagna).

La compagine ingauna ha ben impressionato in questo avvio e la vittoria sul parquet levantino ne ha aumentato le quotazioni.

Infine la serie D femminile con il girone A comandato da Arenzano e Melice. A due lunghezze un quartetto tutto savonese con Finale Ligure, Vbc Savona, Carcare ■ Cvs Albenga: ■ un poker di squadre che, salvo sorprese, è destinato a lottare per la vittoria finale fino all'ultima giornata. [g. o.]

E sulle maglie blucerchiate stasera a Marassi comparirà per la prima volta il nuovo sponsor: la coreana Daewoo

La Sampdoria con il Milan perde Boghossian

Torna Salsano, debutta Boskov: si parte dal 3-2 dell'andata



GENOVA. La vigilia ■ Sampdoria-Milan è stata abbastanza movimentata. Vujadin Boskov, questa sera contro il Milan, deve subito fronteggiare un'assenza importante, quella del francese Alain Boghossian, infortunatosi ieri pomeriggio a Bogliasco nel corso della rifinitura. ■ centrocampista verrà sottoposto ad esami più approfonditi per capire meglio l'entità dell'infortunio muscolare. Al ■ posto, in mezzo al campo, ritornerà la vecchia guardia, cioè Fausto Salsano.

«Questo infortunio ■ ci voleva - ha detto Boskov - comunque non dobbiamo demoralizzarci. Contro il Milan, per noi, è la partita della vita. Dobbiamo dare tutto in campo per ■ di battere i rossoneri e superare il turno di coppa».

All'interno del forfait di Boghossian, si è innestato Karembeu. Vujadin Boskov ha voluto scrivere la ■ personale puntata di questo tormentone, convocando il can ■ per il ritiro pre-Milan. «Si, viene ■ noi in albergo - ha detto l'allenatore blucerchiato - Karembeu è in effetti un giocatore della Sampdoria. Non credo, però, che possa ■ a disposizione, anche perché non ■ allenato». Mistero. Anche perché ■ Karembeu, semi ■, mancherà il ritmo-gara, non certo la preparazione fisica, dal momento che, anche sotto Menotti, ha sempre lavorato. Può darsi che Boskov, in attesa degli eventi, stia cercando di reintegrare Christian nell'ambiente ■ comunque di ricompattare il gruppo, però, in quest'ottica, c'è un ultimo dettaglio: Scarchilli, infortunato, non è stato convocato. Il primo colpo di Boskov potrebbe ■ proprio ■ reintegro di Karembeu ■ nelle ultime ■ ■ aumentate le possibilità di vederlo in campo questa se-

ra. **DAEWOO.** E' stato ufficialmente presentato ieri pomeriggio, nella sede di Piazza Campetto, il nuovo sponsor della Sampdoria, la multinazionale coreana Daewoo, il cui logo comparirà per la prima volta questa sera sulle maglie blucerchiate. «Penso sia un giorno importante - ha detto il presidente Enrico Mantovani - perché ■ sono tante squadre in Italia che hanno aspettato così tanto prima di scegliere il proprio partner. La caratteristica della Daewoo rispondevano ■ quanto cercavamo e posso dire, se mi è permesso, che ancora una volta siamo riusciti a conseguire l'obiettivo».

Mantovani non si è voluto sbilanciare, «per discrezione», sui particolari economici dell'accordo, ■ non si dovrebbe sbagliare ■ molto scrivendo che ■ casa coreana, più o meno, verserà nelle casse della società blucerchiata quasi tre miliardi all'anno per le prossime stagioni. [dam. bas.]



Boskov ha ritrovato tanti vecchi amici, tra cui il presidente Mantovani

Vela: si è svolta a Sanremo la prova inaugurale del Campionato d'inverno

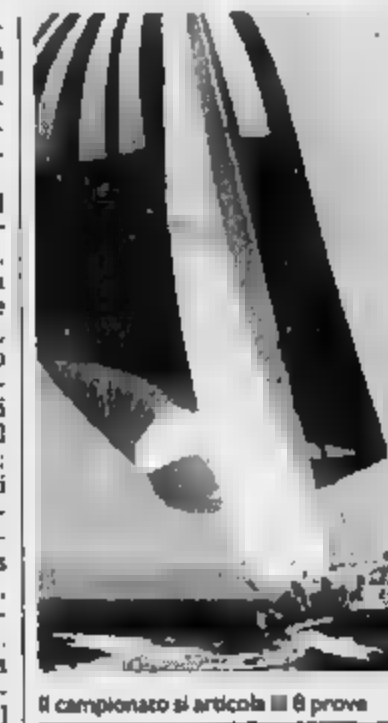
West Liguria, ecco i primi vincitori

Ottanta scafi impegnati su un percorso di 15 miglia

SANREMO. Oltre ottanta scafi hanno preso parte, nelle acque del golfo di Sanremo, alla prima prova della quattordicesima edizione del Campionato Invernale West Liguria-Trofeo Paul & Shark regate velica, organizzata dallo Yacht Club Sanremo, aperta alle classi Ima ■ Libera, articolata su otto prove distribuite fino al prossimo febbraio. A vincere la gara inaugurale sono stati ■ «Si ricomincia» di Bruno Siri (frecco vincitore dell'ultimo campionato del mondo Ilc 25) nella classe Libera regata A, «Forrest Gump» di Luca Repetto nella Libera Regata B, «Idra» di Silvano Rossi nella Libera Crociera A, «Vela X1» ■ Manuel Giacomini nella Libera Crociera B, «Alina» nella miniatura Ima ■ «Paul ■ Shark» di Beppe Zeoli nella Ima Crociera 1, «Camelot» nella Ima Crociera 2 e «Antipolis» di Paolo Leuzzi nella Ima Crociera 3.

Le gare, durate circa tre ore,

è stata caratterizzata da condizioni atmosferiche ottimali con vento a 13-14 nodi e con ■ calmo, su ■ percorso ■ bastone con boa ■ disimpegno di circa 15 miglia che ha potuto essere seguita da riva dal pubblico. La seconda e terza ■ del «West Liguria» sono fissate per ■ 13 ■ 14 dicembre prossimo. Gli ottanta scafi della prima prova dovrebbero diventare ancora più numerosi in quanto, nella regata inaugurale, ci sono stati molti ■ per gli impegni di alcuni velisti rivieraschi in gara, in Argentina, per il Campionato del Mondo J 24; tra gli altri l'assiano Gianni Sommariva e l'olimpionico sanremese Flavio Grassi impegnati alle scotte del «TNT-Express World Wide-Murphy Nye», l'imbarcazione campione d'Italia timonata ■ Vasco Vascotto. Tutti dovrebbero essere in gara a Sanremo ■ prossimo 13 dicembre. [d. m.]



Il campionato si articola ■ 8 prove

Gare di karate alla Maggi, seconda è Genova

Trofeo Imperia: trionfa l'A.S. Shotokan di Marras

IMPERIA. Successo dell'A.S. Shotokan Karate Imperia nella prima edizione ■ «Trofeo Città di Imperia», disputato nella palestra Maggi. Il club ponentino si è aggiudicato la vittoria sbaragliando altre diciotto società liguri, tra le quali spiccava ■ quattordicesimo Keniseido Genova, costretto ad accontentarsi della seconda piazza. Il maestro Giancarlo Marras, direttore tecnico dello Shotokan Imperia: «Sono veramente soddisfatto, ■ per i risultati della mia squadra, ■ per l'affluenza di atleti, ben 220, che hanno onorato l'appuntamento. I ■ ragazzi si sono comportati molto ■ dimostrando un'ottima preparazione ■ un'ammirevole compattezza, anche quando si sono trovati di fronte avversari molto esperti. Numerose le medaglie conquistate dai portacolori dello Shotokan Karate. In evidenza Paolo Montalto, Sharol Pinna ■

Mattia Arimondo nella categoria Bambini; Arianna Di Stefano e Arianna Santonocito tra i Ragazzi; Fabio Bologna, Alessia Montalto e Manuela Giordano negli Esordienti; Marco Fallasi, Donatella Bagnato, Antonella Campione e Fabrizio Lanza tra i Seniores. Successi, nella categoria Amatori, per Alfredo Sarli e Walter Arimondo. Aggiunge Marras: «Abbiamo ■ato molti secondi posti e ben 10 medaglie di bronzo, che ci hanno permesso ■ chiudere la manifestazione in testa alla classifica, davanti ai genovesi del Keniseido ■ al Butokukai di Varazze. Alle premiazioni era presente l'assessore Antonio De Bonis. Nel kumite ottimo esordio della compagine dello Shotokan, composta da Fabio Marras, Francesco Piratore e Livio Grattoli, che ha colto un eccellente secondo posto, mentre la squadra B Senior ha centrato la medaglia ■ bronzo. [l. a.]

Questa sera si gioca anche Albisola-Campese

Pietrabruna-Carlino's un derby per la Coppa

Torna la Coppa Liguria ■ gli incontri di andata del terzo turno. Tre i confronti che interessano le province ■ Imperia e Savona con copertina inevitabile, nel girone 1, per Pietrabruna-Carlino's che si gioca ai Piani di Imperia alle 21. La sfida (il ■ ritorno, ■ per gli altri confronti è previsto il ■ dicembre) promette scintille considerate che la compagine ospite, ■ domenica scorsa, è in vetta al campionato di Prima categoria. I gol non dovrebbero mancare visto che si incontrano Luca Gatti, bomber dei maluziani e Marco Sammassimo che questa sera vorrà esibire il repertorio davanti al pubblico amico. Nel pomeriggio invece è di scena il gruppo 2 con Quiliano-Carcarese (ore 18).

La compagine di casa è chiamata ad un autentico tour ■

forze: dopo l'impegno odierno ci sarà quello in campionato, domenica prossima, contro il Vallecrosia mentre mercoledì ■ ci sarà il recupero di campionato ■ Laigueglia che potrebbe anche valere la leadership del torneo.

Alle 20,30 invece per il girone ■ è in programma Albisola-Campese, incontro che arriva in un buon momento per la compagine di ■ reduce dal 4-2 inflitto nel campionato ■ Seconda categoria al Calizzano. Le altre partite della Coppa Liguria sono: Anni ■ 50-Crevarese; Solferino-Saline Bacezza; Moneglia-Don Bosco Spezia ■ Portovenere-Arci Pitelli. Come per le coppe più importanti ovviamente vale il ■ canismo ■ gol che valgono doppio in trasferta.

In caso ■ assoluta parità dopo i 180' si dovrà ricorrere ai supplementari ed, eventualmente, ai rigori. [g. o.]



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura TIM Giugno '97: territorio 68,8%, popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

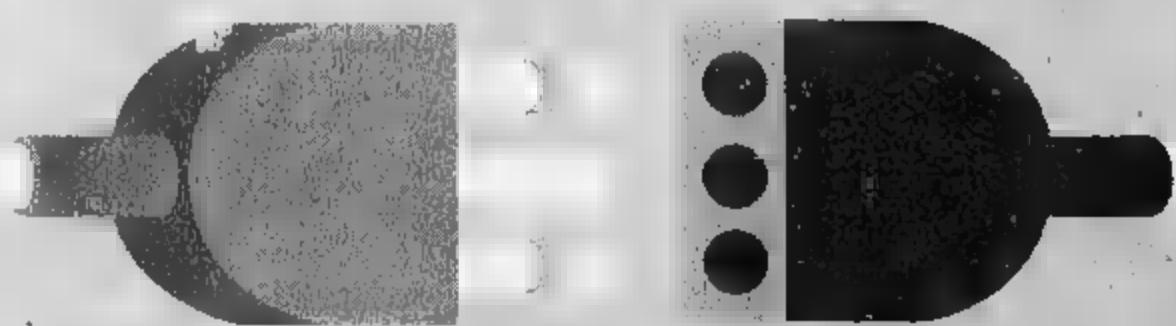
TIM
Telecom Italia Mobile

Ha aperto **olivieri TRONY**



**5 GIORNI
DI GRANDE FESTA**

**Omaggi per tutti, grandi e piccini.
Dimostrazione pratica dei prodotti
e prezzi.....irripetibili!**



olivieri TRONY
Non ci sono paragoni.

OLIVIERI TRONY Via Servettaz 41 - SAVONA - Tel. 019/805678
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia cellulare.

Mercoledì 19 Novembre 1997 n. 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La Cgil intervista gli utenti: tempi lunghi ma il giudizio finale è positivo

Asl, per gli esami si va dai privati

Un savonese su due sceglie studi convenzionati

Servizio mensa

Critiche ai cibi in Dermatologia

SAVONA. Nuove proteste per i pasti all'ospedale San Paolo. La «Fedusa», detta così il manager Cuneo ha affidato il servizio mensa sostituendo la «Camsta» tornata sotto accusa pochi giorni fa dopo un periodo di relativa calma. Ultimo focolaio di protesta il reparto di Dermatologia di Valloria dove i ricoverati hanno contestato vivacemente la qualità dei cibi. Buone notizie invece per i 343 invalidi civili del Savonese privati della pensione dal ministero. Dal 10 dicembre il versamento delle indennità verrà ripristinato a patto che tutti si mettano in regola con l'autocertificazione.

MESSA. Dopo alcune settimane di tregua ■ riepilogare le polemiche sul servizio mensa dell'ospedale San Paolo. Pochi giorni fa sono stati alcuni dirigenti del reparto di Dermatologia a lamentarsi del vizio chiedendo addirittura l'intervento della direzione sanitaria del San Paolo. Cibi freddi ■ pasta scotta sono le principali accuse dei pazienti che hanno riportato di attualità il problema della mensa, più volte contestata dopo il cambio di gestione ■ servizio voluto dai vertici dell'Asl in nome del risparmio.

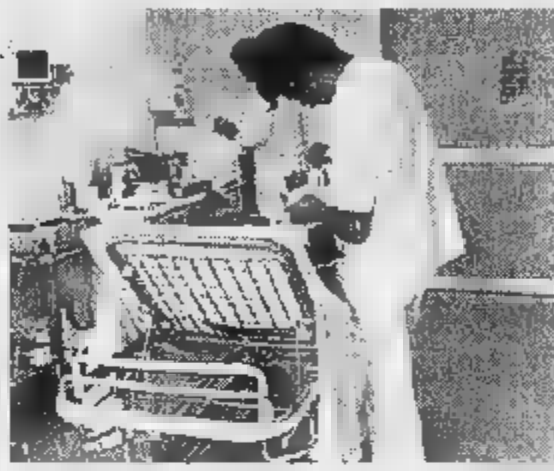
IL. L'Associazione invalidi civili della provincia di Savona ha reso noto che dal 10 dicembre ■ ministero rimetterà in pagamento tutte le pensioni sospese per i 343 invalidi savonesi che non si erano ■ in regola con l'autocertificazione. In tutta Italia sono state addirittura ■ mila le pensioni sospese.

Il ministero ha voluto dare una sorta di proroga per consentire a tutti di regolarizzare la propria posizione, spiegano all'Associazione invalidi della provincia. Ma per chi non presenterà l'autocertificazione immediatamente, rivolgendosi per informazioni o all'associazione oppure agli uffici deiatroneti o del sindacato, dal 1° gennaio scatterà una nuova ■ definitiva revoca di tutti i benefici. (p. p.)

SAVONA. Più di un ■ due si ■ al privati per analisi di laboratorio, esami clinici e radiologici. Lo dicono le statistiche. Lo sostiene in particolare ■ studio della Cgil-Camera del Lavoro di Savona secondo cui il 56,5 per cento degli utenti dell'Asl 2 ha utilizzato servizi sanitari privati.

E' il dato più significativo di un'indagine ■ cui dati definitivi sono ancora in fase di elaborazione ■ condotta dalla Cgil che ha utilizzato per il questionario lo schema proposto dall'Asl per la Carta dei servizi. L'elaborazione non è ancora conclusa ma i dati finora raccolti consentono di avere un quadro attendibile ■ come gli utenti intervistati (850 persone) vivono il loro rapporto con alcuni servizi sanitari: in particolare la prenotazione e la fruizione di prestazioni specialistiche e diagnostiche.

Spiega Anna Giacobbe, segre-



In un'indagine della Camera del Lavoro il parere degli utenti sulla qualità del servizio negli ambulatori di via Colfodi

tario provinciale della Camera del Lavoro: «I limiti della nostra indagine riguardano il fatto che il questionario ■ stato circoscritto solo ad alcuni punti del servizio sanitario e che si può solo valutare la qualità percepita dall'utente senza po-

terla confrontare con quella che effettivamente viene fornita dall'Asl».

Gli intervistati agli sportelli di prenotazione del Cupa hanno comunque evidenziato un livello di efficienza di base discreto. Gli aspetti positivi sono risulta-

ti l'accessibilità dei servizi dal punto di vista logistico, quindi la facilità di raggiungere gli ambulatori di via Colfodi. Il comfort ■ locali è stato giudicato sufficientemente come pure gli orari ■ apertura degli sportelli per le prenotazioni.

Per quanto riguarda il personale agli sportelli, ■ 15 per cento degli intervistati giudica ottimo il livello di gentilezza e preparazione professionale, il 56,1 per cento lo valuta buono. Il personale nei settori accettati ■ prelievo viene valutato come ottimo (31%) e buono (51,6%). Solo il 2 per cento degli intervistati ha fornito un parere di insufficienza. I punti critici riguardano i tempi d'attesa tra la prenotazione e la prestazione sanitaria. La stragrande maggioranza non ■ a conoscenza che esiste un ufficio reclami. E' alta (56,5 per cento) la percentuale di chi si rivolge alle strutture private. (p. p.)

Albisola Superiore

E' assolta dipendente comunale

SAVONA. Il pretore l'ha assolta ■ metà processo, rinunciando all'escussione di diversi testi e alle conclusioni di pm e difesa. Ad essere scagionata è stata Teresa Sestone, 48 anni, dipendente ■ Comune ■ Albisola Superiore.

Era imputata di usurpazione di funzioni. Secondo l'accusa, si sarebbe fregiata abusivamente del ruolo di comandante dei vigili urbani. La denuncia era partita dai carabinieri, su segnalazione, come emerso in aula, di un superiore dell'imputata. Il pretore Princippa, dopo aver sentito due testi dell'accusa, ha applicato l'articolo 129 del codice di procedura penale, che gli consente di pronunciare l'assoluzione (per non aver commesso il reato) in qualsiasi momento del processo. Il difensore, l'avvocato Emy Roseo: «La mia cliente ha svolto un'attività di controllo e coordinamento amministrativo sui vigili, come richiesto dalla sua qualifica di caposcuola». (f. p.)

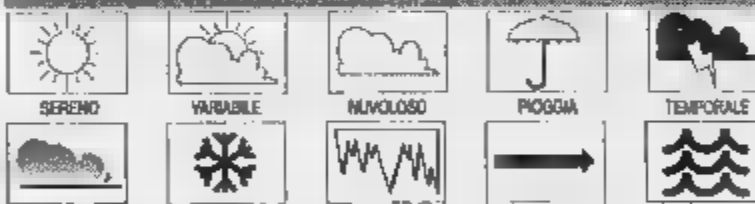
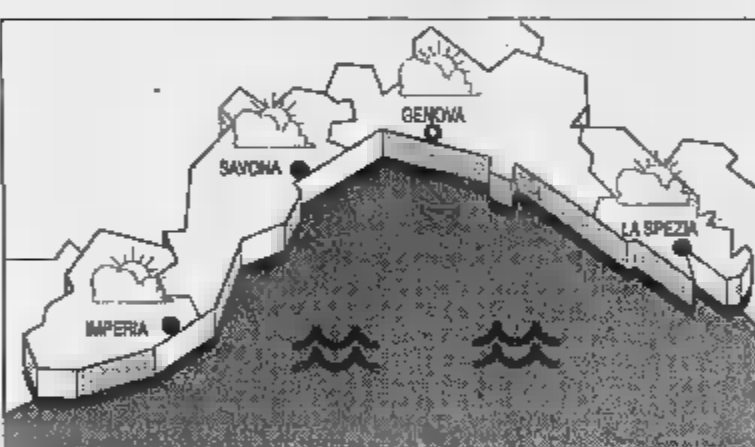
Strage caprioli

Le reti Rai contestano Garassini

SAVONA. Ennesimo appello contro la strage di caprioli sui canali nazionali della Rai. Ieri è stata la volta di Paolo Limiti, conduttore della trasmissione «Ci vediamo in tv», in onda ogni pomeriggio su Rai2.

Il conduttore ha invitato gli ascoltatori di tutta Italia a inviare fax di protesta a Palazzo Nervi. La giunta Garassini non ha ■ intenzione di fermare la strage, nonostante le petizioni con centinaia di firme (compresi decine di scolaristi delle Elementari savonesi) e, soprattutto, l'intenzione di molti anti e privati cittadini di «adottare» i daini e i caprioli in eccedenza. Analoga la reazione di protesta della conduttrice di «Geo», su Rai3, Licia Colò, che ha annunciato altre iniziative. Duro il commento del consigliere provinciale dei Verdi di Savona, Marco Costantino: «Il "no" di Garassini, ■ questo punto, ■ incomprensibile e senza alcuna ragione razionale». (m. au.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio aumento delle nuvolosità. Vento moderato con locali rinforzi. Mare mosso, temperatura in diminuzione. **Tempo previsto per domani.** Il transito della perturbazione atlantica apporterà ■ instabilità. Temperatura stazionaria.

PREVISIONI DI PERI. Temp. mare 16 °C; umidità 62%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est e Sud-Ovest 10-20 km/h; mosso; cielo poco nuvoloso; press. bar. 1012 mb (in diminuzione).

DI ■
Savona max 15 min 8
Imperia max 15 min 9

FA A IMPERIA
Max: 13; min: 10; temp. mare 17 °C

Il Sole sorge alle 7,27 e tramonta ■ 16,58. La Luna sale alle 11,39 e si leva alle 21,59 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

E ■ la caccia al «poker virtuale» potrebbe estendersi a tutti i locali della provincia

Varazze, sequestrati 10 videogiochi

Nuovo blitz «anti-azzardo» dei carabinieri nei bar

VARAZZE. Caccia al videogioco che sa tanto di azzardo. Altre dieci «macchinette» sono state sequestrate ieri dai carabinieri di Varazze in diversi bar del paese ■ dell'immediato entroterra.

Questi ultimi sequestri seguono di circa ventiquattro ore il blitz dei militari in una ventina di locali ■ Varazze, compresa una sala giochi, che ha portato ■ sequestro di numerosi videogiochi elettronici ritenuti fuori norma. Infatti, secondo la legge 425 del 1° ottobre 1995, si dovrebbero considerare «d'azzardo» tutti quei giochi che hanno insita una scommessa, attraverso i quali non si vince mettendo alla prova la propria abilità, ma solo per pura fortuna, ■ vincite definite dalla legge stessa «puramente aleatorie». Sono inoltre vietate le vincite cumulative, ossia più vincite consecutive. L'importo massimo ■ deve inoltre superare le 5 mila lire di controvalore, da pagare ai giocatori la consuma-



I carabinieri sequestrano a Varazze altri dieci videogiochi ritenuti «d'azzardo»

zioni al bar o con biglietti ■ Gratta e Vinci.

Nel mirino dei carabinieri «anti-azzardo» il videopoker, molto graditi agli appassionati del genere, ma a quanto pare lontanissimi dalle normative previste dalla legge. A preoccupare gli inquirenti, che pare si preparino a estendere l'opera-

zione all'intera provincia, sembra ci ■ il timore che la passione per il gioco e il tentare la fortuna possa trasformarsi da semplice passatempo a illecito veicolo di scommesse e d'azzardo tra giocatori e avventori dei bar, che arrivano a spendere anche 20-30 mila lire a volta.

Il blitz a sorpresa ha suscita-

to reazioni differenti tra gli esercenti varazzini, prime vittime dei controlli: da una parte l'atteggiamento d'incredulità ■ stupore di chi si è visto portare via una «buona» ■ a suo giudizio «innocente» ■ innocua fonte di incasso; dall'altra chi ritiene, invece, che certi tipi di videogiochi «vadano tolti dalla circolazione perché ■ richiamo per una clientela discutibile».

Le «macchinette» incriminate, secondo i carabinieri sono innocenti solo all'apparenza. Pur essendo legali, sembra nascondano insidie equivalenti ■ quelle nelle quali è possibile imbattersi frequentando i casinò rinomati, da Sanremo alla Costa Azzurra. Il blitz di Varazze segue di poco altri sequestri portati a termine dai carabinieri a Genova, dove sono ancora aperte le indagini sul duplice delitto degli sposini di piazza Cavour, incentrate proprio sull'ambiente dei videogiochi. (a. z.)

Il sindacato Faib non ha aderito allo sciopero

Benzinai, nel Savonese molti gli impianti aperti

SAVONA. Disagi limitati, almeno così pare, in provincia di Savona per lo sciopero dei benzinai, ■ ieri alle ■ e che proseguirà sino alle 7 di venerdì. Lo hanno proclamato i sindacati Fegica e Fegiac.

Il direttivo della Faib, aderente alla Confesercenti, che nel Savonese raccoglie le maggiori adesioni, ha infatti deciso di non aderire allo sciopero nazionale della categoria.

«La decisione di non scioperare è ■ presa ■ spiega Bruno Suetta, segretario provinciale della Confesercenti ■ per gli impegni presi dal governo sulle modifiche al decreto legislativo che prendono atto sia dell'accordo del 29 luglio sia dell'affidamento della competenza ■ Regioni e ai Comuni ■ garanzia ■ alla programmazione delle chiusure degli impianti da realizzare nell'arco di tre anni. E poi il mantenimento sul punto di vendita del marchio dell'azienda fornitrice, ■ deroga dall' ■ ambientali ■ stradali, ■

al fine di salvaguardare la chiusura dei punti di vendita che rientrino nei livelli delle medie europee. Insomma, secondo il nostro punto di vista, proclamare lo sciopero in questa situazione rappresenta un grave errore di valutazione».

Non solo, ma secondo la Confesercenti, ancora in questi giorni stanno proseguendo le trattative ■ le compagnie petrolifere che riconoscono la validità degli accordi raggiunti e si sono impegnate ad un miglioramento dell'accordo con il governo, nel senso appunto richiesto dalle associazioni di categoria.

Per tutte queste ragioni la Faib-Confesercenti ha ritenuto ■ non chiudere gli impianti ■ ha convocato l'assemblea provinciale della categoria per martedì 25 alle ■ 21 nella sede della società di mutuo soccorso di Legnino, interverrà alla serata il segretario nazionale della Faib, Roberto Pietrangeli. (p. p.)

Il pirata della Golf scura non è stato ancora identificato. La polizia stradale ai testimoni: «Abbiamo bisogno di tutti gli indizi»

«Ma perché non ti sei fermato ad aiutare Francesca?»

Drammatico appello del padre della ragazza investita ieri sera a «Chi l'ha visto»



I genitori di Francesca durante il collegamento con il programma «Chi l'ha visto»

SAVONA. E' la notte tra il 27 e il ■ settembre. Francesca Bianchi, 19 anni, ha appena finito di lavorare nel bar dei genitori ■ sta tornando a casa in sella al motorino. Dal buio sbucca una Golf di colore scuro che percorre l'Aurelia ■ tutta velocità: l'auto sbanda, travolge il ciclomotore e prosegue la sua folle corsa verso Savona. Francesca viene sballzata di sella, cade sull'asfalto ■ batte violentemente la testa. Muore qualche giorno dopo al Santa Corona.

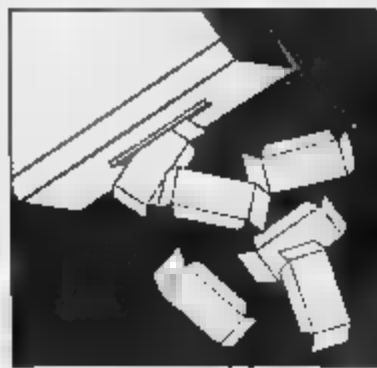
Ieri ■ distanza di quasi due mesi dalla tragedia, ■ caso ■ stato rinvocato nel programma di Rai3 «Chi l'ha visto?». I genitori ■ gli amici della sfortunata ragazza hanno voluto giocare l'ultima carta: quella di trovare eventuali testimoni che hanno assistito all'incidente, attraverso una trasmissione televisiva molto seguita ■ che ■ si ■ rivelata determinante nella soluzione di casi difficili. Per dare un nome all'automobilista pirata.

Al programma erano presenti i genitori di Francesca, ■ comandante della polizia stradale Marco Filippetti, l'ispettore Romeo Marzò e gli agenti scelti Marco Cantini ■ Mussimiliano Minuto che stanno seguendo le indagini. E le amiche, le stesse che nelle scorse settimane hanno inviato numerosi accorati appelli all'investitore, per convincerlo a costituirsi.

I genitori di Francesca hanno ricordato quei terribili momenti: «Abbiamo chiuso il locale alle 3,10. Francesca è salita sul suo motorino per tornare ■ casa ■ L'abbiamo invitata ad aspettarci, ma lei ci ha voluto precedere. Tanto mi raggiungerete subito ■ ha detto. Lo ■ era davanti a noi, tre macchine più avanti. Siamo arrivati quasi subito. Una testimone: «Ho visto quel motorino davanti a me. Poi l'auto che ha superato la mia macchina: era una Golf di colore grigio scuro. E' stato un attimo: ho sentito il botto dell'auto che ha urtato lo

scooter». La Golf ha poi proseguito la sua corsa. L'ispettore della Strada, Romeo Marzò, ha puntato l'attenzione sulla difficoltà delle indagini: «A ■ degli scarsi elementi finora raccolti, non abbiamo potuto risalire al tipo di targa ■ ■ chi potesse essere alla guida dell'auto. Qualcuno ha visto certamente l'incidente, oltre ai genitori. C'è anche il giallo ■ una testimone, scomparsa nel nulla. «Una ragazza ■ ha spiegato l'ispettore Romeo ■ che ha raccontato che l'ultimo numero della targa era il 4. Non sappiamo chi sia. Vorremmo che si facesse viva. L'unica certezza ■ che ■ Golf è grigio scuro ■ nera ed ■ un vecchio modello». Infine l'appello del padre ■ Francesca: «Posso solo dire che chiunque tu sia, non lo hai fatto apposta. Potevi però fermarti. Hai preso mia figlia, l'hai buttata per aria ■ sei scappato. E hai distrutto tutto».

Claudio Villa



Angelo Viveri trionfa nelle frazioni, Andrea Saccone ha vinto nel centro residenziale

Ecco la mappa del voto ad Albenga

Seggio per seggio le scelte politiche degli elettori

trentotto sezioni ■ trentotto Angelo Viveri ha preso più voti del suo più diretto avversario Andrea Saccone. L'analisi del voto, a quarantotto ore dallo spoglio dei voti, si fa più pacata dopo i commenti a caldo ■ i momenti caotici dell'afflusso dei dati. Ad Albenga, inoltre, i dati che ■ credevano definitivi ■ ufficiali nel pomeriggio sono stati poi corretti in serata. Due seggi, infatti, hanno sbagliato i conteggi e, anche se a livello percentuale nulla ■ cambiato, a livello matematico i conti non tornavano.

Con i dati ufficiali ■ definitivi ■ possibile tracciare una ■ di mappa del voto, una sorta ■ viaggio tra i quartieri, le frazioni e le varie zone cittadine. Impossibile fare riferimenti con le elezioni del 1993. Il numero dei seggi, infatti, ■ aumentato ■ 35 a 38 ■ relativi ■ stagi ■ travasi di elettorato, la più, rispetto al 1993, sono diminuite ■ liste (5 ■ le 7 ■ allora) ■ com-

pararsi schieramenti politici ■ il Polo per la Libertà, protagonista ■ queste elezioni assieme ad Alternativa democratica, assente quattro anni fa. **FRAZIONI.** Il sindaco uscente ■ ■ lista ha raccolto il maggior numero di consensi in quasi tutti i trentotto seggi affermandosi in maniera molto netta, però, nelle frazioni dove, alla vigilia ■ voto, si pensava potesse ottenere un buon successo la Lega che presentava ■ sindaco Rosy Guarnieri. Non ■ stato così. La candidata del Carroccio ha raggiunto il quorum per entrare ■ Consiglio comunale raccogliendo preferenze un po' ovunque. A Bastia ■ nelle frazioni, invece, ha dovuto cedere il passo ai candidati di Alternativa democratica. Saccone ■ Bastia ha raccolto poco più di cento voti e, nelle frazioni, si è piazzato ■ poche lunghezze da Viveri in regione Rollo, a Campochiesa, ■ Salea dove più alta ■ la percentuale di ville e villette abitate dalla media borghesia. Viveri ha vinto ■ Leca, a Lusignano ■ ■ San Fedele, zone tradizionalmente agricole dove la sinistra ha sempre avuto il suo baluardo. Nelle frazioni, oltre tutto, quasi tutti i candidati hanno cercato di avere in lista un residente ma le «res», in termini di voti, è stata maggiore ■ minore ■ seconda ■ conoscenza ■ del lavoro fatto per convincere i concittadini a dare la preferenza ■ Un ragionamento che vale anche per gli altri candidati, non solo ■ frazionisti.

Il voto cittadino ■ stato a vantaggio del sindaco uscente ma, a differenza ■ fuori mura, lo scarso ■ Saccone ■ stato più limitato. In alcuni casi il rappresentante del Polo delle Libertà ha vinto soprattutto



Rosy Guarnieri (Lega nord), il Mariangelo Vio (Ulivo)



nei seggi che raccolgono il voto dei quartieri residenziali, il 5, il 15, il 22, il 23, il ■ dove alle urne gli abitanti di viale Martiri, di viale Italia, del lungomare, ■ via degli Orti. Viveri ha vinto invece nella zona di via Mazzini, ■ viale del Mille e ■ via Trieste.

Il voto del centro storico, da sempre considerato «rosso», è stato a vantaggio del sindaco uscente. A differenza di altre tornate elettorali, però, il

centro-destra è riuscito ■ guadagnare posizioni. Merito anche di alcuni candidati, come ad esempio Angelo Barbero (alla fine risultato ■ più votato tra tutti i candidati ■ lista), che sono riusciti ■ guadagnare voti personali spessanti in un elettorato tradizionalmente di centro-sinistra.

Quasi tutti i candidati hanno sottolineato la difficoltà, in questa elezione, di ottenere il voto. La preferenza unica, infatti, ha

COSI' NEI QUARTIERI

Quartiere	Voti	Voti SACCONI
Centro storico	963	1171
Centro - Mare	1718	1857
Pontelungo	1025	771
Vadino	1038	1111
Frazioni	2069	1111
Totale	6831	1111

di fatto falciato ■ selezionato i candidati mettendo anche «vittime illustri» persone che avevano accettato di andare in lista convinte di portare centinaia di voti e, invece, ■ riuscite ■ raggranellare poche decine di preferenze se non meno.

PONTOLUNGO. Tornando alla mappa ■ voto Viveri ■ in vantaggio su Saccone anche nei ■ scuole di Pontelungo che raccolgono gli elettori di viale Dalmazia, il nuovo quartiere di via To-

rino, viale XIII Marzo e gran parte della piana ■ Leca e Campochiesa. Solo al seggio numero 9 il candidato del Polo delle Libertà ■ passato in vantaggio mentre il sindaco uscente ha avuto dalla sua gli altri cinque seggi. Nei seggi di Pontelungo votano sia molti agricoltori sia molti giovani che, evidentemente, hanno riconfermato la fiducia ad Alternativa democratica. Anche in questo caso, comunque, la lista antagonista ■

Saccone è rimasta staccata di poche centinaia di voti. Viveri ha raccolto ■ sei seggi nulle e ■ preferenze, Saccone 771.

Più ■ ■ stesso distacco che ha caratterizzato il quartiere di Vadino. Su cinque seggi Viveri ha vinto in quattro, Saccone in uno solo. In totale ■ primo cittadino uscente ha ottenuto mille ■ 38 voti, lo sfidante 749. Saccone ha vinto nel seggio 24 dove vanno a votare soprattutto gli abitanti ■ due quartie-

ri residenziali e i militari di stanza ad Albenga. Viveri ha fatto il pieno nei seggi di Campolau dove si riversa il voto della casa popolare.

BALLOTTAGGIO. La situazione, dopo il voto di domenica, è quanto mai incerta. Viveri parte favorito dalla matematica che gli ■ gna 6 mila 824 preferenze con una percentuale del 42,9 mentre Saccone parte dal 34,1 per un totale di ■ mila 431 voti. L'eventuale rimonta di Saccone passa ■ i voti della Lega nord, che ha già promesso i ■ al candidato del Polo (una promessa ■ fatta sia da Rosy Guarnieri che dal senatore Roberto Avogadro), sia attraverso quelli del raggruppamento Ulivo-Città futura che si riconosce in Vio. Mentre per i popolari non ci sono ■ problemi a votare Saccone (lo faranno probabilmente anche i sostenitori della lista ■ Città futura) qualche problema in più potrebbero averlo, almeno a livello ufficiale, gli iscritti al pds. Molti di loro hanno già fatto sapere che non andranno a votare ma la maggioranza ■ ancora in forse.

Qualcuno non dimentica la militanza comune con Viveri nel pci. Altri ■ considerano un traditore della sinistra. Saranno loro, secondo gli esperti, il vero ago della bilancia del ballottaggio di domenica 30 novembre.

Stefano Pozzini

Nomi dopo il ballottaggio

Ad fa pretattica e non «svela» la «squadra» di Angelo Viveri

«E' prematuro parlare della formazione della giunta. Sappiamo per certo che, come indicato nella presentazione ufficiale della nostra lista, Sergio Ravera, assessori ■ lavori pubblici uscente, sarà riconfermato come componente della futura giunta. Franco Vazio, capoluogo di Alternativa democratica, risponde così alla domanda circa la composizione della «squadra» che dovrà affiancare il sindaco uscente Angelo Viveri, in caso di vittoria al ballottaggio. Aggiunge Vazio: «Certo noi siamo fiduciosi in un esito positivo

prossimo confronto poiché partiamo da una base significativa di voti superiore a quella del Polo e comunque ■ Polo per vincere dovrebbe

acquisire tutti i voti espressi a favore degli altri candidati a sindaco. Oppure, vista dall'altra parte, per la vittoria del Polo dovrebbe realizzarsi l'eventualità che la sinistra ■ ci voti. Ebbene, sia chiaro che ad Albenga oggettivamente è Ad ad esprimere l'area di sinistra ingauna».

Intanto Ad ha anche puntualizzato che il consigliere anziano non sarà Angelo Barbero, capoluogo di Forza Italia (che ha riportato 696 preferenze individuali). Ricorda Ad che consigliere anziano sarà riconfermato Francesco Papalia che pur avendo ricevuto 464 preferenze ha una cifra elettorale di 6750 (ovvero la somma dei voti di lista ■ dei voti individuali, contro la cifra individuale di 3171 tota-



Angelo Viveri candidato di Ad

lizzata da Barbero. Ad comunicherà i nomi della giunta solo dopo l'esito del ballottaggio, dopo che il sindaco ■ sentito il gruppo consigliere e le forze politiche che si rifanno ■ Ad.

[r. sr.]

La giunta ■ fine settimana

Saccone scoprirà le sue carte dopo gli incontri con il Polo

ALBENGA. Anche per il Polo delle Libertà ■ prematuro parlare della squadra dei sei assessori (interni ed esterni) che dovranno affiancare il sindaco Saccone. Nel caso, naturalmente, che il candidato di Forza Italia riesca a rimontare il «gap» dell'8 per cento oggi esistente, attraverso accordi con quel 24 per cento di voti che non sono andati al duo Viveri-Saccone, i quali, domenica 30 novembre, si presenteranno al ballottaggio. Dice Saccone: «In ogni caso solo dire che la delega all'urbanistica la terrò io. La compagine dei sei assessori la presenterò ufficialmente entro la fine di questa settimana. Ho infatti già fissato per oggi un incontro collegiale con i responsabili del-

le quattro liste che mi hanno sostenuto. Cercherò di dare massima rappresentanza sia alle forze politiche di riferimento sia ■ quelle forze, anche individuali, che si sono collegate al Polo. Un altro criterio sarà quello secondo cui ■ non un ■ e proprio tecnico del settore gli assessori dovranno avere almeno una «inclinazione tecnica» verso quel tipo di assessorato. Come ■ ho detto la delega all'urbanistica ■ terrò io, proprio per la delicatezza della posizione ■ programmatica da noi espressa, cioè l'accettazione del Piano, salvo alcune modifiche, ■ in Regione, in questo settore».

Ma ancora prima della formulazione della compagine di governo locale, Saccone avrà



Andrea Saccone candidato del Polo

contatti sia ufficiali che ufficiosi con ■ forze politiche escluse dal ballottaggio, di ■ è stata acquisita l'adesione delle Lega che, ai propri votanti, ha dato l'indicazione di esprimersi per il Polo.

[r. sr.]

IL CASO

UN DUELLO AL FEMMINILE

ALTARE. Un trionfo assoluto quello di Idalda Brondi, riconfermata sindaco del paese dei vetrai alla guida ■ «Ricostruire Altare 2». 1.619 voti di differenza ■ tra la sua lista, che ha ottenuto 1137 preferenze, ■ quella dei «Progressisti ■ Altare» capeggiata da Carla Zicari che ha raccolto 518 voti, conferma un risultato che ha fatto esultare la ■ ■ quanti l'hanno appoggiata.

Una vittoria ■ tutto campo, perché nelle 4 sezioni il sindaco uscente ha ottenuto quasi il doppio dei voti sull'unica rivale, Zicari. Nella sezione numero 1, cui fanno capo gli abitanti di via Paleologo, Cesio, ■ Marzo, Montenotte e delle piazze Abba, Bertolotti, Felice Brondi, Giorallo, 1° Maggio, ■ Sebastiano e Pisani, la Brondi è stata votata da ■ elettori contro i 149 che hanno dato la loro preferenza alla Zicari.

Analogo risultato nel seggio ■ che riguarda via Enrico Astegiano, A. Bordini, E. Bordini, P. Bordini, via Vittorio Brondi, De Caroli, della Libertà, Malleria, S. Filiberto, Pincetti, Polle, ■ Dicembre, Restagno, piazza Consolato, vico S. Eugenio, Limonti, Madonnina, Lichene, Vittorio Veneto, XXXI Agosto, Privato, del Teatro, e



Altare ha ■ bocciato le sinistre

via Felice Brondi, dove il sindaco ha surclassato la rivale con 268 voti contro 121.

E ancora, la Brondi l'ha fatta da leone, o meglio da leonessa, anche nella sezione numero 3 cui fanno capo via Gramsci, piazza S. Rocco e località Sparso. Qui ha ottenuto 300 preferenze, mentre ■ Zicari 145. Infine, la sezione ■ che riguarda ■ XXV Aprile, ■ Roma ■ via Matteotti, 316 elettori si sono espressi ■ favore del sindaco ■ contro i 103 che le hanno preferito la candidata rivale.

Lucia Bartocco

L'analisi del voto nelle 4 sezioni: in tutte la vincitrice ha ottenuto il doppio delle preferenze rispetto alla rivale, Carla Zicari

Altare, convocato per venerdì il Consiglio comunale

Il sindaco Idalda Brondi ha fretta di rimettersi al lavoro dopo il trionfo delle urne

Una curiosità «toponomastica-amministrativa». Ben tre, fra piazze e vie, portano lo stesso cognome della vincitrice.

Un'elezione plebiscitaria per la Brondi, 59 anni, pensionata, alla sua seconda esperienza in qualità di sindaco. Si era affacciata per la prima volta all'attività amministrativa nel '93, quando aveva strappato lo scettro all'allora sindaco uscente, Olga Beltrame, con uno scarto di ■ voti, e si era imposta sugli altri due candidati, Luigi Vallebona ■ Rifondazione e Gian Luigi Pantaleone della Lega Nord.

Ancora esultante per ■ risultato dell'altro giorno, ieri sera il sindaco ■ i componenti della sua lista ■ sono incontrati per assegnare le cariche ■ vicesindaco e assessori e per dare ad ogni consigliere un un preciso incarico. Non solo, ma venerdì ■ in programma la prima riunione del nuovo Consiglio comunale.

All'ordine ■ giorno, il giuramento del sindaco, l'approvazione degli indirizzi generali di governo e la nomina dei rappresentanti all'interno della «Comunità montana Alta Val Bormida».

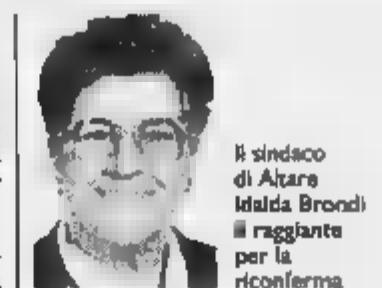
I NUOVI AMMINISTRATORI

ALTARE. Il nuovo Consiglio comunale che si riunirà per la prima volta venerdì sera, sarà costituito da ■ consiglieri di maggioranza, di cui solo uno, la Devalla, ha affiancato la Brondi nella passata legislatura, ■ da 4 della minoranza.

Questa la maggioranza: Luigina Bergero, 53 anni, aiuto-cuoca; Emi Bonalumi, la più votata con 49 preferenze, 59 anni, pensionata; Elisabetta Devalla, ■ anni, casalinga; Gianni Ferrari, 32 ■ tecnico; Piero Oliveri, 39 anni, imprenditore; Pini Luigi Peluffo, 58 anni, pensionato; Ilda Ronchetti, 39 ■ decoratrice; Eldo Schiavica, ■ anni, pensionato.

Sugli scranni della minoranza siederanno Carla Zicari, ■ anni, insegnante ■ Lettere ■ presidente della sezione locale di Rifondazione comunista, Giorgio Baccino, 48 anni, operaio; Loredana Pizzorno, ■ anni, incisore vetro; e Raul Zancan, ■ anni, impiegato.

Per la lista vincente, «Ricostruire Altare 2», rimangono fuori, Fulvio Pileri, 57 anni, pensionato; Elmo Scarrone, 53



Il sindaco di Altare Idalda Brondi ■ regnante per la riconferma

anni, pensionato; Bruno Staccolini, ■ anni, impiegato e Sandra Tortarolo, ■ anni, pensionata.

In base alle preferenze date ai vari candidati della lista «Progressisti con Altare», restano fuori ■ Consiglio Rinaldo Bortoli, 60 anni, pensionato; Roberto Briano, 29 anni, impiegato; Fabio Gaminara, ■ anni, operaio; Roberta Pallotta, ■ anni, insegnante; Leandro Panzera, 36 anni, impiegato; Giorgio Rabellino, 51 anni, operaio, presidente della sezione pds; Mauro Rizzo, 42 anni, operaio; Mario Roscio, 44 anni, commerciante; e Marica Servolo, 21 anni, impiegata.

[l. b.]

INTERROTTO UN LUNGO CICLO

ALTARE. Il giorno dopo la batosta, la sinistra altarese si lecca le ferite. La lista «Progressisti con Altare», costituita da rappresentanti di Rifondazione comunista, pds ■ indipendenti, infatti, è uscita dalla competizione elettorale con la ossa rotta.

Anche perché il paese, dal dopoguerra e sino al '93, era sempre stata una roccaforte della sinistra. Tanto che alla guida dell'amministrazione comunale ■ si erano succeduti sindaci comunisti prima, e piduisti, poi. Sino al 21 novembre di quattro anni fa, quando alle elezioni si presentarono due schieramenti, il primo capeggiato dal sindaco uscente, Olga Beltrame, composto da esponenti piduisti e indipendenti, e l'altro da Luigi Vallebona che si rifaceva a Rifondazione comunista. Entrambi ne uscirono sconfitti. Primo segnale di un'inversione di tendenza, anche se la Beltrame ottenne voti e Vallebona 243, a fronte delle 687 preferenze date ■ Brondi.

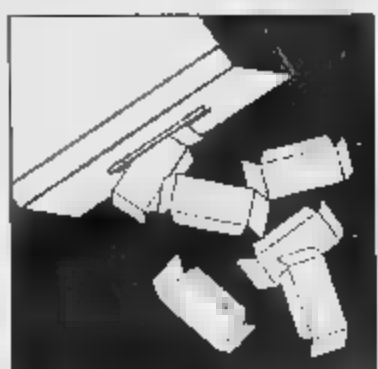
Insomma, una vittoria ■ mi-



Carla Zicari di Rifondazione sconfitta dal sindaco uscente guidato ■ consiglieri di minoranza

■ Poi le elezioni di domenica e il verdetto che, di fatto, almeno in base ai voti, pone la sinistra ■ «margini» della vita politico-amministrativa. A poche ore dal risultato Carla Zicari, la candidata a sindaco dei «Progressisti ■ Altare», in una sorta di ■ di coscienza ha parlato di fallimento. O meglio, di non essere riusciti ■ riunire la sinistra. Obiettivo che pds, Rifondazione ■ indipendenti hanno cercato di raggiungere ■ senza difficoltà, anche nel corso degli incontri pre-elettorali. Loro, tuttavia, faranno un'opposizione ■ costruttiva. Anche ■ l'ama-

[l. b.]



Il nuovo sindaco già al lavoro. Ieri ha incontrato i dirigenti e i funzionari del Comune

Borghetto si scopre di centro-destra

Malpangotto ha vinto in tutti gli otto seggi cittadini

BORGHETTO SS. In tutte le sezioni il «Polo per Borghetto» ha vinto le elezioni di domenica 16 novembre. A levante il successo della squadra di Franco Malpangotto è stato più netto, quasi travolgente. Pochi, distribuiti equamente, i voti della terza lista di Rifondazione comunista e verdi.

Borghetto si è svegliata ieri, dopo circa un quarto di secolo, con la amministrazione di centro-destra. Un ribaltone previsto ma forse non di queste proporzioni. Malpangotto con due mila e 86 voti ha sfiorato il 50 per cento. Solo il 33,8 per la lista uscente del sindaco pidessino Riccardo Badino e il 6,4 per Rifondazione e verdi.

L'affermazione del Polo è stata più netta nelle sezioni di Varatella e al confine con Loano. La sezione 8 (qui votavano gli abitanti del quartiere Pineland) ha fatto registrare 299 voti per il Polo e 106 per il centro-sinistra. In questo quartiere vivono alcuni dei candidati più votati del Polo. Molto bene Malpangotto anche nelle sezioni 5 di corso Europa (297 voti contro 107) e alla 6 verso il confine con Loano (262 a 150). Il divario fra centro-destra e centro-sinistra si è leggermente ridotto alle sezioni 7 (via Cagliari e via Bologna (226 a 141), alla 4 dei votanti del quartiere per Toirano (255 a 172), alla 3



Il neo sindaco Franco Malpangotto

di via Giardini (231 a 155) e alla 2 di via XXV Aprile (238 a 160). Anche al seggio 1 (centro storico) che poteva essere il baluardo del centro-sinistra non c'è stata storia: Malpangotto ha distanziato di 100 voti (278 a 178) Badino.

La corsa al voto personale ha certamente aiutato il Polo. Basti pensare che il più votato nella lista di Badino (Angelo Parodi) con le preferenze si sarebbe posizionato solo al de-

cimo posto nella lista vincente. I 223 voti totali di Rifondazione sono arrivati dalle 8 sezioni con un minimo di 17 ed un massimo di 38 voti. Commenta, ventiquattro ore dopo il voto, il neo sindaco Malpangotto: «A levante abbiamo un serbatoio di voti maggiore perché qui vivono molti candidati, ci sono più lavoratori autonomi e i commercianti. In centro invece l'unico posto in cui il mio predecessore ha fatto qualcosa ed oltre tutto è la zona di Borghetto che conosco».

Come sono andate le prime ore in Comune? Risponde il sindaco (chiamato «Malpi» dai colleghi della Piaggio). «Finale dov'è dirigente? «Sono meno preoccupato perché ho incontrato i dirigenti ed ho trovato gente pronta a collaborare. Entro la prima settimana di dicembre faremo il primo Consiglio. Io comunque sarò in Comune, mattino e pomeriggio, per 5 giorni su sette».

Restano improponibili raffronti con le precedenti elezioni locali. Cinque anni fa si votò con il proporzionale con ben 8 partiti in campo, quasi tutti quelli della prima Repubblica. Poi con l'arrivo del Polo di Berlusconi Borghetto si è subito scoperta di centro-destra. Dopo la scorsa la conferma tangibile.

Augusto Rambado

L'Ulivo rimane in cinque

In Consiglio Badino, Ferrando Di Crescenzo, Allegri e Parodi

BORGHETTO SS. Sui banchi dell'opposizione siederanno quattro dei 5 componenti la giunta uscente di centro-sinistra. Si tratta del sindaco Riccardo Badino, dell'assessore al turismo Angelo Parodi, dell'ex responsabile della polizia municipale Giovanni Di Crescenzo (tutti del pd) e di Augusto Allegri (Popolari) assessore al commercio e all'edilizia. Con loro entra in Consiglio, unico volto per la lista uscente, Rosa Angela Ferrando Parrinello. Fra gli esclusi altri ex assessori, ex consiglieri e personaggi noti dell'area centro-sinistra. Fra questi Giovanni Filippini, Clemente Sandroni (secondo qualcuno doveva essere lui il candidato a sindaco), Paolo Pastorelli, Carlucci Roi, Carlo Fantoni e Patrizia Lanzoni. Una delle accuse mosse da sinistra, prima del voto alla lista «Noi per Borghetto» di Badino, è quella del mancato rinnovamento del candidato. Rifondazione e verdi hanno presentato



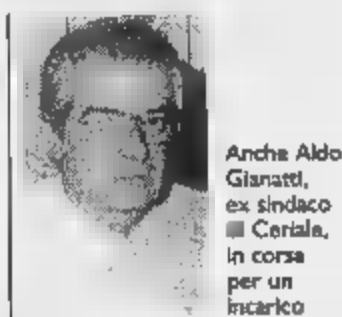
Il sindaco uscente di Borghetto Riccardo Badino

una lista da soli anche per questo motivo e con l'obiettivo di raggiungere almeno un seggio ed una minima visibilità. E' andata male. Neppure il candidato a sindaco Carlo Sappi è riuscito ad ottenere il visto d'ingresso del nuovo parlamento. «Prendiamo atto del voto e ci prepariamo a fare opposizione», ha commentato a caldo il sindaco sconfitto, dopo 7 anni, Riccardo Badino. L'area dell'Ulivo con Rifondazione ha raggiunto solo il 40 per cento. [a. r.]

Quasi pronta la squadra

Nella giunta Vacca e Angelucci Mancano ancora due assessori

BORGHETTO SS. Santiago Vacca e Bruno Angelucci, i più votati nella lista del sindaco, saranno certamente assessori. Il primo cittadino ha già mezza giunta fatta ma deve sciogliere molti nodi per gli altri due posti da assessori. Spiega Franco Malpangotto: «Avevamo già un accordo elettorale per far diventare assessori i due più votati. Per il resto più che a criteri politici vorrei ispirarmi alle qualità tecniche di ognuno. Abbiamo professionalità con conoscenze specifiche che potranno dare un contributo. Purtroppo gli assessori sono solo quattro. Daremo deleghe importanti anche al di fuori della giunta. Sto già raggruppando le deleghe in modo omogeneo». Malpangotto nasconde le difficoltà. Giannino Pesce per la Lega indipendenti e Piero Pirritano per An, ad esempio, rappresentano due forze politiche che hanno dato un apporto alla vittoria del Polo. Fra i tecnici Ivano Vacca e Mario Car-



Anche Aldo Gianatti, ex sindaco di Ceriale, in corsa per un incarico

minati. Ci sono poi personaggi storici, come l'ex sindaco di Ceriale Aldo Gianatti e l'ex assessore di Loano Pietro Maritano, da tenere in considerazione nella distribuzione degli incarichi. Questi i voti personali degli 11 neo-consiglieri del Polo: Santiago Vacca 303, Bruno Angelucci 184, Aldo Gianatti 174, Pietro Maritano 162, Raimondo Villa 115, Giorgio Canale 89, Ivano Vacca 88, Giannino Pesce 88, Antonio Orzelli 70, Mario Carminati 66 e Pietro Pirritano 43. [a. r.]

Il progetto approvato dal Comune prevede anche la costruzione di un ristorante

Loano: ristrutturato il campo «Elena»

L'intervento richiede una spesa di oltre un miliardo

LOANO. Loano investe ancora nello sport con il coinvolgimento dei privati.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stato approvato il progetto (l'importo è di un miliardo e 500 milioni) per la sistemazione di spogliatoi e servizi annessi al campo sportivo «Elena» di via dei Gatti. E' previsto anche un ristorante. Il Comune tenta nuovamente l'operazione già riuscita, circa 15 anni fa, il complesso di «Il Campione» nell'area del palazzetto dello sport.

«Con un progetto pubblico si intende dare la possibilità ai privati di realizzare un ristorante. Chi si aggiudica l'appalto dovrà fare anche le opere oggi previste», spiega l'assessore vice sindaco Angelo Vaccarezza. Aggiunge: «Il progetto prevede interventi finalizzati al miglioramento della ricettività e per l'adeguamento delle norme igieniche e degli spazi minimi previsti, in modo da consentire un facile uso anche da parte delle persone portatrici di handicap».

LOANO

Assemblea sui sottopassi Fs

Lunedì prossimo (ore 21, cinema Loanesi) l'amministrazione comunale di Loano illustrerà in un'assemblea pubblica i progetti per i sette sottopassi alla linea ferroviaria. E' il passaggio preliminare in vista del referendum previsto a metà dicembre. La giunta Ceneri chiederà ai loanesi il loro parere. L'esito del referendum sarà vincolante per l'amministrazione anche se a votare andrà una minoranza. La lista civica per Loano ha criticato questa scelta e in generale la realizzazione dei sottopassi. Ricorda il sindaco Ceneri: «E' in gioco il futuro di Loano. Il nostro è un atto di democrazia e non un modo per lavarsene le mani. Si sta facendo un inutile polverone». Intanto il capogruppo delle minoranze, Pier Luigi Pesce, interviene sullo sciopero (tre giorni a dicembre) indetto dai dipendenti comunali e chiede alla giunta un incontro con i capigruppo e con i rappresentanti sindacali. [a. r.]

Il progetto approvato dal Consiglio comunale prevede in particolare la realizzazione di quattro spogliatoi per gli atleti, uno spogliatoio per gli arbitri, una sala archivio, ufficio segreteria e sala riunioni, servizi igienici per il pubblico, un locale infermeria e un salone bar con annesso il ristorante. Per

l'intervento è prevista la demolizione delle attuali strutture con la ricostruzione ex novo del fabbricato. In seconda fase saranno definite le modalità di affidamento della concessione di costruzione e gestione.

Loano punta ancora una volta sui privati. Lo stesso palazzetto dello sport, simbolo dello

sport cittadino e del comprensorio, fu realizzato agli inizi degli anni '80 del Comune soprattutto grazie ad una serie di oneri incassati dopo che erano state avviate numerose lottizzazioni private.

A levante dell'impianto sportivo ripresi gli interventi privati per la grande struttura polivalente (PalaRiviera). Privati e Comune hanno sottoscritto l'accordo definitivo. Al piano terra della struttura (sarà pronta per l'estate del prossimo anno) sorgerà uno spazio polivalente da circa mille metri quadrati per spettacoli, manifestazioni sportive ed altro.

Sullo stesso piano il Comune avrà in cambio dai privati uno spazio di circa 500 metri quadrati in cui sarà probabilmente realizzata una moderna biblioteca con sale video ed altro. L'intervento prevede anche un piano rialzato e soprattutto un grande spazio interrato per giochi, servizi e molti spazi per le attività del tempo libero. Anche se in ritardo le opere procedono. [a. r.]

Sarà distribuita nelle fiere turistiche in Italia e all'estero

Albenga, una guida a colori dei campeggi della Riviera

ALBENGA. Da sempre Albenga, grazie al suo territorio pianeggiante e ai 21 campeggi (fra i quali il prestigioso villaggio «C'era una volta»), costituisce la capitale del turismo all'aria aperta.

Un settore turistico che negli ultimi anni, nonostante i problemi legati all'ammodernamento delle strutture ricettive, è riuscito a «tenere» e a presentarsi a fine anno saldi percentuali in crescita, dando il suo valido contributo all'industria dell'ospitalità ligure.

Ora il settore del turismo all'aria aperta si sta dotando di una nuova guida che prodotta ad alta tiratura (sono previste trentamila copie) sarà distribuita nelle fiere turistiche europee ed italiane che si susseguiranno da ora sino ad aprile, in Italia e all'estero.

La guida, formata libro, tutta a colori sarà tradotta in lingue (italiano, inglese e tedesco) e formata da 44 pagine. I campeggi che aderiranno all'iniziativa avranno a disposizione uno spazio nel quale potranno



Mario Saccone

spiegare le proprie caratteristiche e presentare la propria offerta. La guida sarà preceduta da una parte generale con la presentazione della storia, della cultura, delle tradizioni e delle attrattive ambientali della nostra regione. Insomma

vademecum utilissimo per i turisti e il sacco a pelo.

Afferma l'albanese Mario Saccone, presidente della «Faita» (Federazione regionale del turismo all'aria aperta): «Ho constatato con soddisfazione un buon numero di adesioni alla nuova iniziativa promozionale. Si tratta di uno strumento importante per la nostra federazione sia per il fine aggregativo sia dal punto di vista promozionale». Aggiunge il presidente della «Faita»: «Colgo l'occasione per ringraziare la Regione, nella persona dell'assessore al turismo Maria Paola Profumo per essere stata essa stessa promotrice della nostra iniziativa».

Il dépliant sarà presentato in Olanda al salone di Utrecht nella prima quindicina del mese di gennaio. Una delegazione della «Faita» presenzierà poi alle fiere di Monaco di Baviera, Budapest, Praga, Bruxelles, Bit di Milano, Torino Expo, oltre a manifestazioni in alcuni capoluoghi di provincia del Nord Italia. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Il maresciallo Carbone nuovo comandante dei carabinieri
Bruno Carbone, 39 anni, sposato, è il nuovo comandante della stazione dei carabinieri di Pietra Ligure. Carbone, maresciallo capo, proviene dal nucleo operativo di Imperia. Prede il posto di Giuseppe Corrado da tempo comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Albenga. [a. r.]

BORGHETTO

Furto al «Il Mattione», bottino milioni

Ladri in azione alla cartoleria «Il Mattione» nella centralissima via Roma a Borghetto. Il titolare ha denunciato ai carabinieri la sparizione del suo borsello contenente l'incasso di circa 3 milioni e schede telefoniche «tagliando del gratta e vinci» per un valore di 500 mila lire. [a. r.]

ANDORA

Assolto macellaio accusato di evasione fiscale

Il gip Meloni ha proscioltto, perché il fatto non sussiste, Flavio Bruno, 51 anni, di Andora. Era accusato, in qualità di titolare di negozio di vendita al dettaglio di carni «Doria Saso» di Andora, di non aver annotato corrispettivi negli anni 1993, '94 e '95 per complessivi 531 milioni. [f. p.]

FINALE

Timbro falso della revisione, condanna a camionista

Il gip Meloni ha condannato a 6 mesi 300 mila di multa (pena sospesa), col rito del patteggiamento, Bernardino Gallo, 37 anni, di Finale. Era accusato di aver apposto sulla carta di circolazione del suo autocarro il timbro contraffatto recante la dicitura «revisione regolare». [f. p.]

Progetto del Comune

Albenga, previsti nuovi parcheggi in centro paese

BORGIO V. Un nuovo posteggio a pagamento box interrati sarà realizzato a Verezzi, in località Piazza, a poche decine di metri dalla piazzetta del Festival teatrale nazionale. Il progetto rientra fra quelli finanziati dalla Regione che ha stanziato 268 milioni, circa il 60 per cento del costo totale. La cifra rimanente sarà quasi tutta a carico di privati. «Saranno realizzati cinque o sei box interrati e trentasei posti auto in superficie che, in estate, saranno a pagamento», spiega l'assessore alla urbanistica, Roberto Vercellotti. «Il nostro piano, in attesa di finanziamento, prevede altri trenta posti auto in regione Crose», decina di posti auto in regione Roccaro, con alcuni box interrati, e un intervento più consistente, con 40 parcheggi in superficie e 15 sotterranei, in centro a Borgio Verezzi fra via degli Ulivi e via Matteotti. [a. r.]

Iniziativa turistica

Albenga, i fiori con il marchio della «Riviera»

ALBENGA. Decine di migliaia di vasi di ciclamini, Stelle Natale, margherite della piana ingauna, distribuiti in tutta Europa con un marchio indicante non solo la provenienza del prodotto ma anche le attrattive turistiche della provincia.

L'idea, che abbina agricoltura e turismo, è stata valutata positivamente dall'Apt provinciale «Riviera delle Palme» che per sostenerla ha a disposizione cinquanta soggiorni gratuiti di una settimana nella Riviera di ponente da estrarsi fra coloro che invieranno le stichette.

Dice Antonio Bolla, ideatore dell'iniziativa: «Abbiamo realizzato anche del poster a colori che verranno esposti nei negozi che commercializzano i vasi». E spiega: «Nei manifesti riprodotti paurosamente suggestivi della nostra provincia». [r. sr.]

L'episodio a Ceriale

Picchia la moglie E' denunciato dal carabinieri

CERIALE. La violenza sulle donne non è solo un argomento astratto da usare nei dibattiti sul femminismo, ma è una realtà quotidiana che accade anche nell'appartamento accanto. Lo dimostrano due episodi avvenuti recentemente a Ceriale che hanno vittime, seppure fortunatamente non gravi, le donne.

Nel primo caso, un albanese di 24 anni è stato denunciato dai carabinieri a piede libero, per violenze nei confronti della convivente, una connazionale quindicenne. La ragazza è stata ricoverata, per le percosse subite, al pronto soccorso dell'ospedale albanese dove i ricoveri hanno giudicato guaribile in venti giorni. Nel secondo caso, un marito trentatreenne avrebbe per mesi picchiato la moglie. La donna si è rivolta ai carabinieri che hanno inviato un dettagliato rapporto alla procura. [r. sr.]

COMUNE DI TOIRANO

Provincia di Savona

■ renda noto che è indetta un'asta pubblica per appaltare i lavori di realizzazione del 1° stralcio del polo scolastico sito nella Località Bralassa ■ terreno meglio distinto al N.C.T. del Foglio ■ Mappale 362 relativo alla Scuola Elementare».

Il prezzo ■ base d'asta ■ L. 1.301.994.230.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la Cat. 2) per un importo non inferiore ■ L. 1.500.000.000.

Il termine per presentare ■ offerte scade il 22 dicembre 1997 ore 12,00.

Si farà fronte alla spesa mediante fondi propri di bilancio ■ mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Maggiori informazioni relative alla procedura di gara dovranno essere richieste ■ competente Ufficio Tecnico Comunale.

Toirano, il 19 novembre 1997.

Il ■ U.T.C. geom. A. Zunino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALLE

Infuocata seduta del Consiglio Comunale a Cairo dopo le rivelazioni dell'assessore Barbieri

Ex Agrimont, sindacato sotto accusa

L'accordo siglato nel '94 è stato rimesso in discussione

M. Il sindacato sotto accusa dopo l'intervento dell'assessore all'Industria, Barbieri, in coda al Consiglio comunale. Descritte le due fasi dell'accordo del '94, Barbieri si è infatti soffermato sul fatto che il quale la Uil, alle ore 12 del 31 ottobre, giorno fissato per redigere un nuovo accordo a garanzia dei lavoratori Agrimont, vista la scadenza al 31 dicembre di quello del '94, chiedeva un rinvio, seguita dalla Cisl. Barbieri ha quindi illustrato la ipotesi d'intesa: 22 lavoratori mantenuti alla Scilla, 10 assunti dal Cav Service e 3 dalla Fratelli Sambi.

Ma è la Diotto ad accendere la polvere, chiedendo come è stato possibile firmare l'accordo del '94, che non dava alcuna garanzia, e continuare, poi, con gli stessi paracadute, mentre la Canale, accusando la giunta di saper far altro che appesantire le tesi della proprietà, chiede un Consiglio d'urto.

Altrettanto infuocato l'intervento del consigliere Infelise: «La linea del sindacato è inammissibile. Non è accettabile che una confederazione rappresentata da una sola persona, che, se è lui, tutto si blocca». E lancia una domanda che da tempo gli amministratori cairesi si fanno: «È possibile che parte del sindacato, col suo atteggiamento, voglia sponsorizzare certe scelte, piuttosto che altre?». Dal canto suo Strocchio rilancia: «Il sindacato ha responsabilità verso i lavoratori, se c'è chi non lo capisce, si dimetta». Poi Barbieri ammette, contraddicendo il sindaco: «L'accordo del '94 è stato uno sbaglio».

«Se quell'accordo è una buffonata, allora perché l'ha firmato, sindaco?». Perché volete firmare ora un'intesa che di garanzie ne è ancora meno? chiede un lavoratore. «Quell'accordo non era una buffonata», replica il sindaco Belfiore - «erano tutte le condizioni e i presupposti perché potesse decollare». Presupposti ormai sepolti.



Il sindaco di Cairo, Franco Belfiore, e Teresa Diotto

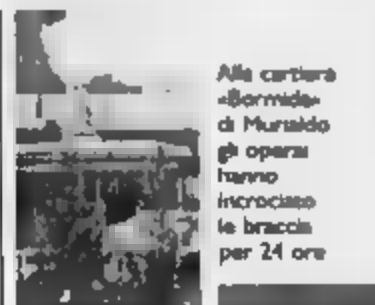


I Comitati unitari di base hanno riportato gli operai davanti ai cancelli

Alla «Bormida» 24 ore di sciopero

Murialdo: problema di pagamenti in cartiera

MURIALDO. Sciopero a 24 ore della cartiera «Bormida». I lavoratori hanno incrociato le braccia dalle 21 di lunedì alle 21 di ieri sera. Motivo della contestazione? Problemi legati ai pagamenti. La protesta, ancora una volta, ha visto scendere dinanzi ai cancelli dello stabilimento di località Valle tutti i dipendenti, la maggior parte dei quali fanno capo al Cub. E lo sciopero, ieri, non è che uno dei tanti organizzati. I comitati unitari di base. Contestazioni che hanno riguardato sia problemi di carattere economico, sia questioni inerenti le condizioni di lavoro all'interno della cartiera. I lavoratori, in quel caso, chiedevano interventi per ga-



Alta cartiera «Bormida» gli operai incrociano le braccia per 24 ore

rantire maggiore sicurezza in fabbrica, ma anche per migliorare la situazione ambientale. La cartiera «Bormida», infatti, nel corso di questi ultimi anni è stata più volte al centro dell'attenzione per una lunga serie di problemi di impatto ambientale.

ACNA DI CENGIO

Incontro Gamba-Fiorillo

Oggi il sindaco Cengio, Sergio Gamba, incontra il nuovo liquidatore dell'Acna, Luigi Fiorillo. Un incontro che, nonostante l'apprensione che l'avvicinamento ha fatto molti lavoratori, il sindaco Gamba affronta con la massima serenità. Spiega, infatti: «Mi spinge molto della partenza di Fabio Conticelli, e posso anche capire la preoccupazione che può aver scosso qualcuno visto come egli aveva preso a cuore le vicende cengesi. Conticelli, infatti, non solo ha traghettato la scissione fra Acna in liquidazione ed Organic Chemical, ma si è anche impegnato nel progetto di rilancio del sito e nell'esecuzione delle pregiudiziali poste dal Ministero all'Ambiente e dalle varie Commissioni». Prosegue il sindaco: «Non dimentichiamo, però, che il dottor Fiorillo ricopre una delle più alte cariche nel gruppo Eni ed il fatto che l'azienda l'abbia scelto come nuovo interlocutore mi sembra un fatto da giudicare positivamente». E, a quanto pare, segnali positivi arriveranno anche da Roma: secondo indiscrezioni non confermate si potrebbe, infatti, presto concretizzare il tanto atteso incontro, più volte richiesto dallo stesso sindaco Gamba, con il ministro all'Ambiente e quello all'Industria, sotto l'egida della presidenza del Consiglio.

Cairo, sentiti Pensiero e l'ex sindaco

Processo Mazzucco

Sorprese in aula

SAVONA. Entra nel vivo il processo Mazzucco in pretura. Impuniti di violazioni edilizie e ambientali l'ex sindaco di Cairo Piero Castagneto e il presidente del Cav Franco Pensiero.

Questi ultimi hanno ripercorso in aula le tappe che hanno portato alla vendita della discarica Italcake-Comune, e i lavori di spianamento dell'area. In particolare: Pensiero ha detto che i lavori gli sono stati affidati a capello verbale dal Comune, mentre Castagneto ha invece parlato di un anticipo di esecuzione dei lavori previsti dall'accordo di compravendita. Ancora: Pensiero ha prodotto documenti circa il presunto versamento del Bormida di mezza acida negli Anni 50 da parte della «Nero Attivo» (Montecatini), proprietaria della discarica, e una planimetria d'epoca dell'area. La difesa ha citato per dicembre il direttore di allora di questa ultima azienda.

INTELLIGENTIA FLAHS

CAIRO M.

Per le festività di fine anno controlli a tappeto nei negozi

Per l'avvicinarsi delle festività si intensificano i controlli della polizia municipale sulle attività commerciali. Particolare attenzione è rivolta al settore degli alimentari, con controlli su prezzi e peso netto. (m. ca.)

FORSE M.

Forse un extracomunitario il manico esibizionista

È un tunisino residente a Cengio l'esibizionista denunciato da una commerciante cairesse? Il riserbo della polizia municipale è strettissimo, anche perché, a quanto pare, l'indagine non riguarderebbe solo quello specifico episodio. (m. ca.)

CENGIO

Auto a velocità pericolosa Proteste in via Garelo

Proteste per l'eccessiva velocità delle auto in via Padre Garelo. Dice la gente: «Qui, stante le strisce pedonali, attraversare è come specie di roulette russa». (m. ca.)

COSSERIA

Ieri un incontro in Comune con la gente delle frazioni

Ieri ultimo della serie d'incontri tra giunta e abitanti delle frazioni: Ieri è toccato a Marghera, Montecala, Spinetta, Cazzani, Musci, Pignone, Sanità, Mosi, Chiesa, Pioviggi, Calleri, Nicampì e via Adua. (l. b.)

CAIRO M.

I buoi un allevatore locale premiati fiero il Cuneo

«Unica» e «Terra», bovini proprietà dell'allevatore cairesse Carlo Rodino si sono classificati al terzo e quarto posto assoluto alla mostra zootecnica di Cuneo. (l. b.)

Per le manifestazioni culturali in Val Bormida

Ambito riconoscimento all'«Ap» di Giuseppe

CAIRO M. Un premio conteso sino all'ultimo, quello che ha vinto la partecipazione, insieme ad altre aziende italiane, dell'«Ap Italia», presente in Val Bormida con lo stabilimento di S. Giuseppe di Cairo.

Il gruppo, con sede ad Ancona, infatti, si è aggiudicato il secondo posto, a pari merito con altre industrie di piccole e medie dimensioni, del «Premio Guggenheim», promosso da Abi, Confindustria, Poste, Regione Veneto, dal Sole 24 Ore, con il patrocinio della presidenza del Consiglio e del ministero Beni culturali e ambientali. La vittoria l'ha ottenuta la «Vincenzo Zucchi» di Milano. Un premio di grande prestigio anche perché è rivolto alle

aziende che effettuano investimenti nel settore culturale. E, l'«Ap Italia», che per quanto riguarda la Val Bormida sta mettendo in cantiere una serie di iniziative, ogni anno investe in campo culturale 250 milioni. Un'operazione ad ampio raggio che interessa anche il comprensorio valbormidese, dove lo stabilimento, che opera nel settore della produzione di sistemi freni a tamburo, attualmente garantisce lavoro a 220 dipendenti, ai quali si devono aggiungere altri con contratti a termine. Da ricordare, inoltre, che la fabbrica di S. Giuseppe ha un fatturato di 60 miliardi e produce, ogni anno, circa 2 milioni e mezzo di freni a tamburo. (l. b.)

MOLTE PERSONE E IMPILLO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Lavoro Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi e bandi riguardanti: 5 posti dirigente medico Usl Regione Lazio Viterbo; 1 posti dirigente medico Usl 4 Matera; 4 posti dirigente medico Usl 1 Belluno; 2 posti personale varie qualifiche Usl 26 Melegnano (Mi); 2 posti dirigente medico Usl 10 Firenze; 1 posti personale varie qualifiche Usl 7 Siena; 5 posti personale varie qualifiche Usl 6 Lanzo Torinese-Cirié (To); 8 posti personale varie qualifiche Usl 12 Biella; 6 posti personale ruolo sanitario ospedale «Maggiore della Carità» di Novara; 1 posti personale ruolo sanitario Azienda Ospedaliera «S. Maria» di Novara; 22 posti personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera Carreggi di Firenze; 7 posti personale varie qualifiche Ospedale «San Salvatore» Pesaro; 14 posti dirigente medico Ospedale «S. Paolo» Milano; 1 posti dirigente medico Centro Riferimento Oncologico Aviano (Pn); 1 posti dirigente medico Usl 9 Grosseto; 1 posti personale livello dirigenziale Ordine Maurizio di Torino; 16 posti operatore tecnico V q.f. Università Roma 2; 5 posti segretario amministrativo Usl 1 q.f. Università Bologna; un posto istruttore direttivo 1° q.f. Comune Diano Marina (Im); un posto istruttore amministrativo VI q.f. Comune Ortonovo (Sp); 4 posti personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Comunità Montana Mugello Val di Sieve-Borgo (Fi); 7 posti ausiliario socio-assistenziale IV q.f. Casa di Riposo di Sordani (Cremona); 14 posti assistente domiciliare e servizi tutelari IV q.f. Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneense; 7 posti personale dirigenziale medico Ospedale «Niguarda» Milano; 7 posti medico dirigente Ospedali Civili Brescia; 2 posti medico dirigente Policlinico Modena; un posto dirigente amministrativo presso «Ospedali Galliera» Genova.

zato di posti dirigente medico Anestesia e Rianimazione, un impiego di posti dirigente medico Medicina Interna, un numero imprecisato di posti dirigente farmacista ospedaliero, un numero imprecisato di posti assistente sociale, un numero imprecisato di posti personale vigilanza e ispezione, un numero imprecisato di posti operatore tecnico Usl Savonese; 13 posti dirigente medico Usl Latina; 12 posti personale varie qualifiche Usl 4 Saronno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente Usl 19 Leno (Bs); 1 posti dirigente medico Usl 5 Collegno (To); 10 posti personale varie qualifiche Usl Asti; 4 posti dirigente medico Usl Pistoia; 22 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Giovanni-Addolorato» di Roma; 2 posti personale varie qualifiche Usl 19 Leno

Nella notte si balla con le nuove tendenze

li a Finale Ligure. Presenti opere di Dorazio, Radica, Musi-

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***
...e pagala anche in 12 mesi ~~senza~~ interessi

Gruppo Alta Italia

ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso

• *Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!*

DOMENICA APERTO

INIZIA OGGI AD

Andora

APERTO ANCHE
LA DOMENICA

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

GRANDE VENDITA

DI TUTTI GLI ARTICOLI

dell'EX
mobilitificio

ELETTROMOBILI 2

OLTRE 5000 mq di: CUCINE, CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI,
SALOTTI, DIVANI, CAMERETTE,...

A PREZZI DI PERIZIA

FINANZIAMENTI
IN SEDE

DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE
VUOTARE I LOCALI

ORARIO
CONTINUATO

dal 30% all'

SCONTI REALI 80%

ORGANIZZAZIONE **DITTO** - 0337/218445



ESAT

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio ES, 8%; popolazione 94,8%

167-011777 Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1 LA MODA È BLU TRICOTS

TUTTA LA MODA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA

ABBIGLIAMENTO DONNA:
Abiti, Tailleurs e completi su misura

ENGLISH SHOP

Direttamente dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:

OPERE: GIACCONI, CINTURATI IMPERMEABILI E RINNOVAMENTI
PER IL TEMPO LIBERO E CONTINUI AI PREZZI PIÙ BASSI

Punti vendita:

BIELLA CHIVAZZIN

Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,00-19,30

VERCELLI

Via Dianisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,30-19,30

2

GUABELLO
1815
BIELLA

Cashmere, Flanelle,
Lane finissime

Abiti, Giacche
Cappotti e Pullovers

Aperto domenica 14 e 21 dicembre

Via XX Maggio, 4
MONGRANDO (BI) TEL. 015 2565225 ORARIO: 9-12,30 / 15-19
CHIUSO LUNEDÌ MATT

3

LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO *
DONNA *
SCAMPOLI *

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 - 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattina

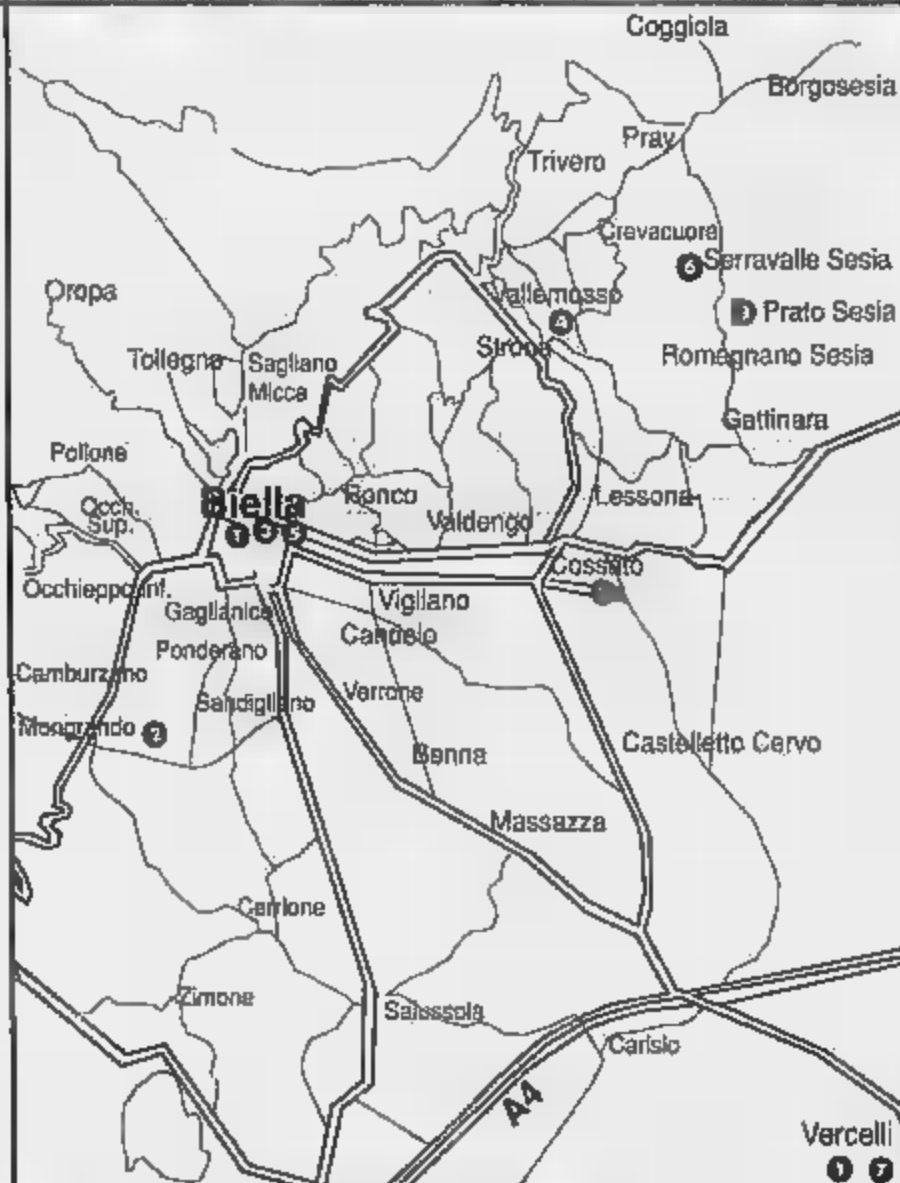
4 CENTRO VENDITA LANIFICIO f.lli Garlanda DAL 1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

**CONFEZIONI UOMO
SU MISURA**

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SPA
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero 30



5 CENTRI VENDITA TESSUTI NOVITÀ IDEE REGALO

LANIFICIO
Tessilstrona
Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale
LANIFICIO TESSILSTRONA
COSSATO
Via Amendola, 15 (ex fonderia) - tel. 015 21994
orario: 9 - 12,15; 14,30 - 18,30 (chiuso martedì mattina)

TESSUTI
BIELLA
Galleria L. da Vinci - tel. 015 21994
orario: 9 - 12,15; 14,30 - 18,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

6 FRANCO FERRAR

CHILD

SPACCIO
Prêt à Porter
in tessuti pregiati

Tutti i Sabati
9,30 - 12,30
15,00 - 19,00

SERRAVALLE SESIA
Via alla Barca, 18
Tel. (0163) 459315

**7 PUNTO
MAGLIA**

VENDITA DIRETTA
ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA - CASHMERE
UOMO/DONNA

Orario: mercoledì, giovedì, venerdì a sabato dalle 15,00 alle 19,30

DAL 30 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE
SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI
COMPRESI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30

VERCELLI
Via Gran Paradiso 34 (interno cortile)

**8 SAGLIETTI
ANDREINA**

**NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
1997 - 98**

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da 2.10.000 al kg.
- Tessuti firmati

**LANCETTI - BASILE - GALITZINE
MISSONI**

PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850033

I NOSTRI PRIMI 20 ANNI..

di attività ci hanno permesso di realizzare soluzioni informatiche all'avanguardia, specifiche, e sicuramente innovative per il mercato nazionale ed in qualche caso anche per quello internazionale: come per ogni vera software house (in Italia non siamo molti) che produce i propri sistemi informativi.

I NOSTRI SISTEMI INFORMATIVI: (PER UNIX, WINDOWS, RETI, ETC.)



GEIM®
per Ascensoristi



ISRE®
per Istituti Religiosi



LEGNO®
per la commercializzazione di legname ed affini



PERPETTO®
gestionale per la piccola impresa



RIFLETT®
per commercialisti ed associazioni di categoria



ZEUS®
per aziende di impiantistica elettrica



CAMI®
per Case di Riposo



X-MCS®
per aziende di produzione

ABBIAMO REALIZZATO L'INTERO SISTEMA INFORMATIVO PER

- Famitalla / Carlo Erba A.G. Freiburg - Germania
- MISSIONI S.p.A.
- CASA EDITRICE UNIVERSO S.p.A. (Grand Hotel, Monello, Intrepida, etc.)
- BICICLETE LEGNANO (E. Bozzi S.p.A.)
- ASTRA FARMACEUTICI S.p.A.
- PIERREL HOSPITAL S.p.A.
- LAFFON S.p.A. (Gruppo Pechiney)
- BENSON S.r.l. (Gruppo Pechiney)
- BRUNO BOZZETTO film
- GRUPPO LA PALMA REAL Caracas - Venezuela

BREVETTI

MCSDCI® interpretatore di disegni

MEMENTO® tecnologia di rilevazione e segnalazione di eventi gestionali anomali

AUTOCODER® sistema di autocodifica dei codici di distinta base. Unico brevetto gestionale italiano in campo internazionale

HARDWARE CHE TRATTIAMO

- Compaq
- Digital
- Hewlett-Packard
- Mannesmann Tally
- Epson

GARANZIA DI ASSISTENZA
HARDWARE ■ SOFTWARE
POST-VENDITA
ED ININTERROTTA
ANCHE AD AGOSTO



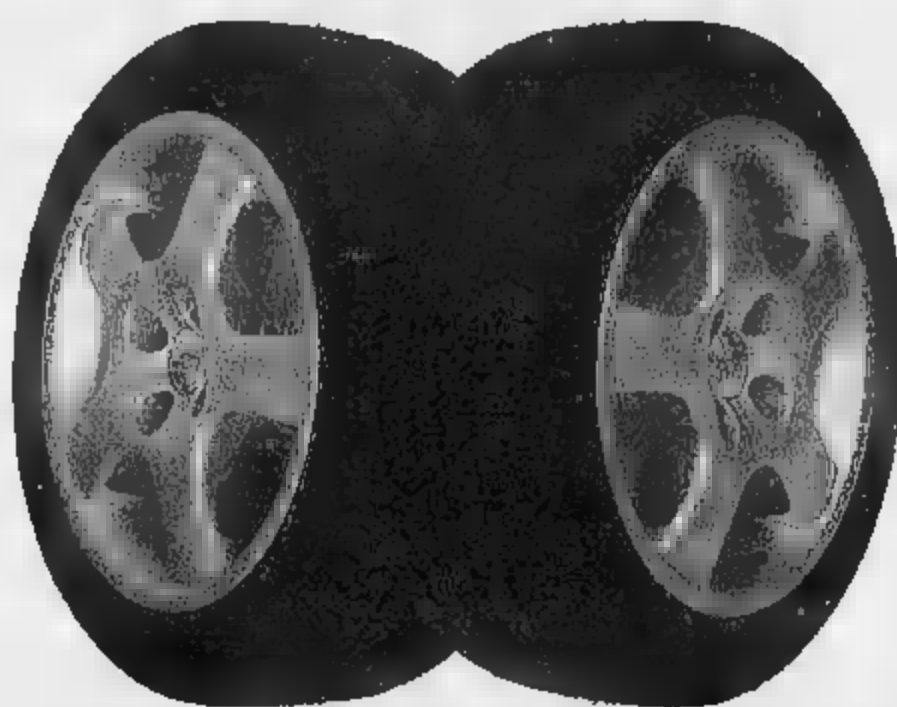
RCS COMPUTERS Software House dal 1977

INDUSTRIA DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI GESTIONALI

28100 NOVARA - Via S. F. D'Assisi, 24/B - Prefisso: (+39) (0)321

Telefono: 62.92.48 (r.a.) - Fax: 62.93.65 - E-mail: rcssoft@tin.it - Teleassistenza: 39.32.06

LA TECNOLOGIA TEDESCCA AL MIGLIOR PREZZO



SPORTIVA

SPORTIVA
il Pneumatico
in ESCLUSIVA
del Gruppo:
PNEUS EXPERT



Sostituzione immediata dei pneumatici danneggiati anche accidentalmente
GARANZIA VALIDA IN TUTTA ITALIA

DI AUTOVETTURE	SURSA PNEUMATICO	Prezzi IVA inclusa
Panda-Uno-127-Y10-Peug. 205-Visa-Polo-Marbella	135/80 TR 13	£ 62.000
Ritmo-Peugeot 205-Golf-Kadett-R9-R11-Escort-Corsa	145/80 TR 13	£ 70.000
Ritmo-Golf-Escort-Ibiza-Orion	155/80 TR 13	£ 77.000
R5-Panda-Peugeot 106-Twingo	145/70 TR 13	£ 75.000
AX-Punto-Uno-Polo-Fiesta-Clio-Peug. 106-Micra	155/70 TR 13	£ 75.000
Tipo-R19-Megane-Alfa33-ZX-Delta-Corsa-Kadett-P.106-Astra	165/70 TR 13	£ 86.000
Golf-Alfa 33-Renault 9-11-21-Polo-Orion-Toledo-Astra	175/70 TR 13	£ 93.000
Croma-Audi 80-Primera-Vectra-Peugeot 405	175/70 TR 14	£ 110.000
Tipo tds-Nevada-Dedra-Rover 214-216-Tempra-R21	175/65 TR 14	£ 110.000
VW Passat-Peugeot 405-Ford Sierra	185/65 TR 14	£ 118.000
Bmw 3-Mercedes 200-Volvo 760	185/65 TR 15	£ 122.000
Alfa 75-Xantia-Croma-Sierra-P. 405-Primera-Renault Laguna	185/65 HR 14	£ 155.000
Alfa 164-Audi 80-100-Ford Scorpio-Mercedes -Opel Omega	195/65 HR 15	£ 170.000
Alfa 155-Fiat Tipo-Bravo-Tempra-Lancia Dedra-Golf	185/60 HR 14	£ 135.000
Alfa 75-155-Audi 80-Bmw 3-Thema-Croma-Golf-Passat	195/60 HR 14	£ 142.000
Lancia Delta 2.0-Tempra 2.0-Renault 19 16v-VW Golf	195/50 VR 15	£ 140.000

Montaggio e servizi esclusi

I CENTRI PNEUS EXPERT

Bianchi Gomme di Bianchi Roberto
Via Vigevano, 22
28069 S. Martino di Trecate (NO)
0321/791.58

Pneumatici Galli di Galli Alberto
Via S. Caccianotti, 41
28061 Blandrate (NO)
0321/83.87.27

Garini Paolo Pneumatici - Corso Cavour 4
28040 Dormelletto (NO) - 0322/24.35.98

Spinoni Giuseppe & C. s.n.c.
Via IV Novembre 312
28023 Crusinallo (VB) - 0323/618.27

V.C.O. Gomme s.n.c. di Tabarini G.M.F.
Corso Europa 52
28048 Verbania Pallanza (VB) - 0323/50.33.33

Bardello Licio
Via Milano, 151
13069 Vigliano Biellese (BI)
015/81.12.77

Melo Pneumatici Snc di Melo Luciano & C.
C.so Garibaldi 158
13045 Gattinara (VC) - 0163/83.33.46

MAGAZZINI MAGNONE

presenta
la grande novità dell'anno:
**I nuovi CD-Rom
per Windows
e per PlayStation**

Communication (No)

Entra nel magico
mondo

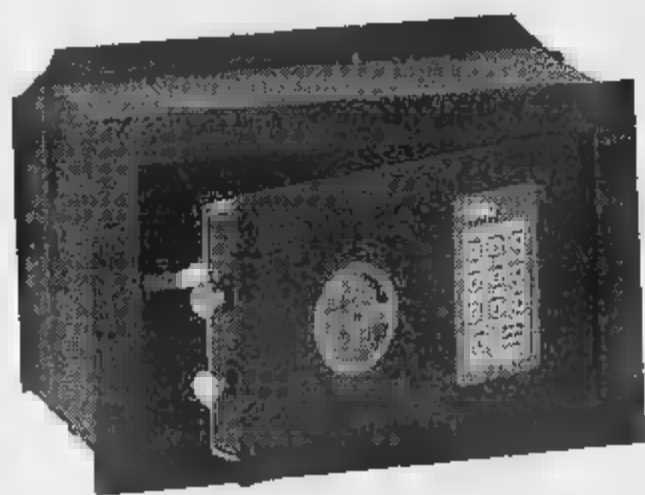
MAGAZZINI MAGNONE

VIALE GHERZI, 3 - NOVARA - TEL. 0321.691170

IL FAI DA TE

Centro del Bricolage
Gravellona Toce (VB)
Tel. 0323/864788

A NATALE FAI UN REGALO ALLA TUA CASA



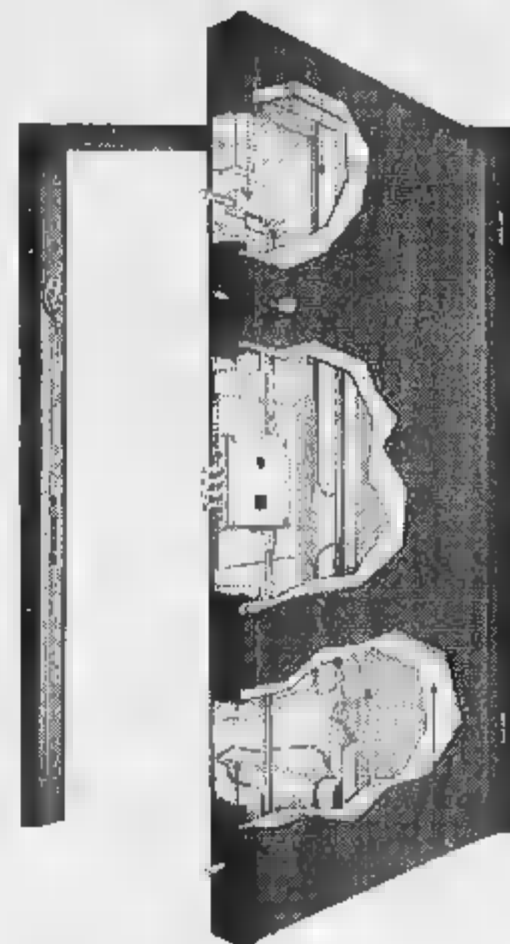
CASSEFORTI

A PARTIRE DA L. 99.000*

TELAIO PER PORTE A SCOMPARSA



A PARTIRE DA L. 190.000*



PORTE BLINDATE

A PARTIRE DA L. 680.000*

* Prezzi netti dell'iva

PROMOZIONE VALIDA DAL 1° AL 30 NOVEMBRE

Ora la nostra attenzione per voi
è perfino
certificata.



I Servizi di Rampa degli Aeroporti di Milano hanno ricevuto il Certificato di Qualità ISO 9001 dopo un accurato periodo di verifica da parte di TÜV, Ente certificatore leader in Europa. La certificazione della Qualità è stata assegnata per gli Aeroporti di Linate e Malpensa; S.E.A. diviene così la prima Società al mondo ad essere certificata su due scali, il primo dei quali è tra i più congestionati in Europa. Aver ottenuto tale riconoscimento è la migliore prova dell'efficienza e dell'affidabilità dei nostri servizi per le Compagnie Aeree e, in generale, per i passeggeri degli Aeroporti milanesi.

La Società consolida la sua vocazione a competere sui nuovi scenari del trasporto aereo e riceve un riconoscimento importante in prossimità dell'apertura della nuova aerostazione passeggeri di Malpensa 2000.

**SEA AEROPORTI
DI MILANO**

In buona compagnia prima e dopo il volo



I modelli classici, in maiolica, resistono in vetta alle preferenze Stufe, il calore sposa il design

Adatte ad ambienti tradizionali e moderni

Torna di moda la stufa a legna, per riscaldare, integrare i caloriferi ma anche per aggiungere una nota decorativa che trae ispirazione dal passato. I modelli che si trovano oggi in commercio consentono una vasta scelta. Il design si bilancia tra tipi tradizionali e sistemi super-tecnologici. Le più classiche sono le stufe in maiolica, costruite secondo tecniche antiche sempre efficaci. Sono ripescate dalla tradizione austriaca e dalle ambientazioni alto-atene.

Tra le stufe che oggi conosciamo, grande fortuna, quelle piene in maiolica. Vengono costruite direttamente sul posto, utilizzando le tecniche messe a punto dai fumisti austriaci. Le mattonelle del rivestimento (decorate in colore unito) e l'argilla refrattaria del corpo accumulano il calore per poi emanarlo lentamente nell'arco di 8-10 ore.

Alcuni modelli presentano le forme originali d'inizio secolo, strette e allungate. La ceramica che costituisce il rivestimento è decorata in un'ampia gamma di tonalità: alcune ditte arrivano anche ad una trentina di colori, per permettere un inserimento di classe nell'ambiente. Altri sono elementi moderni per linea e concezione, realizzati però con le tecniche dell'antica lavorazione: è il caso della stufa in ceramica con focolare in ghisa e dotata di recuperatore di calore, che allun-



Alle stufe in maiolica che richiamano quelle del secolo scorso si sono aggiunti molti modelli dalle linee che ben si inseriscono in un ambiente giovane e moderno. Anche le soluzioni tecnologiche sono differenti da prodotto a prodotto.

ga il percorso dei fumi ed aumenta il rendimento per irraggiamento e convezione. Oggi per la realizzazione delle stufe si sfrutta anche la pietra ollare, un materiale naturale (viene proposto come piastra per cucinare i cibi) che ha la capacità di accumulare grandi quantità di calore.

Tra le novità, già diventata successo, ecco dal Canada «Envirofire», che non produce fumo e odore. Funziona con una legna speciale, a cui è stata tolta l'umidità. In pratica un legname disidratato, con consumi ridotti: 15 mila lire di legna sono sufficienti a scaldare la casa per 50 ore. Magnifiche, ve-

ri i propri arredi, le stufe camino. Nel soggiorno costituiscono un vero e proprio arredo. Hanno l'indiscutibile vantaggio di sfruttare al meglio le calorie prodotte dalla combustione della legna. Oggi tra i diversi tipi di riscaldamento, quello a convezione è il più utilizzato perché è in grado di riscaldare velocemente l'ambiente. Molte stufe a legna o carbone (costruite in ghisa, acciaio o alluminio), scaldano secondo questo principio. Nei modelli perfezionati, per aumentare la resa, i fumi caldi vengono guidati dal focolare interno in ghisa attraverso dei condotti prima di incanalarsi nel tubo di scarico.

A volte si recuperano pure i gas incombusti.

Un consiglio passato: per evitare che l'aria si essichi troppo si appoggia un bollitore d'acqua sopra la stufa. «Sono diversi i criteri che devono guidare alla scelta della stufa - dicono alla «Figli di Cristina» in frazione Ghevio di Meina - ad esempio la superficie totale da riscaldare. Una stufa in ghisa è ottima quando si vuole ottenere solo un buon livello di riscaldamento. Ma sono tante le proposte e le soluzioni (come pure la legge e normative che regolano l'argomento) che rivolgersi allo specialista qualificato diventa molto importante.

Un occhio anche al portafogli: dalla pietra al marmo pregiato differenze di milioni

Le regole d'oro per un camino sicuro

Installazione a cura di esperti e canna fumaria isolata



Il camino deve essere proporzionato ai metri cubi della stanza in cui viene sistemato

NOVARA. ■ tempo le famiglie si riunivano intorno al focolare e raccontavano storie. Oggi il caminetto torna nelle case moderne per riportare un poco di quella magia. L'ultima moda in fatto di riscaldamento è nel segno antico della legna che arde. Ma i nuovi caminetti offrono anche soluzioni ultramoderne che risolvono ogni problema di freddo o umidità e sono in grado di diffondere tepore in tutta la casa.

Il primo e più utile consiglio per chi vuole avere un camino è di rivolgersi a una ditta qualificata. L'installazione può effettuarsi soltanto se si rispettano regole ben precise. Innanzitutto la canna fumaria: deve essere ben isolata, superare la sommità di almeno quaranta centimetri e non essere strozzata. Quindi, la presa d'aria esterna. E' molto importante: se manca o è insufficiente il caminetto può dare luogo a sgradevoli «fughe» di fumo nella stanza. Fondamentale, poi, il calcolo della cubatura del locale: soltanto in base a questo conteggio è possibile dimensio-

nare in modo il caminetto. Se il rapporto tra il focolare e la stanza è corretto si possono verificare problemi: il tiraggio (che resta troppo scarso) o di ritorno del fumo nell'ambiente. E' una questione non secondaria in ambienti moderni che spesso sono piccoli e ben lontani dalle metrature ampie delle case di una volta.

L'ultima verifica da compiere: le condizioni del portafoglio. I prezzi variano molto in base al materiale con cui è realizzato il caminetto. Quelli più economici sono in pietra e partono da circa un milione e mezzo di lire. I più preziosi sono in marmo pregiato e possono costare anche venti milioni. A questa spesa bisogna aggiungere anche quella dell'installazione che varia molto da ditta a ditta. Ci sono poi modelli che offrono accorgimenti nuovissimi: la resistenza elettrica da piazzare sul tetto: è autoregolabile e risolve ogni problema di ghiaccio o neve. La tradizione e la tecnica ultramoderne, insomma, si sposano in un connubio di calore e comfort.

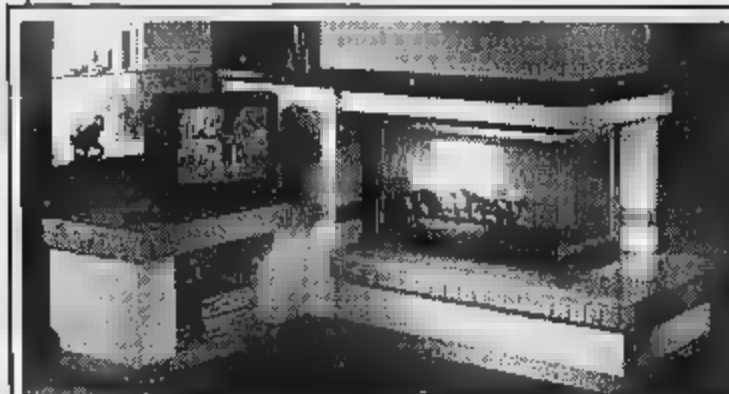
**CAMINETTI®
MONTEGRAPPA**

Rivenditore autorizzato



**TORI ELIO
VILLADOSSOLA**

Via Bianchi Novello, 226 - Tel. 0324/53715



MASSIMA
ASSISTENZA
PER
LA MESSA
IN OPERA

Assortimento di inserti
per camini già esistenti

SUPRA

KAMIN.

**CAMINETTI®
MONTEGRAPPA**

GUASCHINO

ARONA (NO) - TEL. 0322/48225

DAL 1950 PRODOTTI PETROLIFERI

Al fine di anticipare i rifornimenti
per la prossima stagione invernale
propone una
CAMPAGNA SCONTI
su acquisti di
GASOLIO RISCALDAMENTO



**SERBATOI IN USO
GRATUITO**

Rapidi rifornimenti con
nostre autobotti anche
a 4 ruote motrici per
arrivare dove e quando gli
altri non arrivano.

INTERPELLATECI!!!!

IDEE PER LA TUA CASA

RISPARMIARE

58% SU GASOLIO

38% SU METANO-GPL

COME?

USANDO GLI INSERTI DA CAMINO E LE STUFE A LEGNA. **NOVITA' ECCEZIONALE!!!**
VENITE A VEDERE L'UNICA STUFA AL MONDO CHE NON NECESSITA DI CANNA FUMARIA

DOVE?

DITTA CRISTINA

Via Parrocchia, 4 - Ghevio di Meina - Tel. (0322) 21.84.08-21.80.37 - Fax (0322) 21.87.16
Esposizione: Corso Garibaldi, 33 - Baveno



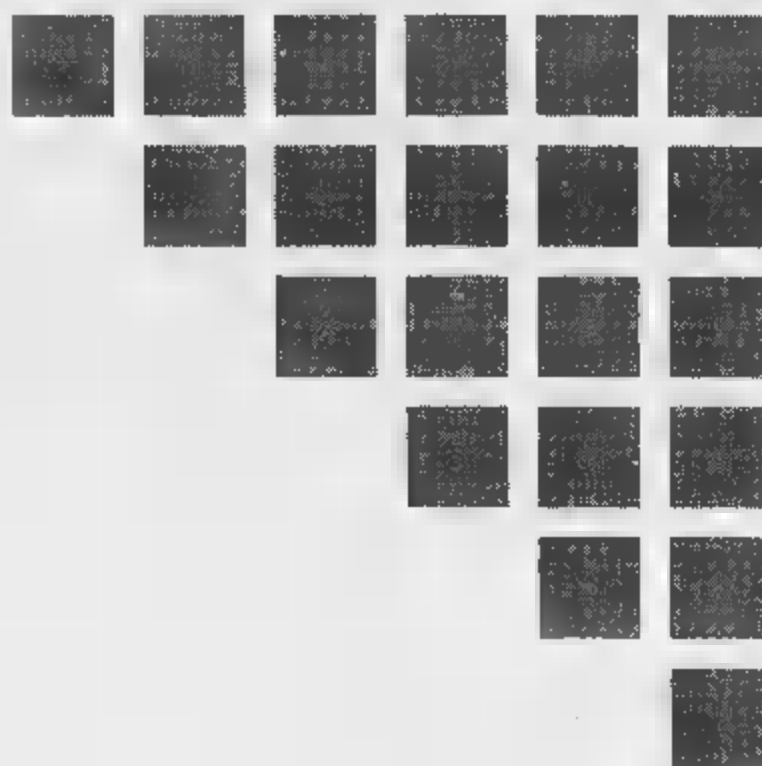
tiles
di Fraternali

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
VASCHE & DOCCE IDROMASSAGGIO
SANITARI - ARREDOBAGNO

Ecco la proposta
TILES per il 1997:
l'ormai perfezionato servizio
chiavi in mano
Ci occupiamo di tutto:
dalla demolizione allo
smaltimento, all'impianto
idraulico ed elettrico, alla posa di
sanitari, rubinetteria
ceramiche e legno,
per farvi risparmiare
tempo e denaro.

SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO

visitateci in Via Scapaccino,
DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 243.983



CAMINETTI MONTICAPPA
Rivenditore autorizzato

TORI ELIO
VILLADOSSOLA
Via Bianchi Novello, 226 - Tel. 0324/53715

MASSIMA
ASSISTENZA
PER
LA MESSA
IN OPERA

Assortimento di inserti
per camini già esistenti

SILUPA **STAR MARIN** **CAMINETTI MONTICAPPA**

OSSOLA

il quadrifoglio
PIEDIMULERA - Via Braille, 12 - 0324-83334

centro arredamento

PER L'ACQUISTO DI UNA CUCINA COMPLETA UN FORNO ELETTRICO DELLE MIGLIORI MARCHE IN OMAGGIO

AUTUNNO 97 CUCINA

GIOIELLERIA ELIARIA
DOMODOSSOLA
VIA MARCONI 24

Concessionario
Esclusivo

VACHERON CONSTANTIN
Genève, depuis 1755

TELEFONIA LUCCHINI

SONY - PHILIPS - KENWOOD - PHONOLA
JBL - CORAL - NIKON - CANON - YASHICA
PENTAX - OLYMPUS - CONTAX - ROLLEI
METZ - SIGMA - VIVITAR - COSINA - TAMRON
SWAROWSKY - ZEISS - LEICA - MOTOROLA
HASSELBLAD - NEC - ERICSSON - NOKIA

TELEFONIA CELLULARE
KIT SATELLITARI DIGITALI

DOMODOSSOLA - Via G. B. 18
Tel. 0324/243.983

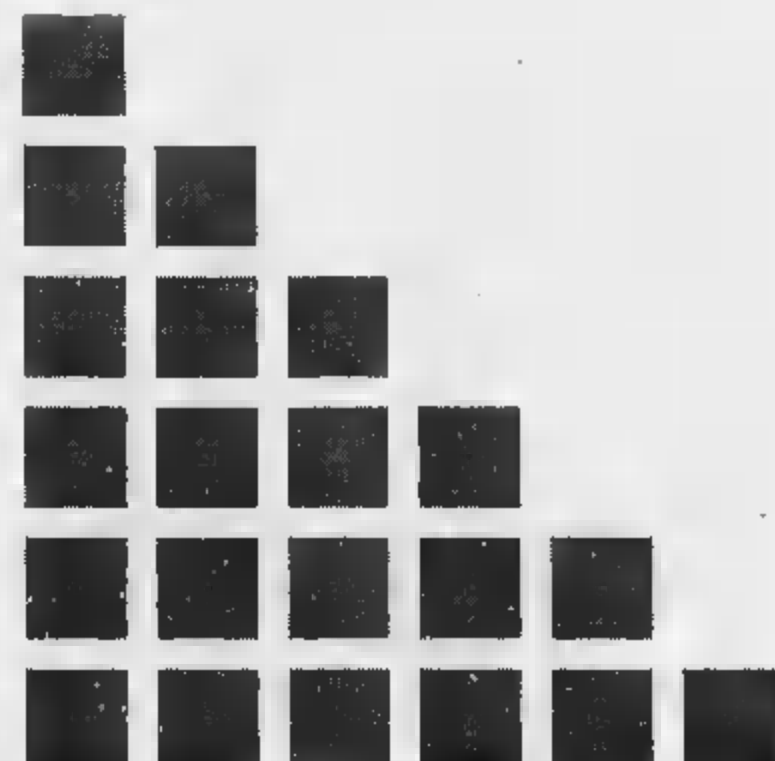
SHOPPING

il fai da te

Centro del Bricolage

Falegnameria
Legno al taglio
Scale
Porte
Mobili
Cucine

DOMODOSSOLA - Tel. 0324/243.983



INFORMATICA

PERSONAL COMPUTER E PERIFERICHE
PRODOTTI MULTIFUNZIONALI (STAMPANTE, FOTOCOPIATRICE, SCANNER, FAX)

INTERNET PROVIDER C.S.I. ALP.NET

PRODUZIONE PROGRAMMI GESTIONALI
CONTABILITÀ, FATTURAZIONE, ...

ELABORAZIONE DATI CONTO
FAMI E CONTRIBUTI

CORSI DI FORMAZIONE

athena SHOP



PINO & HOBBY

LEGNAMI

il tuttofare

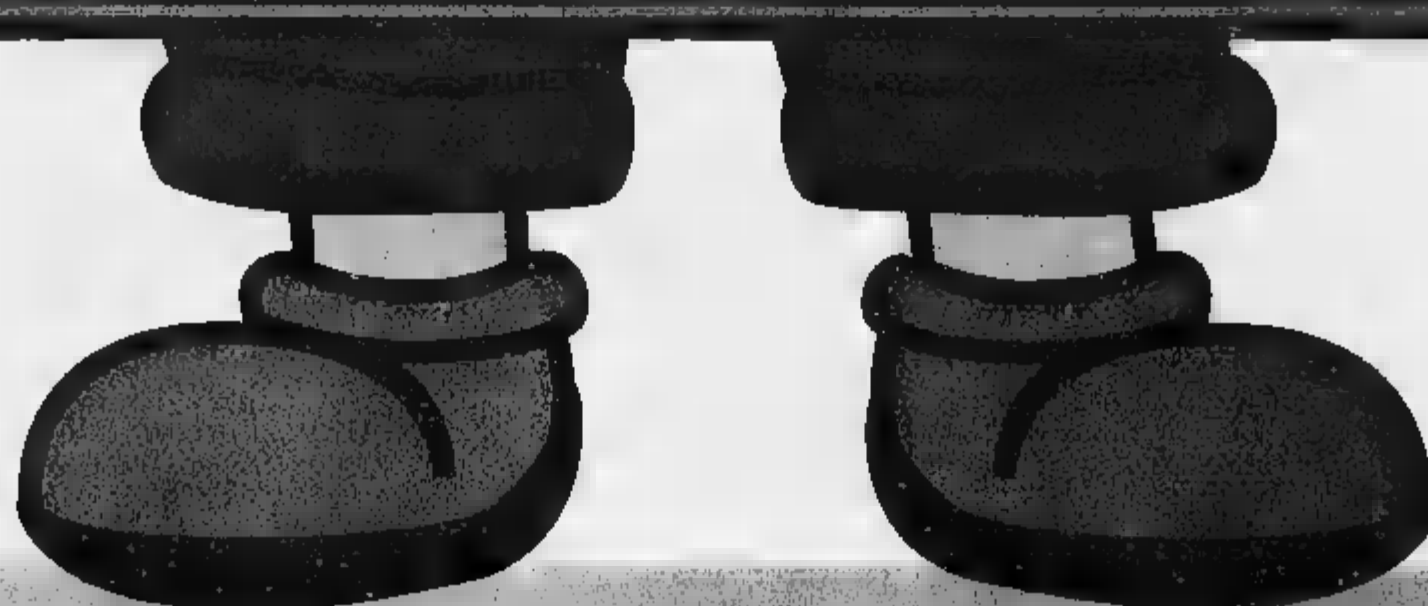


A FABIO, MARIA, PAOLO, ELENA, MARCO, ANNA,
ENRICO, CLAUDIA, DAVIDE, FRANCESCA, PIETRO,
GIANNI, LAURA, GIORGIO E A TUTTI GLI ALTRI

**2.000 AMICI CHE HANNO CONTRIBUITO
AL SUCCESSO DELLA NOSTRA
APERTURA, NOI DEDICHIAMO QUESTO**

GRAZIE!

CONTINUA SU QUESTE PAGINE IL 22 NOVEMBRE 1997



NOVARA • CORSO VERCELLI, 85 • TEL. 0321/45 07 74

Sono finanziati, manutenzione compresa, dal Comitato Club

Arte e storia in 51 pannelli

La città è raccontata anche in inglese

NOVARA. A che epoca appartengono i monumenti cittadini? Chi non è ferrato in materia di storia e testimonianze architettoniche locali trova, da qualche tempo, un valido aiuto nei pannelli che sono stati collocati nel centro storico. Attualmente ne contano sette. Ne previsti complessivamente 51. Oltre a fornire ai cittadini l'opportunità di ripassare le loro conoscenze in fatto di storia novarese, permetteranno anche ai turisti stranieri, grazie alla traduzione in inglese, di sapere qualche cosa di più sulla nostra città e sulle sue attrattive.

L'operazione è interamente finanziata dal Comitato Club Novaresi, che raccoglie dieci tra club e service club che operano nel capoluogo. I loro soci hanno raccolto, già da quando era in carica la precedente amministrazione, una somma che è stata destinata all'allestimento di queste guide.

L'operazione ha preso il via con il posizionamento di sette pannelli nel centro storico; gli altri saranno installati entro la fine del febbraio. Il finanziamento di queste guide sarà seguito da un'altra iniziativa, sempre dovuta all'interessamento del club novaresi. Il 28 novembre all'auditorium del conservatorio Cantelli sarà presentata la nuova guida storico-artistica della città, realizzata da Emiliana Mongiat per conto degli Interclub novaresi.

«Sono due iniziative», dice Dorino Tuniz, assessore alla Cultura del Comune di Novara, «che consentono di conoscere meglio la città. Non bisogna dimenticare che la maggior parte delle città europee dispone già di questo servizio. Sono convinto che si debbano avvicinare sempre di più i novaresi al loro passato. L'iniziativa "Tesori in cornice", la riapertura della sala quattrocentesca degli affreschi, sono stati eventi molto graditi dal pubblico. Intendiamo lavorare in questo senso: intorno ai monumenti e opere d'arte è importante per la loro salvaguardia».

Dei 51 pannelli, 6 riportano indicazioni generali, le planimetrie; il rimanente relativo al monumento o all'edificio cui trattano. I pannelli sono già visibili davanti al castello, al Broletto, alla chiesa di San Marco. «La collocazione», sottolinea Tuniz, «viene studiata in modo da armonizzare l'insieme».

I pannelli sono protetti dall'usura e dagli atti vandalici da lastre di vetro. Il Comitato Club è impegnato anche a finanziare la manutenzione per cinque anni. I percorsi sono indicati in colori diversi, a seconda del periodo storico: apparizione del capoluogo, testimonianze di età romana, medioevale, al Trecento, Quattrocento, Ottocento e Novecento.

Cristina Meneghini



I cartelli saranno collocati davanti a edifici e monumenti entro febbraio '98

Uno dei pannelli già posizionati in corso. L'assessore alla Cultura Dorino Tuniz.

Lanciato un nuovo programma assicurativo per chi lavora in proprio

La Bpn propone «attività sicura»

In collaborazione con Nuova Maa e Novara Vita

NOVARA. La Banca Popolare di Novara lancia un nuovo programma assicurativo dedicato a chi lavora in proprio.

Il programma si chiama «BPN Attività Sicura», ed è stato realizzato dall'Istituto di credito in collaborazione con Nuova MAA Assicurazioni e Novara Vita.

Il programma comprende tre formule: «Impresa protetta» è indirizzata a commercianti, liberi professionisti, artigiani, piccoli imprenditori, agricoltori ed è chi ha un'impresa lavorativa autonoma. «Per la prima volta sul mercato italiano» precisa una nota della banca novarese, «viene garantita all'imprenditore la copertura dei costi fissi di gestione della sua attività per tutti i giorni in cui fosse costretto all'incapacità totale del lavoro per un infortunio o malattia».

«Futuro tranquillo» garantisce, per il periodo del contratto, il capitale di rischio assicurato e, alla scadenza, il pagamento di un capitale inferiore all'80% dei premi netti versati. La terza formula è «BPN Attività Sicura», che affianca «BPN Famiglia Sicura», ed insieme costituiscono il piano di sicurezza globale a punto per la clientela.

«Con queste formule assicurative», aggiunge l'Istituto di credito, «la Banca realizza un arricchimento del catalogo e una razionalizzazione dell'offerta verso settori che avranno di divenire trainanti nel futuro, seguendo un ulteriore sviluppo della politica di più efficaci relazioni con le famiglie e le piccole imprese».

[m. g.]

Alta velocità, promessa di Burlando

«Ultima parola agli Enti locali»

NOVARA. Il dibattito sull'Alta velocità (ribattezzata alta capacità) è tornato al centro dell'attenzione politica. Il convegno organizzato la scorsa settimana a Novara (da molti giudicato deludente) ha avuto un seguito più alto l'altro ieri a Torino. Lingotto è intervenuto anche il ministro ai Trasporti Claudio Burlando. Si è impegnato a discutere per trovare il progetto migliore, in grado di accontentare anche Verdi e Rifondazione. «Il ministro», dice Giuliana Manica, consigliere regionale pd, «ha confermato il corridoio unitario per l'Alta velocità» che, per quanto riguarda la linea Novara-Sanità, è l'ultima parola spetta ai territori. Burlando si attarda alla loro volontà.

E Manica, insieme a Luciano Marengo, ha presentato un'interrogazione alla Regione per sapere come intende agire il presidente Ghigo. «Perché», dicono i consiglieri pd, «partire dalle tratte sature (queste la Torino-Sanità e la Novara-Milano) non significa abbandonare un disegno unitario? tutto il corridoio dell'alta velocità». Ghigo al Lingotto aveva anticipato di essere favorevole, in particolare per la Torino-Milano, alla realizzazione in un'unica soluzione dell'intera tratta.

Cui a fianco pubblichiamo un altro contributo al dibattito. Ci ha scritto, a titolo personale, il vicepresidente del quartiere Sant'Agabio.

[c. bo.]

IL DIBATTITO

A giudicare dalle notizie dei giornali sembra ormai assodato che l'alta velocità è da farsi. Quel che conti è il dispetto di chi la vuole. Infatti esistono progetti a relative modifiche: preludio inequivocabile per l'attuazione del programma di lavoro in tempi più o meno lunghi, anzi lunghissimi, si usa da noi.

Però è inutile discutere su questo argomento: sulla deroga è inderogabile necessità di realizzare l'opera; sulla più o meno interessata aspettativa di congiungere Barcellona e Kiev in men che non si dica; sulla possibilità di ridurre ulteriormente terreno all'agricoltura; sulla capacità o incapacità di garantire sicurezza di percorrenza e tranquillità alle popolazioni beneficiarie della vicinanza dell'impianto.

L'inevitabile della discussione sui criteri primari che definiscono l'intero progetto è facilmente intuibile dalla manovra in atto per far saltare il cosiddetto «confronto aperto» sul terreno delle aspettative di paesi quali: sostenere a Sanità piuttosto che a Novara, a Brescia piuttosto che a Verona dando per scontata la continuazione dell'opera ormai in cantiere. Ragion per cui tutti sono invitati ad esprimere la propria opinione: questi non sono altri argomenti quali: perché si vuole l'A.V.; quali i vantaggi concreti (e gli svantaggi); chi ne beneficia in particolare; chi paga il conto finale.

Personalmente ritengo sia da chiarire per prima cosa l'aspetto economico del progetto: solo sotto l'aspetto tecnico ma soprattutto sotto il profilo costituzionale o dell'equità, perché i vantaggi derivanti da determinati gruppi di persone (politici, industriali, imprese appaltatrici ecc.) non devono essere pagati da chi non intende e non potrà mai servirsi di un mezzo di trasporto che avvincherà di una manciata di minuti due o tre capoluoghi di Regione.

Diciamo più semplicemente che, trattandosi di un'innovazione voluttaria in presenza di impianti più efficienti ma esistenti sul territorio, chi vuole ardentemente l'A.V. se la paghi costituendo una Spa con capitale proprio, com'è avvenuto per il tunnel della Manica, è sempre nel rispetto dei diritti altrui, evitando danni, svantaggi e fastidi a tutti gli altri.

Oppure - e per verificare il parere della gente - basterebbe aprire sottoscrizioni pubbliche di obbligazioni mirate al finanziamento totale dell'opera, ma senza l'intervento delle banche (sarebbe una presa in giro utilizzare a mia insaputa i miei sudati risparmi per un'impresa che non condivido e senza aprire nuovi buchi nel bilancio dello Stato).

Stefano

Il direttore dell'Ama Sun presenta denuncia contro ignoti

Saltare dall'autobus in corsa nuovo «gioco» fra i ragazzi

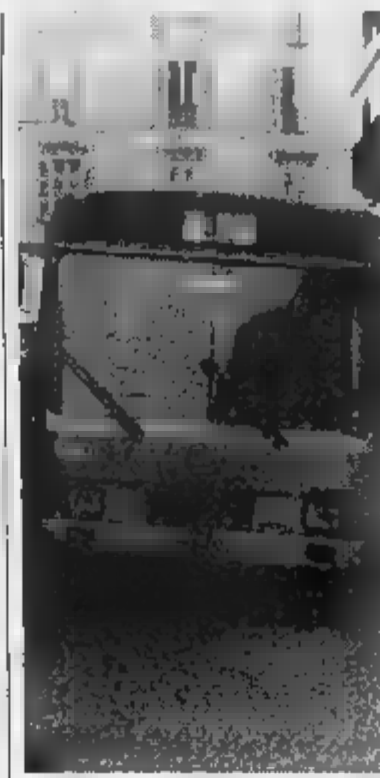
NOVARA. Azionano il comando di emergenza e aprono le porte del bus per saltare giù dal pullman ancora in corsa. Un gioco stupido e pericoloso che sta diventando di gran moda tra i ragazzi novaresi. Al punto che il direttore dell'Ama Sun è stato costretto a rendere nota la preoccupante situazione a prefetto, questore, comandanti della Polizia stradale e dei carabinieri, direttore della Motorizzazione e (per conoscenza) anche al primo cittadino e ai sindacati. Per uno degli ultimi episodi è scattata anche una vera e propria denuncia.

Succede soprattutto sulle scolastiche. Qualche episodio era già avvenuto l'anno scorso, ma si trattava di iniziative sporadiche. Adesso, con la ripresa delle scuole, è diventato fenomeno sempre più diffuso e preoccupante. I ragazzi saltano giù dal bus aprendo le porte posteriori. Il comando di emergenza. L'assurdo gioco provoca pericolo per loro, innanzitutto, ma anche per gli altri passeggeri del pullman. Oltre a costringere l'autista a fermare la porta per sbloccare il dispositivo di sicurezza. Creando intralcio al traffico.

E così il direttore della Sun Enrico Casale ha deciso di sporgere denuncia contro ignoti al comando della Polizia stradale per l'ultimo episodio, accaduto il 29 ottobre sulla corsia delle linee urbane 7 in partenza alle 13.32 dal capoluogo di via Padova.

Poi Casale ha preso carta e penna e reso noti i fatti alle autorità cittadine. «Sottolineiamo che questi episodi», si legge nella lettera, «oltre a cagionare un'interruzione e a turbare la regolarità del servizio svolto dall'azienda, determinano una situazione di grave pericolo che coinvolge i responsabili dell'atto, gli altri passeggeri e il trasporto in generale. Vogliamo significare la nostra impotenza nello scongiurare il loro verificarsi e la totale assenza di responsabilità dei conducenti per le conseguenze».

[b. c.]



Aprono con il comando d'emergenza

Centri commerciali presi di mira negli ultimi giorni

Novara, rapina al market Ldl A Oleggio fanno saltare la cassa

NOVARA. Assalto al supermercato «Ldl» via Ragazzi del '99 lunedì sera verso le 19. Due banditi armati di pistole e col volto coperto da passamontagna hanno fatto irruzione nel negozio poco prima dell'orario di chiusura, nel quale si trovavano ancora i clienti. Sono stati attimi di terrore. Mentre uno dei due teneva sotto tiro i presenti, l'altro ha puntato la pistola alla cassa. La cassiera, C.A., intimandogli di consegnare il denaro, il bottino, però, non è stato ingente. I due banditi hanno raccolto un milione di lire, poi, forse temendo l'arrivo delle forze dell'ordine, si sono dati alla fuga saltando un'auto che li attendeva all'esterno. Sul posto si sono portati i carabinieri del reparto operativo che hanno raccolto le testimonianze.

Sono stati istituiti posti di blocco e avviate le ricerche, ma non è riuscito a ricostruire la targa dell'auto, e neppure a ricordare il modello. Supermercato «Ldl» preso di mira a Oleggio, sabato notte. I

A MORTARA

Dall'Arma alla Chiesa

Ha lasciato la divisa dei carabinieri per indossare la tunica di accollato, è presto forse quella di diacono permanente. Il maresciallo capo Giuseppe Coiro, 44 anni, da sei al comando della stazione di Mortara, da pochi giorni è in pensione. Sposato e padre di tre figli, dopo una carriera di 26 anni nell'Arma, potrà completare la sua vocazione religiosa, che l'ha già portato a diventare prima lettore e poi accolito. Il terzo e ultimo gradino è quello del diacono permanente, che permette anche di celebrare funzioni con valore di messa. «Mi è venuto in mente di svolgere tutti gli altri compiti, con la sola eccezione della consacrazione, confessione ed estrema unzione. Ma Giuseppe Coiro potrà dedicarsi anche al volontariato presso le case di riposo. Nato in Campania, la carriera è iniziata nel '71 dalla Sardegna, poi è stato semplice carabiniere in Calabria e quindi, come sottufficiale, a Desio, Carate Brianza e Lavena di Ponte Tresa.

[c. br.]

soliti ignoti hanno tentato di far saltare la cassa continua con un sistema ormai noto: i bordi del forziere sono stati sigillati col silicone, quindi praticato un forellino con un trapano. Infine è infilato un tubicino con l'inflammiabile. Con la cassa satura, si è accesa la miccia che ha provocato l'esplosione. Il tentativo però è andato in fumo, nel vero senso della parola, visto che i ladri sono riusciti a sdraiarsi la cassa, ma non hanno fatto in tempo a raccogliere il denaro - pare una trentina di milioni - incendiato. Un episodio analogo era accaduto qualche giorno prima al supermercato Coop.

[m. p.]



LETTERE AL GIORNALE

Due interventi Sant'Agabio

Riteniamo necessario fare precisazioni in merito al comunicato di Giovanna Signorelli, presidente del quartiere di Sant'Agabio, sulle mozioni di sfiducia. I consiglieri sottoscrittori della mozione hanno dato voto ad iniziativa tesa a sostituire alla presidenza del quartiere Signorelli, responsabile di atti dispotici ormai noti. L'iniziativa è stata assunta a titolo personale, senza coinvolgere delle segreterie dei partiti. Già all'atto dell'insediamento la presidenza di Signorelli trovò il sostegno di soli 11 consiglieri e l'opposizione dei 12 che ora intendono sostituirla e che pertanto non si ritrovano solo oggi sulla stessa linea. La presidenza Signorelli, si presenta debole e senza il consenso per prolungare la sua permanenza: ha trovato soltanto 5 consiglieri su 29 per firmare la presidente la lettera ora si risponde e ha fallito il tentativo di acquisire Alleanza nazionale. I cui consiglieri hanno rifiutato la sua richiesta di intesa. Ci sembrano pertanto fuori

luogo i richiami di Signorelli e compagni, che vorrebbero contrastare l'azione di dodici consiglieri che si trovano trovati ad un accordo. Ricordiamo che nella mozione di sfiducia i sottoscrittori hanno la responsabilità, nei confronti dei cittadini di Sant'Agabio di promuovere iniziative e esercitare una funzione di controllo sugli atti municipali per cercare di riqualificare questa circoscrizione già carica di problemi. Questa responsabilità ha posto i consiglieri nella condizione di trovare un accordo partitico, civile e costruttivo per porre il consiglio in una situazione operativa ottimale. L'atteggiamento della presidente Signorelli non facilita, quando non impedisce, questo compito.

Ppi-Alleanza di sinistra

Vogliamo fare precisazioni sulla mozione di sfiducia contro la presidenza Sant'Agabio. La lista «Un quartiere per tutti» è composta da persone che non appartengono a nessuna forza politica e non hanno riferimenti con movimenti a livello comunale e provinciale. I nostri rappresentanti hanno

sottoscritto la mozione per come vengono affrontati i lavori dei consigli circoscrizionali.

Tale contestazione era già stata presentata alla prima seduta del consiglio in cui questa lista non condivideva l'elezione dell'attuale presidenza, in quanto identica a quella da noi contestata durante le elezioni. Per quanto riguarda la scelta di Giulio Bassano come candidato era già stata proposta da noi mesi fa mentre Raffaella D'Andrea è risultata l'unica persona disponibile a ricoprire la carica di vicepresidente perché gli altri consiglieri per motivi di lavoro e di famiglia non potevano garantire la disponibilità.

Ci rammarica che il presidente non abbia ritenuto, anche informalmente, di riunire il consiglio sulle prime due mozioni: per poterli confrontare e trovare una soluzione più allargata e non ridotta a dodici persone. Noi non facciamo discriminazioni politiche e razziali ma badiamo solo al bene del quartiere e alla soluzione dei problemi della gente che sono tanti.

In quartiere per tutti



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Novara: tel. 627.000; Arezzo: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900; 83.689; Toca: tel. (0323) 848.558 - 865.000; Strona: tel. (0323) 33.380; Trezzano: tel. 777.800.
Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161 / squadra naut. salvat. (0323) 518.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzola: tel. (0323) 80.705; Sesto: tel. (0323) 811.600; Ornavasso: S.r.l. tel. (0133) 415.617; S. Maria d'Oleggio: tel. (0322) 967.458; Illa: tel. (0322) 78.687; Piedimulera: tel. (0324) 788 Volontari c.n.p.a. Gros Sizzano (0321) 820.580.

FARMACIE
Novara: tel. 62.60.00; Arezzo: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Oleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. (0323) 366.111; Strona: tel. (0323) 31.844; Trezzano: tel. (0323) 541.318.

A NOVARA: Comunale, c.so Riforma, 90 tel. 47.42.94 (apertura

dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta. Urgenze e addiz. di L. 3.000; e Del Rosario, c.so Mazzini, 7 tel. 61.23.84 (aperti, orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e divisa di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Cesù, via Carignano tel. 61.71 tel. 62.63.09.
Galliate: Cosaro, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.
Malina: Tricelle, Nazionale del Sempione, 71 tel. (0322) 86.92.58.
Sergio Tichoni: Gussi, via Valle il tel. (0321) 96.29.67.
Coreggio: Fagnola, via Roma, 1 tel. (0322) 83.98.20.
Maggiore: Sartore, via Vittorio Emanuele II, 38 tel. (0322) 87.119.
Verbania (Trobato): Sironi, via De Notari, 1 tel. (0323) 57.15.64.
Oppello: Lazzeri/Azzurra Bonaldi, r. Contà a Oggebbio, tel. (0323) 49.150.
Gimigliani: Cammerari, p. Colla, tel. (0323) 20.606.
Omegna: Deionesi, via Mazzini, tel. (0323) 61.220.
Villadossola: Franzoni, via Piaccare, 45 tel. (0324) 63.732.
Varzo: Folghera, via Castelli, tel. (0324) 72.494.



DA NON PERDERE

Quartieri

Consiglio Sacro Cuore
Si fa il punto sul lavoro delle commissioni stesera al quartiere Sacro Cuore. I consiglieri sono convocati alle 21 alla sede di via Monte San Michele 19 a Novara.

[b. c.]

Lezioni

Con la posta al sole
La pasta al sale: è il materiale con cui si possono realizzare oggetti e soprammobili. Per plasmarla, l'appuntamento è per stasera alle 21, a Borgomanero, a Villa Zanetta. Organizzato «Bolle di cartone» e la Pro Loco.

[m. g.]

Ambiente e libri

Ultimo giorno per visitare la mostra-mercato dei libri per ragazzi, allestita al castello di Galliate. Ingresso libero, orario 16,30-17,30. In via XX Settembre è allestito l'ecotendone dell'iniziativa «Ecogiochiando per il Piemonte»: sono allestite le dei progetti degli alunni della scuola elementare.

re, la rassegna «Un parco senza confini» e «Vita da scuola», promossa dalla Coop. Alle 21 di stasera dibattito sulla proposta sistemazione dell'area verde di via XX Settembre.

[c. m.]

[c. m.]

Solidarietà

Con Cri Verbania
La sezione femminile della Croce di Verbania organizza una conviviale di beneficenza allestita a musica al ristorante Cicin di Casale Corte Carro. L'appuntamento è per sabato alle 20. Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche.

[s. r.]

L'antenne militare partecipa al prossimo cordoglio la scomparsa del **MASSIMO PILOTTI** **Pierluigi Rigotti**
e del **TENENTE PILOTA Luca Antelmi**
avveriti il 17 novembre 1997 all'aeroporto di Genova nell'addebiamento del proprio dovere. I funerali saranno celebrati presso il 63° Stormo caccia di Cameri il 20 p.v. alle ore 10. Milano, 18 novembre 1997.

Nella fretta hanno schiacciato il pulsante di una macchina fotografica

I ladri sono traditi da un «clic»

A Maggiora, durante il furto in una ditta

MAGGIORA. I ladri fanno man bassa alla rubinetteria Weber e una falsa impiegata della Po- deruba della pensione un'anziana: ■ fronte all'emergenza furti il sindaco Ermanno Fasola ■ affigge in tutto il paese manifesti che invitano la popolazione alla vigilanza.

Dopo il furto di dieci giorni fa nella chiesa parrocchiale, con la refettorio parzialmente recuperata in un cascinale del Vogherese, i ladri si sono fatti di ■ vivi: ■ donna si è presentata da un'anziana, spaci-

andosi per impiegata della Poste e le ha chiesto di controllare l'ultimo pagamento. Men- ■ la pensionata cercava i documenti, la falsa impiegata ha sottratto due milioni e mezzo.

Un episodio simile si ■ verificato anche a Oleggio, protagonista falsi addetti dell'Enel ■ vittima un ottantenne: qui il richiamo a sospettare di sedicenti funzionari e inattesi operai che suonano alla porta è arrivato ■ parroci nelle messe.

Tornando a Maggiora, ■ furto ancora più clamoroso ■

accaduto alla rubinetteria Weber: ■ ladri - racconta il titolare Carlo Zanetta - hanno scassinato la porta d'ingresso e hanno messo a soqquadro tutto. Hanno frascato cassette, buttato a terra tutti i documenti di contabilità, hanno rotto apparecchiature e portato ■ cinque milioni in contanti.

Il raid si è concluso in modo singolare: uno della banda ha afferrato un apparecchio elettronico per stampare la stichetta, ■ si è accorto che la macchina conteneva anche

un'apparecchio fotografico: «Ha schiacciato il pulsante - dice Zanetta - e fotografato i due complici. Purtroppo ■ stati ripresi dalla cintola in giù, sino alle scarpe. Tra i soldi trafugati, anche il denaro raccolto per beneficenza alle missioni.

E' del sindaco Fasola l'iniziativa dei manifesti in cui si invitano pensionati e quanti vivono soli alla massima prudenza, e tutta la popolazione a collaborare con le forze dell'ordine.

Marcello Giordani

BREVE

Borgomanero

Nei locali i controlli di polizia municipale

Controlli dei vigili urbani e dell'Asl in tutti gli esercizi pubblici della città: in due casi è stata riscontrata la licenza sanitaria scaduta e i due locali verranno chiusi per alcuni giorni. Moltissimi salate, di mezzo milione, per i ristoratori ■ i pizzaioli sorpresi senza il copricapo previsto dalla legge. (m. g.)

Novara

Incontro fra i docenti e l'Unione Ciechi

Gli insegnanti della scuola media incontrano domani i delegati dell'Unione Italiana Ciechi, tra cui il presidente ■ Gaetano Baviera. Verrà programmata un'attività didattica appropriata per i ragazzi non vedenti. (c. m.)

Novara

«Amici di Quaglino» precisazione sui fondi

Le richieste telefoniche che in questi giorni arrivano nelle case del ■ a proposito di ■ raccolta di fondi per l'acquisto di un pulmino, non riguardano l'iniziativa per gli anziani del De Pagave. La precisazione arriva dall'associazione «Un gruppo di amici di Giovanni Quaglino». Per aderire all'iniziativa attivata a favore del De Pagave si possono solo ■ contributi sul conto corrente postale n. 11807286, intestato al De Pagave. (c. m.)

Sul poliambulatorio incontro e solleciti

E' fissato per domani l'incontro fra ■ sindaco Paolo Colombo, che l'aveva richiesto, ■ i manager dell'Azienda sanitaria locale per discutere la situazione del poliambulatorio. L'associazione «La mia città» ha diffuso ■ comunicato in cui ribadisce l'intento di ottenere dai direttori dell'Asl risposte, già sollecitate in varie sedi, ■ concreti interventi ■ problemi ■ ora aperti. (m. p. a.)

SA NUOVA UMBRA, UMBRA ARERA



Winc gli oltre cinque milioni donati dal «popolo della

«Grazie Arona, dalla comunità di Nocera Umbra. E' stato consegnato all'assessore all'Urbanistica del Comune di Nocera, Alfonso Cicconi, l'assegno con 6 milioni ■ mezzo, ricevuto dal we-

kend nella discoteca aronesi. «Mirage», «Rocchetta», «Battello», «Giardino» e «Olivia» si erano consociate per aiutare i terremotati del piccolo ■ umbro, particolarmente colpito dal si-

ma. A donare l'assegno è ■ Lorena Vedovato (nella foto, con l'assessore), titolare del «Mirage». Il denaro sarà impiegato per la ricostruzione del campanile, gravemente lesionato. (r. s.)

SPAZIO SCUOLA

Nasce all'istituto magistrale di Novara, finanziato dalla Regione

Un corso prepara i tecnici per organizzare i congressi

NOVARA. Una figura innovativa in campo professionale è legata alla realtà turistica e produttiva della zona ■ confine tra Piemonte e Lombardia, certamente in ulteriore, accentuato sviluppo nei prossimi anni con la realizzazione della Grande Malpensa e l'intensificazione dei circuiti di traffico internazionale attorno alla realtà novarese: il tecnico per l'organizzazione di meeting ■ congressi è il corso post-diploma che nasce a Novara e che inizierà già tra due mesi, nel gennaio del 1998.

La scuola degli anni Duemila è un'agenzia formativa che deve dialogare con la realtà sociale. Il territorio novarese si presenta come fruitore e fornitore di servizi del terziario. Milano, Malpensa, Legh: ■ realtà ■ poca distanza da Novara che domandano formazione ed offrono collocazione.

La scuola non può continuare ad ■ autoreferenziale, ma deve dialogare con altre realtà formative e con il mondo del lavoro; questo per costruire un sistema organico tra formazione ed operatività.

A questa esigenza l'istituto risponde con la proposta di un corso post-secondario per «Tecnico dell'organizzazione ■ meeting ■ congressi»; la Regione Piemonte l'ha finanziato, l'Irree Piemonte ne ha la titolarità, l'Istituto Magistrale «Bellini» la direzione, e si avvale della collaborazione dell'E- ■ ip di Novara.

L'ambito operativo di tale figura professionale ■ costituito da società private, servizi aziendali, centri congressi, strutture che si occupano di organizzazione di eventi congressuali, fieristici ■ di manifestazioni analoghe. La competenza può ■ di tipo culturale, commerciale, sportivo, turistico.

Le docenze sono svolte ■ esperti del mondo ■ lavoro, dell'Enaip, dell'Istituto Magistrale. Inoltre, ■ prevista l'organizzazione ■ uno stage che consenta di utilizzare gli strumenti conoscitivi ■ operativi prodotti nel percorso formati-

vo. La durata totale ■ corso è di 545 ore, ■ cui circa 130 riservate allo stage.

Il corso è rivolto ai diplomati dei tre indirizzi dell'istituto: linguistico, psicoterapeutico, tradizionale.

Le competenze che si vogliono fare acquisire prevedono la comunicazione e le lingue, l'informatica, il marketing congressuale, le tecniche di progettazione ■ gestione dell'evento ed altre ancora.

Il numero massimo di alunni previsto dal corso è di ventidue. E' obbligatoria la frequenza di almeno i due terzi del ■ per poi accedere all'esame finale e conseguire poi il diploma finale.

Le iscrizioni ■ chiudono il

prossimo sei dicembre 1997, e per un'eventuale selezione è previsto un colloquio di orientamento e di accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera.

Il corso ■ completamente gratuito, e si articolerà in lezioni pomeridiane, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 19.

Le lezioni avranno inizio il prossimo gennaio ■ e si concluderanno a giugno. La sede del corso è l'Istituto Magistrale «Contessa Tornelli Bellini», ■ per alcune lezioni verrà utilizzata la sede dell'Enaip di Novara.

A cura del professor Sergio Botta - docente dell'Istituto Magistrale «Contessa Tornelli Bellini» - Novara

Attorno a Internet

Seminario ■ Borgomanero

L'Enaip di Borgomanero ha dedicato ■ seminario a Internet. La manifestazione ha visto la partecipazione di un pubblico rappresentativo della realtà produttiva ■ Borgomanerese ■ che ■ dimostrato una particolare attenzione nei confronti di questo fenomeno.

Oggi Internet è un insieme di tecnologie che consentono di ■ informazioni ■ notizie, di scambiare informazioni ■ qualunque formato fra milioni di interlocutori indipendenti ■ dalla distanza che li ■ para. E' un sistema informativo che si autoalimenta ■ punto di vista dei contenuti e delle opportunità a mano a mano che aumentano i sottoscrittori: quando il popolo Internet supererà la massa critica (siamo prossimi) oltre la quale si può parlare di ■ elettronico mondiale, allora il sistema smetterà di essere solo un puro investimento per diventare una fonte ■ reddito ■ sviluppo economico.

Il pubblico di Internet sta evolvendo: sono ■ costante aumento i professionisti e le aziende che impiegano i collegamenti Internet per comunicare coi propri partners, la forza vendite o col cliente. Se ■ vero che Internet è in grado di ordinare e ricercare documenti, informazioni e notizie sparse in tutto il mondo, a maggior ragione la stessa tecnologia potrebbe essere importata all'interno delle aziende per porre rimedio al disordine che caratterizza la massa documentale.

Con la stessa facilità con la quale navighiamo sulla ■ mondiale, potremmo farlo all'interno dei confini dell'impre- ■ realizzando una «intranet», ■ se poi abbiamo sedi ■ partner sparsi sul territorio potremmo ritagliarci ■ nostra Internet di gruppo.

■ cura di Giuseppe Franzosi, direttore Enaip Borgomanero, ■ Piero ■ Nicolò, responsabile sistema Informativo Enaip Piemonte.

C'è

L'EMPORIO
DEGLI ARMADI
ESTEL
CASA

CON UN GRANDE
ARMADIO
A 5 ANTE GIÀ
ACCESSORIATO
A SOLE
2.750.000 LIRE

ad Arona
da Tadini

Via Milano, 55 • Tel. 0322/243040

... e a Novara
da Bigogno

Via XXIII Marzo, 118 • Tel. 0321/612778

arredamenti
proposte d'arredo



ANTIKITA'

di
Annelise Conte
Via XX Settembre 12/
28100 Novara
tel. 0321-391098
email: anneco@tin.it
antique@tin.it

è stato desiderato
è stato commissionato
con orgoglio
è stato costruito con
arte,
pazienza,
amore
è stato acquistato
con sacrificio
è stato usato,
forse dimenticato
io l'ho scoperto
l'ho amato!
Ora di nuovo è!
è mio,
■ qui
perché lo vediate
lo amiate
perché l'orgoglio
l'arte,
la pazienza
l'amore,
il sacrificio
diventino vostri

MOBILI ed ARGENTI
ITALIANI ed EUROPEI
DAL XVIII SEC.
SHEFFIELD, OGGETTI
CURIOSITA'

con certificazione di
AUTENTICITA'

GIARDINO DEL RE
Via Monteverdi, 6/A - Novara - Tel. (0321) 811155

**Soffiatori
aspirafoglie**

(BATTI E RIVOLTA)

**Trattori
compostiere
potature**



**OCASIONI DA NON PERDERE
PER UN
AUTUNNO IN FESTA!!!**

Vinca Bianconi oppure Cattrini, undici candidati hanno guadagnato il seggio in sala storica

Domo, mezzo Consiglio è già pronto

Il Ppi spera, fuori gioco Verdi e Lavoratori Padani

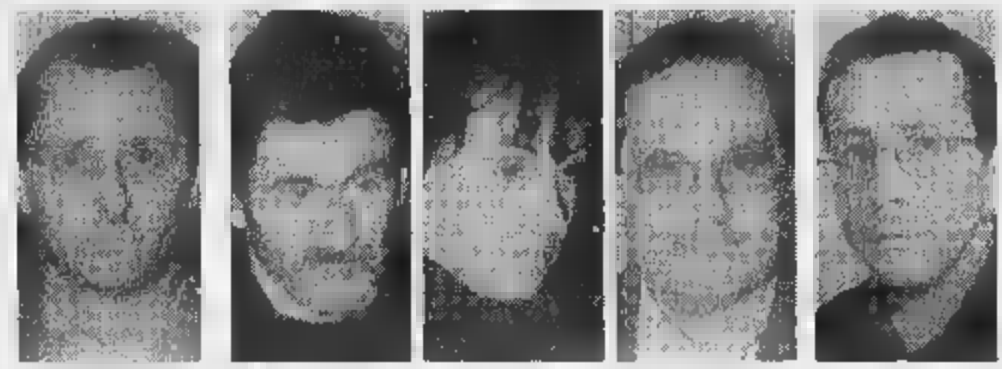
DOMODOSSOLA. Vinca Bianconi oppure Cattrini, il posto in Consiglio se lo sono già assicurato. Il ballottaggio continua a riguardarli per sapere se saranno in compagnia dei partner nella maggioranza di governo che condurrà Domodossola nel Terzo Millennio o soli a sostenere l'opposizione. Ruoli di un copione che i magnifici undici, gli aspiranti consiglieri che hanno ottenuto il seggio il primo turno sulla base dei voti e delle preferenze, con-

l'anno scorso, il 30 novembre. Intanto si possono accontentare dei successi personali. Oltre al primo cittadino uscente Ettore Angius e al candidato sindaco «Insieme per Domodossola», Massimo Polli, sederanno in sala storica Ornella Sestito, impiegata (180 preferenze) e l'ingegner Franco Falcicola, 140, primi eletti nelle liste di Forza Italia con la segretaria cittadina Carolina Pellegrini, insegnante (123) pronta a subentrare a Bianconi con altri rinforzi in caso di successo del Polo. Stesso discorso nel Pds, dove Cattrini avrà comunque come spalla il consigliere pidessino uscente Giuseppe Sterpone, funzionario Usl (in testa alla «hit» dei più votati - 268 consensi), affiancato dalla segretaria cittadina della Quercia Liliana Graziobelli, insegnante (221) e dal medico Giansanto Damico (148), con il primo escluso nell'ipotesi minima Raffaele Santopolo (119), pure consigliere uscente, pronto a guidare l'ingresso di altri compagni se dovesse vincere l'Ulivo. Seggio sicuro anche per il segretario domese di Rifondazione, il medico Franco Gandini, gratificato di 111 voti individuali. An sarà rappresentata dall'avvocato Domenico Capristo (160 preferenze) e dal medico dentista Fernando Mingo (114), pronti a tirare la volata a tre partner se Bianconi dovesse imporsi. Con Angius torinese in municipio il segretario cittadino della Lega, Michele Marinello, forte di 162 suffragi. Fuori gioco Lavoratori Padani e Verdi, spera in un seggio il Ppi Cattrini vincente. [p. ben.]



Da sin. Ettore Angius
Massimo Polli
Ornella Sestito
Franco Falcicola
Carolina Pellegrini
Domenico Capristo
Fernando Mingo
(An)

A lato, da sin.
Massimo Polli
(Insieme per Domodossola)
Giuseppe Sterpone
Liliana Graziobelli
e Giansanto Damico (Pds)
Franco Gandini (Rifondazione)



Giuseppe Sterpone
Liliana Graziobelli
e Ornella Sestito
in vetta alla «hit» delle preferenze

L'assessore provinciale attende il rapporto Anas Forse riaperta già da oggi la provinciale di Bognanco

DOMODOSSOLA. Potrebbe essere riaperta già oggi la strada provinciale che sale a Bognanco. Ieri sera, l'assessore provinciale alla viabilità, Paolo Ravaoli, era in attesa della relazione dei tecnici prima di firmare l'ordinanza di riapertura della strada interrotta da sabato sera all'imbocco della valle. Una frana di discrete dimensioni ostruì la carreggiata dopo i primi tornanti. Dice Paolo Ravaoli: «I tecnici hanno trovato lungo il pendio una situazione geologica meno pesante di quanto ci aspettassimo». Per alcuni giorni i dipendenti della ditta Italalp di Crodo, specializzata nella bonifica dei versanti montani, hanno lavorato per far scendere a valle tutti i massi pericolanti e verificare lo stato del pendio che sovrasta la strada. Un lavoro che è stato poi concluso con l'installazione di alcune reti di protezione. Secondo il presidente della Provincia, Giuseppe Ravasio, la soluzione migliore sarebbe quella di un variante che bypassi tutto il versante a rischio. La situazione è seguita passo per passo dal sindaco di Bognanco Giuseppe Maccagno, preoccupato per l'isolamento della valle. «Oggi poi riaprono le scuole - dice Maccagno - e quindi i disagi rischiano di aumentare». [ra. ba.]

In Regione la richiesta di An per l'autorizzazione «Sul Lago di Mergozzo natanti a motori elettrici»

MERGOZZO. La navigazione a motore sul lago di Mergozzo potrebbe essere autorizzata dalla Regione Piemonte nel 1998 in cui barche a motore fossero equipaggiate con propulsori elettrici. Questo, in sintesi, è il senso dell'appello che è stato indirizzato all'assessore regionale ai Trasporti Nino Magaracchio dai consiglieri provinciali di Alleanza Nazionale Marco Zaccaria e Roberto Rebecchi. «La nostra iniziativa - precisano i due esponenti di An - tende a sollecitare l'esecutivo piemontese affinché in tempi brevi formalizzi una serie di norme adeguate che consentano ai natanti muniti di motori fuoribordo elettrici, che sono assolutamente non inquinanti, di navigare sul lago della Bassa Ossola, già da diversi anni interdetti alle imbarcazioni con motori ad idrocarburi». «Non ha senso - aggiungono Zaccaria e Rebecchi - tenere conto di queste possibilità tecniche le quali, tra l'altro, permetterebbero anche alle persone anziane di fruire del lago sia per la pesca sia per il diporto». I consiglieri Zaccaria e Rebecchi sono inoltre firmatari di un ordine del giorno che è stato presentato in consiglio provinciale al fine di sollecitare la Giunta guidata da Giuseppe Ravasio ad attivarsi per sostenere la richiesta in Regione. [a. r.]

MONDO TELEFONO
RIVENDITORE AUTORIZZATO
MOTOROLA
Viale Roma, 27/E - NOVARA
Tel e Fax 0321/45.23.01

Ti ricorda che è un piccolo negozio, ma è anche il più fornito di Novara di cellulari ed accessori.

Alcuni esempi:

- LEADER LED (no GSM) - il più leggero
- EUTE LED con segreteria digitale (no GSM)
- GSM STARTAC (60 min. auton. - 24 mesi garanzia)
- GSM MOTOROLA 8700 con litio (max 160 ore)
- GSM MOTOROLA D470 - il più robusto
- MOTOROLA ECONOMICO D170 ricaricabile
- DA LAVORO VEICOLARE GSM 2700 (da 8 Watt)

TACS e i GSM attivazione gratuita
ASSISTENZA E GRANDE ASSORTIMENTO DI ACCESSORI
ANCHE PER I VECCHI TELEFONI

Ricorda... il cellulare è un regalo sempre gradito!!
RI TIRO USATO E MINIME RICARICHE. LA VOLONTÀ

LA MOTTA
GALLERIA
Riscoprire la propria personalità, la capacità di multisintesi. Oltre le apparenze, le mode, i luoghi comuni. Scegliere un'opera d'arte dove il contesto stesso è un'opera d'arte. L'aria profuma di secoli, il lago è cornice di se stesso.

LA MOTTA, finestra aperta per proporre idee a chi crede nel valore delle idee, un'opportunità reale per esprimere la propria arte senza margini di restrizione.

In permanenza opere di Crippa, Foglietta, Giozina, Lussand, Molea, Ruffing.

La Galleria è diretta da Maria Teresa ZANEBONI ed è disponibile per l'organizzazione di mostre.
Orta San Giulio - via Cairo Albertoletti, 13
Tel/Fax 0322/915664 - 911941

LA DOMUS
IMMOBILIARE

STRESA collinare vicino centro, villa epoca fine 800 di mq. 800; ristrutturata, garage, pertinenze varie.
MASSIMO VISCONTI villa mq. 245 posizionata su colle, vista lago, piscina, di incommensurabile bellezza, ampio giardino.
In zona centrale, ristrutturata, appartamento composto da n. 3 locali oltre servizi, ottima posizione.
STRESA collinare villa epoca, 256 condizioni perfette, vista lago, dipendenza, giardino.
collinare villa epoca, appartamento di 2 livelli, recentemente ristrutturato, giardino di proprietà, vista lago.
NEBBIONE villa indipendente con due appartamenti, porticato e locali al servizio al piano terra, posti letto, giardino, vista lago.

ARONA 14 - 0322 46284

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN CIE
a: Dipendenti (anche protestati) e firma singola Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI SpA CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Coblenchi 62 sc. A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

Nulla è più **AVVOLGENTE, CALDO e CONFORTEVOLE** di un abbigliamento in maglia completo anche di cappello!
E' ciò che produce la **SICRI MAGLIA S.r.l.**:
maglieria di qualità in puro cashmere, lane bouclé e tweed, a prezzo di fabbrica.

Carla Variata

ORARIO APERTURA NEGOZIO INTERNO:
dal lunedì al sabato dalle 14,30 alle 19,00

APERTO DOMENICA ore 15,00 - 19,00
dal 9 novembre al 31 dicembre

SICRI MAGLIA

S. MAURIZIO D'OPAGLIO (NO) - Via De Gasperi, 1 - Tel. 0322/919990

NOVARA zona San Paolo

Vendesi Appartamenti LIBERI E OCCUPATI

- ✓ 1 - 2 - 3 - 4 locali, box e posti auto
- ✓ Ottimo investimento
- ✓ **Parabank** mutuo 80% del valore, tasso fisso 7.60%, da 5 a 20 anni

È una proposta: **MEDIOCASA** Servizi Immobiliari Integrati

Per informazioni o visite in loco da lunedì a sabato: 10 - 13 e 15 - 19

UFFICIO VENDITE - VIA AOSTA 5

Nel '43 la maestra di Trarego e il marito offrirono aiuto rischiando la vita

Israele premia due verbanesi

Alla memoria, per aver salvato sette ebrei

VERBANIA. Aiutarono gli Ebrei durante il periodo dell'Olocausto ed ora lo Stato d'Israele ha attribuito alla loro memoria il riconoscimento di «Giusto tra le Nazioni». Destinatari del premio da parte della speciale commissione appositamente istituita a Gerusalemme sono i coniugi Anna e Giovanni Ferrari.

A consegnare diploma e medaglia d'onore alla figlia Maria Ferrari Erra, ora residente a Intra, è stato ieri l'addetto all'informazione dell'Ambasciata d'Israele, Tibor Schlosser, nel corso di una toccante cerimonia organizzata a Villa San Remigio del Comune e dall'Ambasciata israeliana.

Presenti numerose autorità e cittadini, sono intervenuti a sottolineare il significato della cerimonia il sindaco Aldo Reschigna e Irene Magistrelli, rappresentanza del Comitato per la Resistenza e dell'Associazione Partigiani. L'addetto all'Ambasciata Schlosser ha pure ricordato le finalità del titolo «Giusto tra le Nazioni», a perenne memoria di chi ha salvato la vita di innocenti rischiando la propria, e le motivazioni del riconoscimento, collegate ad una vicenda accaduta nel periodo dell'occupazione nazifascista tra il settembre '43 e il giugno '44 a Trarego.

Anna Bedone Ferrari, maestra e segretaria comunale nella località dell'Alto Verbano, e



Anna Bedone e Giovanni Ferrari. Il premio è stato ritirato dalla figlia



il marito Giovanni aiutarono i sette membri delle tre famiglie ebraiche Torre, Minerbi e Ottolenghi, giunte in fasi successive in paese, a trovare un rifugio. I coniugi Ferrari, agli ospiti carte d'identità e annunciarono false, li difesero con fermezza da ogni sospetto della milizia fascista e li salvarono così da morte sicura. «Tutto questo - si legge nel verbale della commissione del premio - esponente da ogni sospetto della milizia fascista e li salvarono così da morte sicura. L'episodio è rimasto circoscritto per mezzo secolo i confini del paese di Trarego. A toglierlo dall'oblio e a dargli il giusto risalto è stata proprio la

richiesta del riconoscimento «Giusto tra le Nazioni» da parte di Adriana Torre Ottolenghi, componente di una delle famiglie salvate che all'epoca dei fatti aveva nove anni. Si aggiunge che anche storico Pierangelo Frigerio, presidente dell'associazione dei «Verbanisti», ha dedicato nell'ultimo numero della rivista «Verbanus» un saggio ai coniugi Ferrari, contribuendo a diffondere la conoscenza dell'accaduto. A da Verbania, con l'assegnazione del riconoscimento, arriva ancora una volta il nito: dimenticare.

Sergio Ronchi

IN BREVE

Verbania

La Casa della Resistenza pronta all'inaugurazione

Sotto la presidenza Enrico Massara, si è riunito al Centro Rosa Franzini il consiglio provvisorio dell'associazione Casa della Resistenza. Il problema più urgente da risolvere resta quello della convenzione con la Provincia per la gestione della struttura polivalente realizzata accanto al Sacrario. Fondatore. Si stanno mettendo inoltre a punto alcuni progetti per l'inaugurazione ufficiale e per l'organizzazione di un convegno internazionale sui «luoghi della memoria». (s. r.)

Domodossola

Concorso di poesia dedicato ad Alberisio

Scade il 15 novembre il termine per partecipare al concorso di poesia «Walter Alberisio», riservato agli autori del Verbano Cusio Ossola e della provincia di Novara. Per partecipare basta inviare una raccomandata a Antonio Ciurlo, incontro poesia, casella postale 35, 28845 Domodossola, contenente nove copie dattiloscritte e i dati anagrafici più una busta già affrancata e l'indirizzo dell'autore. (fr. m.)

Verbania

Parachini segretario cittadino dei popolari

Marco Parachini, all'urbanistica, è il nuovo segretario cittadino del Partito Popolare. Eletto congresso della sezione verbanese del partito, Parachini subentra al dimissionario Paolo Sulas. (s. r.)

Baveno

Manifestazione in onore di Umberto Giordano

E' legata al nome di Umberto Giordano, il grande compositore che a lungo sul lago Maggiore nella Villa Fedora, una manifestazione culturale che il Comune intende promuovere ogni anno a luglio a partire dal '98. Per il festival è già stata predisposta una bozza di progetto, comprendente mostre, spettacoli musicali e l'istituzione di premi per interpreti e divulgatori dell'opera di Giordano. (s. r.)

Verbania

Richiesta al Comune pista di pattinaggio

Una richiesta firmata da molti cittadini, soprattutto giovani, è stata inoltrata al Comune per attrezzare un'area da destinare permanentemente alla pratica del pattinaggio. A tale riguardo il gruppo consiliare di Forza Italia propone di utilizzare lo spiazzo in cemento del parco giochi situato accanto alla sede di Croce Rossa e Croce Verde a Pallanza. (s. r.)

Nulla la partecipazione dei commercianti

Omegna, sarà Natale da «fichi secchi»

L'anno scorso fu «Natale coi fiocchi»; quest'anno invece a Omegna sulle iniziative natalizie fioccano solo polemiche. La Oeso, l'associazione degli operatori economici per lo sviluppo di Omegna, che un anno fa inventò il «Natale coi fiocchi», quest'anno ha alzato bandiera bianca.

«Siamo spiacenti di comunicare che a causa delle poche adesioni ricevute non possiamo garantire il previsto programma natalizio. Un comunicato laconico che esprime in poche righe tutta l'amarrezza di chi, sull'onda del successo della passata edizione, per mesi ha lavorato per mettere in cantiere un ricco cartellone offerto.

Tra questi c'è Oreste Pastore che dell'Oeso è stato il promotore ad uno dei principali animatori: «Francamente non neppure cosa dire - afferma Pastore - quello dell'anno passato fu veramente un Natale coi fiocchi e non solo perché tutta la città era infiocchettata ma anche per il numero e la qualità delle varie manifestazioni

che coinvolsero ben 154 operatori commerciali. Quest'anno invece la delusione: su oltre duecento questionari inviati ai vari colleghi, che contenevano l'invito a partecipare al programma natalizio, ne ritornate appena la metà e di questo centinaio solo 79 si dicevano disponibili.

Quali le motivazioni della caduta di interesse da parte dei negozianti e commercianti omegnesi per il Natale? «Io mi rifiuto di pensare che possa essere di ordine economico - dice ancora Oreste Pastore - il contributo richiesto era nell'ordine delle duecentomila lire: praticamente il solo costo di illuminaria. A tutto il resto, giostrino per bambini ai giardini pubblici ed in largo Cobianni, orchestre e bande musicali. Natale e quest'altro, avrebbero pensato gli sponsor, banche, Comunità Montana e Comune che hanno contribuito generosamente». Inutilmente. C'è ritiene che il rifiuto di molti commercianti omegnesi a partecipare alle iniziative dell'Oeso



Natale porta solo polemiche a Omegna

so sia collegato all'esperimento di isola pedonale o ai problemi di viabilità che affliggono il capoluogo cusiano. «Le motivazioni sono molte - precisa Maurizio Ubbiali, presidente Pro Loco - c'è anche chi si lamenta per la presenza delle giostre. Non credo che il problema sia l'isola pedonale, anche perché gli unici ad avere dato una massiccia adesione sono proprio i negozianti del centro: c'è scaricamento generale». (v. s.)

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.

PROMETEO®

Finanziamenti dal 1985

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
Orario Continuo

HOTEL BEL SIT

VIA SEMPIONE 76 ■ 28046 MEINA ITALIA ■ NOVARA
Telefono 0322/85855 - 850483 ■ Fax 0322/85855



Dining Room

Spiaggia

Attracco motoscafi

Garage

RISTORANTE

Banchetti, Colazioni d'Affari, Cerimonie

Giovedì, Venerdì ■ Sabato PIANO BAR

AFFITTASI

CAPANNONE INDUSTRIALE

VARIE METRATURE Z.I.

DORMILETTO NO

TELEFONO 0322

ORE UFFICIO

La ditta SPERLARI LEAF ITALIA srl CERCA

APPRENTISTATI

per la sua linea di prodotti da banco per la casa di NOVARA - VERBANIA e in provincia.

Le candidature vanno inviate a:

Itale srl - Uff. Ammin. Agenti, Via Milano 16, 26100 Cremona.

CONSORZIO DEPURAZIONE

ACQUE REFLUE

«VALLE» C.so Sempione, 202 - 28083 Gravelona Toce

AVVISO

(Art. 20 - Legge 19 marzo 1990, n. 55)

Publicazione:
- Elenco Ditta
- Elenco Ditta partecipanti gara
- Ditta vincitrice
- Sistema aggiudicazione
Lavori di: «Collegamento Comune di Baveno-Capoluogo alla fognaria consortile ed opere di completamento»
Importo a base d'asta: L. 2.472.702.475
Licitazione Privata (Art. 21 - Legge 11 febbraio 1994, n. 109, s.m.l.).
Elenco delle ditte invitate: n. 109.
Elenco partecipanti: 1) Lauro Spa, Borgossola. 2) Ghezzi Ugo Spa, Adro. 3) Srl, Nappell. 4) Imp. Marco Porcari, Baudina. 5) S.I.C.O.P.P. Srl, Monreale. 6) Buffaro Srl, Castronuovo S. A. 7) Augusto Credentino, Napoli. 8) Ambiente Srl & Galotto Srl, Salerno. 9) Cerutti Lorenza Srl, Borgomanero. 10) Soc. Imm. Ets Srl, Piedimulera. 11) F. Manghi Spa, Fontanello. 12) Cos.Va.Spa, Blandrione. 13) Ch Ecologia Spa, Milano. 14) Srl, Bagnatica.
Ditta aggiudicataria: Costruzioni Srl, Castronuovo ■ Sant'Andrea.
L'elenco completo delle ditte invitate può essere richiesto al Consorzio depurazione Acque Reflue «Valle Oesola».
Gravelona Toce, 19 novembre 1997.
IL PRESIDENTE Luigi



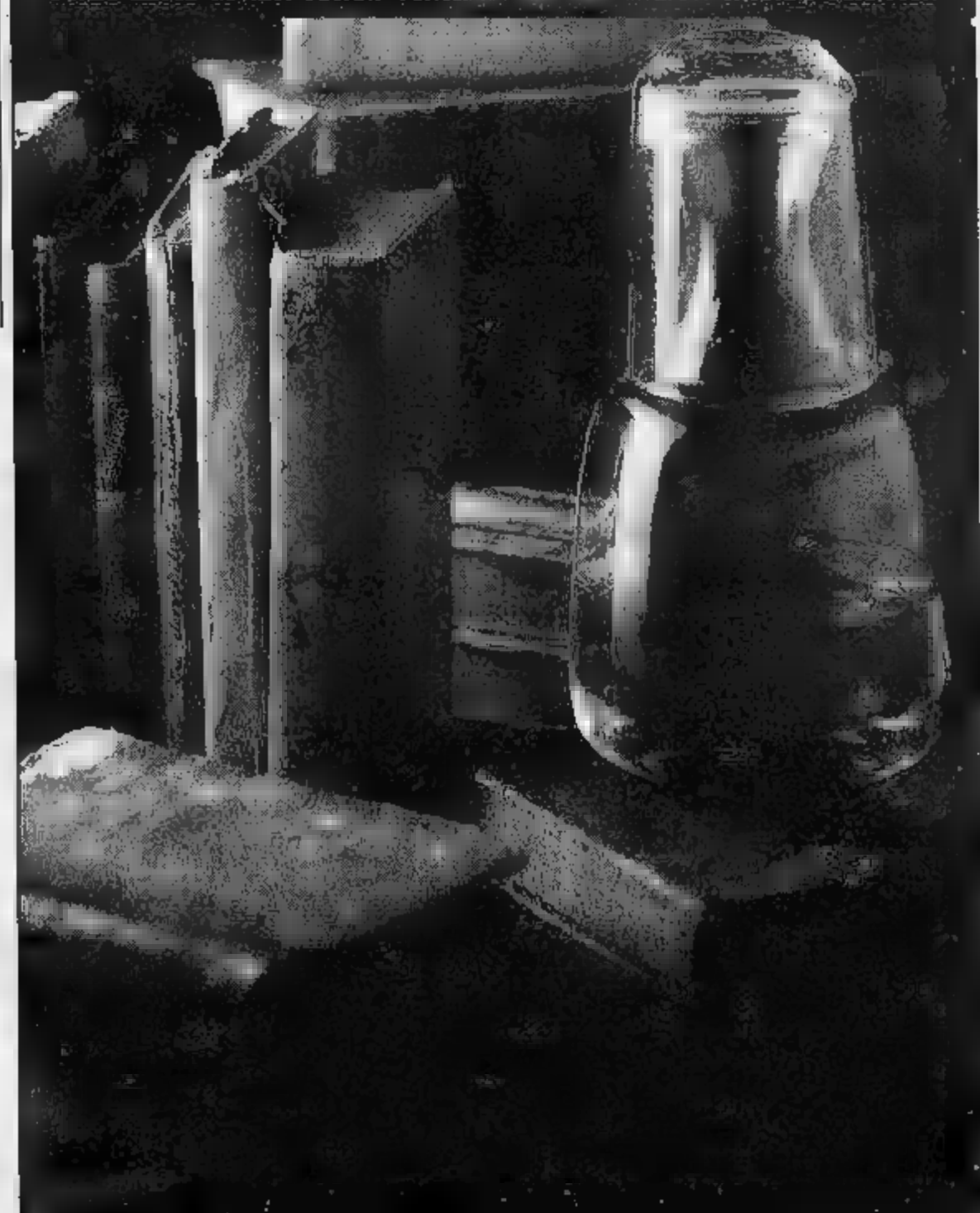
CASA ITALIA

non solo mobili

per Voi

in via Mazzini, 31
tel. 0321/397470

FORLÌ • LECCE • NOVARA • PESARO • PIACENZA • SASSARI • SIRACUSA



Il Premio Grinzane Cavour nelle scuole superiori di Alessandria, Asti e Cuneo

Intervista a 3000 giovani

Chiedono più cultura e divertimento

Tremila studenti, ■ questionario studiato dagli uomini del Premio Grinzane Cavour, una montagna ■ risposte analizzate da docenti universitari. E' questo il felice cocktail, presentato a Torino la scorsa settimana, che ha permesso di scoprire aspetti nuovi sul mondo giovanile in Piemonte.

L'indagine voluta dal Parco Culturale Grinzane Cavour ha ■ obiettivo l'esplorazione del rapporto tra giovani ■ territorio - si legge nella relazione finale curata dal Centro Interdipartimentale Studi Informatici dell'Università di Torino - in alcune province piemontesi ■ in particolare l'analisi dell'importanza che essi danno alle problematiche legate ad ambiente naturale, storico, artistico, al legame con la tradizione.

Per questo, nel 1996, vennero distribuiti questionari a studenti tra i ■ e i 20 anni di tutte le superiori delle province ■ Alessandria, Asti ■ Cuneo. Centotrenta domande ■ 181 variabili ■ «conoscenza, opinioni, consumi, abitudini».

Ne emerge un quadro assolutamente inedito su tempo libero, rapporto con il territorio (le pure con famiglia, scuola, enti locali), aspettative sul futuro.

Partiamo dalla coda. «La percentuale più alta (37%) intende iscriversi all'università. Nonostante il legame verso il proprio territorio, la maggioranza dei ragazzi sarebbe disposta a trasferirsi fuori zona e ■ questi la percentuale più alta (20%) anche all'estero».

Chi ha analizzato i questionari sostiene: «Amore per la propria terra e contemporaneamente desiderio ■ andare fuori, di avere nuove esperienze, di togliersi dall'isolamento anche affrontando situazioni difficili. Solo il 30% degli studenti ri-

La pizzeria è più frequentata della discoteca. E molti maschi possono spendere anche 500 mila lire al mese per il tempo libero

Un ■ di allegria tra giovani seduti attorno ■ tavolo ■ un locale



nuncierebbe ■ una professione soddisfacente pur di rimanere nella propria terra, contro il 56% che sceglierebbe la professione».

Il questionario è servito anche ■ far emergere le richieste, sul che ■ vorrebbero trovare



danno sulla loro ■. Alla domanda «Ti senti parte del luogo in cui vivi» l'81% ha risposto ■ sì. «Dato significativo, visto che solo il 71% ■ nati nella ■ di residenza», è il commento. Tra gli aspetti positivi (25% delle risposte) ci sono la mancanza di inquinamento, l'eno-gastronomia (14%), la cultura (13%) e la qualità della vita (13%). Tra gli aspetti negativi: la mancanza di opportunità da sfruttare nel tempo libero (27%), i servizi carenti (20%), l'ambiente chiuso (18%), comunicazioni (18%), risorse economiche (10%).

Il tempo libero quindi. «La domanda presenta molte modalità: quella che raccoglie la percentuale più alta ■ lo sport (11%). Complessivamente cinema, teatro, libri, lettura di quotidiani, musei, fare ■ ascoltare musica, visitare la zona raccolgono il 20%. Attività evasive come andare ■ spasso, la discoteca, stadio, pizzeria, pub, tv, radio ottengono il 32%; il 26% in attività di relazione e il 3% in

attività di volontariato».

Interessante anche il dato sulla spesa. Si legge: «Da un'analisi delle spese distinta tra maschi e femmine si osserva come all'aumentare del budget mensile diminuisca la percentuale delle femmine che ■ può disporre e viceversa aumenta quella dei maschi: la percentuale più alta di coloro che ■ spendono ■ di ragazze (53%), mentre la percentuale più alta di coloro che possono spendere anche oltre 500 mila lire al mese ■ di ragazzi (69%)».

Il professor Arnaldo Bagnasco ■ nel commentare i dati evidenzia come «la pizzeria è frequentata più della discoteca, un ragazzo ■ cinque ■ stato nell'ultimo mese in discoteca più di tre volte. Moltissimi sono stati in birreria, ■ anche questa tende ■ diventare un'abitudine. Quasi nessuno invece ■ andato all'oratorio. Decisamente le abitudini cambiano».

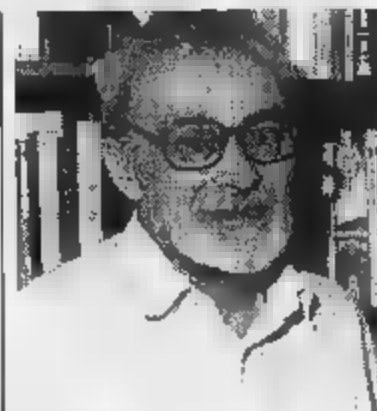
Mostra su Primo Levi al Castello di Mango

Il Castello di Mango che domina le colline della memoria della lotta partigiana, ospita fino a domenica un grande omaggio a Primo Levi, nel decimo anniversario della morte. E' una complessa mostra multimediale, già visitata da oltre ■ mila persone, che ripercorre la figura dello scrittore, «voce» dell'Olocausto, dramma apocalittico consegnato nei suoi libri alle future generazioni per ■ dimenticare».

La rassegna antologica, allestita dal Comune di Tranto, circoscrizione di Gardolo, ■ inaugurata ■ 31 ottobre da Margherita Fenoglio, figlia dello scrittore de ■ partigiano Johnny ■ «I ventitre giorni di Albas, sottolinea il legame che unisce i due autori piemontesi, entrambi segnati dalla guerra e portatori di un messaggio di libertà».

«Non ■ un caso che la mostra venga ospitata a Mango - spiega Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale del Moncalvo che ha sede nel Castello - il paese ha una grande storia a difesa dei valori di libertà e democrazia, da quando nel febbraio del 1789, i manghesi cacciarono ■ nobili dal castello, anticipando di qualche mese la Rivoluzione francese, fino ai terribili momenti della lotta di liberazione, quando ■ frazione San Donato ■ incendiata ■ tanti giovani fucilati».

La mostra (presentata con la collaborazione dei Comuni di Mango, Albas, Enoteca regionale ■ il patrocinio di Regione, Province di Cuneo e Asti e Città di Torino) riporta indietro nel tempo con le immagini di Auschwitz e dei deportati nella sezione fotografica e gli approfondimenti ■ filmati, servizi ed interviste, nella sezione cinema. Nel settore multimediale si può accedere alla documentazione del cd rom «Una tragedia europea», realizzato dagli alle-



Lo scrittore Primo Levi

vi dell'Itis «Vallauria di Fossano. C'è quindi ■ rassegna stampa dedicata a Primo Levi ■ alla ■ opera narrativa, una bibliografia con testi reperibili nelle biblioteche di Mango e ■ Albas, un'esposizione ■ riproduzioni fotografiche di opere d'arte sul tema della guerra e un'altra rassegna fotografica ■ Beppe Fenoglio. Accompagna il percorso espositivo la «Sinfonia da Camera op. 110/A» di Shostakovic, dedicata alle vittime della guerra ■ del fascismo dal compositore russo.

Alla rassegna sono abbinati due itinerari guidati sulle Langhe e sulle colline astigiane dove si combatté la lotta di liberazione. Sul percorso dei «luoghi della memoria» descritti ■ Fenoglio, si sosterrà ■ Valdivilla dove ■ monumento ricorda uno scontro a cui partecipò lo scrittore, Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo e San Donato, mentre il percorso astigiano toccherà Caneli, Cassinasco, Vessime e Nizza Monferrato.

La mostra ■ può visitare dalle 10,30 alle 13 e ■ 15 alle 18, per informazioni telefonare allo 0141/89291 o 0173/363480.

Anna Peacatori

NOVEMBRE MESE DEL VEICOLO COMMERCIALE

nova



specialista nel settore vi propone alcuni esempi



FORD COURIER DSL VAN

L. 15.970.000* + I.V.A.

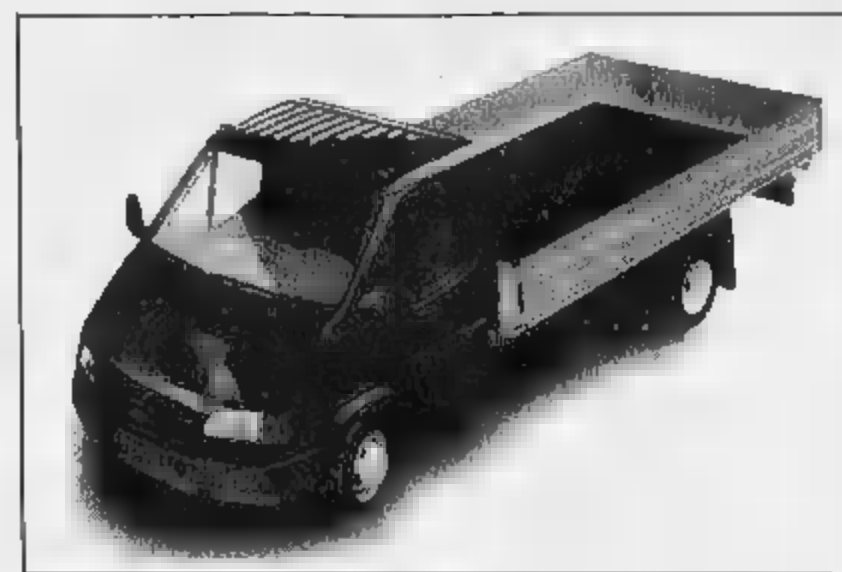
Garanzia ■ anni / 50.000 km



FORD TRANSIT CUSTOM

L. 23.970.000* + I.V.A.

70 HP, servosterzo, Predisposizione radio



FORD TRANSIT 150 CH/CAB

L. 29.970.000* + I.V.A.

con ■ fisso da 3,50 x 2,14

L. 32.970.000* + I.V.A.

■ ribaltab. trilaterale port. q.li 13,40

Offerta valida fino al 29 novembre 1997

solo da

nova



NOVARA - Via Verbano, 140

Tel. (0321) 622480

Internet: www.AUTOMERCATO.NOVA.IT

Stasera sul palco del Rosmini la compagnia del Teatro Nuovo di Torino

La danza di Zorba

Paganini a Borgomanero

BORGOMANERO. ■ storia ■ «Zorba il greco», ■ celebre delle musiche di Mikis Theodorakis, apre stasera la rassegna di danza ■ operetta al Teatro Rosmini ■ vis Fornari. Sul palcoscenico è la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino, con Raffaele Paganini nel ruolo del protagonista.

La vicenda narra l'arrivo in un paese della Grecia di un turista americano, John interpretato da Walter Cinquini, che si innamora di una ragazza del posto, Marina (Marisa Milanesi), amata anche da Yorgos (Luca Martini).

Attorno a John ■ l'ostilità degli abitanti del paese, che considerano l'americano un intruso: sarà Zorba, un pastore di origine macedone, ■ cambiare completamente la mentalità di tutti i protagonisti.

Il sirtaki, la danza insegnata da Zorba prima a John e poi all'intero paese, sarà il mezzo con cui «liberare» il paese dai suoi pregiudizi: Zorba è l'uomo libero, che incarna uno dei miti più significativi della cultura greca, quella del «sapiente» che è tale non perché sia colto, ma per ■ sua naturale capacità di entrare in profonda sintonia

■ gli altri, e di scrutarne l'animo.

Nella versione proposta dal Teatro Nuovo viene sottolineato il ruolo liberatorio della danza ■ della musica. Raffaele Paganini carica il personaggio ■ Zorba di una forza straordinaria: «Zorba è come Dioniso - è scritto nelle note ■ regia - che incarna la filosofia dell'ebbrezza, che si mostra ora spregiudicato, ora sensibile, ora violento».

La coreografia è stata curata da Larca Massine ed Anna Kristof, i costumi sono di Nickos. I biglietti per lo spettacolo, per chi non ha acquistato l'abbonamento alla rassegna borgomanerese, ■ in vendita a 35 mila lire in galleria ■ mila ■ la platea.

Guido Tonetti, direttore del teatro: «Mi auguro che la risposta del pubblico, vista ■ qualità della manifestazione, sia positiva. La rassegna ■ apre con un personaggio d'eccezione, Paganini, ■ dei maggiori interpreti della danza contemporanea. Prossimo appuntamento l'otto gennaio con l'operetta «Sissi» ■ giovane imperatrice, interpretata dalla compagnia di Corrado Abbati. [m. g.]



Paganini stasera ■ impegnato nel ruolo di Zorba il Greco ■ La rassegna ■ Borgomanero prosegue l'otto gennaio ■ l'operetta

In scena «Cenerentolo»

Teatro per ragazzi sabato pomeriggio alla scuola materna statale. Alle 15.30 la compagnia «La Lanterna», di Milano, specializzata in spettacoli per ragazzi, presenterà «Cenerentolo», una rielaborazione in chiave comica della favola di Perrault. Lo spettacolo ha ■ finalità benefica: viene infatti organizzato dal «Gruppo Arcobaleno» in collaborazione ■ la direzione didattica e l'amministrazione comunale, ed il ricavato (l'ingresso è ad offerta libera), verrà devoluto alla squadra Anti Incendi Boschivi di Gozzano, presieduta da Carlo Arati, che porterà il denaro, medicinali ■ generi alimentari alle popolazioni terremotate del Centro Italia. In queste settimane il gruppo dell'Aib di Gozzano ha allestito davanti ai centri commerciali della zona dei contenitori dove la gente può depositare qualcosa di quanto ha appena acquistato al supermercato; il prossimo mese l'Aib ■ recherà in Umbria. [m. g.]

Novara, parte la rassegna «Tra Teatro e Letteratura»

«Zio Zeus» è Bergonzoni il burattinaio di parole

NOVARA. Le firme di giovani ■ affermati scrittori, ■ Baricco, spiccano nella locandina accanto ■ nomi di attori della ■ comicità italiana, come Bergonzoni, oppure a registi apprezzati dalla platea più giovani ed esigenti, come Gabriele Vacis. Recenti romanzi campioni di vendite diventano spettacoli ■ danno vita ■ una rassegna che s'intitola «Tra Teatro e Letteratura». La promuovono l'Assessorato alla Cultura e lo Stabile di Novara, nell'ambito del maxicartellone di prosa del Teatro Coccia.

Primo appuntamento della serie dedicata a libri e recitazione è stasera dalle 21. Protagonista un autore-attore che, rubando dalle liriche cantautori di Guccini, si può definire abilissimo burattinaio ■ parole: Alessandro Bergonzoni.

Saltellando ■ intelligenza ■ agilità del vocabolario dei sinonimi ■ frasiari tecnici, dai proverbi agli slogan, Bergonzoni da anni propone spettacoli che conquistano le platee. Ricordiamo «La balena restino sedute» e «E' già mercoledì e lo so», che a Novara e in provincia sono andati in scena nelle precedenti stagioni.



L'attore ■ autore ■ Alessandro Bergonzoni è protagonista di «Zio Zeus» che inaugura stasera dalle 21 la rassegna al Coccia di Novara dedicata a scrittori e teatro

Stavolta ■ la volta di «Zio Zeus» (Zigotes), regia di Claudio Calabro e produzione della Dada Umpa-I piccioni di piazza Maggiore. Alle acrobazie verbali ■ alle piroette della lingua italiana Bergonzoni unisce movimenti, gesti e «trasformazioni» in personaggi che dialogano fra loro: ■ lo Zio-Zeus e i tre ge-

melli, gocce d'acqua sempre uguali eppure così diverse fra loro. Per conoscere la disponibilità di biglietti (quelli ancora liberi) si può contattare il botteghino del Coccia, tel. 0321-620400 dalle 15.30 alle 18.30 e dalle venti di stasera.

Maria Paola Arbaia

Concerto al Teatro Sociale, biglietti a 15 mila

Verbania Musica, stasera c'è il chitarrista Seminara

VERBANIA. Terza proposta del cartellone di «Verbania Musica», in avvio di ■ stagione ricca di proposte e generi diversi. Dopo ■ grande orchestra e dopo il blues, è la volta di un solista: ■ chitarrista Salvatore Seminara in scena stasera, mercoledì, al Teatro Sociale ■ Intra.

Torinese, diplomatosi al Conservatorio di Milano e perfezionatosi con David Russell e Alirio Diaz, Salvatore Seminara guiderà gli appassionati in un percorso musicale aperto dalla «Suite Bwv 995» di Bach, seguita dalla «Grande Overture op. 61» di Mauro Giuliani e, prima dell'intervallo, dall'esecuzione del notturno «Reveries» ■ Giulio Regondi.

Il secondo tempo del concerto ■ aperto da ■ brano del Primo Novecento di Isaac Albéniz trascritto dallo stesso Seminara: una suite spagnola intitolata «Asturias».

Sarà poi la volta di diverse pagine composte da Antonio Lauro, seguite da alcuni brani di grande allegria ■ Francisco

Tárrega: «Recuerdos de la Alhambra», «Maretas», «Mazurca en sol», «Vals» e le due poiche «Pepitas» ■ «Rosita». Il concerto ■ chiuso da due composizioni scritte da Seminara nel 1973 dal titolo «Fantasia per Silvia» ■ «Americandos». S'inizia alle 21.15. Per i non abbonati biglietti a 15 mila lire.

L'appuntamento successivo è per il ■ novembre con «Eula Lawrence Trio» in concerto al teatro Vip di Intra nell'ambito del ciclo «Blues al femminile». Al pianoforte sarà Franck Wilkins. Il 6 dicembre sarà la volta dell'ensemble «The Golden Gossers Singers», le splendide voci ■ nere di Harlem dirette da Bob Singletown impegnate in una trionfale tournée nelle principali città italiane. La musica classica tornerà pochi giorni prima di Natale, il 20 dicembre, quando al Palasport suonerà l'Orchestra Filarmonica e Coro di Stato della Moldavia. Informazioni e dettagli su queste prossime date si possono ■ da Contini Musica ■ Intra e alla biblioteca civica. [p. cr.]

Tanti gli appuntamenti dedicati ai giovani di Novara e Vco in questa serata di metà novembre

In discoteca o al pub, tra musica e modelle

Blues e jazz a Milano con le band di Antonio Faraò e Roberto Testini

Un trio blues

Roberto Testini, Lucio «Omar» Falco e Piero Galaffa suonano dalle 22 al «Blueshouse» di ■ Sant'Uguccione. [m. p.]

Castagne e musica

Castagnata e musica d'ascolto dalle 21.30 all'osteria «Gallo Nero», frazione Pontetto di Montecrestese. [m. p.]

Milano

Jazz e hard bop

Jazz e hard bop alle «Scimmie» di via Ascanio Sforza ■ Milano con il trio di Antonio Faraò. Dalle 22.30. [m. p.]

Vercelli

Torano i «Goss»

Saranno i «Goss», la spumeggiante band borgomanerese che presenta un ampio repertorio reggae, ad animare la nottata live della «Posada Colita» ■ Ver-



I Goss, band borgomanerese di scena stasera alla «Posada Colita» di Veruno

runo. Spaghetteria a mezzanotte. [m. p.]

Novara

Salsa y merengue

Serata latino-americana al bar «Abcs» di Domodossola con Tego

y su grupo, dalle ■. Genere salte. [m. p.]

Novara

«Ryan's», qui Cuba

«Delirio cubano», s'intitolano così le serate del mercoledì al-

l'irish pub «Ryan's» di Novara, dedicate ai ritmi latino-americani. Serata insolita con artisti e sorprese. [m. p.]

Modelle al «Nabila»

Serata ■ le fotomodelle, dalle 23, al «Nabila» disco club di Cuzzago di Premosello. Nella sala 1, si balla Anni 70 ■ 80, nella sala 2 underground. Ingresso libero. [m. p.]

Verbania

Suona la «Level»

Sarà l'effervescente «Level Blues Band» ad animare la nottata musicale live della birreria «Rosa Bianca» di via ■ Bonis a Verbania Intra. [m. p.]

Silavengo

Lo show di Renato

Come ogni mercoledì, torna il tradizionale appuntamento con il «Renato Cosmik show» ■ Tenimento al Castello ■ Silavengo. Dalle ■. [m. p.]

Le prevendite

La Belle Époque ■ in scena a Borgomanero ■ il Guitli

BORGOMANERO. Prosa e solidarietà, un binomio che si rinnova mercoledì 10 dicembre al teatro Nuovo di Borgomanero. La compagnia «Il Guitli» di Brescia propone in quella data «Niente scherzi con l'amore», una commedia ■ Nadia Buizza, con la regia di Adolfo Michelotti. Parte del ricavato ■ destinato all'Uildm, Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, sezioni di Novara e Omegna. La compagnia presenta lo spettacolo alle 16 e alle 21, il costo dei biglietti è ■ 25 mila lire per la pomeridiana e 35 mila per la replica serale. I biglietti sono reperibili allo 0321/466949.

«Niente scherzi con l'amore» narra la vicenda di un marito che inventa il possibile per nascondere alla moglie una serata in allegria compagnia. La donna a ■ volta non disdegna una bugia per fare altrettanto, mentre i domestici prendono il posto dei padroni di casa. Ha inizio ■ esilarante gioco ■ equivoci che classifica la commedia ai vaudeville di fine secolo e alla Belle Époque. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVO. Tel. 817.41. **Donnie** con Al Pacino. Or. 20.15, 22.15. In 10.000; merc. ■.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni con G. Gerini. Or. 20.15, 22.15. Lire 10.000; merc. 7000.

CORSO. ■. **Corsu**, int. telef. 240.653. OG-GI RIPOSO.

GRAND. ■. **Sala Corneo**. ■. RIPOSO.

CINE 1. ■. Tel. 242.046. OG-GI RIPOSO.

CINE 2. ■. Tel. 242.046. Int. su segreteria telefonica. OG-GI RIPOSO.

TEL. (0163) 840.201. RIPOSO.

TEL. 82.151. Ipotesi di complicità. Or. 19.55, 22.15. Lire 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

TEL. 82.151. Ipotesi di complicità. Or. 19.55, 22.15. Lire 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

TEL. 82.151. Ipotesi di complicità. Or. 19.55, 22.15. Lire 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

SALE DI MILANO

NOVO. Tel. 817.41. **Donnie** con Al Pacino. Or. 20.15, 22.15. In 10.000; merc. ■.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni con G. Gerini. Or. 20.15, 22.15. Lire 10.000; merc. 7000.

CORSO. ■. **Corsu**, int. telef. 240.653. OG-GI RIPOSO.

GRAND. ■. **Sala Corneo**. ■. RIPOSO.

CINE 1. ■. Tel. 242.046. OG-GI RIPOSO.

CINE 2. ■. Tel. 242.046. Int. su segreteria telefonica. OG-GI RIPOSO.

TEL. (0163) 840.201. RIPOSO.

TEL. 82.151. Ipotesi di complicità. Or. 19.55, 22.15. Lire 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

TEL. 82.151. Ipotesi di complicità. Or. 19.55, 22.15. Lire 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

TEL. 82.151. Ipotesi di complicità. Or. 19.55, 22.15. Lire 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

NELLE SALE DI TORINO

NOVO. Tel. 817.41. **Donnie** con Al Pacino. Or. 20.15, 22.15. In 10.000; merc. ■.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni con G. Gerini. Or. 20.15, 22.15. Lire 10.000; merc. 7000.

CORSO. ■. **Corsu**, int. telef. 240.653. OG-GI RIPOSO.

GRAND. ■. **Sala Corneo**. ■. RIPOSO.

CINE 1. ■. Tel. 242.046. OG-GI RIPOSO.

CINE 2. ■. Tel. 242.046. Int. su segreteria telefonica. OG-GI RIPOSO.

TEL. (0163) 840.201. RIPOSO.

TEL. 82.151. Ipotesi di complicità. Or. 19.55, 22.15. Lire 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

TEL. 82.151. Ipotesi di complicità. Or. 19.55, 22.15. Lire 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

TEL. 82.151. Ipotesi di complicità. Or. 19.55, 22.15. Lire 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.



servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PRONTUARIO ATTUALE ED È AUTONOMA

STUDIO NOVARESE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/62.30.59

NOVARA

S. MARTINO - S. PAOLO - S. CUORE

1150 - Appartamento con Ingr. cucina ab., camera, bagno, cantina. Ampio balcone. L. 90.000.000

3 locali - 85 mq ca. - S. Martino - In buona posizione, con soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno. Cantina e box. L. 116.000.000

3 locali - 85 mq ca. - C.so Torino - Piano alto con tinello, cucina, 2 ampie camere, bagno e toilet. L. 98.000.000

3 locali - 85 mq ca. - S. Martino - Totalmente ristrutturato ingresso living, ab., 2 camere, bagno e ripost. Cantina e ampio box. L. 103.000.000

3 locali - Via A. Costa - In ottima posizione con soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno e cantina. L. 120.000.000

3 locali - S. Martino - Interessante con soggiorno, ab., 2 camere, bagno, box e cantina. L. 120.000.000

3 locali - 80 mq ca. - S. Martino - Ben tenuto con soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno e ripost. Cantina e box. L. 145.000.000

3 locali - S. Martino - Recentissimo composto da 3 locali più 2 servizi. Box doppio, cantina, Risc. autonomo. Ottimo finiture. L. 120.000.000

3 locali - S. Martino - Signorile con ampio salone, cucina, tinello, 2 camere, 2 bagni, cantina e box. L. 230.000.000

Casa Indip. - 220 mq ca. - Casalefranco - Interessante soluzione disposta su 2 livelli, ampia terrazza, terreno di 2000 mq. Da ristrutturare. L. 145.000.000

STUDIO NOVARESE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/62.30.59

NOVARA

BICOCCA - OTTAVELLA

2 locali - 60 mq ca. - P. Mortara - App. con Ingr. cucina, camera, bagno, cantina, dec. aut. L. 75.000.000

2 locali - 60 mq ca. - P. Mortara - App. con Ingr. cucina, camera, bagno, box. L. 90.000.000

3 locali - 80 mq ca. - XXII Marzo - App. con Ingr. cucina, camera, bagno, rip., cant., Ottimo. L. 120.000.000

3 locali - 85 mq ca. - Traversa G. Cesare - App. con Ingr. soggiorno, cucina ab., bagno, 2 camere, rip., cant., box. Completamente ristrutturato con finiture di pregio. L. 145.000.000

3 locali - 110 mq ca. - M.te Gabriele - Stupendo app. con Ingr. soggiorno, cucina ab., bagno, 2 camere, rip., cant., box. Completamente ristrutturato con finiture di pregio. L. 190.000.000

3 locali - 105 mq ca. - BicoCCA - App. con Ingr. soggiorno, cucina ab., due camere da letto, bagno, rip., box doppio, risc. L. 205.000.000

4 locali - 130 mq ca. - Cittadella - App. con risc. aut. composto da Ingr. soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, box. L. 210.000.000

Novara vic. - Stupenda villa singola disposta su due livelli con ampio salone, cucina ab., bagno, lav., rip., 1° p. due camere, bagno, box, giardino priv., 1400 mq. L. 480.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

NOVARA

CENTRO

Monolocale - 40 mq ca. - S. Martino - appartamento al piano terreno con Ingresso, angolo cottura, bagno. L. 48.000.000

3 locali - 100 mq ca. - Centro - ottimo appartamento con Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. L. 100.000.000

3 locali - 100 mq ca. - Centro - ottimo appartamento con Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, box. L. 100.000.000

3 locali - 125 mq ca. - S. Martino - appartamento con Ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina e ampio box. L. 130.000.000

5 locali - 240 mq ca. - Centro - ampio appartamento con Ingresso, salone, cucina, tinello, 4 camere, 2 bagni, cantina, solai o box doppio. L. 495.000.000

3 locali - 125 mq ca. - S. Martino - nuovo appartamento disposto su 2 livelli con Ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere, 2 bagni (possibilità box). L. 225.000.000

3 locali - 150 mq ca. - S. Martino - appartamento con Ingresso, salone, cucina ab., 2 camere, 2 bagni, ripost. ampio terrazzo di 100 mq., cantina, box. L. 300.000.000

4 locali - 100 mq ca. - S. Martino - appartamento con Ingresso, soggiorno, cucina con tinello, 2 camere, bagno, cantina, box. L. 150.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

NOVARA

CENTRO

Casa Indip. - 185 mq ca. - S. Martino - composta da: ps. 1° loc. taverna, cammino, bagno, cantina, pt. Ingresso, sala pranzo, salone, cucina ab., bagno, 1° p. disimpegno, 3 camere e bagno, ampio terrazzo. Due box. Giardino. Ottimo finiture. L. 545.000.000

3 locali - 105 mq ca. - S. Martino - Via De Calboli, appartamento con Ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere e bagno e rip. L. 110.000.000

3 locali - S. Andrea - appartamento con soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Libero subito. L. 89.000.000

3 locali - 110 mq ca. - S. Rocco - Recente app. con Ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno. Cantina. Termosilenzioso. L. 165.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

CERANO

2 locali - 70 mq ca. - Trecate - libero subito con: soggiorno, cucina, camera e bagno. Risc. Aut. L. 65.000.000

3 locali - 110 mq ca. - Trecate - zona stazione, appartamento con: soggiorno, cucina, camera, bagno. Cantina. L. 65.000.000

3 locali - 85 mq ca. - Cerano - soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno. Posto auto. Risc. Aut. L. 75.000.000

3 locali - 100 mq ca. - Cerano - libero subito app. con: soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Cantina e box. L. 95.000.000

3 locali - 90 mq ca. - Trecate - zona stazione, ristrutturato con: Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina. L. 100.000.000

Casa di Corte - 110 mq ca. - Cerano - su 2 livelli con: soggiorno, tinello, coltura, 2 camere, bagno, box. Aut. Da ristrutturare. L. 145.000.000

Casa di Corte - 100 mq ca. - Trecate - ristrutturata, su 2 livelli con: 3 locali e servizi. Ampio balcone. Rustico uso deposito. L. 105.000.000

4 locali - 110 mq ca. - Trecate - ottima posizione con: salone, cucina abitabile, 3 camere e bagno. Cantina e box. Risc. Aut. L. 145.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

FARA NOVARESE

3 locali - Sizzana - Nel verde, composto da tre locali più servizi, terrazzo, cantina, box doppio. Termosilenzioso. L. 170.000.000

Villa singola - Briona - in panoramica posizione, composta da 5 locali più doppi servizi, box, giardino. Da visionare. L. 225.000.000

Casa indipendente - Briona - di ampia metratura, da ristrutturare, con corte privata. Libera subito. L. 85.000.000

Casa semindipendente - Carpiignano - di 5 locali più doppi servizi. Corte privata, posto auto coperto. Da visionare. L. 110.000.000

Casa di Corte - Carpiignano - di 4 locali più servizi. Da ristrutturare. L. 110.000.000

Casa di Corte - Cavaglio - P.T. Ingresso, soggiorno, cucina ab., bagno, P. 1°. Ampio box. Abitabile. L. 85.000.000

Casa di Corte - Ghem - 3 piani, terrazzo, 2 cantine, stalla, casero, parzialmente abitabile. Da visionare. L. 75.000.000

Casa di Corte - Cavaglio d'Agogna - P.T. vano sgombero, corridoio, cantina. 1° Ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, P. 2° sottotetto mansardabile. Box, giardino privato di 400 mq ca. Ottimo visionare. L. 125.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

ROMAGNANO

PRATO SESIA

3 locali - Prato Sesia - Ottimo piano con Ingr. soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, box, cantina. L. 100.000.000

5 locali - Grignasco - Ristrutturato a nuovo, con Ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, ripostiglio e box. Centralissimo, libero subito. L. 170.000.000

Casa Indip. - Cavalliro - Fraz. Stoccarda. Ottima posizione, composta da 3 appartamenti, mansarda, box, cortile privato e terreno di 600 mq ca. In più da ultimare. Libera subito. L. 200.000.000

Casa semindip. - Grignasco - Fraz. Isola. Ottimo PT. Ingr., soggiorno, cucina, bagno, 1° 2 camere, veranda. 2° camera, cantina, giardino. L. 85.000.000

Casa semind. - Cavalliro - Ottima per 2 famiglie, composta da 2 appartamenti, ampia mansarda. Rustico di pertinenza. Libera subito. L. 105.000.000

Villa a schiera - Cavalliro - Ultima villa di nuova costruzione, con ottima finitura, composta di 4 locali a doppi servizi. taverna e mansarda con box e giardino. L. 270.000.000

Magazzino Grignasco - Fraz. Torchio. Magazzino di 250 mq ca. con terreno di 600 mq ca. Ottimo libero subito. L. 100.000.000

Rustico Romagnano - Fraz. Mauletta. porzione di fabbricato, composto da 3 locali. Libera subito. L. 20.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

NOVARA EST

2 locali - 70 mq ca. - Novara - Soggiorno, cucina ab., camera, bagno. Termosilenzioso. L. 67.000.000

2 locali - Novara - Via XXV Aprile ben tenuto con cantina. Possibilità box. L. 75.000.000

3 locali - 70 mq ca. - Novara - Piano alto con ascensore, terrazzino e cantina. L. 38.000.000

3 locali - 85 mq ca. - Novara - Via Gianpioni. Ristrutturato di recente con soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, 2 balconi e cantina. L. 110.000.000

3 locali - 90 mq ca. - Novara - In zona tranquilla recente costruzione sito all'ultimo piano. Box. Termosilenzioso. L. 133.000.000

4 locali - Novara - Minipalazzina con soggiorno, cucina ab., 3 camere, bagno, cantina e box. L. 200.000.000

Ville Blam - 110 mq ca. - Novara - Fraz. Pernata in costruzione con taverna, box doppio, giardino privato. Finiture di pregio. L. 325.000.000. Prezzo box 40.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

ARONA

2 locali - 80 mq ca. - Arona - Immerso nel verde con cucina, camera e bagno. In ottime condizioni. L. 140.000.000

Prezzo box L. 20.000.000

3 locali - 80 mq ca. - Arona - 3° piano con cantina e box. Ottimo. L. 160.000.000

3 locali - 80 mq ca. - Arona - In mini palazzina nuova costruzione. Termosilenzioso. L. 165.000.000

4 locali - 110 mq ca. - Arona - Recente costruzione, con cantina e box, termosilenzioso. L. 180.000.000

Villa a schiera - 110 mq ca. - Arona v.za - Di testa costruzione, ampio giardino. L. 250.000.000

Villa Blam - 150 mq ca. - Arona - Nuova, ottimamente rifinita giardino mq 400 ca. L. 300.000.000

Casa Indip. - 220 mq ca. - Oleggio C. - Disposta su due livelli con giardino mq 400 ca. Ottima per due famiglie. L. 350.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

ARONA

pegasofin
PEGASO FIN

IL MUTUO CASA SU MISURA

Ieri dovevate chiedere un mutuo

Oggi potete sceglierlo!

In BANCA con un amico!

OGGI CAMMINATE IN MUTUO, E IL MUTUO CAMMINA CON VOI

Tel. 0321/62.30.59

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

BIANDRATE

1150 - Cassalvolone - Ampia villa composta da: sala, camera, cammino, 3 camere, 2 bagni. Giardino. box. Da visionare.

Villa Blam - Biandrate - Prestigiosa villa bifamiliare disposta su due livelli con box tipico e giardino. L. 600.000.000

Casa Indip. - 180 mq ca. - Vicolungo - Disposta su due livelli con P.T. cucina, salone, bagno, 1° p. 4 camere, bagno, giardino. L. 85.000.000

Casa semind. - Cassalvolone - Disposta su due livelli con: PT. cucina, tinello, soggiorno, bagno, 1° p. 2 camere, bagno, box. L. 125.000.000

90 mq ca. - Biandrate - Porzione di fabbricato disposta su due livelli con giardino. Ristrutturata. L. 35.000.000

1150 - Biandrate - Ampio rustico disposto su due livelli con possibilità di giardino privato. L. 40.000.000

Rustico - Recate - Ampio rustico disposto su due livelli con possibilità di giardino privato. L. 40.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

BORGOMANERO

Borgomanero - Appartamento centrale: ingresso, salone, 2 camere, bagno, cantina. L. 105.000.000

Borgomanero - Zona Cinema Nuovo, appartamento di 3 loc. doppi servizi, finiture di pregio. L. 225.000.000

Borgomanero - Mansarda in costruzione: Ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, box, cantina. L. 230.000.000

Borgomanero - Villa indipendente di 4 locali, doppi servizi con cantinato, box e solarium. L. 280.000.000

Bogogno - Porzione di casa con sala cucina, 2 camere, 3 bagni, box doppio, casero, giardino. L. 75.000.000

Gattico - In villa, alloggio di 3 locali più servizi, e box doppio, termosilenzioso. L. 110.000.000

Suno - Appartamento con Ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, orto privato. L. 90.000.000

Suno - Casa indipendente parzialmente ristrutturata con giardino. L. 110.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

GOZZANO

LAGO D'ORTA

Armeno - Casa in corte con soggiorno, angolo cottura, 2 camere e bagno. L. 110.000.000

Gargallo - Casa in corte da ultimare di due locali e posto auto. L. 110.000.000

1150 - Casa in corte da riattare di 7 locali e sottotetto, cortile proprietà. L. 60.000.000

Gargallo - Laboratorio uso artigianale o magazzino di 120 mq. Libero. L. 70.000.000

Sovazza - Casa in corte con 2 alloggi e 2/3 locali più servizi e ampia cantina. L. 140.000.000

Briga Nov. - Appartamento con soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e box. L. 110.000.000

1150 - d'Opaglio - Ville a schiera di nuova costruzione di varie metrature da L. 250.000.000

Nov. - Villa singola con 2 alloggi di 4 e servizi, box e terreno. L. 580.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

OMEGNA

LAGO D'ORTA

Crusinallo - Alloggio ristrutturato con Ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e balconi. Termosilenzioso. L. 105.000.000

Oleggio - Alloggio termosilenzioso con Ingr., soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, ripostiglio e balconi. L. 125.000.000

Crusinallo - Alloggio termosilenzioso con soggiorno, cucina ab., 2 camere, 2 bagni, terrazzo, cantina e box. L. 150.000.000

Oleggio - Ottimo alloggio con ampio soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, ripostiglio e box. L. 150.000.000

Oleggio - Alloggio termosilenzioso con Ingr., cucina ab., 2 camere, bagno e cantina. Vista lago. L. 110.000.000

Oleggio - Centro, alloggio termosilenzioso con Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno e box. L. 155.000.000

Oleggio - In villa, alloggio con Ingr., soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, studio, box e cantina. L. 210.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

CASTELLETTO T.

CASTELLETTO T.

Borgo Ticino - Villa esclusiva 6000 mq di parco, ampia metratura. L. 680.000.000

Borgo Ticino - nuovi con box e giardino. L. 130.000.000

Castelletto T. - Bilocale zona lago subilo. L. 100.000.000

Castelletto T. - Villa singola con salone cucina e camera doppi servizi box taverna giardino. L. 110.000.000

Castelletto T. - Villa singola divisa in 2 app. l'ottimo condizioni giardino. L. 330.000.000

Comignago - con giardino in buone condizioni di 3 locali e servizi. L. 85.000.000

Castelletto T. - Villa sala cucina e camera doppi servizi box. L. 205.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

GALLIATE

Galliate - Villa signorile di 5 locali, DDSS, mansarda, taverna, studio, lavanderia e cantina. Box doppio. Giardino. 500 mq. L. 480.000.000

Galliate - 1150 mq ca. - 11 servizi. Giardino 100 mq ca. Da ristrutturare. L. 170.000.000

1150 - Recente casa indipendente di 4 loc. Cantina. Giardino, cortile. Box doppio. L. 355.000.000

1150 - Casa di corte di 2 locali e servizi. Cantina, sottotetto praticabile e cassero. L. 65.000.000

Galliate - Fronte strada di 3 locali e servizi. Negozio e veranda. Box con casero. L. 90.000.000

Galliate - Centro - Ampio negozio, cantina e bagno. Zona servizi. Aria condizionata. L. 100.000.000

Galliate - Casa di 3 vani, servizi, sottotetto, cantina. Cassero. Piccola corte. L. 120.000.000

1150 - Tre locali, servizi, cantina, box. L. 120.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

CAMBRI

Appartamento sito al secondo piano in zona centrale, composta da: Ingresso, corridoio, cucina abitabile, ampio soggiorno, bagno, camera matrimoniale, due balconi. Autonomia e cantina. Ottimamente tenuta. Servizi nuovi. L. 95.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

OLEGGIO

BELLINZAGO

Oleggio - Nuova costruzione in residence, appartamento di 3 locali, cucina ab., doppi servizi. Box doppio. Ottimo finiture. Riscaldamento autonomo. L. 180.000.000

Oleggio - Nuova costruzione, appartamento 3 locali, servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Consegna maggio '98. L. 175.000.000

1150 - Ville a schiera 200 mq nuova costruzione di 5 locali, cucina ab., doppi servizi, box doppio, cantina, taverna, lavanderia, giardino. L. 225.000.000

Bellinzago - Libero subito appartamento 3 locali, cucina ab., bagno, cantina, box. L. 125.000.000

Bellinzago - Splendida mansarda di nuova costruzione con finiture di pregio con: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box. Riscaldamento autonomo. L. 175.000.000

Oleggio - Cascinale da ristrutturare con attigua terreno di mq 5500. L. 220.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

VARALLO POMBIA

VARALLO POMBIA

Complesso residenziale - Agrate C. - Centro storico complesso di 5 unità abitative. Completamente ristrutturato con rifiniture signorili. L. 125.000.000

Rustico - Veruno - Porzione di corpo di casa di ca. 30 mq da ristrutturare libera sul 3° l. L. 45.000.000

Appartamento - Pombia - In palazzina di recente costruzione, 2 locali composta da salone, con cottura, camera letto, bagno, box, cantina. Pronta consegna. L. 115.000.000

Villa e 1150 - P. Centrale composta da ampio salone con cammino, cucina, doppi servizi, 3 camere letto, box doppio, cantina. L. 275.000.000

Villa bifamiliare - Varallo Pombia - Composta da due appartamenti di cui ca. 125 mq con salone, cucina, bagno, 2 camere letto. L'altro di ca. 45 mq con 2 camere e camera. Cantina con giardino privato. L. 245.000.000

Rustico - Veruno - Libero sul 3° l. con giardino 500 mq ca., rustico di 140 mq ca. e sottotetto, pochi lavori da fare. L. 195.000.000

1150 - Proprietà composta da due case indipendenti, abitate per due famiglie con giardino esclusivo. L. 330.000.000

STUDIO TRECATE

C.so Torino, 32 - Tel. 0321/39.11.11

TRECATE

GALLIATE

Se sei diplomato o laureato, dotato di entusiasmo e determinazione vuoi diventare un professionista serio e stimato, noi ti offriamo un'opportunità. Entra a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia.

TECNOCASA

Per informazioni rivolgersi alle agenzie affiliate Tecnocasa presenti su questa pagina.

Clamoroso annuncio del presidente al termine del consiglio direttivo

Verbania, Pedretti si «congela»

L'autosospensione per risolvere la crisi

VERBANIA. Il presidente del Verbania Calcio, Luigi Pedretti, si è autosospeso da ogni incarico e da ogni responsabilità nella società. Lui stesso ha comunicato la clamorosa decisione al termine della riunione del consiglio direttivo svoltasi dopo il tonfo interno contro il Corbetti.

Costruito per puntare esplicitamente alla vittoria nel torneo, il Verbania ha raccolto nelle ultime quattro gare solo due punti e si trova a nove lunghezze dal Borgosesia. La crisi per il presidente è inaccettabile: «Annuncio la mia autosospensione», dice Pedretti, «fino al 21 dicembre, quando si concluderà il girone di andata. Ritorno sui miei passi solo allora il Verbania sarà a più di cinque punti dalla testa della classifica».

Pedretti rende poi la condizione un po' più elastica, spiegando che «terrà conto di svariati fattori, e comincerà dall'impegno dimostrato. E' un passo difficile che mi tocca personalmente», aggiunge, «ma non è certo una fuga. Lo ritengo invece il modo più incisivo per dare una sponda alla squadra, di cui ero orgoglioso e a cui mi sento tradito perché continuo a giudicarla non inferiore a nessun'altra del torneo. Il campionato è compromesso ma forse non ancora in modo irreparabile; attendo la giusta reazione per evitare che le dimissioni diventino irreversibili».

Il consiglio aveva pensato ad altre eventuali soluzioni, come l'allontanamento dell'allenatore Erhette e la drastica riduzione dei rimborsi spese ai giocatori. Sono state però accantonate per il momento, perché «imputa il calo della squadra essenzialmente al mancato impegno dei giocatori e perché non si ritiene giusto punire tutti allo stesso modo».

Pedretti conclude chiamando direttamente in causa qualche giocatore: «Acquistato Baldo per fare la differenza. S'è certo di un ottimo giocatore, ma non posso dire altrettanto dell'uomo. Gli ho dimezzato le competenze ma il rendimento sul campo è quello che tutti hanno potuto vedere; e anche la risposta di Vitalone alle sollecitazioni è certo quella attesa. Ora spero che le cose cambino».

Sergio Ronchi



L'espressione di Loris Tona, portiere del Verbania all'uscita dal campo, è eloquente: la sintonia è difficile che sta attraversando la squadra bianconera sempre più lontana dalle posizioni di vertice alle quali ambiva a stagione

Per Loris Tona scatta la promozione in B3

UNA racchetta «terribile» cresciuta sul lago. E' Loris Tona, 16 anni, dello Sporting Lesa, che è appena stato «promosso» dalla categoria C2 alla C1. Loris è un apprezzato tennista, che di recente ha ottenuto ottimi risultati, e si è in evidenza nelle gare disputate: «E' riuscito a mettere in difficoltà i risultati», dice Mimmo Foti, del Comitato provinciale, «e atleti esperti con un gioco spumeggiante, come da tempo non si vedeva sui nostri campi».

Due per Coppa Italia

Il maestro Mario Conti è soddisfatto: i giovani allievi della Juco Conti Makoto, stanno conseguendo ottimi risultati, ponendosi in luce a livello nazionale.

E per due giovani judoka della palestra novarese c'è un importante appuntamento: si tratta della finale di Coppa Italia, che si terrà sabato 29 e domenica 30. In pedana per la Juco Conti Makoto Novara, che ha sede in via Magenta, ci sono due ragazze: 14 anni, Barbara Conti, che gareggia per la categoria kg. 48, e Claudia Parri, 14 anni, inserita nel tabellone del 61 chilogrammi.

Sotto rete ad Arona

E' nata un'importante collaborazione tra la Pallavolo Astra Fiat di Arona e la Pavia di Romagnano Sesia: le due società organizzano ad Arona, corsi di minivolley e superminivolley per ragazzi e ragazze di età



Loris Tona gioca allo Sporting Lesa

compresa tra i 6 e i 14 anni. La società aronese gestisce le strutture e l'organizzazione, mentre il Pavia (che già coordina altri centri di avviamento allo sport) fornisce il supporto tecnico mettendo a disposizione i propri allenatori ed istruttori. I corsi si svolgono alla palestra De Filippi il martedì e venerdì. Per informazioni tel. 0322/47610. (c.m.)

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 10 dicembre alle ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili: proprietà degli esecutori PREGNO-LATO Ludovico e SONZINI Loredana, sita in: Comune di Oleggio.
Lotto 1°: terreno di mq. 220 in frazione Loreto con accesso da via Sirena ed annessi 2 fabbricati di cui uno comprendente autorimessa e negozio con servizio e falcio composto da soggiorno, cucina e bagno al p.i. e 2 camere da letto al 1° piano. Superficie fabbricati mq. 100 circa.
Lotto 2°: terreno di mq. 1400 circa in frazione Loreto, via Sirena n. 63, annessi 2 capannoni per complessivi mq. 320 circa. Antistante con via.

Condizioni di vendita:
1) Base: Lotto 1° Lire 80.000.000; Lotto 2° Lire 218.000.000.
2) Offerta minima d'acquisto Lire 2.000.000 per il lotto 1° e Lire 5.000.000 per il lotto 2°.
3) Gli interessati devono presentare domanda in data Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 9.12.1997 depositando all'atto le somme a fianco di ciascun lotto indicate. Lotto 1° Lire 17.700.000 di cui Lire 8.200.000 per cauzione e Lire 9.500.000 per spese. Lotto 2° Lire 47.100.000 di cui Lire 22.100.000 per cauzione e Lire 25.000.000 per spese.
4) Depositi devono essere versati con assegni circolari intestati al «Cassa Provinciale delle PP.TT. di Novara» e controllati ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara.
5) Versamento del prezzo entro 10 giorni dall'aggiudicazione per il lotto 1° ed entro 20 giorni per il lotto 2°.
6) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria del Tribunale di Novara, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30.
Novara, 8.20 agosto 1997.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Canaro

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)
Piazza Repubblica 10 - Tel. 0323/948369
Fax 0323/964158 - C.F. 00324550000

Avviso per affidamento incarico di redazione put

Questa amministrazione intende affidare a compilatore professionista iscritto all'Ordine degli Archivi o degli Ingegneri, l'incarico di redazione put, ovvero rappresentazione grafica, di tutti i terreni, finisco per la redazione del piano di attuazione del traffico (put) al sensi art. 38 D.L. n. 289/1995 pubblicato in G.U. Gazzetta Ufficiale n. 148 del 24.08.1995.

Le domande di partecipazione in carta legale da L. 20.000 (spese di partecipazione) e di partita I.V.A., dovranno pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al: Ufficio di redazione put, presso la sede del Comune di Gravello Toce, via del Municipio n. 10, tel. 0323/948369.

La documentazione comprovante titolo di studio ed iscrizione all'albo professionale nonché referenze e requisiti professionali, con particolare riferimento ad: 1) con il settore della pianificazione del traffico; 2) preventivo, sotto forma di perizia professionale, in base alla vigente tariffa professionale o tenuto conto della prestazione affidata o della modalità di svolgimento dell'incarico; 3) breve relazione in ordine alla modalità e tempi di svolgimento dell'incarico, alla particolare riguardo alla metodologia di rilevazione ed alla degli elaborati progettuali.

La disponibilità economica complessiva per l'adempimento dell'incarico, di cui è esente per l'esecuzione delle indagini e dei necessari, pari a L. 70.000.000 I.V.A. compresa.

Sono richiesti: 1) di progettazione previsti dall'art. 4 cap. 1 (Piano Generale del Traffico Urbano) e cap. 2 (Piani Particolari del Traffico Urbano) delle Circolari Ministeriali L.P. 12.04.1995.

richiesto, Gravello Toce li 11 novembre 1997
IL SINDACO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MERCATINO dell'USATO

Corso XXIII Marzo 110 - NOVARA
Tel. 0321/34344

MOBILI - ELETTRODOMESTICI - LIBRI
CD ROM - COMPACT DISC
VIDEOCASSETTE

VENDESI
STOCK ■ SCARPE
PUMA - L.A. GEAR - AVIREX - WRANGLER

COMUNE CAMBIASCA PROVINCIA

DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Deposita del progetto preliminare della variante del piano regolatore generale del comune di Cambiasca

IL SINDACO
Visto la L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni
RENDE NOTO
che a partire da oggi e per trenta giorni consecutivi il progetto preliminare della variante del Piano Regolatore Generale del Comune di Cambiasca, adottato, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L. R. 5 dicembre 1977, n. 56 o successivo modificato ed integrato, con atto consiliare n. 10 in data 20/8/1997, è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato, per lo stesso periodo, presso la Segreteria comunale a disposizione del pubblico nei seguenti orari: a) da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 19,00; b) sabato e domenica dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, chiunque può presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse, redatte in triplice copia, di cui una in carta legale da L. 20.000.
Cambiasca, li 19.11.1997.
IL SINDACO
Carlo Alberto

DONUMI DI AVERIA

Si rende noto che in data 21 ottobre 1997 sono state aperte gare a licitazione privata, al sensi dell'art. 1, lett. a) L. 14/73, per l'appalto dei lavori di:
1) Manutenzione straordinaria del Salotto Polivalente del Comune di "La Nautica" (importo a base d'asta di L. 122.919.313) date partecipanti F.lli Piva s.r.l. di Oleggio Castello (NO) e ribasso del 7,15% e Cusiana Scavi s.r.l. di Miasino (NO) con un ribasso del 5,00% - data aggiudicazione F.lli Piva s.r.l. di Oleggio Castello (NO).
2) Formazione percorsi pedonali in località Mercurigo (importo a base d'asta di L. 53.713.480) - data partecipanti Arona Scavi s.r.l. di Oleggio Castello (NO) con un ribasso del 4,70% e Cusiana Scavi s.r.l. di Miasino (NO) con un ribasso del 1,00% - data aggiudicazione Arona Scavi s.r.l. di Oleggio Castello (NO).
IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO TECNICO
dott. Ing. Mauro Marchisio

Media Azienda Metallmeccanica operante nel settore dei beni di consumo zona S. Maurizio d'Oglio, seleziona:

Pos. A) nr. 1 OPERAI
esperienza su macchine
attrezzature tradizionali.

E' gradita di sistemi
elettronici a filo per sviluppi successivi.

Pos. B) nr. 1 MECCANICO
TORNITORE E FIDUCIARIO
esperienza almeno triennale,
gradite conoscenze sistemi CNC.

Inviare curriculum indicando numero telefonico alla: Casella Postale nr. 10 - 29010 ALZO (NO).

ECONOMICI

INFERMIERA professionista 32enne libera professionista con esperienza clinica e scolastica. Tel. 0321/626.257.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 10 dicembre alle ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili: proprietà dell'esecutrice INI Giuseppe e del Fallimento «Geri Hotel» s.n.c. di BRUNO Terezi & C. sita in: Comune di Castellero Ticino, via Trieste n. 6.

Villetta bifamiliare su tre piani al Foglio 14 mappale 638/A e 638/B.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base Lire 1.58.000.000;
2) Offerta minima d'acquisto Lire 4.000.000;
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 9 dicembre 1997 depositando all'atto la somma di Lire 35.240.000 di cui Lire 15.240.000 per cauzione e Lire 20.000.000 per spese. Datto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassa Provinciale delle PP.TT. di Novara» con il controfirmato del controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara.
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria del Tribunale di Novara, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30.
Novara, li 19 settembre 1997.
IL SINDACO
Vincenzo Canaro

Togna auto **NISSAN**
Via Novara 1/18 - CERRO - Tel. 0321/456.885

MICRA 1.0 automatica	1994	verde metallizzato
PRIMERIA 1800 SLX 4P	1994	antracite metallizzato
PRIMERIA 1800 4P	1995	bianco
PRIMERIA 1.0 SW	1992	perla met.
GOLF 1.8 16V	1993	nero metallizzato
GOLF GL 1800	1990	blu metallizzato
UNO 1100 IE	1993	bianco
UNO 1100 1.0	1993	argento metallizzato
ZX 1.8 FURIO	1993	rosso
AX GT	1990	
MICK-UP	1994	
PEUGEOT 306 XT	1995	grigio scuro met.

LA VETRAIA DELL'USATO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011 666.52.11

PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. 0321 33.341 (2 linee r.a.)

PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Gozzano Via Cervino 13
Tel. 0322

Top Car NOVARA (LUNELLO) Via Pisa Lombardo 228 - Tel. 0321 456.885
GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 965.110

FIAT BRAVA 1.0 EL 10V	blu met.	1995
FIAT TEMpra 1.0 EL 10V	grigio met.	1995
PEUGEOT 405 SW 1.6	grigio sc.	1992
SUBARU LEGACY SW 4WD 1.8	bordeaux	1992
TOYOTA CARINA 1.8 GLI 4P	blu	1993
TOYOTA CARINA 1.8 GLI 4P	grigio sc.	1994
TOYOTA CARINA 2.0 SW 10	silver	1994
CELECA 1.8	nero	1992
TOYOTA CELICA 2.0 GT	rosso	1991
TOYOTA CELICA ALL TRACK	grigio	1994
VOLKSWAGEN GOLF P. Playd	silver	1990
VW PASSAT SW Sincro 080	verde	1990
SUZUKI VITARA Cabrio	nero	1989
TOYOTA LJ 70 VX	blu met.	1985
TOYOTA RAV4 3p		

AUTOCUSIO
BORGHOMINERO - Corso Sampiero, 56 - Tel. 0322 846.253 / 81.822

LANCIA KAPPA 2.0 LS	1997 - km 0 - 11/97
LANCIA DEDRA	1997 - km 0 - 10/97
LANCIA DELTA 1.8 LS	climatizzata - km 0 - 10/97
LANCIA THEMA 2.0 16V	climatizzata - 11/91
LANCIA DEDRA 1.8 SW LS	climatizzata - 1995
LANCIA THEMA 2.0 16V LS	88-91-92 - c. autom. - 1990
LANCIA DEDRA 1.800/1.800/2.000	anni 91-92-95
LANCIA DELTA INTEGRALE 8V	bianca 1988
LANCIA DEDRA 1.600 LE e 1.800 LE	climatizzata - blu met. - 1994
ALFA ROMEO 164 Turbo	1993 - blu met. - full optional
ALFA 166 TD	bianca - climatizzata 11/94
ROVER 620 S.T.D.	climatizzata - abs - 1997
ROVER 241 SI 1.400 16V	blu metallizzato - 1994
FIAT CROMA 2.0 IE - 2.0 IE 16V	1993 - climatizzata
TOYOTA CARINA 2.0 18V	climatizzata - 1994
AUDI 80 2.0 18V SW	climatizzata - 1995
RENAULT CLIO 1.400 TD	climatizzata 8/92
CITROEN AX GT 1.300 - 1991 // AX 1.000 - 1994	

NUOVA COMMAR CONCESSIONARIA

Volvo 480 Turbo	1989
Ford Mondeo SW 2.0 Ghia	1993
Ford Mondeo 2.0 Ghia 5p - full optional	1993
Ford Escort 1.8 SW Ghia - full optional	1992
Ford Fiesta XR2	1990
Ford Fiesta Studio 5p - clima	1996
Ford Fiesta 1.4 Ghia 5p - full optional	1996
Iveco Daily 35.8 - furgone tetto alto	1993
Skoda Forman SW GLX - clima	1994
Bmw 316 IE cat	1991

DORMELLETTO - Via Cavour, 86 - Tel. 0322 / 497892

Club Car Galliate (NO) Tel. 0322 846.253

CITROEN ZX 1.4 BREAK AVANTAGE	1993
E 200 full optional	1991
200 E full optional	1990
GOLF GL 1.200	1994-1995
NOV 216 16V 5P GSI full optional	1994
FIAT TEMPRA full optional	1991
FIAT TEMPRA 1.4 SX	1991

NOSTRO USATO E GARANTITO

ONCAR S.R.L.

PAJERO SE TD 1989 full optional	grigio chiaro
GRAND CHEROKEE 1995 full optional	blu
CHEROKEE 3 porte TD vetri elettrici - cerchi lega	antracite
FIAT LANCETTA volante pelle - hard top	verde metallizzato
DODGE 3000 1992 full optional	rosso
SAAB 9000 CS 1992 full optional	nero

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Str. Statale km 24 - Tel. 0322 89.666 / 89.489 / 89.488

AutoArona CONCESSIONARIA

Audi 80 Avant TDI	argento	clima	1998
Audi A6 Avant TDI	argento	clima - abs	1998
Audi A6 Avant 1900 Turbo	blu met.	clima - abs - 4 airbag	1992
Audi A6 Avant 2200	argento	full optional	1992
Volkswagen Golf GL 1800 5p	nero met.		
Volkswagen Golf GL Turbo 16V 5p	bianco	clima	1993
Volkswagen Passat Variant GT	nero met.	furgonato	1992
Volkswagen Taro 2.400 DS	bianco	clima	1993
Alfa Romeo 164 Turbo V6	bordeaux	clima	1993
Autobianchi Y10 Avenue 1100	bordeaux	apribile	1995
Ford Fiesta 1000	blu met.	clima	1995
Landia Delta 2000	blu met.	clima - abs	1995
Landia Zeta 2000	nero met.	clima - abs	1994
Skoda Pick Up 1300	bordeaux	furgonato	1987
Volvo 460 GLE	blu met.	clima	1993
Volvo 480 Turbo	nero	clima	1991

ARONA (NO) - Bianco, 5 - Tel. 0322 - Fax 0322



GSM

Tim Ferrari.



Rossa Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8%; popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile



Lingotto Fiere

12° Salone dell'Orologeria,
degli Oggetti Preziosi e da Collezione

Elogio all' Orologio & Preziosa

NUOVA SEDE

LINGOTTO FIERE • VIA NIZZA 280 • TORINO

20 - 23 novembre 1997

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

UN SALONE TUTTO DA COMPRARE

Una rassegna unica di cose belle e preziose, dalle più semplici alle più esclusive, con spazi per l'orologeria e la gioielleria, angoli per i collezionisti e per gli amanti di tutto ciò che è prezioso. È un'occasione unica per la vostra preziosa sede del Lingotto. Tanto da proporre, per esaudire tante idee, al pubblico di tutti i giorni all'Orologio e Preziosa è la vostra grande vetrina per gli acquisti del Natale che verrà.

Per informazioni: tel. 011/56.44.111

Organizzatore: FIERIMPRESA • via G. Balbo, 116 • 10143 Torino • tel. 011/31.99.597 • fax 011/31.99.706

VERCELLI
E VALSESIA

Mercoledì 19 Novembre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

33

Dopo il successo, il sindaco di An aveva punzecchiato Forza Italia per la concorrenza

Da Rosso messaggi di pace a Buonanno

«Gli elettori hanno premiato una persona in gamba»

SERRAVALLE. E' un segnale di distensione quello che giunge dal coordinatore regionale ■ Forza Italia Roberto Rosso dopo le dichiarazioni di fuoco rilasciate lunedì dal sindaco Gianluca Buonanno. Dopo il plebiscito di voti (quasi l'80 per cento di suffragi nonostante le quattro liste in ■■■■ comprese ■■■■ Forza Italia), l'esponente di An ha annunciato, in qualità di responsabile per la Valsesia ■■ suo partito, la chiusura assoluta ■■ gli azzurri anche in vista dei prossimi impegni elettorali in zona.

Buonanno non ha usato mezzi termini: «Con me hanno chiuso». Il trionfatore di domenica si gusta appieno ■■ suo travolgente successo: «Dalla gente ho ricevuto piena legittimazione: rappresento destra, sinistra e centro». Il ■■ 78 per cento dei voti dimostra ■■ la politica si fa con programmi ■■ fatti concreti, ■■ partendo dall'es-

«La politica si fa con programmi e i fatti concreti non partendo dalla spartizione delle poltrone. Con me gli azzurri hanno chiuso»

segnazione delle poltrone. Un chiaro messaggio ■■ Forza Italia. La replica di Rosso ■■ morbida: «Faccio i migliori auguri di buon lavoro a Buonanno: sono contento che a Serravalle ci ■■ un gruppo in grado ■■ gestire la ■■ pubblica con tanta capa-



Gianluca Buonanno (a sinistra) e Roberto Rosso



«Complimenti per la vittoria ma gli ricordo che le alleanze si fanno a livello regionale e il nostro interlocutore è solo Martinat»

cià. Gli elettori hanno premiato una persona in gamba. Però il Polo in Valsesia ■■ spaccato: «Le scelte strategiche vengono decise a livello regionale ■■ il mio unico interlocutore, per quanto riguarda An, ■■ l'onorevole Martinat. E ■■ pa-

role ■■ Buonanno? «Al sindaco auguro di amministrare nel modo migliore il suo Comune. Per ■■ alleanze future, ripeto, le trattative si fanno solo a livello regionale. ■■ tende la mano ■■ sindaco dopo aver organizzato una lista contro di lui? «Nessu-

no pensava di battere Buonanno. Sono contento che ■■ Serravalle sia nato un nucleo di Forza Italia: per noi ■■ zona "off limits", ■■ siamo rappresentati. E' una buona squadra che ■■ il tempo crescerà. Dunque nessun problema per

le prossime elezioni di Varallo? An e Fi saranno ancora a fianco? «Certo, ■■ questo non ■■ dubbio: verrà creato un movimento liberale che ■■ schiererà ■■ simboli di partito. Per le amministrative si deve puntare più sulle persone che sugli schieramenti politici. In conclusione però, Rosso lancia una frecciatina ai «cugini»: «Di solito siamo noi ad essere trainati: per una volta è successo il contrario, tutto qui. Complimenti ■■ Buonanno, ma il futuro del Polo non prevede divisioni». Roberto Rosso si sofferma poi sulle elezioni di Saluggia che gli hanno riservato ben altre soddisfazioni: «Il generale Incisa ■■ riuscito ■■ un'impresa che alla vigilia credevamo impossibile. Il neo sindaco e la sua squadra hanno lavorato molto bene ■■ ora ■■ mancheranno di confermare le loro qualità».

Ivan Fossati

VERCELLI

Finalmente in rialzo il prezzo del mais

Segnali di risveglio sul mercato agricolo del granoturco che si è attestato a ■■ 2.400 il quintale. Anche ■■ riso nelle contrattazioni di Borsa di ieri ha fatto segnare dei progressi.

A PAG. 34

Inchiesta sull'uso di tre palestre

Il Comune ha aperto un'inchiesta sull'utilizzo ■■ tre palestre che sono date in gestione gratuita per svolgere dei corsi gratuiti per bambini. Sembra che alcune ore siano state subappaltate a pagamento.

Fossati A PAG. 35

Bagnoli spiega il suo momento no

«In dodici ■■ di calcio professionistico non mi ■■ mai capitato di non segnare per otto partite. Sono dispiaciuto. Ma anche tranquillo e non ■■ abbato. Domenica c'è la Triestina alla quale l'anno scorso ho fatto gol. Spero di ripetermi. A PAG. 39

Dei carabinieri

Un nuovo sequestro

BORGOVERCELLI. Nuovo ■■ sequestro di jeans contraffatti: i carabinieri ■■ Borgovercelli ne hanno recuperati oltre 170 paia a Milano, con le false griffe Replay e Diesel. I pantaloni appartenevano alla partita scoperta a fine ottobre dai militari nei grandi magazzini di numerose città italiane: dal primo sequestro, in un punto di vendita del Vercellese, l'indagine si era infatti estesa sino a Catania.

I carabinieri avevano bloccato ■■ paia di jeans abilmente falsificati con finte marchi Replay, Valentino e Levi's, denunciando in un secondo tempo sei persone (una residente ■■ Torino, gli altri cinque nel Milano ■■): ■■ vennero dalle frodi fiscali, per false fatture, alla frode nell'esercizio del commercio.

Nel Vercellese, dopo il primo maxi-sequestro ■■ abbigliamento contraffatto, i militari (che non escludono anche nuovi sviluppi nella vicenda) assicurano che i controlli ■■ ancora più rigorosi.

[r. a.]

Il progetto esecutivo è stato approvato a Torino dalla Conferenza dei servizi

Si farà il nuovo argine lungo il Po

Presto il via ai lavori tra Palazzolo e Morano

TRINO. Il progetto esecutivo ■■ ripristino degli argini del Po è stato approvato dopo sei ore di riunione, dalla Conferenza dei Servizi che si è svolta a Torino.

Il Magistrato del Po è così in grado di avviare entro fine anno le procedure per il bando degli appalti e programmare la spesa dei fondi stanziati. E' scongiurato così il pericolo che il denaro venga riassorbito nella finanziaria con conseguente ripetizione dell'iter per ottenere gli stessi finanziamenti.

Dopo il botta ■■ risposta tra i sindaci ■■ Trino ■■ Palazzolo, che ■■ scambiati ■■ serie ■■ accuse sul comportamento da adottare nei confronti del Magistero, dell'Enel ■■ della Regione, domenica i due primi cittadini si sono incontrati per discutere una linea comune.

Su alcuni punti si sono trovati d'accordo, su altri ognuno ha fatto la sua strada. Ma è davvero tutto sistemato? Per il sindaco di Trino Giovanni Tricerri sembra di sì. «Quello che più mi premeva ■■ spiega ■■ era che i lavori non venissero bloccati. An-



Costeranno 18 miliardi i lavori per realizzare un ■■ argine lungo il Po che proteggerà dal rischio alluvione gli abitati di Palazzolo ■■ Trino

che se il progetto ■■ suscettibile di migliorie, è di importanza vitale che l'argine del Po venga potenziato in tempi brevi. Abbiamo sollevato anche noi una serie ■■ problemi, ■■ abbiamo cercato di conciliare i nostri bisogni con le esigenze di tutti».

Di diverso avviso il sindaco di Palazzolo. «Abbiamo concesso

un ■■ con riserva ad una serie di richieste che ribadiscono la posizione ■■ nostro Comune. La mobilitazione ■■ Palazzolo prosegue, in un giorno sono state raccolte 363 firme contro il progetto. Da adesso cercheremo di vigilare su ogni passaggio procedurale ■■ sulle ditte che faranno i lavori af-

finché le richieste che abbiamo fatto non vengano disattese».

Il progetto prevede interventi per realizzare un nuovo argine e adeguare quello esistente a protezione degli abitati di Palazzolo, Trino e Morano sul Po, ■■ 15 chilometri di lunghezza. Per i lavori sono stati stanziati ■■ miliardi.

[r. co.]

Il più votato nel ricordo di Giulia Catricalà

Sorriso, un fornaio vince il referendum

VERCELLI. Nel caro, incancellabile ricordo di Giulia Catricalà, si è svolta ieri ■■ al Civico ■■ promulgazione del 3° referendum «Vota il sorriso della tua città», indetto da Radio City e ■■ La Stampa ■■ il contributo di Arciere, Ascom e Agriturist.

Nell'edizione di domani riferiremo la cronaca della serata. Ma oggi siamo in grado di svelare il «mistero» sui vincitori. Nella categoria «negozi e commercio» si è imposto, con 1257 preferenze (la cifra più alta) il fornaio ■■ Cartieri, della panetteria di via Verdi, precedendo Anna Amato del bar Primitiva ed un altro giovane fornaio, Alessandro Galli, della panetteria Sassone.

Nell'assistenza e volontariato, primo posto per il parroco ■■ rione Isola di Vercelli, don Piero Secco, con 365 voti; al secondo posto il vigile ■■ fuoco Luigi Allolio, al ■■ l'infermiere del Sant'Andrea Mario Rossi. La bidella del Magistero di Vercelli Piera Roncarolo si è imposta con 230 voti nella sezione «scuole» davanti alla studentessa ■■ biellese Cinzia Dall'Occa ■■ a



Il sorriso ■■ Giulia Catricalà

Clara Ferraris, del «Foscolo» di Vercelli.

Per gli «uffici pubblici» successo ■■ Rosalinda Pomati (servizio psichiatrico di Santhià), con 691 voti davanti a Loretta Valli (Comune di Vercelli) e a Natalino Giardi, presidente dell'Alpa di Varallo.

[e. d. m.]

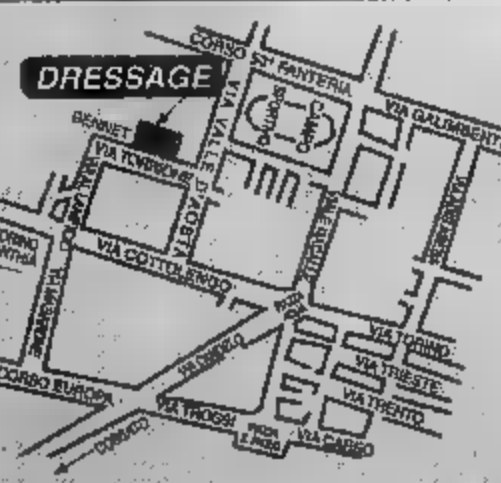
TUTTI I NOMI A PAG. 35

DRESSAGE

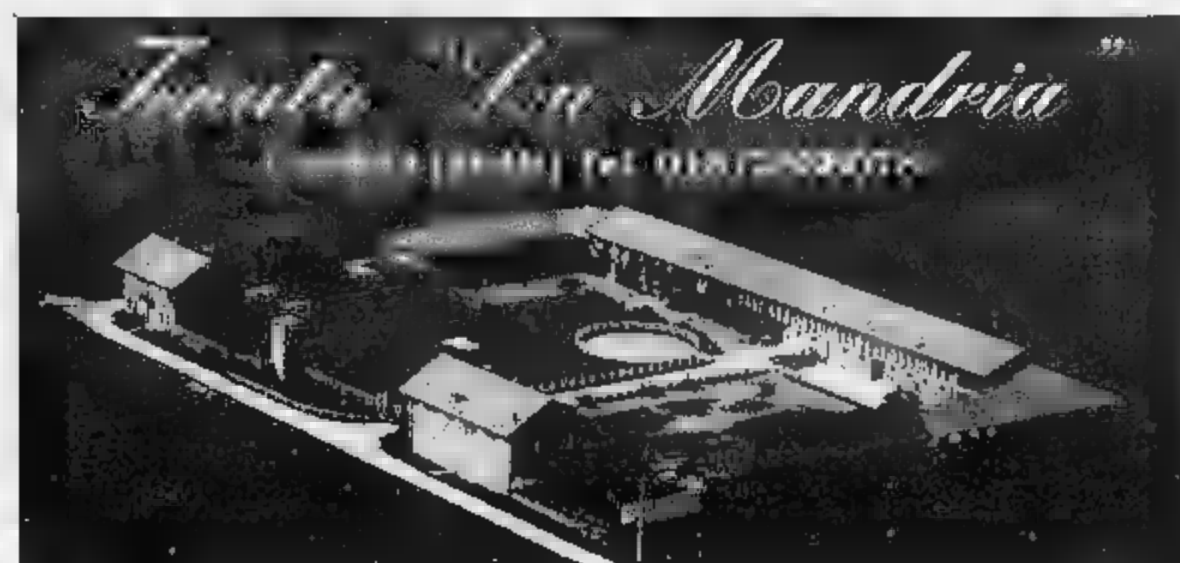
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98



BIELLA - via P. Torione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30



SCUOLA DI EQUITAZIONE

- ... dal 1952 solo cavallo con tradizione ■■ qualità
- CENTRO NAZIONALE DELL'A.N.T.E. • AFFILIATO ALLA F.I.S.E.
- AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA
- AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO
- Corsi di equitazione di base • Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
- Corsi di volteggio • Corsi ■■ formazione professionale • Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti ■■ ragazzi

Segnali positivi anche dal settore riso

REFERENDUM

LA MANOVRA
DI RADIO CITY
E DELLA STAMPA

Hanno vinto Franco Cartieri, don Secco, Piera Roncarolo e Rosaldo Pomati

Tutti i magnifici del «Sorriso»

La graduatoria definitiva, nome per nome

ERI sera si è svolta la premiazione del referendum «Vota il sorriso», indetto da La Stampa e da Radio City. Ecco l'elenco completo di tutti coloro che — magli votati dai nostri lettori — negli ascoltatori di Radio City e di Radio Piemonte.

Negozi e ristoranti: Franco Cartieri (panetteria via Verdi) 1257; Anna Amato (bar Primula parco Camana) 409; Alessandro Galli (panetteria Sessone) 395; Rita Dellarole (Comp. Arciere) 337; Silvia Dal Busco (Forno Antoniazio Borgosesia) 316; Ettore Messi, Biella, 294; Laura Scapino (negozio Undercolor corso Libertà) 236; Elena Botto, Biella, 188; Patrizia del bar Samarcanda 144; Barbara Pestore, Biella, 98; Fernanda Giordano (lavanderia Vercelli) 95; Patrizia (Montefiore Vercelli) 93; Cristina Viana, Biella, 87; Anna Maria Bignoli, Biella, 79; Filippo De Luca, Biella, 76; Laura Caldi (palestra Pro Vercelli) 70; Anna Rita Garatti (ristorante rifugio Moglietti di Coggiola) 67; Davide Bullegas, bar Holiday 61; Nadia Reale, Biella, 55; Paola Montato, 50; Maria Bordonaro (bar d'Italia Vercelli) 43; Fulvia Zupelone, Biella, 39; Barbara (Negozio Valentino) 36; Maurizio e Maria Teresa Beltramo (parrucchieri Vercelli) 35; Grazia Debernardi (Walser viaggi) di Varallo Sesia 35; Varuska Cortesi (market La Risata) 30; Claudia Gabasio (La grotta



Da sinistra
Franco
Cartieri
don Piero Secco
Piera
Roncarolo
Rosaldo
Pomati

cristallo, via Crispi, Vercelli) 11; Paola Corradi (panetteria Galleria Iper) 22; Paola Vetrini (officina Vetri, via Candide Sassone 15) 22; Gianluca Geminiani (bar Duomo Vercelli) 22; Elena Fiore, Biella, 21; Anna Pala (negozio Jean Louis David, corso Libertà) 19; Gianluca Battaglin, birreria On the road, Cerreto Castello, 19; Bruno De Chiara (Modo hotel) 18; Loretta Bianchini (negozio Vercelli) 18; Giovanna D'Aniello (autosalone D'Aniello, Vercelli) 18; Paola Gremmo, ottica Stievani, Biella, 17; Arnaldo Boem, Biella, 17; Pietro Acquadro, Biella, 16; Ombretta Spinoglio (via Mazzini 82, Crescentino) 16; Elena Orsetti (Nova coop di Santhà) 15; Maria Vittoria Boraso (negozio Marvin, Vercelli) 14; Elisa Balzola (via Mazzini 91 Crescentino) 13; Ilaria Mazzia, Biella, 13; Angelina Battaglin (tabaccheria via Verdi) Vercelli 13; Roberta Cattaneo (bar Papa-

ya) 12; Tina (The first, Vercelli) 11; Lilliana Mo (bar, Varallo) 11; Monica Arienta (Forno Antoniazio di Borgosesia) 10; Sabrina Auletta, pasticceria artigiana di Vigliano, 10; Paola Pivano, Biella, 10; Alberto Frigerio (profumeria Rosa Cipria) 10; Barbara Cellati (Confezioni bielese di Messerano) 10; Sergio, bar Holiday, Biella, 8; Barbara Brusa, Graglia, 7; Graziella Antonini, Mosso Santa Maria, 7; Cinzia Clemente (negozio piazza Zumaglini) 7; Carla Protti (Super A&O di corso Salamano), Vercelli 7; Elisa Piana (Antoniazio di Borgosesia) 5; Roberto Cavanna, Biella, 5; Paola della cartoleria Bonda di Biella, 5; Patrizia Tarricone, farmacia del Centro, Biella, 5; Enrico Longhi, ottica Longhi, Biella, 5; Pierantonio Graglia, Biella, 5; Gianna Cigolini, pelletteria, Biella, 5; Giorgia Gaudino (tabaccheria via Gran

Paradiso Vercelli) 5; Barbara Ferraris, Vercelli 5; Daniela Saggio (farmacista) 4; Giovanni Sacchi, Biella, 4; Pietro Azario, farmacia Biella, 4; Luigi Rigola, Biella, 4; la moglie del titolare del bar «Il tramezzino» di Cosato, 4; i dottori Paolo e Andrea della farmacia Servo, 4; Franco Castello, Biella, 4; Paola Cecchini, Biella, 4; Graziella Antonini, Biella, 4; Franco Catella, Biella, 4; Giuliana Gambarova, Biella, 4; Rita della Bossola di Netro, 4; Floriana Pertusi (negozio via Giotto 4/5, Crescentino) 3; Barbara Cellati (negozi Vercelli) 3; Carla Fusero (panetteria Motta, corso Libertà) 1; Assistenza a volontariato: don Piero Secco (parruco dell'isola Vercelli) 365; Luigi Allolio (vigile dal fuoco), Vercelli 202; Mario Rossi (infermiere del Sant'Andrea Vercelli) 131; Mariuccia Alberto (assistenza) 107; Simona Chino 90; Renata Zegna, Biella, 47; Maria

Joseph (Piccola Serve Vercelli) 42; Felice Carini, Biella, 34; Loretta Sattin Balli (Vercelli) 22; Stefano Maranzana (scout) 13; Alberto Maranzana 11; Filippo Ragno, Biella, 10; Enrico Armini (medico di famiglia) 9; dottor Nando Brunetti (psicoterapeuta) 8; Flavio Ferrari, Biella, 5; Ilde e Gianni Brunoro 4; Rosanna Stara (infermiera professionale) chirurgia Vercelli 1; Kelly Solari (infermiera professionale) chirurgia Vercelli 1; Orazio Grazioli (dottore Dea Vercelli) 1; Nicola Pucclarelli (portinaio Usl 1) 1; padre Enrico Masseroni 1; Gino, diacono dell'Isola 1.

Scuola, Piera Roncarolo (bidella istituto magistrale, Vercelli) 290; Cinzia Dall'Oca (studentessa Biella) 199; Lara Ferraris (liceo artistico Ugo Foscolo) 122; Claudia Carrubba (Scuola Bertinetti Vercelli) 68; Laura Degrandi (provveditorato Vercelli) 44; Gilberto Rollino, provveditorato Biella, 30; Lidia Fanzago, scuola media di Brusnengo, 21; Grazia Garrino (Vercelli) 18; Franco Negro (preside scuola di Villata) 13; Filomena Antonuccio (Cavour Vercelli) 8; Anna Maria Quarta (Docente Magistrale Vercelli) 7; Domenico Santoro (collaboratore scolastico media Avogadro) 8.

BREVE

Scopri

Incidente sulla statale

feriti cinque giovani
Cinque giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto sulla statale 299, in località Muro di Scopa. Le conseguenze più serie — ha riportato Elena Zanetti, di Borgosesia: il ricovero — in ospedale a Vercelli a causa della frattura del bacino, giudicata guaribile in due mesi. La giovane — alla guida di una Ford Fiesta finita fuori strada. Gli altri coinvolti, il fratello Marcello Zanetti, Massimo Pugno, Valentina Sainaghi e Lisa Pauer, se la sono cavata — lesioni meno gravi — sono stati trasportati all'ospedale di Borgosesia. (p. q.)

Quarona

Stanziamenti 30 milioni

per lavori in via Doccia
L'amministrazione comunale di Quarona ha approvato uno stanziamento di poco superiore ai duecento milioni per la sistemazione della via principale di frazione Doccia. I lavori riguarderanno l'ampliamento dell'acquedotto e della rete fognaria e dovrebbero essere avviati in primavera. (p. q.)

Borgosesia

Alla Pro loco la mostra sull'attività della Cri

Verrà inaugurata nel pomeriggio di venerdì la mostra benefica organizzata dalla sezione femminile della Croce rossa di Borgosesia che testimonia il lavoro svolto dal Sottocomitato borgosesiano. L'esposizione resterà aperta nei locali della Pro loco di via Sesone. Gli orari di sabato: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. (p. q.)

Il disco rosso del comitato provinciale

Rifiuti e stoccaggio
No alla piattaforma

VILLARBOIT. Disco del Comitato tecnico provinciale per la piattaforma progettata dalla «Siv di Vergiate (Varese): la protesta corale dei Consigli comunali di Villarboit, Balocco, Formigliana, Burenzo e San Giacomo è servita ad impedire la realizzazione del progetto.

L'impianto, che avrebbe dovuto consentire lo stoccaggio di rifiuti — il loro successivo condizionamento per il riutilizzo in agricoltura, prevedeva la costruzione di una piattaforma in cemento coperta da una tettoia su un'area di circa 600 metri quadrati in regione «Baraggie», a cavallo dei territori comunali di Balocco e di Villarboit.

La piattaforma avrebbe dovuto raccogliere materiali di scarto provenienti dai depuratori e dalle fosse settiche, mischiati con i resti di lavorazione delle stoffe, con gli sfalci dell'erba e le potature delle piante.

Dopo varie fasi di rimiscelamento e di maturazione delle diverse componenti, si sarebbe ottenuto un concime organico a disposizione di quelle aziende

agricole che ne avessero avuto bisogno per le proprie colture.

Naturalmente il processo di trattamento — condizionamento dei rifiuti, che necessariamente ne comporta la fermentazione, avrebbe provocato l'esalazione di odori acidi e di mischi insopportabili: il recente, analogo caso di Trino è a questo proposito emblematico.

Proprio per queste considerazioni, e benché — un punto di vista strettamente tecnico il progetto fosse accettabile, puntualmente gli amministratori di tutti i cinque Comuni confinanti, senza distinzione tra maggioranza ed opposizione, avevano espresso a titolo consultivo un parere contrario alla costruzione della piattaforma.

La decisione definitiva spettava al Comitato tecnico provinciale che ha — eliminato ogni perplessità: quella piattaforma non s'ha da fare. Soprattutto perché i rifiuti da trattare sarebbero stati di provenienza extraregionale, ed è bene che ciascuno si preoccupi dei rifiuti suoi. (w. ca.)

Borgosesia, delle ore sarebbero state subappaltate a pagamento

Inchiesta sui corsi per bimbi

Il Comune indaga sull'uso di 3 palestre

BORGOSIESA. E' già stato chiamato lo «scandalo» palestre. In questi giorni negli ambienti sportivi della città — parla d'altro: la struttura che il Comune ha concesso a costo — alle associazioni sarebbero state utilizzate anche per organizzare corsi a pagamento.

La questione — da oggi — per il sindaco Corrado Rotti si limita a dichiarare che sono in — accertamento.

Poi però aggiunge: «Faremo tutte le verifiche necessarie per capire quale — quali associazioni abbiano compiuto un abuso di questo tipo. Per il momento preferisco non fare altri commenti ma quel che è certo è che non appena sarà stata ricostruita tutta la storia prenderemo provvedimenti seriissimi. Non vogliamo che per colpa di qualcuno siano tutti a pagarne le conseguenze, ma d'ora in poi le varie attività saranno controllate accuratamente».

La vicenda, comunque, è già abbastanza chiara. Un'associazione sportiva avrebbe «pren-



Il Comune di Borgo ha aperto un'inchiesta sull'uso di tre palestre

tato» una serie di ore settimanali nelle — palestre comunali (scuole del centro, pro loco e istituto Marconi, che a partire dall'anno prossimo passerà di competenza della Provincia) con lo scopo — organizzare attività gratuita per i bambini: niente affitti dunque, e neppure contributo spese per luce e

riscaldamento. Le irregolarità commesse sarebbero due: i bambini che seguivano i corsi avrebbero versato delle quote in denaro, inoltre alcune — sarebbero state «subappaltate» dalla società sportiva ad altre persone che organizzavano dei corsi a pagamento. (f. fo.)

Provincia, 3 interrogazioni in Consiglio

Livorno-Bianzè, sas per la segnaletica

LIVORNO FERRARIS. Strade al buio, segnaletica non chiara — linea di — inesistente lungo alcuni tratti. La viabilità del Vercellese è al centro delle tre interrogazioni che Renzo Masoero, capogruppo di An — Consiglio provinciale, presenta all'amministrazione di Palais du Monferrat.

Partiamo dalla Livorno-Bianzè, dove a causa della rotazione — esisterebbero problemi di circolazione. Dice Masoero: «Ci sono già stati alcuni incidenti e altri disagi sono provocati dalla segnaletica non idonea e dal buio: quest'ultimo — fatto grave, se — tiene — che siamo nel periodo invernale».

Il consigliere di Alleanza nazionale chiede «se la Provincia, riguardo all'innesto sulla Livorno-Bianzè ha dato in merito pareri, permessi o, in caso affermativo, — quale basi». E ancora: Masoero vuole sapere se il rondò sia conforme al nuovo codice della strada e se sia prevista l'illuminazione in tempi brevi (visto il reale pericolo — nebbia). (g. mo.)

Altro interrogativo di Masoero si riferisce ai costi. Si chiede inoltre — corrisponda al vero «che la rotunda è stata fatta una prima volta — poi rifatta: in questo caso se ci sono responsabilità e se la Provincia ha sostenuto costi aggiuntivi».

Non si salva neppure il tratto Borgo d'Ale-Alice Castello della superstrada 593, dove manca la linea — mezzera. Il consigliere di An afferma che il problema non è nuovo e — era posto lo — inverno senza che l'Anas trovasse una soluzione. Per questo — sollecita l'intervento della Provincia.

Nel mirino è ancora — volta l'illuminazione, questa volta sulla strada che porta a Fontanetto Po, sulla doppia curva che conduce a Lucedo e infine si punta — dito sulla strada che si innesta sulla Crescentino-Trino. Masoero sostiene che «in — dei tre punti esiste l'illuminazione. Pure in questo — si chiede al presidente della Provincia e all'assessore competente quali intenzioni abbiano per il futuro. (g. mo.)

VOGLIO

sapere
dove vanno
a finire
i miei soldi!



parlare
con il
responsabile



conoscere
la verità
una volta
per tutte!



Il «protocollo» tra banche, associazioni e prefettura

NUOVE EMOZIONI

Il Premio Grinzane Cavour nelle scuole superiori di Alessandria, Asti e Cuneo

Intervista a 3000 giovani

Chiedono più cultura e divertimento

Tremila studenti, un questionario studiato dagli uomini del Premio Grinzane Cavour, una montagna di risposte analizzate da docenti universitari. E' questo il felice cocktail, presentato a Torino la scorsa settimana, che ha permesso di scoprire aspetti nuovi sul mondo giovanile in Piemonte.

L'indagine voluta dal Parco Culturale Grinzane Cavour ha come obiettivo l'esplorazione del rapporto tra giovani e territorio - si legge nella relazione finale curata dal Centro Interdipartimentale Studi Informatici dell'Università di Torino - in alcune province piemontesi e in particolare l'analisi dell'importanza che essi danno alle problematiche legate ad ambiente naturale, storico, artistico, al legame con la tradizione.

Per questo, nel 1996, vennero distribuiti questionari a studenti tra i 15 e i 20 anni di tutte le superiori delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Centotrenta domande con 181 variabili su «conoscenze, opinioni, consumi, abitudini».

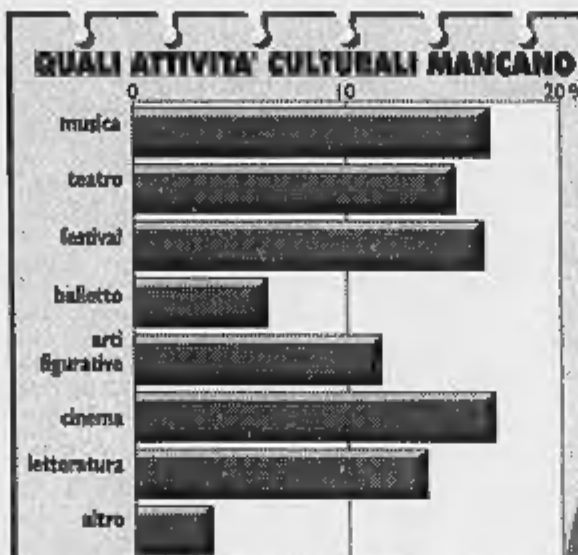
Ne emerge un quadro assolutamente inedito: tempo libero, rapporto con il territorio (e pure con famiglia, scuola, enti locali), aspettative sul futuro.

Partiamo dalla coda. «La percentuale più alta (37%) intende iscriversi all'università. Nonostante il legame verso il proprio territorio, la maggioranza dei ragazzi sarebbe disposta a trasferirsi fuori zona e di questi la percentuale più alta (20%) anche all'estero».

Chi ha analizzato i questionari sostiene: «Amore per la propria terra e contemporaneamente desiderio di andare fuori, di avere nuove esperienze, di togliersi dall'isolamento anche affrontando situazioni difficili. Solo il 30% degli studenti ri-

La pizzeria è più frequentata della discoteca. E molti maschi possono spendere anche 500 mila lire al mese per il tempo libero

Un momento di allegria tra giovani seduti attorno al tavolo di un locale



nunciarebbe a una professione soddisfacente pur di rimanere nella propria terra, contro il 56% che sceglierebbe la professione».

Il questionario è servito anche a far emergere le richieste, sul che vorrebbero trovare

nei propri paesi e città di provincia i ragazzi piemontesi. «Vogliono più opportunità di divertimento: musica, cinema e teatro, che raccolgono rispettivamente il 36%, il 15% e il 13%».

danno sulla loro terra. Alla domanda «Ti senti parte del luogo in cui vivi?» l'81% ha risposto di sì. «Dato significativo, visto che solo il 71% sono nati nella zona di residenza», è il commento. Tra gli aspetti positivi (25% delle risposte) ci sono la mancanza di inquinamento, l'enogastronomia (14%), la cultura (13%) e la qualità della vita (13%). Tra gli aspetti negativi: la mancanza di opportunità da sfruttare nel tempo libero (27%), i servizi carenti (20%), l'ambiente chiuso (18%), comunicazioni (18%), risorse economiche (10%).

Il tempo libero quindi. «La domanda presenta molte modalità: quella che raccoglie la percentuale più alta è lo sport (11%). Complessivamente cinema, teatro, libri, lettura di quotidiani, musei, fare e ascoltare musica, visitare la zona raccolgono il 20%. Attività evasive come andare a spasso, la discoteca, stadio, pizzeria, pub, tv, radio ottengono il 32%; il 25% in attività di relazione e il 3% in

attività di volontariato».

Interessante anche il dato sulla spesa. Si legge: «Da un'analisi delle spese distinta tra maschi e femmine si osserva come all'aumentare del budget mensile diminuisca la percentuale delle femmine che ne può disporre e viceversa aumenta quella dei maschi: la percentuale più alta di coloro che non spendono è di ragazze (53%), mentre la percentuale più alta di coloro che possono spendere anche oltre 500 mila lire al mese è di ragazzi (69%)».

Il professor Arnaldo Bagnasco nel commentare i dati evidenzia come la pizzeria è frequentata più della discoteca, un ragazzo su cinque è stato nell'ultimo mese in discoteca più di tre volte. Moltissimi sono stati in birreria, e anche questa tende a diventare un'abitudine. Quasi nessuno invece è andato all'oratorio. Decisamente le abitudini cambiano».

Gianni Martini

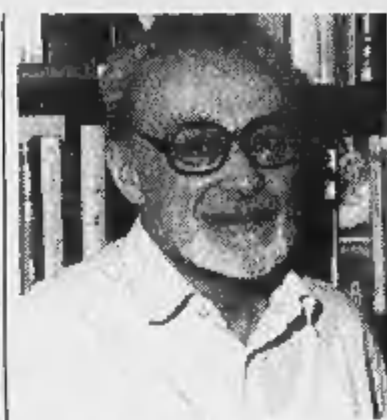
Mostra su Primo Levi al Castello di Mango

MANGO. Il Castello di Mango che domina le colline della memoria della lotta partigiana, ospita fino a domenica un grande omaggio a Primo Levi, nel decimo anniversario della morte. E' una complessa mostra multimediale, già visitata da oltre 3 mila persone, che ripercorre la figura dello scrittore, «vittima» dell'Olocausto, dramma apocalittico consegnato nei suoi libri alle future generazioni per «non dimenticarle».

La rassegna antologica, allestita dal Comune di Trento, circoscrizione di Gardolo, è inaugurata il 31 ottobre da Margherita Fenoglio, figlia dello scrittore de «Il partigiano Johnny» e «I ventitre giorni di Alba», sottolinea il legame che unisce i due autori piemontesi, entrambi segnati dalla guerra e portatori di un messaggio di libertà.

«Non è un caso che la mostra venga ospitata a Mango», spiega Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale del Molise che ha sede nel Castello. Il paese ha una grande storia a difesa dei valori di libertà e democrazia, da quando nel febbraio del 1789, i manghesi cacciarono i nobili dal castello, anticipando di qualche mese la Rivoluzione francese, fino ai terribili momenti della lotta di Liberazione, quando la frazione San Donato venne incendiata e tanti giovani fucilati».

La mostra (presentata con la collaborazione dei Comuni di Mango, Alba, Enoteca regionale e il patrocinio di Regione, Province di Cuneo e Asti e Città di Torino) riporta indietro nel tempo con le immagini di Auschwitz e dei deportati nella sezione fotografica e gli approfondimenti di filmati, servizi ed interviste, nella sezione cinema. Nel settore multimediale si può accedere alla documentazione del cd rom «Una tragedia europea», realizzato dagli alle-



Lo scrittore Primo Levi

vi dell'Isis «Vallauris» di Fossano. C'è quindi una rassegna stampa dedicata a Primo Levi e alla sua opera narrativa, una bibliografia con testi reperibili nelle biblioteche di Mango e di Alba, un'esposizione di riproduzioni fotografiche di opere d'arte sul tema della guerra e un'altra rassegna fotografica su Beppe Fenoglio. Accompagna il percorso espositivo la «Sinfonia da Camera op. 110/A» di Shostakovich, dedicata alle vittime della guerra e del fascismo dal compositore russo.

Alla rassegna sono abbinati due itinerari guidati sulle Langhe e sulle colline astigiane dove si combatté la lotta di Liberazione. Sul percorso dei «luoghi della memoria» descritti da Fenoglio, si sosterà a Valdivilla dove un monumento ricorda uno scontro a cui partecipò lo scrittore, Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo e San Donato, mentre il percorso astigiano toccherà Canelli, Cassinasso, Vesime e Nizza Monferrato.

La mostra si può visitare dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18, per informazioni telefonare allo 0141/89291 o 0173/363480.

Vanna Pescatori

Dialogo

Voglio

Conoscere
Capire
Decidere

Fondo Pensionistico Privato

Chi paga, decide.

Winterthur Vita

La pensione che avremo domani è una responsabilità troppo importante per essere delegata completamente agli altri. Per essere interpreti attivi del nostro futuro, è stato creato Fondo Pensionistico Privato, un programma previdenziale individuale legato a un fondo di investimento specializzato e appositamente dedicato.

Chi entra nel Fondo Pensionistico Privato stabilisce un proprio piano di versamenti, ma ha anche un ampio margine di intervento: partecipa agli utili in proporzione al proprio impegno; è costantemente informato e assistito; a fine programma sceglie tra più opzioni come sarà la sua pensione. E se vuole può anche uscire dal Fondo senza rimetterci.

Chiedete all'Agenzia Winterthur Vita più vicina un prospetto personalizzato, è gratuito e non comporta alcun impegno.

winterthur

Winterthur Vita è qui

GIUSIO ASSICURAZIONI s.a.s.
di GIUSIO FRANCO & C.
Via Viotti, 11
13100 VERCELLI
Tel. 0161/259090
Fax 0161/259090

GINO SANDRO
Viale Garibaldi, 57
13100 VERCELLI
Tel. 0161/255352
Fax 0161/255352

TORNACIO PIERA ANNA
Via Duchessa Jolanda, 27
13100 VERCELLI
Tel. e Fax 0161/254559

C & B ASSICURAZIONI
di CUSAN E. & C. s.n.c.
Via Carlo III Di Savoia, 2
13100 VERCELLI
Tel. 0161/250854
Fax 0161/212984

RIGAZIO GIANNIA MARIA
Via Livorno Ferraris, 42
13041 BIANZE' (VC)
Tel. 0161/49955
Fax 0161/49955

VALLINO MAURIZIO
Via XX Settembre, 52/B
13011 BORGOSIESA (VC)
Tel. e Fax 0163/22830

SIAMO PRESENTI SULLE ALLA VOCE "ASSICURAZIONI"

Lo spettacolo, della «Belvedere», ispirato alle performances radiofoniche

Tutti per... i Fichi d'India

I due comici stasera al Civico di Vercelli

VERCELLI. I due «fichi» radiofonici, dopo tanto imperversare via etere, dopo tante presenze in puro spunto, finalmente hanno deciso di «scendere tra noi», proponendo un giro teatrale.

Bruno Arena e Massimiliano Cavallari, in arte i Fichi d'India, atterrano stasera sul palco del Civico (ore 21) per uno spettacolo fuori abbonamento della Spettacoli Belvedere in collaborazione con il Comune.

Vero è che per i Fichi d'India, soprattutto conosciuti per le loro partecipazioni ai programmi radio quotidiani «Baldin's Land» e «Tutti per l'una» condotti da Marco Baldini e trasmessi dal Network Radio Dee Jay, non sono mancati i live. Quelli con il pubblico a portata di battuta tangibile, nei teatri milanesi «Smeraldo», «Ciak» e «Zelig», ed ancora sui palchi a Varese, a Firenze e a Bologna. Oltre a ciò, che le voci dei Fichi abbiano un volto (anzi due) anche se non siamo stati frequentatori attenti dei palcoscenici italiani, ce ne siamo accorti per le loro partecipazioni in televisione alle trasmissioni «Voguer» o «La sei l'ultima». O attualmente con Linus e Albertino, ogni domenica, in «Volevo salutare»



I Fichi d'India hanno il volto di Bruno Arena e Massimiliano Cavallari

su Italia 1.

Lo spettacolo teatrale resta comunque saldamente ancorato al loro varietà radiofonico intitolato «Tutti per l'una show».

Perché la premiata (si: premiata con riconoscimenti importanti) a festival e contest dell'umorismo) ditta Max & Bruno ha scelto questo nome? La risposta è così seria che diventa banale: «Siamo nati artisticamente sulle spiagge di Palinuro, tra i fichi d'India, appunto».

La loro preistoria ha radici lontane: uno da una parte e l'al-

tro dall'altra. Cavallari come componente dei «Trapezisti», Arena come animatore in villaggi turistici.

Tra le annotazioni importanti dello spettacolo c'è la presentazione del duo da un «quasi terzo fisco»: l'imprenditore teatrale vercellese Mario Vettorello che ha già cavalcato il tubo catodico in «Mai dire gol», nei panni del papà di Teo Teocoli-Gianduja Vettorello, etichettato come «Savio Vettorello».

Giovanni Barberis

L'operetta

Venerdì parte il Festival

VERCELLI. Tutto è pronto per accogliere al Teatro Civico la decima edizione del Festival dell'Operetta organizzata dalla Spettacoli Belvedere in collaborazione con il Comune.

La rassegna è prevista per il 21 di venerdì con «Scugnizza», che vedrà protagonista la Compagnia La Nuova Operetta con Nadia Purlon. Lo stesso gruppo di attori sarà impegnato la sera successiva in «Rosemarie». La seconda fase festivaliera vedrà on stage la Compagnia di operette di Massimo Bagliani, sabato 24 gennaio, ne «Il paese dei campanelli». Per sabato 7 febbraio sarà in scena «La Vedova allegra» con Buzzanca mentre sabato 21 e domenica 22 marzo il sipario s'alzerà per «Sissi la giovane imperatrice» con Corrado Abbati. [g.bar.]

Debutto alla Scala per il giovane ballerino vercellese

Luca, étoile da Pertengo

Dalla Scuola reale delle Fiandre ai palcoscenici di mezza Europa la carriera di Panella oggi in tournée milanese con il San Carlo

PERTENGO. Ha lasciato la scherma per la danza. Ma a dieci anni aveva già le idee chiare. E a quindici, ragazzino con la valigia che lascia in solitaria il Vercellese, è determinato: «Danzare è l'unica cosa che voglio», dice al genitore partendo per la famosa Scuola reale di balletto delle Fiandre.

Oggi Luca Panella sta per compiere 24 anni: ha lavorato, per condensare il suo curriculum in pillole, con Carla Fracci e Raffaele Paganini, per i balletti dell'Opera francese o per il più nostrano ma altrettanto blasonato San Carlo. E proprio con il corpo di ballo del teatro napoletano è appena approdato alla Scala: un palcoscenico vicino perché chi gli vuole bene, ma non l'ha potuto seguire in mezza Europa, possa finalmente applaudirlo.

In questi anni il ragazzino con la valigia che va all'avventura ha guadagnato in mestiere - e sa raccontarlo con l'umiltà di chi lavora senza risparmiarsi - ma determinazione e pulizia sono rimaste le stesse. «Ho cominciato a dieci anni, all'Accademia del Teatro Nuovo di Torino - spiega Luca - Da allievo, cinque anni dopo, ho scelto di partire per il Belgio. Un salto geografico, di



Luca Panella nel «Don Chisciotte»

lingua e di abitudini. «Sì, ma era importante: la formazione di un ballerino è la sua forza. E poi ho avuto la fortuna di fare un'esperienza che pochi miei coetanei condividono: a 15 anni vivere da solo e autogestito, lontano da casa».

Alla Scuola reale di balletto Luca Panella resta tre anni: l'ul-

timo, che precede il diploma, è anche l'anno delle audizioni. Ottiene un doppio contratto, ma sceglie l'Opera di Wallonie a Liegi. E di scrittura in scrittura approda a Nizza, con il Balletto dell'Opera, agli Champs-Élysées parigini con il Grand Ballet Canadienne, fino a tornare in Italia, prima con alcuni gala, poi con l'Opera di Roma. E' in «Don Chisciotte», con Raffaele Paganini, e si sposta in tournée in Italia e Tunisia. L'incontro con Carla Fracci è del '96: Luca s'impone in un'audizione all'Arena e per parecchi mesi balla con il marito.

Durante l'estate del '97 approda al San Carlo: il corpo di ballo del teatro, che ha una tradizione antica e da dieci anni vive una grande stagione, porta in scena «Te vojo bene assaje» su musiche di Donizetti. Lo spettacolo, per uno scambio culturale sulle punte, si sposta anche a Bergamo e alla Scala. Un Luca Panella emozionato vive il debutto nel tempio milanese. E in platea vede gli amici di Vercelli, con cui potrà restare poco perché è pronto a ripartire. Destinazione Catania, Teatro Bellini: Luca Panella, da Pertengo, è il nuovo solista.

Roberta Martini

IL LIBRO DI PANSA



Tanti giovani alla serata del «Ponte»

VERCELLI. Incontro con il tutto esaurito, specialmente tanti i giovani presenti, lunedì sera al Salone Dugentesco, dove il giornalista di origine casalese Giampaolo Pansa, invitato dall'associazione culturale «Il Ponte» e dalla libreria «Dialoghi», ha parlato del suo recente romanzo intitolato «La bambina dalle mani sporche» edito da Sperling & Kupfer. A presentare il condirettore dell'«Espresso» e scrittore di successo sono stati Riccardo Greppi e Claretta Jacassi. Il libro proposto da Giampaolo Pansa si appresta a diventare uno dei romanzi più gettonati tra i regali da offrire durante il prossimo Natale. (L'immagine è di Renato Greppi). [g.bar.]

Dalle opere astratte di Fiorito alle «tridimensioni» fantasiose di Bisioli

Fine settimana fra tele e sculture

Nel Biellese una raffica di personali e collettive

BIELLA. Appuntamento con l'arte nel fine settimana. Una raffica di mostre, in provincia, attende tutti gli appassionati di pittura e scultura: ecco i principali avvenimenti.

A Biella, alla galleria «Il quadro» di via Italia, s'inaugura alle 18 di sabato la personale di Vincenzo Fiorito. Nello spazio espositivo di Riva verranno presentati i lavori degli ultimi dieci anni dell'artista, provenienti gran parte da collezioni private, oltre ad una serie di una cinquantina di opere di piccolo formato realizzate appositamente per l'occasione. Titolo della rassegna è «Andando a Camberra», lo stesso nome che lo scrittore biellese Francis Spambelli ha dato al suo ultimo libro che sarà presentato sabato 6 dicembre, sempre in galleria, alle 18.

Ancora sabato, al palazzo della Provincia, in via Quintino Sella, s'inizia la personale di Egidio Cardinale, pittore, orafco e scultore parigino che propone, fino al 14 dicembre, una serie di minisculture portabili suddivi-



Tiziano Peraldo Eusebias

se in due sezioni: «due volti» e «due volti». La vernice è alle 18.

Intanto in città proseguono altre due rassegne. La prima è allestita alla Biblioteca civica per ragazzi «Rosalia Aglietta», e dedicata a Tiziano Peraldo Eusebias. «Il tempo sospeso», questo il titolo che il pittore biellese ha dato alla sua personale,

prosegue fino alla prossima settimana. Si tratta di dipinti e disegni dalla perfezione neoclassica, che descrivono un mondo surreale ed ordinato. All'Agenda Einaudi, in questi giorni, sono invece di scena le opere di Roberto Coda Zabatta. Il giovane artista biellese, assistente di Aldo Mondino e diplomato all'Istituto d'arte a Roma, espone in via Cossa fino al 5 dicembre.

Anche a Cossato, alla galleria Artanova, è prevista una vernice. Questo sabato, alle 17, apre i battenti la mostra dedicata alle opere di Bisioli (l'artista sarà presente all'inaugurazione), tele tridimensionali fantasiose, invase da forme dagli accesi contrasti cromatici, che raccontano «fiabe» di vita quotidiana. La rassegna, intitolata «Il colore dei sogni», proseguirà fino al 12 gennaio. Infine a Ponderano, al Garden bar Art Café, prosegue fino al 30 novembre la collettiva d'autunno dedicata alla figura. Sono in esposizione dipinti e sculture di oltre una decina di artisti biellesi. [p.g.]

Trino, quattro concerti nella parrocchiale

E' «Musica del Tempio»

con l'organo Lingiardi

TRINO. Il restauro dell'organo della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo viene festeggiato con «La Musica del Tempio», iniziativa che prevede appunto quattro concerti d'organo. Dopo l'inaugurazione con Luca Lovisolo, che è stato anche consulente per il restauro, sabato sarà la volta di Roberto Antonello, con musiche di Bach, Felix Mendelssohn, Charles-Marie Widor e Petr Eben. Sabato 29 sarà di scena Emanuele Viarelli, ancora con brani di Bach, Felix Mendelssohn, Marco Enrico Bossi, Cesar-Auguste Franck e Nicolaus Bruhns.

Venerdì 12 dicembre si terrà il concerto di chiusura della manifestazione, interamente dedicato all'esecuzione di musiche di don Dante Destefanis, sacerdote e compositore santhiense scomparso di recente, che per molti anni ha svolto la sua attività a Trino. Alla serata parteciperà la Corale parrocchiale di Tronzo, diretta da Gabriele Pisoni, accompagnata all'organo da Luca Lovisolo.

Il nuovo organo della parroc-

chiale è opera degli organari Italo Marzi & Figli di Poggio e risponde a criteri costruttivi moderni sebbene sia frutto del totale recupero delle antiche canne del grande organo costruito nel 1861 dagli organari Lingiardi di Pavia. Nel 1952 l'intero impianto meccanico fu distrutto e sostituito con un impianto pneumatico, ma furono salvate le canne ottocentesche che documentano, in modo autorevole, le attitudini dell'arte organaria italiana del secolo scorso, sia sotto il profilo della costruzione che dell'intonazione. L'impianto del 1952 era ormai deteriorato al punto che l'organo era inutilizzabile.

Il nuovo strumento, su disposizione della Commissione organaria presso la Soprintendenza ai Beni artistici e storici del Piemonte, adotta tutte le canne costruite nel 1861 dagli organari Lingiardi di Pavia, cui sono stati affiancati alcuni registri di canne nuove, debitamente armonizzati, disposti affinché l'organo possa servire alle esigenze moderne. [r.co.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	GATTINARA ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.108. CHIUSO.	VIGGI . Inf. orari tel. 255.845. Informaspettacolo inf. 68.633. OGGI RIPOSO.
MAZZINI . Tel. (015) 22.736 - 31.312. Ovest di Paolo Virzi con E. Gabbriellini e N. Braschi. Lire 12.000/10.000.	PRAY EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.	BELVEDERE HOLBY . Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.
DEON . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	SAN GERMANO SALA COMUNALE. CHIUSO.	LUX . Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.
SOCIALE . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Caba libere veloci di Tropic di e con D. Rondino e Sabina Guzzanti. Lire 8000. Or. 22 Spettacolo unico.	TOLLEND FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.8. CHIUSO.	HEATH BARRI . Via Parini 1. CHIUSO.
BORGOSERIA LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.	TRINO ORSA. Inf. tel. (0161) 828.692. OGGI RIPOSO.	TEATRO CIVICO . Inf. orari tel. 255.544. Mier 21 spettacolo con i Fichi d'India.
CANDELO VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.	VARALLO SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.	DUGENTESCO . Via G. Ferraris 103. CHIUSO.
CIOLIANO SPLENDOR. CHIUSO.	VERCELLI ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo inf. 68.633. OGGI RIPOSO.	
COSSATO M. FRAMMERIA. Inf. tel. (015) 825.620. OGGI RIPOSO.	NUOVO ITALI . Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo inf. 68.633. OGGI RIPOSO.	
CORTANAZZA PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.	PRINCE . Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo inf. 68.633. OGGI RIPOSO.	

SCEGLI IL CINEMA



Dove la emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. M.I.B. Men in black. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. Fucchi d'India. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ALFIERI p. Solfarino 2, t. 562.3800. Giovedì 27 e venerdì 28: M.I. doppio in quattro.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 92, tel. 547.007. Sale 1: The Peacemaker. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sale 2: Chinese box. Or. 16; 18,30; 20,30; 22,30. Sale 3: Tempesta di ghiaccio. Or. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. so Sommeiller 22, tel. 681.71.90. Donnie Brasco. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. Fucchi d'India. Or. 15,55; 16,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. 18° Festival Internazionale Cinema Giovani. Or. 14,30; 24. Abbonamento L. 80.000; rid. L. 80.000. Pass 9/19 e biglietto semis. L. 11.000; rid. 8000.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. Dracod. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. Na-ma M. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
CIAC c. so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. Donnie Brasco. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via G. G. 5, t. 660.71.00. Donnie Brasco. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Ipotisi di espiro. Or. 16,15; 19,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. Fucchi d'India. Or. 16; 18,10; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Men in Black. Or. 16; 18,10; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Copland. Or. 16; 18,10; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. Il quinto elemento. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ERSA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il sa-poro della ciliegia. Or. 20,30; 22,30.
ERSA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. Camera da letto. Or. 15,30; 17,30.
ETIOLE v. Bucci ang. v. Roma, t. 530.353. Fucchi d'India. Or. 15; 18,55; 19,55; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 617.3323. Fucchi d'India. Or. 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. Soldato Ja-na. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

GIORNO E NOTTE

Casale
Guccini al Palasport
Le prevendite dei biglietti per il concerto di Guccini al Palasport (28 novembre) sono da Padana Tour (Vercelli), Paper Moon (Biella), Top Video Sound (Santhia), Video & Sound (Trino), Music Store (Borgosesia), Disco Market (Gattinara) e Disco d'Oro (Cossato).

Vercelli
La rassegna al Lux
Domani alle 21,15, per la cine-rassegna al Lux, è in programma «Quando eravamo re».

Vercelli
Il jazz da Cecco
Per i concerti del giovedì, domani alle 21,30 nell'area jazz da Cecco di corso Rigola è in padana il Claudio Salina Quartet.

Bergamasca
Serata di liscia
Venerdì dalle 21,30, sulla pedana de Il Globo suona l'orchestra Caramel. Sabato sera ci sarà il concerto dei Cattivi Pensieri.

Crescentino
Pianobar al «Mazzini»
Questa sera, dalle 19, sarà inaugurata la «Caffetteria Mazzini». Dopo 3 anni di presenza alla pizzeria «Il Portico», i ge-

stori fanno il «chi» con un nuovo locale in pieno centro dove fare colazione, uno snack e trascorrere le serate: stasera pianobar per festeggiare insieme ascoltando buona musica.

Biella
I venerdì alla Fab
Venerdì i fotomontatori biellesi s'incontrano a palazzo Ferrero, per assistere ad una proiezione di diapositive in dissolvenza. Il reportage è realizzato da Daniela Soatto che commenterà le immagini realizzate in Cambogia e in Laos. Dalle 21,15.

Biella
Prevendite per i concerti
Da Paper Moon proseguono le prevendite per i concerti fuori città. Sono in vendita i biglietti per i «Faith no more» che suonano al Palalido venerdì; per gli «Ocean Colour Scene», attesi domenica al Magazzini generali di Milano e per i «Dream Theatre», in calendario domenica 30 al Filaforum di Assago.

Candelo
I Barbaggiani al Verdi
Stasera alle 21, al cinema Verdi, nuovo appuntamento con «Le mille e una Candelo». La compagnia teatrale «I Barbaggiani» porta in scena «Donna... ma non solo», 5 atti unici firmati dal regista Serra, da Williams, da Dario Fo e Franca Rame.

Deludono le pallavoliste di coach Bencivenni, alla seconda sconfitta

Pink, non basta un grande set

Lanierie stordite dallo «stop» subito in casa

BIELLA. La Pink delude ancora: dopo la sconfitta nella prima giornata in Toscana, domenica è arrivato anche il primo inaspettato «casalingo». Il Pistoia è passato al palazzetto col punteggio di 3-1, un copione già vista in altre occasioni. Il primo set, come ormai di consuetudine, va alle avversarie (è già successo per 7 volte in 8 incontri ufficiali); le biellesi reagiscono violentemente e dominano il secondo set (15-4), ma poi si spegne la luce. Così il Pistoia ne approfitta, vince l'incontro e raggiunge la vetta a quota 6, al posto delle biellesi che restano ferme con 4 punti.

Dal naufragio generale si è salvata la sola Marta Lanza. L'allenatore Ivano Bencivenni, con molta disponibilità, accetta di parlare di questo momento difficile.

Mister, cosa sta succedendo alla squadra?

«Ad essere sincero non lo so. Le ragazze si allenano con voglia e profitto durante la settimana. Lavorano ad alto livello e poi in partita c'è qualcosa che le blocca, di cui non riesco a farmi una ragione. Sul parziale di un set pari ero sicurissimo che avremmo vinto, invece alla fine è prevalso il Pistoia. Contro formazioni che sanno trasformare la grinta in cattiveria agonistica, la Pink fa fatica».

Si sente responsabile per la sconfitta?

«Sono pronto ad assumermi le mie responsabilità: nel primo set ho sbagliato l'impostazione della squadra, perché avevo raccolto informazioni sbagliate sui ruoli in campo delle ragazze del Pistoia. Fatti i dovuti cambiamenti abbiamo giocato una seconda frazione da favola annichilendo le avversarie. Poi abbiamo buttato via tutto».

La Pink può puntare alla promozione?

«Prese individualmente le nostre ragazze sono superiori a quelle delle altre formazioni, solo che non siamo capaci ad essere «squadra». In partita riusciamo ad essere un collettivo solo a tratti. E' un problema che ci portiamo dietro dall'inizio: e ogni volta parliamo di scutiamo, troviamo una soluzione, ma poi ci ricadiamo».

Qual è il male oscuro della squadra?

«Penso sia di natura psicologica. E' un male difficile da guarire, ma di sicuro ci proveremo. Comunque nulla è perso: finora il campionato è stato molto equilibrato».

C'è una nota positiva nella gara di domenica?

«Il pubblico. E' stato stupendo, molto caloroso. Non ha mai smesso di incitare le ragazze, un fatto che non mi capitava nemmeno quando allenavo in serie A».

L'allenatore fa autocritica: «Ho sbagliato ma non abbiamo creduto nella rimonta»

Le ragazze della Pink non riescono a tradurre in risultati l'ottimo lavoro svolto in allenamento. Dal «casalingo» con Pistoia si è salvata solo Marta Lanza (prima da sinistra nella foto di Micheletti)



NELLA B2

E' in gran forma

La Giletti insegue il Chivasso

GATTINARA. Galoppe la Giletti in serie B2 femminile. La conferma che lo stop interno con l'Amatori Genova era un banale incidente di percorso è venuta nell'arco di quattro giorni. Prima, le ragazze di coach Gallana hanno saputo battere in cinque set le cugine del Romagnolo nell'andata dello spareggio di Coppa Italia, quindi nel posticipo di domenica hanno liquidato velocemente il Pinerolo con un secco 3-0. Il team torinese si era presentato al palazzetto di Gattinara con buone intenzioni, ma il match non è mai stato in discussione: Tibaldi e compagne hanno chiuso senza problemi il primo e il terzo parziale (15-5 e 15-3) e soltanto nel secondo hanno concesso qualcosa alle avversarie (15-13). Grazie a questo successo le «rosse» si propugnano come formazione più accreditata a tener testa alla capolista Chivasso, ancora a punteggio pieno.

Per il quinto turno di campionato, il club presieduto da Eusebio Fantini dovrà affrontare un'altra squadra ligure, il Missaglia. Si tratta di una formazione abbastanza modesta (fino ad ora soltanto una vittoria) che dunque non dovrebbe creare eccessivi problemi.

Nel frattempo è sulla via della completa guarigione Barbara Valsesia, che proprio una settimana fa aveva accusato un dolore alla schiena. Per la trasferta genovese non dovrebbero più esserci problemi.

NEI TORNEI MASCHILI

Lanieri in vetta con i cugini del Ponzzone

Mokaor in ripresa e il Biella vola

VERCELLI. La Libertas Mokaor rialza immediatamente la testa dopo lo scivolone con il San Mauro. In serie C continua la marcia al vertice di Biella Scarpe e Giletti. Insomma il volley maschile delle due province sta attraversando un momento magico.

Mokaor, pronto riscatto. Missione compiuta per i dark blu di Stefano Sarti. Dopo il ko con il Sant'Anna s'attendevano risposte dal sestetto vercellese. Bene, il match con il Pinerolo che ha dato segnali positivi, specialmente sotto l'aspetto caratteriale. In svantaggio di un set la Libertas ha saputo rientrare subito in carreggiata, impedendo ai torinesi d'avvicinarsi troppo nel punteggio. Positiva, com'era d'altra parte già emersa sinora, la prestazione del collettivo: in crescita il neo acquisto Policano che, assieme a Belluz, si è alternato nel ruolo di opposto.

Certo c'è ancora qualcosa da rivedere nei fondamentali di ricezione (spesso il regista Cascia deve ricorrere ad autentiche acrobazie per mettere l'«martella» vercellesi in condizioni di sparo) ma, in definitiva, la Mokaor merita fiducia. Tanto più che il campionato di B2 non ha ancora trovato un vero padrone. A punteggio pieno resistono solo Mondovì e Cuneo team che, alla vigilia, non erano troppo accreditati per il salto di categoria.

Biella Scarpe e Giletti vola-

no. Il tandem laniero «cala» il poker. I biancorossi di Manavella hanno espugnato con autorità il parquet di Strambino. Già affiatata l'intesa tra il regista Nicolò e gli schiacciatori Buscaglia e D'Alia. Successo anche per il Ponzzone che, rispetto al recente passato, i biellesi di Saurin hanno dovuto «concedere» due set agli avversari. Ma nei momenti «caldi» del confronto la Giletti non ha sbagliato alcun colpo.

L'unico team ancora in grado di tenere il passo di Biella Scarpe e Ponzzone è l'Alessandria. Alle spalle del trio di vertice c'è solo il Chivasso. Le altre compagini sono già staccate di quattro lunghezze.

Nel girone B l'A&O Santhià tiene il passo delle migliori. Dopo l'incidente di percorso rimediato nel turno inaugurale a Savigliano, il sestetto di Bussi ha ripreso a viaggiare spedito. Neppure il Parella Torino, rivale storico dei biancoazzurri, è riuscito a reggere il passo dei vercellesi che, per l'occasione, hanno sfoderato una prestazione impeccabile a muro.

Chi, invece, non riesce a sollevarsi è il Saluggia. Per la verità il calendario non è stato troppo benevolo con il sestetto di coach Canella che in questi primi turni ha affrontato formazioni di vertice.

Buon ultimo, infine, il Savigliano che ha sbancato (3-0) il parquet di Torazza Piemonte.

Il bomber a «secco» della Pro vuole rompere il ghiaccio

«Con la Triestina i tifosi vedranno il vero Bagnoli»

VERCELLI. «In dodici anni di carriera tra i prof una situazione così non l'avevo mai vissuta: ho giocato otto match, cinque con la maglia della Pro, tre con quella del Pisa e sono ancora a secco di reti. Neppure quando ho esordito in C da ragazzino avevo aspettato così a lungo per segnare. Mi spiace tanto, tantissimo per la società, il mister, i compagni e i tifosi che non hanno avuto ancora occasione di vedere all'opera il vero Bagnoli».

Il derby Biellese-Pro, anche se sono trascorsi solo 48 ore, è già agli archivi, ma qualche strascico la «partitissima» nell'ambiente bianco, popolo vercellese compreso, lo ha lasciato. Tra questi la pretesa di Andrea Bagnoli, trentenne centravanti giunto alla corte di Caligaris con referenze di bomber lunghe un chilometro e, invece, fino a ora goleador dalle polveri bagnate.

Bagnoli di tutto questo è consapevole, tanto che non solo non si sottrae all'intervista, ma al telefono è un torrente di parole, quasi che l'intervista sia una valvola di sfogo. In attesa, sia chiaro, di dimostrare sul campo di essere tutto meno che la prima punta vista sino a ora.

«Dentro di me sono tranquillo perché so di avere i mezzi tecnici per risalire la corrente - sottolinea Bagnoli -. Non sono venuto qui a snervare: se volevo farlo restavo a Pisa dove avevo un contratto ed ero a mezz'ora di auto dalla mia famiglia. Purtroppo è un momento così e mi gira storto, basti dire che qualche pallone mi sguscia via come una saponetta. A Biella ho avuto anche la sfortuna di perdere quella palla a centrocampo da cui è nata l'azione del gol loro. Era il secondo tiro in porta e quell'errore lo abbiamo pagato caro. Ma dentro di me sono tranquillo. Su cosa valgo e cosa possa fare. E sul piano caratteriale sono un leone e non mi abbatto».

Bagnoli, lei però è un uomo d'area... «Ecco, se posso fare un appunto è questo: io sono uno d'area piccola, è lì che do il meglio. Tanto per capirci non sono uno che parte a centrocampo, supera tre avversari in dribbling e dal limite spara all'incasso. Forse in questa ottica ho ricevuto pochi palloni. Questo lo dico senza spirito polemico, perché capisco che devo essere io ad adattarmi di più al gioco di squadra».

Da sempre per guarire dall'astinenza da gol ci vuole... un gol. «Esatto» e spero proprio di riuscirci con la Triestina, squadra tosta. L'anno scorso vinsi con il Pontedera sia all'andata sia al ritorno «segnando il primo gol in casa. Che bello sarebbe ripetersi con la Pro». [r. eyn.]



Bagnoli: «Non mi era mai accaduto di restare tanto tempo così senza segnare»

PRO & CONTRO

La classifica piange ma l'onore è salvo

Il dolce pomeriggio autunnale che fa scintillare la neve delle Prealpi, la sosta del massimo campionato ma soprattutto il momento magico della Biellese garantiscono al derby ritrovato un contorno - come usa dire in questi casi - da categoria superiore.

Vercelli, come era prevedibile, concorre con gli spiccioli: qualche centuria di irriducibili, non più. Sono lontani i tempi in cui occorreva mezzo La Marmora per contenere la nostra passione; uno spicchio di stadio, adesso, basta e avanza.

Sulle gradinate per fortuna tutto fila liscio. Le due città non si sono mai amate ma neppure hanno mai amato la violenza, e anche questa volta non si smentiscono.

Sul campo i bianconeri confermano di avere il vento in poppa aggiudicandosi la vittoria senza aver fatto molto per cercarla, né sotto il profilo della qualità, né sotto quello della quantità.

Il che dovrebbe essere un buon segno: è risaputo che da queste cose si vede se un'annata è davvero di quelle giuste.

La Pro, dal canto suo, lascia il terreno sconfitto ma consapevole di aver tenuto in scacco i rivali per quasi tutta la partita e avergli messo i brividi in corpo almeno in un paio di circostanze (grida vendetta l'occasione sciupata in apertura da Fida, a parte il sospetto del presunto tocco di mano galeotto di Gazzoli).

In effetti l'approccio tattico dei bianchi al derby è, per mio conto, irreprensibile. Protetti a dovere dal centrocampo, dove Righi si dilania in un lavoro da stakanovista, i difensori non concedono praticamente nulla all'attacco avversario, che infatti raggiunge Trombini soltanto con qualche conclusione da lontano.

Lo schieramento in linea della retroguardia bianconera consente - o meglio consentirebbe - qualcosa di più alle nostre punte; ma queste, a parte qualche fuorigioco discutibile, rendono al momento quello che rendono (comincio ad avere la spiacevole sensazione che gli attaccanti più pericolosi di cui attualmente disponiamo siano costretti dalle circostanze a giocare uno in difesa e l'altro in mezzo al campo).

Dopo l'esordio positivo col Voghera, Fida sembra caduto in una fase involutiva mentre Bagnoli continua purtroppo a essere un corpo estraneo alla squadra (e gli tocca anche la disdetta di perdere il pallone da cui prende avvio l'azione della rete biellese).

Con questo penso di avere anche implicitamente risposto agli amici che mi rimproverano un atteggiamento troppo benevolo verso Caligaris: non vedo quali colpe attribuirgli, ma continuo a ritenere l'uomo più adatto per portarci fuori dalle secche in cui siamo finiti.

Sebi Astuto

BASKET

Sabato delicata trasferta a Ivrea senza Jessica Ottina, finita «ko» per infortunio

Conad come un rullo compressore

Cossatesi ancora imbattute in B dopo 6 incontri

COSSATO. Grazie alla sesta vittoria (65 a 41 all'Usmate) in altrettanti incontri, la Conad vola ai vertici della serie B femminile di basket portando a quattro i punti di vantaggio sul gruppetto delle immediate inseguitrici composto da Collegno, Lonate, Usmate e Ivrea.

«Sapevamo di aver messo insieme un buon organico ma non pensavamo certo di essere imbattuti dopo sei giornate - dice coach Marco Ansermino -. Il segreto delle nostre vittorie è semplice. Le ragazze giocano tranquille, sono sicure dei loro mezzi tecnici e non sono soggette a pressioni di nessun genere».

Una Conad Cossato quindi che diverte e si diverte, grazie ad un gioco efficace che poggia prevalentemente sull'asse Scarzeglio-Barsotti.

«Sono giocatrici di grande classe ma non bisogna dimenticare che, quando vengono contratte, vi è sempre una loro compagna pronta ad andare a segno con buoni botini - precisa Ansermino -. Sabato è toccato a Giovanna Strobbia, in precedenza erano salite alla ribalta Monica Scarpellini, Cristina Caviglioli e Sara Vicario».

Un'altra forza della formazione cossatese è rappresentata dalla costante crescita delle giovani del vivaio societario. «Vanno lodate perché quando scendono in campo non fanno rimpiangere le titolari» continua il coach cossatese. Contro Usmate hanno esordito in serie B (e sono andate a segno), anche Valentina Filippich ed Elena Vaudano, mentre conferme sono venute da Sara Vicario e da Elisa Caviglioli. L'unica nota stonata è l'infortunio al ginocchio subito da Jessica Ottina, che sarà costretta a saltare la delicata trasferta di sabato ad Ivrea, ultima del girone di andata della regular season.

Le eporediesi, allenate dall'ex Nicola Maiocco, sono reduci dalla pesante sconfitta (77 a 47) subita a Collegno e verranno quindi prontamente rifatti di fronte al pubblico amico.

«E' una partita difficile che dovremo affrontare con molta attenzione per non cadere in una probabile bagarre - conclude Marco Ansermino -. Sarà una gara fondamentale perché potrebbe valere sui punti di vantaggio della quinta in classifica: una seria ipotesi per i play off».

SERIE D, COLPO DELLO SHOPPING

VERCELLI. Il torneo di serie D maschile ha ritrovato lo Shopping Center Monferrato. I bianchi di Anastasio, dopo un avvio balbettante, sono esplosi contro l'Executive Biella. Di fronte alla prestazione del quintetto vercellese si è sbloccato, ritrovando l'incanto gioco, carattere e determinazione. Insomma sul parquet si è rivista quella formazione che i dirigenti e i fans biellesi aspettavano a inizio stagione.

Comprensibile la soddisfazione in casa Monferrato anche se, per dichiarare definitivamente «guarita» la formazione di Anastasio, bisognerà attendere altri test. Magari a cominciare dalla trasferta derby di sabato prossimo a Gattinara dove, in questo caso, sarà lo Shopping a vestire il ruolo di favorito. Qualche apprensione per l'infortunio occorso a Vetrò (con Greppi miglior realizzatore della sfida con i lanieri) che, tuttavia, dovrebbe recuperare per il delicato match con i viognoli.

Assieme all'Executive Biella sperde la testa anche la Mezzetta Art. Decisamente sfortunata la prestazione dei gialloblù, sconfitti di due punti a Chivasso. La beffa arriva nel finale quando, complice la mancanza d'un tabellone luminoso, Pomelari non riesce a concludere un'azione che avrebbe potuto portare all'over time. Nel complesso, comunque, un'altra buona prestazione dei vercellesi contro un avversario in crescita.

Nota dolenti, invece, per Cigliano e Gattinara. I giallorossi di coach Davito, peraltro in formazione rimaneggiata, non riescono a reggere l'urto del Casale capolist, incamerando la seconda sconfitta consecutiva. Piccoli segnali di miglioramento per i viognoli di Zanicotti che, pur perdendo a domicilio contro il Novara Nord, hanno messo più volte in difficoltà i primi della classe. Ancora qualche ingenuità di troppo per i bianconeri nei momenti chiave delle partite.

INSONNIA DA DIRITTO ROMANO? CON CEPU TI PASSA.

Più studi meno ti resta in testa? Vai in confusione quando devi aprire bocca? Hai poco tempo e non riesci a sfruttare bene? La diagnosi è presto fatta: ti manca il metodo di apprendimento. Vieni a parlare con CEPU: c'è una sede anche vicino a te! L'85% degli studenti che si prepara con CEPU supera gli esami al primo appello.

CEPU Gli specialisti dell'apprendimento.

CHIAMA SUBITO

VERCELLI CEPU CENTRO DI ASSISTENZA E PREPARAZIONE AGLI ESAMI UNIVERSITARI
P.ZZA PAJETTA, 2 - TEL. 0161/255700

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile